LA STAMPA

ANNO 123. N. 217 • • SABATO 23 SETTEMBRE 1989 • • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/035; FAX 655.306. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 725.000. ESTERO L. 603.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 65; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDÌ: 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGI 8.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LE RISATE DELLA CUPOLA

CHI è il principale alleato della mafia in Italia? Un osservatore straniero poco pratico del nostro Paese, che avesse trascorso qui da noi solo le ultime settimane, probabilmente non indugerebbe a rispondere che il maggiore alleato della mafia è il Consiglio Superiore della Magistratura.

Senza volerlo, s'intende. E con le migliori intenzioni, anzi nel più scrupoloso rispetto dei regolamenti. Sta di fatto però che da qualche tempo a questa parte l'organo di autogoverno dei giudici va offrendo ai mafiosi una formidabile quanto insperata assistenza. Quelli della Cupola devono divertirsi da matti a leggere i resoconti delle sue sedute, dove in nome della lotta senza quartiere alla mafia siciliana si procede al graduale smantellamento, mediante linciaggio morale, dell'antimafia palermitana. Involontariamente, certo, ma in modo irreparabile.

Ciò che succede, in particolare, è che a scadenze più o meno regolari il Csm convoca il giudice Di Pisa per chiedergli conto di certe lettere anonime a lui attribuite e regolarmente Di Pisa coglie l'occasione per esibirsi in un esercizio di altissima acrobazia: nega solennemente di averle scritte e al contempo ne attesta l'indiscutibile verità. Anzi, rincara la dose. Nell'ultima seduta ha dichiarato che i suoi colleghi dell'antimafia si accordavano col pentito Buscetta per predisporre testimonianze «ad hoc», mentre dal canto suo il commissario Sica, in combutta col Sismi, provvedeva a falsificare le sue impronte digitali. Accuse tanto tremende da apparire non credibili, ma puntualmente verbalizzate e rese pubbliche con un crisma di ambigua ufficialità. Da inquisito in carica, Di Pisa si trasforma in Grande Inquisitore. Chiamato a giustificarsi, dirama ultimatum. La professionale serenità degli astanti sembra infondergli coraggio.

C'è da chiedersi fino a quando uno Stato, nel caso quello italiano, possa assistere impassibile al progressivo logoramento dei suoi maggiori pilastri, nel caso il potere giudiziario. E come possa fare per di-

Livio Zanetti

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Dopo il vertice dei cinque segretari, il governo decide i primi provvedimenti

L'amnistia con il nuovo codice

In autostrada a 130, da oggi aumenta la benzina

CONDANNE CANCELLATE

Per i reati fino a 3 o 5 anni Esclusi mafia e terrorismo

ROMA. L'amnistia si farà. Ieri, al termine del Consiglio dei ministri, anche il Guardasigilli Vassalli è stato costretto ad ammettere che «l'ipotesi è allo studio del ministero della Giustizia». Servirà a smaltire gran parte del lavoro dei giudici, in vista dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, il 24 ottobre prossimo. Vassalli ha invece escluso il ricorso all'indulto (provvedimento che a differenza dell'amnistia cancella solo la pena e non il reato), perché «non comporterebbe alcun alleggerimento e aiuto al lavoro dei magistrati».

Sul provvedimento di clemenza, l'accordo tra i partiti della maggioranza è stato raggiunto nel vertice dell'altro ieri, e anche il pci giudica l'amnistia «un male necessario». Sull'ampiezza della legge, invece, ci sono ancora pareri contrastanti. E' certo il limite minimo dei reati con pene fino a tre anni di carcere, per azzerare il carico di lavoro pendente nelle preture, ma è probabile una estensione fino a cinque anni per incidere anche sugli arretrati dei tribunali. Il pli chiede che all'interno del provvedimento non si facciano distinzioni, mentre dc e pci sarebbero favorevoli ad escludere alcuni reati. Sempre il pli — e su questo sono d'accordo anche i comunisti — propone che all'amnistia il governo accompagni un disegno di legge che renda più difficile, se non impossibile, in futuro, il ricorso ad altri provvedimenti di questo genere. Questa amnistia, insomma, dovrebbe essere l'ultima.

Giovanni Bianconi A PAGINA 7

I LIMITI DI VELOCITA'

Forse tra 15 giorni in vigore il nuovo decreto

ROMA. Oggi e domani si viaggia ancora a 110. Ma, probabilmente, fra due o tre settimane si potrà spingere un pochino di più sull'acceleratore e senza fare distinzioni tra giorno lavorativo o festivo. Il Consiglio dei ministri ha dato il suo parere favorevole ai nuovi limiti mentre i tecnici del ministero dell'Industria mettevano a punto i calcoli per un aumento di 15 lire del prezzo della benzina. La variazione è giustificata dalla crescita media dei prezzi internazionali ed europei e si estende a tutti i prodotti petroliferi: la super passa da 1360 a 1375, il gasolio per autotrazione da 789 a 805, il gasolio da riscaldamento da 749 a 767.

Sui nuovi limiti di velocità, Prandini ha convinto il Consiglio dei ministri: i 110 vanno in pensione; potranno andare a 130, in autostrada, le vetture con cilindrata superiore ai 1100 centimetri cubici. Restano in vigore, invece, i 110 per le utilitarie. Sulle strade ordinarie, novanta chilometri al massimo.

La bozza del decreto Prandini prevede anche i limiti per le moto: sotto i 350 centimetri cubici non si potranno superare i 110 orari; le moto con cilindrate superiore arriveranno a 130.

Ora si attende il dibattito parlamentare. Lunedì la Camera discuterà dei limiti: a favore dei 130 sono schierati quasi tutti i partiti di governo. Unici contrari i socialdemocratici che non intendono sconfessare il provvedimento di un loro ex ministro. Contrari i radicali, i verdi e i demoproletari. Perplesso il pci che preferirebbe un limite unico: 120 all'ora.

Francesco Grignetti A PAGINA 3

CONDONO PER GLI AUTONOMI

Il termine per la richiesta slitta al 16 ottobre

ROMA. Scade il 16 ottobre (il 15 infatti è domenica), invece del 30 settembre, il termine per la presentazione delle domande per il condono fiscale dei lavoratori autonomi. La proroga di 15 giorni, già annunciata dal ministro Rino Formica, è stata ufficializzata ieri dal Consiglio dei ministri. La norma è stata introdotta nel decreto sul condono edilizio, ripresentato dal governo per la quarta volta.

Intanto, al ministero delle Finanze nasce il nuovo 740 «aziendale». Secondo le prime indiscrezioni, saranno escluse dall'obbligo di presentare la denuncia dei redditi per i lavoratori le imprese con meno di 20 dipendenti. Anche le imprese maggiori non avranno l'obbligo di inviare al fisco le denunce Irpef (almeno per i primi anni), ma quelle che lo faranno saranno rimborsate con 30 mila lire per ogni dichiarazione.

Confermato anche il rimborso immediato dei crediti d'imposta (oggi bisogna attendere anche 4 o 5 anni): potrebbe essere proprio questo, secondo i tecnici delle Finanze, il maggior incentivo per spingere i lavoratori ad affidare alla propria azienda la presentazione della denuncia dei redditi.

Da sindacati e commercialisti arrivano i primi «sì» alla rivoluzione di Formica, mentre la Confindustria, pur approvando la filosofia del provvedimento, chiede garanzie sui costi che le imprese dovranno sostenere per curare le dichiarazioni dei redditi dei propri dipendenti e sulle responsabilità dei datori di lavoro nei confronti del fisco.

Santini e Franz A PAGINA 3

Facevano parte della banda dei Royal Marines, la prediletta della regina

Bomba dell'Ira, un massacro

Uccisi dieci soldati in una caserma inglese

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Ira ha colpito in Inghilterra: e la sua violenza ha lasciato dieci morti. Obiettivo: la scuola di musica dei Royal Marines, a Deal, nel Kent, non lontano da Dover. Un possente ordigno ha squarciato parte della caserma e demolito alcune abitazioni vicine.

Dei ventidue feriti, ricoverati all'ospedale di Canterbury, due sono gravissimi, potrebbero non sopravvivere. Fiera del suo gesto, l'Irish Republican Army lo ha rivendicato, qualche ora dopo l'esplosione. Un attentato su suolo inglese era previsto da tempo; si sapeva che l'Ira aveva due «unità» su questa sponda del Mar d'Irlanda; continui erano gli allarmi di Scotland Yard.

«Un massacro di giovani», dice il capo della polizia locale. Tutte le vittime erano teenager, adolescenti, allievi della famosa School of Music dei Royal Marines che, con un corso di tre anni, produce musicanti di vaglia, con esperienza militare. Sette sono le bande dei Royal Marines, a cui va la tradizionale preferenza della famiglia reale.

La bomba, piazzata da mani provette, ha distrutto i tre piani dello stabile riservato alla ricreazione. Chi non è morto subito è spirato nelle ore successive, sotto la montagna di macerie. Il vasto complesso della School of Music è da sessant'anni nella zona residenziale di Deal, a tre chilometri dalla Manica.

Una volta di più, l'Inghilterra piange le vittime di un attentato terroristico tanto più feroce in quanto inutile. I fanatici dell'irredentismo irlandese vivono tuttora d'illusioni, sperano, con questi attacchi, di dividere gli inglesi, di incrinare la risolutezza di Londra, di indurre la nazione ad abbandonare l'Ulster, prima militarmente, poi politicamente. Dovrebbero sapere ormai che ogni bomba ottiene l'effetto opposto. Le reazioni dei leader non erano diverse ieri da quelle dell'uomo della strada. Come la regina, come Margaret Thatcher, come l'arcivescovo di Canterbury, come il capo laborista Neil Kinnock, ogni cittadino pronunciava parole di orrore e di condanna.

Da tempo, dunque, l'Ira voleva colpire bersagli su suolo inglese e, un anno fa, aveva fatto saltare una caserma in un quartiere settentrionale di Londra. Una sorte pietosa aveva evitato una strage, un solo militare aveva perso la vita. Negli ultimi mesi, la minaccia era aumentata, l'Ira voleva «commemorare» vent'anni di presenza militare britannica nell'Ulster. Ora, l'attacco a Deal. Nel suo «comunicato», l'Irish Republican Army spiega: «Nei giorni passati, la signora Thatcher ha visitato l'Irlanda occupata, con un messaggio di guerra, mentre noi vogliamo la pace. Adesso, abbiamo restituito la visita, presentandoci ai Royal Marines». A Belfast, il premier aveva elogiato le forze di sicurezza.

Durante l'estate, commando dell'Ira hanno aperto il fuoco tre volte contro militari di Sua Maestà in Germania: hanno ucciso un caporale e la moglie, tedesca, di un ufficiale. Per dieci anni, fra il '72 e l'82, molte e sanguinose erano state le «campagne» degli irredentisti contro l'«isola nemica», soprattutto contro Londra. Fu allora che cominciarono a sfoggiare quel terrorismo sterile e selvaggio, che sempre più li ha isolati. Tra i primi a condannare l'azione di ieri è stato il governo di Dublino. Ha dichiarato: «Condividiamo il dolore e lo sdegno degli inglesi». Il numero dei morti sembra destinato a salire, oltre ai dieci già annunciati: ci sono quei due feriti con il corpo straziato.

Mario Ciriello

OGGI — LA STAMPA

ALL'ASSEMBLEA IFI

Agnelli: «La Fiat va molto bene»

A pochi giorni dal consiglio sul bilancio semestrale Fiat, che si svolgerà il 28 settembre a New York, Giovanni Agnelli ha risposto ai giornalisti, che lo interrogavano in margine all'assemblea Ifi, di non poter anticipare nulla sui risultati: «Posso soltanto dire che la Fiat va bene, molto bene». A proposito della manovra economica, che pesa sul mercato dell'auto con un carico di quasi tremila miliardi, ha commentato: «Abbiamo le spalle larghe e siamo abituati a questi provvedimenti. Stavolta, anzi, sono stati più generosi, o meno esosi, che in altre occasioni».

Ugo Bertone A PAGINA 13

Il presidente aveva mostrato una bustina di crack: «Lo vendono anche qui davanti»

Una sceneggiata la droga di Bush in tv

Agente «convocò» uno spacciatore sotto la Casa Bianca

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per consentire a Bush di compiere un plateale gesto alla tv, mostrando una bustina di crack appena «sequestrata» nei giardini antistanti la Casa Bianca, facendo così toccare con mano ai telespettatori come la droga in America sia ormai penetrata dappertutto, l'entourage del Presidente ha organizzato un'incredibile sceneggiata, che minaccia ora di degenerare in caso politico, con serie conseguenze legali.

Lo scandalo, che rappresenta il culmine della politica-spettacolo consacrata dalla presidenza di Reagan, è scoppiato ieri, quando il «Washington Post» ha ricostruito nei particolari la vicenda.

Il 25 agosto il direttore per le comunicazioni della Casa Bianca, David Demarest, propone a Bush di presentarsi in tv con una bustina di crack in mano «sequestrata dall'altra parte della strada», ove si trovano i giardini Lafayette.

Il Presidente accetta con entusiasmo. Il suo segretario, David Bates, telefona a Richard Weatherby, assistente del ministro della Giustizia, e questi chiama a sua volta James Milford, collaboratore del capo della Dea — l'anti-droga —, Lawn.

Milford mobilita William McMullan, il super-agente antidroga di Washington. Questo il dialogo. «C'è traffico di droga ai giardini Lafayette?». «No, c'è a quattro o cinque isolati di distanza». «Lo si può spostare ai giardini?». «Perché?». «Bush vuole dimostrare che si compra la droga anche lì».

McMullan fa entrare immediatamente in azione uno dei suoi falsi tossicodipendenti. Ecco il testo della telefonata di questi al piccolo spacciatore, un minorenne nero analfabeta. «Troviamoci di fronte alla Casa Bianca». «E dov'è questa Casa Bianca?». «Non sai dove vive il Presidente?». «Ah, vuoi dire dove sta Reagan». L'incontro avviene verso mezzogiorno, e l'agente sborsa 2400 dollari (tre milioni e 400 mila lire). Non arresta lo spacciatore perché vuole arrivare ai suoi boss.

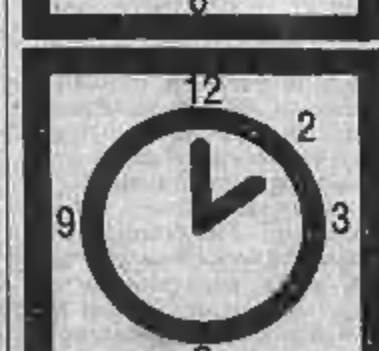
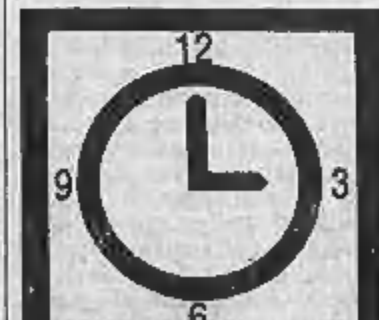
Il 6 settembre, Bush tiene il suo spettacolare discorso alla tv. Le telecamere non lo fanno vedere, ma accanto al Presidente ci sono il solerte McMullan e il suo agente segreto, perché la legge prescrive che la prova di un reato — la bustina di crack — non venga mai sottratta alla custodia della polizia.

Il giornale ha interpellato alcuni dei protagonisti della farsa. La Casa Bianca: «Nessuno ha mai chiesto che venisse arrestato uno spacciatore per permettere al Presidente di fare bella figura». La Dea: «Lo spacciatore e l'acquirente di droga discutono sempre dove incontrarsi: quattro o cinque isolati più in su o più in giù non significano nulla». E McMullan: «Avremmo comunque speso quei 2400 dollari per la bustina, volevamo scoprire chi c'era dietro». E Bush? Il «Washington Post» non lo ha accusato di essere stato al corrente dei retroscena.

Ora i Democratici minacciano di presentare un'interpellanza al Congresso, mentre le associazioni per i diritti civili vogliono sporgere querela. Secondo un noto legale di Washington, Kevin Zeese, si tratta di «un caso di condotta oltraggiosa da parte del governo». In vicende analoghe, quando le autorità hanno intrappolato in modo illecito cittadini anche colpevoli, le giurie popolari hanno dato loro torto.

Ennio Caretto

Lancette indietro

Da stanotte ritorna l'ora solare

PRIMA VOLTA DAL '45

Poletti: «Per la dc nessun impegno»

Il cardinale Ugo Poletti, vicario del Papa, non lancerà alcun appello ai cattolici in favore della lista dc per le prossime elezioni amministrative. E' la prima volta dal '45 ed è il risultato della lunga controversia fra la Curia capitolina e il gruppo degli andreottiani guidati dall'ex sindaco Pietro Giubilo e da Vittorio Sbardella, accusati di troppo affarismo dall'*Osservatore Romano*. I cattolici potranno votare in completa autonomia: la Curia resterà al di sopra delle parti e la dc non avrà, probabilmente, l'appoggio di gran parte del mondo cattolico.

Fabio Martini A PAGINA 2

A ORISTANO

Fabbrica di fuochi esplode: 6 morti

Un boato tremendo: i fuochi artificiali sono esplosi trasformando la fabbrica in un grande forno crematorio. Sei i morti, due feriti gravissimi: tutti operai, che caricavano i botti (destinati a una festa patronale) su un camion. L'incidente è avvenuto a Terralba, venti chilometri da Oristano. Gli esperti nominati dalla Procura sono già al lavoro, ma per ora circolano solo ipotesi generiche. Nell'incidente è rimasta distrutta la famiglia di uno dei titolari della fabbrica: sono morti Rinaldo Oliva, 56 anni, e i due figli Saul e Alberto, 18 e 22 anni.

Corrado Grandesso A PAGINA 11

tuttolibri

L'editore è una specie in estinzione? «Tuttolibri» di oggi ospita un intervento di Giulio Bollati sulla crisi di un «mestiere» ossessionato dalle cifre del marketing e poco attento alle idee della cultura. Tema che ritorna in un'inchiesta di Mirella Serri sugli uffici stampa delle case editrici. Norberto Bobbio discute l'attuale «riabilitazione» filosofica di Gentile e spiega perché, sempre, cha scelto Croce». Furio Colombo presenta il romanzo in cui Tom Clancy ha «anticipato» la guerra degli Usa ai narcotrafficanti della Colombia.

DALLA PRIMA PAGINA

LE RISATE DELLA CUPOLA

stricarsi in tempo da un così assurdo trabocchetto.

Non s'intravedono ricette semplici. Una delle virtù dello Stato di diritto consiste nel rischiare la vita per rispettare le regole; e qui le regole disgraziatamente giocano tutte a favore della mafia. Di conseguenza si profila un'altra dozzina di spettacoli simili a quelli cui abbiamo assistito finora. Ma forse una soluzione può esserci, o mezza soluzione. Il Presidente della Repubblica, si sa, è anche capo del Consiglio Superiore. In quanto tale naturalmente non è in grado di decidere nulla. Tuttavia potrebbe almeno bussare, affacciarsi, tastare il polso, suggerire, sollecitare, magari anche parlare. Nulla di scandaloso se lasciasse timidamente intendere a quegli onorevoli consiglieri che la situazione è diventata insostenibile, e va in qualche modo sbloccata. Facciano come meglio credono; trasferiscano Di Pisa altrove (beninteso dopo averlo promosso); sciolgano il pool antimafia; sospendano le sedute sine die; chiedano l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta in aggiunta a quella che c'è già. Non verrà sollevata obiezione. Una sola iniziativa dev'essere inibita, il suicidio. Altrimenti le risate della Cupola diventerebbero così fragorose, che se ne sentirebbe l'eco fin dentro le stanze del Quirinale.

Livio Zanetti

A Roma i cattolici non si mobilitano, è la prima volta dal 1945

«Nessun sostegno alla dc»

Poletti: Curia al di sopra delle parti

ROMA. Il «grande freddo» tra il Vicariato di Roma e la dc sta per produrre un effetto senza precedenti: alle prossime elezioni comunali, per la prima volta dal 1945, la Curia romana non mobiliterà a favore della democrazia cristiana il suo apparato di parrocchie, comunità, associazioni.

L'indicazione di voto da parte della Chiesa romana, naturalmente, non cambia: l'appoggio andrà ancora alla dc, ma stavolta il cardinale Ugo Poletti eviterà accuratamente, a differenza di quattro anni fa, di lanciare appelli «per l'unità dei cattolici». In quella occasione, sotto la sferza del cardinale, lo scudo crociato ottenne un grande successo: il secondo miglior risultato elettorale del dopoguerra e la riconquista del Campidoglio.

La sanzione formale del congelamento dei rapporti con la democrazia cristiana si è avuta ieri, quando il cardinale Ugo Poletti, convocati di buona mattina gli otto vescovi ausiliari di Roma, ha parlato delle imminenti elezioni amministrative romane.

Il cardinale vicario, dopo aver ripercorso i burrascosi episodi che hanno turbato negli ultimi mesi i rapporti con la dc romana, ha confermato tutta la sua amarezza e la difficoltà di dialogo con un partito, nel quale continua il silenzio nei confronti del gruppo egemone, quello andreottiano di Vittorio Sbardella e di Pietro Giubilo. Neanche la scelta del cattolico Enrico Garaci a capolista del «bianco fiore», in Vicariato, è ritenuta sufficiente a giustificare una inversione di rotta.

Morale: salvo clamorose novità dell'ultima ora nella formazione della lista democristiana, questa volta la Curia eviterà di scendere massicciamente in campo con una grande mobilitazione a favore del partito cattolico. «La Curia vuole rimanere al disopra delle parti e saranno le singole realtà ecclesiali — dice uno dei collaboratori del cardinale Poletti — a decidere autonomamente, se appoggiare o meno singoli candidati cattolici».

E' la conferma di quanto aveva lasciato intendere lo stesso Poletti nell'intervista all'*Osservatore Romano* del 16 settembre scorso: «I candidati che si presentano come sensibili all'ispirazione cristiana, devono in modo speciale dimostrare limpidezza e competenza, comunque intendano proporsi». E sono state proprio queste ultime tre parole ad autorizzare l'interpretazione di un disimpegno della Curia romana nei confronti della democrazia cristiana.

Dice monsignor Luigi Di Liegro, direttore della Caritas e promotore di una fittissima rete di strutture a favore degli emarginati: «Purtroppo la dc non annuncia cambiamenti di sostanza e, anche se è prevedibile che presenterà diversi candidati ineccepibili, sarà difficile disgiungere il giudizio su queste persone da quello, prevedibilmente non esaltante, sul complesso della lista».

Il raffreddamento dei rapporti con la dc non ha precedenti nella storia della più importante diocesi italiana ed è probabilmente destinato anche ad avere riflessi elettorali. Nella primavera del 1985, infatti, fu proprio il cardinale Ugo Poletti a guidare la carica del «bianco fiore» per la riconquista del Campidoglio, da nove anni guidato dal partito comunista.

L'appoggio di Poletti e della Chiesa, in quella circostanza, fu clamoroso, senza mezzi termini. Nel febbraio 1985, tre mesi prima delle elezioni, il cardinale scese in campo a spada tratta, rivendicando «l'unità dei cattolici» e rimproverando alle giunte di sinistra «gravi insufficienze», parole diverse da quelle pronunciate nei giorni scorsi.

Quattro anni fa, la frustata del cardinale favorì una mobilitazione capillare e massiccia del mondo cattolico, convinto anche dalla presenza, in testa alla lista, di due cattolici a tutto tondo: Nicola Signorello e Alberto Michelini (che proprio ieri ha significativamente annunciato ad amici il suo «definitivo no» all'ingresso nella lista democristiana).

I risultati di quella mobilitazione? L'affluenza alle urne passò dall'82,8% delle comunali '81 all'87,7%, la dc strappò al pci il primato di primo partito cittadino, ottenendo col 33,1% il miglior risultato del dopoguerra nelle amministrative, dopo quello del 1960 (33,9%). «In quella occasione — ricorda monsignor Clemente Riva, vescovo ausiliare di Roma Sud — ci fu una notevole mobilitazione da parte delle diverse realtà ecclesiali, che avevano avvertito un impegno al rinnovamento da parte della dc».

Il disimpegno formalizzato nella riunione di ieri al palazzo del Laterano è l'ultima tappa di un forte disagio che nell'ultimo anno ha attraversato il mondo cattolico romano. Sotto accusa la «politica affaristica» del gruppo egemone della dc e il patto di ferro stretto con i giovani «ciellini».

Un disagio che, nelle sue forme più radicali, nei mesi scorsi aveva preso le forme di un'ipotesi clamorosa: la nascita di una seconda lista cattolica. Eventualità malvista da Poletti, ma che fu addirittura presa in considerazione anche dentro le mura del Vicariato. Il preside della scuola alla politica della diocesi, Don Pansa ha detto: «Nella nostra scuola il problema di una lista alternativa alla dc era stato posto in relazione ad un giudizio severo sulla situazione politica al Comune».

Fabio Martini

CARMELO DI AUSCHWITZ

NO TRESPASSING

Glemp rinuncia alla polemica

Sul Carmelo «ci sono stati molti malintesi», dice il card. Glemp. «Auschwitz non dovrebbe mai diventare un centro di controversia. E' mia intenzione far sì che la dichiarazione del 1987 sia attuata». In contrasto con le sue posizioni precedenti, il primate di Polonia si dichiara ora favorevole all'accordo di Ginevra, che prevede la costruzione di un centro ebraico-cristiano, in cui le carmelitane dovrebbero essere trasferite dall'attuale sede (nella foto), contestata dagli ebrei. Glemp rinuncia alla polemica e lo fa con una lettera a Sigmund Sternberg, presidente dell'esecutivo del Consiglio internazione di ebrei e cristiani. Ne dà notizia il quotidiano *Jerusalem Post*: la lettera è stata firmata mercoledì a Londra, dopo un incontro con esponenti dell'ebraismo. [Ansa]

DALL'**ITALIA**

Su Eltsin il «Popolo» attacca «Repubblica»

ROMA. Sul «caso Eltsin» (le scuse della *Pravda* al deputato sovietico per la riproduzione di un articolo della *Repubblica* giudicato offensivo) interviene anche il *Popolo*. «I metodi, lo stile e le attitudini de "la Zizzania" — scrive il quotidiano democristiano — hanno finalmente travalicato i confini. Purtroppo, la merce è stata ritenuta "indesiderabile" persino in Russia che, nonostante la perestrojka, non è certo il regno della libertà di stampa». [Agi]

Paolo VI bloccò condanna della pillola

CITTA' DEL VATICANO. Paolo VI bloccò una «manovra» che avrebbe portato a una condanna della pillola nel Concilio Vaticano II. Lo ha rivelato il prof. Georges Cottier, in un convegno su Paolo VI in corso a Roma. In una delle ultime riunioni per la «Gaudium et spes», la Segreteria di Stato presentò emendamenti che avrebbero introdotto nel testo la condanna della pillola. Alcuni uditori scrissero al Papa per chiedergli se l'iniziativa fosse sua. Il giorno dopo la Segreteria di Stato precisò che i suoi emendamenti dovevano essere trattati come tutti gli altri. Fu così che la «Gaudium et spes» venne approvata senza correzioni «d'autorità». [Agi]

Il «Caso Montorzi» si sposta a Firenze

BOLOGNA. Le accuse contro i giudici bolognesi formulate dall'avvocato Roberto Montorzi — l'ex legale di parte civile nel processo per la strage del 2 agosto 1980 dimessosi dopo un incontro con Gelli — sono ora oggetto di indagine presso la Procura di Firenze. Il procuratore bolognese Gino Paolo Latini, infatti, ha inviato il fascicolo relativo all'istruttoria al collega fiorentino Raffaello Cantagalli. La procura fiorentina, competente nelle inchieste a carico dei colleghi bolognesi, dovrà accertare la veridicità delle accuse dell'avvocato e verificare le eventuali responsabilità dei magistrati. [Ansa]

Cossiga negli Usa dal 10 al 17 ottobre

ROMA. Il presidente Cossiga effettuerà una visita di Stato negli Stati Uniti dal 10 al 17 ottobre su invito del presidente americano Bush. Cossiga sarà accompagnato dal ministro degli Esteri Gianni De Michelis. L'ultima visita ufficiale di un Presidente italiano negli Stati Uniti è stata quella di Sandro Pertini, dal 24 marzo al primo aprile 1982. [Ansa]

A Saint-Vincent continua l'operazione Forze Nuove per ricucire la sinistra

Donat-Cattin aggancia De Mita

L'ex segretario: la dc rischia di scomparire

De Mita. «Con Donat-Cattin ci unisce un ricordo. Serve un presupposto comune»

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Come due animali selvatici che si conoscono ma non si avvicinano mai, per un po' si sono scrutati, annusati, sfiorati, prima di provare ad agganciarsi. Poi: «Caro Donat-Cattin — gli ha detto De Mita —, ci unisce un ricordo, ma non basta. Dobbiamo trovare un presupposto comune...». E, «cari amici di Forze Nuove — ha aggiunto Bodrato —, la mia speranza e il mio augurio è di potere lavorare di più e meglio insieme».

Così, sotto gli occhi gongolanti del vecchio leone «Donat», la ricucitura dei tronconi separati della sinistra dc è cominciata dalla tregua dei due eterni nemici, e prepara un rimescolamento interno dei confini democristiani.

Se dopo De Mita, Bodrato e Rognoni, oggi anche Galloni e Granelli e più avanti il resto dell'area Zac mostrerà attenzione al progetto di ricomposizione delle due sinistre, la dc presto potrebbe tornare a poggiare su due gambe: di qui Gava e Andreotti, uomini forti del cartello che sostiene la segreteria; di lì la «sinistra possibile» reinventata a Saint-Vincent, con Forlani conteso fra due schieramenti che puntano a condizionarlo in un senso o in un altro.

Per De Mita si tratta di sottrarre la dc al tran-tran insoddisfacente che l'ha caratterizzata dopo il congresso. Sei davvero convinto che il partito «sta vegetando», che occorre dargli uno scrollone?, chiede in sostanza al leader di Forze Nuove. Bene, io ti dico di più: «Tanti lamentano il rischio che la dc diventi partito moderato. Per me il vero rischio è di scomparire».

Troppo facile credere che la lunga contesa di questi anni con il psi «sia dipesa da questioni di carattere», l'incompatibilità fra lui e Craxi superata la quale tutto potrebbe andare a gonfie vele. «In realtà — insiste l'ex segretario — sono le strategie a essere divaricanti. In quest'ultimo periodo ci sono segni di saldatura fra il desiderio di alternativa del pci e le proposte presidenzialiste del psi. Immaginare che basti negarle, votare all'unanimità un documento contrario in consiglio nazionale, non basta. In politica conta chi propone».

E oggi, si domanda De Mita, quali sono le proposte della dc? «In questi anni il partito ha cercato un rapporto forte con i suoi elettori, mentre oggi (l'accenno è a Roma, ndr) ci sono sintomi preoccupanti. Io avrò commesso tanti errori, ma il partito così com'è, come si sta richiudendo, rischia sempre di più di non essere la voce di quelli che si riconoscono nella dc».

Se vuoi batterti per una ripresa di iniziativa democristiana, caro Donat-Cattin, è da qui che bisogna ripartire, incalza De Mita. Riproponendo, punto per punto (ma in tono dialogante), la «summa» della sua politica: riforme istituzionali, impegno per il risanamento economico «senza farsi soffiare dal pci idee come le privatizzazioni dei servizi», sino alla lezione di Moro sulla necessità di un'evoluzione continua del disegno democristiano: «Un partito può diventare egemone se è in grado di contrapporre e di rendere più convincenti le proprie proposte rispetto a quelle degli altri partiti. Le solidarietà si costruiscono su questo, e su questo si può scoprire la solitudine».

Quanto al vicesegretario Bodrato, è stato anche meno pignolo di De Mita nel fissare l'agenda delle consultazioni fra le due sinistre. Ha detto che, se non si discute del passato, «del quale non ho nulla da rinnegare», se si guarda al futuro, «ci può essere un fertile terreno di confronto». Ha sgomberato il campo dalle pregiudiziali antisocialiste dichiarando «normale, in una maggioranza di governo, l'alternanza alla presidenza, purché i tempi siano ragionevoli». Poi ha lanciato qualche frecciata a Spadolini, «democratico da salotto», per le sue accuse alla sinistra dc di essere «consociativa», cioè sostanzialmente ancora filocomunista. «Uno storico come lui, pensando a Cile e Polonia, dovrebbe sapere che il consociativismo serve in determinati momenti e che oggi in Italia è fuori dalla realtà». Concludendo, Bodrato ha confessato il suo scetticismo per le ingegnerie istituzionali predilette da De Mita: un sentimento, questo, condiviso con motivazioni diverse anche da Forlani.

E Donat-Cattin? Cautamente, ha confessato la sua soddisfazione, dicendo di avere ascoltato «interventi da annotare» e rinviando la sua valutazione alla fine del convegno. Ora che il gioco è partito, il leader di Forze Nuove aspetta di sapere che cosa pensa Forlani del dibattito sulla dc «ripiegata» di oggi e su quella «movimentista» da costruire per domani.

Forlani lo dirà domattina, pochi minuti prima delle conclusioni di Donat-Cattin. Ma il portavoce della segreteria Enzo Carra ha già scritto su *Terza fase* che la considera una vecchia questione: «I critici dell'attuale gestione, per declassarla, la definiscono "dell'esistente". E' però gestione indubbiamente più sicura di quella dell'inesistente; abbandona ad astrologi e a chiromanti quella del di là da venire».

Marcello Sorgi

In visita a Pisa

Il Papa rende omaggio a Galileo

PISA. E' cominciata ieri la visita del Papa in Toscana. E nel primo saluto a Pisa Giovanni Paolo II ha reso omaggio a Galileo: la sua opera scientifica «improvvidamente osteggiata agli inizi è ora da tutti riconosciuta come una tappa essenziale nella metodologia della ricerca e, in generale, nel cammino verso la conoscenza del mondo della natura».

Dall'aeroporto di Pisa il Papa si è recato in elicottero a Cecina per visitare la casa per anziani «Cardinale Maffi». In serata è tornato a Pisa, dove è stato accolto dalla «luminara», con il Lungarno e le case adiacenti illuminati. Dal «ponte di mezzo» alla Piazza dei Miracoli e all'Arcivescovado è stato accompagnato da una fiaccolata organizzata dai giovani.

Stamane il Papa sarà a Volterra e nel pomeriggio a Lucca. Domani, a Pisa, l'incontro con il mondo universitario.

Incontri fra monsignor Sodano e l'ambasciatore sovietico Lunkov

Vaticano, apertura a Mosca

«Ma deve riconoscere la Chiesa ucraina»

CITTA' DEL VATICANO. Prima la soluzione del problema dei cattolici ucraini, poi tutto il resto si può discutere. E' questa la «filosofia» prevalente nella diplomazia vaticana, in attesa della visita di Gorbaciov, a fine novembre. Nei giorni scorsi il segretario della sezione per i rapporti con gli Stati, l'arcivescovo Angelo Sodano, si è recato in visita dall'ambasciatore dell'Urss a Roma, Lunkov; sembra per consegnargli una lettera di Giovanni Paolo II a Gorbaciov. Sarebbe la risposta — di cortesia — del messaggio che il segretario del pcus aveva fatto recapitare al Pontefice il 24 agosto. Il Vaticano ieri ha confermato l'incontro, ricordando: «La Santa Sede ha avuto negli ultimi anni contatti con rappresentanti dell'Urss a Roma e nelle sedi di Organizzazioni Internazionali, ed anche a Mosca l'anno scorso, quando il cardinale segretario di Stato Casaroli si è recato in quella città».

Lunkov e Sodano hanno certamente parlato dell'udienza del Papa a Gorbaciov. Il segretario del pcus, nella percezione che la Santa Sede ha della situazione attuale, chiede un appoggio sul piano internazionale da parte vaticana, e un appoggio diplomatico in vari scacchieri. La Santa Sede è ben disposta a fornirlo, ma presenterà una pregiudiziale: quella del riconoscimento dell'esistenza della Chiesa cattolica ucraina.

La controversia sui cattolici ucraini, i cosiddetti «uniati», è antica di secoli. Nel 1596, un concilio tenuto a Brest decise il passaggio degli ortodossi alla chiesa cattolica, con il mantenimento, però, del rito bizantino e della lingua liturgica slava. Dopo la seconda guerra mondiale, uno pseudo-concilio convocato a Leopoli sotto la stretta sorveglianza della polizia segreta, e con la partecipazione di una infima minoranza degli aventi diritto, decise l'assorbimento della Chiesa cattolica nella chiesa ortodossa russa. Ma i circa 5 milioni di «uniati» non hanno accettato il Concilio, e hanno continuato a professare la propria fede di nascosto.

In questi giorni, a Roma, si svolge il Sinodo mondiale dei vescovi ucraini della «diaspora» (presenti Canada, Usa e Sudamerica), ed è probabile che l'assemblea chieda a Gorbaciov un riconoscimento. Il segretario è d'accordo, in via di principio; ma deve vincere l'opposizione della Chiesa ortodossa russa. D'altronde non sembra possibile da parte vaticana alcuna concessione in questo campo e ciò blocca anche l'ipotesi di un viaggio papale in Urss, o relazioni più ufficiali e continue.

Marco Tosatti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di venerdì 22 settembre 1989 è stata di 543.948 copie

Sì da sindacati e commercialisti, la Confindustria chiede garanzie sui costi

Nasce il nuovo 740 aziendale

Alle imprese 30 mila lire per ogni denuncia

ROMA. Nel palazzone delle Finanze, all'Eur, i tecnici sono al lavoro per trasferire alle imprese l'onere di presentare la dichiarazione dei redditi dei dipendenti. La parola d'ordine sui modelli 740 è di mantenere il silenzio. Ma c'è molta attesa. Filtrano le prime indiscrezioni. Sono escluse dal provvedimento le aziende con meno di 20 dipendenti, mentre, almeno per i primi anni, le imprese di dimensioni maggiori non saranno obbligate a inviare al fisco le denuncie Irpef. Quelle che lo faranno riceveranno, in cambio, 30 mila lire per ciascun lavoratore. Confermato, inoltre, l'incentivo più interessante e appetibile per sollecitare i lavoratori ad affidare la dichiarazione alle aziende: il rimborso immediato dei crediti di imposta, senza aspettare quattro o cinque anni come accade oggi. Ma ancora tutto è da definire: escludendo le imprese con meno di venti dipendenti, già salterebbe una fascia di circa otto milioni di lavoratori autonomi e dipendenti, pubblici e privati.

Dice un collaboratore del ministro Rino Formica: «Con il disegno di legge delega si stanno mettendo a punto i decreti di attuazione; i testi saranno pronti tra otto giorni. Contiamo, comunque, sulla collaborazione degli imprenditori e dei dipendenti: se anche si dovesse alleggerire il fisco soltanto di cinque milioni di pratiche, la lotta contro l'evasione potrebbe essere rafforzata con benefici per tutta la comunità».

Tacciono le grandi aziende e le banche. Nessun commento nei gruppi a partecipazione statale, mentre il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, si limita a dire: «Il ministro Formica ci farà fare un altro mestiere. Se ci paga, lo faremo volentieri. E' semplificante per il Paese, ma a noi industriali dà nuove responsabilità e un altro peso». Più ampio ed articolato il parere del vicepresidente, Luigi Abete, che afferma: «Gli imprenditori non pongono problemi di tipo ideologico, ma chiedono precise garanzie per quanto riguarda i costi che graveranno sulle imprese e la responsabilità dei datori di lavoro nei confronti del fisco». Abete teme che la proposta di Formica si traduca in un aggravio nei confronti delle imprese. «Non ci dispiace — ha aggiunto — purché sia gestita sul piano dell'economicità».

Si registra consenso nei sindacati. Sulla proposta del socialista Formica, interviene Franco Marini, segretario generale della Cisl: «L'innovazione non è un fatto di pura cosmesi, né di mera razionalizzazione o di efficientismo. Siamo convinti che "buona amministrazione" sarà sempre più sinonimo di "buon governo" e di "buona politica"». Secondo Marini le carenze del fisco italiano sono insite nel suo modello, adatto ad una società agricolo industriale quale era quella degli Anni 50. «Ventiquattro milioni di dichiarazioni ogni anno sfiancherebbero qualsiasi struttura anche molto più robusta».

Mario Perrone, presidente dei commercialisti di Roma, appare favorevole alla riforma: «Potrebbe rappresentare — afferma — un grosso vantaggio per i dipendenti, ai quali è dovuto un rimborso. Nel credito d'imposta, finalmente, diventeremmo un Paese civile che restituisce immediatamente le tasse pagate in più. C'è da vedere, però, quali sarebbero le responsabilità del datore di lavoro. Fino a che punto le imprese dovranno rispondere penalmente delle dichiarazioni infedeli dei dipendenti? E' questo il punto più delicato. Chi paga per i dati sbagliati?». A giudizio del presidente dei commercialisti romani, quindi, nei decreti di attuazione dovranno essere scissi le responsabilità e comunque assicurato un controllo. Altrimenti la riforma potrebbe diventare un boomerang, nella certezza dell'impunità fiscale.

Altro problema, il tema della riservatezza. Il lavoratore che continuerà a compilare personalmente la dichiarazione dei redditi come sarà visto all'interno dell'azienda e, quindi, dal fisco? Ci sarà nei suoi confronti una presunzione di agiatezza?

Francesco Santini
Pierluigi Franz

«Ticket, troppe esenzioni»

De Lorenzo annuncia un blitz della Finanza

Francesco De Lorenzo. «Ci sono regioni dove l'esenzione arriva al 90%»

ROMA. Le «Fiamme gialle» della finanza saranno impiegate, insieme a carabinieri e polizia, in un'azione di verifica sulla legittimità delle esenzioni dai ticket sanitari concesse in base al reddito.

Lo stabilisce una norma che il ministro della Sanità Francesco De Lorenzo ha inserito nel decreto-legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri per risolvere altri problemi di rilievo nel campo della Sanità: la proroga dei ticket sui farmaci e sulle analisi, il ripianamento dei debiti delle Unità sanitarie locali per il 1987 e il 1988, l'istituzione di una tesoreria unica provinciale per le Usl a partire dal 1° gennaio del prossimo anno, con un risparmio conseguente pari a circa 1500 miliardi.

Dopo i blitz negli ospedali e nei ristoranti, si avranno così controlli rigorosi e su vasta scala per individuare chi truffa lo Stato non pagando i ticket sanitari, pur avendo redditi superiori ai limiti indicati dalla legge per l'esenzione.

Non sarà certamente facile per le forze dell'ordine affrontare un problema del genere, ma il ministro De Lorenzo ritiene che si debba tentare un'opera di moralizzazione in questo settore: i controlli, quanto meno, potranno servire da deterrente per il futuro. «E' un fenomeno — osserva De Lorenzo — che merita particolare attenzione. In certe regioni c'è una esenzione che sfiora il limite del 90 per cento».

La questione, peraltro, assume proporzioni vistose anche sul piano generale: circa il 18 per cento della popolazione assistita, pari a 17 o 18 milioni di persone, usufruisce di questo vantaggio che viene acquisito sulla base di attestazioni rilasciate dai Comuni con modalità spesso discutibili.

Non vi è dubbio, si sottolinea al ministero della Sanità, che i beneficiari siano molti di più di quanti effettivamente abbiano diritto a non pagare una quota del prezzo dei farmaci e degli accertamenti diagnostici.

L'iniziativa è collegata a un consistente «pacchetto» di misure predisposte dal ministro De Lorenzo per combattere abusi e sprechi, e per ridare efficienza all'assistenza pubblica: una partita che assorbirà — secondo le previsioni dell'ultima ora — 65 mila 465 miliardi nel 1990, con un fabbisogno reale calcolato in circa 63 mila miliardi (62 mila 410 dei quali dovrebbero essere coperti dal Tesoro).

Risparmi e introiti saranno assicurati da una serie di interventi: il blocco dei prezzi dei medicinali per sei mesi (900 miliardi), l'aumento dei contributi a carico delle imprese assicurative (200 miliardi), la maggiorazione di alcune voci, registrazioni e autorizzazioni di prodotti (100 miliardi), l'introduzione di camere a pagamento negli ospedali, economie su beni e servizi.

Tali misure faranno parte di un provvedimento di accompagnamento alla legge finanziaria, che il Consiglio dei ministri approverà venerdì prossimo, entro i termini stabiliti. Rientra in questo quadro anche la riforma delle Unità sanitarie locali, con alcune novità significative rispetto al testo predisposto dal precedente governo. In particolare: 1) alle Regioni vengono nuovamente attribuite le competenze di tipo amministrativo e gestionale in materia di sanità; 2) le Unità sanitarie locali e gli ospedali saranno trasformati in aziende, con precisi organismi di direzione e di consultazione tecnica; 3) i policlinici universitari, dato il loro rilievo nazionale, non saranno semplicemente assimilati alle aziende ospedaliere, ma avranno una loro peculiare configurazione; 4) specialistica e diagnostica pubblica dovranno assicurare almeno il 50 per cento del fabbisogno; 5) dal 1° gennaio 1991 sarà adottato il rapporto di impiego privato in luogo del rapporto di impiego pubblico, con rinvio alla contrattazione sindacale per la definizione delle norme di transizione che regolino il passaggio.

Gian Carlo Fossi

DALL'ITALIA

Un vertice dc sulla droga

ROMA. Vertice dc a Piazza del Gesù. Andreotti, Forlani e i capigruppo Scotti (Camera) e Mancino (Senato) hanno parlato anche di droga. «Le questioni essenziali non trovano contrasti nella maggioranza — ha detto Mancino —: la sanzione scatta solo se il tossicodipendente non ha volontà di recupero. E noi salutiamo con soddisfazione la convergenza sul punto centrale: quello del recupero». Mancino, in precedenza, aveva chiesto la convocazione per martedì 26 di un vertice della maggioranza, «per concordare i possibili aggiustamenti al disegno di legge». [Agi-Ansa]

Argentario, si dimette Susanna Agnelli

GROSSETO. Susanna Agnelli, che ha annunciato la propria candidatura per il pri alle elezioni di Roma, si è dimessa dal Consiglio comunale di Monte Argentario. La decisione è stata comunicata al sindaco del Comune, il dc Hubert Corsi, e al capogruppo repubblicano locale, Aldo Bussi. La Agnelli, sindaco dal '73 all'85, era entrata nel Consiglio nel 1970. [Ansa]

Su Ustica Lagorio cambia dichiarazione

ROMA. Lelio Lagorio, ministro della Difesa all'epoca del disastro di Ustica, ha chiesto di modificare un passo della deposizione da lui rilasciata alla Commissione stragi. «A quel momento — aveva detto Lagorio sulla tesi del missile riferitagli da Formica — non c'era alcun riscontro... Si trattava di una voce che mi sono tenuto nel foro interiore, diramandola soltanto dentro le forze armate». L'ex-ministro intenderebbe modificare la parte finale della dichiarazione in «diramandola *successivamente* soltanto dentro le forze armate». Già il 25 luglio Lagorio aveva chiesto che l'intero inciso sulle forze armate fosse cancellato dai verbali. La Commissione aveva respinto la richiesta. [Ansa]

I medici confermano sciopero del 9 ottobre

ROMA. «Di fronte all'inaccettabile dichiarazione del ministro Gaspari, dalla quale si ricava l'intenzione del governo di rinviare l'apertura delle trattative per il rinnovo di un contratto scaduto da due anni, i sindacati dei medici non solo confermano lo sciopero del 9-10 ottobre, ma si riservano di proclamarne altri nei giorni successivi». Lo ha affermato Aristide Paci, leader della Cosmed, la Confederazione dei medici dipendenti. [Ansa]

COSI' SARANNO I NUOVI LIMITI DI VELOCITA'

MOTOCICLI

STRADE NORMALI 90 KM ORARI
AUTOSTRADA: 110 KM ORARI

STRADE NORMALI 90 KM ORARI
AUTOSTRADA: 130 KM ORARI

Tutti i giorni si andrà a 130

Limite dei 110 solo per le auto più piccole

ROMA. Il governo ha deciso: il Consiglio dei ministri ha accettato la proposta del ministro Prandini sui limiti di velocità. Il decreto-Ferri va in archivio e il limite di velocità sulle autostrade e superstrade «assimilate» passerà a 130 per le auto di cilindrata superiore a 1100 centimetri cubici. Resteranno in vigore, invece, i 110 per le utilitarie e 90 all'ora per tutti sulle strade ordinarie.

La bozza del decreto Prandini prevede anche limiti di velocità per le motociclette: 90 all'ora, ogni giorno, sulle strade statali, provinciali e comunali; 110 in autostrada per le moto fino a 349 centimetri cubici; 130 per le moto di cilindrata superiore.

Ora si attende il dibattito parlamentare di lunedì. Un «atto di cortesia», l'ha definito il sottosegretario alla presidenza Nino Cristofori. Ma il risultato è scontato, tanto più che il ministro ha recepito una mozione votata nei mesi scorsi dalla commissione Trasporti. Mercoledì o giovedì dovrebbero terminare gli interventi e subito dopo il decreto sui 130 potrebbe approdare alla *Gazzetta Ufficiale*.

Quasi tutte le forze politiche si sono dichiarate a favore di un limite di velocità più elastico. L'opposizione più dura è di verdi, radicali e demoproletari. Per pubblicizzare il loro dissenso, lunedì e martedì i radicali correranno attorno a Montecitorio in bicicletta.

Il pci invece è perplesso sulla differenziazione per cilindrate; preferirebbe una via di mezzo (120 orari), ma valida per tutti.

Nella riunione di governo, gli unici a dissentire sono stati i ministri socialdemocratici Facchiano e Vizzini. Uscendo da Palazzo Chigi, hanno diffuso una nota congiunta a difesa del compagno di partito Ferri: «Abbiamo espresso le nostre riserve sulle proposte avanzate ritenendo utile il mantenimento dei 110 durante i fine-settimana. In quei giorni il traffico si sviluppa prevalentemente per ragioni non lavorative e il limite funziona, come dimostrano le statistiche sugli incidenti e sul numero delle vittime della strada».

Il psdi non ha posto veti in sede di governo e si riserva di assumere una sua posizione nel corso del dibattito parlamentare.

Dice il ministro Prandini: «I limiti di velocità ormai non li rispetta nessuno e sono calate pure le contravvenzioni. Il che vuol dire che pure carabinieri e polizia si sono stufati». In realtà le cifre fornite dalla Polizia stradale mostrano una tendenza alla crescita: dal primo gennaio al 31 agosto le pattuglie della Polstrada hanno elevato 181 mila contravvenzioni per infrazioni ai limiti di velocità; nello stesso periodo dell'anno passato, le violazioni dello stesso tipo erano soltanto 161 mila.

«A fronte di una riduzione complessiva delle contravvenzioni per infrazione al codice della strada — dice il direttore Melchiorre, comandante della Polstrada — purtroppo aumentano soltanto quelle relative ai limiti di velocità. Ma bisogna calcolare che non ci sono soltanto le autostrade: ci sono i centri abitati, i limiti temporanei in presenza di cantieri e le strade statali».

Francesco Grignetti

LA FINANZIARIA

Sarà varata venerdì 29

ROMA. Ieri il Consiglio dei ministri non si è occupato della manovra economica connessa alla legge finanziaria 1990, che sarà varata venerdì 29 settembre. Sono stati reiterati, invece, i decreti sui trasporti (ferrovie), con le modifiche apportate in Parlamento nel corso della discussione in Commissione, e sul pubblico impiego. Il governo, inoltre, ha ripresentato, su proposta del ministro della Difesa Martinazzoli, il decreto legge che proroga al 31 dicembre 1990 alcune norme sull'avanzamento degli ufficiali delle Forze Armate, per assicurare la funzionalità delle strutture militari. In più, è stato approvato un disegno di legge che prevede l'adesione dell'Italia alla convenzione di Washington sui testamenti internazionali. [Agi-Ansa]

Il tribunale civile condanna i liquidatori a pagare le spese, resta aperto il processo penale

I giudici: De Benedetti ha ragione

Non dovrà restituire gli 81 miliardi all'Ambrosiano

MILANO. Carlo De Benedetti non dovrà pagare gli 81 miliardi che i commissari liquidatori del vecchio Banco Ambrosiano volevano indietro: il tribunale civile di Milano ha infatti stabilito che la compravendita di azioni effettuata dal presidente dell'Olivetti non ha portato alcun danno patrimoniale alla banca fallita e quindi il contratto non può essere annullato.

La causa era cominciata nel giugno del 1987 quando i commissari liquidatori dell'Ambrosiano (Lanfranco Gerini, Franco Spreafico e Luigi Martinelli) citarono in giudizio De Benedetti. Nel loro ricorso sostenevano che l'ingegnere «in cambio delle dimissioni dalla carica ricoperta per pochi mesi nel consiglio di amministrazione del Banco Ambrosiano» (ne era stato vicepresidente) aveva percepito oltre 81 miliardi, cifra «assolutamente esorbitante in rapporto all'investimento compiuto al momento del suo ingresso nel consiglio di amministrazione» e chiedevano perciò la restituzione della somma.

Gli 81 miliardi richiesti comprendono i 54 che De Benedetti ricavò nel gennaio dell'82 dalla vendita delle azioni dell'Ambrosiano (da lui acquistate due mesi prima per 51 miliardi) e i 32 miliardi (al momento dell'operazione scontati a 27) assegnati come valore ad azioni della società Brioschi: azioni di futura emissione che la Centrale Finanziaria, controllata dall'Ambrosiano, doveva collocare sul mercato ma che De Benedetti chiese fossero pagate quando uscì dal Banco.

Proprio quei trenta miliardi, considerati un «ingiusto sovrapprezzo» dal pubblico ministero Pierluigi dell'Osso, erano costati all'ingegnere l'iniziale accusa di estorsione ai danni di Calvi. I giudici istruttori Pizzi e Brichetti non avevano però accolto le richieste del pm prosciogliendo De Benedetti. Adesso si attende la decisione della sezione istruttoria della corte d'appello, alla quale la procura ha presentato ricorso.

Se quindi sul piano penale De Benedetti non è ancora uscito dalla vicenda Ambrosiano, sul piano civile ha vinto in pieno. Il tribunale infatti non solo gli ha dato ragione ma ha anche condannato i liquidatori della banca al pagamento delle spese processuali: 43 milioni. Alla base della sentenza c'è il fatto che, secondo i giudici, la compravendita di azioni non ha comportato alcun danno al patrimonio dell'Ambrosiano: «Nessun esborso — osservano — è stato effettuato dal Banco in favore di De Benedetti». Le azioni Ambrosiano infatti furono pagate dall'Italmobiliare di Pesenti mentre le Brioschi vennero prese in carico da una società di Cabassi, proprietario della stessa Brioschi. In sostanza neppure annullando il contratto si potrebbe poi condannare De Benedetti a restituire i soldi al Banco Ambrosiano «per la decisiva ragione — si legge nella sentenza — che la nullità di un contratto genera sì il diritto alla ripetizione di quanto versato ma ovviamente solo in favore di colui che tale indebita prestazione abbia effettivamente eseguito».

L'Ingegnere non ha fatto commenti, ma dalla Cofide è uscito un comunicato: sotto forma di nota di cronaca, da cui trapela l'ovvia soddisfazione per la sentenza. Anche perché i giudici hanno confermato la tesi dell'ingegnere: essere stato nei fatti costretto da Calvi a lasciare la vicepresidenza dell'Ambrosiano e non, viceversa, aver costretto Calvi a pagare per la sua uscita.

Susanna Marzolla

Il leader pci: un futuro per la sinistra

Primo incontro Occhetto-Mitterrand

CORTONA. Il dialogo tra socialisti francesi e comunisti italiani continuerà nei prossimi mesi con un viaggio all'Eliseo di Achille Occhetto. Lo ha annunciato lo stesso segretario del pci al termine del suo primo incontro con il presidente francese, François Mitterrand, avvenuto ieri pomeriggio a Cortona.

E' stato un incontro «caloroso e cordiale», ha riferito Occhetto che si è visto con il presidente francese in una saletta del Palazzo Casale per circa 30 minuti. Oggetto principale della discussione le prospettive della sinistra europea a partire dal rapporto possibile a Strasburgo tra il gruppo socialista e quello autonomo al quale hanno aderito anche i comunisti italiani. Nelle parole che Occhetto ha attribuito a Mitterrand, «se c'è la possibilità dell'unità, allora due più due fa cinque. Se questa possibilità non c'è, due più due fa tre».

La sinistra europea — ha detto ancora Occhetto — ha di fronte a sé un «percorso unitario» che coinvolge le sue varie componenti «a livello europeo e nazionale». Nonostante tra i socialisti e i comunisti italiani resti una profonda divergenza di esperienze politiche e di governo, il cammino comune può essere ugualmente intrapreso a partire dalle iniziative parziali, in una prospettiva che abbraccia in futuro l'alternativa. In proposito esistono già due possibili campi di azione: la lotta al traffico internazionale di stupefacenti e la Palestina.

Su entrambi i punti il presidente francese si è detto d'accordo. In particolare, Mitterrand ha fatto presente che una iniziativa europea «forte» in Medio Oriente troverebbe il suo consenso. E Occhetto ha rilevato come anche il segretario del psi Craxi sia favorevole a una iniziativa europea. [Agi-Ansa]

Secondo un testimone «il comandante diceva frasi sconnesse»

Il giallo del Boeing

I piloti scompaiono dopo l'incidente

NEW YORK. Il comandante e il secondo pilota del Boeing 737, caduto in acqua mercoledì sera a New York durante il fallito decollo all'aeroporto La Guardia, sono misteriosamente scomparsi e, non essendo stato possibile interrogarli, le autorità non sono finora riuscite ad appurare le cause dell'incidente in cui due persone hanno perso la vita ed altre 45 sono rimaste ferite.

Secondo quanto ha riferito ieri il «New York Times», ai comandi dell'aereo, che non è riuscito né a staccarsi da terra né a frenare in tempo prima della fine della pista, vi sarebbe stato il secondo pilota, Constantine Kleisaff, alla sua prima esperienza alla guida di un Boeing 737. Lo stesso comandante, Michael Martin, d'altra parte, aveva solo due mesi di esperienza con questo tipo di apparecchio. La «Federal Aviation Administration», l'ente federale dell'aviazione civile, ha sospeso i brevetti al pilota e al copilota per aver infranto i regolamenti federali sulle fasi di decollo.

Il «New York Times» sostiene che, subito dopo l'incidente e prima di scomparire, il secondo pilota Kleisaff avrebbe riferito ai soccorritori che il comandante Martin si comportava «in maniera strana» e «borbottava frasi incomprensibili».

Ma sulle indiscrezioni raccolte dal quotidiano newyorchese John Hughes, portavoce della «Port Authority» che ha la gestione degli aeroporti di New York, ha preferito non sbilanciarsi. «Non ho sentito nulla in proposito», ha spiegato ai giornalisti il funzionario, aggiungendo che la «Port Authority» non ha ancora potuto interrogare né il comandante del Boeing 737 né gli altri componenti dell'equipaggio.

Comunque il «National Transportation Safety Board» ha chiesto che l'equipaggio sia sottoposto agli accertamenti clinici necessari per evidenziare eventuali tracce nell'organismo di psicofarmaci od alcol.

Secondo quanto hanno appurato gli inquirenti, anche la scatola nera, subito recuperata dopo l'incidente, non ha fornito informazioni utili per determinare i motivi del mancato decollo e sul perché il pilota abbia, all'ultimo momento, cercato di interrompere la manovra, frenando e invertendo la spinta dei motori. «L'aereo — ha spiegato un funzionario dell'aeroporto La Guardia — andava troppo piano per decollare e troppo veloce per riuscire a fermarsi».

«Non ci sono elementi che possano spiegare le ragioni che hanno indotto il pilota a rinunciare, in extremis, al decollo e, sino a quando non riusciremo ad appurarlo, non potremo conoscere la causa dell'incidente», ha sottolineato Fred Farrar, portavoce della «Federal Aviation Administration».

James Kolstad, presidente del «National Transportation Safety Board», ha dichiarato: «Non ci sono rumori o voci che possano far pensare a problemi sopravvenuti in fase di decollo o che ci possano dire perché il pilota abbia deciso di rinunciare a far staccare dalla pista l'apparecchio».

Appartenente alla «Us Air», il velivolo era entrato in servizio da nove mesi. Stava partendo da New York per dirigersi a Charlotte, nella Carolina del Nord, con 63 persone a bordo. Invece di decollare, il Boeing ha frenato, ma è scivolato sulla pista bagnata ed è andato a finire nell'East River, ai margini dell'aeroporto.

La fusoliera si è spaccata in tre tronconi e l'aereo è rimasto in bilico, parte ancora sul cemento e parte nell'acqua, profonda in quel luogo solo pochi metri. Nell'incidente, che senza l'immediato intervento delle squadre di soccorso avrebbe potuto avere conseguenze ben più tragiche, hanno perso la vita due donne. [Ansa-Agi]

BOMBA SUL DC-10

Parigi: «Nessun preavviso»

PARIGI. Il governo di Parigi ha smentito di aver ricevuto notizie su un possibile attacco terroristico contro obiettivi francesi, nei giorni precedenti all'esplosione verificatasi a bordo del DC-10 della «Uta» in volo sul Niger. Secondo un portavoce del presidente François Mitterrand, un controllo accurato ha dimostrato che «nessun servizio, nessun ministero aveva ricevuto minacce o informazioni riservate su attentati antifrancesi in preparazione».

La dichiarazione è stata rilasciata in risposta a un articolo pubblicato ieri dal settimanale «L'Express», secondo il quale l'ambasciata francese a Beirut aveva riferito al governo quanto riportato dalla rivista libanese «Ash-shiraa»: i terroristi che tengono prigionieri ostaggi francesi, scriveva il giornale, sono insoddisfatti del mancato rispetto da parte del governo di Parigi degli accordi per la liberazione degli ostaggi. Un funzionario del Quai d'Orsay ha confermato l'invio della copia dell'articolo di «Ash-shiraa» da parte dell'ambasciata di Beirut, ma ha tenuto a precisare che il contenuto del pezzo era vago e non lasciava prevedere un attentato.

Intanto l'assicurazione del DC-10 della tragedia ha fatto sapere alle famiglie delle vittime che saranno indennizzate rapidamente, indipendentemente dall'accertamento delle responsabilità. [Agi]

L'URAGANO A CHARLESTON

«Hugo» semina morte e punta a Nord

L'uragano «Hugo» abbattutosi sugli Usa ha devastato le coste della Florida, della Georgia, della Carolina del Nord e del Sud con una muraglia d'acqua alta fino a sette metri e con venti a 200 chilometri l'ora. Cinque persone morte, decine di edifici sono stati distrutti. Oltre un milione di persone fuggite dalle località costiere, ma la forza dell'uragano ha colpito anche zone interne, trascinando la massa d'acqua a 16 chilometri dalla costa. La più colpita è stata la Carolina del Sud. Onde alte sei metri si sono abbattute su Charleston, allagandole (nella foto una barca trascinata su una strada). Il vento ha scoperchiato edifici e messo fuori uso la rete elettrica e telefonica. Successivamente l'uragano, che sta perdendo forza, si è diretto verso il Nord; anche a New York è scattato l'allarme. [Ansa]

In un anno 433 attacchi (626 morti) di 53 organizzazioni

L'identikit del Terrore

Allarmante rapporto da Israele

E' l'esplosivo — dirompente o incendiario — il mezzo più usato dal terrorismo internazionale: il suo impiego, come base per ordigni sempre più sofisticati, è in aumento. Nel 1988 le bombe hanno costituito il 49,8 per cento delle azioni terroristiche registrate il tutto il mondo: 215 dei 433 attacchi sono stati condotti con questa tattica, il 2,6 per cento in più rispetto all'87, quando erano stati 172 su 377.

«E' il modo che rimane ancor oggi il più semplice e il meno rischioso per trasmettere il messaggio del terrorista: tuttavia, quando viene impiegato in operazioni sofisticate, come l'attacco al jumbo della Pan Am in Scozia, può essere una pratica distruttiva sia in termini di vite umane che di risultati politici». E' questa l'opinione di Anat Kurz, ricercatrice di punta allo Jaffee Center of Strategic Studies di Tel Aviv.

Nel particolareggiato rapporto sugli avvenimenti dell'88, pubblicato il mese scorso, un dato salta subito agli occhi: gli atti terroristici hanno subito un incremento del 15 per cento rispetto all'87, passando da 377 a 433. Nelle tattiche, a fronte dell'incremento che si è detto nell'impiego degli esplosivi, c'è una sostanziale stasi degli assalti armati e un aumento dei ricatti (dal 6,9 al 9,2). Sono invece scesi i rapimenti (cioè dal 14,3 al 7,8 per cento del totale). Sono molto diminuite tecniche come il sabotaggio, le lettere esplosive, il sequestro (anche degli aerei) per le difficoltà intrinseche di portare avanti azioni di questo tipo.

Come geografia, al primo posto troviamo il Sud America, che ha collezionato da solo il 28 per cento del totale delle azioni terroristiche; seguono l'Europa occidentale (24,2), il Medio Oriente (12,7), l'Asia (10,8), l'Estremo Oriente e l'America centrale (alla pari sul 6,5). Rispetto all'87, è peggiorata la situazione sia nell'America Latina che in Europa, continente diventato «arena» per le organizzazioni internazionali, soprattutto dei gruppi radicali sciiti e palestinesi. In testa ai Paesi ad alto rischio terroristico c'è la Colombia dei «narcos», che da sola ha registrato 83 attentati, il 19,2 per cento del totale.

Fra gli scopi delle azioni, nella maggior parte dei casi (89,7 per cento) c'è solo il danneggiamento di cose, ma nel 30,9 a questo si aggiungono uccisioni casuali e solo il 9,2 risultano assassinii mirati: globalmente, come sostiene Anat Kurt, «c'è un declino del terrorismo letale rispetto al passato». Nell'85, infatti, il 52,8 per cento degli attentati erano diretti unicamente a causare la perdita di vite umane.

L'obiettivo principale del terrorista resta quello economico, 37,8 per cento, seguito a ruota da quello politico, 36,7: più lontani sono i bersagli pubblici e diplomatici. Venti attentati hanno coinvolto l'aviazione civile, che è salita dal 2,9 al 4,6 per cento del totale.

Vi sono state vittime umane (uccise, ferite o rapite) in 149 dei 433 incidenti dell'88, con una diminuzione rispetto all'87 dal 40,3 al 34,4 per cento: i morti sono stati 626 (269 solo nel disastro di Lockerbie), 1688 sono stati feriti e 80 i rapiti. Fra le nazioni più colpite troviamo il Pakistan e gli Stati Uniti (25 attentati ciascuna) seguiti da Germania Federale e Gran Bretagna (10), Afghanistan e Italia (7), Francia, Arabia Saudita e Zimbawe (6), Svezia (5). Le nazioni affiliate alla Nato hanno subito il 45,8 per cento degli assalti con vittime, più dell'87, ma meno dell'86, quelle della Lega Araba il 13,2, con una riduzione rispetto al passato. I Paesi del Patto di Varsavia rappresentano soltanto il 3,5 per cento delle vittime.

Infine i terroristi. Sono 53 i gruppi che si sono fatti sentire lo scorso anno, dagli Acha cileni di azione anticomunista ai Venceremos venezuelani, una costellazione che passa attraverso le brigate antiimperialiste, gli sciiti di Amal, i Contras, l'Eta, il Partito di Dio, l'Armata Rossa giapponese, il Fronte popolare per la Liberazione della Palestina-Comando generale, il Consiglio generale di Abu Nidal, la Raf tedesca, il peruviano Sendero Luminoso. Da non dimenticare il «terrorismo di Stato» cui viene attribuito il 12 per cento delle azioni, 52 in totale per la maggior parte condotte dagli agenti iraniani e afghani.

Gianni Bisio

SUD AFRICA

La mezzofondista che correva a piedi nudi

Assassinato il padre di Zola Budd

PRETORIA. Il padre della mezzofondista sudafricana Zola Budd è stato assassinato nella sua fattoria vicino a Bloemfontein, nello Stato libero dell'Orange, una delle quattro Province del Sud Africa. Frank Budd, 56 anni, ex pittore, divorziato dalla madre di Zola, viveva da solo. Il delitto è stato scoperto ieri mattina da un vicino, che ha trovato il cadavere nel suo letto; sul corpo aveva due ferite d'arma da fuoco. Dalla casa della vittima mancano il suo fucile da caccia e un furgoncino.

Zola Budd e suo padre avevano interrotto i rapporti già da qualche tempo e lui non prese parte neanche al matrimonio di Zola, celebratosi a Bloemfontein il 15 aprile scorso. Secondo fonti vicine alla famiglia, padre e figlia litigavano spesso, da quando l'atleta, nota per gareggiare a piedi scalzi, aveva lasciato il Sud Africa e preso la cittadinanza britannica per poter partecipare alle Olimpiadi di Los Angeles nel 1984. Gli atleti sudafricani sono esclusi dalle competizioni internazionali a causa della politica di segregazione razziale attuata dal Paese, e Zola non aveva avuto altra scelta per continuare a gareggiare.

Nel Paese, intanto, il nuovo corso di de Klerk non impedisce decisioni restrittive da parte della magistratura sull'esercizio dei diritti civili. La Corte Suprema di Pretoria ha autorizzato il governo a sospendere una marcia di donne in programma oggi nella capitale amministrativa del Sud Africa, in concomitanza con una manifestazione simile indetta dall'estrema destra extraparlamentare bianca. Il gruppo che aveva organizzato la marcia contro l'oppressione ha fatto sapere che la dimostrazione si svolgerà come da programma. [Agi]

Dal summit Baker-Shevardnadze, inattesa richiesta sovietica d'aiuti per aprire al libero mercato

«Nel '90 il disarmo in Europa»

Intesa sulle armi convenzionali
Vertice Bush-Gorbaciov fra pochi mesi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il '90, anno della svolta: così Baker e Shevardnadze, i signori della diplomazia mondiale, confortati dalla decisione di Bush e Gorbaciov di tenere finalmente il vertice, hanno definito i prossimi mesi, un periodo che si preannuncia ricco di grandi cambiamenti.

Dal rifugio di Jackson Hole (Wyoming), nel cuore delle Montagne Rocciose, il segretario di Stato Usa e il ministro degli Esteri sovietico hanno dichiarato ieri che nel '90 la Nato e il Patto di Varsavia concluderanno il trattato sulla riduzione delle armi convenzionali in Europa, e l'Urss aprirà all'economia di mercato con l'assistenza tecnica degli Usa.

Per oggi è atteso almeno un altro accordo: una politica di frontiere aperte tra le due Europe, con libertà d'espatrio in vista di quella comune casa europea che dovrebbe coronare la convergenza dei due blocchi. «Da parte sovietica — ha dichiarato Baker in un intervallo — c'è un'onestà nuova: le proposte di Gorbaciov sono importanti e schiudono prospettive di accordo senza precedenti». «Siamo in sintonia — ha aggiunto Shevardnadze —: è giunto il momento della collaborazione».

In pratica, Baker e Shevardnadze hanno lavorato senza alcuna interruzione dalla partenza da Washington, giovedì sera. Mentre Bush dichiarava alla tv che «forse il summit non si terrà all'inizio del '90, ma un po' più tardi per consentire grossi risultati», i due uomini, in volo sull'America, hanno discusso per quattro ore della perestrojka disastrata.

Ieri mattina nel loro albergo di legno, tra gli alci al pascolo nei prati, esaurita la riunione plenaria in un baleno, si sono ritirati per un lungo incontro diretto, mentre le delegazioni si dividevano in gruppi: disarmo, crisi regionali, diritti dell'uomo, ambiente, terrorismo, rapporti bilaterali.

L'agenda dei lavori, che si concluderà domani quando i due plenipotenziari di Bush e Gorbaciov si recheranno, sempre insieme, a New York per l'Assemblea Generale dell'Onu, prevede l'annuncio di un memorandum d'intesa sui controlli degli impianti e dei depositi di armi chimiche, e di un altro sugli esperimenti atomici. E' anche probabile che Baker e Shevardnadze rendano pubblici «i buoni progressi» — così hanno detto — che si stanno registrando sulle armi strategiche: nella lettera a Bush, Gorbaciov ha fatto tre grandi concessioni, accettando la verifica sui missili «Cruise» sottomarini e lo smantellamento del centro radar di Krasnoyark, rinunciando inoltre a vincolare gli Usa al trattato Abm contro i sistemi antimissilistici, segno che non crede più che Washington costruirà lo Scudo Spaziale. Ma nella «Ginevra delle Montagne Rocciose», come il «New York Times» ha ribattezzato Jackson Hole, l'attenzione ieri si è incentrata sul disarmo convenzionale della Nato e del Patto di Varsavia e sulla parziale conversione dell'Urss al libero mercato.

All'aeroporto di Jackson Hole, nel Wyoming, il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze è stato accolto da una folla di ragazzi

La novità maggiore è la richiesta dell'Urss agli Usa di aiutarla a impratichirsi delle regole del capitalismo. L'economista Menshikov, che ha convinto Gorbaciov ad anticipare all'anno prossimo la seconda fase della perestrojka, si è consultato con il consigliere economico della Casa Bianca Boskins; presto il governatore della Fed Greenspan andrà a Mosca per studiare il passaggio della Gosbank, la banca centrale sovietica, ai modelli occidentali; sono sotto esame scorpori della produzione industriale, da impostarsi in base alle regole del mercato, non più del «gosplan», ed esenzioni fiscali decennali nonché profitti in valuta convertibile per i capitali stranieri.

E' un programma rivoluzionario, reso necessario dal fiasco iniziale della perestrojka e dalla volontà di Gorbaciov di mantenere la pace sociale. Mosca non chiede tanto prestiti, ha precisato Baker, quanto assistenza tecnica. Ciò non esclude che Washington si apra ai suoi commerci.

Per la prima volta, nessuno screzio tra le superpotenze dunque? Non esattamente. Spronato da una lettera inviatagli da 25 senatori, Baker ha ammonito Shevardnadze che gli Usa non tollererebbero repressioni nelle Repubbliche Baltiche, ma questi gli ha risposto che è una questione interna. Il segretario di Stato ha inoltre protestato per le forniture militari che continuano a giungere al Nicaragua da altri Paesi comunisti. «Non possiamo controllare Cuba» ha ribattuto Shevardnadze. «Non ci sta bene» ha commentato Baker.

Ennio Caretto

DAL MONDO

L'Ungheria riabilita Jozsef Mindszenty

BUDAPEST. Il governo ungherese ha riconosciuto ieri l'innocenza dell'ex primate d'Ungheria, il cardinale Jozsef Mindszenty, condannato all'ergastolo nel 1949 per alto tradimento. Lo ha annunciato il portavoce del governo Zsolt Bajnok, aggiungendo che a partire da ora non ci saranno più stelle rosse — «l'emblema del comunismo — sugli edifici pubblici», sostituiti dal vecchio emblema «Kossuth» (rosso bianco e verde) della rivolta ungherese del 1848. Bajnok ha detto affermato ufficialmente che monsignor Mindszenty, imprigionato tra il '49 e il '56, ha subito in quel periodo storture psichiche e fisiche. Oltre che quello del cardinale Mindszenty (morto nel 1975 a Vienna), Bajnok ha annunciato la revisione di altri 15 processi staliniani. [Ansa]

Un biglietto per girare a Londra in auto

Il pagamento di un biglietto da 8-10 mila lire al giorno per ogni automobilista che desideri guidare nelle strade di Londra è stato proposto da un rapporto pubblicato da un istituto di ricerca, il «Public Policy Research», che ha incontrato notevoli consensi da parte dei responsabili del traffico cittadino. Ogni vettura verrebbe dotata di una scheda magnetizzata, su cui verrebbe registrato il pedaggio. Alla fine del mese gli automobilisti si vedranno recapitare a casa una bolletta per il loro «uso» delle strade. [Ansa]

Treno travolge bus e uccide 12 bambini

BELGRADO. Dodici bambini sono morti e oltre venti sono rimasti feriti in una sciagura stradale avvenuta ieri mattina alla periferia di Zagabria, capoluogo della Croazia. Le piccole vittime viaggiavano a bordo del pullman della scuola che è stato investito in pieno da un treno passeggeri a un passaggio a livello incustodito. Al momento del sinistro nella zona c'era una fitta nebbia. [Agi]

I giustiziati a La Mecca «Ci manovrava l'Iran»

RIAD. Due dei 16 sciiti decapitati l'altro giorno in Arabia Saudita hanno confessato, prima dell'esecuzione, di aver ricevuto dall'ambasciata iraniana di Teheran l'esplosivo poi utilizzato negli attentati dinamitardi, avvenuti durante l'annuale pellegrinaggio alla Mecca, e di essere stati addestrati da funzionari iraniani a collocare e a far esplodere ordigni. [Ansa]

Gava: «Patto antidroga coi Paesi balcanici»

ANKARA. Un patto antidroga tra l'Italia e i Paesi balcanici per bloccare il traffico e lo smercio dell'eroina verso il nostro Paese è stato proposto ieri dal ministro dell'Interno Antonio Gava, che nella capitale turca Ankara ha insediato, insieme al suo collega Abdulkadir Aksu, il comitato bilaterale contro il terrorismo, la criminalità organizzata e il traffico di droga, frutto di un accordo di cooperazione firmato il 16 ottobre 1986. [Agi-Ansa]

FARMACI SUPERATI

Coramina addio senza rimpianti

L'industria farmaceutica svizzera Ciba-Geigy ha tolto dal mercato mondiale la Coramina. In Italia il farmaco analettico era stato ritirato nel '78.

UN altro vecchio farmaco se ne va per sempre: la niketamide, più nota con il nome commerciale di Coramina. Si tratta di una sostanza per cui non dobbiamo tuttavia avere rimpianti perché riguarda un medicamento ormai obsoleto. La sua attività principale, quella di stimolare la funzione respiratoria, è oggi ampiamente sostituita da altre metodologie di intervento, che non comportano l'uso di farmaci, quali la respirazione assistita.

Ricerche condotte su animali avevano dimostrato ormai da molti anni come la niketamide (e farmaci analoghi) non possedesse una selettività sui neuroni deputati alla stimolazione della respirazione, così da determinare una stimolazione aspecifica con frequente comparsa di convulsioni quando il farmaco venisse iniettato per via endovenosa. In altre parole la niketamide è dotata di uno scarso indice terapeutico, cioè di un rapporto molto basso tra la dose attiva e la dose tossica; se a questi si aggiunge che la durata dello stimolo respiratorio non arrivava a cinque-dieci minuti e che gli effetti tossici includevano oltre alle già citate convulsioni, tremori, ansietà, sudorazione, irritazione cutanea e disturbi intestinali si capisce perché non si debba rimpiangere la decisione della Ciba-Geigy, la ditta produttrice della niketamide.

Va detto che il problema non riguarda il nostro Paese perché da circa ormai dieci anni il prodotto è stato eliminato dal commercio e perciò non è più disponibile per la prescrizione medica. Tuttavia nel 1987 il prodotto era ancora in commercio in Paesi industrializzati quali l'Inghilterra, la Germania, l'Austria, la Svizzera, la Spagna, la Cecoslovacchia, la Polonia e naturalmente in tutta una serie di Paesi del Terzo Mondo in cui purtroppo affluiscono tutti gli scarti dei prodotti farmaceutici. La decisione della Ciba-Geigy riguarda perciò solo i relativamente pochi Paesi in cui il farmaco era ancora disponibile e certamente non è estranea alla decisione il fatturato estremamente basso del farmaco in questione.

Al di là del dato di cronaca può essere utile chiederci come mai la decisione di ritirare un farmaco venga presa quasi sempre dall'industria e quasi mai dalle autorità sanitarie che avrebbero l'obbligo di sorvegliare continuamente sulla validità dei farmaci in commercio. La risposta richiederebbe molto spazio ma ci ricondurrebbe inevitabilmente al vecchio problema della pletora di farmaci disponibili in commercio ed alla necessità di stabilire una lista di farmaci per cui si siano accumulate nel tempo evidenze di benefici terapeutici largamente eccedenti i danni tossici.

Attendiamo ormai da tempo decisioni in questo senso dalle varie commissioni che si sono avvicendate presso il ministero della Sanità per mettere ordine nel prontuario terapeutico nazionale, che rappresenta una spesa di oltre 12 mila miliardi di lire all'anno. Per fortuna dal nostro prontuario non dobbiamo togliere la niketamide, ma quanti altri farmaci inutili potrebbero essere depennati?

Silvio Garattini

GERMANIA EST

I dissidenti: «Non spetta al partito decidere sulla nostra posizione legale»

La Ddr stronca i suoi riformisti

No al riconoscimento formale di Neues Forum

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dunque la Sed, il partito socialista unificato di Germania che regge la Repubblica Democratica, non ha alcuna intenzione di cedere alle pressioni di chi invoca il pluralismo politico. Con il secco comunicato dell'altra sera, il ministero dell'Interno di Berlino Est ha negato a Neues Forum, il primo dei gruppi di oppositori nati nei giorni della grande fuga a Occidente, la registrazione legale. Si tratta di un'organizzazione «ostile allo Stato», e la raccolta di firme attuata dai promotori è un «tentativo illegale di ingannare i cittadini della Ddr».

Quelle firme, intanto, hanno superato quota 2500: lo comunica Baerbel Bohley, la pittrice che è fra i portavoce di Neues Forum. Un altro dei fondatori del gruppo, Rolf Henrich, osserva che non può essere la Sed a determinare la posizione legale dell'organizzazione. Per questo i dirigenti di Neues Forum hanno preannunciato un'azione legale contro la decisione che vorrebbe escluderli da ogni possibilità di impegno politico. Quella decisione non sorprende nessuno: ma i nuovi oppositori sottolineano che l'ipotesi riformistica sta facendosi largo anche all'interno del partito.

Mentre la neonata opposizione tedesca orientale comincia la sua navigazione irta di ostacoli, è continuata ieri a Berlino Est la riunione degli ideologi del socialismo reale. L'agenzia ufficiale Adn informa che i partecipanti al conclave, fra i quali figurano il sovietico Vadim Medvedev e l'ungherese Janos Barabas, sono stati ricevuti da Guenter Mittag, il responsabile per l'economia nella Sed e uno dei possibili successori di Erich Honecker al timone del partito e dello Stato. Ai suoi ospiti Mittag ha fatto un discorsetto, in cui ha sottolineato il carattere di «continuità e rinnovamento» nelle politiche della Ddr.

Il dirigente Ddr non ha mancato il solito accenno indiretto alla questione dei profughi: «Ogni tentativo imperialista di cambiare il corso della storia — ha detto — è destinato all'insuccesso». Frattanto l'esodo continua, sia pure con ritmi rallentati, e il numero dei fuggiaschi legalmente usciti dall'Ungheria si avvia ormai verso quota 20 mila. Budapest ha fatto sapere che alcune centinaia di auto, abbandonate sul suolo magiaro dai profughi saranno trasportate a Bonn.

Secondo uno studio dell'Istituto per l'economia tedesca l'afflusso dei connazionali dalla Ddr e dall'Est europeo ha effetti positivi a breve termine: ringiovanisce la popolazione federale, migliora il sistema di assistenza sociale, rilancia la congiuntura e il gettito fiscale.

Alfredo Venturi

DISSENSO A PRAGA

Nasce un nuovo gruppo

PRAGA. Un nuovo gruppo, il «Circolo dell'intellighentia indipendente», in favore di uno sviluppo democratico e delle riforme, è stato fondato nei giorni scorsi in Cecoslovacchia e vi aderiscono accademici impiegati in vari centri di ricerca pubblici. Del gruppo fanno parte fra gli altri il matematico membro dell'Accademia delle scienze, Miroslav Katetov, il sociologo Ivan Gabal, il fisico nucleare Jaromir Juna e il geologo Lubomir Kopecky. In un manifesto, gli 8 fondatori ai quali se ne sarebbero aggiunti altre decine, dicono di voler combattere la «degenerazione morale, culturale e pedagogica» nel Paese sollecitando riforme e democrazia. Intanto, è salito a circa 600 il numero dei tedeschi orientali rifugiati nell'ambasciata della Germania Federale a Praga. [Ansa]

FRANCIA

A convegno per fondare la Federazione per la democrazia in Cina

«Vendicheremo Tienanmen»

I dissidenti in esilio riuniti alla Sorbona

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Nell'atrio della Sorbona le valigie sono sistemate l'una sull'altra. Sono di fattura modesta. A venti metri di distanza, nell'anfiteatro dell'Università, i loro padroni sono seduti sulle scomode panche in legno. Duecento oppositori del regime di Pechino, cinesi dell'alta società fuggiti dal loro Paese per mancanza di libertà. E' l'«intellighenzia» della Cina in esilio che si riunisce alla Sorbona per fondare il primo movimento di opposizione: la «Federazione per la democrazia in Cina». Sono arrivati da ogni parte dell'Occidente. Dagli Stati Uniti, da Hong Kong, dall'Australia, dall'Olanda, dalla Germania Ovest, dalla Gran Bretagna. Alcuni di essi vivono da tempo a Parigi. Ma la maggior parte è fuggita dopo il 4 giugno, dopo il massacro di Tienanmen.

Il loro leader, Wan Runnan, 43 anni, che ora presidente di un'azienda di informatica, giada nel microfono. «Se non ci organizzeremo, se non daremo una struttura stabile al nostro movimento, tutto ciò che abbiamo fatto fino ad oggi sarà stato inutile». Lo ascoltano scrafici Yan Jiaqi, 41 anni, ex deputato ed ex consigliere di Zhao Ziyang, Uerkesh Daolet, 21 anni, uno dei leader studenteschi di maggio, Chen Yizi, 49 anni, economista, Liu Binyan, 64 anni, giornalista e scrittore, Su Shaozhi, 66 anni, ex direttore dell'Istituto di studi marxisti di Pechino, Su Xiaodang, 40 anni, regista teatrale che proprio ieri ha ottenuto asilo politico in Francia. Dissidenti noti e meno noti hanno ormai deciso di gettare la maschera, di assumere i rischi dell'opposizione all'estero. Sanno che tra il centinaio di giornalisti e di fotografi presenti nell'anfiteatro Richelieu si celano agenti di Pechino. Ma gli oppositori non si preoccupano di finire schedati, a Pechino. E non temono nemmeno — lo dicono apertamente — di fare la triste fine di tanti altri oppositori all'estero di regimi totalitari, dalla Libia al Cile. «La nostra lotta per la democrazia è iniziata, nulla ci fermerà» dice Runnan. Entro domani la Federazione si darà uno statuto, una direzione e obiettivi precisi di lotta.

Questa assemblea costerà cara al governo francese. Pechino strepita, ha già convocato l'ambasciatore francese in Cina per chiedere ragione di una riunione di criminali ricercati». I rapporti diplomatici tra i due Paesi sono sull'orlo della rottura. Gli industriali dell'armamento sono preoccupati. Il mese prossimo una grossa fornitura di elettronica militare potrebbe essere assegnata a Londra anziché a Parigi. [p. p.]

COLOMBIA

La De Greiff minacciata dai narcotrafficanti

Crisi a Bogotá

Si dimette il ministro

BOGOTA'. Mentre altri due attentati hanno semidistrutto due sedi bancarie a Bogotá, ferendo un bambino, Monica De Greiff, ministro della Giustizia, bersaglio dichiarato dei narcotrafficanti, si è dimessa. Lo ha annunciato la radio privata «Radio Caracol» che non ha escluso che la crisi governativa si allarghi nelle prossime ore con le dimissioni di altri due ministri.

Voci sulle dimissioni del trentaduenne ministro della Giustizia erano già circolate durante il suo recente viaggio negli Usa, dopo l'assassinio del senatore liberale Louis Carlos Galan. La De Greiff è il sesto ministro in tre anni a lasciare il suo posto. La sostituirà, probabilmente, l'economista Arturo Ferrero Carrasco, 44 anni.

In Colombia divampa anche lo scandalo provocato dalle denunce rese note l'altro ieri sui presunti legami di militari, politici e magistrati con le cosche della cocaina. La diffusione di una «lista nera» di 12 parlamentari, ai quali è stato rifiutato il visto d'ingresso negli Usa, ha sollevato un'ondata di polemiche nel Paese. A questa si è aggiunta una seconda lista, in cui figurerebbero i nomi di numerosi giornalisti, foraggiati dai trafficanti. Ma l'imbarazzo dei dirigenti governativi si è manifestato dopo l'invio di un rapporto al Senato da parte del generale Miguel Maza Marquez, secondo il quale il presidente Virgilio Barco era al corrente fin dall'aprile dell'88 della presenza in Colombia di mercenari stranieri, incaricati di addestrare i gruppi armati al servizio dei baroni della droga.

Per discutere il problema del narcotraffico i presidenti di Colombia, Bolivia e Perù si incontreranno a Lima il prossimo ottobre. Lo ha annunciato ieri il capo di Stato peruviano, Alan Garcia. [Ansa]

Per combattere l'Intifada le famiglie vengono smantellate

La nuova arma di Tel Aviv

Territori: donne e bambini cacciati

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Dall'inizio di agosto il governo militare in Cisgiordania ha intensificato le espulsioni di quanti — in gran parte giovani donne e bambini — non sono in possesso di un regolare permesso di soggiorno: lo sostengono attivisti di movimenti israeliani per i diritti civili, secondo cui questo provvedimento, pur essendo legale nella forma, viene applicato in maniera arbitraria allo scopo di incutere timore nella popolazione palestinese e costringerla talvolta a cooperare con le autorità nella lotta all'«Intifada».

Secondo questi attivisti, nell'ultimo mese e mezzo sono state espulse 94 persone: 43 di esse sono donne; 46 i bambini e cinque uomini. Nella grande maggioranza dei casi si tratta di donne nate in Paesi arabi, sposatesi con palestinesi della Cisgiordania, alle quali non è mai stato concesso il permesso di soggiorno nelle zone sottoposte a occupazione militare.

Il quotidiano «Hadashot» ha scritto, citando fonti arabe, che oggi sono almeno ventimila i palestinesi residenti nei territori senza un regolare permesso. «Per espellerli — ha detto il giornalista Gaby Nitzan, attivista di un movimento per i diritti civili — non è richiesto l'intervento di alcun magistrato. In genere, i soldati irrompono nella casa nel cuore della notte o durante un coprifuoco, danno un preavviso di dieci-venti minuti e poi caricano le donne e i bambini su un'automobile che li porta verso il confine con la Giordania».

La procedura per espellere gli attivisti dell'«Intifada» è molto più complessa. Costoro possono fare appello al comandante militare della regione in cui abitano e, quando l'esito è negativo, rivolgersi all'Alta corte di giustizia israeliana. La battaglia legale contro l'espulsione può durare fino a un anno.

«Il caso più clamoroso — ha aggiunto Nitzan — è quello di Zafira Ahmed Muhammed, un'anziana signora in possesso di un certificato del mandato britannico che attesta la sua nascita in Palestina nel 1895. Essendo però sprovvista di un regolare permesso di soggiorno israeliano è stata espulsa il primo di settembre scorso in Giordania, dove non ha parenti».

La maggior parte delle famiglie colpite dal provvedimento sono residenti nel distretto di Ramallah, a Nord di Gerusalemme. Fonti arabe hanno negato che si trattasse di persone distintesi nell'«Intifada». Proprio a causa del loro anonimato, il fenomeno è passato inosservato dall'opinione pubblica israeliana.

Ad «Hadashot», i mariti di due espulse, Naja Mahmud A-Tamini e Rittam Majed Sallah, hanno detto di essere stati convocati da esponenti del governo militare che hanno chiesto loro di cooperare con le autorità se volevano riunire il loro nucleo familiare. Entrambi si sono rifiutati.

Gli attivisti dei movimenti israeliani per i diritti civili sottolineano con preoccupazione il netto aumento delle espulsioni nelle ultime settimane e ritengono che centinaia di palestinesi dei territori vivano oggi nel terrore di vedere spezzato il loro nucleo familiare con un preavviso di pochi minuti.

Oltretutto, il sospetto di collaborazionismo, mette a grave rischio la vita degli abitanti dei territori occupati. Ieri, ad esempio, due palestinesi sono stati uccisi da connazionali perché sospettati di aver fornito notizie alle autorità israeliane nei territori occupati. Secondo fonti arabe, Said Abu Jazzar, di 36 anni, è stato picchiato a morte da sconosciuti col volto mascherato, davanti alla sua abitazione nel campo di Rafah, nella Striscia di Gaza. Nel vicino campo di Khan Yunes, Nawal Abu Naims, una palestinese di 30 anni, accusata di prostituzione, è stata duramente percossa da sconosciuti e ricoverata in gravissime condizioni nel locale ospedale. Abed Rabbu Yusef Karim, di 23 anni, è stato ucciso da un connazionale nella prigione di Ketziot, nel deserto del Negev, in quanto accusato di essere un informatore del servizio di sicurezza israeliano. [f. s.]

ISRAELE-URSS

Peres invitato a Mosca

GERUSALEMME. Il leader laburista e ministro del Tesoro israeliano, Shimon Peres, è stato invitato in Urss dal capo di una delegazione commerciale sovietica ad alto livello, con il quale si è incontrato l'altro ieri a New York. Israele e Urss non hanno relazioni diplomatiche, rotte da Mosca nel giugno del 1967. La visita di Peres, se si concretizzerà, sarà la prima di un ministro israeliano in Urss da allora. A quanto ha riferito la stampa israeliana, Ghenrih Borovick, capo della delegazione e membro permamente del Comitato per le relazioni estere del Soviet Supremo, ha detto di aver trasmesso a Peres un invito personale e ha aggiunto che solleciterà il governo di Mosca a invitarlo in forma ufficiale, aggiungendo che, durante l'incontro, si è discusso di un possibile accordo commerciale tra Israele e Urss in vari campi. Già l'Ungheria aveva deciso di ristabilire le relazioni con Israele. [Ansa]

MADRE SUL RING

A colpi di scarpa ha difeso suo figlio

Durante un incontro di boxe, la madre di uno dei due pugili sale sul ring e picchia a sangue l'avversario di suo figlio. E' successo a Southampton: al terzo round dell'incontro eliminatorio per il campionato britannico dei pesi medio-massimi la madre di Tony Wilson, visto il figlio in difficoltà, ha scavalcato le corde e ha colpito con il tacco a spillo di una scarpa l'altro pugile, Steve McCarthy, che, ferito alla testa, ha dovuto ritirarsi. Dato che lo scozzese non si ripresentava sul ring, l'arbitro ha deciso di proclamare Wilson vincitore. Ma l'alzata di braccio del pugile di colore ha provocato un pestaggio generale tra il pubblico. «Non ho mai visto un putiferio come questo — ha detto l'organizzatore della serata, Jack Bishop — o forse sì, quando combattevo nella seconda guerra mondiale». [Agi]

BELGIO

Sparatoria con la polizia: colpito un bandito

Liegi, finito l'incubo

Liberate la madre e le bambine

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Drammatico epilogo all'assedio di Tiff, la cittadina a pochi chilometri da Liegi dove tre banditi, asserragliati in una villetta, tenevano da sei giorni in ostaggio una donna e le sue due figlie. Le bambine sono state liberate poco dopo le 19 di ieri e sono in buona salute; anche la madre, trattenuta in ostaggio dai banditi nella successiva fuga, è stata liberata due ore dopo sull'autostrada, presso Liegi. Nel tentativo di sfuggire alla «caccia grossa» successivamente scatenata dalle forze dell'ordine, tuttavia, uno dei banditi ha ferito a tarda notte un agente dei corpi speciali ed è rimasto poi gravemente ferito o ucciso — le informazioni ufficiali non sono precise — nella sparatoria. Gli altri due, fra questi il noto pregiudicato francese Philippe Delaire, indiscusso capobanda, sono stati bloccati sul tetto di un caseggiato. Poco prima dell'una di notte si è appreso del loro arresto; ma qualche minuto dopo è stato precisato che uno solo dei sequestratori era stato catturato. La lunga notte non era finita.

I tre avevano liberato le bambine, a pochi minuti di distanza l'una dall'altra, in cambio dei 30 milioni di franchi (oltre un miliardo di lire) pattuiti giovedì sera con il primo sostituto procuratore Pierre Romijn. Un'ora dopo sono fuggiti con la potente Mercedes nera che la polizia, rispettando i patti, aveva parcheggiato davanti alla villetta di avenue des Ardennes. «Arrenditi», è stato intimato a Delaire mentre saliva sull'auto. Il bandito non ha neppure risposto. L'auto è partita in direzione di Liegi, inseguita a distanza da unità della polizia e controllata dal cielo da un elicottero. I banditi si sono diretti verso Liegi, dove hanno lasciato il loro ultimo ostaggio ai bordi dell'autostrada.

La donna ha dovuto fare l'autostop per raggiungere la più vicina stazione di polizia. Anche lei, come le due figlie, è in buone condizioni di salute. I banditi, ha detto, l'hanno sempre trattata bene.

Non era che l'inizio della grande caccia. I banditi hanno bloccato sull'autostrada un emigrato italiano, Crispaldo Meocci, e gli hanno preso l'auto — una Citroen CX — abbandonando la Mercedes. Si sono quindi diretti verso il confine olandese, hanno abbandonato la Citroen e rubato un'altra auto. Di fronte a un posto di blocco hanno fatto dietro-front dirigendosi nuovamente verso Liegi. Qui, stretti nelle maglie della polizia, si sono rifugiati in un grattacielo in avenue de Lille, dove c'è stato uno scontro a fuoco. Durante l'assedio, in un gesto di sfida alla polizia, i banditi hanno gettato dal tetto alcune banconote del riscatto. Poi hanno minacciato di difendersi con bombe a mano. Una notte drammatica, come sono state tutte le sei seguite all'irruzione dei banditi, sabato scorso, nell'abitazione di avenue des Ardennes.

Fabio Galvano

LIBANO

Previsto il cessate-il-fuoco e la fine del blocco navale

Sì di Aoun alla Lega araba

Accettato il nuovo piano di pace

BEIRUT. Il capo del governo cristiano libanese, il generale Michel Aoun, ha accettato ieri pomeriggio il piano della Lega Araba per la pace nel Libano. Ne ha dato notizia la radio musulmana «Voce della nazione». Poco prima, era terminato l'incontro tra Aoun e l'emissario della Lega Araba, Akhdar Ibrahimi. «Grazie a Dio, posso annunciarvi che il generale ha accettato i sette punti del piano di pace», ha detto Ibrahimi subito dopo il colloquio con il capo del governo cristiano, nel palazzo presidenziale di Baabda.

Lo stesso piano, annunciato sabato scorso, era già stato accettato dai siriani, le cui forze di stanza nel Libano musulmano combattono dallo scorso marzo contro i cristiani. Ibrahimi ha aggiunto che «non cominceremo domani, ma oggi stesso la realizzazione del piano di pace». L'emissario della Lega Araba ha accennato alla formazione di una commissione di sicurezza mista, composta da cristiani e musulmani, che sarà da lui stesso diretta e che nei giorni passati aveva incontrato l'opposizione di Aoun.

Ibrahimi ha lasciato cadere tutte le domande dei giornalisti presenti, limitandosi a riaffermare che saranno applicati i punti del piano di pace che riguardano il cessate-il-fuoco, la fine del blocco dei porti e la riapertura dell'aeroporto. «Prenderemo inoltre contatto con i deputati per stabilire dove realizzare il loro incontro, previsto per il 30 prossimo».

La riunione parlamentare del 30 novembre, prevista dal piano di pace della Lega Araba, è stata fissata per riavvicinare la possibilità di scelta di un Presidente della Repubblica. L'elezione e l'attribuzione dei poteri previsti per il capo dello Stato faciliterebbe la fine del regime di due governi. Ibrahimi ha detto che una volta tornata la pace, gli altri fratelli arabi «non esiteranno a dare una mano ai libanesi, per la ricostruzione del loro Paese».

«Vi auguro — ha poi aggiunto avviandosi verso la sua auto — una notte più calma di quelle precedenti. Spero che d'ora in poi potrete riaprire i vostri negozi, mandare di nuovo i bambini a scuola a riprendere una vita quotidiana normale. Vi auguro anche che le forze di occupazione israeliane si ritirino dal Libano». I giornalisti cristiani hanno subito chiesto perché egli non avesse accennato anche a un ritiro delle forze siriane, reclamato da Aoun, ma Ibrahimi, ormai a bordo della sua auto, non ha risposto ed è subito ripartito.

Aoun non ha rilasciato dichiarazioni, ma per ieri sera tardi era in programma un suo discorso trasmesso dalla radio. [Ansa]

D'accordo i partiti della maggioranza e il pci, si discute sui reati da escludere dal provvedimento

Vassalli: amnistia sì, indulto no

Per alleggerire il lavoro arretrato dei giudici

ROMA. Alla fine anche Vassalli, che non voleva se ne parlasse, ha dovuto ammetterlo: «Un'ipotesi di amnistia è allo studio del ministero della Giustizia. Di amnistia però, perché l'indulto non servirebbe a smaltire il lavoro degli uffici giudiziari in vista dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale» (l'amnistia, infatti, cancella il reato, mentre l'indulto cancella solo la pena).

Vassalli aveva appena presentato al Consiglio dei ministri un decreto-legge necessario al varo del nuovo codice. Norme che agevoleranno il lavoro dei giudici dell'istruttoria preliminare e delle preture circondariali, «intese ad assicurare una migliore funzionalità ed organizzazione degli uffici medesimi». Il governo le ha approvate, mentre di amnistia, nella riunione di ieri, non si è discusso.

Ma il provvedimento si farà: La decisione è stata presa di fatto dai segretari dei partiti della maggioranza nel vertice dell'altro ieri. Tutti si sono detti d'accordo, anche se con sfumature diverse, sul fatto che stavolta il provvedimento di clemenza è davvero necessario se si vuole far partire col piede giusto il nuovo codice, eliminando almeno una parte dell'arretrato che pesa sui giudici.

E' d'accordo anche l'opposizione comunista. Il ministro della Giustizia-ombra Rodotà la pensa come Vassalli: «Questa amnistia è un male necessario. Non lo è, invece, l'indulto, proprio perché non avrebbe alcun effetto di sgravio di lavoro nelle preture o nei tribunali». Ma quando si passa a discutere l'eventualità di lasciar fuori alcuni reati, affiorano le differenze. Appare scontato il limite minimo dei reati puniti con il carcere fino a tre anni; uno degli obiettivi del provvedimento è infatti quello di azzerare gli arretrati delle preture, che col nuovo codice si vedranno aumentare di molto il lavoro. E' probabile, però, che il confine dell'amnistia verrà esteso fino alla pena di cinque anni di carcere, per togliere un po' di carichi pendenti anche ai tribunali.

E poi ci sono le esclusioni di alcuni tipi di reato. Dice il responsabile liberale per i problemi della Giustizia, Roberto Savasta: «La gravità di un illecito è data dalla pena prevista dal codice. Tutti i reati che prevedono tre anni di carcere devono essere considerati uguali». Opposto il parere di Rodotà: «L'amnistia non dev'essere veicolo di impunità, e allora vanno esclusi ad esempio tutti i reati contro la pubblica amministrazione, oltre naturalmente a quelli per fatti di mafia e di terrorismo». Su questo aspetto, dunque, la discussione in Parlamento (e forse prima ancora nell'ambito del governo, visto che la dc è favorevole a qualche esclusione) si profila animata.

Il tempo a disposizione non è molto. Per farlo coincidere con l'entrata in vigore del nuovo codice, il provvedimento dovrebbe essere approvato entro un mese. Ieri Vassalli ha nuovamente escluso un rinvio dell'inizio del nuovo processo, mentre il responsabile dc per la giustizia Gargani, continua ad invocare un «avvio scaglionato». Anche l'esponente democristiano è favorevole all'amnistia, precisando però che «in linea di principio non ce ne dovrebbero essere». Proprio per evitare che in futuro si possa ricorrere ancora a questo strumento, i liberali chiederanno che il provvedimento sia accompagnato da una legge che almeno limiti la possibilità di fare altre amnistie.

Il vicepresidente della Camera Biondi ha già proposto una legge di riforma costituzionale che abolisca l'amnistia. Ma per approvarla ci vorrà molto tempo. Ecco allora spuntare l'ipotesi di una legge ordinaria che ne renda semplicemente più difficile l'applicazione. Per esempio, stabilendo la necessità di una maggioranza parlamentare più ampia per approvarla. Anche su questo c'è l'accordo dei comunisti. «Questa amnistia dev'essere veramente l'ultima — dice ancora il ministro-ombra Rodotà —, altrimenti nessuno vorrà mai accettare i patteggiamenti che sono alla base della buona riuscita del nuovo codice».

Giovanni Bianconi

Non slitta il nuovo codice

E il governo riorganizza preture e tribunali

ROMA. Il governo ha approvato ieri un decreto-legge che agevola l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. Il provvedimento mira ad assicurare una migliore funzionalità ed organizzazione (compresa la scelta dei giudici) delle nuove sezioni incaricate delle indagini preliminari, delle preture circondariali e dei tribunali di maggiore importanza.

Al termine della riunione a Palazzo Chigi il ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli ha confermato che il nuovo codice di procedura penale entrerà regolarmente in vigore il 25 ottobre prossimo. Non ci sarà alcun rinvio. Su questo punto il Guardasigilli, dopo le incertezze manifestate al Congresso nazionale degli avvocati, è stato categorico: «Se qualcuno ha proposte diverse le faccia pure, ma per rimandare occorre una legge votata dai due rami del Parlamento».

In ogni caso, anche se non vi saranno slittamenti dell'entrata in vigore del nuovo codice, per migliaia di processi si applicheranno ancora per almeno 6-7 anni le vecchie disposizioni. Si avrà quindi un duplice e parallelo sistema processuale con tutte le possibili conseguenze negative. Inoltre, tutte le persone già assolte definitivamente con formula dubitativa potranno ottenere la cancellazione dal casellario giudiziale dell'iscrizione «per insufficienza di prove». Motivo: la formula dubitativa non è più prevista dal nuovo codice e il beneficio ha effetto retroattivo.

Il responsabile per la dc dei problemi della giustizia Giuseppe Gargani ha intanto già raccolto l'invito di Vassalli ed ha proposto lo scaglionamento nell'attuazione del nuovo processo penale. «Non si chiede il rinvio di tre o quattro mesi o anche più», ha affermato l'esponente democristiano. «Il ministro di Grazia e Giustizia — a parere di Gargani — deve concedere un rinvio dell'attuazione del nuovo codice ragionato e scadenzato rispetto alle cose che non sono ancora pronte. Ad esempio, il 25 ottobre potrebbe entrare in vigore solo una parte del nuovo codice, cioè quella riguardante il processo pretorile, rinviando quella parte del nuovo codice che non sarebbe possibile attuare subito».

«Magistratura democratica» ha, invece, espresso un giudizio molto negativo sul provvedimento varato ieri dal Consiglio dei ministri. «Finora — ha detto polemicamente il segretario nazionale Franco Ippolito — il governo ha compromesso il nuovo codice di procedura penale con i ritardi e le inerzie. Adesso interviene con provvedimenti che stravolgono i principi e le regole della riforma».

[p. l. f.]

Il ministro della Giustizia Vassalli

No del vescovo

Religione Via il prof. comunista

RIETI. Un comunista non può fare il professore di religione: per questo motivo la diocesi di Rieti ha allontanato un giovane insegnante, Gabriele Barilleri. «La tua scelta dichiarata e pubblica di militante e attivista del pci — afferma la lettera di licenziamento — è incompatibile con l'insegnamento religioso».

Un provvedimento ineccepibile sul piano formale — il nuovo Concordato dà alle diocesi l'autonomia nel concedere l'idoneità a questo insegnamento — ma destinato a suscitare dure polemiche. Il segretario della Cgil-scuola, Dario Missaglia, parla di «intolleranza, discriminazione politica, vanificazione dei principi costituzionali di pluralismo e di libertà d'opinione». «La natura evidentemente "privata" e confessionale di questo insegnamento non dovrebbe lasciare dubbi sulla necessità di collocare l'ora di religione in orario aggiuntivo a quello obbligatorio».

Nella Curia di Rieti invece si minimizza. «Barilleri non è stato allontanato con un atto perentorio — dice il vescovo, Francesco Amadio —. Gli abbiamo solo fatto presente che non poteva sostenere tesi non ammesse dalla Chiesa (per esempio sull'aborto) e poi insegnare religione. Lo ha ammesso anche lui, e ci ha detto: mandatemi una lettera di licenziamento. Tutto qui. Non c'è stata nessuna protesta, nessuna levata di scudi in città». [g. l. s.]

In 5 mila dalle macerie del Leoncavallo al centro città

Gli autonomi in piazza

Tensione a Milano, oggi il corteo

MILANO. «Speriamo nel corteo più colorato e musicale che Milano abbia mai visto. Speriamo di divertirci e che nessuno ci dia fastidio». Davanti a quel che resta del Centro sociale Leoncavallo le parole si son fatte meno grosse e le facce meno feroci. Oggi è il giorno del loro corteo, primo atto del convegno «Contro i padroni della città» che si conclude domani. Corteo temuto perfino dal ministero dell'Interno, corteo contrattato metro per metro con la questura: fino in centro sì, ma alla larga da Palazzo Marino e dalla federazione psi.

Più che tensione, attorno al Leoncavallo c'è confusione. Dentro, sono al lavoro metallari e punk, emarginati e creativi, mamme e giovani del quartiere. Avevano chiesto la centralissima Piazza Vetra e si son sentiti proporre il Parco Lambro, hanno risposto «no al ghetto» e la due giorni la terranno sulle loro macerie. Il capannone è stato abbattuto dalle ruspe il 16 agosto, dopo gli scontri con polizia e carabinieri. Convegno nel grande spiazzo, dunque.

Alle 10,30, dal Leoncavallo, si muoverà il corteo. Quanti, chi, da dove? E qui cominciano le preoccupazioni: fosse per gli abituali frequentatori del Leoncavallo, nonostante lacrimogeni e molotov del 16 agosto, nonostante la sassaiola contro la federazione psi e palazzo Marino durante il corteo di protesta, in questura avrebbero qualche timore in meno. Ma sono annunciati arrivi da tutt'Italia e mezza Europa. Chi ne prevede 3 mila, chi 5 mila, chi più ancora.

Primo e ormai unico Centro sociale milanese, datato 18 ottobre 1975, il Leoncavallo era già un simbolo. Con lo sfratto «a mezzo forza pubblica» (sollecitato da una società immobiliare di Carlo Cabassi e autorizzato da un pretore che ne ignorava l'esistenza), il simbolo si è arricchito di nuovi significati. Dalle poche decine che erano rimasti, al Leoncavallo ora si ritrovano in parecchie centinaia: proteste e disagio giovanile, ribellismo e «diversità» di metropoli e provincia finiscono tutti tra le macerie di Via Leoncavallo 22.

Allora, a metà agosto, in una Milano vuota, finita la battaglia e la sassaiola al psi, la vicenda Leoncavallo era diventata questione sociale: quali spazi offrire ai giovani, alle loro cooperative teatrali, musicali, al comitato anti-eroina? Adesso, oggi, la vicenda Leoncavallo è solo una questione di ordine pubblico. Prefetto, questore, comandanti dei carabinieri e delle guardie di finanza, rettori delle università, provveditore agli studi e sindaco si son riuniti mercoledì «per valutare». La speranza, s'intende, è che oggi nulla accada.

Di nemici, dalle parti del Leoncavallo, ne hanno molti e non li nascondono. Il sindaco Paolo Pillitteri e il psi, tanto per cominciare. A maggio, durante il congresso nazionale socialista, erano andati all'Ansaldo a rumoreggiare. In giugno, un loro convegno sull'eroina e l'antiproibizionismo al Parco Lambro, autorizzato dall'assessore verde Cinzia Barone contro il parere di Pillitteri, aveva causato sbandamenti in giunta. E dopo il 16 agosto, quando il sindaco (a loro parere) ha preferito il silenzio e le vacanze in Valtellina alla condanna dello sfratto, sono arrivate le sassate.

Aspettando il corteo di oggi, dal Leoncavallo escono proteste e rabbia appena contenute: «E' falsa l'etichetta di provocatori e terroristi che ci è stata messa addosso. Perché continuare a chiamarci "autonomi"? Perché collegarci con un passato che non è nostro o al massimo riguarda una minoranza?». Vero è che dopo il 16 agosto tra i primi a far sentire la voce solidale era stato l'«esule» parigino Oreste Scalzone, «ma questa è soltanto gente che vive al di fuori delle regole del gioco», assicura l'editore Primo Moroni, storico dell'«antagonismo sociale milanese».

Proteste contro «i giornali che deformano tutto», rabbia per quel 16 agosto. Si torna alle parole grosse e alle frasi forti. Volantino diffuso ieri e titolato «Sostieni la Resistenza»: «Sui tetti del Leoncavallo si è materializzata la resistenza di una generazione non più disposta ad accettare una città disegnata dalle grandi società immobiliari a misura dei propri profitti, non più disposta ad essere sfruttata dal lavoro terziario, non più disposta ad essere distrutta dalla merce eroina, non più disposta a subire la repressione per il suo essere "diverso"».

La conclusione del volantino, questa sì, è da fine Anni 70: «Il Leoncavallo è una trincea sulla quale i padroni della città saranno fermati; ma non ci interessa la guerra di posizione: stiamo già uscendo per andare all'attacco». Oggi sfileranno da Piazza Loreto a Largo Cairoli, sfiorando il mercatino dei libri del Fronte della Gioventù e la sezione psi di Porta Venezia. Liberi di gridare quanto e cosa vogliono, ma guai a chi sgarra: corteo, comizio e ritorno al Leoncavallo.

Così, tra chi prevede una mattinata di buonsenso e chi teme scontri e molotov, Milano aspetta il corteo: Centri sociali, più studenti medi, più dp, più chi arriva da fuori. «E in questo bel clima — commenta Fabio Treves, musicista, ex indipendente dp ora verde arcobaleno, consigliere comunale delegato all'Ufficio problemi dei giovani — si smarrisce l'aspetto più importante: lo spazio per i giovani. Si trovano miliardi per tutto tranne che per loro. Dal '75 a oggi Milano è riuscita a darsi solo 3 centri giovanili su 20 zone della città. Milano europea? In questo proprio no».

Giovanni Cerruti

A Carrara

Gli anarchici sfrattati

CARRARA. Ce n'erano a centinaia, oggi sono solo una cinquantina. Ma gli anarchici di Carrara, patria del libertarismo, fanno ancora il buono e il cattivo tempo. A luglio, per due giorni, hanno tenute occupate le forze dell'ordine, ottenendo un rinvio all'istanza di sfratto da quella che dal 1946 considerano la loro sede definitiva: due saloni al quarto piano di un grande palazzo ottocentesco di piazza Matteotti. Uno stabile fatiscente, rilevato dalla Società «Caprice» per essere completamente ristrutturato.

Il rinvio «per ragioni di ordine pubblico» scade martedì prossimo, ma a nulla sono valsi i tentativi della giunta per trovare un accordo tra la nuova proprietà e gli anarchici. La «Caprice», per mezzo di una convenzione con il Comune, si era impegnata a lasciare agli anarchici una delle due sale, con la promessa di restituire anche l'altra a ristrutturazione ultimata. [d. b.]

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI U.S.S.L. N. 11 - COMO

AVVISO DI GARA

Questa amministrazione deve indire gare, da espletarsi mediante licitazione privata, per la fornitura annuale dei seguenti beni e servizi:

1) **carni macellate fresche**, per un importo presunto di L. 320.000.000
2) **frutta e verdura**, per un importo presunto di L. 550.000.000
3) **pasta alimentare**, per un importo presunto di L. 80.000.000
4) **olio alimentare**, per un importo presunto di L. 50.000.000
5) **latte**, per un importo presunto di L. 180.000.000
6) **salumi e carni suine fresche**, per un importo presunto di L. 300.000.000
7) **formaggi**, per un importo presunto di L. 240.000.000
8) **grana padana**, per un importo presunto di L. 55.000.000
9) **lonza surgelata**, per un importo presunto di L. 80.000.000
10) **pollame e conigli**, per un importo presunto di L. 240.000.000
11) **uova**, per un importo presunto di L. 25.000.000
12) **materiale di medicazione**, per un importo presunto di L. 130.000.000
13) **stampati**, per un importo presunto di L. 225.000.000
14) **telerie**, per un importo presunto di L. 40.000.000

Le Aziende interessate dovranno far pervenire, entro 21 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, la domanda di partecipazione su carta legale al seguente indirizzo: U.S.S.L. N. 11 - Ufficio Provveditorato - Via Napoleona, 60 - 22100 COMO.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) certificato della cancelleria commerciale del tribunale in data non anteriore a tre mesi, dal quale risulti che la ditta è nel libero esercizio della propria attività e quindi non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo, ovvero a suo carico non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
b) certificato generale del casellario giudiziale del rappresentante legale della ditta o del titolare se trattasi di persona fisica;
c) certificati di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato e agricoltura in data non anteriore a tre mesi;
d) atto costitutivo e statuto, omologati dal tribunale competente, qualora si tratta di società;
e) dichiarazione in carta legale a firma del legale rappresentante attestante la struttura organizzativa, le dotazioni delle attrezzature, le dimensioni della ditta;
f) dichiarazione in carta legale a firma del legale rappresentante attestante:
   1) l'importo globale relativo alle forniture, identiche a quelle oggetto di gara, effettuate negli ultimi tre esercizi;
   2) l'elenco delle principali forniture, identiche a quelle oggetto di gara, effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario.

La documentazione di cui alle lettere a); b); c); d) deve essere prodotta in originale od in copia autentica.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
On.le Luciano Forni

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 181/83 promossa da: spa Credito Italiano contro: Arnoldo Agnese in Russo il Giudice dell'Esecuzione Dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12/10/1989 alle ore 11,30 dei seguenti beni: in Bruino - via Vinovo n. 10-12-14.

LOTTO N. 1
Capannone di mq 1132, uso supermercato, in parte cantinato-area parcheggio e minori dipendenze in adiacente palazzina descritta al C.T.F. 10 n. 84/181, non ancora censita.

LOTTO N. 2
Palazzina a due piani f.t. oltre al p. sottotetto accesso lungo il percorso che si apre sulla v. Vinovo n. 10, al p. rialzato: alloggio composto da ingresso, cucina, bagno, due camere e cantina: al C.T. al Fg. 10 n. 181, non censita.

LOTTO N. 3
Palazzina a due piani f.t. oltre al p. sottotetto, accessibile da percorso derivato dalla via Vinovo n. 10 al p. 1° alloggio costituito da ingresso, bagno (non ultimato), cucina, una camera, ripostiglio, soggiorno con scala interna passante per il sottotetto, costituito da: locale cucina con forno, bagno 3 camere, di cui una buia, terrazzo e due locali cantina.
Al C.T. del Comune di Bruino Fg: 10 n. 181-84, non censita al N.C.E.U.
Prezzo Base L. 276.400.000 per il lotto I; L. 24.000.000 per il lotto II e L. 67.200.000 per il lotto III.
Aumenti minimi L. 500.000 per ciascun lotto.
Depositi per cauzione e spese: 25: del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Il Direttore di Sezione
R. Poli

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto
che nel Fallimento n. 585/88 di:
S.N.C. ERRETI DI RE ANGELO E C.
CURATORE: dott. A. SALAMANO via VALFRE' n. 14 - TORINO - TELEFONO 533.093.
Il Giudice delegato dott. L. PANZANI ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6/10/1989 alle ore 10 dei seguenti beni:
IN VINOVO (TO) località «LE TORRETTE», Viale delle Acacie 18, terreno della superf. cat.le di mq. 580, con entrostante casa di civile abitazione, edificata a due piani f.t. e sottotetto, composta da: tavernetta, lavanderia, bagno, autorimessa, cantina, vano caldaia e portico al piano terra; entrata, salone, tre camere, cucina, due bagni, balcone e terrazzino al primo piano, anticamera, camera e bagno al piano sottotetto.
PREZZO BASE L. 250.000.000
AUMENTI MINIMI L. 10.000.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

CITTA' DI CALTAGIRONE — ISTITUTO DI SOCIOLOGIA LUIGI STURZO

NONO CORSO DELLA CATTEDRA STURZO

LUIGI STURZO E IL POPOLARISMO SETTANT'ANNI DOPO

ACQUAVIVA, ALBERTAZZI, ANDREATTA, ANTONETTI, BARCA, CESTARO, CRIVELLIN, D'ADDIO, DE ROSA, DI LASCIA, GIACOVAZZO, IGNESTI, LILL, MAJEUR, MALAGODI, MALGERI, MANCINO, MISASI, MORELLI, MORRA, PENNISI, RENDA, SCIVOLETTO, VASALE

CALTAGIRONE, 25 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE 1989
GRAND HOTEL VILLA SAN MAURO

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Direzione Centrale Patrimonio e Approvvigionamenti

AVVISO DI GARA

Si rende noto che in data 25 settembre 1989, ai sensi della legge 30 marzo 1981, n. 113, verrà pubblicato sulla seconda parte della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 224, il bando di gara per la fornitura di 100 macchine elettroniche per scrivere e di 2600 macchine da calcolo di vario tipo, da destinare agli uffici dell'Amministrazione periferica P.T., già spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee il 15/9/1989.
Le imprese interessate possono chiedere, con le modalità indicate nel predetto bando invitate, con domanda in carta bollata da far pervenire entro le ore 13 del 27 ottobre 1989 al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni - Direzione Centrale Patrimonio ed Approvvigionamenti - Ufficio Segreteria - Stanza K0603 - Viale Europa, 175 - 00100 Roma.

IL DIRETTORE CENTRALE
Dott. L. Sansalone

COMUNE DI FAVRIA PROVINCIA DI TORINO

IL SINDACO

informa che con la deliberazione n. 155 del 28 luglio 1989 il Consiglio Comunale ha adottato in via definitiva il Piano Regolatore Generale Comunale e che lo stesso è depositato presso gli Uffici Comunali per la durata di 30 giorni dal 25 settembre 1989.
Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 5/12/1977 e successive modifiche ed integrazioni chiunque può prenderne visione.

Favria, 15 settembre 1989

IL SINDACO
Giuseppe Bertano

PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

AVVISO DI GARA

Questa Amministrazione affiderà mediante licitazione privata a termini dell'art. 1, lett. A), della legge n° 14/73, cioè al miglior offerente e senza alcun limite di ribasso (minimo o massimo) ammissibile i lavori di ripristino della viabilità distrutta dalla colata lavica del marzo 1983 lungo la strada provinciale n° 92 Nicolosi-Etna (2° lotto di completamento) - Importo a base d'asta: L. 6.058.480.000.
Le ditte interessate, in possesso dei prescritti requisiti indicati nel bando di gara, potranno inviare, esclusivamente per posta raccomandata, richiesta di invito entro gg. ventuno dalla pubblicazione del predetto bando nei termini di legge.
Ulteriori notizie ed informazioni presso il Servizio Contratti ed Appalti di questa Amministrazione.
Il bando di gara è stato inviato alla CEE il 19/9/89 ed è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n° 38 del 23/9/1989.
Catania, 19 settembre 1989.

IL PRESIDENTE
Dott. Giulio S. Tignino

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 35/85 promossa da: SPA LA MILANO CENTRALE contro: **CASETTO MAURIZIO - DI NARO SANTA** il Giudice dell'Esecuzione dott. MUSCOLO ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12/10/1989 alle ore 11,30 dei seguenti beni:
IN TORINO - VIA BELFIORE N. 35 - piano 3° appartamento - al NCEU partita 11675 foglio 186 n. 292 - sub. 9, piano 2 - cat A/3 - classe 1 vani 5,5.
PREZZO BASE: Lire 30.800.000
AUMENTI MINIMI: Lire 50.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

COMUNE DI SANTHIA'

Licitazione privata da tenersi ai sensi della Legge 2/3/1974 art. 1 lett. «B» per affidamento lavori di completamento della Casa Soggiorno Anziani - Importo lavori a base d'asta L. 600.000.000 iscrizione Albo Nazionale Costruttori - Cat. 2.

Riapertura termini richieste di partecipazione: il nuovo termine scadrà il

7/10/1989

Restano valide le richieste pervenute.

IL SINDACO
P. Giuseppe Barbonaglia

COMUNE DI STRESA PROVINCIA DI NOVARA

PIANO REGOLATORE GENERALE

— Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni;
— Adozione progetto definitivo.

IL SINDACO

— Visto l'art. 15 della L.R. n. 56 del 5/12/1977 e successive modifiche ed integrazioni;
— Vista la Circolare del P.G.R. n. 16/URE del 18/7/1989;
— Vista la deliberazione C.C. n. 115 del 21/7/1989, con cui sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni e proposte presentate e contemporaneamente è stato adottato il progetto definitivo del P.R.G.C.;

RENDE NOTO

che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 115 del 21 luglio 1989 e gli atti relativi al Progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale sono depositati presso la Segreteria del Comune e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio, per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, dal 25/9/1989 al 24/10/1989, nei seguenti orari: giorni feriali dalle 9 alle 12; sabato e giorni festivi dalle 10 alle 12 affinché chiunque possa prenderne visione.
Dalla Residenza Municipale, il 14/9/1989

IL SINDACO
prof. Alberto Galli

Scoperti altri casi dopo la denuncia per i bambini «geni» rifiutati a Sassuolo

«Troppo bravi, via da scuola»

Le madri fanno da maestre

MODENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Adesso pensa addirittura a una associazione genitori con figli-geni. Paola Guidelli, infermiera di Sassuolo, il ricco hinterlend delle ceramiche in provincia di Modena, sembra intenzionata a lanciare una campagna nazionale. I suoi due bambini, Fabrizio di 6 anni e Flavio di 7, non riescono ad andare a scuola perché... troppo bravi. Un paradosso, forse, che la realtà per ora conferma.

E così, dopo che ieri il caso è stato raccontato nella trasmissione «Unomattina», la donna ha ricevuto subito due telefonate. Una della signora Lucia Castegnaro, di Crescentino (Vercelli) e un'altra di una reggiana. Anche loro con figli «prodigio».

La storia di Fabrizio e Flavio è venuta alla ribalta con l'inizio dell'anno scolastico. «Quando le maestre hanno esaminato i miei figli per gli esami di ammissione — racconta Paola Guidelli — non hanno trovato nulla da eccepire sulla loro preparazione. Anzi, si sono complimentate per i risultati. Il fatto è che da quando erano piccoli ho insegnato loro alcune cose e per questo sono più preparati di altri. Ma per carità: non ho mai pensato a dei super-bambini, sarebbe un complesso per loro e per i loro amici. Le maestre, però, hanno eccepito articoli di legge in base ai quali non è possibile iscrivere i bambini ad una classe superiore a quella loro permessa in base all'età. Allora cosa devo fare? Le stesse maestre mi sconsigliano di far frequentare ai bambini la classe della loro età, ma dall'altra non mi si offrono alternative».

Paola Guidelli è una ex dipendente dell'Usl di Sassuolo. I suoi due figli studiano con profitto l'inglese, capiscono il teorema di Pitagora e fanno le radici quadrate. Insomma, sono molto più avanti dei coetanei, tanto che quando è giunta l'ora di iscriverli a scuola, sono nati i primi problemi. Per comprendere la vicenda bisogna fare un passo indietro. Fabrizio e Fabio soffrono dalla nascita di strabismo e miopia. I medici consigliano di tenerli attentamente in cura. La madre, che è infermiera, lascia il lavoro all'Usl e si mette a loro disposizione. La vista migliora, ma i due piccoli non frequentano la scuola materna. Tra una visita medica e l'altra, la mamma provvede anche a insegnare loro a leggere e scrivere. Il «caso» scoppia lo scorso anno quando Flavio, compiuti 6 anni, dev'essere iscritto alla prima elementare. Il fratellino Fabrizio, di un anno più piccolo, protesta. «Come — dice — ho studiato con lui e ne so quanto lui, perché devo restare a casa?».

I responsabili scolastici, dopo aver rifiutato il pre-inserimento di Fabrizio alla classe di Flavio, suggeriscono di tenerli a casa e lasciare che sia la mamma a fare la maestra. Così avviene. E con buoni risultati, se quest'anno Fabrizio e Flavio superano brillantemente la prova di ammissione alla seconda. Solo che adesso ne sanno più dei loro coetanei, tanto che il direttore didattico del secondo circolo di Sassuolo, Gian Luigi Giacobazzi, ammette che «necessitano di una scuola a livello medio-superiore». Se fossero ammessi alla seconda, in pratica, potrebbero quasi annoiarsi ed essere emarginati. Fabrizio e Flavio se ne stanno così a casa, studiano l'inglese e giocano con il computer, mentre la madre Paola comincia a protestare pubblicamente. Trova anche una scuola privata a Milano, riservata a bambini con un'intelligenza superiore alla media, ma la retta non è abbordabile.

A questo punto intervengono l'assessore alla Pubblica Istruzione di Sassuolo, Antonia Bertoni, e il direttore del secondo circolo. Per loro il caso è risolvibile trasferendo i bambini dalle scuole elementari Collodi (dov'erano stati assegnati) alle «Vittorino da Feltre» dove esiste una seconda classe sperimentale, gestita da tre insegnanti, in grado cioè di garantire agli alunni un insegnamento individualizzato. E adesso si attendono gli esiti di questo «esperimento».

Lorenzo Tazzari

Paola Guidelli insieme ai figli Fabrizio (a sinistra) e Flavio

Genova: le «lucciole» agli agenti

«No alla baby prostituta»

GENOVA. Prostituta-bambina, trucco malfatto, un vestitino semplice sul corpicino magro. Molto magra, occhi scuri. E' questa l'immagine che un agente della polizia di Genova conserverà di quella bambina che alcune sere fa ha notato sul bordo di un marciapiede, in atteggiamento timido sì, ma inequivocabile, in via Gramsci, una delle strade più trafficate di quello che impropriamente si chiama l'angiporto di Genova: night, prostitute, protettori, trafficanti e tossicodipendenti in cerca di una dose.

La storia della bambina-prostituta è e forse resterà avvolta nel mistero. Il questore di Genova, Vito Mattera, dopo la pubblicazione della notizia da parte di un quotidiano locale, ha confermato soltanto un elemento: «Un nostro agente in borghese l'ha vista e ha chiamato una volante. Ma quando la nostra auto è arrivata la bambina non c'era più. Sparita, forse qualcuno aveva capito che stavamo arrivando e l'ha portata via. Abbiamo cercato di rintracciarla, ma inutilmente».

Questa la versione ufficiale, l'unica finora attendibile. Il resto è favola oppure storia fatta di pettegolezzi raccolti nell'ambiente della prostituzione.

Qualcuno sostiene siano state le passeggiatrici «anziane» della zona a lanciare l'allarme, spinte da un moto di umanità. Ma non si può neppure escludere che sia stata la volontà a delimitare una pericolosa «concorrenza» a spingere le prostitute di via Gramsci a segnalare alla gente la presenza della piccola.

La polizia non conosce il nome della bambina (qualcuno sussurra che si chiama Stefania, che è figlia di una prostituta tossicodipendente e che è scese sul marciapiede per avere i soldi per comprare la droga alla madre in crisi di astinenza), ma il questore ha aperto un'inchiesta e forse nei prossimi giorni quel volto di bimba, truccato alla meglio, avrà anche un nome.

Dalle prime testimonianze raccolte dalla questura forse è già stata individuata la casa della madre. In via Gramsci gli agenti hanno trovato qualcuno disposto a rompere il muro di omertà che regna in questo ambiente: la bambina, che potrebbe avere undici, forse dodici anni, sarebbe già stata vista più volte nella zona.

Una passeggiatrice racconta di aver visto la bambina salire su di un'auto. Poi far ritorno dopo pochi minuti. Probabilmente il cliente si era accorto di aver a che fare una ragazzina e l'ha subito fatta scendere per paura.

E' certo però che l'altro ieri sera, quando in via Gramsci s'è sparsa la voce dell'arrivo di una volante della polizia, qualcuno ha fatto scomparire la piccola: il protettore o forse la stessa madre. **[d. g.]**

A Locri, dopo un anno di indagini, arrestati il padre e il fratello della giovane

Ucciso per un amore proibito

Corteggiava la ragazza di un clan rivale

LOCRI. Ha pagato con la vita per avere osato corteggiare una ragazza del clan rivale. La giovane lo contraccambiava ed era anche disposta ad affrontare l'ira dei familiari. Ma per Pietro Capozza, 24 anni, pastore di Bruzzano Zeffirio in provincia di Reggio Calabria, questo amore era destinato a rimanere un sogno impossibile. E per questo sogno, un anno fa, è stato assassinato: ucciso da due colpi di lupara nell'ovile. Solo ora però i carabinieri hanno scoperto il movente dell'omicidio.

E hanno arrestato due dei presunti responsabili del reato: Giuseppe ed Antonio Palamara, rispettivamente di 61 e 19 anni, padre e fratello di Mimma, la ragazza amata da Pietro Capozza.

La loro storia d'amore è nata nel clima di terrore creato dalla «faida di Motticella», uno scontro sanguinoso che ormai da qualche anno oppone due clan della zona, i Mollica ed i Palamara.

E' una faida recente, ma efferata. Cosicché quando il 13 ottobre dello scorso anno, in un ovile di contrada Scrisà, fu trovato il cadavere di Capozza, gli inquirenti pensarono subito di trovarsi davanti all'ennesimo episodio di questa guerra. Gli elementi per crederlo c'erano tutti, a cominciare dal fatto che Pietro Capozza accudiva le greggi di Gioacchino Mollica, «patriarca» della famiglia, uno dei primi a cadere — nel 1986 — sotto i colpi dei rivali.

L'assassinio del pastore fu fatto rientrare subito nella faida, anche se agli investigatori restava un dubbio. Pietro Capozza infatti fu ucciso a colpi di lupara, ma non sfigurato dai suoi assassini, come invece accadeva di solito alle vittime della faida. Un elemento apparentemente marginale, ma che ha indotto i carabinieri a proseguire le indagini. Così il semplice gesto d'amore della vittima che portava nel proprio portafogli la fotografia della ragazza amata, per i carabinieri fu il primo passo dell'inchiesta.

Quella fotografia, alla quale Mimma aveva apposto con grafia incerta una delicata dedica, fece capire che forse Pietro Capozza non era morto perché vicino ai Mollica. Sospetti all'inizio, poco più che semplici sensazioni, sui quali però gli investigatori cominciarono a lavorare con attenzione, soprattutto quando, andando contro l'evidenza, i familiari della ragazza negarono che tra Mimma e Pietro Capozza ci fosse qualcosa. Una pervicacia nel negare che diede ai carabinieri la certezza di essere sulla strada buona, soprattutto quando alcune perquisizioni consentirono di trovare le lettere che Pietro e Mimma si erano scambiati durante il loro breve amore.

Contenuti semplici, speranze, progetti per il futuro di due ragazzi che vedevano intorno a loro un mondo ostile, fatto di odio e violenza. Proprio per questo, per scambiarsi i loro messaggi, Pietro e Mimma usavano mille precauzioni, scegliendo luoghi impensati per lasciare le loro lettere. Una parentesi di tenerezza in una cittadina che la faida ha reso famosa solo per episodi di violenza. Un amore che per qualcuno non avrebbe dovuto mai nascere e che per questo doveva essere subito cancellato.

Ma per Pietro Capozza, ragazzo cresciuto in fretta nelle lunghe giornate trascorse in montagna con la sola compagnia del suo cane, quell'amore era la prima cosa bella di una vita di stenti e fatiche. Per questo, quando qualcuno gli disse che doveva soffocare i suoi sentimenti, si oppose. Un rifiuto che gli è costato la vita. Ucciso per aver amato una donna alla quale non si poteva accostare, lui servo-pastore e per di più di un clan rivale. Queste conclusioni sono state fatte proprio dal magistrato che ha emesso due mandati d'arresto.

Giuseppe Palamara è stato arrestato a casa, il figlio nell'ospedale di Locri, dov'era ricoverato per una frattura. Per i due una comune linea di difesa: non ne sappiamo nulla.

Diego Minuti

Traditi da un berretto dimenticato, arrestato anche maresciallo dell'Aeronautica

Poliziotti con l'hobby della rapina

A Napoli finiscono in carcere ispettore e agente

NAPOLI. Lo hanno svegliato di notte e accompagnato al commissariato, dove il giudice lo stava aspettando. Si è seduto in silenzio e ha ascoltato le accuse: rapine, sequestro di persona, detenzione illegale di armi, associazione per delinquere. Francesco Di Carluccio, 42 anni, ispettore di polizia in servizio alla questura di Napoli, ha provato a negare, ma il rapporto di quelli che sino a ieri erano suoi colleghi parla chiaro.

Nella banda che negli ultimi mesi ha messo a segno in provincia di Caserta una serie di «colpi» milionari c'è anche lui. E ci sono altri due «insospettabili»: Francesco Massaro, 31 anni, poliziotto a Santa Maria Capua Vetere, ed il cognato, Pietro Eroico, 35 anni, maresciallo dell'Aeronautica Militare, in forza alla Scuola sottufficiali del capoluogo.

Sono i «basisti» di un'organizzazione che contava su di un compatto gruppo di pregiudicati napoletani, in tutto nove persone, pronte ad agire su loro indicazione. Dodici gli ordini di arresto emessi dal sostituto procuratore Mario Gazzilli, in due sono riusciti a sfuggire alla cattura. Ispettore e agente non fanno più parte della polizia: il primo ha presentato le dimissioni, il secondo è stato sospeso dal servizio.

Il lavoro degli investigatori, già da settimane sulle tracce della banda, ha avuto una svolta 48 ore dopo l'ultimo «colpo». Mercoledì scorso un commando di almeno 8 uomini fece irruzione nell'ufficio postale di Santa Maria Capua Vetere. Uno dei malviventi indossava una divisa da poliziotto, l'espediente che aprì le porte ai complici. Dalla cassaforte portarono via 300 milioni, ma il cappello del finto agente dimenticato nel locale è stato forse l'indizio che ha messo tutti nei guai.

Il cerchio si è stretto attorno a chi è ora accusato di aver fatto per mesi il doppio gioco: tutti e tre abitano con mogli e figli a Marcianese, un grosso Comune alle porte di Caserta, tutti e tre sono amici di lunga data. In casa di Francesco Di Carluccio gli agenti hanno trovato una decina di divise della polizia di Stato ed una della guardia di finanza, oltre ad un piccolo arsenale — tre pistole e un fucile a canne mozze — ed una radio ricetrasmittente.

In quell'appartamento al centro del paese, sostengono gli inquirenti, si sono tenute le «riunioni operative» per preparare i «colpi». E lì la polizia ha sequestrato anche 15 milioni, la stessa somma nascosta nelle abitazioni di Massaro e Eroico, la parte del bottino ricavato dall'irruzione nell'ufficio postale.

Ma le manette scattate ai polsi di «insospettabili» e gregari sono la conseguenza di almeno due altre imprese. Nel rapporto consegnato al magistrato si parla di una rapina compiuta il 9 aprile scorso nell'agenzia ippica di Santa Maria Capua Vetere e di quella realizzata il 14 giugno in una gioielleria della stessa Marcianese. Nel primo caso ad agire furono tre banditi che, armi in pugno, s'impadronirono di 30 milioni. Due mesi più tardi fu la volta dell'oreficeria di proprietà di Colomba Mezzacapo. La banda si servì di una donna, Rita Esposito, 48 anni — anche il figlio, Gennaro, di 25 anni, è tra i pregiudicati arrestati —, cui fu affidato il compito di fingersi cliente. Due complici la seguirono, puntarono le pistole e fuggirono con gioielli per circa 40 milioni. Ma gli investigatori non sono sicuri che il colpo si fermi qui.

Mariella Cirillo

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica** Zecca 3; ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 28; CUNEO via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique [illegible] (Quart); [illegible] presso tutti i corrispondenti [illegible] **Publikompass S.p.A.** Coloro [illegible] inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 50 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dell'imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 15.500 la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 5500,** tecnici **L. 9200,** dirigenti **L. 15.500. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 5500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

3 Aziende e negozi

A privati qualificati cercano self service ristorante ampio in acquisto o gestione mense aziendali. Tel. 696.0803 - 062.0806.

AZIENDA attrezzata imbottigliamento prodotti chimici e shampoo ricerca acquirente o socio operativo zona Saluzzo. Tel. 0175 79.804.

GIOCATTOLI e [illegible] zona S. Rita negozio pluriventrinato ed importante adatto 2/3 persone cedesi. Tel. 447.6607.

MERCERIA abbigliamento [illegible] avviatissimo privato cede. Telefonare 500.485 oppure ore pasti 308.0058.

PENSIONE per anziani avviata in buona posizione in Torino cedesi. Telefonare 850.8218.

SANREMO cedesi avviatissima [illegible] ma gioielleria. Agenzia Meraviglie 0184 883.355.

[illegible] Lagrange [illegible] negozio pluriventrinato anche senza merce adatto qualunque attività. Tel. 447.6507 - 447.6876.

VIDEOTECA [illegible] zona Santa Rita ottimo affare reddito interessante. Telefonare 309.9737 - 302.366.

4 Terreni

ACQUISTASI terreno zona industriale primaria [illegible] o limitrofi solo se inserito in PPA o in PEC già convenzionato. Tel. 011 659.6082 ufficio.

A Oulx vendesi terreno fabbricabile mq 2700 progetto approvato civile commerciale artigianale industriale. Tel. 0124 808.027 - 808.030.

TERRENO Torino Sud o vicinitori azienda commerciale autoveicoli ricerca in acquisto per costruzione capannoni mq richiesti 5000 - 6000. Scrivere: Publikompass 8533 - 10100 Torino.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI magazzino di circa 200 mq in Torino uso esposizione. Scrivere: Publikompass 105 F - 20123 Milano.

CONCESSIONARIA auto ricerca capannone con uffici o terreno circostante in Torino o periferia Sud/Ovest per acquisto o affitto. Scrivere: Publikompass 8533 - 10100 Torino.

SOCIETA' di servizi acquista [illegible] uso ufficio in Torino mq 350/400, possibilità parcheggio. [illegible] precisando posizione e richiesta a: Publikompass 8531 - 10100 Torino.

offerte

AFFITTASI capannone industriale di 2000 mq dotato di cabina elettrica carroponte [illegible] aria compressa. Palazzina uffici spogliatoio locale mensa. [illegible] da ampio piazzale. Situato nel comune di Predosa (Alessandria). Scrivere: Publikompass 19 - 16121 Genova.

AFFITTASI capannone industriale mq 500 zona industriale di via Vernea a [illegible]. Telefonare 641.496.

AFFITTASI locale industriale mq [illegible] [illegible] trattonabile. Tel. 011 503.068.

[illegible] [illegible] accesso [illegible] via Artisti, mq 125 più 50 soppalco, due posti auto, adatto ufficio, rappresentanze. Affittasi. Tel. 553.150 - 549.529.

ASSITALIA AMMINISTRAZIONE IMMOBILI affitta locali mq 900 ad uso pubblico esercizio. Tel. 557.6646.

ASSITALIA AMMINISTRAZIONE IMMOBILI affitta zona corso Traiano liberi prestigiosi locali uso ufficio. Tel. 557.6646.

CORSO Umbria affitto [illegible] mq 30 con magazzino [illegible] 50 nel cortile e cantinato mq 50. Tel. [illegible].7479 ore pasti.

INA AMMINISTRAZIONE IMMOBILI affitta zona Centro liberi locali [illegible] negozio. Telefonare al 546.775.

INA AMMINISTRAZIONE IMMOBILI affitta zona Centro liberi locali ad uso ufficio. Telefonare al 546.775.

PIAZZA Robilant vendo casa 3 camere, cortile, possibilità edificatoria 1000 mc, magazzino, garages. Tel. 376.016.

VANCHIGLIETTA locali industriali mq 1000 su 2 piani cortile adatti magazzino esposizione laboratorio affittasi a L. 5 milioni mese. Tel. 861.2077.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] lavorante parrucchiera [illegible]. Telefonare ore pasti 368.237.

[illegible] stampista V livello 35enne diplomato esperto costruzione revisione [illegible] tranciatura fine, [illegible] anche per eventuale conduzione officina. Telefonare allo 011 967.3415.

COLF (pazara) con esperienza conduzione casa cerca lavoro a giornata (7/8 ore) presso famiglie. Tel. 378.594.

COLLABORATRICE [illegible] disponibile 2 o 3 giorni la settimana con esperienza, offresi. Telefonare 248.0491 serali.

EX carabiniere 25enne referenziato [illegible] lavoro. Tel. 627.0182 dopo le ore 20.

OFFRESI aggiustatore [illegible] montatore 54enne. Esperienza trentennale. Tel. 815.0388.

OFFRESI coppia Filippini, ottimi domestici. Telefonare dopo cena al 547.851.

PIZZAIOLO pratico forno a legna [illegible] in Torino e fuori. Telefonare 011 800.3998 - 801.4475 ore pranzo.

SIGNORA [illegible] offresi [illegible] lavori domestici a ore massima serietà. Tel. 274.1518 ore pomeridiane.

commessi, baristi

[illegible] [illegible] pluriennale esperienza abbigliamento presenza, [illegible] offresi. Tel. 583.517 ore pomeridiane.

VENTOTTENNE in [illegible] vetrinista pluriennale esperienza vendita cerca lavoro [illegible]. Tel. 011 721.986.

impiegati

ABILE esperto conduzione aziendale, risanamenti, sviluppo, vendite, finanziamenti, bilanci, esamina proposte piccole medie aziende, anche part-time. Tel. 517.803 [illegible] 12/13 - 17/18 oppure scrivere a: Publikompass 7031 - 10100 Torino.

AGRARIA neodiplomata 50/60 ventenne massime referenze cerca adeguato [illegible]. Tel. ore ufficio 505.775 - 590.533.

AIUTO contabile primanotista contabilità [illegible] casse banche IVA [illegible] 23enne [illegible] To [illegible], cintura. Tel. 011 924.3424.

ANALISTA programmatore 25enne esperienza biennale gestione Vax-Digital e sistema grafico offresi. Tel. 011 394.581.

CONDUZIONE quindicennale ditta serramenti alluminio tecniche avanzate, commesse computerizzate, fornitori, magazzino, portafoglio clienti, contratti, 35 anni, buona presenza, serietà, offresi a seria ditta. Tel. ore serali 0121 531.46.

DIPLOMATA in analista contabile ad indirizzo informatico gestionale cerca primo impiego, automunita. Tel. [illegible].

DIPLOMATA 24enne segretaria pratica lavori ufficio e centralino conoscenza P.C. lingua inglese cerca impiego passaggio diretto. Telefonare 996.3362 ore serali.

EX dipendente primario istituto di credito in pensione laureato giurisprudenza partita Iva, pluriennale [illegible] mutui ipotecari e finanziamenti occuperebbesi presso seria azienda del settore. Scrivere: Publikompass 8517 - 10100 Torino.

GRAFICO creativo 22enne [illegible] anno in agenzia, capace letrajet, prospettive ecc. cerca lavoro. Tel. 998.9177.

[illegible] dirigente industriale esperto settori tecnico produzione commerciale neopensionato esamina proposte. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

OFFRESI preposta 31enne con esperienza abbigliamento anche [illegible]. Tel. 299.094.

[illegible] pluriennale [illegible] contabilità generale: prima nota casse banche, [illegible] serio lavoro. Telefonare allo 011 [illegible].

[illegible] pratica contabilità, bilanci, offresi a piccola azienda [illegible] anche supervisione e riordino. Tel. 517.003.

RAGIONIERA 21enne specializzata paghe e contributi, pratica semestrale nel settore offresi per lavoro anche part-time. Telefonare 011 627.1745.

SEGRETARIA 35enne esperta lavori ufficio contabilità gestione clienti cerca 2º impiego anche part-time. Tel. 730.356.

TECNICO progettazione software PLC avviamenti impianti automazione industriale offresi. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

[illegible], inglese, francese, interprete traduttrice, pratica ufficio export, offresi a ditta, possibilmente in Torino. Scrivere: Publikompass 7041 - 10100 Torino.

VENTENNE diplomata in arti grafiche, cerca lavoro come fotolitografa - serigrafa o montaggista. Tel. 011 707.0145.

22ENNE diplomata 'analista contabile' cerca lavoro. Esperienza lavori ufficio. Telefonare 859.535.

[illegible] impiegata 3º livello pratica lavori ufficio passaggio [illegible]. Tel. 218.407.

tecnici

COLLAUDATORE primaria [illegible] presse a iniezione, stampaggio [illegible] oleodinamico conoscenza disegno meccanico disponibile viaggi Italia-estero valuta nuove offerte. Tel. 011 784.818.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AGGIUSTATORI e [illegible] IV - V livello azienda costruzione stampi lamiera ricerca. Tel. 739.5300.

AFFIDASI lavoro ricamo domicilio. Scrivere Arcom XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano. Tel. 02 242.3256.

AGGIUSTATORE meccanico ed operatore presse IV-V livello industria metalmeccanica cerca. Telefonare 301.791.

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per introdurre televisione pubblicità moda cinema telefilm provino gratuito. Telefonare RAAI 06 325.0280.

ASSUMIAMO tornitori, fresatori, alesatori, macchine tradizionali e CN, montatori meccanici. Presentarsi solo se veramente esperti presso ditta PMT, via Cherubini 56 ore 17/19 Torino.

AZIENDA Beinasco settore stampi per materie plastiche ricerca con urgenza fresatore finito assolutamente autonomo in grado di assumersi crescenti responsabilità. Telefonare allo 011 311.1564.

AZIENDA meccanica [illegible] Orbassano ricerca magazziniere contratto di formazione militeassolto. Tel. 900.2174.

AZIENDA ricerca elettricisti [illegible] pratici automatismi industriali. Urgente. Telefonare 011 220.2451.

AZIENDA Rivoli [illegible] tornitore specializzato ottimo trattamento. Tel. 959.1110.

CERCASI autista con esperienza patente D. per lavoro giornaliero. Tel. ore ufficio 011 959.8822 - 959.8971.

CERCASI autista [illegible] età compresa tra 22 e 28 anni esente leva. Telefonare mattino ore 9/12 al 732.290.

CERCASI collaboratrice famigliare seria pratica zona Crocetta. Telefonare 501.050.

CERCASI coniugi senza figli per custodia stabile. Moglie portinaia, marito con patente e pratico giardinaggio. Telefonare 781.189 ore ufficio.

CERCASI domestica mattina martedì, giovedì, venerdì, 9 ore settimanali, solo pulizia alloggio. Tel. 533.120.

CERCASI elettrauto qualificato esperienza decennale. Tel. [illegible].

CERCASI [illegible] collaboratrice referenziata [illegible] per andamento casa 3 persone a S. Remo, ottimo mensile. Tel. 011 839.8047.

CERCASI referenziata [illegible] 40/50enne trattamento familiare mensile L. 1.400.000. Tel. 011 839.8047.

CUOCO ristorazione collettiva [illegible] veramente esperto cercasi. Tel. 531.083 ore 15/18.

DITTA autotrasporti [illegible] autisti con patente C. Telefonare [illegible].

DITTA [illegible] cerca piegatore CN e assemblatore specializzati. Telefonare 331.959.

DITTA zona Madonna di Campagna [illegible] carpentieri saldatori conoscenza [illegible] gno. Tel. 739.5607 dalle 15 alle 18.

[illegible] [illegible] cerca telegrafma capace militesente. Tel. 947.2860 ore ufficio.

FALEGNAME veramente specializzato per lavorazione al banco (laminato e legno) assume ditta Allocco. Telefonare 547.472 ore 8-12; 14-19.

[illegible] assume collaboratrice domestica dal lunedì al sabato referenziata zona Crocetta. Tel. esclusivamente [illegible] 17 alle ore 20 al [illegible].416.

GIOVANI atletici e decisi da inserire come servizio sorveglianza in locale notturno cercasi. Tel. 660.2606.

IMPRESA edile cerca muratori e carpentieri. Telefonare al 980.3920.

INDUSTRIA elettromeccanica con sede di lavoro in Brandizzo ed Alpignano assume - fresatori, aggiustatori, montatori esporti - con contratto di formazione periti meccanici, disegnatori, aggiustatori, fresatori con diploma professionale. Tel. ore ufficio al 913.7047.

INDUSTRIA in Grugliasco cerca operatori torni automatici a Cames. Telefonare ore ufficio al 411.3328.

LITOGRAFIA cerca esperto [illegible] quattro colori. [illegible] economico adeguato. Tel. 738.419.

NEGOZIO di tessuti assume: uomo di fatica altezza minima 1,79 età max 35 anni militeassolto. Presentarsi in via Mazzini 10.

TIPOLITOGRAFIA cerca operatore pratico GTO bicolore. Tel. 701.787.

TORNITORE officina Bombera Milano cerca. Telefonare 248.2582.

TORNITORI, carpentieri, [illegible] macchinari cerca ditta artigiana. Telefonare 805.4244.

commessi, baristi

COMMESSA e aiuto [illegible] cerca elegante negozio via Roma. Tel. 545.820.

4 cassiere referenziate, 2 confezionatrici panini, 2 tramezzinisti per [illegible] apertura cerco. Tel. 531.663 ore 15/18.

impiegati

A. [illegible] agenzia immobiliare cerca per formazione organico acquisitori/trici anche part-time. Tel. 011 615.421.

AFFERMATA società commerciale, in Torino articoli [illegible] assume responsabile di magazzino con esperienza tecnica commerciale del materiali. Preferenza ad elementi provenienti dal settore. Stipendio adeguato alle reali capacità. Inviare curriculum e referenze dettagliati. Scrivere: Publikompass 7042 - 10100 Torino.

ASPIRANTI impiegati/e cercasi per addestramento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno cad) finanziato da associazione europea. Tel. 539.733 Torino.

AZIENDA commercio ricambi veicoli cerca responsabile ufficio export. Indispensabile pratica settore, inglese e francese. Tel. 800.3958.

CERCASI impiegata addetta settore paghe e contributi, esperienza studi professionali. Offresi retribuzione adeguata effettive capacità. Astenersi se non veramente capaci. Scrivere: Publikompass 8519 - 10100 Torino.

CERCASI venditrici, presenza di livello ed automunite per agenzia rappresentanze abbigliamento. Preferenziale esperienza nel settore moda. Offresi fisso mensile più incentivi. Scrivere: Publikompass 8844 - 10100 Torino.

CHIESA di Scientology di T[illegible] cerca personale per collaborazione. Telefonare per appuntamento al 011 [illegible] dalle ore 10,30 alle 19,30, o presentarsi in via Guarini 4 Torino 3º piano.

COMMERCIALISTA cerca libera subito veramente esperta Iva su computers. Tel. 506.944 (orario 9 - 11).

CORSI

per un impiego [illegible] Segretarie d'ufficio - Stenodattilo - Contabilità Iva - Paghe e Contributi - Operatore Office Automation - Programmatori Basic - Cobol - Cad (Computer Aided Design). 'Presa d'atto regionale'. Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino, telefono 488.984.

DIRETTORE commerciale con esperienza coordinamento agenti di vendita e spiccate attitudini organizzative, ricerca concessionaria auto. Scrivere: Publikompass 2102 - 10100 Torino.

DISEGNATORE meccanico generico con esperienza libero cercasi fisso o part-time. Tel. 011 284.069.

DISEGNATORI meccanici con esperienza biennale studio tecnico cerca, ottimo trattamento. Scrivere: Publikompass 8534 - 10100 Torino.

GRUPPO operante settore immobiliare ricerca ragioniere/a. Si richiede autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria dalla registrazione di movimenti alla stesura bilancio. Si richiede inoltre responsabilità degli adempimenti fiscali e civilistici con assistenza di primari professionisti. Scrivere Publikompass 2023 - 10100 Torino.

IMPORTANTE società finanziaria operante su territorio nazionale ricerca ragioniere/a cui affidare responsabilità gestione ufficio paghe contributi. E' richiesta esperienza pluriennale. Scrivere: Publikompass 8535 - 10100 Torino.

IMPRESA costruzioni edili assume tecnico qualificato coordinamento cantieri, preventivi e contabilità lavori. Referenze. Scrivere Publikompass 8537 - 10100 Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica livello europeo cintura di Torino cerca signora/ina conoscenza perfetta scritto e parlato delle lingue tedesco inglese francese, gradita stenografia. Scrivere a: Publikompass 8204 - 10100 Torino.

NEGOZIO di arredamento specializzato in progettazione e ristrutturazione interni, cerca arredatore esperto per progettazione e vendita. Tel. 733.000.

PICCIN assume signora/ina automunita esperta vendita gestione portafoglio clienti. Tel. 011 669.8684.

PICCOLA industria ricerca ragioniere pratico/a amministrazione. Scrivere: Publikompass 8521 - 10100 Torino.

SOCIETA' in forte espansione ricerca personale ambosessi per tutte le province per Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre fisso mensile L. 1 milione 400 mila più provvigioni ai massimi livelli. Tel. per appuntamento allo 011 812.3035 - 812.3036.

SOFTWARE house ricerca esperto programmatore cobol minimo due anni di esperienza. Tel. 650.3984.

STUDIO commercialista assume persona referenziata esperta contabilità generale adempimenti legali e fiscali. Scrivere Publikompass 8647 - 10100 Torino.

STUDIO consulenza paghe cerca impiegata pratica. Carmagnola. Tel. 977.0243 - 977.1397.

STUDIO legale cerca segretaria esperta. Tel. 557.8082 - 515.883.

UFFICIO in Torino centro ricerca segretaria d'azienda con contratto formazione lavoro (età max 29 anni), orario part-time, inquadramento 5º livello commercio. Scrivere: Publikompass 7039 - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA in Leinì ricerca disegnatore tecnico con attitudine gestione ordini. Telefonare 998.8920.

AZIENDA meccanica zona Orbassano ricerca diplomato tecnico per compiti di collaudo e controllo lavorazioni interne. Tel. 900.2174.

CERCASI odontotecnico, militesente, pratico protesi fissa e mobile per sede laboratorio in Poirino. Scrivere: Publikompass 7552 - 10100 Torino.

(continua)

Sei morti e due feriti gravi nello scoppio di un capannone vicino ad Oristano

Strage nella fabbrica dei botti

Gli operai caricavano un camion
Distrutta la famiglia del titolare

ORISTANO. Un boato tremendo, poi una colonna di fumo nero. I fuochi artificiali sono esplosi trasformando la casamatta in un grande forno crematorio: sei i morti, due feriti gravissimi. Una strage inspiegabile che ieri mattina ha sconvolto Terralba, centro [illegible] diecimila abitanti a una ventina [illegible] chilometri da Oristano. [illegible] Comune ha proclamato tre giorni di lutto, gli esperti nominati dalla magistratura tentano di risalire alle [illegible] della devastante esplosione che ha letteralmente dilaniato le vittime rendendo faticoso, [illegible] non impossibile, il riconoscimento.

Nessuno [illegible] riuscito [illegible] capire quale «incidente» abbia innescato il disastro: [illegible] capannone della [illegible] appartiene ad un'azienda a conduzione familiare tra le più note in Sardegna (riforniva di fuochi per le feste padronali i centri di gran parte dell'isola), ed era considerato sicuro, nonostante la pericolosità delle lavorazioni che vi si svolgevano. L'azienda ha cinquant'anni, [illegible] appartiene [illegible] tre persone: Melis, Oliva, Aramu, proprietari di sette piccoli edifici disseminati in una vigna nella quale [illegible] recente si [illegible] conclusa la vendemmia, a pochi chilometri da Terralba. Per ragioni di sicurezza in ciascuna costruzione si svolgono operazioni diverse: stivaggio degli esplosivi, dosaggio delle [illegible]riche, assembleggio e confezione dei «botti». Negli edifici non esiste impianto elettrico ed [illegible]zi, per maggiore sicurezza, ognuno è avvolto in una «gabbia di Faraday», per evitare che le cosiddette «correnti parassite» possano penetrare nei depositi di esplosivo. Nessuna delle persone addette alla preparazione dei fuochi fumava.

Precauzioni e sistemi di sicurezza, ieri mattina non hanno funzionato, inspiegabilmente. Verso le 8 il lavoro è iniziato regolarmente: [illegible] prevista la consegna dei fuochi ordinati dagli organizzatori di due feste patronali. In [illegible] sono così entrati nella casamatta per trasportare fuori le casse. Rinaldo Oliva, [illegible] anni, contitolare della ditta, si è rivolto ad [illegible] operaio, Giovanni Aramu: «Vai fuori, per piacere, e prendi il furgone, così possiamo iniziare a caricare», gli ha detto. Il dipendente ha obbedito [illegible] si [illegible] diretto verso il mezzo. Ha avuto solo il tempo di fare qualche passo, poi alle sue spalle è scoppiato l'inferno.

Per telefono, l'uomo ha lanciato l'allarme ai carabinieri. I soccorritori sono giunti quasi subito. Ma [illegible] c'era più nulla da fare per i fratelli Saul e Alberto Oliva, 18 e [illegible] anni, per Domenico Melis, di [illegible] anni (tutti di Terralba) e per Emilio Inconis, [illegible] anni, [illegible] Villacidro, centro ad una cinquantina [illegible] chilometri da Cagliari. Altri corpi dilaniati dalla tremenda esplosione sono stati avviati verso gli ospedali: Rinaldo Oliva, [illegible] anni (padre di Saul e di Alberto) [illegible] stato sottoposto ad un intervento chirurgico al «San Martino» di Oristano: ha cessato di vivere mentre usciva dalla sala operatoria. Umberto Oliva, 25 anni; Antonio Piras, 42 anni, [illegible] Vittorio Oliva, [illegible] 58, erano stati invece nel frattempo trasferiti in elicottero [illegible] Cagliari. Poi, in [illegible] sono stati avviati verso altri ospedali poiché nel capoluogo sardo non esiste un centro per i grandi ustionati. Umberto Oliva è morto quasi subito sull'aereo diretto [illegible] Roma; Antonio Piras è ricoverato a Milano, Vittorio Oliva a Catania.

Corrado Grandesso

Il sopralluogo. Magistrati e vigili del fuoco davanti alla fabbrica dei fuochi artificiali

Record di tragedie

Sono aziende ad alto rischio
«Leggi severe, pochi controlli»

ORISTANO. Gli operai che producono fuochi artificiali sono sottoposti a particolari controlli: nelle prefetture una [illegible] missione tecnica accerta che siano in grado di manipolare gli esplosivi e verifica [illegible] nel tempo la loro idoneità a svolgere operazioni particolarmente pericolose, considerata la natura dei materiali trattati.

Visite di controllo della commissione [illegible] obbligatorie anche nei laboratori e nelle fabbriche, prima della concessione della licenza prefettizia, indispensabile perché venga dato [illegible] via libera all'inizio dell'attività. Gli edifici debbono essere [illegible]lizzati nel rispetto di norme che garantiscano la massima sicurezza.

Periodicamente gli esperti effettuano sopralluoghi per verificare che le condizioni per la prevenzione di incidenti vengano rispettate. I controlli sono più severi per il personale delle aziende nelle quali vengono utilizzati gli esplosivi più potenti, come la dinamite: [illegible] gergo vengono definiti «fuochini». I «pirotecnici», coloro che invece producono i fuochi artificiali, vengono considerati una categoria quasi di serie [illegible].

Controlli e licenze del prefetto sono previsti da una legislazione particolarmente [illegible]

I fuochi di artificio vengono considerati una lavorazione a «massimo rischio» dall'Inail e per questo motivo l'istituto applica a carico di tali fabbriche i contributi più elevati.

L'Inail è l'ente che raccoglie i premi di assicurazione delle fabbriche italiane e che eroga le indennità in caso di infortunio. Nel caso di stabilimenti per la produzione di fuochi artificiali le statistiche degli ultimi anni dicono che [illegible] frequenza di incidenti è altissima, probabilmente la più alta in considerazione del numero degli addetti.

Quello di oggi è [illegible] secondo grave incidente dell'89: 4 erano stati i morti in provincia [illegible] Reggio Calabria il 21 agosto scorso. Negli ultimi dieci anni si [illegible] registrate nove tragedie in fabbriche di questo tipo: 34 le vittime.

I controlli sono stati delegati, a partire dal 1974, alle Regioni e alle Usl. «Ci sono Usl che non funzionano affatto, ma non si può dire quali», sostengono all'Inail.

DALL'ITALIA

Fs, annullati «stipendi d'oro»

ROMA. Prima ancora della conclusione di una delle inchieste aperte dalla magistratura romana sulle Ferrovie dello Stato, quella sulle carte di credito e gli stipendi d'oro, il ministro dei Trasporti Bernini [illegible] lo stesso amministratore straordinario Mario Schimberni hanno provveduto ad annullare le vecchie delibere con [illegible] quali l'ex consiglio di amministrazione dell'ente si era autodeterminato sia gli aumenti degli stipendi che i fondi per le spese di trasferta. Con [illegible] circolare inviata [illegible] Schimberni, Bernini ha «invitato a considerare nulle le rideterminazioni degli emolumenti e delle indennità operate [illegible] direttore generale pro tempore Giovanni Coletti». (Agi)

[illegible] cinque [illegible]

MILANO. Per una lite stradale provocata da un sorpasso, cinque persone sono rimaste intossicate dal gas di una bomboletta «per difesa personale» spruzzato da un camionista francese sul volto [illegible] automobilista. A Milano [illegible] lite è scoppiata tra Eric Martinez, di 26 anni, [illegible] Carmine Califano, di 25 anni, di Pioltello. I due, dopo un sorpasso, hanno cominciato [illegible] discutere animatamente. Secondo [illegible] polizia Martinez avrebbe afferrato una bomboletta e spruzzato un gas paralizzante a Califano, che ha perso i sensi. Sono intervenuti [illegible] vigili che, avvicinatisi all'automobilista, sono stati colti da lieve malore. Stessa sorte è toccata [illegible] due lettighieri, svenuti nel tentativo [illegible] rianimare Califano. (Ansa)

Battaglia navale tra pescatori

[illegible] Sei feriti, tre barche affondate ed [illegible] speronata e rimorchiata da ignoti nel porto di Goro, alcune persone denunciate dalla guardia di finanza per pesca abusiva di vongole veraci ed una denuncia per tentativo [illegible] omicidio: questo il bilancio provvisorio dello scontro fra pescatori di vongole di Goro [illegible] Comacchio avvenuto l'altra sera nel tratto di mare davanti a Goro. Secondo la versione dei comacchiesi, i goresi avrebbero aggredito una ventina [illegible] barche con idranti, sassi, speronamenti, accusandoli di pescare abusivamente. (Ansa)

Pignorato un ippopotamo

[illegible] L'ufficiale giudiziario di Dogliani, [illegible] provincia di Cuneo, ha pignorato [illegible] ippopotamo, unico bene esistente al «parco safari» di Murazzano, valutandolo cinque milioni. L'animale appartiene al geometra Riccardo Bracco, amministratore unico del «parco safari» da alcuni mesi in crisi finanziaria. L'agenzia pubblicitaria Publikompass di Torino, che aveva realizzato per il parco alcune pagine pubblicitarie e degli spot televisivi, vantando crediti nei confronti di Bracco aveva deciso di chiedere alla pretura il pignoramento [illegible] beni per cinque milioni. (Ansa)

Ayala: «[illegible] Pisa [illegible] fa pena»

PALERMO. Clima teso al palazzo di giustizia dopo la deposizione del sostituto procuratore della Repubblica Di Pisa davanti al Csm. Il magistrato ha lanciato pesanti accuse nei confronti di alcuni colleghi [illegible] in particolare di Giovanni Falcone e Giuseppe Ayala. «Sono molto amareggiato [illegible] al tempo stesso — ha replicato Ayala — provo anche tantissima pena per un collega ridotto in queste condizioni. La differenza tra le [illegible] di ieri [illegible] quelle di oggi [illegible] una soltanto: ieri si trattava di frasi anonime, oggi sono firmate». I collaboratori di Falcone, invece, tacciono. (Ansa)

Stato civile di Torino

21 SETTEMBRE 1989

NATI — De Pee Tommaso; De Pee Maria; Centola Elisa.

MORTI — Cane Agostina v. Gagliardi, di anni 90, nata a Diano d'Alba, pens., abitante in via Palmieri 23; Crosetto Michele, a. 83, Torino, pens., via Gigliano 11; Mantovani Giovanni, a. 71, Correggio, pens., via Pizzorno 6; Robbiate Vittorio, a. 83, pens., via Caboto 4; Caddeo Brigida v. Leone, a. 88, Carloforte, pens., corso Peschiera 150; Rabino Anna v. Garabello, a. 95, Torino, pens., via Villa della Regina 21; Blasutti Giuseppe, a. 83, Rivignano, pens., via Varta 18.

Deceduti in ospedale: Fado Natalina in Zanonetto, a. 80, S. Valentino Torio, casalinga, G. Bosco; Liperi Iolanda, a. 72, Palermo, pens., Molinette; Bausano Mario, a. 87, T vino, pens., via Seguenti 98 (M. L.); Bertelli Fedora in Bausano, a. 87, Carverese S. Croce, via Segantini 98 (M. L.); Deglio Pietro, a. 79, Novi Ligure, pens., Mauriziano; Di Palma Immacolata in Ferrara, a. 41, Orta Nova, [illegible], Molinette; Mallamaci Angela v. Legana, a. 79, Motta S. Giovanni, pens., Mauriziano; Rotondo Maria in Carlucci, a. 76, Bari, casalinga, Martini; Pinna Mario, a. 57, Ozieri, operaio, Molinette; Petrone Vincenzo, a. 20, Rivalta, operaio, via Gruento c/o stadio (M. L.); Pesce Enrico, a. 8, Torino, infante pediatrico; Alaimo Pietro Giovanni, a. 60, Gerace Stauto, falegname, Molinette; Boggetti Giuseppe, a. 86, Bra, pens., Molinette; Rocca Letizia in Negro, a. 86, Montebuono, casalinga, Mauriziano; Rasica Maria Teresa v. Triloni, a. 78, Cologno Serio, pens., G. Bosco; Chiell Ilda v. Guarella, a. 91, Venaria, pens., str. S. Vincenzo 49; Abbrata Giovanni, a. 78, Bra, pens., Molinette; Vidano Carlo, a. 66, Caluso, docente universitario, Mauriziano; Brigato Giuseppina v. Boscolo, a. 89, Loreo, pens., Martini; Casella Paolo, a. 3, Torino, infante pediatrico; Peccolo Maria v. Martinetto, a. 74, Collerotto Castelnuovo, pens., str. S. Vincenzo 49; Siniel Maria Giuseppina v. Salerno, a. 86, Minervino Murge, pens., S. Vito; Salcoea Mario, a. 80, Finale Ligure, pens., Molinette. [illegible]

E' mancato
prof. Giovanni Bianco
ex preside liceo Segrè
[illegible] la moglie **Margherita**, le figlie [illegible] con **Eugenio**, **Gianmario e Elisabetta**, i cognati **Giovanni e Felice Lucco**. Un particolare ringraziamento al dott. Marco Grassone per le assidue cure prestate. Funerali lunedì 25 ore 11,45 nella parrocchia Madonna del Rosario, p.zza Giovanni dalle Bande Nere, Torino (Sassi) con partenza ospedale Molinette ore 11,30.
— **Torino**, 23 settembre 1989.

Mario, Gemma, Maurizio Grignani partecipano al lutto per la scomparsa del
prof. Giovanni Bianco
— **Torino**, 23 settembre 1989.

[illegible] famiglia **De Negris e Lajolo** [illegible] **Como** ne partecipano affettuosamente.

E' mancato ai suoi cari
Mario Traversa
anni 64
Ne danno annuncio la moglie **Virg**[illegible] i figli **Giorgio e Teresa** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 9,45 ospedale Molinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 settembre 1989.

Marisa e Valter Queggia partecipano al dolore della famiglia Traversa.

E' mancato
Luigi Lerma
anni 85
Lo annunciano la moglie **Luigina**, figli, generi, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Nella Bianc e al dottor Zaccagna per le amorevoli [illegible] prestate. Funerali in Montaldeo (AL) oggi ore 16 in parrocchia.
— **Roata**, 23 settembre 1989.

Troppo presto ci ha lasciato
[illegible] **Ferraris** [illegible]
Lo annunciano il marito **Franco**, il figlio **Massimo** con la moglie **Patrizia**, la mamma, la suocera, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al primario, medici, personale della divisione di Medicina dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri. [illegible] 23 settembre ore 14 presso la cappella dell'ospedale e funerali ore 15 in Motta dei Conti (Vercelli).
— **Torino**, 22 settembre 1989.

I **Condomini di via Saluzzo 106 e via** [illegible] **7** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Giovanna Borello
— **Torino**, 22 [illegible] 1989.

Colleghi e Amici della Divisione di Chirurgia partecipano al dolore di Massimo per la perdita della **MAMMA**
Mauro Caramia
Bruno Castagna
Piero Caudano
Roselina Caviggia
Vittorio Dalla Betta
Silvana De Mari
Franca Fava
Umberto Ghiron
Roberto Giobbe
Alberto Marcellino
Fernando Rollo
Enrico Seglie.

Colleghi del Servizio di Anestesia si uniscono al dolore di Massimo per la perdita del- [illegible]

Isidoro Armellino e famiglia si uniscono al dolore di Massimo e Patrizia Borello per la perdita della cara [illegible]

Sono vicini a Massimo e Patrizia, **Marco, Monika e Francesca, Giorgio, Carla e Davide.**

Partecipano al lutto
Riccardo Amario
Giuseppe Anfuso
Liliana Antonlazzi
Massimo Burzio
Sandro Cesarzo
Attilio Cirillo
Giuliana Contaldi
Mauro Coppini
Patrizia Di Monte
Alessandra Giuliani
Guido Mariotti
Simone Migliarino
Alberto Nicolello
Beppe Pescetto
Franco Sodano

[illegible] **Giuliana e Guido Gritta** unitamente a **Mariella e Silvio Fava** commossi partecipano

Porgono sentite condoglianze
Norberto Barboni
Patrizia Bodiglio
Luigi Boria
Piermichele Caridano
Silvano Ercole
Piero Ferrante
Guido Frassati
Giorgio Gegna
Carlo Galima
Vittorio Merenda
Aldo Morra
Biagio Rabello
Bianca Robiglio
Giuseppe Russell
Riccardo Serini
Attilio Suman
Marisa Tonetto

Carlo Annamaria Andrea e Laura Ferraris partecipano con vivo [illegible].

I **colleghi della Divisione di Medicina** partecipano al dolore del dr. Massimo Borello per la scomparsa [illegible]

E' mancato prematuramente
Mario Tucci
anni 56
Con dolore lo an[illegible] moglie, figlio, fratelli, cognati, nipoti. Funerali lunedì ore 9 partenza [illegible] Maria Vittoria.
— **Torino**, 22 settembre 1989.

E' mancata
Giuseppina Loffi ved. Brezza
Addolorati lo annunciano il figlio **Piero** e famiglia. Funerali oggi ore 13,15 ospedale S. [illegible]vanni Bosco via Pergolesi 30. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia [illegible] cimitero di Montanaro
— **Torino**, 23 settembre 1989.

Ricordandola con immenso affetto, **Giorgio**.

Renata e Claudia Raimondo si uniscono al dolore del geometra Piero Brezza

Ugo Baldore partecipa con immenso dolore al lutto del carissimo amico Piero

Il [illegible] **direttivo** e [illegible] **dell'M.V.C.C.** [illegible] partecipano con affetto al gravissimo lutto [illegible] segretario nazionale [illegible] Piero [illegible] per l'improvvisa perdita della madre
Giuseppina [illegible] **Brezza**
— **Torino**, 23 settembre [illegible].

Patrizia e famiglia partecipano al dolore di Piero.

Ferruccio Tessaro [illegible] vicino [illegible] Piero.

Gli amici
Marisa e Stefano Bosio
Livia e Giovanni Seymonat
Caterina e [illegible] **Elia**
Marisa e Franco [illegible]
Bruno e Anita [illegible]
Valentina e Uberto Zanfrognini
si uniscono al dolore di Piero [illegible] la perdita della cara **MAMMA**.

Partecipano al dolore
Famiglia [illegible]
Lella Ardizzone.

Addolorati partecipano al dolore del carissimo amico Piero. Famiglia **Di Guglielmo**.

E' mancata
Elena Allemand ved. [illegible]
L'annunciano i figli **Annita, Edo, Adele** con rispettive famiglie. Funerali sabato 23 corrente ore 15 dall'abitazione.
— **Bardonecchia Millaures**, 22 settembre 1989.

Il **Presidente**, il **Consiglio di amministrazione** ed i **Soci tutti della Società Centro Europa** si uniscono al dolore del socio Edo per la perdita della cara **MAMMA**.

Il **personale dell'hotel Eurosport** partecipa al dolore del signor Edo per la perdita del- [illegible]

Armand[illegible] con **Sabina**, [illegible] **e Anna** partecipano al lutto familiare per la perdita di
Elena Allemand
— **Mozza**, 22 [illegible].

Dopo una vita dedicata alla famiglia, alla [illegible] ed alla pace [illegible] popoli è scomparso
Giovanni Migliuolo
Marito e padre meraviglioso. Ne danno il triste annuncio **Dagmar, Stefano e Sarah, Andrea e Laura, Michele e Patricia, Anna, Paolo ed Emilia, Nives e Paolo.** I funerali [illegible] luogo presso la chiesa di S. Ignazio [illegible] Loyola in New York.
— **Milano**, 23 settembre 1989.

Tutti gli amici e colleghi della McKinsey & Company [illegible] vicini ad Andrea per la [illegible] del padre
[illegible] **Giovanni Migliuolo**
— **Milano**, 23 settembre 1989.

E' [illegible]
Marco Sagunto
Lo annunciano la moglie, il figlio **Giuseppe** e famiglia. F[illegible] oggi ore 15 da via Cottolengo 11
— **Pianezza**, 23 settembre [illegible]

Marco Sterlicco si associa al dolore del collega e amico Piero per la scomparsa della [illegible]
Rosalba Aluisio Bianucci
— **Torino**, 22 settembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
[illegible] **Copparoni ved. Livieri**
Ne danno il triste annuncio il figlio **Paolo** con la moglie **Gina**, l'affezionato nipote **Massimiliano** e parenti tutti. Funerali parrocchia S. Giacomo, Beinasco, sabato 23 ore 8,30, quindi la salma sarà trasportata nel Cimitero di Senigallia (AN). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Beinasco**, 23 settembre [illegible]

Dipendenti e collaboratori della [illegible] **Legi-Car, C.M.B., Tek-Due e Sirio** sono vicini a Paolo per la scomparsa della **MAMMA**.

La famiglia **Petrolo e Corica** si uniscono al dolore di Paolo per la perdita della **MAMMA**.

E' serenamente mancata
[illegible] **Garavagno ved. Giacomasso**
L'annunciano [illegible] profondo [illegible] il figlio **Alberto**, la nuora **Maria**, il nipote **Enrico** e parenti tutti. Funerali sabato 23 ore 10 parrocchia Crocetta
— **Torino**, 23 settembre [illegible].

E' mancato
[illegible] **Rustichelli**
L'annunciano la moglie **Bruna**, i figli e parenti. Funerali lunedì 25 ore 9,45 ospedale Martini.
— **Torino**, 21 settembre 1989.

Cristianamente è mancata
Maria Gatti ved. [illegible]
anni 77
La piangono la figlia **Silvana** con il marito **Gianni**, i nipoti **Orazio e Bruna**, parenti tutti. Si ringrazia vivamente le suore Cappuccine e [illegible] Sacro Cuore di Losano. I funerali avranno luogo il 23 corr. alle ore 10 Cimitero Generale.
— **Torino**, 23 settembre 1989

Anna Grosso piange la scomparsa di un'indimenticabile **AMICA**

La famiglia **Grosso** partecipano

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Gian Carlo Rimoldi
di anni 61
Ne danno il triste annuncio la moglie **Adelia**, i figli **Roberto** [illegible] **Laura**, **Maria Luisa** con **Giorgio** e la sua adorata **Eleonora**, il fratello, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 24 corrente alle ore 16 nella chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta.
— **Cossato**, 23 settembre 1989.

ORARIO
[illegible]
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
[illegible] **9-12,30**
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il [illegible] **ore 8,30-12,30; 14-21.**
Domenica dalle ore 18,30

E' mancato
[illegible] **Vanotto**
anni 83
L'annunciano addolorati la moglie **Elvira** [illegible], cognati, nipoti, cugini, parenti [illegible]. Funerali in Ceres [illegible] 24 alle ore 10,45 posa San Rocco
— **Ceres**, 22 settembre 1989

E' mancata serenamente
Elisa Passeron ved. Garri
anni 97
A funerali [illegible] ne danno il triste annuncio la figlia **Margherita ved. Rigoni**, il nipote **Giulio** con **Maria Elena** e i parenti tutti. Un vivo ringraziamento a Direzione e personale de «La Residenza» - Rodello per le affettuose cure prestate.
— **Torino**, 23 settembre 1989.

Improvvisamente ci ha lasciati
Pietro Guglielmotti
Lo annunciano la moglie **Teresina**, la figlia **Tiziana** col marito **Gianni**, l'adorata nipotina **Manuela**, fratello, [illegible], cognati, figlioccia, nipote, parenti ed amici. Funerali oggi ore 14 parrocchia San Cottolengo.
— **Torino**, 23 settembre 1989

Direttivo e Soci [illegible] **Torino Club Almese** partecipano con dolore la scomparsa del loro Presidente
[illegible]**ino Menegon**
Funerali [illegible] ore 15,30 partendo dalla chiesa parrocchiale di Almese.
— **Almese**, [illegible] settembre 1989

Partecipa [illegible] dolore per la scomparsa [illegible]
cav. Vittorio Robbiati
Famiglia **Tosetti**
— **Torino**, 23 settembre 1989.

Zii e cugini **Ferr**[illegible] partecipano affettuosamente al dolore di Angioletta per la perdita della mamma signora
Clementina Scaglia
— **Torino**, 22 settembre 1989.

Condomini, inquilini, custode ed amministratore del condominio di via Piazzi, 31 partecipano al dolore della famiglia

Gli **amici** di Piera partecipano al dolore per la perdita della mamma
Clementina Fenu ved. Scaglia
Bruno, Carla, Andrea, Fiorella, Felice, Luisella, Isac, Mario, Osvaldo, Angioletta.
— **Torino**, 22 settembre 1989.

Gli **istruttori** [illegible] **Canoa Piemonte** partecipano al dolore di Eva Grosso e [illegible] per la perdita del nonno [illegible]
Mario Grosso
— **Torino**, [illegible] settembre 1989.

La **direzione del gruppo 3M Italia**, i **colleghi** e **tutti i dipendenti**, partecipano con vivo [illegible] al lutto che ha colpito il sig. Luigi Migliotti e famiglia per la grave perdita della madre, signora
Teresa Pera ved. Migliotti
— **Milano**, 22 settembre [illegible]

Gli zii e cugini **Pasinetti Gevazzoni** ed **Ienaghi** addolorati per la morte della cara
Lina Crivellini Pasinetti
abbracciano Cochi e Tito e si uniscono al loro dolore
— **Bergamo**, 22 settembre 1989.

Sono vicini a Cochi e Tito:
Ignazio e Aline Girardi
Francesco e Ester Riorda
Clara Riorda e famiglia

Gli **amici Aeritalia** partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Danilo Dal Sosso
— **Torino**, 23 settembre 1989.

ANNIVERSARI

[illegible] — 1989
Francesco Scanzo
Vive indimenticabile, [illegible] struggente rimpianto.

I familiari ricordano il
DOTT. ARCH.
[illegible]
deceduto il 24 agosto 1989 in Padova
— **Torino**, 23 settembre 1989

1986 — 1989
Guido Bonanno
Sempre nel nostro cuore. **Olly**, [illegible]

[illegible] — [illegible]
Carlo Vindrola
Con immutato affetto **Aldo Cerrato e** [illegible] **Marengo** ricordano il caro amico.

1987 — [illegible]
Sergio Viggiano
Giuseppina O[illegible]
Arrivederci non addio ragazzi. Papà, [illegible]ma, Gianni, Mimma, Enzo, Marco, Sergio, fratelli, [illegible], cognate, nipotini tutti.

[illegible] — [illegible]
Costantemente vivo nel ricordo, affettuosissimo, e nel rimpianto
Gigi Corneo
tornerà tra noi domenica 24, [illegible] Chiesa S. Zita (San Donato 31).

1969 — 1989
rag. Giorgio Piacenza
Nel ventesimo anniversario della Sua scomparsa la famiglia con unanime grande immutato affetto ne ricorda la memoria. Lunedì 25 settembre alle ore 17,45 verrà celebrata una santa Messa in suffragio [illegible]sa Immacolata Concezione via Nizza 47.

Dopo la sentenza Usa che considera quello congelato «vita allo stato iniziale»

«In Italia non esiste l'embrione»

I giudici: c'è un «vuoto» legislativo

MILANO. E se capitesse in Italia? Se gli embrioni congelati fossero contesi tra marito e moglie divorziati? Sarebbero da considerare «vite» (come ha stabilito un magistrato statunitense) o «cose» o che altro? «Semplicissimo: da noi [illegible] c'è legge che regoli la materia; non c'è giurisprudenza che faccia da preced[illegible]e; non c'è [illegible] che definisca che cos'è l'embrione. Difficilissimo: in questo vuoto assoluto un povero magistrato non saprebbe da che parte cominciare». Il giudice Alfonso Marra è costretto ad arrampicarsi sugli specchi: «Se la mettiamo sul piano [illegible] c'è il recentissimo inserimento nel codice deontologico medico della norma che vieta la manipolazione genetica. Ma il congelamento [illegible] manipolazione o no? Se cerchiamo un principio generale troviamo che la legislazione italiana tende a favori[illegible] la posizione [illegible] madre naturale. Ma se un tribunale italiano dovesse affrontare il problema: a chi affidare l'embrione? sarebbbe costretto ad affrontarne prima un altro: che cos'è l'embrione? Non pare sen[illegible] definirlo [illegible] "cosa", ma come si fa a stabilire che è un "essere umano" se non c'è una definizione giuridica?».

Un vuoto che pesa anche sulle coscienze di esperti, uomini di diritto, filosofi: quattro giorni fa è nata a Milano la «Consulta di bioatica». Tra loro il professor Renato Boeri: «Ci sono tanti coni d'ombra da illuminare. Il [illegible] degli embrioni contesi è un esempio». Parla ancora lo scienziato, [illegible] questa volta «a titolo individuale»: «E' giusto favorire la madre. Però non con quella motivazione, che gli embrioni [illegible] "persone", ma perché la scelta di avere un figlio è un suo diritto».

«E invece l'aspetto più importante della sentenza americana — dice Roberto Formigoni, leader del Movimento popolare — è proprio il riconoscimento che la vita comincia al momento del concepimento, che l'embrione "è" un bambino. Se anche in Italia apriremo gli occhi su questa, che è anche [illegible] scoperta scientifica, dovre[illegible] modificare l'impianto legislativo-giuridico anche in tema di aborto. E smetterla di considerare quello della madre ad abortire [illegible] solo diritto: [illegible] n'è anche un altro, quello a nascere dell'essere concepito. [illegible] caso specifico dei coniugi americani, mi sembra sacrosanto il diritto della donna a far crescere l'embrione: il marito il suo assenso lo ha dato al momento del concepimento, non gli è richiesto a quello dello scongelamento».

«C'era [illegible] aspettarsi che qualcuno volesse sfruttare in chiave antiabortista questa senten[illegible] — dice Margherita Bonìver (psi) —. Ma la questione è un'altra: [illegible] una decisione [illegible]volgente perché ci pone davanti a problemi che fino a ieri sembravano fantascientifici. E' anche una decisione che riafferma un principio civile importante: che è diritto solo della donna decidere se e quando dare la vita. Si dimentica troppo spesso quanto sia doloroso, pericoloso, sofferto, commovente il cammino di tante donne per diventare madri. Il vuoto legislativo? Non mi spaventa più di tanto: [illegible] volta regolamentato rigorosamente il campo della [illegible]polazione-sperimentazione-ingegneria genetica, si dovrebbe legiferare [illegible] meno possibile attorno alla sfera intima e privata. L'orientamento dovrebbe essere quello di assecondare la volontà delle coppie, delle donne. E [illegible] paura che venga violato alcun diritto perché non [illegible] vero che l'embrione e la vita umana [illegible] la [illegible] cosa».

«Li vedo già gli antiabortisti lanciati a riempire gli spazi aperti da questa sentenza — dice il professor Francesco D'Ambrosio, leader del fronte per la difesa della legge 194 sull'interruzione volontaria della gravidanza —. Ma l'interpretazione corretta [illegible] un'altra: il diritto della donna a far nascere un figlio anche se il marito si oppone è l'immagine speculare del diritto della donna ad abortire anche se "lui" [illegible] vuole. Comunque, laicamente, mi concedo di avere dei dubbi e la neces[illegible]tà di riflettere sui temi suscitati dalla decisione del giudice americano».

E in Italia ci [illegible] gli embrioni congelati? Sì. E tanti. E ci sono tanti bambini «venuti dal freddo». Per esempio Gabriele, nato nell'aprile dell'87 a Palermo «da [illegible] ragazza [illegible] paese che si e[illegible] sposata e voleva tanti figli, ma che per 11 anni ha vissuto [illegible] questa gioia», come ha detto la sua mamma.

Francesco Cevasco

AIDS

Governo stanzia duemila miliardi

ROMA. [illegible] governo ha approvato la strategia per contrastare la diffusione dell'Aids e per assistere i malati elaborata dal ministro della Sanità Francesco De Lorenzo. Stanziamento di 2100 miliardi p[illegible] l'adeguamento delle strutture sanitarie pubbliche, [illegible] di 760 medici specialisti in malattie infettive, aggiornamento del personale medico e infermieristico, possibilità di convenzioni con strutture private e comunità terapeutiche che ospitano tossicodipendenti malati di Aids, iniziative per migliorare l'assistenza ai malati, istituzione di un comitato interministeriale di coordinamento per controllare gli interventi: questi gli aspetti più importanti e qualificanti del provvedimento. «Del comitato faranno parte, oltre al ministro della Sanità, quelli della Pubblica Istruzione, di Grazia e Giustizia, della Difesa, del Lavoro e degli Affari Sociali — ha spiegato De Lorenzo — e la sua ufficializzazione avverrà presto. Analoghi comitati operano già in altri Paesi». De Lorenzo ha ricordato che il disegno di legge tende ad impedire la ghettizzazione dei malati di Aids e ad inserirli in strutture interdisciplinari che garantiscano un'assistenza dignitosa. Quindi ha spiegato che i 2100 miliardi serviranno sia per ristrutturare i posti letto esistenti, sia per realizzarne dei nuovi. «Non si tratta di realizzare ospedali riservati alle terapie anti Aids — ha detto il [illegible] — ma [illegible] ottenere strutture modulari e flessibili, da riutilizzare anche quando l'Aids non sarà più un'epidemia». Il provvedimento prevede anche [illegible] potenziamento dei laboratori diagnostici all'interno delle strutture sanitarie pubbliche, l'istituzione di [illegible]y hospitals, l'avvio di iniziative per l'assistenza domiciliare.

[b. gh.]

IL RADUNO

V[illegible] d'epoca [illegible] sprint

Musica, fuochi d'artificio e brindisi fanno da contorno al quarto raduno [illegible] velieri d'epoca che si svolge a Porto Maurizio (Imperia). La festa del mare chiude il ciclo di gare riservate ai vecchi legni che già si sono sfidati alla Spezia e a Porto Cervo. Partecipano 60 barche (nella foto Tomahawk, dodici metri del '39, dell'editore Rusconi, vincitore di quasi tutti i raduni d'epoca), un successo di adesioni che conferma [illegible] nuova tendenza favorevole a manifestazioni veliche che piacciono anche a chi non va per mare.

La promessa del ministro all'austriaco Streicher dopo il blocco del Brennero

«Più Tir viaggeranno sui treni»

Bernini riunisce autotrasportatori e Ferrovie

INNSBRUCK
DAL NOSTRO [illegible]

Botta e risposta tra il ministro dei Trasporti Carlo Bernini e il collega austriaco Rudolf Streicher, dopo la «guerra [illegible] Tir» alla frontiera. L'occasione l'ha fornita l'inaugurazione dei lavori per la costruzione [illegible] galleria ferroviaria nella valle dell'Inn. Anche in questa circostanza, la posizione del governo austriaco è rimasta rigida di fronte [illegible] problema del passaggio in Austria dei camion attraverso l'autostrada. «Non ho fat[illegible] [illegible] promessa all'Italia», ha detto Streicher. Ma si è mandato avanti il discorso sul trasferimento a mezzo ferrovia di una parte del traffico pesante che grava sulle strade.

A questo proposito, Bernini ha annunciato che martedì prossimo si incontreranno rappresentanti di autotrasportatori e delle ferrovie per gettare le basi di un'intesa che dovrebbe dare contenuto ad un accordo interministeriale. «E' la prima volta che mettiamo insieme queste due categorie».

Bernini giunge a Tulfes a mezzogiorno, quando la cerimonia è già finita. Non ha potuto arrivare prima, dice, perché ha preso parte al Consiglio dei ministri. Comincia subito lo scambio di battute con Streicher. «Com'è andata la cerimonia?», domanda Bernini. [illegible] ministro austriaco coglie la palla al balzo per rammentargli la «guerra dei Tir». «S'è svolta — risponde — sotto l'influenza di quanto accaduto nei giorni [illegible] Tuttavia, quegli episodi non li abbiamo messi in prima fila. Abbiamo [illegible] parlato del futuro, e riconosciuto anche il contributo del governo italiano per gli anni che verranno».

Replica Bernini: «Abbiamo avuto certe difficoltà. Ma l'importante è che il traffico su rotaia abbia già infilato una buona strada. Presto saremo pronti per [illegible] firma dell'accordo interministeriale, mentre ci sono buoni auspici per l'incontro che [illegible] a Vienna all'inizio di ottobre». Anche dal ministro dei Trasporti tedesco, Zimmer[illegible] sottolinea Streicher, vengono segnali positivi sul potenziamento delle strutture ferroviarie per [illegible] cosiddetto «traffico di accompagnamento».

«Ma quando [illegible] potrà avviare — chiede ansioso Streicher — la costruzione della galleria di base al Brennero?». Bernini spiega che occorreranno non più di due anni per la progettazione. «Per [illegible] realizzazione, metteremo un vincolo determinante sulla celerità dei lavori. Cercheremo, insomma, di accorciare i tempi. Pensiamo di potercela fare in una decina d'anni». Streicher fa i suoi conti: il tunnel ferroviario dovrebbe [illegible] lungo tra i 54 e i [illegible] chilometri. «Impresa senza precedenti. Forse sarà molto difficile accorciare i tempi».

Intanto, restano le dispute sui Tir che marciano sulle strade europee. A Tulfes c'è anche il ministro dei Trasporti svizzero, Adolf Ogi. Anche la Svizzera, in attesa di tempi migliori, dovrebbe contribuire allo smaltimento del traffico pesante, in aumento. Ma Ogi [illegible] [illegible] vuol sentir parlare: ricorda che nel suo Paese è in vigore da anni il divieto [illegible] transito notturno per i camion. E insiste sullo «sviluppo ferroviario».

L'incontro prosegue in un albergo sotto la montagna, di fronte alla ferrovia e all'autostrada sulle quale i Tir compaiono e scompaiono oltre l'ampia curva. Infine, una conferenza stampa, dopo che Streicher ha ribadito che «la politica austriaca dei transiti commerciali [illegible] costituisce [illegible] di scambio per l'entrata nella Cee». Si torna a parlare del blocco dei camion al Brennero. Dice Bernini: «Credo sia da evitare in futuro una prova del [illegible]nere. Non è così che si risolvono certi problemi. I governi stanno lavorando, e questa è la via giusta. Il mio dovere, naturalmente, [illegible] anche quello di tutelare gli interessi dei nostri camionisti. Ma per fare questo bisogna avere una buona dose di realismo, rendersi [illegible] che qualcosa sta cambiando».

Giuliano Marchesini

«La correttezza politica e amministrativa è poco diffusa»

Sica: sono troppo solo

Contro il crimine nel Mezzogiorno

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

«L'infiltrazione mafiosa può essere evitata se funzioneranno i controlli. E i controlli potranno funzionare se vi sarà correttezza politica e amministrativa, qualità che, allo stato, non sembrano purtroppo molto diffuse nel Mezzogiorno». Domenico Sica chiude così il suo intervento al convegno dei giovani della Confindustria su «Impresa, Partiti, Istituzioni». Un breve discorso molto applaudito («Questo mi fa piacere, perché ho molto bisogno di incoraggiamenti»), ma che ha messo drammaticamente allo scoperto l'impotenza, se non la complicità, dei poteri pubblici di fronte [illegible] dilagare della malavita organizzata. Sica, in sostanza, si sente solo e chiede al governo e ai partiti maggior energia nel combattere mafia, camorra e 'ndrangheta, divenute ormai «holding economiche».

«Ci vuole una mobilitazione generale», sollecita Sica. Qualche passo avanti, comunque, [illegible] stato fatto: «Oggi la reazione complessiva dello Stato, anche se non ancora adeguata alla gravità del fenomeno, è più consistente che in passato, quando era diffusa l'opinione che la mafia fosse un'invenzione dell'opposizione politica».

E' venuta [illegible] anche quella sorte [illegible] rassegnazione fatalistica che portava a ritenere la criminalità organizzata come un male oscuro, ineliminabile. Ma per Sica si può e si deve fare di più contro organizzazioni mafiose che si sono trasformate in altrettante imprese economiche collegate fra loro e capaci di movimentare immensi capitali [illegible] cui provenienza illecita viene «purificata» attraverso innumerevoli transazioni finanziarie. «L'organizzazione mafiosa sta per essere, se non lo è già, una componente del nostro sistema economico-legale».

Bisogna dunque spezzare questa trama perversa ma, avverte Sica, «non è sufficiente la repressione penale, [illegible] si tratta [illegible] scaricare su altri le responsabilità. Io svolgerò la mia parte anche [illegible] [illegible] si potrà mai mettere la parola fine senza una mobilitazione generale capace di 'rivoluzionare' il [illegible] di far politica e di amministrare la [illegible] pubblica».

In questa prospettiva [illegible] essenziale superare il divario Nord-Sud ed è un punto prioritario [illegible] [illegible] legge per dare massima trasparenza agli appalti e ai sub-appalti. In proposito, la legge Rognoni-La Torre, precisa l'Alto Commissario, dopo un buon avvio [illegible] stata [illegible]tata di contenuto [illegible] forza delle «contromisure adottate dalle organizzazioni mafiose».

Altrettanto importante [illegible] il controllo della «variabile» costituita da una fitta rete di attività illegali organizzate, come contrabbando di sigarette, totonero, contraffazioni di merci [illegible] «griffes» di grandi designer. Tutte forme di criminalità minore che, in realtà, «costituiscono un tessuto occulto che non può non interferire pesantemente con la realtà dello Stato e con le forme legittime dell'attività economica».

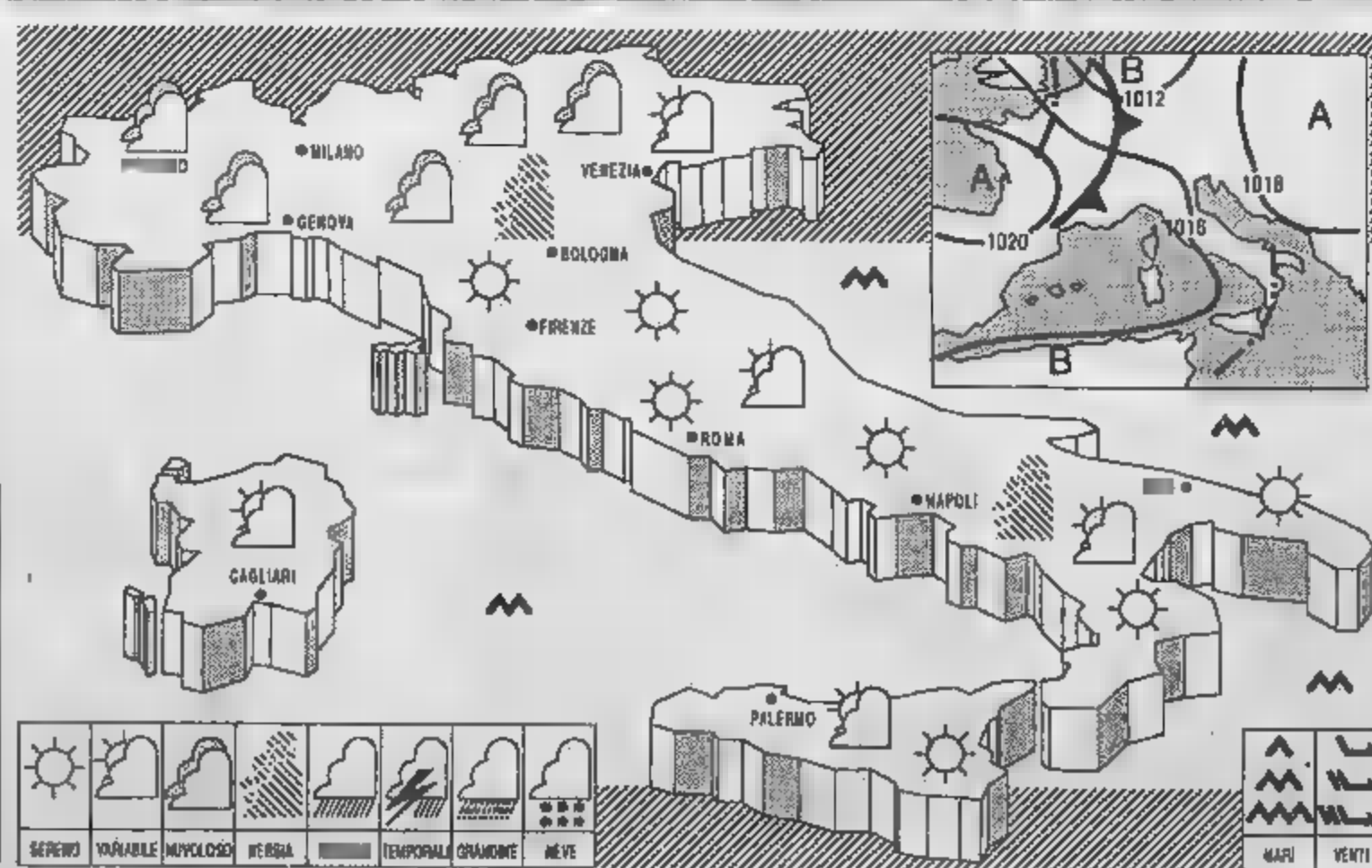
[e. p.]

Vicino all'Aquila

[illegible] ogni [illegible]

L'AQUILA. Prata D'Ansidonia, un paesino di mille abitanti a 25 chilometri dal capoluogo, non dorme più: da 15 giorni la terra sussulta ogni giorno, anche con scosse violente. I sismi sono quasi sempre accompagnati da brontolii e addirittura, dice la gente, vere e proprie esplosioni, «come colpi di cannone». In paese sono comparse anche tende e roulottes. Nessuno vuole più dormire in casa, «perché ogni tanto arriva il terremoto e la terra sembra saltare». Il fenomeno è strettamente locale, e qualche volta l'onda sismica vi[illegible] avvertita, [illegible] violenta, nei centri vicini, fino a 10-15 chilometri di distanza. Cosa stia accadendo non lo sa nessuno: non si ricordano episodi simili a memoria d'uomo nella zona. A Prata non sono infrequenti sprofondamenti del terreno e aperture di caverne naturali, delle quali crolla il soffitto.

[Agi]

IL TEMPO

[illegible] sul settore meridionale del Mediterraneo centrale sono presenti condizioni di debole instabilità. Il settore settentrionale è interessato da un campo di alte pressioni in attenuazione per l'approssimarsi della parte meridionale di una perturbazione atlantica in movimento verso Nord-Est.

[illegible] sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a nuvoloso con addensamenti sulle zone alpine, associati a locali precipitazioni anche a carattere di rovescio. Sulle restanti regioni nuvolosità variabile [illegible] ampie schiarite e temporanei addensamenti più frequenti sul [illegible] Ionico dove non si esclude qualche isolato rovescio.

[illegible] in lieve attenuazione.

[illegible] deboli settentrionali.

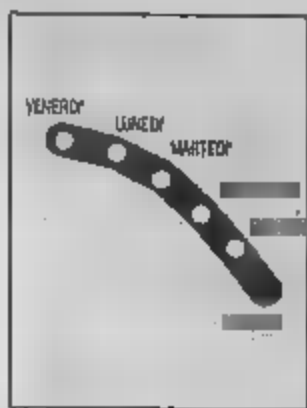
[illegible] generalmente poco mossi.

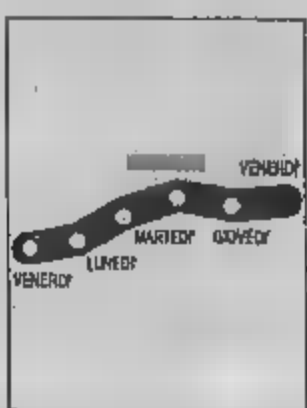
[illegible] generalmente [illegible] o poco nuvoloso. Tuttavia annuvolamenti cumuliformi potranno interessare i rilievi [illegible] Nord e quelli dell'Appennino centro-settentrionale ove non si esclude la possibilità di isolati rovesci.

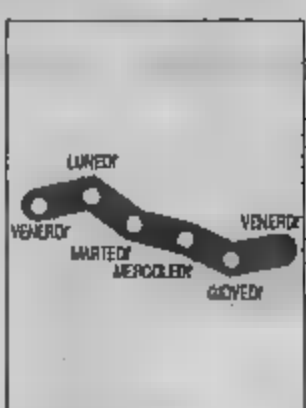
CITTA' [illegible]

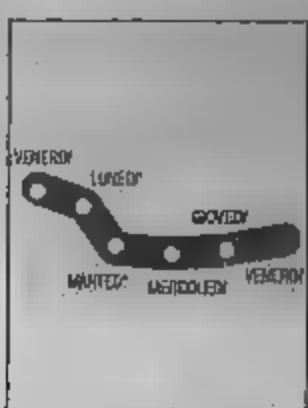
Bolzano	14	28	Firenze	14	28	Bari	15	27
Verona	18	31	Pisa	15	30	Napoli	17	30
Trieste	21	27	Ancona	18	24	Potenza	14	24
Venezia	18	28	Perugia	17	27	S.M. Leuca	19	25
Milano	15	27	Pescara	14	28	R. Calabria	17	27
Torino	13	28	L'Aquila	14	25	Palermo	20	27
Cuneo	18	24	Roma Urbe	15	30	Catania	18	29
Genova	20	28	Roma Fium.	11	28	Alghero	19	28
Bologna	15	28	Campobasso	16	24	Cagliari	18	23

CITTA' ESTERE

Amsterdam	18	24	[illegible]	Lisbona	17	24	sereno
Atene	18	29	sereno	Londra	18	21	pioggia
Bangkok	24	32	nuvoloso	Los Angeles	18	35	sereno
Berlino	18	[illegible]	sereno	Madrid	14	29	sereno
Bruxelles	7	24	sereno	Montreal	15	24	nuvoloso
Buenos Aires	12	24	[illegible]	Mosca	8	20	[illegible]
Copenaghen	16	21	sereno	New York	22	26	nuvoloso
Dublino	14	15	pioggia	Parigi	17	28	nuvoloso
Francoforte	13	26	sereno	Pechino	12	21	nuvoloso
Gerusalemme	16	30	sereno	Rio de Janeiro	18	29	sereno
Ginevra	12	28	sereno	Sydney	11	23	nuvoloso
Helsinki	9	14	nuvoloso	Tokyo	19	24	nuvoloso
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	12	24	sereno
Il Cairo	30	33	sereno	Vienna	13	28	sereno

DOLLARO 1401,025

Dollaro ancora bloccato nella giornata di ieri in attesa della riunione del G-7 prevista per oggi. Al fixing di Milano la valuta [illegible] chiuso a 1401,15 lire, contro le 1402,7 fatte registrare giovedì scorso.

MARCO 720,67

Il marco continua la sua altalena. Nella seduta di ieri la valuta tedesca si è apprezzata leggermente sulla lira italiana. [illegible] divisa ha chiuso a Milano [illegible] 720,66 lire rispetto alle 720,60 [illegible] giovedì.

COMIT +0,79%

Dopo tre sedute negative la Borsa inverte la tendenza e porta l'indice Comit [illegible] 715,53 punti. A movimentare la seduta sono stati i bancari, specie Nba, Bna e Cattolica Veneto con progressi sopra il 4%.

RISTRETTO +0,65%

Seduta positiva per il Ristretto con l'indice Ibl a quota 460,50. Continua la marcia al rialzo della Pop. Milano (+1,79%). Anche la Pop. Novara crescono dello 0,60%. Credito Bergamasco segna un +1,01%.

Botta e risposta con i giornalisti all'assemblea dell'Ifi su auto, Bot, editoria e supermarket

Agnelli: La Fiat va bene, molto bene

«La legge finanziaria? Stavolta sono stati generosi...»

TORINO. La Fiat? «Giovedì teniamo un consiglio a New York. Non posso anticipare ora i risultati. Ma posso dire che le cose vanno bene, molto, molto bene». Giovanni Agnelli conclude così la [illegible] replica agli interventi in assemblea Ifi.

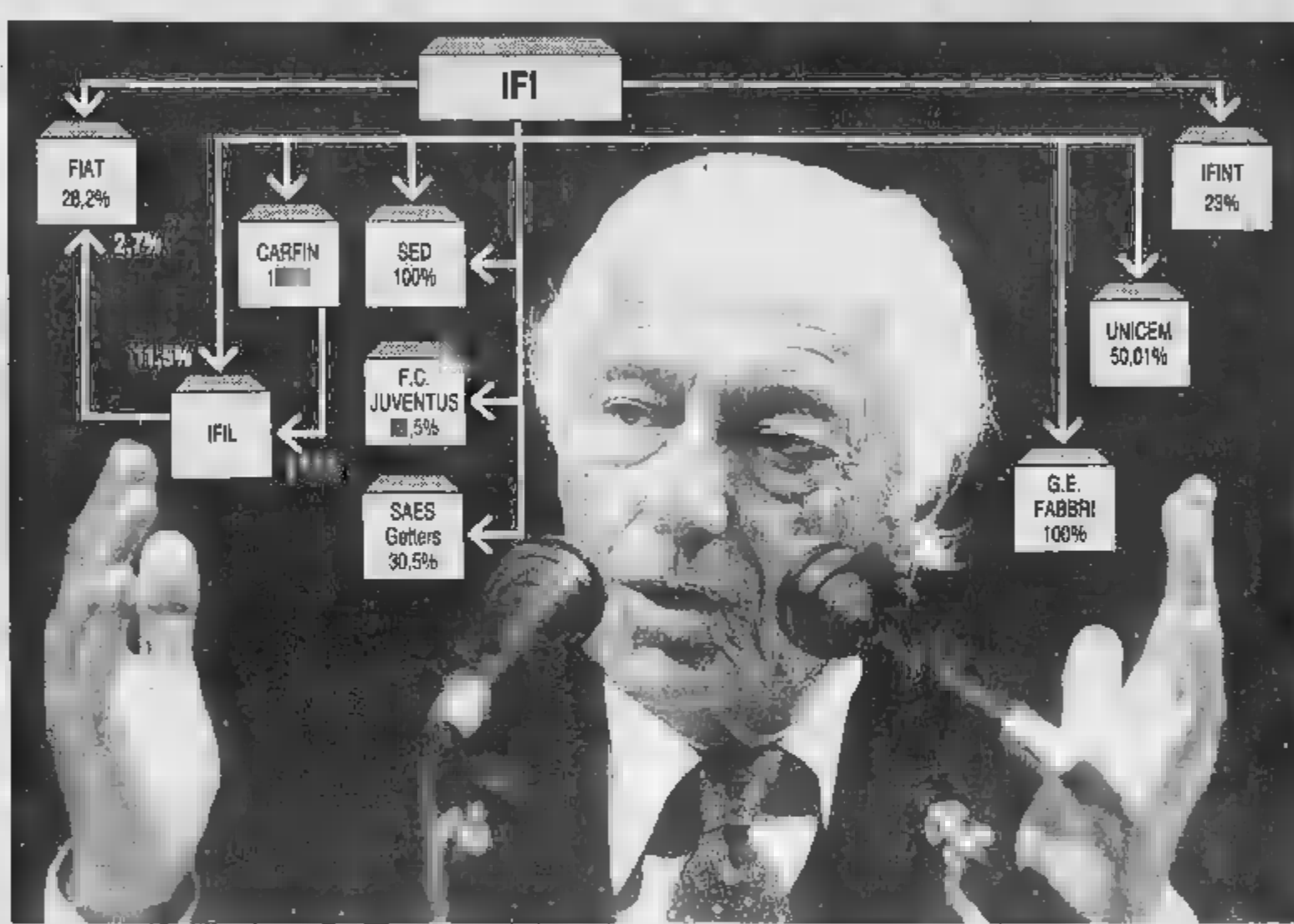
Anche la conferenza-stampa, con il consueto fuoco di fila a tutto campo, procede all'insegna dell'ottimismo. Nemmeno le notizie dal fronte della Finanziaria, con un carico nei confronti del mercato dell'auto di quasi tremila miliardi, rie[illegible] ad offuscare l'ottimismo del presidente della Fiat e dell'Ifi.

«Abbiamo le spalle larghe — commenta Agnelli — e siamo abituati a questi provvedimenti. Stavolta, anzi, [illegible] stati più generosi o meno esosi che in altre occasioni...». Sempre in tema di manovra è spuntata l'idea di affidare alle imprese l'obbligo di far redigere il [illegible] dei dipendenti. E' d'accordo? «Più cose si affidano ai privati, meglio è».

Al Tesoro, intanto, siede Guido Carli e all'Ifi si è deciso [illegible] non sostituire l'ex governatore della Banca d'Italia in consiglio. Vi aspettate un ritorno [illegible] tempi rapidi? «No — risponde sorridendo il presidente dell'Ifi — [illegible] attendiamo a braccia aperte ma solo dopo la soluzione del debito pubblico».

Altri temi. Le banche. Cambia qualcosa dopo il [illegible] Bnl? «Non credo. Banca d'Italia mantiene le sue opinioni e gli industriali fanno altrettanto. Il [illegible] Bnl è stato una sorpresa. Ma a queste sorprese noi siamo abituati». La vostra presenza nel gruppo Rockefeller è destinata a salire? «Lo escludo. Abbiamo una piccola partecipa[illegible] acquistata cinque anni fa. Adesso loro cercano, mi par di capire, un grosso partner, tipo un giapponese». Auto. Perché la richiesta di chiusura delle frontiere ai giapponesi? «Noi, assieme [illegible] francesi e anche alla Volkswagen, abbiamo chiesto una moratoria di cinque anni per [illegible] competitivi. Non [illegible] certo una richiesta liberista ma è necessaria». Infine, un accenno al [illegible] socio dell'Ifil. «E' un fondo pensioni del Kuwait che acquisirà tra il [illegible] e il 10%. L'Ifi manterrà la maggioranza assoluta».

Che ne pensa, si chiede ancora, del problema sollevato da Scalfari: i Bot [illegible] consolidati o no? «Di queste cose [illegible] pericoloso anche solo parlarne. E' meglio che Scalfari si occupi di Eltsin che dei Bot». Ma in Mondadori fa il tifo per Berlusconi o De Benedetti? «Vi dico subito con chi sto. Io faccio il tifo per la famiglia Mondadori, purché sia unita. Mi dispiace che una famiglia si disgreghi e, per questo motivo, perda il potere». Ma come vanno i rapporti [illegible] Berlusconi? Si è parlato di [illegible] tra Standa e Rinascente... «Stiamo studiando il problema e francamente non so ancora quale sarà la soluzione. Ma sono certo che qualcosa si dovrà fare. Sia la Standa che la Rinascente sono ora troppo piccole. Ma è dubbio che, dopo un'eventuale alleanza, il gruppo sia abbastanza grosso. Forse è meglio studiare alleanze internazionali per tutte e due. Qualcosa, comunque, si dovrà fare». Un'assemblea in cui, tra l'altro, [illegible] sono mancate le domande sulla nuova formula [illegible] La Stampa. «Lei — ha replicato ad un socio Agnelli — non ama un giornale a fascicoli? Le confesso, non piace nemmeno a me, per la verità. Ma quando lo dico ai professionisti dell'informazione loro replicano che la mia ostilità si spiega con il fatto che appartengo a una data generazione. Al pubblico giovane piace questa nuova formula. Ed il futuro, ne sono convinto, è nei giornali a fascicoli. I problemi produttivi? Tutti i nuovi prodotti hanno delle difficoltà all'inizio ma poi [illegible] a posto».

E l'Aga Khan? Sono in vista nuovi accordi in Italia? «Sì, non escludo altre intese. Lui ormai ha molti interessi da noi». Al di là delle alleanze consuete, viene chiesto, sembra che l'Ifi voglia partecipare alle grandi battaglie finanziarie. Magari alle Opa ostili come dimostra la vostra presenza nella cordata di Goldsmith all'attacco della Bat... «Qui bisogna essere chiari. Una controllata dell'Ifint ha espresso la [illegible] disponibilità a investire 15 milioni di sterline nella Hoylake nel caso che vada in porto l'operazione Bat, ovvero se gli azionisti della società si dichiareranno d'accordo con l'offerta [illegible] acquisto della Hoylake. Solo in tal caso, ed è probabile che non si verifichi, la controllata Ifint parteciperà per una quota minima all'operazione». Quando uscirà la sua biografia ufficiale? [illegible] lo so. Preferisco vivere la mia vita piuttosto che farla scrivere...».

Ugo Bertone

Nba

Round finale delle Generali

MILANO. Dopo giorni e giorni di smentite Enrico Randone esce allo scoperto. Ieri, [illegible] poche righe di comunicato, le Assicurazioni Generali hanno re[illegible] noto [illegible] aver offerto alla Ban[illegible] Popolare di Milano di rilevare la sua partecipazione nel Nuovo Banco Ambrosiano. Si tratta di 51,5 milioni di azioni ordinarie, pari al 13 per cento circa [illegible] quelle in circolazione.

Giovedì Randone si era limi[illegible] ad un [illegible] commento» rispondendo a chi gli chiedeva se il consiglio [illegible] amministrazione della compagnia, riunito per approvare i dati semestrali, avesse anche [illegible] la trattativa per l'Ambroveneto. Le voci riportate dai giornali da[illegible] per imminente l'accordo nonostante le parti interessate [illegible] definito la soluzione come «non prossima».

Adesso, invece, la trattativa è ufficiale. «La Banca Popolare di Milano, in adempimento dei vincoli derivanti dal patto di sindacato che la lega ad altri azionisti del Nuovo Banco Ambrosiano — afferma il comunicato delle Generali — ha già provveduto ad informare il presidente del sindacato e della banca dell'offerta ricevuta dalle Assicurazioni Generali e della piena disponibilità delle stesse a subentrare alla Banca Popolare di Milano nel vigente patto di sindacato».

E' [illegible] passo in avanti che pa[illegible] [illegible] l'ipotesi della creazione di un polo bancario assicurativo in area privata a cui dovrebbe partecipare anche la Comit. Adesso le Generali subentrano alla Popolare di Milano nel patto di sindacato che governa il Nba e che fra breve controllerà l'Ambroveneto, la nuova banca derivante dall'incorporazione in Nba della Cattolica del Veneto. [r. e. s]

[illegible]

Approvato l'acquisto per 80 miliardi

TORINO. All'unanimità l'assemblea ha votato la proposta di acquisto di azi[illegible] proprie per [illegible] ammontare massi[illegible] [illegible] due milioni di titoli ad un prezzo minimo di mille lire ed uno massimo di 40 mila. Lo sforzo, teorico, sarà quindi di 80 miliardi [illegible] lire. «Abbiamo chiesto l'autorizzazione — ha spiegato Agnelli — perché la riteniamo un buon investimento e per favorire la stabilità del mercato». Sempre all'unanimità è stato approvato il bilancio: utile netto di 110,1 miliardi contro i 90,9 dell'esercizio precedente; dividendo di 300 lire per le privilegiate e di 260 per le ordinarie in crescita rispetto all'anno passato (rispettiva[illegible] [illegible] e [illegible] lire) in pagamento dal 17 ottobre prossimo. La finanziaria ha accantonato la maggior parte degli utili (il 70%) a riserva nel sol[illegible] di una tradizione improntata alla prudenza. Come ha rivelato lo stesso amministratore delegato Gianluigi Gabetti l'Ifi si accinge a sostenere l'aumento di capitale della controllata Ifil, legato [illegible] finanziamento dell'acquisto della Galbani. L'operazione comporterà l'accensione di un debito, modesto in rapporto ai mezzi della finanziaria, per [illegible] miliardi di lire per il gruppo.

Al Fondo monetario si cerca una politica di coordinamento per stabilizzare i cambi

Tokyo e Bonn all'attacco del dollaro

«Troppo forte la valuta Usa, bisogna abbassare i tassi»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Di colpo, insieme con le banche in rosso, è salito alla ribalta del Fondo monetario internazionale il dollaro; il [illegible] ieri sera e il G7 alla riunione ufficiale di stamattina sono stati chiamati a imbrigliarlo, dopo la galoppata [illegible] quest'anno, una rivalutazione in media del 20%. Si tratta di concludere un altro accordo del Plaza, sull'esempio [illegible] quello storico del settembre '85 a New York, che riporti la stabilità sui mercati [illegible]i cambi? Alla vigilia dell'assemblea annuale [illegible] Fondo e della Banca Mondiale, molti delegati sostengono di sì. Senza un nuovo coordi[illegible] delle economie delle [illegible] potenze industriali, affermano, si andrà incontro a oscillazioni selvagge delle monete, e quindi a [illegible] crisi dei commerci e dell'industria. Purtroppo, il coordinamento sarà assai difficile.

Pubblicamente, il grido d'allarme è [illegible] lanciato solo [illegible] Usa e Giappone, [illegible] altri faran[illegible] loro coro, la Germania innanzitutto. Il sottosegretario al Tesoro americano David Milford ha dichiarato che «se il dollaro si rafforzasse ulteriormente, sarebbe motivo [illegible] preoccupazione». «In passato», ha aggiunto Milford, «siamo riusciti a stabilizzare i mercati dei cambi. Adesso dobbiamo discutere il da farsi». «Il dollaro è troppo alto» ha detto il portavoce del ministero delle Finanze giapponese «e [illegible] delle speculazioni e bisogna correre ai ripari». Che misure preparano Usa e Giappone? I primi tacciono, mentre il Giappone preme per una riduzione dei tassi d'interesse [illegible] e si dichiara disposto a rialzare i propri.

Al Fondo monetario si sospetta che la superpotenza abbia le idee poco chiare per due motivi. Non può abbassare i tassi d'interesse perché il governatore della Fed Greenspan teme che esploda l'inflazione, e perché senza capitali stranieri [illegible]bbe impossibile finanziare il deficit del bilancio dello Stato. Non può puntare sull'inter[illegible] coordinato [illegible] Sette sui mercati dei cambi, perché il volume delle transazioni quotidiane è ormai troppo elevato, 130 miliardi di dollari nella sola America, tre volte tanto che nel settembre '85, e gli effetti dell'intervento sono modesti. Il problema è che l'America non può neppure restare inattiva: l'apprezzamento [illegible] dollaro minaccia di danneggiare di nuovo il suo export.

Il G7 e l'assemblea devono rispondere anche a un interrogativo altrettanto grave: [illegible] conciliare la ritirata delle gran[illegible] banche private Usa dal fronte dei crediti del Terzo mondo con la tragedia dei Paesi indebitati? Da alcuni giorni le banche [illegible]e, alcune sono sull'orlo dell'insolvenza, denuncia[illegible] il piano Brady che addossa loro oneri cospicui e accantonano somme enormi in conto perdite dei prestiti concessi alle nazioni povere. Ieri la Morgan ha messo da parte addirittura 2 miliardi di dollari, portando le proprie riserve al 70% [illegible] crediti erogati al Terzo mondo. Questa fuga si manifesta proprio mentre il presidente della Banca mondiale Conable invoca [illegible] prestiti e ammonisce che anche numerosi Paesi intermedi rischiano il dissesto. Il direttore del Fondo, Camdessus, ha proposto l'alternativa degli aiuti governativi propugnata da Mitterrand. Camdessus ha chiesto un [illegible] del 70% delle riserve di 120 miliardi [illegible] dollari del Fondo. «Tranne una delle potenze industriali» ha dichiarato «siamo tutti d'accordo». Chi è il reprobo? L'Ame[illegible] naturalmente. [e. c.]

Al convegno di Londra Maxwell attacca le banche italiane

Romiti: Europa troppo lenta

«Subito necessaria la moneta unica»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con un rito annuale, la Camera di commercio italiana a Londra ha indetto, anche questo settembre, un dibattito su questioni economiche.

Il tema era ieri «Natura, dimensioni e attività delle banche e delle industrie negli Anni Novanta». Fra gli oratori, Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, il quale ha ricordato che l'industria del nostro continente potrà felicemente affrontare la sfida mondiale soltanto se munita di due «strumenti indispensabili»: una politica industriale europea e una moneta europea. Hanno parlato pure Sergio Siglienti, vicepresidente dell'Abi, e Rodney Galpin, presidente della Standard Chartered Bank. Ultimo oratore, Robert Maxwell, magnate dei media, che ha lanciato uno sferzante attac[illegible] contro il sistema bancario italiano, da lui definito «bloody rotten», maledettamente marcio. La violenza del linguaggio, soprattutto da parte di un uomo che dell'Italia è amico e ammiratore, ha riscaldato l'atmosfera. Subito, con iniziativa imprevista, ha preso la parola l'ambasciatore d'Italia Boris Biancheri per smentire le pessimistiche valutazioni sulla capacità italiana di affrontare il 1993 e, cifre alla mano, ha descritto la salute finanziaria delle nostre banche.

Cesare Romiti in precedenza aveva spiegato che gli industriali europei sono impegnati nella costruzione di un'offerta europea, in grado di gareggiare sulla scena internazionale. «Ma queste trasformazioni strutturali non possono essere limitate alla sola iniziativa degli imprenditori, richiedono un quadro di riferimenti certi ed omogenei nell'ambito delle istituzioni [illegible]e. Bisogna accelerare pertanto il movimento [illegible] la mobilità dei capitali e verso l'istituzione di una moneta unica. [illegible]sogna risolvere le questioni [illegible] e ambientali.

Quale sarà la futura domanda europea? Romiti ha tracciato un quadro allettante. «6000 miliardi di dollari di reddito, stimati al '92, 325 milioni di potenziali consumatori, circa 500 miliardi di dollari di risparmio globale». «Nessun'altra area commerciale al mondo presenta un tale grado di appetibilità», commenta Romiti; ma vi sono preoccupazioni:

1) L'Europa ha imprese di statura mondiale, ma l'industria europea «è largamente spiazzata» in settori chiave.

2) L'Europa spende in ricerca e sviluppo il doppio del Giappone, che segna il passo in molte tecnologie avanzate».

Mario Ciriello

Teheran annuncia un piano da 100 miliardi di dollari per la ricostruzione del Paese

L'Iran torna un affare

In vista commesse per 16.000 miliardi

TEHERAN
DAL NOSTRO ■

A un anno dal «cessate il fuoco» con Baghdad, l'Iran chiede all'Italia di essere uno dei «motori» del gigantesco piano di ricostruzione (100 miliardi ■ dollari in cinque anni) che il governo guidato da Akbar Hashemi Rafsanjani ha messo a punto per ricostruire il ■ dalle macerie della guerra. Questo piano, che il Parlamento islamico dovreb■ approvare entro febbraio, prevede per l'Italia una quota oscillante tra il 10 e il 12% degli stanziamenti.

E' questa la novità più importante emersa al termine dei colloqui che il sottosegretario al Comercio estero Alberto Ross■ ha avuto in questi giorni ■ esponenti del governo iraniano, in occasione della quindicesima Fiera internazionale ■ Teheran. Una visita «ufficiosa», ■ prima dopo il «caso Rushdie», ■ che è servita anche a fare ■ punto sulla vasta rete di accordi che già legano l'Italia all'Iran e a porre le basi per «nuove intese».

■ giudizio di Rossi è lapidario: «Il rischio-Teheran è finito ■ l'assegnazione delle commesse, 16 mila miliardi in cinque anni, migliorerebbe notevolmente il nostro interscambio con Teheran». Ma l'Iran è in grado di «finanziare» questo piano colossale? Rossi ha riferi■ che «una delle ipotesi irania■ è quella ■ pagare le commesse al 50% in valuta, e per il rimanente con la vendita dei prodotti provenienti da nuovi impianti». A partire dal colossale impianto siderurgico di Mobarakek, che sta realizzando l'Italimpianti a 150 chilometri da Esfahan, la «città santa» dell'Iran, da cui dovrebbero uscire, entro ■ '92, oltre due milioni e mezzo di tonnellate d'acciaio l'anno, quanto basta a Teheran per azzerare le importazioni ■ far girare l'industria dell'auto e degli elettrodomestici.

In questo quadro l'acciaieria Italimpianti (un «affare» da tre■ila miliardi) è soltanto la più grande delle commesse iraniane all'Italia. Nei primi sei mesi di quest'anno ■ stati firmati contratti per 1162 miliardi, mentre è in ballo ■ maxicom■ da 2,5 miliardi di dollari per l'ottava raffineria di Bandar Abbas (destinata al consorzio Snam progetti-Ciodas) accantonata temporaneamente a fine giug■ per «questioni finanziarie».

Il governo iraniano inoltre ha già confermato nuove gare internazionali per miliardi di dollari che potrebbero interessare direttamente l'industria italiana: la più importante, per oltre duemila miliardi ■ lire, riguarda la costruzione di dieci aeroporti («E l'Italimpianti è fortemente interessata a concorrere. Abbiamo tutte le carte in regola, i nostri tecnici ■ operai non hanno mai abbandonato i cantieri, neppure nei giorni più roventi della guerra», dice l'amministratore delegato del gruppo genovese Fulvio Tornich), la realizzazione di una fabbrica per la produzione di fertilizzanti e l'acquisto di dieci nuove navi da pesca. La «linea aperta» da Teheran ■ confronti dell'Italia ha comunque dovuto superare due ostacoli: l'«irritazione» iraniana per il caso Bnl-Atlanta e la fornitura di 10 elicotteri che l'Italia non ha ancora «onorato».

L'impressione che si ricava comunque anche dalla Fiera è che l'Italia sarà in stretta competizione con il Giappone (a cui dovrebbe andare un altro 10-12% dei prossimi ■ quinquennali) ■ della Germania federale, altri due Paesi «ben visti» ■ governo di Teheran che ha invece chiuso decisamente ■ porte agli Usa. Nella hall dell'Hotel Azadi ■ Teheran (una costruzione ■ trenta piani voluta dallo scià negli Anni 70) campeggia tuttora ■ scritta di fuoco. Dice: «Down with Usa» (Abbasso gli Stati Uniti) per ricordare il contenzioso da 3-4 miliardi di dollari che l'Iran ha tuttora aperto ■ Washington per i beni congelati dopo la presa degli ostaggi dell'ambasciata Usa nel '79.

Cesare ■

■ ITALIMPIANTI ■

Una cattedrale d'acciaio

La «roccaforte» italiana in Iran si chiama Mobareken, una delle più grandi acciaiere del mondo, un «affare» ■ tremila miliardi per l'Italia. Lì da sei anni, a 150 chilometri da Esfahan, l'ex capitale persiana, l'Italimpianti e la Nisic (National Iranian Steel industries Co), un ente pubblico iraniano, ■ realizzando un con■ siderurgico ■ ciclo integrale, che entrerà ■ funzione entro il '92 ■ produrrà due milioni ■ mezzo di tonnellate l'anno di laminati piani ■ caldo e a freddo. Con i suoi ■ forni elettrici, Mobarakeh ■ anche il più grande impianto di questo tipo in costruzione per sfruttare le risorse naturali (minerali ■ gas) dell'Iran. Il governo di Teheran lo considera una delle sfide più importanti per la ricostruzione industriale del Paese. Alla realizzazione del progetto, nato sulle ceneri dell'impianto previsto a Bandar Abbas prima della guerra, lavorano oltre duecento tecnici italiani (tra progettisti e tecnici) e qualche migliaio di iraniani. Oltre all'Italimpianti, che è la capocettore del progetto, sono impegnate in particolare molte altre aziende italiane — l'Ansaldo Gie, la Nuova Ciminontubi, l'Ilva (per la gestione informatizzata dell'acciaieria ■ la formazione ■ personale, la Nuovo Pignone — ma il coinvolgimento ha riguardato oltre mille altre aziende italiane medie e piccole.

I COMMERCI DI TEHERAN
INTERSCAMBIO GLOBALE IN MILIONI DI ■

	■	■	87	■
GERMANIA	2.288,3	2.026,8	2.260,4	2.280,5
■E	3.852,1	2.527,8	2.601	1.972
OLANDA	1.495,3	655,2	1.030,3	1.246,4
TURCHIA	2.344	767	1.387	1.206
ITALIA	2.099,6	1.532	1543	975,5

Sulla Bnl parla Teheran

«Il caso non ci spaventa» Intanto si fa vivo Drogoul

ROMA. La «vicenda Bnl», non avrà almeno per ora ripercussioni nei rapporti tra l'Italia e Teheran. Il sottosegretario ■ Commercio con l'Estero Alberto Rossi ne ha parlato a lungo, ■ giorni scorsi ■ Teheran, con esponenti del governo iraniano.

«Gli iraniani hanno voluto conoscere la nostra versione dei fatti», ■ detto Rossi aggiungendo che «Teheran non capisce perché questo sia accaduto, ma la nostra posizione ufficiale è che si tratti di un fatto che ha sorpreso tutti, Palazzo Chigi compreso, tanto che il mi■ del Tesoro è stato costretto ad azzerare d'urgenza i vertici della banca italiana».

Gli iraniani hanno creduto a questa versione? Osservatori a Teheran sostengono che la vicenda ha fortemente «irritato» il governo, ma il vice ■ alle Miniere Shams Ardekani, conversando con un gruppo di giornalisti italiani al termine di un «brindisi amichevole», ha tagliato corto. «La vicenda — ha detto l'esponente del gover■ di Teheran ■ molta diplomazia — è un fatto interno all'Italia. Le colpe dei pochi non posso■ mettere in discussione il buon lavoro dei molti ■ l'amicizia che lega due Paesi».

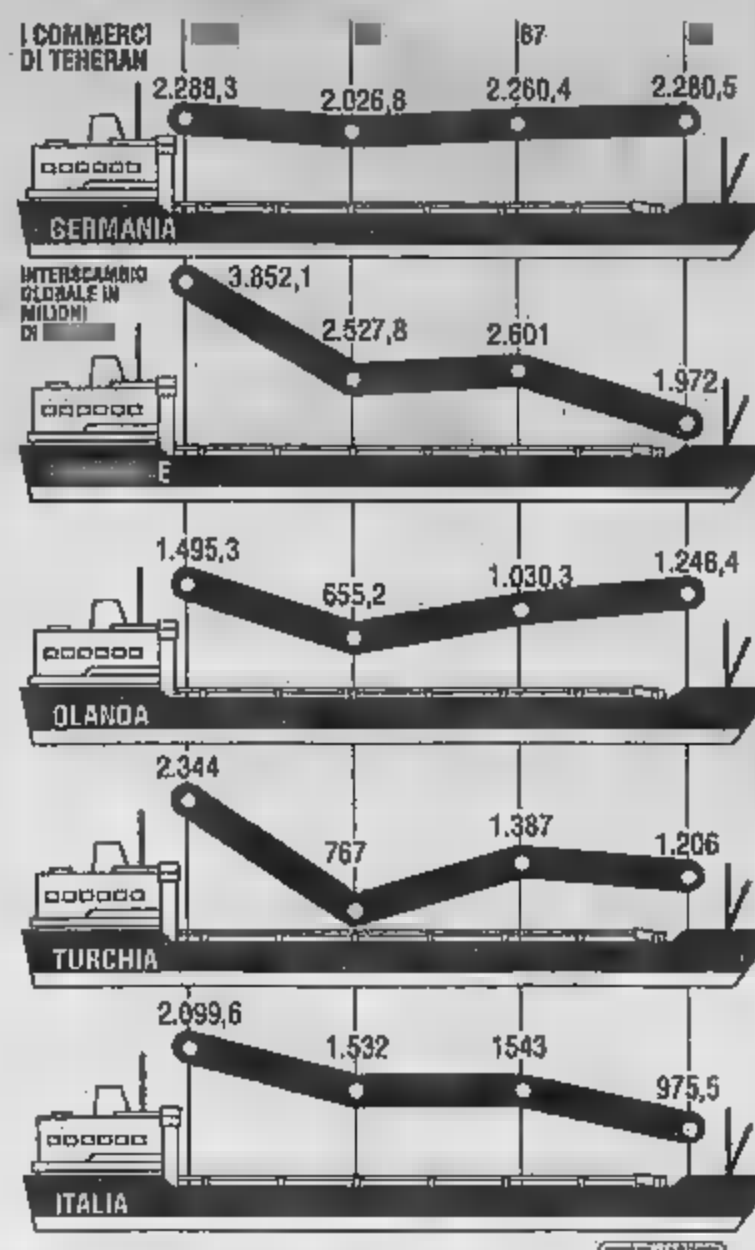
La vicenda comunque ogni giorno assume risvolti nuovi. La ■ ha fato sapere ieri ■ aver sospeso 9 dei 15 dipendenti facenti parte dello «staff» della filiale di Atlanta in attesa dell'esito dell'indagine in corso sui crediti ■ autorizzati ■ cessi all'Iraq. Il provvedimento fa seguito al licenziamento del direttore della filiale, Christopher Drogoul, primo imputato di uno scandalo da circa 3 miliardi di dollari concessi ■ lettere di credito ■ autorizzate per finanziare le esportazioni di prodotti agricoli e ■ macchinari in Iraq.

Il vice presidente della filiale di Atlanta della Bnl, Von Wedel, ha confermato ■ essere tra i nove dipendenti sospesi ■ la■ ■ dalla retribuzione in attesa del completamento delle indagini giudiziarie. ■ legale ■ Von Wedel ha detto che la banca non ha precisato i termini temporali del provvedimento limitandosi ■ dire che la sospensione durerà «fino a che le indagini sul caso non saranno completate».

L'ex direttore della filiale Bnl di Atlanta, Christopher Drogoul, ed il suo vice, Paul Von Wedel, hanno fatto alcune dichiarazioni all'«Espresso», che ne ha anticipato il testo. Tra l'altro Drogoul afferma che «è una falsità quanto scritto a proposito di una contabilità parallela tenuta su un personal computer privato: ■ solo non ho ■ computer in casa, ■ non so neppure adoperarlo». Von Wedel invece ■ dichiarato che Drogoul «da un certo momento in poi ha fatto tutto da solo; da quando ■ iniziata l'inchiesta non ci siamo più parlati».

Il vicedirettore della filiale di Atlanta, riguardo al comportamento ■ Drogoul, ipotizza che «forse ■ ■ ■ a farlo, o dall'interno della banca o dall'Iraq, e forse per questo adesso potrebbe avere paura».

[r. e. s]

■

■ acquista ■ Uniroyal

La Michelin si ■ accordata per acquistare la Uniroyal Goodrich Tire Co. in una transazio■ valutata 1,5 miliardi ■ dollari. Lo ha annunciato la stessa Michelin. L'acquisizione per■ metterà al gruppo produttore di pneumatici francese di sfidare l'americana Goodyear per il primo po■ a livello mondiale. La Michelin pagherà per la Uniroyal 690 milioni di dollari assumendosi altri 810 milioni di dol■ di debiti.

Presto l'intesa tra ■ ■ Lucchini

Potrebbe diventare operativa ■ fine mese l'intesa tra l'Ilva ■ il gruppo Lucchini. Secondo l'■ ministratore delegato dell'Ilva, Giovanni Gambardella, «l'esercizio dell'opzione sul ■ ■ società Magona, posseduto da Steno Marcegaglia, sarà concordato ■ il gruppo Lucchini». Visto che il diritto ad eser■ l'opzione scade il 30 settembre il ■ esercizio è legato alla formalizzazione dell'ingresso con il 24,5% dell'Ilva nella Lutrix, la società di Lucchini che controlla la Magona.

Jaguar respinge l'opa ■ Ford

Il consiglio di amministrazione della Jaguar ha definito «indesiderato» ■ tentativo di acquisto del 15% delle ■ azioni lanciato dalla Ford. In un comunicato la ■ automobilistica inglese ha ribadito che l'indipendenza della Jaguar «è negli interessi di tutti coloro che sono legati alla società». ■ ■ ha specificato quali azioni intraprenderà per contrastare l'opa ostile della Ford.

■ di capitale ■ Fininvest

L'assemblea degli azionisti del■ Fininvest, la holding del gruppo Berlusconi interamente controllata dalla famiglia, ha approvato l'aumento del capitale da 300 a 400 miliardi. La ricapitalizzazione servirà ad adeguare i mezzi propri della società ■ giro d'affari che quest'anno raggiungerà i 16.000 miliardi. L'operazione verrà effettuata utilizzando utili ■ riserve straordinarie per 21 miliardi di ■ e a pagamento da parte di Berlusconi per 79 miliardi.

Pininfarina si schiera con Carli per un mercato sempre più libero, critiche al pci

«Più privato [illegible] corruzione e [illegible]»

Il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina

CAPRI
DAL NOSTRO INVIATO

Avanti con le privatizzazioni, indispensabili non solo per dare efficienza e competitività [illegible] sistema economico italiano, ma anche per spezzare, una volta per tutte, i «perversi intrecci» tra politica e affari. Il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, si schiera a fianco del ministro del Tesoro Carli nell'invocare moralità [illegible] un mercato sempre più libero.

E' questa la sfida che gli industriali [illegible] convegno di Capri «Imprese, Partiti, Istituzioni» organizzato dai Giovani imprenditori, lanciano al governo e al partito [illegible]ista che però al momento limita la sua azi[illegible] ad una generica campagna moralistica e alla accentuazione dei toni movimentisti [illegible] puramente protestatari.

La strada verso l'Europa, ha spiegato Pininfarina, porta inevitabilmente ad [illegible] diverso rapporto tra settore privato e settore pubblico dell'economia. Una politica di privatizzazioni, insieme ad un maggiore inserimento di criteri privatistici nella gestione dei servizi pubblici, darebbe slancio all'azione [illegible] risanamento economico e sarebbe «l'unico modo efficace per contrastare le lottizzazioni».

Non si tratta, ha aggiunto il presidente della Confindustria, [illegible] compromettere lo Stato sociale, né di intaccare il ruolo della politica e delle istituzioni democratiche. Al contrario, «la necessità di restaurare il prestigio della politica e di rinsaldare la fiducia dei cittadini verso le istituzioni richiede [illegible] decisa rivisitazione degli spazi di gestione della partitocrazia a favore del mercato ed una drastica riduzione delle spartizioni clientelari».

In giro dunque c'è tanta voglia di farla finita con la mafia, la camorra, la 'ndrangheta. [illegible] c'è anche voglia di servizi pubblici finalmente rispondenti alle esigenze della cittadinanza. Questo già accade nel [illegible] d'Europa. La Confindustria raccoglie questa voglia di pulizia e invita i partiti di governo a trovare «la coesione necessaria per rigenerare le istituzioni e per ridare alla politica [illegible] compito alto [illegible] guida dell'evoluzione della società italiana verso l'unificazione europea».

Assolutamente deludente per gli imprenditori italiani [illegible] invece il comportamento del pci, sempre ancorato al vecchio schema di riunire [illegible] la sua bandiera il movimento protestatario.

«Non mi sembra questo — ha detto Pininfarina con toni insolitamente duri — il sistema migliore per prepararsi ad un eventuale ricambio alla guida [illegible] Paese. Anzi, in questo modo si vanifica l'impegno, implicito nella costituzione del governo-ombra, [illegible] passare dalla protesta alla proposta. Non [illegible] raccogliendo tutte [illegible] spinte più dispersive [illegible] spesso irrazionali della società, che si può [illegible] interlocutori validi delle altre forze politiche e sociali e [illegible] tribuire con efficacia al miglioramento del nostro sistema».

Ma la Confindustria aspetta al [illegible] anche il governo. Sono giorni di messa [illegible] punto [illegible] manovra economica. «Noi abbiamo più volte espresso le nostre preoccupazioni per la perdita di competitività delle nostre [illegible] che si è accentuata negli [illegible] tempi ed i cui effetti si vedranno, se non interverranno opportune correzioni, a partire dai mesi invernali e dalla prossima primavera».

Gli imprenditori, che [illegible] ritengono i più penalizzati per i tagli alla fiscalizzazione degli oneri sociali, reclamano in sostanza un'azione del governo che blocchi i meccanismi strutturali che alimentano l'attuale spreco di risorse. Soltanto di fronte a questa certezza, tutte le forze sociali [illegible] disposte a sopportare anche pesanti sacrifici.

Un caso a parte e doloroso è la questione meridionale. La Confindustria ha nuovamente invitato governo e sindacati a considerare [illegible] problema meridionale come obiettivo centrale rispetto al quale misurare il successo della loro azione. Gli imprenditori privati suggeriscono di porre fine all'interven[illegible] straordinario per i progetti di modesta entità e a pioggia.

Emilio Pucci

[illegible]

Perdite di 140 miliardi

Le attività di trading del gruppo Ferruzzi potrebbero chiudere l'esercizio [illegible] con una perdita di 100 milioni di dollari, pari a circa 140 miliardi di lire. Lo afferma lo stesso gruppo Ferruzzi che, in una nota, smentisce le notizie riportate dal quotidiano finanziario «Mf», secondo cui la Ferruzzi France avrebbe perso 280 miliardi di lire con operazioni sui mercati [illegible] grano e della soia. «Il trading del gruppo — afferma invece la nota — potrà registrare, a seguito dei danni riconducibili alla decisione del Cbot, l'organo [illegible] che obbligò la Ferruzzi a liquidare i contratti di luglio [illegible] soia, un risultato negativo a fine esercizio stimabile in una cifra massima [illegible] 100 milioni [illegible] dollari». Comunque, secondo la nota, «tale risultato straordinario, principalmente riferibile alla capogruppo (la Ferruzzi finanziaria), è riassorbibile attraverso operazioni anch'esse straordinarie [illegible] segno positivo, prevalentemente già effettuate».

ECONOMIA **FLASH**

Fidis, in sei mesi + 13,5%

E' stato del 13,5% superiore al primo semestre '88 il risultato economico lordo della Fidis (gruppo Fiat) del corrispondente periodo di quest'anno, raggiungendo i 135 miliardi. E' quanto si legge in un comunicato ove si aggiunge che nel campo dei servizi finanziari il volume dei finanziamenti concessi al 30 giugno 1989 ha superato i 14.200 miliardi di lire [illegible] un incremento di oltre il 24% sul primo semestre '88. Lo sviluppo dell'attività è stato particolarmente elevato nel finanziamento rateale [illegible] nel leasing autoveicolistico. Sempre nel campo dei servizi finanziari, nel [illegible] del primo semestre 1989, è stato raggiunto l'accordo con la Banca d'America e d'Italia per l'emissione ed [illegible] lancio nell'89 di una carta di credito in joint venture, denominata Fidiscard. Quanto alla caposettore Fidis, il risultato economico [illegible] imposte è stato pari a circa [illegible] miliardi di lire al 30 giugno 1989, a fronte di circa 77 miliardi nello stesso periodo del 1988 (+ 18%). Al risultato hanno contribuito essenzialmente i dividendi (74 miliardi), i proventi netti della gestione finanziaria (8,6 miliardi) e i profitti [illegible] negoziazione partecipazioni per 12,3 miliardi. La controllata Attività Immobiliari ha realizzato al [illegible] giugno [illegible] un risultato ante imposte di circa 5,3 miliardi di lire. I consistenti investimenti a carattere pluriennale — spiega la società — effettuati nei complessi immobiliari in Milano h[illegible] assorbito risorse finanziarie con immediato riflesso sul conto economico, ma produrranno notevoli benefici a favore di futuri esercizi.

Ricavi [illegible] 134,8 [illegible]

Ricavi consolidati per 134,8 miliardi nei primi sei mesi dell'anno per Sorin Biomedica, capofila del settore bioingegneria del gruppo Snia Bpd (+ 37% rispetto allo stesso periodo 88), dei quali il 44% (37% nel primo semestre '88) all'estero. Il risultato operativo consolidato è salito a 22,6 miliardi di lire (+ 38% sul corrispondente periodo dell'esercizio precedente), il risultato ante imposte è ammontato a 15,5 miliardi (13,2 miliardi nel primo semestre '88). Le spese per investimenti sono state pari a 8,2 miliardi di lire e quelle per ricerca e sviluppo 7,5 miliardi. A livello di Sorin Biomedica spa, i ricavi del semestre sono ammontati a 79,6 miliardi pari a un incremento del [illegible] il risultato operativo [illegible] stato di 14,6 miliardi di lire, pari [illegible] 18,2% del fatturato.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	109.100	(108.700)
Cr. Agr. Bresciano	7.791	(7.765)
Banca del Friuli	27.000	(26.990)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.360	(17.290)
Banca Pop. Comm. Industria	20.560	(20.500)
Banca Pop. Bergamo	20.320	(20.250)
Banca Pop. Brescia	8.330	(8.200)
Banca Pop. Crema	48.500	(48.250)
Banca Pop. Cremona	13.000	(12.780)
Banca Pop. d'Emilia	142.600	(142.550)
Banca Pop. Intra	14.470	(14.500)
Banca Pop. Lecco	12.900	(12.800)
Banca Pop. Lodi	19.310	(19.210)
Banca Pop. Luino e Varese	13.900	(13.770)
Banca Pop. Milano	11.380	(11.180)
Banca Pop. Siracusa	14.310	(14.000)
Banca Pop. Novara	16.710	(16.610)
Terme di Bognanco	806	(795)
Aviatour	2.000	(2.500)
Italiana incendio e vita	241.180	(241.110)
Banca Brianza	15.830	(16.000)
Citibank Italia	5.810	(5.700)
Banca Prov. [illegible]	5.850	(5.750)
Banco Legnano	8.710	(8[illegible]
Banca Ind. [illegible]	19.000	(18.995)
Banca Prov. Lombarda	3.980	(3.950)
Banca Prov. Lombarda [illegible]	3.989	(3.900)
Banca Subalpina	4.740	(4.700)
Banca Tiburtina	—	—
Banca Perugia	1.401	(1.400)
Creditwest	10.610	(10.450)
Finance ord.	41.500	(41.400)
Finance priv.	20.210	(20.200)
Cr. Bergamasco	39.495	(39.100)
Biella	9.000	(9.000)
Frette	8.500	(8.490)
Zerowatt	5.505	(5.505)

Il governo controllerà che siano spesi per investimenti

Piovono soldi sugli enti

Ad Iri, Eni ed Efim 10.000 miliardi

ROMA. Arrivano i soldi, ma anche i controlli. Le imprese pubbliche ottengono finalmente più di diecimila miliardi, come [illegible] tempo chiedevano. In cambio [illegible] governo verificherà preventivamente i loro programmi, [illegible] procedura inedita. Il meccanismo è previsto dal disegno di legge con il quale vengono assegnati i finanziamenti agli enti di gestione delle partecipazioni statali, cioè Iri, Eni e Efim. Il provvedimento, proposto dal ministro dc Carlo Fracanzani, è stato varato ieri dal Consiglio [illegible] ministri, per diventare operativo dovrà essere approvato dal Parlamento.

Il governo ha voluto «controlli incisivi» per essere sicuro che i finanziamenti concessi vengano spesi bene e soprattutto [illegible] destinati agli investimenti. I fondi, puntualizza Fracanzani, «non potranno essere utilizzati per ripianare bilanci ma dovranno servire per perseguire gli obiettivi prioritari dell'azienda Italia». Il disegno [illegible] legge farà forse discutere: da un lato, in qualche misura limita l'autonomia riconosciuta [illegible] Iri, Eni e Efim; dall'altra, però, assicura la sintonia fra i loro programmi e la politica economica complessiva.

Lo stanziamento effettivo del provvedimento è di 450 miliardi per il 1989; la [illegible] potrà [illegible] destinata in parte al pagamento di mutui [illegible] obbligazioni grazie [illegible] quali potranno essere ricavati 10 mila miliardi. Su questo meccanismo esprime [illegible] «Voce repubblicana» con un articolo di Riccardo Gallo: c'è il timore di «impegnare il bilancio dello Stato per un periodo molto lungo [illegible] di deresponsabilizzare i manager».

Inoltre vengono stanziati [illegible] miliardi per il 1990 e altrettanti per il '91. Ecco in dettaglio le ri[illegible] che sono [illegible] a disposizione dal disegno di legge: 200 miliardi nell'89 attribuiti al fondo [illegible] dotazione Efim da utilizzare per investimenti, soprattutto [illegible] Sud; 50 miliardi nell'89, 100 nel '90, 100 nel '91 per i fondi di dotazione degli enti [illegible] partecipazioni statali per investimenti aggiuntivi nel Sud, ripartiti dal Comitato interministeriale per la politica economica; [illegible] miliardi nel [illegible] per pagare mutui e obbligazioni fino a 12 anni che possono fruttare 8450 miliardi all'Iri [illegible] 1550 all'Eni da destinare a nuovi investimenti sulla base della direttiva [illegible] Cipe.

Rispetto al testo del disegno di legge che non fu approvato il 30 agosto, la novità è rappresentata dal meccanismo previsto per i controlli. «Il Cipe — afferma il sottosegretario alla presidenza, il dc Nino Cristofori — entro 60 giorni dall'approvazione della legge [illegible] il dovere [illegible] stabilire, [illegible] proposta del ministro, indicazioni e criteri per quanto riguarda gli investimenti da effettuare, i settori e le aree geografiche».

Secondo Fracanzani, «con questa procedura si apre un capitolo nuovo: [illegible] parte la siderurgia, i fondi [illegible] avranno più destinazioni generiche, ma saranno finalizzati, [illegible] priorità assoluta per il Mezzogiorno».

[illegible] Ippolito

Gli stranieri migliorano la qualità, esportare diventa più difficile

Il [illegible]ile in zona pericolo

Non basta più il marchio Italia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il «made in Italy», formula vincente [illegible] ha portato l'Italia ad [illegible] nell'abbigliamento e maglieria il primo produttore [illegible] con un fatturato [illegible] miliardi di dollari e il secondo esportatore al mondo dopo Hong Kong (33% [illegible] Cee), [illegible] basta più. I sofisticati sensori dell'universo tessile avvertono che siamo entrati in zona pericolo: i concorrenti stanno facendo grossi salti di qualità, i consumi rallentano [illegible] fascia alta. Come difendere le posizioni? Dice Tino Cosma, presidente della associazione italiana abbigliamento, che insieme a Magliecalze ha riunito 300 imprenditori a convegno in Treviso: «Dobbiamo controllare l'intero processo che parte [illegible] mercato. In altre parole, internazionalizzare [illegible] nostre strutture commerciali e distributive». [illegible] Aggiunge Mario Bandiera, bolognese, un gruppo che fattura 180 miliardi di abbigliamento uomo/donna [illegible] maglieria (tra cui il marchio «Les Copains»), 4 stabilimenti [illegible] Italia, 1 in Spagna, uffici in Germania, imminente [illegible] joint-venture in Ungheria: «Bisogna cambiare ritmo, ripetere l'exploit che si fece con il "made in Italy". Dobbiamo diventare ossessivi in tutto: qualità, prodotto, prezzi, consegne. Non abbiamo più spazi per vivere [illegible] rendita».

«Esporteremo moda o il sistema moda?» [illegible] il tema dell'incontro, un problema a due facce che si riduce a una sola ricetta: per reggere sui [illegible] esteri l'unica strada è una qualità sempre più sofisticata. Lo sostiene Gaetano Marzotto, nipote di Piero e suo braccio destro: «Prima di tutto bisogna [illegible] molto competitivi in Italia, controllare al dettaglio [illegible] progetto, il prodotto, la commercializzazione. [illegible] ora stiamo testando alcuni Paesi del Nord Africa e del Pacifico, per vedere se [illegible] possibile produrre in loco». Ma mette in guardia Fabio Inghirami: «Anche quando si va a produrre all'estero, [illegible] cervello deve rimanere in Italia, qui deve restare l'ingranaggio».

La internazionalizzazione [illegible] semplice per molti, soprattutto per i piccoli. Ammette Inghirami: «Il vantaggio dei gruppi è di avere più possibilità, perché [illegible] chiaro che [illegible] può vivere di sola Italia. Le difficoltà sorgono nelle dimensioni inferiori». Qual è la soglia [illegible] fatturato che consente nel tessile di poter pensare seriamente in termini internazionali? «Difficile rispondere», osserva Pietro Marzotto [illegible] aggiunge: «Diciamo dai [illegible] miliardi in su nel tessile. Per l'abbigliamento forse la partenza è più alta».

[illegible] Sacchi

Il Terzo Mercato

Pop Sondrio 88000; Bassetti 7770-8100; Bavaria 2000-2010; Santo Spirito 1510-1520; Romagnolo 28800-29000; Costacrociere 2830-2910; Elettrolux 64000; Gemina 1/7 2400-2425; Norditalia ord 1420; Norditalia priv 875-880; Ratti fine mese 7400-7500; w Fondiaria 37300-37500; w Repubblica 333-341; w Smi Metalli 425-430.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	[illegible]
Overnight	[illegible]	13.000
[illegible]	12.250	12.750
7 giorni	12.000	12.875
15 giorni	12.000	[illegible]
1 mese	12.000	13.000
2 mesi	12.125	13.000
3 mesi	12.125	13.000
6 mesi	12.375	13.125

A cura dell'Istituto [illegible]

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Lordo
15-11-89	50	98.462	11.400
30-11-89	65	98.010	11.400
29-12-89	94	97.148	11.400
30-01-90	126	96.118	11.700
28-02-90	155	95.151	12.000
30-03-90	186	94.257	12.000
30-04-90	218	93.369	12.000
30-05-90	248	92.517	12.000
28-06-90	275	91.709	12.000
31-07-90	308	90.736	12.100
31-08-90	339	89.887	12.400
14-09-90	353	89.215	12.500

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	22-9	21-9
Londra	365,05	363,35
Zurigo	366,00	363,80
Parigi	364,41	363,83
New York	364,85	363,55
Milano (L/gr.)	16.500	16.500
Hong Kong	364,15	363,85

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	118000 - 124000
Sterlina n.c.	117000 - 125000
Marengo it.	91000 - 96000
Marengo sv.	91000 - 99000
Marengo fr.	97000 - 99000
Marengo b.	90000 - 98000
20$ oro	630000 - 667000
Krugerrand	486000 - 526000
Argento	231 - 257
Platino (*)	21554 - 21554

(*) Per grammo, iva inclusa

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 8.93 — 6 mesi 8.93

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote 22-9	Banconote 21-9	Milano 22-9	Milano 21-9	Media 22-9	Media 21-9
Dollaro Usa t. g.	1398	1389	1401,15	1402,70	1401,025	1402,56
Dollaro Usa t. p.	1350	1350	—	—	—	—
Marco tedesco	719,50	719,50	720,86	720,80	720,87	720,42
Franco francese	213	213,50	213,08	213,18	213,065	213,155
Fiorino olandese	636	636	639,06	639,10	639,055	639,075
Franco belga	34	34	34,394	34,390	34,393	34,388
Sterlina	2205	2205	2212,75	2213,25	2212,875	2213,50
Lira irlandese	1910	1910	[illegible]	[illegible]	1920,90	[illegible]
Corona danese	184	184	185,35	185,42	185,335	185,42
E.C.U.	—	—	1493,5	1494,45	1493,60	1494,35
Dollaro canadese	1180	1180	1185,25	1183,70	[illegible]	1184
Yen	9,50	9,50	9,836	9,845	[illegible]	9,845
Franco svizzero	830	[illegible]	832	832,01	831,95	832,155
Scellino austr.	102	102,30	102,333	102,35	[illegible]	102,37
Corona norv.	196	196	197,62	197,37	197,62	197,445
Corona svedese	212	212	212,80	212,75	212,80	212,75
Marco finlandese	[illegible]	317	319,04	319,08	318,976	318,986
Escudo port.	8,50	[illegible]	[illegible]	8,567	8,588	8,589
Peseta spagnola	11,40	11,60	11,52	11,535	11,522	11,504
Dinaro taglio gr.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	[illegible]	8	8,298	8,297	8,298	[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	[illegible]	1100	1082,70	1091,75	1083,10

FONDI D'INVESTIMENTO

Fondo	22-9	21-9
[illegible]		
Adriatic bond	10.805	10.806
Adriatic global	12.028	12.024
Agos bond	10.855	10.847
Agrifutura	11.060	11.055
Ala	11.651	11.658
America	13.333	13.380
Arca BB	22.338	22.368
Arca RR	11.701	11.697
Arca TE	11.835	11.832
Arca Venticatte	11.807	11.840
Ariete	10.362	10.375
Aureo	18.847	18.875
Aureo Prev	13.672	13.702
Aureo Ren.	12.039	12.037
Azimut	10.908	10.913
Azzurro	20.068	20.099
B N Multifondo	11.783	11.787
B N Rendifondo	11.342	11.340
B N Sicurvita	10.350	10.361
Capitalcredit	12.196	12.234
Capitalfit	14.795	14.799
Capitalgest	18.445	18.459
Capitalgest az.	11.746	11.797
Capitalgest rend.	10.855	10.869
Cashbond	11.713	11.714
Cash Manag.	15.517	15.544
Centrale Capital	12.903	12.869
Centrale Global	11.495	11.502
Centrale Redd.	12.018	12.013
Chase M. America	10.981	10.974
Chase Man. Intern.	10.498	10.491
Cisalpino bilan.	12.140	12.161
Cisalpino redd.	10.590	10.580
Commercio Tur.	11.817	11.831
Corona Ferrea	12.726	12.741
Ct Rendita	10.228	10.224
Epta Bond	12.505	12.501
Epta Capital	12.587	12.620
Epta Prev	10.225	10.219
Euro Aldebaran	11.988	12.009
Euro Androm.	18.706	18.721
Euro Antares	13.779	13.776
Euro Vega	10.819	10.814
Euro Cap. Fund	12.407	12.434
Euromob. Reddito	11.373	11.392
Euromob. Risk F.	12.378	12.410
Euromob. Strat F.	11.867	11.895
Europa bil.	10.248	10.232
Fideuram moneta	10.885	10.879
Fiorino	27.371	27.400
Fondattivo	12.468	12.486
Fondersel	31.770	31.790
Fondicri 1	11.580	11.579
Fondicri 2	12.183	12.188
Fondimpiego	12.682	12.679
Fondinvest 1	12.086	12.081
Fondinvest 2	15.701	15.718
Fondinvest 3	12.020	12.039
Fondo Centrale	18.687	18.708
Fondo Futuro F.	11.147	11.153
Fondo Profess.	37.550	37.631
Fondo Profess. int.	11.885	11.887
Fondo Profess. red.	10.863	10.865
Genercomit	19.543	19.572
Genercomit cap.	10.082	10.107
Genercomit r.	10.513	10.508
Genocapital	12.237	12.255
Geporeinvest	11.806	11.822
Geporend	10.326	10.328
Gesticredit az.	11.522	11.550
Gesticredit fin.	11.250	11.260
Gestielle B	11.728	11.762
Gestielle M	10.857	10.881
Gestiras	19.925	19.529
Giallo	11.884	11.890
Grifocapital	11.467	11.470
Griforend	10.930	10.928
Imibond	10.119	10.125
Imicapital	27.676	27.735
Imiduemila	12.815	[illegible]
Imindustria	11.093	11.109
Imirend	14.409	14.418
In Capital Bond	10.254	10.259
In Capital Equity	11.651	11.658
Indice	12.139	12.161
Interbanc. az.	20.160	20.190
Interbanc. re.	15.909	15.907
Intermob. Fondo	13.083	13.098
Investire az.	12.978	12.987
Investire bil.	12.214	12.227
Investire int.	10.847	10.839
Investire obb.	15.691	15.705
Italmoney	10.328	10.322
Lagest az.	14.720	14.745
Lagest obb.	11.671	11.660
Libra	20.852	20.873
Mida bil.	11.294	11.320
Mida obb.	10.925	10.926
Money Time	9.523	9.536
Multiras	20.040	20.069
Nagracapital	15.682	15.759
Nagrarend	12.723	12.718
Nordcapital	11.671	11.667
Nordfondo	11.838	11.835
Nordmix	11.492	11.497
Phenixfund	12.620	12.638
Phenixfund 2	10.634	10.638
Prime M Am.	10.840	10.837
Prime M Eur.	11.298	11.210
Prime M Pac.	11.027	10.934
Primebond	10.759	10.768
Primecapital	29.503	29.553
Primecash	12.296	12.235
Primeclub az.	11.339	11.354
Primeclub obbl.	11.880	11.902
Primemonetario	11.153	11.149
Primerend	20.735	20.764
Promofondo Uno	12.007	12.055
Ras Gestiamo fondo	17.243	17.221
Rendicredit	11.206	11.209
Rendifit	11.642	11.641
Rendiras	11.086	[illegible]
Rep. Italia az.	12.345	12.366
Rep. Italia bil.	18.863	18.893
Rep. Italia red.	15.198	15.200
Rolobest	11.969	11.963
Rolomix	11.678	[illegible]
S.Paolo-Hambr. Il	11.082	[illegible]
S.Paolo-Hambr. Intl	11.147	11.127
Salvadanaio	12.258	12.282
Salvadanaio az.	10.747	10.794
Salvadanaio ob.	10.515	10.522
Sforzesco	11.768	11.761
Sogesfit Bl Chips	11.432	11.417
Sogesfit Domani	11.244	11.235
Spiga d'oro	11.701	11.706
Veneto Capital	10.402	10.418
Veneto rend.	10.156	10.158
Venture Time	11.418	11.455
Verde	11.368	11.399
Visconteo	17.489	17.488
Fondo Ina	2.244	2.245
Fondo Ina val. est.	1.006	1.006
Sai Quota	11.918	11.918

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	Valuta	22-9	21-9
Fonditalia	$	77,12	77,07
Interfund	$	38,89	38,88
Int. Sec. Fund	ECU	24,83	24,70
Italfortune	$	44,01	44,16
Italunion	$	24,45	24,45
Capital Italia	$	37,06	37,06
Mediolanum	$	40,15	40,01
Rominvest	ECU	33,29	33,29
Rasfund	L	43.310	43.310
Fondo Tre R	L	41.127	41.127

OBBLIGAZIONI DEL 22-09-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	93 50	93 50
Enel 82/89 Ind. IV	100	100 10
Enel 83/90 Ind. I	101 30	[illegible]
Enel 83/90 Ind. II	101	101
Enel 83/90 Ind. III	101 15	101
Enel 84/92 Ind.	102 50	102 30
Enel 84/93 Ind. II	100 80	101
Enel 84/93 Ind. III	107 20	107
Enel 84/93 Ind. IV	107 15	107
Enel 85/95 Ind. I	101 15	101
Enel 85/00 Ind. II	99 75	99 80
Enel 85/00 Ind. III	99 80	100
Enel 86/01 IND	99 60	99 60
Enel 8.50% 86/93 II	92 80	93
Enel 86/93 III z.c.	123 60	123 75
Enel 9.25% 86/93 IV	88 60	89
Enel 9.25% 87/94	88 70	88 90
Enel 87/94 Ind. II	99 65	99 60
I.R.I. 83/89 T.V.	100	100 20
I.R.I. 85/00 T.V.	98 50	98 60
I.R.I. 86/95 T.V.	99 05	99 95
I.R.I. 87/94 T.V.	100 85	100 40
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	95 40	95 50
CCOP 6% 30.le	91 65	91
CCOP 6% 30.le	78 60	78 10
CCOP 7% 30.le	78 25	78
CCOP 8% 1975/2005	78 20	78
CCOP 9% 1976/2006	80 50	82
CCOP 10% 1977/2007	88 80	88 50
CCOP Ind. St. 7% 70/90 I	97 80	97
CCOP Ind. St. 7% 71/91 III	95 70	93 50
CCOP Ind. St. 7% 72/92 V	93 65	92 50
CCOP Ind. St. 7% 73/93 VII	92 40	93
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	80 30	80 75
CCOP Autost. 6% 68/98 I	83 60	85
CCOP Autost. 7% 70/98	84 80	84
CCOP Autost. 8% 74/02	79 90	79 10
CCOP Autost. 8% 75/05	[illegible]	78 20
CCOP FF.SS. 7% 71/91	97 00	94 50
[illegible]	95 20	97 20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	93 70	89 50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	96 60	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	101 35	101 20
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100 85	100 80
AZ. FF.SS. 84/[illegible]	102 05	102 15
AZ. FF.SS. 85/02 Ind.	103 40	103 40
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	[illegible]	100 10
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	98 95	99
AZ. FF.SS. 9.50% 84 - 8% OPT	85 90	[illegible]
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	82 30	82 80
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	99 90	100
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	98 60	99 10
Anas 85/00 Ind.	99 05	99 05
IMI 7% 73/93 XL	102	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	90 70	91 90
IMI 8% 74/84 XLII	[illegible] 30	92
IMI 10% 75/93 II	95 40	96 30
IMI 12% 78/90 LX	99 95	101 20
IMI 14% 81/91 R2	188	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	188	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	178	n.q.
IMI Assitalia opt. 86/91	98 30	98 70
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	90 40	n.q.
BEI 14% 84/91	105 60	n.q.
BEI 13% 85/92	104 75	n.q.
BEI 12.50% 85/92	106	n.q.
BEI 12.25% 85/93	104 65	n.q.
BEI 12.75% 86/94	105 60	n.q.
BEI 87/93 T.V.	102 40	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	102 50	n.q.
BIRS 12.5% 8[illegible]	102 35	n.q.
CECA 9.25% 86/94	94	n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	92	[illegible]
ICIPU 10% [illegible] 78/93	98 75	[illegible]
S. Paolo c.f. 5%	101 50	98
S. Paolo c.f. 6%	81 90	82
S. Paolo c.f. 6% Conv.	[illegible]	90 50
S. Paolo c.f. 7%	90	90
S. Paolo c.f. 9%	89 10	[illegible]
S. Paolo o.f. 10% 78/98 I	90	[illegible]
S. Paolo o.f. 10% 78/98 II	[illegible]	90
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXII	103 60	102
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIII	102 50	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XXXIV	105	105
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. [illegible]	82 70	80 80
S. Paolo o.p. 6%	81 75	82
S. Paolo o.p. 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. 9%	97	96 50
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu	127	127 20
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	[illegible]	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	[illegible]	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 50	[illegible]
Benetton 8.50% 86/91 ex w.	90 70	n.q.
[illegible]		
Agricola Fin. 7% 86/92	90 10	n.q.
CIR 10% 85/92	104	104
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	98 90	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	104 80	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	[illegible]	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	179 40	[illegible]
Euromobiliare 10% 86/93	[illegible]	n.q.
IMI - UNICEM 14% 84/90	114 10	100 30
Ferfin 7% 86/93	[illegible]	n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Magneti Marelli 8% 87/95	[illegible]	102 60
Med. Buitoni 8% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	166 50	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	89 50	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	100 50	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	224	n.q.
Med. Italgas 6% 86/96	99 50	92 70
Med. Italmobil. 7% 85/95	220 50	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	[illegible]	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	177	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 85/95	90	80
Med. Bobaudia 7% 86/96	[illegible]	83 30
Med. Saipem 5% 87/92	[illegible]	[illegible]
Med. SIP 8% 86/91	128 50	[illegible]
Med. Snia Fibre 6% 86/95	88 90	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	143 40	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	112 50	88 80
Monted. Selm-Meta 10% 92	100 90	n.q.
Olcese 7% 88/94	88 80	n.q.
Perugina 9% 86/92	94 25	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	[illegible]	127
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/88	[illegible]	135
SELM 7% 88/93	90 15	n.q.
SILOS 7% 87/92	[illegible]	n.r.
Snia BPD 10% 85/93	120	116
I.R.I. Alitalia 9% 86/93 w	165	160
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	[illegible]	108
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	201	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	99 75	99 75
C.C.T. 18/9/90	99 45	[illegible]
C.C.T. 1/11/90	101 10	101
C.C.T. 1/12/90	101 10	101 10
C.C.T. 18/12/90	[illegible]	99 85
C.C.T. 1/1/91	100 90	101 05
C.C.T. 1/2/91	100 70	100 80
C.C.T. 1/3/91	100 10	100 10
C.C.T. 1/4/91	100 35	100 30
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	100 50
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	100 45
C.C.T. 1/7/91	100 10	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	99 85
C.C.T. 1/9/91	99 90	100
C.C.T. 1/10/91	100 05	100 05
C.C.T. 1/11/91	100 15	100 15
C.C.T. 1/12/91	100	100
C.C.T. 1/1/92	99 15	99 10
C.C.T. 1/2/92	99	99 30
C.C.T. 1/2/95	95 20	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	92 55	92 50
C.C.T. 1/4/95	92 50	92 50
C.C.T. 1/5/95	[illegible]	92 70
C.C.T. 1/6/95	93 25	93 30
C.C.T. 1/7/95	94 55	94 60
C.C.T. 1/8/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/95	93 80	93 75
C.C.T. 1/10/95	94 35	94 35
C.C.T. 1/11/95	94 25	94 25
C.C.T. 1/1/96	93 00	93 80
C.C.T. 1/7/96	94 05	94 10
C.C.T. 1/10/96	93 40	93 35
C.C.T. 1/1/97	93 10	93 10
C.C.T. 1/4/97	92 50	92 50
C.T.Ecu 13% 22/11/89	[illegible]	100
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	101 40	101 40
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	101 95	[illegible]
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	99 25	98 55
C.T.Ecu 8% 22/7/93	[illegible]	98 65
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	[illegible]	98 60
C.T.S. 20/5/91	89 60	88 40
C.T.R. 2.50%	65 50	65 70
B.T.P. 12.50% 1/1/90	100 30	100 40
B.T.P. 12% 1/4/90	100 30	100 40
B.T.P. 10.50% 1/5/90	[illegible]	99 55
B.T.P. 9.50% 1/7/90	99 85	98 90
B.T.P. 9.25% 1/10/90	97 40	97 40
B.T.P. 9.25% 1/1/92	93 85	[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di [illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-09-89

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo Milano	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	Quantità trattate	Ultimo Torino
A Abeille	120500	+600	124000	1400	
Acq. De Ferrari o.	8860	+560	10150	45000	
Acq. De Ferrari r.	2780	+220	2800	52000	
Acqua Marcia	698	+1	675	208000	
Acqua Marcia r.	510	-2	545	140000	
A. Marcia r. 1-4-87	431	-1	445	138000	
Aedes	18310	-100	18100	6000	
Aedes risp.	7560	+40	8020	4500	
Aeritalia	3710	—	3730	41600	
Aeritalia w	800000	+11000	808000	150	
Alitalia cat. A	2501	+8	2800	107000	2500
Alitalia priv.	1958	-3	2000	241000	2030
Alitalia risp. n.c.	1510	+81	1470	30000	1440
Alivar	11500	-200	11050	18500	11690
Alleanza Ass.	43490	+270	45000	31650	
Alleanza Ass. risp.	39110	—	39800	3800	
Ame Finanziaria	n.r.	—	[illegible]	—	
Ame Finanz. r. nc	10850	-200	8000	190500	
Ansaldo	5538	+28	5500	199600	
Assitalia	16140	+240	16560	123590	
Ausonia	2220	+9	2170	192000	
Attiv. Immobiliari	4742	+42	4780	42000	4800
Auschem	2848	+38	2540	107000	
Auschem risp. nc	2130	—	2130	5000	
Ausiliare	13000	-25	12200	1500	
Autostrada To-Mi	14000	-150	13800	6500	13800
Autostrade IRI pr.	1200	-	1220	182000	
Avir Finanziaria	9235	—	9350	49500	9250
B Bastogi Irbs	418	+8	469	1720000	415
Banca A. Milanese	16800	+149	14750	[illegible]	
Banca Catt. Veneto	9500	+370	9030	306307	
B. Catt. V. r. nc	1520	-170	4480	102728	
B. Comm. It.	5495	+[illegible]	5500	1291000	[illegible]
B. Comm. It. r.p.	3525	+20	3550	73000	3500
Bna priv.	4770	+170	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bna ord.	[illegible]	+500	[illegible]	[illegible]	12800
Bna risp.	[illegible]	+18	1905	[illegible]	1920
B. Manusardi	1840	+22	1580	166000	
Banca Mercantile	13200	[illegible]	13500	[illegible]	
Banca Toscana	8710	+105	6580	110500	
Banco di Chiavari	7520	-275	7730	21000	
Banco Napoli r.n.p.	[illegible]	+90	16850	16000	
[illegible] di Roma	[illegible]	+42	2400	457000	2360
[illegible] Sardegna risp.	[illegible]	+170	13300	7100	
Banco Lariano	5620	+10	5645	[illegible]	
Bcl risp.	n.r.	—	14800	—	
Benetton	10200	+10	10300	51300	10250
Berto-Lamet				—	6000
Boero Bartolom.	8900	-40	8770	3500	
Bonifiche Ferrar.	37000	—	36700	100	
Bonif. Siele ord.	37550	+390	37900	8700	
Bonif. Siele risp.	10080	+130	10000	9000	
Breda	9980	+30	[illegible]	105500	
Bre[illegible]	282	-3	270	[illegible]	
Brioschi	[illegible]	+40	[illegible]	104000	
Buton	4480	-30	4500	[illegible]	
C Caffaro ord.	[illegible]	+29	1490	421400	
Caffaro risp.	[illegible]	+84	1485	25000	
Calcestruzzi	[illegible]	-140	18570	1200	
Calp	4269	+49	4100	14000	
Cantoni	4200	-20	4170	35000	
Cmi	5990	-10	6010	4000	
Cantoni Coton	7140	+8	7125	5000	7100
Cantoni C. risp.	5260	-70	5560	1000	5300
Cart. Ascoli	3265	+97	3085	38000	
Cart. Binda-Medici	1545	+7	1880	56000	
Cart. Burgo ord.	18640	+240	17350	62500	18600
Cart. Burgo priv.	14350	+150	14500	[illegible]	14000
Cart. Burgo risp.	16540	+20	16900	500	16500
Castagnetti				—	[illegible]
Cementir	3600	+60	3600	—	
Cement. [illegible]	[illegible]	-10	5145	6500	5700
Cement. Barletta	[illegible]	-10	[illegible]	500	
Cement. Merone	[illegible]	+13	4860	—	
Cement. Merone r.	3120	+30	3160	1000	
Cem. di Sardegna	8870	+25	8885	17800	
Cement. Siciliane	8830	+66	9000	23000	
Cigahotels	4220	+32	[illegible]	[illegible]	4180
Cigahotels risp.	2085	+8	2870	[illegible]	[illegible]
Cir risp. nc	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir risp.	[illegible]	+40	5860	6500	5770
Cir ord.	5870	-50	5960	[illegible]	[illegible]
Cofide	5150	+51	[illegible]	33300	5100
Cofide risp.	1724	+54	2060	406500	1670
Cogefar ord.	6750	+30	6770	66000	
Cogefar risp.	3348	[illegible]	3560	33000	
Comau	4180	+70	4080	54000	4180
Cond. Acq. Torino	18200	-230	18250	2000	[illegible]
Cr. Varesino ord.	6895	+105	6800	62500	
Cr. Varesino risp.	2820	-40	2700	24050	
Credito Italiano	2850	+36	2880	607000	2330
Credito Ital. risp.	1928	+8	1650	108000	1900
Cr. Commerciale	4750	+50	4540	14400	
Credito Fondiario	7950	+62	7220	41000	
Credito Lombardo	3800	-80	3840	18600	
Cucirini Cantoni	3210	-20	3070	20000	
D Dalmine	370	+5	405	580000	380
Danieli & C.	6880	-120	9180	11000	
Danieli & C. risp.	4701	-49	4885	51500	
Dataconsyst	13240	+80	13260	8000	
Del Favero	6030	+[illegible]	[illegible]	3000	
E Ed. Fabbri priv.	3900	—	3980	49050	3920
Editoriale Nord	[illegible]	—	[illegible]	4000	
Elsiona	4150	—	4120	5000	
Enichem Augusta	3860	+19	[illegible]	139000	
Eridania	7945	+55	7895	116100	7945
Eridania risp.	[illegible]	-1	[illegible]	[illegible]	4800
Euromobiliare	6530	-70	6650	1000	
Euromobiliare risp.	2250	+15	2280	12000	
Europa Metalli	1547	-3	1555	103000	
F Fmc	3009	+29	2950	10000	
Faema	3600	+200	3645	1000	
Falck	10090	-110	10100	22000	
Falck risp.	9850	—	9850	1000	
Fata	14920	+20	15000	5300	
Ferruzzi Agr.	2585	—	2980	1219500	
Ferruzzi Agr. risp.	2635	-19	2730	5500	
Ferruzzi Agr. r. nc	1535	-1	1550	553550	
Ferruzzi fin.	3298	+28	3335	554255	
Ferruzzi fin. r. nc	1645	+3	1660	96500	
Ferruzzi fin. w.	1155	+6	1250	158700	
Fiat	24900	-200	25250	1500	
Fiat ord.	11822	+22	11880	1361909	11863
Fiat priv.	7380	-10	7480	1012534	7400
Fiat risp.	7130	-40	7180	129410	7130
Fidenza Vetraria	6580	+61	6830	33500	
Fidis	8400	+135	8330	114560	8320
Fimpar	2725	+30	[illegible]	[illegible]	
Fimpar risp. n.c.	1284	+13	1300	138000	
[illegible] C. N.	19800	+750	16660	7300	
Finarte	6200	+40	6130	140000	
Finarte r. n.c.	2890	-30	2880	1000	
Finrex	1435	—	1435	10000	
Finrex [illegible]	718	-2	731	10000	
Fis ord.	1880	+9	1820	35000	
Fis risp.	755	+4	750	37000	
Fisac ord.	10100	—	10160	5500	10000
Fisac risp.	8510	—	8520	3000	8500
Focambi risp.	2280	-6	2380	—	2300
Focambi ord.	6799	-1	6700	2000	6600
Fochi Filippo	6725	+75	3450	106500	
Fornara	3326	+26	3180	237000	3320
Franco Tosi	30300	—	30200	13100	
G Gaic	23500	+100	23700	1500	23500
Gemina	2409	+59	2350	3350000	
Gemina r. n.c.	2455	+60	2500	30000	
Generali	45610	+310	46300	242070	45650
Gerolimich ord.	129	-	131	1180000	
Gerolimich risp.	82	+1	82	440000	
Gewiss	15680	+280	16700	8000	
Giardini ord.	5860	+91	5650	138000	5580
Giardini risp.	3871	+31	3880	42254	3800
Gim ord.	11550	+80	11250	4500	11450
Gim risp.	3420	-30	3440	22500	3450
Grassetto	15195	-4	15060	18250	
I Ifi priv.	26330	+180	26350	125600	26300
Il ord. fraz.	7700	+190	7520	206000	7000
Il risp. fraz.	3401	+21	3370	280000	3390
Imm. Metanopoli	[illegible]	—	1505	132000	
Industrie Secco	1530	-21	1500	16500	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	n.r.
Interbanca priv.	81000	+800	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]				—	14875
[illegible]	2115	[illegible]	2120	14500	2100
Italcable ord.	15311	+121	15580	12000	[illegible]
Italcable risp.	10710	+180	10970	[illegible]	10600
Italcementi ord.	130500	+5200	132300	10050	
Italcementi risp.	64000	[illegible]	64200	7800	
Italgas	[illegible]	+43	[illegible]	349492	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+270	12880	74500	
Italmobiliare	200000	+3500	202200	6425	
Italmobiliare risp.	89200	+2200	80250	2700	
J Jolly Hotels ord.	13850	+50	15800	500	
Jolly Hotels risp.	15310	—	15420	500	
K Kernel Italiana	820	-5	835	71000	
Kernel risp. n.c.	1431	-24	1455	—	
L L'Espresso SpA	25900	+700	25600	8000	
La Fondiaria SpA	61500	—	63000	7200	
La Previdente	25000	+500	25560	8700	
Latina Ass. ord.	16150	+250	16200	20500	15800
Latina risp.	6195	+35	6420	53000	6150
Linificio ord.	2208	-52	2210	27000	
Linificio risp.	1780	-30	1840	4000	
Lloyd [illegible]	[illegible]	+100	[illegible]	12500	[illegible]
[illegible]	11010	+70	10780	18000	10980
M Maffei	5716	—	[illegible]	[illegible]	
Magneti M. risp.	2217	+7	2440	42000	2150
Magneti M. ord.	2188	—	3565	128000	2190
Magona	11988	-14	11520	2000	
[illegible]	32100	-380	32100	400	
[illegible]	4880	-19	4670	3000	
Manuli Cavi r. nc	3182	+11	3180	73000	
Marangoni	7080	—	7220	32000	
Marzotto	8300	+100	8570	5500	
Marzotto risp.	8465	+160	8700	—	
Marzotto risp. nc	6645	—	6450	—	
Mediobanca	28780	+480	29800	215450	28400
Merloni	3100	-45	3320	50000	
Merloni risp.	1950	+12	2000	6000	
Milano ass. ord.	[illegible]	+325	26200	[illegible]	[illegible]
Milano ass. risp.	13060	+220	13200	23700	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]	+60	56700	3100	58000
Mittel	4311	+71	4350	8000	[illegible]
Mondadori	33610	-190	32750	20000	
Mondadori priv.	27350	-460	28200	72767	
Mondadori risp.	18020	-890	13150	328865	
Montedison	2330	+6	2435	3890091	2391
Montedison risp.	1281	-19	1340	1931000	1301
Montefibre	1648	+29	1535	739000	
Montefibre risp.	1106	+[illegible]	1085	47000	
N Necchi ord.	3600	[illegible]	[illegible]	7000	
Necchi risp. nc	4000	—	4000	1800	
Necchi warrant	400	+5	400	5000	
Nuovo Pignone	5798	-81	5800	54000	
Nuovo Pignone w.	328	+11	350	[illegible]	
N.B. Ambros. risp.	2000	+40	1960	154150	[illegible]
N.B. Ambros. ord.	5300	+200	5290	2150000	5200
O Olcese	4200	+94	4100	20000	
Olivetti ord.	8701	-19	9000	447500	8670
Olivetti priv.	5690	+89	5830	33000	5570
Olivetti risp. nc	4890	+80	5060	101000	4780
P Pacchetti	775	+10	716	6060000	765
Part. Fin.	6420	-27	6500	4000	
Part. F. r. nc ex w	2100	+40	2150	34000	
Perlier	1350	+21	[illegible]	[illegible]	
Pierrel ord.	2915	—	2940	19000	2900
Pierrel risp.	1287	+57	1230	6000	1250
Pininfarina ord.	13430	+20	[illegible]	2700	13430
Pininfarina risp.	13056	+131	13025	400	[illegible]
Pirelli & C. ord.	9415	[illegible]	[illegible]	27136	9400
Pirelli & C. risp.	3880	+8	3780	18000	[illegible]
Pirelli SpA	[illegible]	+10	3960	399092	3710
[illegible]	2530	+60	[illegible]	111000	[illegible]
[illegible] SpA risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3750
Pirelli SpA warr.	1300	-15	1370	100000	1315
Poligrafici edit.	5995	+12	5940	[illegible]	
Pozzi-Ginori ord.	1549	—	1525	15000	1550
Pozzi-Ginori risp.	1300	+34	1315	—	1265
R Raggio Sole o.	5060	-10	5120	[illegible]	
Raggio Sole r.	3598	—	[illegible]	[illegible]	
Ras	30830	+730	31300	27458	[illegible]
Ras risp.	13700	+100	[illegible]	38220	[illegible]
Ras risp. nc 1/1/89	13500	+100	13700	51[illegible]	13500
Recordati ord.	12955	[illegible]	13440	[illegible]	
Recordati Risp. nc	6151	+41	6520	8000	
[illegible]	13960	[illegible]	13900	[illegible]	
Rejna risp.	29250	+100	29150	—	
Rinascente ord.	7785	+165	7420	684000	[illegible]
Rinascente priv.	[illegible]	+45	3740	[illegible]	[illegible]
Rinascente risp.	3575	+18	[illegible]	[illegible]	3550
Risan. Napoli risp.	16000	[illegible]	16900	500	16200
Risan. Napoli ord.	35000	-500	36100	1000	35500
[illegible]	8310	+10	[illegible]	[illegible]	
Rodriquez	[illegible]	-300	10100	7400	
S Saes	3551	+10	3520	383000	3550
Saes risp.	1675	+15	1860	150000	1680
Saes-Getters priv.	9481	+51	9400	9500	9400
Saffa ord.	11351	+51	11500	61000	11300
Saffa risp. port.	11550	+150	11360	500	[illegible]
Saffa risp. [illegible]	6330	+10	[illegible]	35500	
Sallo ord.	6980	+30	10150	12600	
Sallo risp.	9310	+10	9750	1000	
Sai ord.	20410	+110	21040	37830	20000
Sai risp.	8720	+20	8800	32000	8650
Saiag ord.	5530	-30	5810	31000	6580
Saiag risp.	2615	+10	2800	16000	2800
Saipem	2548	-111	2775	379500	
Saipem risp.	2545	-75	2805	4000	
Saipem warrant	588	-6	615	50000	
Sasib ord.	5657	+9	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sasib priv.	5670	—	5870	—	5700
Sasib r. nc 1/7/85	3530	+35	3750	18500	3500
Schiapparelli	1275	+5	1270	65000	1275
Selm ord.	2775	+25	2750	299500	
Selm risp.	2800	+65	2725	31500	
Serfi	7602	+32	7425	15000	7580
Setemer	38500	-1000	38200	7500	
Sifa	3200	-10	3180	86000	3200
Sifa risp.	1710	+50	1680	60000	1650
Sirti	8730	+30	8700	11000	
Sicesigeno ord.	45400	-60	45300	400	
Sicesigeno risp.	39290	-10	38850	200	
Sip ord.	[illegible]	+25	3655	408300	3610
Sip risp.	2671	+25	2700	200000	2730
Sirti	11205	+250	10770	148000	
Sisa	2850	+20	2840	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4295	+240	4180	427000	4050
Sme 1-1-88	n.r.	—	3830	—	n.r.
Smi risp.	1158	-18	1165	31000	1150
Smi ord.	1510	—	1545	108000	1520
Snia Bpd ord.	3333	-2	3370	734000	3365
Snia Bpd risp.	3360	—	3330	20[illegible]	[illegible]
Snia risp. nc	[illegible]	—	1780	86000	
Snia fibre	[illegible]	+10	1910	153500	
Snia Tecnopolimeri	[illegible]	-45	7930	39600	
Sogefi	5170	-30	5040	25500	5200
Sopaf ord.	5250	+60	5250	83000	
Sopaf risp.	2771	+51	2740	93000	
Sondel	1187	+27	1180	123000	
Sorin Biomedica	10750	+30	10630	[illegible]	[illegible]
Standa ord.	[illegible]	+500	33000	16000	
Standa risp.	13110	[illegible]	11800	11500	
Stefanel	8365	-7	8880	[illegible]	
Stet ord.	4820	+45	4860	214733	4910
Stet risp.	3880	+5	3965	188000	3800
T Taico-Grafite				—	susp.
[illegible]	[illegible]	+10	[illegible]	35000	
Tecnost	[illegible]	+11	3040	83500	
Teleco Cavi	[illegible]	-301	n.r.	[illegible]	
[illegible] n.c.	1070	+20	1100	—	
Teknecomp	1438	-1	1474	89187	[illegible]
Teknecomp r. n.c.	1141	-9	1180	60000	1150
Terme Acqui	[illegible]	+51	3300	4000	
To[illegible]	22750	+105	[illegible]	23300	22700
Toro ass. priv.	13830	+580	16100	63500	13300
Toro ass. risp.	9880	+41	11220	37700	9880
Tripcovich	4850	+75	4600	78500	
Tripcovich	9290	-10	9200	13300	
Tripcovich risp.	3580	+30	3880	5000	
U Unicem	[illegible]	-360	[illegible]	12700	27200
Unicem risp.	14900	-200	14900	118000	14900
Unione Manifatture	3080	-35	3065	11000	
Unione Sub. Ass.	29200	+220	29400	38000	28800
Unipol	18800	+230	19105	25100	
V Valeo	8480	-40	8670	12000	8480
Vetrerie Italiane	6620	+40	6440	11500	
Vianini risp.	3380	—	3250	1000	
Vianini ord.	3976	+18	4220	6000	
Vianini Ind.	1350	-50	1370	13000	
Vianini Lavori	4975	—	4970	13000	
Vittoria Ass.	23850	+150	24100	4100	
W Westinghouse	32800	—	32000	1000	32300
Worthington	1909	+34	1800	10000	
Z Zignago	8730	+32	8640	21500	
Zucchi	10500	—	10500	6500	
Zucchi risp. n.c.	11300	—	12500	4000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

DONADONI [illegible]

MILANO. Donadoni (nella foto) [illegible] stare fermo altri dieci giorni. Il nuovo stop [illegible] stato imposto dal professor Tagliabue. Il giocatore del Milan salterà ancora tre turni di campionato e la convocazione per Italia-Brasile. Van Basten invece rientrerà [illegible] Cremona fra quindici giorni.

IN ROMAGNA [illegible]

LUGO. Il duello Fondriest-Konichev è il motivo del 64° Giro di Romagna in programma oggi, 234 km col Monte Trebbio e altre salitelle lontane dal traguardo, tanto da aprire la porta del successo a velocisti come Baffi, Bontempi, Gavazzi e Cipollini. Unico assente di rilievo Gianni Bugno.

OGGI IN TV

- **9,00 Canottaggio.** Piediluco, camp. ital. — Rai3
- **12,55 Pallavolo.** Europei, Italia-Bulgaria — Rai3
- 13,10 Sport show, rotocalco del sabato — Tmc
- 12,15 Tuttocampionati — Rai2
- **12,30 Calcio.** Calciomania — Italia 1
- 13,30 Top motori — Odeon
- **13,40 Basket.** Sottocanestro, rep. — Capodistria
- **14,00 Auto.** Prove G.P. Portogallo F1 — Tmc
- 14,00 Forza Italia, replica — Odeon
- **14,30 Sci nautico.** Lecco, Mond. velocità — Rai3
- **14,30 Baseball** — Capodistria
- **14,45 Moto** da Pergusa; auto da Imola F.3 — Rai1
- **15,00 Pallavolo.** Italia-Bulgaria — Tmc
- **15,30 Rotelle.** Da Roccaraso, Mondiali artistico — Raitre
- **16,00 Calcio.** diretta Liverpool-Everton — Capodistria
- **16,05 Auto.** Prove G.P. Portogallo F1 — Raidue
- **17,00 Atletica.** Ostia, Mond. militari — Raitre
- **17,00 Rotelle.** Mond. artistico — Raitre
- **17,45 Rugby.** Auckland-Fiji, rep. — Capodistria
- 17,45 Sportsera — Raidue
- **17,45 Moto.** Diff. Mond. superbike — Tmc
- **18,00 Basket.** Un tempo Messaggero Roma-Vismara Cantù — Raidue
- 18,45 Derby, quotidiano sportivo — Raitre
- 18,55 Dribbling, rotocalco sportivo — Raidue
- 19,00 Attualità sport — Svizzera
- 19,30 Sportime — Capodistria
- **20,00 Atletica.** New York, Fifth avenue — Capodistria
- 20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — Raidue
- **20,30 Calcio.** Diff. Atl. Madrid-Sevilla — Capodistria
- **22,30 Auto.** Speciale F1 — Capodistria
- **23,00 Calcio.** Rep. Everton-Liverpool — Capodistria
- **24,00 Boxe.** De Guisenova, Pollnori-Caloni, camp. ital. medi; ciclismo, Giro di Romagna; rotelle, Mond. artistico — Raidue

Maradona 200 «candeline» con il Napoli

Se Maradona non fosse diventato Maradona, forse oggi sarebbe il garzone di un fruttivendolo. Magari dello stesso al quale, da bambino, rubava le pesche dal bancone per poi correre in strada a giocare, facendo attenzione [illegible] non sciuparle troppo, perché oltre [illegible] palla, dovevano sostituire anche la cena. Famiglia, educazione [illegible] cultura congiuravano a farne uno dei tanti figli disperati di un'Argentina dove per troppe persone il cibo costituisce ancora il primo e anche ultimo pensiero.

Il Dio del calcio, invece, lo ha creato a sua immagine, regalandogli un corpo buffo ma incredibile, dotato in ogni [illegible] parte [illegible] una sensibilità per [illegible] pallone che gli altri giocatori posseggono, [illegible] in misura minore, soltanto nei piedi. E così Maradona è diventato Maradona, [illegible] mai dimenticarsi però del se stesso delle origini, anzi, richiamandolo continuamente [illegible] vita [illegible] i suoi comportamenti, le sue amicizie. A quindici anni lottava [illegible] d[illegible] mattino alla [illegible] contro l'appetito: tre mesi dopo aveva in [illegible] il primo [illegible] da professionista e qualche decina di milioni, che in Argentina bastano a farti sentire un replicante di zio Paperone.

Con quel portafoglio come passaporto, Diego avrebbe potuto entrare da vezzeggiato ospite nei salotti degli intellettuali o nei palazzi [illegible] possidenti. Non lo fece, né allora né in seguito. Anche in tema di donne, alle contesse lui ha sempre preferito le commesse, così come nell'abbigliamento non ha mai incoraggiato le vendite [illegible] Armani [illegible] Valentino, dilettandosi a sfoggiare abiti inquietanti che, nel «taglio» [illegible] colori, sembrano fatti apposta per esagerare la goffaggine del fisico.

Quando, in un indimenticabile pomeriggio di mezza estate del 1984, Diego Armando Maradona è sceso dal cielo per atterrare in elicottero su un San Paolo impazzito, il personaggio era già rifinito persino nei particolari. Da quel giorno non ha fatto nulla che [illegible] avesse già fatto in precedenza. [illegible] conti[illegible] segnare splendidi gol, a dedicarsi con slancio alla beneficenza, [illegible] litigare con allenatori, giornalisti e presidenti, a frequentare ambienti equivoci [illegible] sotto-acculturati, i soli in cui lui si senta davvero a suo agio. Di suo, Napoli [illegible] ha messo il fondale, colorando con i sapori [illegible] i personaggi partenopei [illegible] palcoscenico [illegible] l'attore protagonista continuava a recitare un copione che non ha mai sentito l'esigenza [illegible] Almeno, fino a ieri.

Ieri sarebbe l'estate scorsa, quella che negli annali del costume porterà, insieme ad altri nomi, anche quello di Maradona. [illegible] Arrivato sulla soglia delle 200 partite con la maglia del Napoli (la varcherà proprio domani, contro la Cremonese), Dieguito [illegible] bloccato. La Maranovela che per tutto agosto ci ha appassionato [illegible] alla noia nasce dall'istinto un po' animalesco di un uomo che fiuta il pericolo e tenta di reagirvi con la fuga. Sente di non avere più [illegible] voglia [illegible] la forza per reggere un campionato stressante [illegible] il nostro alla vigilia di un Mondiale dal quale vuole spremere le ultime mega-sponsorizzazioni della sua carriera. Qual marpione di Tapie, presidente del Marsiglia, annusa [illegible] preda e gli propone un patto diabolico: vieni [illegible] noi, ché in Francia [illegible] corre e si rischia di [illegible] in infortuni come in figuracce; ti [illegible] tanti soldi [illegible] una villa sul mare (che [illegible] Napoli Diego [illegible] possiede), [illegible] tu [illegible] cambio strepiti [illegible] po' con Ferlaino, così gli metti paura e lo costringi a venderm i il tuo cartellino a un prezzo inferiore ai [illegible] miliardi.

Maradona ci prova, ma il Napoli [illegible] abbocca, forte di un contratto pubblicitario che gli consente di congelare la parte più consistente dello stipendio dell'argentino senza dover impugnare l'accordo calcistico depositato in Lega; restando in vigore quest'ultimo, Dieguito [illegible] può essere tesserato da nessun club. E quindi fa marcia indietro e torna in Italia, oppure perde una montagna di soldi [illegible] si prepara ai campionati del mondo nel giardino di casa.

Maradona dà in escandescenze come una belva ferita. Fa i capricci, prolungando le vacanze oltre il limite suggerito dalla decenza, rilascia dichiarazioni assurde, affidandole [illegible] un manager pasticcione [illegible] dalle ambigue frequentazioni, quel Coppola che ha sostituito l'abile Cszysterpiller nella cura degli affari [illegible] Diego, rivelandosi meno bravo ma anche più manovrabile dell'arcigno predecessore. Costui considerava Diego alla stregua di [illegible] slot-machine, ma proprio per questo gli imponeva di non incepparla con gli stravizi. Fu licenziato. Coppola è un «vitellone» simpatico [illegible] insttendibile. Non conosce a fondo la strategia di Diego e, non capendo più nulla, cerca almeno di prender tempo. Dal suo ufficio di Buenos Aires, gremito di attricette [illegible] ballerine, emette un comunicato farraginoso, in cui sostiene la tesi di un Maradona spaventato. Dio solo sa da chi e da che cosa.

L'urlo [illegible] dolore arriva via fax [illegible] Napoli, dove [illegible] scoperchiano i tombini [illegible] [illegible] di tutto, dalla camorra alla droga, passando per [illegible] sesso, con quella storia del bambino che Cristiana Sinagra giura essere di Diego, sorretta dai giudici e da una [illegible] somiglianza davvero impressionante. Forse nessuna di queste storie è vera, [illegible] tutte sono verosimili: magari non gli appartengono, però non stonano affatto [illegible] cite addosso a lui. L'immagine di sé che Maradona [illegible] diffuso per [illegible] rende adesso possibile qualunque congettura: anche Gullit e Platini hanno avuto i loro guai, ma nessuno si è mai sognato di avvicinare i loro nomi a quelli di personaggi dalla fedina penale opinabile.

L'istinto soccorre Diego ancora una volta: retromarcia, ritorno alla base, comportamento esemplare, [illegible] vita finalmente da atleta [illegible] messaggi d'amore per tutti, dai tifosi al nuovo allenatore Bigon, già ribattezzato «papà». Una reputazione da ricostruire, a partire da subito, Cremonese-Napoli, duecentesima candelina partenopea di un campione che sta provando a diventare [illegible] mestiere molto più difficile, specie per chi debba coniugarlo con quello di campione.

Massimo Gramellini

111 VITTORIE, [illegible]

Maradona, dopo aver giocato gli ultimi 21' contro [illegible] Sporting a Lisbona in Coppa Uefa e l'intero secondo tempo [illegible] [illegible] contro [illegible] Fiorentina, domani [illegible]na per la prima volta in squadra sin dal fischio d'inizio. E, con la fascia [illegible] capitano riconsegratagli da Bigon, festeggia la duecentesima presenza ufficiale [illegible] maglia [illegible] Arrivato al Napoli nell'estate del 1984 l'argentino [illegible] totalizzato 143 presenze (e 59 gol) in campionato, 39 (25) [illegible] Coppa Italia e 17 (3) nelle Coppe europee. Con Maradona il Napoli ha vinto scudetto e Coppa Italia nel 1987 oltre alla Coppa Uefa nel maggio scorso. In totale 111 vittorie, 61 [illegible] 27 sconfitte e [illegible] gol.

STAGIONE	CAM.TO	C. ITALIA	C. EUR.	TOTALE
1984-85	[illegible]	6	—	[illegible]
1985-86	29	2	—	31
1986-87	29	10	2	41
1987-88	28	9	2	39
[illegible]	26	12	12	50
[illegible]	1	—	1	2
[illegible]	143	39	17	199

Il sindaco firma

E [illegible] riapre i [illegible]

GENOVA. La firma [illegible] sindaco [illegible]part è arrivata alle 16, dopo che nel pomeriggio la Commissione di Vigilanza [illegible] compiuto un ennesimo sopralluogo allo stadio. E, tutto sommato, anche il pretore Sansa era d'accordo. La Sampdoria, così, potrà regolarmente giocare domani la partita di campionato con l'Atalanta e mercoledì quella di Coppa delle Coppe contro il Brann Bergen.

Unico provvedimento del primo cittadino di Genova è [illegible] quello di chiudere le ultime nove file del settore denominato «distinti». Un taglio di 1908 posti in uno stadio dalla capienza di circa 28 mila unità.

Alle 11, puntualissimo, Campart si era presentato a Palazzo [illegible] Giustizia in compagnia del suo avvocato, per essere ascoltato dal pretore Sansa. Ma, tra sindaco e magistrato, non c'è stato alcun duello all'«Ok Corral», [illegible] qualcuno aveva pronosticato. «E' [illegible] un colloquio molto cordiale — ha anzi riferito il primo cittadino —. Il dott. Sansa è stato comprensivo; ha capito la situazione».

E così, dopo [illegible] ascoltato i tecnici del Comune, il sindaco ha fatto il grande passo. [illegible] gesto coraggioso che sblocca [illegible] situazione di stallo, ma l'odissea [illegible] dello stadio mundial non [illegible] certo finita qui. La settimana prossima, [illegible] per gradire, è [illegible] calendario Genoa-Sampdoria e un impianto da soli 26 mila posti crea gravi problemi di ordine pubblico. Il vicesindaco, il socialista Morchio (tifoso genoano), in un eccesso di ottimismo ha dichiarato che lo stadio sarà ultimato per quella data. «E' però escluso — ha aggiunto — che la capienza possa essere subito quella definitiva di [illegible] mila spettatori; è pensabile, comunque, che lo stadio potrà ospitarne 34-35 mila».

Sorgono, però, numerosi dubbi più che legittimi. Saranno, per esempio, da collaudare le 17 telecamere [illegible] circuito chiuso ch[illegible] diventano obbligatorie quando la capienza supera le 30 mila unità. E inutilizzabili chissà sino a quando saranno i parterre, perché i cristalli [illegible] divisione, ordinati da mesi, non ci sono [illegible] **[g. a.]**

A trent'anni dal primo progetto parlamentare, la legge tanto attesa rischia sempre l'insabbiamento

Totonero e illecito sportivo, [illegible] al '90

Per sbloccare la situazione l'unica strada percorribile è quella del decreto

ROMA. Si prevedono tempi lunghi per [illegible] definitivo varo in Parlamento della nuova legge che dovrebbe stroncare [illegible] fenomeno del toto-nero e punire penalmente l'illecito sportivo. Per questo provvedimento, che contiene anche norme contro la violenza, gli esami [illegible] finiscono mai. Anzi, vi è il concreto rischio dell'insabbiamento, benché siano ormai trascorsi più di [illegible] anni [illegible] primo progetto parlamentare. Con ogni probabilità se ne riparlerà nel '90 anche [illegible] i partiti della maggioranza e dell'opposizione [illegible] sostanzialmente d'accordo.

Il 14 settembre scorso la commissione Giustizia del Senato ha ripreso l'esame del provvedimento già approvato il 10 novembre '88 [illegible] Camera. Ma si [illegible] limitata [illegible] nominare [illegible] comitato ristretto di cui fanno parte i senatori Gallo, Di Lembo e Toth (dc), Acone (psi), Correnti e Battello (pci), Onorato (Sinistra indipendente), Riz (Svp), Corleone (pr), Covi (pri) e Filetti (msi). I parlamentari dovranno ora elaborare un testo unificato tenendo conto che sono stati presentati [illegible] emendamenti (alcuni di natura tecnica, altri innovativi) per modificare i [illegible] articoli del provvedimento.

I tempi si allungano all'infinito. Gli undici senatori [illegible] [illegible] riuniti una sola volta perché impegnati nel dibattito sulla nuova legge sulla droga. [illegible] dà comunque [illegible] certo che il testo votato [illegible] Palazzo Madama sarà modificato e dovrà quindi tornare [illegible] Montecitorio.

Per sbloccare la situazione l'unica strada possibile sembra quella di un decreto-legge. Il governo Andreotti dovrebbe recepire il progetto Vassalli-Carraro, approvato quasi un [illegible] dalla Camera. Per l'emanazione a palazzo Chigi di un simile provvedimento vi sarebbero tutte [illegible] condizioni previste dalla Costituzione, cioè «la necessità e l'urgenza». Ulteriori ritardi nell'entrata in vigore potrebbero [illegible] gravi danni allo Stato che perde ogni anno circa 5 mila miliardi di lire. [illegible] tanto ammonta, secondo i dati Censis, il giro d'affari delle scommesse clandestine.

[illegible] va trascurato che il provvedimento contiene anche norme anti-violenza negli stadi. La polizia potrà, infatti, adottare [illegible] [illegible] [illegible] misure di prevenzione [illegible] vietando l'ingresso allo stadio sia ai tifosi ritenuti particolarmente pericolosi per la sicurezza degli spettatori, sia a quelli che vi si rechino con armi improprie oppure che siano stati condannati per episodi di violenza in precedenti partite o che abbiano incitato [illegible] inneggiato alla violenza [illegible] grida, scritte [illegible] striscioni. Per i contravventori vi è l'arresto da 3 mesi ad un anno.

Sarebbe, però, opportuno che [illegible] Parlamento vietasse espressamente agli spettatori di entrare in uno stadio [illegible] una pistola anche se in possesso di un regolare porto d'armi. Sull'argomento [illegible] sono, infatti, [illegible]strate divergenti sentenze della Cassazione, che in alcuni casi ha condannato un tifoso armato di pistola, mentre in un'altra occasione lo ha assolto. Motivo: la legge sulle armi [illegible] 1975 [illegible] troppo generica e si presta [illegible] contrastanti interpretazioni. L'articolo [illegible] vieta di portare [illegible]mi in «pubbliche riunioni», [illegible] non specifica se il divieto vale solo per le riunioni in luogo pubblico o si estende anche agli spettacoli, come le partite di calcio, dove l'ingresso è consentito a chi paga il biglietto.

Il disegno di legge Vassalli-Carraro, approvato un anno fa dalla commissione Giustizia della Camera, istituisce un nuovo reato, la «frode in competizioni sportive», e prevede pesanti sanzioni: da un mese ad un anno di carcere e la multa da 500 mila [illegible] 2 milioni. Le stesse pene sono estese agli atleti che accettino «denaro o altri utili» [illegible] ne accolgano la promessa. Se il verdetto risulta, invece, determinante sullo svolgimento [illegible] Totocalcio scatta la reclusione da tre mesi [illegible] due anni oltre [illegible] multa da 5 milioni a 50 milioni.

Chi, invece, esercita abusivamente l'organizzazione del gioco del lotto o di scommesse o [illegible] concorsi pronostici riservati per legge allo Stato o ad altro ente concessionario è punito con la reclusione da 6 mesi a due anni. Rischia la stessa pena chi organizza scommesse o [illegible] pronostici su attività sportive gestite dal Coni.

Due dei venti emendamenti presentati [illegible] Palazzo Madama rivestono un particolare interesse. Sono stati entrambi proposti dal senatore comunista Francesco Macis. Il primo si prefigge di colpire i calciatori che [illegible] accordano per cambiare il risultato [illegible] [illegible] partita. La *combine* è punita con l'arresto fino [illegible] [illegible] mesi [illegible] con un'ammenda fino [illegible] 2 milioni. La seconda modifica è, invece, innovativa: introduce le norme anti-doping (forse perché due analoghe proposte dei deputati comunisti e socialisti si sono arenate alla Camera da un anno [illegible] mezzo).

Per chi partecipa ad una gara facendo uso di sostanze farmaceutiche o dopo essersi sottoposto [illegible] a pratiche terapeutiche vietate dalla legge o [illegible] regolamenti, c'è l'arresto fino ad un anno o l'ammenda fino a 2 milioni. La pena è maggiore per il dirigente sportivo o il medico che abbia [illegible] al reato. La condanna comporta l'interdizione dalla professione sanitaria e la radiazione dalle federazioni sportive del Coni.

Pierluigi Franz

Ecco una serie di bollette [illegible] Totonero, il gioco clandestino che porta via allo Stato cinque miliardi secondo i [illegible] del Censis

Il sovietico si diverte a depistare tifosi e cronisti: la moglie a Torino con un giorno di anticipo

Primo gol di Aleinikov

«Con Natascia sarò al cento per cento»

TORINO. «E' vero che qui da voi un calciatore è come un cantante e che lo fotografano con la moglie? Beh, mi abituerò, non sembra così male». Questo disse il sovietico Aleinikov otto giorni dopo essere arrivato a Torino. Un [illegible] più tardi, vale a dire giovedì sera, la moglie Natascia e [illegible] figlio Artiom sono arrivati a Caselle. E Serghey ha segnato un bel gol in contropiede, di qu[illegible] che molti tifosi sognano da lui: ha infatti accolto la famiglia [illegible] perfetta solitudine dopo averne annunciato l'arrivo per ieri.

Una rivincita della privacy per un uomo che s'è sorbito quaranta giorni di frag[illegible]litudine in una città dove è stato «mandato» a giocare a calcio per allungare l'onda della perestrojka già vigente nel segno di Zavarov. E per aiutare l'amico e connazionale fino a qualche tempo fa in crisi di identità.

Il dietro-front di Aleinikov lo chiameremo fuga dalla baldoria, con simpatia. Toccherà alla signora Natascia, sarta che per obblighi di mamma e moglie ha rinunciato al lavoro, ricucire i piccoli strappi prodottisi nel suo Serghey in queste prime settimane italiane.

Ripercorriamo velocemente il tragitto torinese di Aleinikov. Arriva [illegible] 12 agosto accolto dal compianto Gaetano Scirea. La Juve [illegible] Los Angeles, per quattro giorni, dalla vigilia [illegible] Ferragosto al 17 si allena al Combi, [illegible] i giornalisti, i fotografi, firma i primi autografi «italiani» per i tifosi rimasti nella canicola torinese. Vive come in un sogno dorato [illegible] dimentica presto la Zigulì ultimo modello lasciata [illegible] Minsk viaggiando per Torino su una Panda 4×4 guidata dall'inseparabile interprete Marco Naldini.

[illegible] 18 primo training con Zoff [illegible] i compagni, [illegible] giorno dopo esordio in bianconero a Vercelli. Subito grandi lodi. Gioca solo un'ora, ma alcuni tocchi [illegible] prima intenzione ne fanno apprezzare la classe. Ma dice: «Non so quando vedrete [illegible] Aleinikov, per ora non avete visto neppure il vero Zavarov». Sacha, tornato grande, ammette che [illegible] compagno ha ragione, ne devono ancora fare di strada insieme: «Ma con lui vicino mi sento un altro, questo sarà l'anno giusto per me e per la Juve».

Si sprecano i paroloni per Aleinikov, paragonato a Boniek per il modo [illegible] giocare, ma anche per l'allegria [illegible] cui si accosta a ogni novità, per la velocità nell'apprendere le prime parole di italiano, per la simpatia che ingenera all'interno della squadra. Fortunato quasi arrossendo dice: «E' Aleinikov [illegible] leader».

Invece è Zavarov a [illegible] sempre di più, incanta a Cagliari in Coppa Italia. Esplode Schillaci con il Taranto sempre in Coppa, fa di nuovo faville il siciliano a Verona e, assecondato dal ritrovato zar, anche con l'Ascoli. Aleinikov comincia [illegible] [illegible]sumersi nell'attesa di Natascia. Si sfoga: «C'è troppa burocrazia nel mio Paese, doveva raggiungermi in pochi giorni, i tempi si sono allungati».

Aleinikov ha un periodo difficile, gioca così e così con l'Ascoli, va in crisi a Milano contro l'Inter al punto che viene anche sostituito (capitava la stessa [illegible] un anno fa [illegible] Zavarov).

I tifosi non hanno mezze misure nei suoi confronti. Dopo averlo atteso come l'uomo che avrebbe fatto decollare la Juve, alla prima sconfitta già ne parlano [illegible] di un giocatore che deve ancora ambientarsi. [illegible] qualcuno dice: [illegible] po' di panchina gli farebbe bene». Ne approfittano perché è un gregario, non il campione da coccolare.

Non tutti si [illegible] resi conto che questo Aleinikov è forte, sarà forte, proprio in virtù [illegible] qu[illegible] [illegible] dote peculiare: [illegible] fare di tutto anche se non ha i piedi buoni di Zavarov o il fiuto del gol [illegible] Protassov, né la cavalcata possente di Mikhailicenko. Questo è un uomo d'ordine, un atleta capace [illegible] mimetizzarsi in tutti i ruoli, con le idee chiare però: «Penso che se giocassi a tutto campo renderei di più che se costretto come in queste prime partite ad agire nella zona di centrocampo». E aggiunge: «Ora che ci [illegible] Natascia e Artiom, però, cadrà ogni problema, contro il Bari sarò al cento per cento».

Franco Badolato

[illegible]

«La Juve? Ci fa soffrire»

TORINO. Ieri, al termine dell'assemblea Ifi, Giovanni Agnelli ha risposto così a una domanda sulla Juventus. «La vedete come me allo stadio. Soffriamo insieme tutte le domeniche, speriamo presto di non soffrire più». Intanto sono emersi alcuni [illegible] di gestione sul club bianconero: le perdite, che nel giugno scorso erano di [illegible] miliardi, saliranno a 16 a fine anno. Di queste cose non si preoccupa Zoff che confermerà contro il Bari [illegible] stessa formazione sconfitta dall'Inter. Barros, galvanizzato dal successo [illegible] Portogallo [illegible] Svizzera afferma: «Non mi sento sacrificato da eventuali avvicendamenti, né mi preoccupa l'idea di poter [illegible] 'tagliato' nel prossimo mercato di ottobre per far posto a un [illegible] straniero. La mia condizione cresce, come questa Juventus che potrà fare molto bene. Basta che continui a vincere in casa [illegible] è capitato con Ascoli e Fiorentina. Una sconfitta a San Siro ci sta».

Serghey Aleinikov. Riabbracciata la famiglia, è di nuovo sereno

FLASH

Calcio, Baggio incontra Benigni

[illegible] Ieri Roberto Baggio [illegible] s'è allenato. [illegible] fantasista della Fiorentina risente di un indolenzimento alla caviglia destra. Intanto ha cercato e tro[illegible] [illegible] po' di tranquillità allo spettacolo di Benigni. E' tornato a vederlo a Prato.

Vicenda Tita in alto mare

[illegible] Tita tornerà in Brasile solo dopo che la società avrà verificato la convenienza delle offerte fatte dal Vasco De Gama. In cambio del cartellino del giocatore, sarebbero con[illegible] [illegible] opzioni riguardanti il centrocampista [illegible] e il difensore Mazinho, entrambi tesserati per il club brasiliano. Tita, intanto, non è partito per Cosenza; Castagner l'ha infatti [illegible] fuori rosa.

Disciplinare [illegible]

[illegible] La disciplinare terrà una riunione straordinaria sabato 7 ottobre per esaminare i deferimenti disposti dalla procura federale, in base alle nuove norme sulla responsabilità oggettiva, a carico del Verona [illegible] del Napoli, per il comportamento [illegible] [illegible] loro tifosi e per le bottiglie molotov trovate nei pressi dello stadio Bentegodi; del Genoa per l'aggressione al sampdoriano Victor fuori [illegible] Marassi al termine del derby di Coppa Italia; [illegible] dell'allenatore Scoglio accusato di aver fatto [illegible] g[illegible] dell'ombrello ai tifosi della Cremonese. All'udienza, a porte chiuse e senza circuito interno tv, sarà presente il procuratore federale Giampiero.

Lo Spartak [illegible] vicino [illegible] scudetto

MOSCA. Lo Spartak Mosca ha sconfitto 2-0 lo Shakhtyor nella 26ª giornata del campionato portandosi a 39 punti, quattro di vantaggio sul Dnepr.

Ippica, per la Tris 710.400 lire

La Corsa Tris delle Capannelle ha portato 710.400 lire [illegible] 1525 vincitori nelle due combinazioni (1-4-16 e 16-4-1).

Tennis, la Reggi vince a Dallas

DALLAS. Raffaella Reggi, testa di serie numero 7, ha superato il secondo turno nel [illegible] di Dallas battendo l'ungherese Andrea Temesvari per 6-4, 5-7, 6-2 e nei quarti di finale affronterà la bulgara Manuela Maleeva, testa di serie numero 3.

Golf, oggi [illegible] del Trofeo Lancia

TREVISO. Quasi trecento giocatori, che hanno superato le fasi eliminatorie fra oltre 5 mila concorrenti, partecipano oggi e domani, sui campi di Ca' della Nave e di Villa Condulmer, alle finali del «Trofeo Lancia», il più importante circuito dilettantistico italiano. [illegible] «green» di Ca' delle Nave in gara i giocatori della categoria «scratch» e della prima, sull'altro campo seconda e terza categoria. Domani altre 18 buche, col traguardo finale della «Lancia d'oro».

Un piano per rilanciare il Verona

Dieci miliardi contro la crisi

VERONA. Chiampan è sempre sottoposto a minacce. Scritte contro il presidente del Verona tappezzano anche le [illegible] lungo la strada che porta [illegible] sua lussuosa villa. «Sento salire attorno a me anche il vento della calunnia — ammette Chiampan — contro il quale non c'è difesa. So che in molti vorrebbero vedermi fuggir via. Io resto al mio posto perché ho la coscienza tranquilla. Inoltre sono uomo di principi. Più avanti pubblicherò un resoconto completo delle gravose spese di gestione che hanno affossato i bilanci del Verona».

Chiampan riflette un attimo quindi prosegue: «Sono stati i principeschi ingaggi ad aumen[illegible] [illegible] modo spaventoso il passivo. Ora ci siamo risanati anche se in questo campionato, dovendo ammortizzare [illegible] miliardi di capitale giocatori, la gestione non potrà evitare di chiudersi [illegible] [illegible] passivo [illegible] un paio di miliardi».

Chiampan non si dimette mentre giungono voci di imprenditori commerciali disposti ad entrare nel Verona secondo un piano che prevede la presidenza [illegible] un dirigente al di sopra delle parti. Il progetto è di Natale Pasquali, sindaco democristiano di Pescantina [illegible] proprietario del Mantova.

«Dobbiamo radunare dieci soci — afferma Pasquali —. Ciascuno dovrà impegnarsi per [illegible] miliardo. Possono [illegible] anche Chiampan e Polato purché lo vogliano. Dieci soci con lo stesso [illegible] di [illegible] e un presidente che [illegible] gelosie e contrasti. [illegible] garante. Io sono tifoso del Verona, nel [illegible] la società avesse bisogno [illegible] [illegible] sarei pronto ad accorrere».

Ieri sera Chiampan ha dimostrato meraviglia ed amarezza di fronte alla decisione della Disciplinare di respingere il ricorso [illegible] del Verona avverso alla multa di 20 milioni per i cori e gli striscioni di Verona-Napoli. Al Napoli, i cui tifosi, una ventina, [illegible] fine partita avevano invaso il Bentegodi, la multa di 20 milioni era stata ridotta [illegible] 15.

Valentino Fioravanti

Il Torino rinuncia al vecchio guerriero ma trova sempre più abbonati

Ferri al Lecce, ormai è fatto

A Como in dubbio Mussi, forse gioca Sordo

TORINO. Se ne va uno degli ultimi alfieri [illegible] vecchio Toro. Giacomo Ferri, [illegible] stagioni consecutive in maglia g[illegible] oltre alle tre passate nelle formazioni giovanili («Sono arrivato che avevo 15 anni», ricorda con orgoglio ma senza commozione), è stato ceduto al Lecce dopo un paio di giorni di trattativa [illegible] corteggiamenti durati due mesi. Il suo contratto sarà triennale e prevede un ingaggio complessivo [illegible] [illegible] 600 milioni. La stessa somma maggiorata di una cinquantina di milioni rappresenterà il corrispettivo che la società pugliese verserà per il cartellino a quella granata.

L'ufficializzazione dell'affare, tuttavia, non c'è ancora: restano piccoli intoppi che verranno superati forse già nelle prossime ore, tanto più che Cataldo, general manager del club salentino, si trova ancora a Torino. Mentre Casasco usa espressioni possibiliste («Può darsi che l'operazione si concretizzi, d'altra parte il giocatore ha 31 anni e non è su [illegible] lui che il Torino può costruire il proprio futuro») e Fascetti rimanda ogni commento in proposito, Ferri parla del congedo usando toni e parole propri di chi ha la valigia in mano, quasi con aria fatalista. «Anche i legami che sembrano più duraturi si interrompono. Nella [illegible] storia, [illegible] Toro ha perso gente del calibro di Zaccarelli, Pulici, Dossena, Crippa e Júnior e non soffrirà troppo quando me ne andrò anch'io. Mi entusiasma l'opportunità che mi viene offerta per tornare subito in serie A, mi soddisfa la possibilità di giocare in una squadra come il Lecce perché, se non fosse stato di mio gradimento, avrei preferito restare qui, in B».

Ferri non trascura però una piccola concessione al sentimento. Con il braccio e la mano indica i vecchi muri dello stadio Filadelfia e osserva: «Qui ho trascorso oltre dieci anni della mia vita, [illegible] non sono pochi. Questa era diventata un po' la mia casa, Torino la mia città». Nativo di Crema, dopo il «svezzamento» nelle giovanili granata, [illegible] difensore [illegible] un rodaggio di tre campionati in C1 a Reggio Calabria. La permanenza nella città dello Stretto fu tecnicamente proficua [illegible] sentimentalmente galeotta perché laggiù conobbe Valeria, la ragazza che quattro anni fa ha condotto all'altare e che curiosamente la prospettiva [illegible] un ritorno [illegible] Sud non rende troppo felice. «Tutti credono che mia moglie sia contenta di avvicinarsi a casa — spiega divertito il terzino — e invece so io quanto le spiace lasciare Torino».

In maglia granata, Ferri ha dovuto lottare molto: per [illegible] quistare il posto [illegible] mantenerlo. Potrebbe protestare per il fatto di essere stato inserito fra i pochi uomini da cedere a ottobre. «Se la società ha deciso in questo modo, vuol dire che è giusto così. Sono lusingato che il Lecce mi abbia scelto e, ammesso che vada, spero di contribuire a realizzare i progetti di salvezza. Farò bene, fisicamente sono integro». In forza dei vincoli contrattuali debutterà solo a ottobre con la nuova maglia.

Fascetti ha ieri ordinato allenamento leggero, diciamo di svago. Lavoro separato per Mussi che risente ancora della botta al ginocchio presa nel match [illegible]ontro il Pescara, supplemento per i portieri. Mussi [illegible] l'unico dubbio: stamane, nell'ultima seduta di preparazione, ci sarà un test decisivo. Dice Fascetti: «Al sessanta per cento [illegible] la fa». E se non gioca, chi al suo posto? «Forse Sordo». In ogni [illegible] squadra offensiva per [illegible] e vincere bene. [illegible] Venturin visto per poco ma ammi[illegible] molto [illegible] la Under 21 a Foggia? «E' un peccato». Un peccato cosa? «Che per adesso le esigenze [illegible] squadra, le caratteristiche degli avversari non gli diano un posto fisso. E' uno che [illegible] volta che ha preso l'osso, non lo molla più: e lo prenderà al momento giusto. Fra l'altro, come Sordo, è un giocatore universale, buono per quasi tutti i ruoli».

Ieri s'è chiusa la campagna abbonamenti, sono 17.744 le tessere vendute.

Piercarlo Alfonsetti

TOTOCALCIO

ASCOLI-INTER. I nerazzurri nelle Marche [illegible] alla ricerca del primo «2» stagionale. Passato equilibrato. Serena metterà fine al lungo digiuno gol?

BOLOGNA-GENOA. Un confronto ricco di tradizione, 16 scudetti in campo. L'imbattuto Bologna [illegible] di staccare i liguri di Scoglio, ha dalla sua l'archivio.

CREMONESE-NAPOLI. Sul neutro di Monza [illegible] fronte i poli della classifica. I grigiorossi vanno in caccia del primo punto interno, gli azzurri vogliono festeggiare con la vittoria i 200 gettoni azzurri di Maradona.

VERONA-LAZIO. I gialloblù tentano di espugnare il... Bentegodi dove [illegible] già andati ko con Juventus [illegible] Napoli, ai laziali farebbe comodo muovere la classifica.

JUVENTUS-BARI. Comunale «off limits» per i pugliesi (reduci da due sconfitte): è di tre pareggi in 20 trasferte il misero ruolino.

LECCE-UDINESE. Nel 1989 i salentini in casa sono imbattuti e i friulani in trasferta non hanno [illegible] vinto. Con il Lecce anche l'archivio: 10 punti nei 5 precedenti.

MILAN-FIORENTINA. I rossoneri di Sacchi, con una formazione d'emergenza, ospitano i viola che dispongono di un Baggio abbonato al gol. L'archivio è con il Milan.

ROMA-CESENA. Gli imbattuti giallorossi provengono [illegible] tre vittorie, il Cesena nella capitale ha spesso sofferto. Radice [illegible] la Roma è tornato a respirare l'aria dell'alta classifica.

SAMPDORIA-ATALANTA. Marassi è letteralmente tabù per i nerazzurri che contro la Samp non sono mai passati. Gli uomini di Mondonico riusciranno ad ottenere il primo punto esterno?

AVELLINO-PISA. Duello di vertice al Partenio dove l'Avellino non concede i due punti dal gennaio 1988.

COMO-TORINO. Gli imbattuti granata [illegible] la prima vittoria esterna, al Sinigaglia non conoscono sconfitta da 3[illegible] anni. Il capocannoniere Muller colpirà ancora? Nel concorso pronostici il «2» manca da [illegible] domeniche.

TORRES-PALERMO. Rischiano i rosanero in Sardegna, nel passato torneo andarono kappaò dopo [illegible] serie utile di 24 giornate.

FORLI'-GIULIANOVA. I romagnoli, con il passato [illegible] loro, per abbandonare quota zero in classifica.

Bruno Colombero

[illegible]

	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Ascoli	Inter	X-2
2	Bologna	[illegible]	X-1-2
3	Cremonese	Napoli	X-2
4	H. Verona	Lazio	X
5	Juventus	Bari	1
6	Lecce	[illegible]	X-1
7	[illegible]	Fiorentina	X-1-2
8	Roma	Cesena	1
9	Sampdoria	Atalanta	1
10	Avellino	Pisa	1-X
11	Como	Torino	X
12	Torres	Palermo	X-1-2
13	[illegible]	[illegible]	1

IL TEMPO

Le condizioni del tempo vanno verso [illegible] parziale deterioramento per un modesto afflusso di [illegible] instabil[illegible] dall'Europa occidentale. La sua influenza si farà sentire domani pomeriggio essenzialmente sulle regioni padane e alpine centro orientali, sulle zone interne del Centro [illegible] [illegible] quelle adriatiche. In queste zone al momento delle partite vi sarà qualche possibilità di piovaschi o temporali.

[illegible]	parz. nuv.	25°
BOLOGNA	parz. nuv., temp	27°
MONZA	parz. nuv.	25°
VERONA	variab., piovaschi	25°
TORINO	[illegible] nuv.	24°
LECCE	poco nuv.	28°
MILANO	parz [illegible].	25°
ROMA	poco nuv	28°
GENOVA	parz. nuv.	26°
AVELLINO	parz. nuv.	25°
COMO	variab., pioggia?	24°
P. TORRES	poco nuv.	27°
FORLI'	variabile	25°

CHI C'E' [illegible]

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	[illegible] DUBBIO
ASCOLI	—	CASAGRANDE	—
ATALANTA	—	EVAIR	BORTOLAZZI PRANDELLI
BARI	TERRACENERE	—	MONELLI-BRAMBATI
[illegible]	—	—	—
[illegible]	M. AGOSTINI DJUKIC	CUTTONE-LEONI	—
CREMONESE	—	—	GUALCO-PICCIONI BONOMI
FIORENTINA	—	KUBIK	BAGGIO
GENOA	—	RUBEN-PAZ	—
[illegible]	—	BERTI-VERDELLI	—
JUVENTUS	—	—	—
LAZIO	—	TROGLIO-SOSA	BERTONI
LECCE	—	BARBAS	MORIERO
MILAN	—	GULLIT-VAN BASTEN DONADONI-MASSARO	—
NAPOLI	—	—	FUSI-CRIPPA
ROMA	—	—	—
SAMPDORIA	—	—	VICTOR-CEREZO LOMBARDO
UDINESE	—	—	—
[illegible]	PRYTZ GUTIERREZ	CALISTI GAUDENZI	—

TOTIP

Scheda di lusso. E' infatti aperta da due gran premi: il Merano ed il Continentale. Fra i saltatori sembra da preferire il forte schieramento francese (soprattutto Leonard e Socrate) del gruppo 2 davanti al nostro Luci a San Siro (gruppo 1). Fra i trottatori di 4 anni c'è invece molta incertezza fra Indro Park (gruppo 2), Iduard (gruppo 1) e l'ospite svedese Tornado Hanover (gruppo X).

[illegible] N. 38

PRIMA CORSA	Merano (trotto)	2 2 / 1 x
SECONDA CORSA	Bologna (trotto)	2 1 x / 1 2 2
TERZA CORSA	Bologna (trotto)	x x / 1 2
QUARTA CORSA	Montecatini (trotto)	2 x / x 2
QUINTA CORSA	Padova (trotto)	2 x / x 2
SESTA CORSA	Milano (galoppo)	x x / 1 2

Senna il più veloce in prova nel G. P. del Portogallo che offre un grande brivido

Mansell si salva per miracolo

La Rial di Danner lo centra a 240 km all'ora

ESTORIL
DAL NOSTRO INVIATO

Quando Ayrton Senna, ieri alle 13,10, è sceso in pista ed ha subito ottenuto il miglior tempo, nel circuito c'è stato un black-out. Senza corrente elettrica, le prove sono state fermate per una decina di minuti. Ma c'è anche chi ha interpretato, scherzando s'intende, l'episodio [illegible] [illegible] [illegible]gno divino. Dopo il brasiliano, il diluvio, tutti zitti e fermi in raccoglimento davanti al prodigioso pilota.

In realtà Senna, poi, ha fatto [illegible] meglio, girando nel finale in 1'15"496, record del circuito, alla media [illegible] 207,428 chilometri orari. Il precedente limite, manco a dirlo, gli apparteneva, 1'16"698, ottenuto nel 1986 con la Lotus-Renault turbo a pressione libera, cioè con [illegible] motore che si sospetta avesse [illegible] quasi 1200 cavalli.

L'accostamento religioso tuttavia non è casuale, [illegible] quanto Ayrton sta attraversando un momento di profondo attaccamento alla fede cattolica: «De[illegible] [illegible] mio recupero a Dio. E' la fede che mi sostiene. Vincere [illegible] no, non è importante, si tratta di un [illegible] passeggero della vita. Leggendo la Bibbia me [illegible] sono convinto. Nulla ti può ferire [illegible] credi». Tutto bello, tutto vero, [illegible] sono dichiarazioni che lasciano almeno attoniti: perché Senna invece [illegible] guidare una Formula 1 non si chiude in un monastero?

Resta comunque [illegible] fatto che questo pilota dalla straordinaria sensibilità è velocissimo, bravissimo, tutto «issimo». Ieri ha staccato di 1"3 la prima Ferrari, quella di Berger, e di 1"4, sorpresa delle sorprese, la Minardi [illegible] Pier Luigi Martini. E ha inflitto quasi due secondi a Prost e Mansell, quest'ultimo protagonista di un terribile incidente che per fortuna [illegible] è risolto senza gravi danni, [illegible] parte una contusione alla [illegible].

Sul piano tecnico d[illegible] rilievi: gli ulteriori progressi della McLaren e le notevoli prestazioni dei pneumatici Pirelli, dopo che la casa italiana aveva svolto un enorme lavoro nei test invernali su questa pista. Sospinti anche dalle perfor[illegible] [illegible] gomme, troviamo nelle prime [illegible] posizioni Sala con l'altra Minardi, Brundle (Brabham) [illegible] persino Moreno con la Coloni. Eccezionale comunque la prestazione [illegible] Martini e della [illegible] vettura, una Minardi in piena salute.

Per quanto riguarda la McLaren, a parte la bravura di Senna, il segreto di questo nuovo passo avanti ha una spiegazio[illegible] quasi [illegible] settimana di test a Budapest, dove la vettura è stata rivoltata nell'aerodinamica e nelle sospensioni anteriori. Prove che i giapponesi della [illegible] hanno voluto per un duplice motivo: in Ungheria avevano pe[illegible] contro la Ferrari e quel circuito ricalca come tracciato questo portoghese.

Ed arriviamo alla Ferrari. Be[illegible] [illegible]a non benissimo. Tanto è vero che Fiorio dopo le prove ha detto che oggi farà cambiare parecchio sugli assetti delle vetture. Il ds ha anche smentito [illegible] [illegible] già rinnovato un contratto [illegible] John Barnard. «Ci incontreremo martedì a Maranello, parleremo delle nostre e delle sue esigenze. Poi [illegible] ci sarà un accordo si parlerà anche della questione economica». Berger nel suo giro migliore ha bloccato i freni in [illegible] [illegible] [illegible] potrebbe essere un po' più veloce, Mansell si è salvato per miracolo da una pericolosa collisione. Mentre viaggiava [illegible] velocità ridotta fuori traiettoria, l'inglese è stato centrato dalla Rial di Danner che andava a circa 240 all'ora. Una sospensione piegata per la Ferrari, distrutta la vettura tedesca, salvi i piloti. Pare che l'urto sia stato provocato da un cedimento sulla Rial al momento del sorpasso. Dopo, con la vettura di riserva, [illegible]sell non poteva fare molto di più del sesto posto.

Positivo il debutto della nuova Williams Fk 013, con Patrese quarto e Boutsen settimo. La potenzialità c'è, [illegible] tratta solo di trovare le soluzioni di assetto, per il momento c'è ancora un qualche problema di equilibrio fra le sospensioni.

Infine la vicenda Prost, il quale fra l'altro in un articolo che comparirà domani su un settimanale parigino rivela di avere fatto [illegible] telefonata [illegible] il signor Agnelli» nella sua trattativa per passare alla Ferrari. Pare che i giapponesi della Honda, dopo le piccanti dichiarazioni [illegible] motori di Monza, volessero appiedare il francese prima della f[illegible] della stagione. Poi la vicenda si [illegible] risolta, [illegible] Alain ha dovuto firmare un documento nel quale si impegna a [illegible] danneggiare più l'immagine della propria squadra. Gli hanno tappato la bocca [illegible] minacce neppure troppo velate [illegible] [illegible] una dichiarazione dove in pratica Prost recita [illegible] «mea culpa». Insomma l'angelico Senna in Paradiso a colloquiare con Dio e il piccolo, nero fran[illegible] all'inferno.

[illegible] Chiavegato

Senna senza rivali. Il brasiliano della McLaren ha subito battuto il record della pista

SECONDO TEMPO [illegible]

ESTORIL. Sono state più travagliate del solito le prequalificazioni di ieri. Dalmas (Ags), che aveva ottenuto il terzo tempo, [illegible] stato squalificato per avere usato gomme punzonate per Monza. La stessa sorte è capitata a Nicola Larini che non ha visto il semaforo rosso che gli indicava di fermarsi per il controllo del peso della [illegible] Osella. Così sono passati Johansson (Onyx), Alliot (Lola), Moreno (Coloni) e Alboreto (Lola), che altrimenti sarebbe [illegible] escluso dalla [illegible]

Primo turno di qualificazione: 1. Senna (McLaren) 1'15"496; [illegible]. [illegible]rger (Ferrari) 1'16"799; 3. Martini (Minardi) 1'16"938; 4. Patrese (Williams) 1'17"281; 5. Prost (McLaren) 1'17"336; 6. Mansell (Ferrari) 1'17"387; 7. Boutsen (Williams) 1'17"801; 8. Sala (Minardi) 1'17"874; 9. Brundle (Brabham) 1'17"874; 10. Nannini (Benetton) 1'18"115; 11. Gugelmin (March) 1'18"124; 12. Moreno (Coloni) 1'18"196; 13. Pirro (Benetton) 1'18"340; 14. De Cesaris (Dallara) 1'18"442; 15. Piquet (Lotus) 1'18"482; 16. Alboreto (Lola) 1'18"563; 17. Modena (Brabham) 1'18"589; 18. Caffi (Dallara) 1'18"623; [illegible]. Warwick (Arrows) 1'18"711; 20. Arnoux (Ligier) 1'18"767; 21. Capelli (March) 1'19"079; 22. Palmer (Tyrrell) 1'19"172; [illegible] Cheever (Arrows) 1'19"247; [illegible]. Nakajima (Lotus) 1'19"278; 25. Johansson (Onyx) 1'19"278; [illegible] Alliot (Lola) 1'19"306.

Non qualificati: 27. Herbert (Tyrrell) 1'19"516; [illegible] Grouillard (Ligier) 1'19"805; 29. Danner (Rial) 1'21"678; Raphanel (Rial) [illegible]za tempo.

COSI' PER SPORT

Dopo tante paure ecco Pechino '90

SE tutto va bene l'anno prossimo ci sarà di importante, oltre che Italia '90, anche Pechino '90: per i prossimi Giochi asiatici, nella capitale cinese, [illegible] infatti possibile una rappresentativa unica delle due Coree. Chi ricorda le paure per Seul olimpica, la frontiera blindata fra le due nazioni, le ansie di terrorismo sofisticato e assortito durante i Giochi 1988, [illegible] si prende in giro. Samaranch, presidente del Cio, [illegible] lavorando bene. Spalma pace. E la pace, al contrario della marmellata, più viene spalmata, più si ispessisce e dà gusto.

*****

Baggio laser, Baggio di sola, Baggio splendente; fra poco, [illegible] suo primo killeraggio di squadra celebre, Baggio della morte. Un consiglio ai giornalisti sportivi giovani, vogliosi: contestare l'effetto-Baggio, dire che lui [illegible] vale molto, è molle e lento, [illegible] nato vecchio, perderà presto i capelli, ha paura dei tacchetti nemici. Diventare celebri come nemici di Baggio, perché nemici di Baggio. Poi, quan[illegible] Baggio [illegible] [illegible] enormi, dire che è diventato così bravo grazie alle critiche stimolanti che ha ricevuto, alle riserve sagge da cui [illegible] stato circondato. Funziona sempre, vedasi il giornalismo antibearzot[illegible] del 1982, come esempio [illegible] [illegible] [illegible] vedansi certe polemiche personali di giornalisti celebri contro calciatori celebri, frasi che sembrano spallate ma in realtà sono appoggi per tenersi così meglio in piedi.

*****

Il presidente della federazione rugby, Mondelli, ha fatto sapere che è suo intento ridurre la presenza straniera nei nostri campionati. Deve essere un prodromo di sazietà. Ci sono troppi stranieri nel nostro sport. Il rugby si vuole, come dire?, purgare. E' uno sport sempre controcorrente, nacque perché uno studente inglese, [illegible] cittadino di Rugby appunto, stanco di quello stupido gioco chiamato football, prese la palla con le mani e fuggì, inseguito da avversari e compagni». La palla poi divenne ovale: nel calcio si [illegible] [illegible] «la palla è rotonda» per spiegare le casualità, nel rugby si dice che la palla [illegible] ovale per spiegare la seriosa normalità di questo sport. Boh.

*****

Accade sempre più, in Italia, parlando del resto del mondo, di scoprire che dovunque le cose vanno meglio che qui: vuoi mettere il traffico in Germania, il servizio al ristorante in Francia, [illegible] cura dei giardini in Inghilterra, la cucina in Spagna, la birra in Belgio, i fiori in Olanda, la tranquillità in Svizzera, le scuole in Svezia... Per ogni situazione indigena, un sospiro esterofilo.

Bene, dovrebbe provocare pensamenti il fatto che c'è una sezione, [illegible] non piccola, dell'umana attività dove, in tutti i posti dei [illegible] qualsiasi [illegible] accada, anche nel bene, c'è chi dice, sospirando: «In Italia è meglio...». E [illegible]anti c[illegible] elogi al nostro mondo, a come le [illegible] [illegible] splendidamente, [illegible] avanti con critiche perché non [illegible] riesce a imitare l'Italia.

Esiste, sì, un'Italia perfetta, invidiata, ammirata, sospirata, imitata, inimitabile, divertente, possente, ricca, generosa, caciarosa, simpatica, un'Italia della quale all'estero si parla [illegible] in Italia delle lumache (escargots, [illegible]zi, anche in italiano) di Francia, [illegible] lane d'Albione, degli orari di Svizzera. Esiste ed è l'Italia del calcio, del football, [illegible] pallone. Si dice che Italia '90 dovrà dare al mondo un'idea nuova del nostro Paese: a noi basterebbe che non scalfisse questa, vecchia, [illegible] almeno c'è, e che [illegible] unica, isolata, visibile come — per spiegarci bene — un libero vecchia maniera.

Gian Paolo Ormezzano

Le accuse di doping

[illegible] pulito»

[illegible] Carl Lewis ha risposto con una intervista [illegible] quotidiano tedesco Bild Zeitung alle accuse di doping lanciategli dal compagno di squadra Darrell Robinson dalle pagine del settimanale Stern. L'olimpionico ha affermato di [illegible] «un atleta pulito» e ha respinto tutte le accuse. Intanto Darrell Robinson ha [illegible] di [illegible] ricevuto denaro da «Stern» per fare que[illegible] denuncia contro Lewis e la Griffith, ma ha anche detto [illegible] aver parlato per dare il suo contributo alla scoperta [illegible] verità. Intervistato dopo la repli[illegible] di Florence Griffith, Robinson ha detto: «La verità verrà fuori, per ora [illegible] soltanto la mia parola contro la sua. La Griffith mi ha chiesto di procurarle degli ormoni, ed io l'ho fatto, ricevendo 2000 dollari per questo».

Gordon Baskin, l'agente di «Flo-Jo» ha annunciato l'intenzione di portare il [illegible] in tribunale essendo stata danneggiata l'immagine della campionessa. Peter Cava, portavoce della federazione Usa d'atletica, inve[illegible] ha detto: «Potremmo aprire un'inchiesta. Seguiremo questa [illegible]a. Dobbiamo fare il nostro dovere, e non guarderemo in faccia a nessuno».

Europei di pallavolo

[illegible] la Bulgaria

STOCCOLMA. Speranze [illegible] ambizioni della Nazionale di pallavolo sono oggi al vaglio (ore 13) della Bulgaria, nella partita inaugurale dei campionati europei. Per l'esordio Julio Velasco, il ct azzurro, manderà in campo il sestetto base con Tofoli alzatore, Zorzi opposto, Gardini e Lucchetta centrali, Bernardi [illegible] Cantagalli schiacciatori di banda.

Nell'estate gli azzurri hanno incontrato in cinque occasioni i bulgari, vincendo tre volte. Spiega Velasco: «Questa Bulgaria è un'avversaria solida e difficile, fondamentalmente rinnovata [illegible] ringiovanita. Batterla rappresenterebbe un ottimo avvio, ma in caso di sconfitta non ci si dovrà avvilire. In pas[illegible] un risultato negativo ha spesso significato il tracollo della squadra: spero che sotto questo aspetto qualcosa sia cambiato».

L'Italia affronterà poi Germania (domani), Ddr (lunedì), Svezia (mercoledì) [illegible] Francia (giovedì).

Così oggi. Girone 1 (ore 13): Italia-Bulgaria; Svezia-Germania; Ddr-Francia. Girone 2 (ore 13): Romania-Jugoslavia; Grecia-Polonia; Olanda-Urss.

Al via il campionato [illegible] basket: l'Ipifim, come la squadra di calcio granata, riparte ambiziosa [illegible] basso

Con Morandotti la A2 ha un americano in più

«Riporterò in alto Torino, poi cercherò uno squadrone da scudetto»

All'appello della serie A1, fra i «grandi nomi», [illegible] soltanto lui, Riccardo Morandotti, l'«oggetto [illegible] desiderio» di tutti i Paperoni del basket italiano, disposti [illegible] ricoprire d'oro la società torinese pur di avere in squadra uno degli ultimi veri talenti espressi dai nostri sempre meno fertili vivai. Ricki è confinato [illegible] serie A2 con la sua Ipifim, [illegible] declassamento che ha accettato senza battere i pugni purché sia l'unico della sua carriera cestistica: «Una stagione in serie A2 mi può anche andare bene — afferma [illegible]ndotti — finalmente potrò scoprire [illegible] si prova [illegible] arrivare primi. Ma che sia un anno e ba[illegible]. Dal prossimo campionato voglio giocare [illegible] una squadra competitiva ai massimi livelli».

Poteva già esserci, in una squadra forte, se l'allettante trattativa con «Il Messaggero Roma» fosse andata in porto: Morandotti non prova davvero nessun [illegible] pensando all'occasione mancata di giocare al fianco di Ferry e Shaw, le nuove «star» del campionato italiano? Risponde così: «La serie A1 mi manca, [illegible] posso negarlo, [illegible] la destinazione Roma [illegible] mi sembrava la migliore».

Sarà questo l'ultimo [illegible] nell'Ipifim? «Adesso non penso alla prossima stagione, sono concentrato sugli impegni imminenti: dobbiamo tornare subito in A1. [illegible] tutto va bene, tra cinque mesi potremo già festeggiare la promozione matematica. [illegible] società ha costruito [illegible] squadra fortissima, ci saremmo qualificati per i play-off anche in A1».

Ma dietro quel «diritto [illegible] prelazione» concesso dall'Ipifim alla Glaxo Verona nel caso di cessione del suo «angelo biondo» c'è molto probabilmente più che una promessa. Della Valle e Pellacani non sono arrivati [illegible] Torino per caso: «Una cosa sola è certa, fin da adesso — risponde Morandotti — se Verona resterà in A2 non [illegible] ne farà niente».

[illegible] futuro [illegible] tabù, allora parliamo del presente: il pubblico di Torino [illegible] è rimasto molto soddisfatto delle prime partite dell'Ipifim in Coppa Italia: «Quello che importava era vincere e abbiamo raggiunto l'obiettivo. Meglio [illegible] che giocare [illegible] partite splendide e perdere, [illegible] capitava l'anno scorso. [illegible] eravamo un po' imballati: in precampionato abbiamo giocato 20 gare in un [illegible] Un po' di stanchezza c'era».

Per fortuna c'era anche Dawkins e i due palloni decisivi, sia con Montecatini che con Sassari, sono finiti nelle sue mani anziché nel canestro dell'Ipifim. Ciò non toglie che l'arrivo di «Baby Gorilla» possa mortifica[illegible] il basket istintivo e veloce di Morandotti. Ricky [illegible] si scompone: «Io e molti miei compagni siamo votati [illegible] contropiede e non cambieremo tattica soltanto perché è arrivato Dawkins. E' lui che si deve adeguare al nostro ritmo». Un problema serio per [illegible]uerrieri: è difficile immaginare i 130 chili [illegible] Dawkins lanciati in contropiede. «In ogni caso, potremmo vincere la A2 anche [illegible] Dawkins — prosegue Morandotti baldanzoso —. Ci sono squadre molto valide, Verona, Brescia, Forlì [illegible] qualche altra che certamente salterà fuori, ma [illegible] primo posto [illegible] nostro».

La serie A1 aspetta Ricky, e lui che [illegible] pensa succederà nel primo gruppo? «Sono assai curioso di vedere Cantù per la prima volta senza Riva, e [illegible] Philips con Antonello. Martedì giocheremo a Milano in Coppa Italia: che soddisfazione sarebbe battere i campioni!». «Ma prima, [illegible] chiaro, dobbiamo evitare brutti scherzi dalla Braga Cremona».

Renato Botto

[illegible] TV L'ANTICIPO DI A1

A Cantù Ferry e Shaw contro Marzorati

La stagi[illegible] del basket italiano, dopo i primi due turni di Coppa, entra nel suo vivo domani con la prima giornata dei due campionati maggiori. Ma oggi ci sarà, alle 17,15, un anticipo televisivo [illegible] lusso. A Cantù [illegible] Messaggero Roma» delle «stars» americane Ferry [illegible] Shaw sfida la Vismara Cantù di Marzorati (2° tempo in diretta su Raidue alle 18). I romani sperano di convalidare le proprie ambizioni partendo da un [illegible]po difficile e di inserirsi nel duello per lo scudetto fra i campioni d'Italia uscenti della Philips Milano di Antonello Riva [illegible] Iavaroni [illegible] gli eterni rivali della Scavolini Pesaro che hanno [illegible] loro arma migliore nella coppia americana Daye-Cook.

Ecco il calendario della prima giornata (domani, [illegible] 18,30): Philips Milano-Neutroroberts Firenze, Knorr Bologna-Paini Napoli, Benetton Treviso-Arimo Bologna, Phonola Caserta-Viola Reggio C., Ranger Varese-Irge Desio, Vismara Cantù-Il Messaggero Roma (oggi), Riunite Reggio E.-Scavolini Pesaro, Panapesca Montecatini-Enimont Livorno. [illegible] A2: Ipifim Torino-Braga Cremona, Pall. Livorno-Kleenex Pistoia, Alno Fabriano-S. Benedetto Gorizia, Marr Rimini-Banca Popolare Sassari, Annabella Pavia-Glaxo Verona, Filodoro Brescia-Teorema Arese, Fantoni Udine-Hitachi Venezia, Stefanel Trieste-Jollycolombani Forlì.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

tecnici

[illegible] ingegneria civile ricerca disegnatore. [illegible] 669.0820.

TECNICO elettronico, [illegible] società distribuzione Video Professionale [illegible] potenziamento [illegible] tecnico postvendita in [illegible]. [illegible]: conoscenza apparecchiature video-professionali, inglese tecnico, esperienza elettronica-meccanica fine. Offresi retribuzione commisurata alle effettive capacità, ambiente di lavoro giovane e stimolante. Telefonare per appuntamento mercoledì, giovedì, venerdì ore 15/18 allo 011 287.063.

dirigenti

[illegible] metalmeccanica con sede in Borgaro T.se cerca responsabile amministrativo [illegible] competente in contabilità, rapporti personale, clienti, fornitori, [illegible]. Dettagliato curriculum scrivendo a: Inform Data sri c. Vittorio Emanuele [illegible] - [illegible] Torino.

TESSITURA arredamento cerca ispettore vendite mercato italiano ottime prospettive, [illegible] curriculum e referenze a: Casella Postale n. 234 - Chieri (Torino).

8 Rappresentanti

A[illegible] capocarla automunito [illegible] per zona Nord Italia. Si richiedono: conoscenza delle principali lavorazioni meccaniche e capacità di gestire agenti mono-plurimandatari. [illegible] 011 768.990.

AZIENDA commerciale modellini autovetture e scali [illegible] collezionismo in metallo oro argento, prodotti da regalo, qualificati per aziende (no giocattoli), ricerca agenti automuniti Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna. Ottime provvigioni, inquadramento Enasarco. Scrivere a: Export Car Models - strada Torino 59/a - 10025 Pino Torinese oppure tel. 01[illegible] 628 serali.

AZIENDA leader italiana nastri e [illegible] lacci e [illegible] treccia elastica galloni trecciati, cerca rappresentanti [illegible] introdotti confezionisti e grossisti merceria, per regioni Piemonte Lombardia e Liguria. Scrivere precisando referenze e curriculum a: Publikompass S H - 20123 Milano.

AZIENDA operante su tutto il territorio nazionale, prodotti largo consumo assume venditore a cui affidare zona in esclusiva. Portafoglio clienti. Inserimento in un'azienda dinamica. Corso iniziale spesato, inquadramento come impiegato viaggiatore. Incentivi per un ottimo reddito. Zona lavoro Aosta e provincia e parte Canavese. Casella postale 106 - 21100 Varese.

AZIENDA seleziona rappresentanti ambo [illegible] vendita prodotti e parrucchieri per signora e uomo di Torino e provincia. Non richiesta esperienza settore. Telefonare per appuntamento 011 350.601

OPPORTUNITA' interessantissima di vendita società oltre a venditore 25 - 30enne per Torino e provincia. Provvigione media L. 25 milioni. Telefonare allo 011 601.1664

PRIMARIA azienda nel campo dell'illuminazione ricerca ambosessi da inserire nella propria organizzazione di vendita in Torino. Si assicurano compensi provvigionali ai massimi livelli. Inviare curriculum a: Publikompass 7032 - 10100 Torino.

SOCIETA' distributrice detersivi ecologici e linea [illegible] naturale cerca agenti introdotti grande distribuzione Torino e province Piemonte. Tel. 896.5870

SOCIETA' leader europea [illegible] nel [illegible] da banco in farmacia ricerca giovani, possibilmente provenienti dal settore. Interessante forma retributiva non necessariamente legata alle sole provvigioni. Scrivere a: Publikompass 5149 - 10100 Torino.

VIDEO pr[illegible] primaria società distributrice ricerca per potenziamento struttura commerciale Venditori Tecnici. Richiedesi: capacità organizzative, conoscenza tecnica ed introduzione nel settore. Offresi: retribuzione commisurata alle effettive capacità. Telefonare per appuntamento mercoledì, giovedì, venerdì ore 15/18 al numero 011 297.063.

[illegible] HOBART
concessionaria saldatrici Mig/Mag/Tig cerca agenti e rivenditori per province Torino, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Tel. ore ufficio allo 011 913.7047.

11 Baby sitter

offerte

CERCASI baby-sitter fissa o giornata disposta trasferimenti mare montagna, piccoli lavori domestici. Tel. 011 650.5083.

[illegible] per sorveglianza [illegible] anni 3 e lavori domestici [illegible] ippodromo - Vinovo. Tel. 985.6389

15 Autovetture

AUDI 80 E '87; 80 S '87, 100 CD [illegible], Bmw 320 IS '88, 320 IL [illegible], 320 I '84, [illegible] turbo aero [illegible] 480 ES '87, Delta 4 WD '86, [illegible] integrale '88, Thema IE '85, Ford Sierra 1.6 GL '87 vende in garanzia Concessionaria Volkswagen Audi Simoni [illegible] Turati 53, tel. 319.4094.

CITROEN Visa Club 1983 [illegible] 58.000 unico proprietario privato vende. Tel. 205.4003.

[illegible] Fiat Tipo [illegible] bianco di mesi 6 [illegible] trattabile. Tel. dopo ore 20 al 294.696.

19 Vendita alloggi

A. IMPRESA [illegible] direttamente [illegible] alloggi 2 camere cucina box, ufficio negozio. Cantiere corso Toscana 141 Torino.

[illegible] nuovi amici ottime finiture consegna giugno '90 1/2/3 camere cucina biservizi box, mutuo permute. Ufficio vendite in [illegible] anche festivi. [illegible] Nigra 16. 519.977 - 532.060.

CASTIGLIONE
collina km [illegible] da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate materiali e finiture di pregio
- VILLE SINGOLE
- [illegible]
superficie commerciale mq 200
giardino privato mq [illegible]
VILLINI
[illegible]
A SCHIERA
superficie commerciale mq [illegible]
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario minimo anticipo dilazioni 20 mesi senza interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CASTIGLIONE T.SE vendesi ville a [illegible] re [illegible] varie metrature in costruzione [illegible] centrale. Tel. 822[illegible].

COLLEGNO impresa vende direttamente [illegible] signorili in costruzione. Mutui [illegible] permute. Telefonare 011 781.[illegible] ore 9-12.30 15-18.

CORSO Principe Eugenio prestigioso saloncino due camere cucina bagno ripostiglio posto auto. Tel. ore ufficio 446.175.

[illegible] palazzina indipendente 360 mq su 2 piani cortile 800 mq 7 box libera '90. Tel. [illegible].

NUOVI
eleganti appartamenti
consegna primavera 1990
in via Belgioioso n. 12 traversa di
[illegible]
varie metrature finiture di pregio
pagamento facilitato - permute
Personale in loco sabato e domenica
[illegible] **404.1261**

[illegible] vende [illegible] frazionando intero stabile di recente costruzione in Torino via S. Giorgio Canavese, alloggi di [illegible] camere tinello cucinino servizi box. Tel. [illegible] 385.806.

IMPRESA costruzioni vende in corso Brunelleschi ultimi appartamenti signorili in corso di ultimazione composti da 2-3 camere salone cucina biservizi cantina box auto. Giardino condominiale. Personale in loco tutti i giorni sabato compreso. Tel. ore ufficio 796.181.

RIVALTA (TORINO)
via Mellano angolo via Giolitti impresa edile vende ville a schiera pronta consegna, prezzi vero affare, visite in cantiere anche sabato e domenica. Telefonare 626.867.

[illegible]
vendiamo in complesso residenziale nuovi signorili appartamenti e [illegible] di varie metrature giardino termoautonomo. Personale in loco venerdì sabato pomeriggio. Gabetti. Tel. 011 57.67.

RIVOLI villa a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 2 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 839 7961 - 959.3691.

[illegible] ville signorili mono-bi-trifamiliari impresa vende. Telefonare 952.334 [illegible] ufficio.

RIVOLI [illegible] vendesi in recente costruzione appartamento 100 mq mansarda 82 mq con ingresso indipendente tripli ingressi tripli servizi box cantina videocitofono. Tel. Rocca 665.806.

TORINO corso Unione Sovietica 611 impresa prenota nuovi alloggi signorili. [illegible] lavori novembre. Tel. 584.095 - 509.610.

TORINO
via Pietro Cossa n. [illegible] impresa edile vende alloggi signorili in piccola palazzina, pronta [illegible]. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle ore 14.30 alle ore 18.

VILLA castello [illegible] Susa km 30 prestigioso [illegible] padronale [illegible] mq [illegible] giardino, ristrutturata. Affare. Tel. [illegible].

VILLA bifamiliare in Bruino con alloggio al 1° piano composto da soggiorno cucina 2 camere 2 servizi ripostiglio garage cantina, con terreno. Studio Rivalta vende. Tel. 901.8842.

VILLE a schiera in costruzione salone 4 camere cucina biservizi mansarda lavanderia 2 box S. Benigno via Paradiso (15 km da corso Vercelli). Personale in loco sabato. Mutuo, dilazioni, permute. Malera 404.1340.

[illegible] Domande affitto

AFFITTO o compro se occasione mansarda o monolocale vuoti zona Francia, piazza [illegible]. Telefonare 746.400.

BANCARIO in trasferta [illegible] transitorio alloggio vuoto o arredato [illegible] affitto anticipato. Tel. 660.7564.

CONIUGI torinesi cinquantenni benestanti referenziatissimi senza figli cercano alloggio in affitto 130/150 mq casa signorile. Tel. ore ufficio 889.854 - 612.5087.

FUNZIONARIO primaria azienda e seg[illegible] trasferimento cerca per inizio novembre, appartamento in affitto composto da salone, due [illegible] cucina abitabile [illegible] Campidoglio e prima cintura Torino nord. Telefonare al 297.628.

INGEGNERE grande industria [illegible] in affitto 2 camere tinello cucinino o simile. Telefonare alla sera 329.8393 - 332.400

MEDICO specialista cerca per uso transitorio appartamento in Torino. Tel. 519.808.

[illegible] affitterebbe in Torino o prima cintura vuoto trilocali doppi servizi uso [illegible] e ufficio. Tel. ore ufficio 011 242.0677 - 706.260.

21 [illegible]

A. AFFITTASI uffici [illegible] centralissimi [illegible] servizi domiciliazione parcheggio. Tel. 011 511.379 - 02 650.0625.

[illegible] appartamento [illegible] contratto [illegible]. Tel. 540.277.

A signora [illegible] mezza età, [illegible] alloggio in cambio lavori domestici. [illegible] sera 661.1496.

[illegible]O Galileo Ferraris privato affitta arredato signorile 3 camere cucina biservizi telefono. Non residenti. Tel. [illegible].

ELEGANTE mansarda [illegible] corso Vittorio, palazzo Priotti, affittasi a non residenti. Tel. 642.637.

[illegible] arredato elegante affittasi a riservati uso salutario. Telefonare 729.129.

[illegible] piazza Sabotino alloggetto ammobiliato L. 275 mila mensili più spese Tel. 010 396.327.

SAN MAURO TORINESE affittasi zona commerciale e centrale n. tre vani uso ufficio. Tel. 822.3836.

S. PAOLO nuovo centro direzionale Tecnopalace affittasi uffici da mq [illegible] a [illegible] 155 piano 2°. [illegible] 561.2077.

UFFICIO adiacente [illegible] - Napione affittasi primo piano reception [illegible] 5 vani servizi. Telefonare [illegible].

24 Mobili e arredi

AD amatore offresi sala da pranzo stile provenzale in ottime condizioni. Telefonare al 606.6665 o 411.6030 ore pasti.

CUCINA componibile Miele completa di elettrodomestici vendesi a L. 5 milioni 600 mila. Tel. 347.2267.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani età [illegible]: elettricisti, [illegible] meccanici, tubisti termoidraulici, carpentieri lamieristi. Tel. 9[illegible].

30 Scuole e istituti

EUROMODESCHOOL corsi diurni e [illegible] per [illegible] modellista, [illegible] confezione, maglieria, indossatrici, vetriniste. Torino via Ricasoli 22, tel. 011 832.187.

33 Matrimoniali

PIER imprenditore [illegible] matrio fisicamente economicamente magnificamente realizzato cercasi splendida donna pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5648 - 10100 Torino.

RAGAZZO 30enne bella presenza operaio con posto lavoro sicuro cerca ragazza seria scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5529 - 10100 Torino.

[illegible] 50enne libera cerca affetti propria conoscerebbe scopo matrimonio affettuoso sportivo presenza pari condizioni. Scrivere: Publikompass 5151 - 10100 Torino.

SVIZZERA italiana: signora piacente, giovanile, longilinea, di buon livello socio-culturale, comunicativa, svizzera desidera dialogo profondo, finalità matrimonio, con [illegible] o divorziato, buona posizione sociale, preferibilmente laureato, 58/65enne, [illegible]. Massima trasparenza e lealtà, buona presenza. S[illegible] Publikompass 56/F - 20123 Milano.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

CHIUSA [illegible] (Cuneo) vicinanze [illegible] villa [illegible] cintato garage [illegible] L. [illegible] milioni compreso [illegible]. Tel. 011 482.010 - 0171 734.030.

COGOLETO [illegible] vista mare [illegible] mq rifiniture signorili [illegible]. Tel. [illegible] 518.178 Immobiliare Pisani.

COSTA AZZURRA L. D. L. vende alloggi ville terreni Mentone Mon[illegible] Nizza [illegible]. Telefonare allo 017[illegible].

SANREMO a 500 mt dal mare soggiorno [illegible] camera bagno 2 [illegible] parcheggio. Tel. 0184 883.355

[illegible] vista mare due [illegible] terrazzo L. 53.000.000. Tel. 011 960.9727 - 0141 831.210 ore pasti.

TONENGO (Mazzè) vende struttura villa, seminterrato mq 187, 1° piano mq 160 terreno mq 2.200. Tel. 011 983.5062.

VALLE D'AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi mono bi trilocali panoramici edifici adiacente. [illegible] 933.

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible] affitta alloggi invernale mono [illegible]-trilocale [illegible] 2-3-4-6- posti letto. Tel. 0122 98.47 - 89.715.

[illegible] in affitto da persone amante [illegible] valli cascina o rustico adiacente strada scopo maneggio. Tel. 011 967.3661.

RIO DE [illegible] affitto appartamentini prezzi giornalieri modici, Ribeiro & Miranda tel. (21) 577.7232.

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] per anziani, [illegible] lungodegenza, [illegible] e [illegible] stupenda posizione camere spaziose con bagno assistenza medica e infermieristica, gestione familiare, villa giardino. Tel. 0183 404.402.

PIETRA LIGURE Residence Bellevue 019 547.141 nuovissimo signorile ogni comfort tv color, parcheggio.

50 Smarrimenti

LAUTA mancia a chiunque fornisca precise informazioni piccolo cane yorkshire, anziano bisognoso cure, smarrito il 22/9 via Pietro Micca. Tel. 519.109 - 543.611.

51 Occasioni

BILIARDO smontato vendesi urgentemente per sgombero locali. Vera occasione. Telefonare 519.109 - 543.611.

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.550, pomeriggio dopo 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6000.581. Via Raimondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

CIRCE Maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. 011 806.6773, via Muratori 13, Torino.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5269.

[illegible]

Per Settembre Musica quinto appun[illegible] (Auditorium [illegible] 21) con le musiche di Elliott Carter, questa volta eseguite dall'Ensemble InterContemporain. Alle 16 nella chiesa del Carmine l'Orchestra [illegible] Coro del Santo Spirito eseguiranno la «Messe des morts» [illegible] Gilles, dirige Balestracci.

[illegible]

Il regista Ermanno Olmi è ospite della prima puntata di «Prisma», la rubrica di spettacolo del Tg1 curata da Gianni Raviele, che riprende le trasmissioni oggi alle 14 su Raiuno. Olmi detta le [illegible] note di regia per «Piccola città» di Thorton Wilder, che segna [illegible] ritorno al teatro del regista.

UNA VELA D'ORO PER I POOH

Ai Pooh e ai Pasadena è andato la «Vela d'oro» rispettivamente per le vendite di «Senza frontiere» e «Tribute». La consegna stasera in diretta su Raiuno durante lo show «Uno, due, tre Rai» presentato dalla Goggi. Tra gli ospiti Alice, Luca Barbarossa, Caputo, Rossana Casale, Finardi e Milva.

Il 20 ottobre esce in Italia il kolossal ultra-miliardario, parla il protagonista Michael Keaton

Batman il conquistatore

ROMA. Di Batman-Bruce Wayne, Michael Keaton [illegible] solo gli occhiali piccoli e roton[illegible] da cui spuntano arcuate sopracciglie, più aguzze di quelle altrettanto diaboliche [illegible] Jack Nicholson, suo antagonista nel film nel ruolo di Jocker-Jack Napier. Ma sono occhialini da sole [illegible] lenti scure, laddove sullo schermo sono lenti da vista bianche e poi comunque lui nega che siano tracce di questo straordinario personaggio che gli ha regalato la polarità: «Li porto da dieci anni: è assolutamente casuale che somiglino a quelli che porto nel films».

Addosso non ha nessuno degli infiniti gadget partoriti cinquent'anni fa sulla [illegible] dalla fantasia del disegnatore Bob Kane e trasferiti adesso sullo schermo dal film [illegible] di Tim Burton: nella stanza dell'albergo romano che lo ospita porta [illegible] maglietta grigia assolutamente qualunque, alla conferenza stampa un abito altrettanto grigio e altrettanto qualunque. Non ha neanche lo spillino con il pipistrello nero sullo sfondo giallo che tutti i ragazzini americani si sono appiccicati addosso quest'estate conquistati dalla invadente batmania e che la Warner regala ai giornalisti prima del lancio italiano fissato per il 20 ottobre.

Cos'è questa voglia di normalità, la paura di esser fagocitato dall'imponenza di un personaggio [illegible] Batman? Michael Keaton scuote la testa: «No, è il mio modo [illegible] essere. Questa popolarità mi piace, mi lusinga, ma [illegible] mi spaventa perché in America ho una professionalità e [illegible] che mi mettono al riparo da ogni rischio».

Noiosamente perbene, seriamente professionale, cortesemente corretto, [illegible] dotato della sensualità di un manichino [illegible] grandi magazzini e del fascino di [illegible] elettrodomestico, Michael Keaton [illegible] entusiasma [illegible] prattutto alle domande che riguardano il [illegible] impegno politico-sociale nella battaglia ecologica. Spiega: «Da [illegible] do il mio sostegno finanziario a [illegible] gruppo che si batte per il rispetto dell'equilibrio naturale ma non l'ho mai voluto pubblicizzare. Non [illegible] ancora preparato sull'argomento, Robert Redford quando parla sa quel che dice, io invece no. E poi [illegible] pare troppo facile, dall'alto dei nostri privilegi, predicare a uno che sia a stipendio fisso che l'aerosol non va usato perché buca l'ozono. Prima di parlare vorrei sapere [illegible] cosa sostituire l'aerosol».

Il successo di Batman, che [illegible] sconvolto le classifiche d'incassi in Usa incassando in pochi mesi 25[illegible] milioni di dollari e riportando al cinema intere famiglie di spettatori, lo spiega con [illegible] doppia natura del personaggio: da un lato uomo, con tutte le [illegible] debolezze compreso l'amore per Vicki Vale-Kim Basinger, da un altro, [illegible] con tutto il suo patrimonio [illegible] miliardi e trovato, dalla bat-auto al bat-costume. «Certo però che anche [illegible] Batman ora un progetto che sulla carta partiva vin[illegible] perché aveva dietro [illegible] fumetti e poi aveva attori bravi, effetti speciali ottimi, la musica di Prince e l'ironia della sceneggiatura, nessuno di noi, neanche il regista, avrebbe [illegible] immaginato che sarebbe diventato un fenomeno cinematografico».

Ma Michael Keaton lo [illegible] Batman? No, confessa di non averlo mai letto da ragazzo né di aver mai preso in [illegible] un fumetto perché alle strip preferisce film o libri. Allora perché l'ha fatto? Perché quando [illegible] ragazzo in Pensilvania ha scelto di recitare voleva proprio usare il suo corpo e la sua testa per dare concretezza alle parole e poi con il regista Tim Burton aveva già girato «Beetle-juice» il film che più gli aveva portato fortuna. «Infine — confessa — una sera, quando ancora [illegible] avevo detto [illegible] a Burton, proprio durante una [illegible] sul lago [illegible] Como, mi era volato vicino un pipistrello: fare Batman era destino».

[illegible] ha sollecitato il suo orgoglio anche il fatto di essere messo a fianco di Jack Nicholson? «Sì, mi ha fatto piacere lavorare con lui», è [illegible] laconica risposta. E lo ha mai invidiato per il ruolo di Joker, il gangster che diventa l'irridente incarnazione della malvagità? «No, so[illegible] di essere quello buono». La sua faccia e quella di Nicholson nel film sono fisicamente sovrapponibili così come i vostri personaggi sono psicologicamente complementari: è [illegible] scelta voluta? «Totalmente casuale, anche se ha dato forza [illegible] risultato finale». Trova che Batman sia un film violento? «So che alcuni Paesi come [illegible] Svezia l'hanno vietato ai bambini. Io l'ho fatto vedere a mio figlio Sean che ha [illegible]: è [illegible] scelta individuale».

Sopra: Michael Keaton-Batman nel film diretto [illegible] Tim Burton. Accanto: Jack Nicholson trasformato dai truccatori per interpretare il malvagio Joker

Simonetta Robiony

All'Auditorium il bel recital del soprano

Verrett, la regina

Lieder e canzoni spagnole

TORINO. Dopo [illegible] di carriera Shirley Verrett [illegible] ha perso nulla della sua regalità che ne [illegible] delle prime attrici della nostra scena lirica. La ricordiamo quasi debuttante a Torino in un «Orfeo ed Euridice» eseguito alla Rai molti anni fa: si era imposta subito per la statuaria nobiltà del canto, la tensione verso il sublime, [illegible] misto di distacco e commozione che hanno poi sempre caratterizzato le sue interpretazioni. Le quali passarono in seguito attraverso straordinarie vicende: cominciare come contralto e poi salire al repertorio [illegible] soprano (col famoso «Macbeth» scaligero) sino ad insediarvisi stabilmente [illegible] mollare [illegible] prosa. Ora la Verrett si presenta, appunto, [illegible] soprano nonostante abbia conservato il timbro caldo, le suadenti riso[illegible] del registro basso e una pasta setosa propria delle voci più scure. Così l'abbiamo ascoltata l'altra sera all'Auditorium in [illegible] programma liederistico [illegible] guito col pianista Christian Ivaldi: Schumann, Strauss, Brahms erano accostati [illegible] alcune canzoni spagnole armonizzate da Joaquín Nin.

La Verrett proviene dal teatro e quando canta il Lied pensa alla scena d'opera: l'arco melodico [illegible] per lei più importante della parola, il fraseggio a lungo respiro più della sfumatura che cesella ogni battuta: in una parola, il gesto più della psicologia. Ecco perché le ampie [illegible] te [illegible] Strauss, in cui ribollono molti umori teatrali, le sono venute così bene, anche [illegible] molte perle hanno impreziosito le sue interpretazioni [illegible] Schumann e Brahms: ma dietro la voce e la figura della Verrett il teatro incalzava con i [illegible] fantasmi che hanno fatto finalmente irruzione quando la cantante [illegible] sorpreso tutti offrendo [illegible] bis la «Canzone del velo» [illegible] «Don Carlos»: ed è stato come il trionfale realizzarsi di un'aspirazione che aveva percorso tutta [illegible] serata. [p. gal.]

Splendide interpretazioni del complesso Arditti nell'omaggio di «Settembre Musica» [illegible] compositore americano

Elliot Carter, il suo mondo in un Quartetto

Quattro composizioni scritte tra il '50 e l'86. Festeggiatissimo il musicista

TORINO. Per le giornate [illegible] Settembre Musica dedicate a Elliot Carter, il Quartetto Arditti ha presentato in due sedute pomeridiane al Circolo ufficiali la serie completa dei quattro Quartetti per archi: esecuzioni autorevolissime, alla presenza del compositore festeggiato da [illegible] pubblico [illegible] e partecipe.

I quattro lavori, che coprono il periodo 1950-1986, eseguiti nell'ordine 1, 4, 3 e 2, danno un ritratto consistente dell'arte di Carter e della sua caratteristica di proseguire e sviluppare le sue idee con metodica e paziente coerenza. Provando poco interesse per i problemi (falsi) di ciò che è più avanzato e arre[illegible] di qualcos'altro, e me sembra che il primo Quartetto (1950-51) riveli il pensiero musicale [illegible] Carter in modo completo e meriti la [illegible] con cui a suo tempo aveva rivelato l'autore al mondo musicale internazionale: [illegible] Fantasia d'apertura presenta in modo chiaro e perfettamente godibile all'ascolto quella poliritmia [illegible] Carter doveva tanto scavare in seguito; la combinazione delle quattro linee di forza, [illegible] te e tese in un serrato discorso, evita la frigidità ingegneristica per gli scatti, gli impulsi, quasi voci dell'inconscio, che la interrompono, [illegible] tagliano e la rimet[illegible] in [illegible].

Il fascio [illegible] combinazioni a un certo punto evapora in leggerezze virtuosistiche; le linee si irritano, impazziscono in velocità sussurrate, incise soltanto da singole note profonde come solchi: [illegible] una dinamica che ritorna, variata con suprema abilità artigianale anche negli altri Quartetti, nel primo lavoro più facile da seguire per la maggiore consistenza delle figure musicali; le quali più tardi si affinano e si affilano, fino a lasciare al loro posto la sola carica energetica.

Solo il primo Quartetto [illegible] diviso [illegible] più movimenti (ma il passaggio fra i due primi brani [illegible] quasi [illegible] motto [illegible] spirito, molto francese in verità, [illegible] condo movimento riprendendo [illegible] primo dopo un [illegible] silenzio); gli altri si presentano in un [illegible] cerchio, ma costante [illegible] la dinamica [illegible] blocchi [illegible] energie accavallate e loro scomposizione in fibre [illegible] dario, scintillamenti, [illegible] cadenze. Queste sono evidenti soprattutto nel secondo Quartetto, [illegible] le emergenze quasi teatrali dei quattro temperamenti impersonati dai solisti; nel terzo è avvincente [illegible] passaggio dall'esordio, dove i quattro si azzuffano come gatti in una esplosione compatta, [illegible] progressiva trasparenza, dove la leggerezza tende a diventare calligrafica.

Anche l'ultimo Quartetto parte da un [illegible] esplosivo, poi rimette insieme i pezzi in una fredda liricità: ma [illegible] è meno costruito del primo, solo fra le strutture circola più luce e aria.

Giorgio [illegible]

Gossec

Un «Te Deum» ancien régime

TORINO. François-Joseph Gossec, campione musicale di longevità (95 anni, fra [illegible] 1734 e [illegible] 1[illegible]) ne ha viste ovviamente [illegible] tutti i colori; meno ne ha fatte, restando fedele allo stile solenne del primo Settecento francese, riversato con alcuni ritocchi formali nella musica della Rivoluzione. Una rara occasione di conoscenza diretta è stata offerta per Settembre Musica da Jacques Grimbert, direttore di «Musique en Sorbonne», l'associazione [illegible] alla riscoperta e al ripristino di opere passate di particolare complessità; alla guida del Choeur National de Paris e dei Choeur [illegible] Orchestre de Paris-Sorbonne, ha diretto il Te Deum che Gossec compose nel 1779, riutilizzandolo nel luglio 1790 per celebrare il primo anniversario della presa della Bastiglia. L'edizione ascoltata in San Filippo era quella originale, ancien régime, completa e più varia nei caratteri rispetto a quella [illegible] '90, omologata alle esigenze spettacolari dell'occasione. La base è quella tradizionale del grand motet a doppio coro, con [illegible] i sfoggi poli[illegible]ci, [illegible] ingentilita dalle grazie dello stile galante: i larghetti, gli andantini centrali (Te ergo quaesumus) sono le pagine più schiette, aperte su una serenità pre-haydniana di sicura tenuta. I torli di queste musiche sono le cadenze perfette dominante tonica, eredità del classicismo corelliano molto praticato in Francia; se ne possono contare a centinaia. Accurata e partecipe l'esecuzione, cui ha collaborato il quintetto vocale di Lorna Windsor, Sharon Cooper, Vincent Darras, Douglas Nasrawi e Glenn Chambers. [g. p.]

«Voglio tornare a casa», con Adolph Green e uno spaesato Depardieu

Resnais: incontrarsi a Babele

Il regista affronta il tema dell'incomunicabilità

ALAIN Resnais è ripartito da Venezia senza i premi cui i pronostici del festival lo candidavano. Eppure è stato in gara fino all'ultimo [illegible] il suo film, messo tempestivamente in circolazione dal distributore italiano, era pervaso di un sottile umorismo che ora anche il pubblico di sala potrà giudicare. Resnais ha toccato [illegible] dei temi cruciali della contemporaneità, l'incontro [illegible] Babele: quel modo attuale di [illegible] capirsi, che produce sorrisi o lacrime [illegible] seconda dei nostri nervi. Certo, un uomo [illegible] Resnais, con la [illegible] intelligenza ferrigna e sarcastica, sembra fatto apposta per spingere all'indulgenza; si aggiunga per il nostro probabile divertimento il testo di Jules Feiffer, [illegible] vignettista americano noto per le sue incursioni nella commedia cinematografica.

Riassumemmo da Venezia: [illegible] disegnatore di fumetti, un talento semisconosciuto della profonda provincia americana, vola da Cleveland a Parigi per [illegible] mostra di disegni in una galleria d'arte. Il vero scopo del poco illustre autore di comics è ritrovare la figlia, rifugiatasi [illegible] Parigi due anni prima. Sarà riuscita, si chiede, a trovare una forma di comunicazione [illegible] [illegible] comporre la sua tesi su Flaubert? In aereo vediamo anche il fantasma bizzoso [illegible] [illegible] disegno satirico mai avviato: il pupazzo consiglia una protesta dispettosa, in pratica di arrendersi e fuggire. E' difficile andare come ospiti in un luogo dove nessuno conosce l'americano. Abituato a farsi capire da tutti, il disegnatore, Adolph Green, capirà finalmente le leggi di Babele, come la figlia che, per questo, è stata zitta due anni. Caduto nella trappola di affettuosa indifferenza del professor Depardieu e della sua corte, preso nei lacci amorosi dell'affascinante anziana Micheline Presle, il fumettista recupera un po' alla volta una condizione privilegiata: dove mancano le parole può supplire l'amore.

Accade in questo modo che tornerà in patria la figlia, sempre alla ricerca della vera comprensione, mentre [illegible] padre, [illegible] sprovveduto disegnatore, si spende felicemente senza doppiaggio, scopre la sua natura di imbonitore di se stesso, in una mattina di sole alla periferia di Parigi, con tanta gente che cor[illegible] solo per guardarlo.

Se Depardieu appare goffo, Green rappresenta il vero spirito [illegible] film. Un autentico segnale di comprensibilità, ricordavamo da Venezia, oltre tutte le spocchie, [illegible] costituito dalla spendida dentiera, che sembra applicata apposta per mordere la realtà. [s. r.]

I WANT TO [illegible] [illegible]
(Voglio tornare a casa)
di Alain Resnais
[illegible] Adolph Green, Gérard Depardieu, Micheline Presle, Linda Lavin [illegible] Geraldine Chaplin.
Fotografia [illegible] Charlie van Damme.
Produzione francese. Commedia.
Cinema **Centrale** di Torino, **President** di Milano.

Una scena di «Leviathan» con Amanda Pays: lei, carina e coraggiosa, sopravviverà all'assalto della Creatura frutto di mutazioni genetiche

Un mostro in bottiglia

«Leviathan» di George P. Cosmatos

COME resistere, quando la Creatura fantascientifica (in questo caso un po' uomo, un po' mostro, [illegible] po' murena, un po' sirena) comincia a strisciare nascostamente nel metallico luogo chiuso, insidiosa, ipervitale, inattaccabile dalle armi da fuoco, pronta a ergersi, divorare, incorporare [illegible] uomini? Emblema d'ogni Grande Paura d'ignoto, di perdita di sé o di mostrificazione, stavolta la Creatura simboleggia qualcosa di più dell'enorme serpente dentato di «Alien» a cui pure somiglia moltissimo: gli imprevisti delle alterazioni e manipolazioni genetiche, i rischi del supersfruttamento delle risorse naturali, il cinismo industriale assassino.

«Leviathan» è nel film il nome d'una nave sovietica, un tempo luogo d'esperimenti genetici per la creazione di uomini specialmente adatti alla fatica sottomarina, adesso ridotta a relitto inabissato sul fondo dell'Oceano Indiano e scoperto, esplorato [illegible] protagonisti con curiosità (ma [illegible] Leviatano è nella Bibbia un mostro marino simboleggiante il potere dei Faraoni egiziani). Dalla [illegible] «Leviathan» arriva, occultata in [illegible] bottiglia di vodka, la forza misteriosa che provoca la raccapricciante mutazione fisica d'un gruppo [illegible] uomini e donne che lavorano, a tremila metri di profondità, [illegible] estrarre argento e altri metalli preziosi da una miniera sottomarina. Uno dopo l'altro, la maggior parte dei minatori vengono contagiati e si trasformano nella Creatura superpossente, capace di suddividersi e moltiplicarsi, capace di assorbire memoria e competenze e lineamenti degli uomini divorati, impossibile da espellere [illegible] distruggere se non alla fine, in una fantastica esplosione. Parallelo all'agire devastante della Creatura è l'agire sinistro della Società mineraria, che per convenienza economica [illegible] per preoccupazioni d'immagine rinuncia anche al tentativo di salvare i suoi dipendenti dandoli senz'altro per morti. Il film avventuroso e spettaco[illegible] è poco originale ma allarmante, divertente: lotta col mostro, terrore, scafandri; il medico geniale ed impotente, i lavoratori [illegible] le loro diverse origini etniche [illegible] personalità, [illegible] comandante coraggioso [illegible] calmo che sopravviverà insieme [illegible] la ragazza coraggiosa e carina; momenti di tensione, musica fragorosa dello sfrenato Jerry Goldsmith, effetti speciali. [l. t.]

LEVIATHAN
di George P. Cosmatos
[illegible] Peter Weller, Richard Crenna, Amanda Pays
Produzione italiana, 1989
Thriller fantascientifico
Cinema **Cristallo**, **Lux** di Torino
Cinema **Apollo**, **Orfeo**, **Splendor** di Milano Cinema **Ariston 2**, **Paris**, **Ambassade** [illegible] Roma

Sveliamo il trucco

Tonnellate di cipria per simulare gli abissi

ROMA. Film di effetti speciali, costruito a tavolino usando tecnici straordinari tra cui sei vincitori di Oscar, costato 40 miliardi, «Leviathan» [illegible] arrivato sugli schermi grazie all'ostinata volontà di Aurelio De Laurentiis che, cocciuto almeno quanto [illegible] zio Dino, ne ha comprato da lui i diritti dopo che perfino la Fox [illegible] desistito. «Leviathan» presentava più problemi dei tanti altri film [illegible] quali si sprecano i trucchi perché [illegible] svolge tutto a tremila metri sotto i mari e non era possibile far recitare gli attori in una piscina che fingesse di essere un abisso oceanico. Perciò è stato girato interamente in studio a Cinecittà dopo sei mesi di riflessioni per scoprire come realizzare l'«effetto acqua». Tre i passaggi fondamentali. Il primo è stato studiare le riprese del [illegible] sul ritrovamento dell'aereo italiano precipitato a Ustica proprio [illegible] tremila metri [illegible] profondità dalle quali risultava evidente che in quelle condizioni la luce [illegible] scarsissima, [illegible] plancton sovrabbondante, i pesci luminescenti. Il secondo ricostruire condizioni simili a quelle: per esempio per arrivare al plancton sospeso nell'aria si è passati prima attraverso le piume di gallina manualmente sminuzzate [illegible] agitate da una macchina [illegible] vento per approdare poi a una sospensione [illegible]tenuta con camion di finissima polvere usata nei cosmetici e tonnellate di candelotti alcolici, di quelli usati nei campeggi per accendere la carbonella. Il terzo permettere agli attori chiusi nei loro scafandri e obbligati a battersi contro mostri marini telecomandati di non morire di caldo nelle loro tute subacquee: per la loro sopravvivenza [illegible] stati sistemati dei ventilatori all'interno dello scafandro. Infine l'ultimo problema: come restituire la lentezza dei movimenti di un corpo sott'acqua? Il colpo di genio è venuto al direttore della fotografia Alex Thomson [illegible] è passato dai 24 fotogrammi normali ai 48 otte[illegible] così, con l'aiuto [illegible] luci verdastre e filtri speciali, il risultato voluto. [si. ro.]

Festival cinema

Sorrento sceglie l'Italia

ROMA. Cinema sovietico e cinema italiano per la ventiseiesima edizione degli Incontri di Sorrento in programma dal 2 all'8 ottobre. I film targati Italia faranno parte, a cominciare da quest'anno, «a titolo definitivo e permanente», della rassegna sorrentina presieduta da Gian Luigi Rondi. E' stato anche istituito un nuovo premio intitolato ad Alessandro Blasetti, di cui sarà presentata una retrospettiva organizzata in collaborazione con il Centro sperimentale di cinemat[illegible]rafia.

Il vincitore del riconoscimento, designato da una giuria composta da Michelangelo Antonioni, Alberto Lattuada, Mario Monicelli, Francesco Rosi, Ettore Scola, i fratelli Taviani, è Luigi Comencini. A Sorrento sarà presentato il suo nuovo film, «Buon Natale... Buon Anno».

Gli altri film italiani in programma sono «Il colore dell'odio» di Pasquale Squitieri, «Lo zio indegno» di Franco Brusati, «Ne parliamo lunedì» di Luciano Odorisio, «Nostos» di Franco Piavoli, «Il tempo di [illegible]dere» di Giuliano Montaldo. Le opere prime e seconde, in gara per il premio Vittorio De Sica, sono «Io Peter Pan» di Enzo Decaro, «La fi[illegible] dell[illegible] notte» di Davide Ferrario, «Nulla ci può fermare» [illegible] Antonello Grimaldi, «Roma, Paris, Barcellona» di Paolo Grassini e Italo Spinelli, «Supyseua» di Enrico Coletti e «Orlando sei» di Majorana. Le pellicole saranno valutate dai giurati Giulia Boschi, Massimo Dapporto, Andrea Occhipinti, Elena Sofia Ricci. Il presidente è Giuseppe Tornatore.

I film sovietici, selezionati dal direttore artistico Valerio Caprara, [illegible] «Cucciolo» [illegible] Alexandr Grisin, «Mascalzone» di Vagif Mustafaev, «I pantaloni» di Velerij Priemychov, «S. E. R. La libertà [illegible] il paradiso» di Sergej Bodrov, «Tentazione» di Vyacheslav Sorokin, «Uno specchio per l'eroe» di Vladimir Chotinenko, «Uno straordinario incidente nel distretto» di [illegible]ergej Snezkin. «Sono tutti film [illegible] registi giovani — ha detto Caprara — dedicati a problemi di attualità con un profondo [illegible]timento nello stile».

Del programma degli incontri, che comprende anche diciotto cortometraggi italiani, quindici documentari [illegible] dieci film d'animazione sovietici, fa parte poi la sezione «Sorrento Notte» dedicata a pellicole ancora inedite in Italia come «Vivere in fuga» [illegible] Sidney Lumet, «Romero» di John Dugan, «Ho sposato [illegible] fantasma» di Carlo Reiner e «Ombre sui muri» di Georges Lautner.

Le manifestazione, il cui costo supera di poco il miliardo di lire, si concluderà con una grande festa dedicata al cinema, durante la quale saranno consegnati i premi Vittorio [illegible] Sica «alla [illegible]rriera» ai produttori Carmine Cinafarani, Silvio Clementelli, Mario e Vittorio Cecchi Gori, Franco Cristaldi, Luigi e Aurelio de Laurentiis e Goffredo Lombardo. [r. s.]

[illegible]
SPETTACOLI [illegible]

Carmelo presenta il suo «Tamerlano»

VENEZIA. Carmelo Bene, direttore del settore Teatro della Biennale di Venezia, ha presentato ieri sera, in una conf[illegible] stampa, il suo lavoro di ricerca, in corso a Venezia. Bene, come è noto [illegible] preparando un lavoro interdisciplinare su «Tamerlano il Grande» del commediografo inglese Christopher Marlowe. Bene ha già avuto modo di annunciare che allo spettacolo non potrà assistere quasi nessuno, forse sarà ammesso il presidente della Biennale, Pao[illegible] Portoghesi, ma non certo il consiglio direttivo. Sin dall'ini[illegible] [illegible] suo mandato, Bene ha spiegato che intende produrre [illegible] Venezia un lavoro che si potrà vedere in tutto il mondo, ma non nella città lagunare.

E [illegible] [illegible]giorno ricomincia da tre

MILANO. I tre telequiz [illegible] Mike Bongiorno tornano puntualmente c[illegible] l'autunno: [illegible] Canale 5, il 25 settembre [illegible] avvierà [illegible] (40 minuti con inizio [illegible] mezzogiorno, [illegible] lunedì al venerdì), il 1° ottobre «La ruota [illegible] fortuna» (ogni domenica, alle 19,45, per 45 minuti), il 5 ottobre Telemike (tutti i giovedì alle 20,30). Tra le novità, una costante presenza femminile di fianco a Bongiorno: nei tre giochi, rispettivamente Susanna Messaggio, Paola Barale e Sabrina Gandolfi.

Carraro, [illegible] miliardi per lo spettacolo

ROMA. Il ministro Franco Carraro, dopo l'approvazione della [illegible] proposta di legge da parte del Consiglio dei ministri avvenuta in maggio, ha sottolineato i problemi relativi alle struttu[illegible] per lo spettacolo, [illegible] l'esigenza di una organica ristrutturazione del settore delle sale, da perseguire attraverso investimenti pubblici ad opera dei comuni o loro consorzi. Si favoriscono in tal modo gli investimenti privati di ampie dimensioni, ma anche l'acquisto e la costruzione di nuove strutture per la migliore fruizione della musica sinfonica [illegible] leggera. I contributi previsti dal ministero sono [illegible] 25 miliardi per il 1990 e 50 per il '91, di cui, rispettivamente, 20 miliardi e 40 miliardi [illegible] comuni tramite il sistema Cassa Depositi e Prestiti e 5 miliardi e 10 miliardi per rate di ammortamento [illegible] mutui, contratti da privati che acquistino, costruiscano o ristrutturino edifici per lo spettacolo. [illegible] investimenti dovrebbero ammontare per il biennio a 686 miliardi.

[illegible] si ap[illegible] il [illegible] [illegible]

CATANIA. Prende il via stasera, nel 154° anniversario della morte di Bellini, e si protrarrà fino al 4 ottobre, il festival dedicato [illegible] musicista, alle sue composizioni, alla sua vita. La rassegna si aprirà con la «Messa di requiem» dedicata a Vincenzo Bellini da Donizetti, ma eseguita, postuma, solo nel [illegible]. Nella chiesa di San Nicolò suonerà l'Orchestra sinfonica siciliana diretta da Elio Boncompa[illegible]ni. I cantanti saranno Anna Caterina Antonacci, Alexandra Papadjaku, Diego D'Auria, Alessandro Cassis, Alfredo Zanazzo.

Aveva 64 anni, doppiò Welles [illegible] Rod Steiger

E' morto Gaipa voce dei grandi attori

ROMA. E' morto la notte scorsa per improvviso malore nella sua abitazione romana l'attore Corrado Gaipa. Nato a Palermo nel 1925, aveva 64 [illegible] Da tempo abitava in un residence, ed [illegible] stato assistito fino all'ultimo dai suoi parenti.

Corrado Gaipa [illegible] soprattutto noto [illegible] doppiatore cinematografico [illegible] nella sua lunga carriera (che comprende quasi tutti i film di Fellini) aveva prestato la sua voce a Orson Welles (in «Falstaff»), a Burt Lancaster (nel «Gattopardo» di Visconti), a Spencer Tracy e a Rod Steiger.

Alla fine degli Anni 50 [illegible] cominciato a lavorare per la televisione partecipando al doppiaggio di molti sceneggiati (firmati da Bolchi, Schivazappa, Landi, D'Anza). Recentemente aveva lavorato al doppiaggio di tutto il serial tv «Capitol».

Come attore cinematografico aveva partecipato ai primi due film della serie «Il padrino», e si apprestava a lavorare nel terzo di prossima lavorazione, sempre per la regia di Coppola. An[illegible] per il cinema, recitò in «Un bellissimo novembre» di Bolognini, nel «Metello» [illegible] in «Dramma della gelosia».

Per il teatro, tra la fine degli Anni Quaranta [illegible] i Cinquanta [illegible] stato nelle in molte compagnie tra cui quella di Tofano, Cortese [illegible] quella di Pagnani-Cervi. Aveva sostenuto la parte del padre in «Affabulazione» di Pier Paolo Pasolini, accanto a Vittorio Gassman. Fu anche il protagonista dell'«Opera dello straccione» di Ben Johnson e del «Sior Todaro Brontolon» di Goldoni per lo Stabile di Trieste.

Gaipa era un attore a tutto tondo. Si era formato all'Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio d'Amico, [illegible] presto [illegible] era affermato in diversi lavori teatrali. Passato al cinema e alla tv, era riuscito a conquista[illegible] una sua [illegible] [illegible] vasta popolarità nel doppiaggio grazie alla voce robusta, calda [illegible] pastosa, ricca [illegible] inflessioni [illegible] [illegible] grande comunicativa, che gli aveva permesso di dare a questa attività, in genere ritenuta secondaria, una impronta personale. A proposito [illegible] suo lavoro [illegible] detto: «Sono riuscito a realizzarmi, a costruirmi [illegible] ordine a una solidità interiori, posso dire [illegible] avere vinto la mia guerra. Una guerra non clamorosa, tutta combattuta nel mio animo e nella mia mente, ma [illegible] per questo [illegible] dura, difficile, angosciosa»».

Oltre all'impegno con Coppola, Gaipa avrebbe dovuto interpretare la commedia di Turi Vasile «Una famiglia patriarcale» per lo Stabile di Catania. [r.s.]

Corrado Gaipa recitò [illegible] primi due film della serie «Il padrino» di Coppola

[illegible]

Ma che sia proprio l'ultima quell'idea di Guarini

FORTE perplessità ha suscitato l'esordio, su Raidue, della rubrica «Fino all'ultima idea». Perché? Anzitutto va precisato che il titolo della rubrica è seguito da un sottotitolo, forse ironicamente e forse no, dal suono apocalittico e dall'ambiziosa apertura [illegible] uno sconfinato panorama storico-socio-culturale: «Inventario di fine millennio». E' già difficile fare l'inventario di una genera[illegible], immaginiamoci di dieci secoli.

Comunque obbiettivo primario è l'affrontare [illegible] di altissimo livello [illegible] ciclopiche dimensioni quali Trasgressione, Diritto [illegible] vita, Arte, Progresso, Uguaglianza, Comunismo, Stato, Libertà; obbiettivo più terra terra, provocare discussioni roventi [illegible] cozzi frontali, [illegible] questo lo si deduce dalla lista degli ospiti rilevando che sull'Arte si affronteranno due tipetti come Vittorio Sgarbi e Achille Bonito Oliva, che sul comunismo [illegible] fronteggeranno Claudio Martelli ed Edoardo Sanguineti, che sul Diritto alla vita Carlo Casini ringhierà furiosamente contro Margherita Boniver, che sulla Libertà [illegible] misureranno Giuliano Ferrara e Lucio Magri ecc.

Dal canto suo [illegible] conduttore Guarini dichiara [illegible] voler [illegible] «parziale». E lo [illegible] è già visto l'altra sera intervenire [illegible] agitazione come terzo dibattente, tanto da farci invocare un moderatore che lo moderasse.

L'altra sera non si [illegible] cominciato bene. La Trasgressione: ci si poteva legittimamente aspettare una sorte di ritratto della trasgressione, com'era un tempo [illegible] com'è oggi, [illegible] faceva scandalo cent'anni fa e [illegible] tra le due guerre, e che significato [illegible] che [illegible] il concetto ai nostri giorni in cui qualsiasi barriera sembra (ma lo è veramente?) superata e spezzata. Certo, in cinquanta minuti è arduo fare [illegible] discorso completo, tuttavia è possibile proporre i momenti culminanti della questione e sollecitare le riflessioni del pubblico.

Invece [illegible] si [illegible] trovati davanti ad un contesto imprevisto e anomalo: da una parte il professor Armando Verdiglione, psicanalista, di cui sono ben note le disavventure, [illegible] dall'altra l'avvocato Pisapia che ha contribuito a farlo condannare. Subito la disputa ha preso l'unica strada che poteva prendere: il professore, con acerbo risentimento, si [illegible] scagliato contro la persecuzione della quale sostiene essere stato bersaglio, contro gli accusatori, contro i modi del processo, contro un magistrato che lo ha giudicato inadeguato per cultura, [illegible] il pubblico ministero, e via di questo passo; l'avvocato, più calmo, ha ribattuto in termini legali, e il conduttore ha appoggiato [illegible] difesa di Verdiglione propugnando alla fine, tout court, il rigetto del reato di circonvenzione d'incapace in nome — se non andiamo errati — della libertà [illegible] parola.

E la Trasgressione? Non [illegible] è capito dove si fosse nascosta. Ma di tutto l'insieme della puntata, e dei suoi scopi (salvo che lo scopo fosse quello di dare voce a Verdiglione), non si è capito praticamente nulla, e la confusione è stata aumentata da [illegible] carosello [illegible] pareri-flash sugli atteggiamenti trasgressivi, pareri tra cui brillava una preziosa [illegible] [illegible] Pippo Baudo. Le [illegible] migliori: sequenze da «Il volto» [illegible] Bergman e da «Entr'acte» [illegible] René Clair, mirabili brani di cinema che però con l'idea di Trasgressione c'entrano poco [illegible] che non hanno aiutato la platea [illegible] uscire dal buio profondo in cui il dibattito l'aveva affondata.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Il Freud di Huston

FREUD-PASSIONI SEGRETE
1962 su Raidue alle 20,30; dur. 120'.

John Huston, nella [illegible] perenne sperimentazione di nuovi generi, si cimenta in un ritratto del padre della psicanalisi attraverso [illegible] rievocazione di cinque anni basilari (1885-1890) nella sua ricerca: l'autoanalisi, il viaggio a ritroso nella memoria dell'infanzia, la formulazione del complesso di Edipo. Interprete del giovane Freud [illegible] il volto tormentato di Montgomery Clift, con lui Susannah York, la giovane Cecilia paralizzata dall'isteria, Larry Parks e Susan Kohner. La prima sceneggiatura (che ha dato [illegible] Huston molte grandi indicazioni) era [illegible] Jean-Paul Sartre, ma ci sarebbe voluto [illegible] film di otto ore, [illegible] quindi il testo definitivo [illegible] stato scritto dal regista [illegible] Kaufman e Reinhardt. Il film, [illegible] partenza [illegible] durata [illegible] 165 minuti, era stato sforbiciato dalla produzione [illegible] 140', e qui in Italia [illegible] 120'. Scriveva Huston «Rimpiango I tagli come rimpiango l'originale sceneggiatura di 1100 pagine di Sartre, alla quale ho dovuto [illegible]». Al termine, un dibattito sul pensiero e l'attualità di Freud.

IL [illegible] PIU' [illegible]
1962 su Raitre alle 20,30; dur. 180'.

Sei registi, cinquanta star, ventimila [illegible] e milioni di dollari per questo monumentale film-documentario che ricostruisce in chiave kolossal-eroica il D-Day ossia il 6 giugno [illegible] '44, sbarco alleato in Normandia. I registi sono Ken Annakin per gli esterni inglesi, Andrew Marton per quelli americani, Bernard Wicki per gli episodi tedeschi, Oswald e Williams per le battaglie, [illegible] Darryl Zanuck [illegible] produttore) per gli interni americani; musiche di Maurice Jarre, canzoni di Paul Anka, e uno stuolo di attori fra cui Jean-Louis Barrault, John Wayne, Henry Fonda, Richard Burton, Mel Ferrer, Sean Connery, Robert Mitchum, Bourvil. Nessun attore pretese alcun compenso, visto che si trattava di un film commemorativo.

Robert Mitchum, «Il giorno più lungo»

IL MUCCHIO SELVAGGIO
1969 su Italia [illegible] alle 22,30; dur. 145' e con spot 150'.

Primo grande successo di Sam Peckinpah, è il film che ha rivoluzionato il genere western su un piano truculento e barocco, [illegible] di rivendicazione dell'emarginato e dell'eroe nero. Interpretato da Ben Johnson, Warren Oates, William Holden, Ernest Borgnine, e ambientato ai confini del Messico all'epoca [illegible] Pancho Villa, è la [illegible] di un gruppo di banditi sanguinari e prezzolati, tallonati da «regolari» ben peggio di loro, che fini[illegible] per combattere dalla parte giusta.

[illegible]
[illegible] Retequattro alle 20,30; dur. 118' e con spot 130'.

Tratto dal romanzo «The Hamlet» [illegible] da due racconti di William Faulkner e diretto da Martin Ritt, è una commedia drammatica, protagonista Paul Newman in un [illegible] tipico ruolo di allora, l'uomo prepotente cinico opportunista, che piomba da padrone in una cittadina, ma che dovrà fare i conti [illegible] timida e testarda Joanne Woodward (è il primo film che i due girano assieme), la quale darà filo da torcere a lui e al potente padre Orson Welles; nel cast accanto a loro anche Anthony Franciosa, Lee Remick, Angela Lansbury.

IL CRITICO SEGNALA

IL GIOCO DELLA GUERRA
Alle 23,50 su Raitre

Un film tv di Peter Watkins, autore inglese attivo negli Anni 70, estroso innovatore del linguaggio televisivo e continuamente alla ricerca di storie nere, paradossali, in bilico tra l'iperrealismo e la metafora: «The War Game» è un racconto di assurda grottesca violenza che bene esprime il mondo e lo stile di un regista da anni ormai in silenzio.

BERGMAN SI CONGEDA
Alle 20,30 Cinquestelle

Quarta e ultima parte di quel grande affresco della memoria che è «Fanny e Alexander» in cui — meglio nell'ampia edizione televisiva che nella riduzione cinematografica — si effondono l'estro, il lirismo, la malinconia di Ingmar Bergman che guarda ad un «suo» passato favoloso.

POULENC OPERISTA
Alle 19,50 su Radiotre

In collegamento con la Francia «Les dialogues des Carmélites» (1957), [illegible] dramma di Georges Bernanos, musica di Francis Poulenc: direttore Michel Plasson, Orchestra Nazionale di Francia.

[illegible]
Alle 21 su Radiodue

Tre eminenti violinisti a confronto in virtuosismi e interpretazioni: Joseph Szigeti in Beethoven, David Oistrakh in Brahms [illegible] Jean Kantorow in Schumann.

PROGRAMMI

MATTINO

Mikhail Baryshnikov, «Maratona d'Estate», 12,05 Raiuno.

Gino Paoli, «Be bop a lula», 14,30 Italia 1.

SERA

Mireille Mathieu, in concerto alle 22,20 su Montecarlo.

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 22,50; 24
- 7 — **L'impareggiabile Godfrey**
- 8,30 [illegible] **in lingua originale**
- 9,30 **Appuntamento a Jubilee**
- 11 — **Châteauvallon.** Sceneggiato
- 12,05 Maratona d'estate. [illegible] **Baryshnikov: Baryshnikov Dances Balanchine** con L'American Ballet Theatre
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
- 14 — **Prisma.** A cura di G. Raviele
- 14,30 **Vedrai.** Settegiorni tv
- 14,45 **Sabato sport.** Pergusa. **Motociclismo** - Imola. **Automobilismo**
- [illegible] **Sette giorni al Parlamento**
- 17 — Dall'Antoniano di Bologna. **Speciale estate**
- 18,05 **Estrazioni del Lotto**
- 18,10 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica**
- 18,20 **Check-up**
- 18,50 **Il mago.** Telefilm
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 Da Riva del Garda Loretta Goggi presenta: **Uno due [illegible]... [illegible] Vela d'oro '89.** Spettacolo [illegible] Pierfrancesco Pingitore e Carla Vistarini.
- 0,10 Sabato Club. **... e l'uomo creò [illegible]** (1960). Film drammatico, di Stanley Kramer. Con Spencer Tracy, Fredric March.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 16,25; 19,45; 22,30; 23,50
- 7 — **Cartoni animati.**
- 7,50 **La cara segretaria**, film
- 9,15 **Vedrai**, Settegiorni tv
- 9,30 **Arno: avventura di un fiume.**
- 10 — **Giorni d'Europa**
- 10,30 **Spazio musica**
- 11,30 **Il Virginiano**, film
- 13,30 **Tg 2 - Trentatrè**
- 13,45 **Estrazioni del Lotto**
- 13,50 **Capitol**, serie tv
- 14,30 **Tutti frutti - Monte fresco**
- 15,15 **Lassie**, telefilm
- 15,40 **Thundercats**, cartoni animati
- 16,05 Estoril. [illegible]: **G. P. del Portogallo [illegible] F. 1.** Prove.
- 16,30 **Lei [illegible] un po'**
- 17 — **Rotosport:** Roccaraso. **Pattinaggio artistico: Campionato del mondo**
- 17,45 **TG 2 - Sportsera**
- 18 — [illegible] **tempo di una partita di pallacanestro di campionato**
- 19,55 **Tg 2 - Dribbling**
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30-24 In occasione [illegible] cinquantenario della morte di Sigmund Freud, Claudio G. Fava presenta **Una grande illusione? Una** serata dedicata alla psicanalisi
- 20,30 **Freud, passioni segrete** (1962). [illegible] drammatico di John Huston. Con Montgomery Clift, Susannah York, Larry Parks, Susan Kohner.
- 22,45 **Incontro-scontro tra psicanalisi e neuroscienze**, di [illegible] vanni [illegible]
- 24 — **Tg 2 - Nottesport.** Giulianova. **Pugilato: Caloni - Polinori** Ti[illegible] italiano pesi medi. - Roccaraso. **Pattinaggio artistico: Campionato [illegible] mondo**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 23,35
- 9 — Piediluco. **Canottaggio: Camp. italiani**
- 11,45 **Vedrai**, Settegiorni [illegible]
- 12 — **Magazine 3**, il meglio [illegible] Raitre
- 12,55 Stoccolma. [illegible]: **Italia-Bulgaria. Campionati [illegible] pel**
- 14,30 Lecco. [illegible] **nautico: Campionato [illegible] velocità.** Ulti[illegible] prova
- 16,30 Roccaraso: **Pattinaggio artistico: Campionati mondiali**
- 17 — Ostia: **Atletica leggera: Campionati mondiali militari**
- 18,45 **Tg 3 - Derby**, di Aldo Biscardi
- 19,45 **20 anni prima**
- 20 — **Black and blue.** Di Paolo Macioti, Maurizio Malabruzzi, [illegible]similiano Varni
- 20,30 Anni di guerra (IV). **Il giorno più lungo** (1962). Film di Ken Annakin, Andrew Marton, Bernhard Wicki. Con John Wayne, Rod Steiger, Robert Ryan, Peter Lawford, Henry Fonda, Robert [illegible]chum, Richard Burton, Sean Connery.
- 22,05 **Il giorno più lungo**: Film, 2° tempo
- 23,30 **Appuntamento al cinema**
- 23,50 **The War [illegible] (Il gioco [illegible] guerra).** Un attacco nucleare [illegible] Gran Bretagna simulato [illegible] Peter Watkins
- 0,40 **20 anni prima**

CANALE 5

- 7,30 **Alice**, telefilm
- 8 — **Fantasilandia**
- 9 — **Agenzia matrimoniale**, conduce [illegible] Flavi (replica)
- 9,30 [illegible] **e offro**, rubrica, replica
- 9,55 **Première**, news
- 10 — **I 5 del quinto piano**, telefilm
- 10,30 **Casa mia**, quiz
- 12 — **I Jefferson**, telefilm
- 12,30 **Hotel.** Il primo amore, [illegible]
- 13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco delle coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**, rubrica
- 16 — **Love Boat**
- 16,55 **Première**, [illegible]
- 17 — **Attenti a quei due.** Incominciò per gioco, telefilm
- 18 — [illegible] **Il prezzo è giusto**, condu[illegible] Iva Zanicchi
- 19 — **Il gioco del 9**, gioco condotto da Raimondo Vianello, [illegible] San[illegible] Mondaini
- 19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro
- 20,30 **Superfantozzi**, film con Paolo Villaggio, Liù Bosisio. Regia [illegible] Neri Parenti
- 22,20 **Casa Vianello**, Tradici a tavola, telefilm
- 22,50 **Ovidio**, Chiamata notturna, telefilm
- 23,20 **Goodbye [illegible] Amen**, film con Tony Musante, Claudia Cardinale. Regia di Damiano Damiani
- 1,20 **Mannix**, Uccello da preda, telefilm (prima e seconda parte)

ITALIA 1

- 7 — **Caffellatte**, cartoni
- 8,30 **Strega per amore**, telefilm
- 9 — **Mork e Mindy**, telefilm
- 9,35 **Cannon**, telefilm
- 10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 11,25 **Première**, news
- 11,30 **Simon & Simon**
- 12,30 **Anteprima**, presenta [illegible] Gola
- 13 — **Jonathan dimensione avventura**, conduce Ambrogio Fogar
- 13,30 [illegible], sport (replica)
- 14,30 **Be Bop A Lula**, con Red Ronnie
- 15,30 **So to speak**, news, lezioni [illegible] lingua inglese
- [illegible] — **Bim bum bam**, [illegible]
- 18 — **Arnold**, Il processo, telefilm
- 18,30 [illegible] [illegible] [illegible] con Maurizio Seimandi
- 19,30 **I Robinson**, telefilm
- 20 — **Ti voglio bene Denver.** Una montagna di patatine, [illegible]
- 20,30 Ciclo vero West: **Il [illegible] selvaggio** film con William Holden, Ernest Borgnine. Regia [illegible] Peckinpah
- 23 — **Superstars of Wrestling**, sport, commento [illegible] [illegible] Peterson
- 23,45 **Zio [illegible] [illegible] Show**
- 0,30 **Lycanthropus.** Film, regia di Paolo Heush, con Barbara Lass, Carl Shell, Curt Lowens
- 2 — **Première**, news
- 2,05 **Star Trek**, Ritorno al domani, telefilm

RETE 4

- 8,30 [illegible] **Big Bang** (replica), news
- 10,30 **Premiere - Trailers**
- 10,40 **L'amore [illegible] fa così**, film, con Colette Darfeuil, Enrico Viarisio, Regia di Carlo L. Bragaglia
- 12,10 **La piccola grande Nell**, telefilm, Pronto soccorso
- 12,45 **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 13,40 **Buon Pomeriggio**, rubrica, in studio Patrizia Rossetti
- [illegible] **Sentieri**, teleromanzo
- [illegible] **Femmina ribelle**, film con Jane Russell e R[illegible] Egan, regia di Raoul Walsh
- 16,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,30 **General Hospital**, teleromanzo
- 19,30 **Quincy**, telefilm, Questione di tempo
- 20,30 **La lunga estate calda**, film, regia di Martin Ritt., con Paul Newman e Joanne Woodward
- 22,40 **I [illegible] mondi [illegible] Charly**, film, [illegible] [illegible] Robertson C[illegible] Bloom, [illegible] di Ralph Nelson.
- [illegible] **Ironside**, telefilm, Matrimonio [illegible] famiglia
- 1,40 **Agente speciale**, telefilm, Chi ha sparato al povero George?
- 2,40 **Adam 12**, telefilm, C'era [illegible] volta un poliziotto

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20
- 7,30 **CBS Evening News**
- 11 — [illegible] **confini dell'Arizona**, telefilm, La terra promessa
- 12 — **Pianeta azzurro**, documenti
- 13,10 **Sport show**
- 14 — **Automobilismo. Gran Premio del Portogallo [illegible] Formula 1.** Prove ufficiali da Estoril
- 15 — **Motociclismo. Campionato mondiale Superbike da** Pergusa (Enna)
- 16 — **Pallavolo. Italia-Bulgaria. Campionato d'Europa [illegible]** Pergusa
- 17,30 **Una strana coppia**, film, di Burt Kennedy, con Lou Gossett, Larry Hagman
- 19 — **Operazione ladro**, telefilm, Progetto X
- 20,30 **La notte del coraggio**, film, di Eliot Silverstein, con Barnard Hughes, Daniel Hugh Kelly
- 22,20 **Mireille [illegible]** Musicale. Un grande concerto al «Palais des Congrès» di Parigi, nel quale l'artista propone i suoi più grandi successi
- 24 — **Incubo**, film di William Hale, con Richard Crenna

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
- 11 — [illegible] [illegible] **Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Voglia [illegible] musica**
- 14 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 20,30 **Fanny [illegible] Alexander** (1982) 4ª [illegible] ultima parte. Film Tv dram[illegible]. [illegible] Ingmar Bergman, [illegible] Pernilla Allwin, Bertil Guve
- 22 — **I concerti [illegible]**. Musiche di J. Mislivecek e W. A. Mozart

ODEON TV

- 13 — **Sugar Estate**, cartoni animati
- 13,30 **Odeon News - Top motori**
- 14 — **Forza Italia** (replica)
- 15 — **Prestige** (replica)
- 15,30 **Anche i ricchi piangono**
- 16,30 **Maria**, telenovela (replica)
- 17,30 **Rituals**, sceneggiato
- 18 — **Beyond 2000**
- 18,30 **L'uomo e la Terra**
- 19,30 **Special motori**
- 20 — **I misteri [illegible] [illegible] Welles**
- 20,30 **La capra**, film di Francis Veber, con Gerard Depardieu
- 23 — [illegible] **Run**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 17,45; 19,45; 22,20
- 15,05 **Segni particolari: genio**
- 15,30 **Gioventù**, replica
- 16 — **Centro**, informazione
- 17,10 **Orizzonte**
- 17,50 **I conti fatti**, rubrica
- 18 — **Scacciapensieri**
- 18,30 **Il Vangelo di domani**
- 18,40 **Surf alle isole Hawaii**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **Due vite una svolta**, film [illegible] H. Ross, con S. MacLaine
- 22,45 **Sabato sport**
- 23,55 **Flash Teletext**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 22,15
- 13,40 **Sottocanestro**
- 14,30 **Baseball**
- 16 — **Calcio: Campionato inglese. Everton-Liverpool**, in diretta
- 17,45 **Rugby**
- 19 — **Campo base.** Documentario
- 19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
- 20 — **Juke-box.** La storia [illegible] sport
- 20,30 **Calcio. Campionato spagnolo.** Una partita
- 22,30 **Calcio. Campionato inglese. Everton-Liverpool**, replica

RETEMIA

- 14 — **Ziuq**, gioco
- 14,30 **Beverly [illegible]** telefilm
- 15 — **Film**
- 17 — **Pomeriggio insieme**, commerciale
- 18,05 **Un eroe da quattro soldi**, telefilm
- 19,30 **Ziuq**, gioco
- 20 — **I detective**, telefilm
- 20,30 **Outsider**, telefilm
- [illegible] **Sport**
- 22,15 **Palazzo Chigi**
- [illegible] **Primomercato**, rubrica

VIDEOMUSIC

- 8 — **Corn flakes**
- 8,30 **Rotazione video** tra i quali: Stevie Wonder, Inxs, Enya, Ozzy Osbourne
- 19,45 **Zucchero special**
- 24 — **On the air night**
- 4 — **Notte rock**

ITALIA 7

- 15,30 **M.A.S.H.**, telefilm
- 16 — **Cover Up**, telefilm
- 17 — **Speedy**
- 17,20 **Super 7**, cartoni
- 19,40 **Amandoti**, telenovela
- 20,30 **Il duca nero**, film [illegible] P. Mercanti, con Cameron Mitchell, [illegible] Maria Spina
- 22,30 **Colpo grosso**, gioco
- 23,30 **Agenzia divorzi**, film di K. Annakin, con Mac Davis, Art Metrano
- 1,15 **Colpo grosso**, gioco
- 2,15 **M.A.S.H.**, telefilm

[illegible]

- 8 — [illegible]
- [illegible] — **Un'autentica peste**, telefilm
- 15 — **Venti ribelli**, teleromanzo
- [illegible] **Nozze d'odio**, sceneggiato
- 17,30 **Victoria**, telenovela
- 18,30 **La mia vita per te**, telenovela
- 19,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
- 20,25 **Victoria**, teleromanzo, [illegible] Victoria Ruffo
- 21,15 [illegible] **d'odio**, sceneggiato, [illegible] Christian Bach
- 22 — [illegible] [illegible] **vita per te**, teleromanzo, con Rogelio Guerra

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio. 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23
6-9 Ondaverde; 6,45 Ieri [illegible] Parlamento; 7,20 Gr regionali; 7,30 Gr1 Scienza; [illegible] Week-end; 10,15 Incontri musicali [illegible] mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 I personaggi [illegible] storia; 13,25 Natalino Otto canta; 14 Spettacolo. Profili in bianco e nero; 15,03 Varietà, varietà si chiude; 16,27 Teatro insieme; 17,13 Il cuore; 17,30 Autoradio; [illegible] Obiettivo Europa - Spettacolo; 18,30 Musicalmania; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Ci siamo anche noi; 20 Il teatrino delle venti; 21 Dottore, buonasera, di Luciano Sterpellone (replica); 21,30 Giallo sera; [illegible] Musica notte. Vittorio Follegaro: 22,27 Teatrino Napoli 1799: La poetessa di corte e il Metastasio, sceneggiato. 23,05 La telefonata - Raistereouno: 15-24.

[illegible]

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,25; 19,30; 22,30
[illegible] [illegible] senza zoo; 7 Bollettino del mare; [illegible] Giocate con noi; 8,05 Un poeta, un attore; 8,10 Radiodue presenta; [illegible] Mille e una canzone; 9,34 Oggetti smarriti; 11 Hit Parade; 12,10 Gr regione - Ondaverderegione; 12,45 Hit Parade; 14,15 Programmi regionali; 15 Un secolo d'operetta; 15,30 Gr2 Europa; 15,56 Hit Parade; 16,32 Estrazioni del Lotto; 16,37 Speciale Gr2 Agricoltura; 17,05 Mille e una canzone; 17,32 Invito a teatro «Amore e denaro», cinquant'anni di Teatro borghese tra '800 e '900. «Il successo»; 19,50 Come al cinema; 21 Strumento solista e orchestra; 22,50 Via Emilia - Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 23,05
6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 I Concerti di Blue note; 11,15 Concerto del mattino (III parte); 11,50 Dirige Herbert von Karajan (I parte); 12,45 Conversazioni sulla lingua italiana; 12,55 Dirige Herbert von Karajan (II parte); 14 Musica strumentale italiana; 15 La parola e la maschera; 16,45 Dall'Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli della Rai «II Festival Pianistico 1989»: Concerti per pianoforte e orchestra di Wolfgang Amadeus Mozart (dal 1767 al 1782); 18,15 Cinema all'ascolto; 19 Folkconcerto; 19,50 Stagione Lirica «Euroradio» 1989-90. In collegamento con Radio France; 23,20 Nino Rota - Raistereonotte 24-6.

LA STAMPA
TORINO

Municipalizzate e immobili: i servizi passivi costano ai torinesi 430 miliardi l'anno

[illegible] se il [illegible] fosse privato?

In Comune si discute la proposta di Bologna

[illegible] se il Municipio cedesse le [illegible] imprese [illegible] privati? Lo slogan liberale «Troppo Comune nella nostra vita» sembra non essere più tabù, e proprio dalla [illegible] Bologna arriva il primo segnale per ridimensionare e cambiare l'intervento municipale nell'erogazione di servizi.

La proposta [illegible] Renzo Imbeni, sindaco bolognese, non incontra, l'entusiasmo di Milano, mentre da Firenze rispondono: «Ne stiamo discutendo». E a Torino?

Sarebbe proponibile vendere l'Atm [illegible] i suoi tram ai privati? Oppure dare in appalto l'Amrr, cioè l'azienda municipalizzata raccolta rifiuti?.

I tecnici rispondono di [illegible] Sarebbe annullata, dicono, tutta una filosofia che da oltre trent'anni ipotizza che i servizi di pubblica utilità devono essere [illegible] gestiti [illegible] garantiti dallo Stato [illegible] dalle sue emanazioni: Regioni, Province e Comuni.

Vediamo, allora, quanto costano queste aziende. Quanto incidono [illegible] debito pubblico degli [illegible] locali in un bilancio [illegible]ello Stato che ogni anno perde ormai circa 150 mila miliardi.

A Torino l'azienda che costa [illegible] più è l'Atm: quest'anno su un bilancio complessivo di 357,6 miliardi, prevede di guadagnarne solo 113,6. Raggiungerà quindi il pa[illegible] grazie a 216,5 miliardi che gli arriveranno dal fondo nazionale dei trasporti, cioè dallo Stato, e [illegible] miliardi stanziati dal Comune.

[illegible]

L'Amrr ha un bilancio di circa 120 miliardi, di cui 100 assorbiti dalla raccolta dei rifiuti solidi e dalla nettezza urbana. Riceve circa [illegible] miliardi dalle tasse pagate [illegible] torinesi, altri [illegible] le arrivano dall'affitto delle discariche, dai servizi sgombero neve [illegible] pulizia dei mercati. Ne rimangono [illegible] che vengono coperti dal Comune. E [illegible] 20 miliardi che si aggiungono al debito generale dello Stato.

In questi due casi avrebbe senso «privatizzare»? Le caratteristiche dei due servizi sono diverse. Ma in entrambi i casi [illegible] «no» dei tecnici [illegible] unanime. Perché? «Ci [illegible] leggi dello Stato [illegible] delibere municipali che non lo consentono — risponde [illegible] direttore dell'Atm Fava —. Innanzi tutto l'obbligo di tenere prezzi politici che non ci [illegible]sentiranno mai di perseguire fini di lucro. Come azienda pubblica [illegible] pensiamo neanche, ma se i vincoli cadessero, i privati ci penserebbero eccome. Non agevolerebbero mai le [illegible] tegorie più deboli. Altro che biglietto del tram a mille lire».

Analogo il ragionamento in via Germagnano, nella sede dell'Amrr. «Il privato ci vuole guadagnare — dice l'ingegner Fatica, vicedirettore dell'Amrr —. E allora addio investimenti. Noi spendiamo in nuovo materiale, in macchinari, tecnologie, circa cento miliardi l'anno. Un privato prima di spendere cifre di questa entità [illegible] penserebbe mille volte».

[illegible]

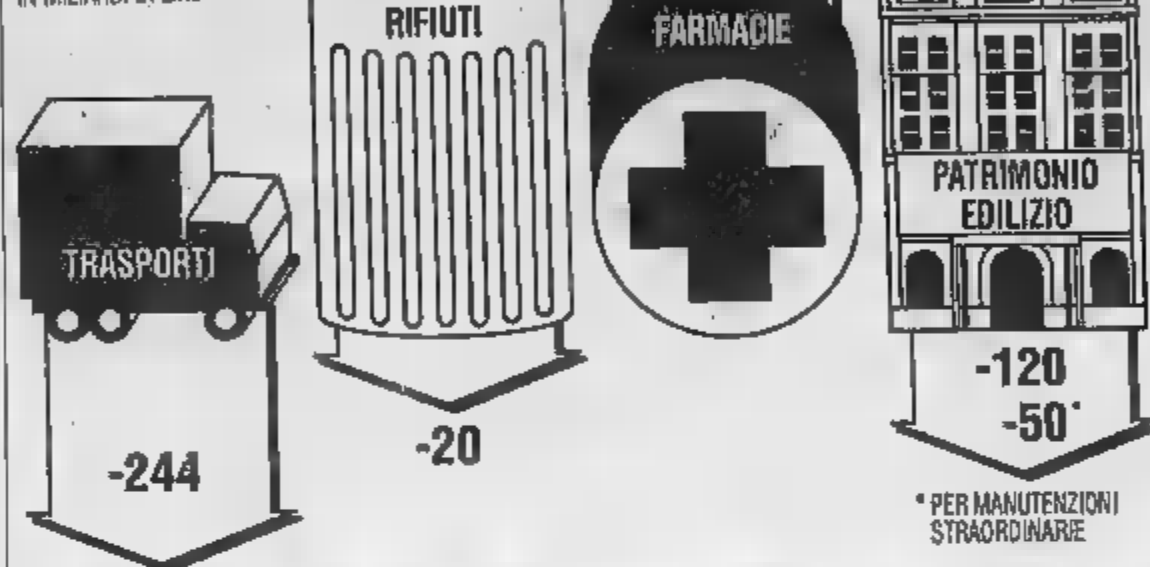
Del resto, aggiungono i dirigenti dell'azienda, il servizio raccolta rifiuti sino all'inizio degli Anni [illegible] privato. «[illegible] la società che lo gestiva, l'"Urbiachimica", fallì proprio perché non riuscì a far fronte [illegible] un investimento necessario quanto [illegible].

Nel settore del patrimonio comunale il discorso di «privatizzazione» sembra invece più facile, anzi [illegible] già avviato. Il Comune è proprietario [illegible] 12 mila alloggi [illegible] cui si aggiungono palazzi utilizzati dallo Stato, lo [illegible] Palazzo Civico, sedi di scuole, uffici giudiziari, impianti sportivi. Nella gestione di questo patrimonio, l'amministrazione ha [illegible] passivo di circa 120 miliardi l'anno cui [illegible] ne devono aggiungere altri [illegible] per le manutenzioni straordinarie. Recentemente sono [illegible]ti messi in vendita [illegible] alloggi comunali: si pensa di ricavare 60-70 miliardi.

Ultimo settore, le 45 farmacie comunali. Un tempo erano la spina nel fianco del Comune per le loro «inspiegabili perdite». [illegible] due anni, invece, c'è stata un'inversione di tendenza: [illegible] consuntivo [illegible] c'è stato un utile di 1,6 miliardi. Sino ad alcuni anni [illegible] pareva che il Comune fosse deciso a disfarsene, vendendole a singoli [illegible] gruppi di professionisti. «Ma [illegible] che guadagnano — dice l'assessore alla Sanità Giuseppe Bracco — [illegible] discorso è superato. Anzi da un anno e mezzo ho presentato una delibera per riunirle in [illegible] nuova "municipalizzata"».

E allora? Il Comune privatizza [illegible] parte delle proprie attività? Il dibattito esiste, ma non [illegible] dubbi, riflessioni, richieste [illegible] cautela. Quasi fossero [illegible] i tempi dello slogan del pli. «I servizi essenziali — è l'opinione della maggioranza di Palazzo civico — devono rimanere pubblici e a tariffe contenute. Il problema vero [illegible] altro: ridare efficienza alle pubbliche gestioni».

Giuseppe Sangiorgio

QUANTO COSTANO ALLA COLLETTIVITA'
PASSIVI E ATTIVI DELLE PRINCIPALI GESTIONI DEL COMUNE IN MILIARDI DI LIRE

Carpanini, pci
[illegible] scettico»

Domenico Carpanini, capogruppo del pci in Sala Rossa, [illegible] scettico. «Più che privatizzare — afferma — [illegible] Comune dovrebbe coinvolgere i privati nella gestione [illegible] alcuni servizi. Vedrei con favore una quotazione dell'Azienda elettrica in Borsa, la realizzazione di [illegible] immobiliare con prevalente capitale pubblico, ma [illegible] natura di società per azioni, per risa[illegible] il centro». Ma i comunisti a Bologna hanno fatto una scelta diversa. «Attenti — avverte — non mi sembra corretto definire "privatizzazione" la scelta di Bologna. Il suo slogan, "Più governo meno gestione", è l'esatto contrario di [illegible] Comune che si tira indietro. E' piuttosto un Comune che vuole program[illegible] le scelte strategiche».

Il sindaco
[illegible]

«Se privatizzare significa snellire [illegible] macchina muncipale, l'operazione [illegible] alcuni [illegible] può essere positiva. Mi stupisce, però, che la proposta arrivi proprio dalla comunista Bologna». Il sindaco Maria Magnani Noya sarebbe, invece, «perplessa» a far ritornare al privato «la maggioranza dei servizi offerti dal Comune, direttamente [illegible] attraverso le sue Aziende». Aggiunge: «La gestione privata mira [illegible] profitto, mentre l'ente pubblico deve badare più che altro agli [illegible] cittadino. Più che consegnare maggior spazio ai privati, l'amministrazione dovrà puntare all'efficienza. [illegible] passaggio allo Stato di servizi essenziali come le ferrovie fu favorito anche da liberali illuminati [illegible] Einaudi».

Zanetta, dc
[illegible] vendendo»

«Il patrimonio comunale è [illegible]. Troppi edifici, troppi impianti: una gestione che assorbe centinaia di miliardi, spese per una miriade d'interventi che, talvolta, nemmeno si vedono». E per Giampaolo Zanetta, assessore al Patrimonio e alla Casa, democristiano, a questo stato di cose c'è un solo rimedio: «Snellire il colosso». Di[illegible] «Stiamo vendendo parte degli alloggi municipali: 3500 su 12 mila. Ne ricaveremo una sessantina [illegible] miliardi che po[illegible] utilizzati per altre attività produttive, anche per costruire nuove case». E per gli altri servizi, i trasporti, la pulizia della città? «Per i servizi essenziali la gestione diretta è quasi obbligata, anche [illegible] il discorso va affrontato».

VENTIQUATTR'ORE

Psi, lunedì si apre la Festa dell'Avanti!

[illegible] [illegible] il psdi

Il direttore dell'Avanti, Ugo Intini, assieme [illegible] segretario [illegible]aniele Cantore e [illegible] sindaco Maria Magnani Noya, aprirà, lunedì, ore 18, [illegible] Palavela di via Ventimiglia, la Festa dell'Avanti. Un incontro dei socialisti e del loro giornale [illegible] la città, [illegible] l'hanno definito ieri alla presentazione, il sindaco, il segretario della federazione e il presidente del Consiglio regionale Angelo Rossa. Una Festa con dibattiti sul problema dro[illegible], sul razzismo, sull'ambiente, ma anche con momenti di svag[illegible] concerti (fra gli altri quello di Jannacci) che sarà conclusa il primo ottobre dal segretario del psi, Bettino Craxi. L'appuntamento socialista arriva in un momento difficile per la gi[illegible] municipale. Giovedì 28 il Consiglio dovrebbe eleggere gli [illegible]sessori che sostituiranno i 3 psi [illegible] della sinistra psi che hanno confermato le dimissioni. Un passaggio a rischio di nuova crisi a cui si aggiunge la decisione del direttivo psdi [illegible] far uscire dalla giunta il proprio assessore Furnari [illegible] pentapartito continuerà [illegible] litigare [illegible] verrà offerto un assessorato agli ex psdi dell'Uds. Una presa di posizione stigmatizzata dal psi: «E' irresponsabile. Potevano dirlo una settimana fa».

A 4 km da Voltri

[illegible]

Incidente mortale ieri in Liguria, sull'autostrada [illegible] Genova e Voltri. Vittima, Aldo Udino, 50 anni, residente [illegible] Rivoli in corso Fieschi 17.

L'uomo viaggiava [illegible] solo sulla sua motocicletta Bmw [illegible] quando, sotto la galleria «Monatthi», a quattro chilometri circa da Voltri, per cause an[illegible] in via d'accertamento, la moto ha sbandato [illegible] ha violentemente battuto contro la parete [illegible] tunnel, dopo aver strisciato a terra per qualche deci[illegible] di metri trascinando con sè il suo conducente.

Aldo Udino è stato subito soccorso, [illegible] è morto durante il trasporto all'ospedale di Voltri.

Per Armando Testa

[illegible] [illegible] Torino [illegible]

Una laurea ad honorem dell'Università di Fort Collins in Colorado ha premiato il torinese Armando Testa per la sua arte di grafico nei manifesti. E' il quinto personaggio internazionale, dopo lo svizzero Herbert Leupin, il francese Savignac, l'americano Saul Bass e il giapponese Fukuda, al quale la «poster city» ha offerto questo riconoscimento che tiene conto dell'aspetto culturale più che di quello commerciale.

Per l'occasione, nella città universitaria è stata allestita [illegible] mostra con alcune tra le tappe più importanti [illegible] Armando Testa, dal famoso Punt e Mes ai cappelli Borsalino.

I NUMERI DELLA CITTA'

[illegible] i pranzi [illegible] giunta

[illegible] il Comune ha speso [illegible] milioni per pranzi di rappresentanza [illegible] sindaco; seguono i banchetti dell'assessore a Sport e Turismo, 35 milioni, e quelli dell'assessore alla Gioventù, 22 milioni.

Prosegue con grande successo il settembre dei cantautori: in settimana anche Bennato e Jannacci

[illegible] andato, [illegible] Francesco

Allo stadio 15 mila per Rossi, stasera De Gregori (con band) al Palasport

Vasco Rossi ieri sera ha riportato allo stadio la folla dei seguaci che [illegible]ià lo aveva applaudito [illegible] 14 giugno, quando il «Blasco» aveva inaugurato al «Comunale» il tour estivo. Più di 15 mila spettatori: sembrano pochi, rispetto agli oltre ventimila di giugno. [illegible] Il biglietto costava 25 mila lire e i ragazzi hanno dovuto fare i conti con il portafogli stremato da un mese fitto di appuntamenti: Venditti, Zucchero, Vecchioni, i Simple Minds, e ancora Dee Dee Bridgewater e i Litfiba e i Cccp, per non parlare di Jannacci e Bennato imminenti, il primo martedì [illegible] al Palasport, [illegible] secondo giovedì 28 allo stadio.

Un franco [illegible] comunque, per Vasco Rossi, in un concerto trasferito d'urgenza allo stadio dopo che la soluzione-Pellerina s'era rivelata impraticabile: oltre alle proteste degli abitanti [illegible] zona disturbati dal [illegible] lo show dei Simple Minds, lunedì, ha dimostrato che l'area di [illegible] Appio Claudio non si presta ad ospitare eventi di grande richiamo qual è lo spettacolo di Vasco Rossi.

E dopo Vasco, oggi arriva Francesco De Gregori: nel settembre dei cantautori non poteva mancare lui, il piccolo principe.

Stasera De Gregori sarà al Palasport (ore 21,15, ingresso 25 mila lire). Quindici giorni fa, a Torino s'era esibito il suo antico [illegible] compagno di avventure musicali, Antonello Venditti: [illegible] quanta differenza [illegible] scelte e destini. Il concerto debordante dell'Antonello superstar [illegible] stadio, e stadio fu; per il raffinato De Gregori il Palasport basta e avanza.

Non sappiamo quanto la cosa [illegible] gradita agli organizzatori (in entrambi i casi Radio Stuff per la Festa dell'Unità), che naturalmente pensano agli incassi. Ma [illegible] De Gregori non si dispiacerà se il suo pubblico [illegible]è inferiore [illegible] quello di Venditti: le platee oceaniche non sempre premiano il merito autentico. E Francesco De Gregori magari [illegible] ha sfruttato fino in fondo il successo, è st[illegible] fedele [illegible] se stesso nei limiti del possibile, ha sbagliato come accade [illegible] tutti: ma rimane un [illegible] vero, con storie vere da raccontare. Il concerto che sentiremo stasera al Palasport è tutto così, giocato sui mezzi toni, [illegible] trucchi da avanspettacolo, sen[illegible] luci e fumi, senza le buffonate e le manfrine circensi che sono ormai scappatoia diffusa per nascondere il [illegible] delle idee.

Accompagna De Gregori [illegible]a band [illegible] musicisti bravi e discreti. Da seguire il batterista, Elio Rivagli, un torinese che al[illegible] al jazz la collaborazione con [illegible] illustri della canzone d'autore.

[illegible] Ferraris

Francesco De Gregori

Vasco Rossi

Con chiamata nominativa dal 12 giugno a oggi: ecco tre storie esemplari, due magazzinieri e un ingegnere

Un lavoro al Terzo Mondo

Dal Collocamento assunti 154 extracomunitari

Bahassan Abdelrhani è nato trent'anni fa a Casablanca. E' uno delle migliaia di immigrati dal terzo mondo approdati a Torino con la speranza di costruirsi [illegible] futuro. Alle spalle ha una lunga storia di miseria, di sfruttamento, di paura.

Ma ha avuto più fortuna [illegible] tanti sventurati che, per sopravvivere, hanno dovuto lasciare patria e famiglia: ha ottenuto un impiego sicuro e alla luce del sole.

Come lui, da quando egli immigrati extracomunitari in regola [illegible] la legge è stata offerta, il 12 giugno scorso, l'opportunità [illegible] iscriversi alle [illegible] ordinarie [illegible] collocamento, si [illegible] già sistemati in 154. Afferma il direttore dell'Ufficio del Lavoro, Francesco Torretta: «Tutti con chiamata nominativa, la maggior parte a tempo indeterminato».

Riesce a farsi capire, Bahassan Abdelrhani, mescolando parole italiane, francesi e arabe con [illegible]pi sorrisi accattivanti: «Ho studiato fino a 13 anni, poi mi sono [illegible] a lavorare». Pochi arnesi e un banchetto: «Facevo il calzolaio». Non gli pia[illegible] ricordare [illegible] passato, né raccontare sacrifici, umiliazioni patite, i mestieri, forse sul filo della legge, che gli hanno consentito di campare. Comprende [illegible] difficoltà le domande e risponde in modo stentato, ma questa diventa una sorta di difesa, puerile ma efficace, contro chi intende violare la sua intimità.

LA CGIL [illegible]

Trenta mila iscritti [illegible] più

Nel corso dell'89, in tutto il Piemonte, si sono iscritti alla Cgil [illegible] mila lavoratori, 6500 alla Fiom. Sono giovani al 60 per cento, con un'ampia componente femminile, [illegible] gran lunga superiore alla media storica, compresa tra il 20 e il 30 per cento [illegible] seconda delle categorie. Nonostante i problemi interni (riduzione del numero dei segretari, giochi di correnti, vicenda Sabattini), la maggiore organizzazione sindacale [illegible] riprendendo quote dopo anni difficili. Le cifre sono state illustrate dal segretario g[illegible] aggiunto, Bruno Lattanzi, che ieri mattina ha presentato l'incontro (martedì, ore 9, al Big Club, corso Brescia [illegible]) del leader Bruno Trentin con i neo delegati «tutti, rigorosamente, sotto i [illegible] anni». Apriranno alcune testimonianze in differenti realtà aziendali, seguirà una breve replica di Trentin, chiuderà un botta e risposta. Ci sono tutti gli ingredienti per una mattinata ricca di interesse.

Ancora Lattanzi: «Le battaglie sui ticket e sui diritti in fabbrica ci hanno avvicinati ai giovani che si stanno dimostrando linfa vitale con le loro iniziative autogestite, come giornali e dibattiti, al [illegible] fuori [illegible] tradizione del sindacato. Si tratta, dunque, di una situazione nuova, che ci pone di fronte a problemi mai affrontati in precedenza: problemi di linguaggio, [illegible] funzionamento e agilità delle strutture, [illegible] cultura». Camb[illegible] d'altra parte, [illegible] livello medio di istruzione dei nuovi iscritti [illegible] la loro età.

E' in Italia da due anni. Che ha fatto per vivere? «Dal muratore al lavapiatti. Mi davano un po' di soldi e mi dicevano quello che dovevo fare». Neppure parlarne di libretti, di assistenza sanitaria e di un vero letto.

Ad agosto, un mese fa, la svolta improvvisa. Dice Giovanni Bernardi, titolare della Valpo, ingrosso salumi e formaggi, in corso Verona 46: «In sei mesi ho provato 5 ragazzi, non ne ho trovato [illegible] che [illegible] desse da fare. Allora ho chiesto al proprietario dell'impresa edile che [illegible] ristrutturando il [illegible] deposito, la Erna, il nome di qualcuno disponibile e affidabile. Un manovale mi ha fatto il [illegible] di suo fratello». Una telefonata [illegible] Bahassan Abdelrhani [illegible] tornato [illegible] Rimini: «Vendevo sulla spiaggia ai turisti». E' stato assunto come magazziniere.

«Per ora — precisa Giovanni Bernardi — è in prova, se andrà bene verrà confermato. Questa [illegible] un'azienda familiare, non c'è posto per chi non ha voglia di lavorare». Come dire: non badiamo al colore della pelle né per [illegible] né per licenziare.

Nella stessa azienda, ai primi di settembre, è anche entrato un ragazzo argentino, Jorge Juan Parodi, [illegible] anni, figlio di [illegible] torinese e di un genovese, emigrati a Buenos Aires prima della [illegible] nascita. Tecnico nel settore delle materie plastiche, è stato dirigente in un biscottificio. «Ma laggiù, per colpa dell'inflazione, non c'è stipendio che basti. Ad aprile sono venuto [illegible] Torino, ho lavorato [illegible] elettricista, in nero, in agosto ho fatto il cameriere ad Alassio. Il posto, qui, l'ho [illegible] [illegible] un'inserzione su "La Stampa"».

Vita grama anche per chi ha [illegible] titolo di studio importante. Paul Njejimana, 40 anni, del Burundi, si [illegible] laureato [illegible] ingegneria elettrotecnica [illegible] Politecnico nel '76 con una borsa [illegible] studio Cee. [illegible] sposato una torinese ed [illegible] tornato in patria. «Mi hanno subito offerto un buon posto all'Ente statale per la produzione dell'energia elettrica, poi sono [illegible] nominato dirigente e trasferito alle telecomunicazioni. Nell'83 mi [illegible] dimesso per contrasto [illegible] le autorità politiche. Sono passato nel settore privato [illegible] un paio d'anni più tardi, sono tornato a Torino per motivi familiari». Vicissitudini inenarrabili per riuscire [illegible] avere [illegible] partita Iva.

I due immigrati assunti alla «Valpo» Bahassan Abdelrhani e Jorge J[illegible] Parodi. In basso, il titolare, Giovanni [illegible]

«Dopo 3 anni di inutili tentativi per mettermi a lavorare in proprio, mi è stata offerta la possibilità di entrare alla Esi progetti, che fabbrica impianti automatizzati per l'industria». Dice uno dei contitolari, Bruno Fagiani: «Avevamo bisogno di operaio di quarto livello. Nei prossimi mesi ci occorrerà un altro ingegnere: se saprà cavarsela, quel posto sarà suo».

Carlo Novara

LA SCIAGURA ALLO STADIO

La fidanzata e la mamma di Vi[illegible]nzo Pedr[illegible] ai funerali; nel ri[illegible]adro il titolare della BM, Giuseppe B[illegible]

L'accorata invocazione dei parenti ai funerali del giovane morto nel cantiere

«Vogliamo giustizia per Enzo»

E intanto la tragedia arriva in Parlamento

In una bara coperta di fiori Vincenzo Pedroni è tornato ieri pomeriggio per pochi minuti nella campagna tra Orbassano e Rivalta, alla catapecchia di lamiera e legno che [illegible] la [illegible] dei suoi g[illegible] e fratelli. L'hanno salutato sole e polvere, oche starnazzanti [illegible] vicina aia, l'abbaiare di cani lontani, la funebre cantilena della madre Raffaella, il pianto del padre Carmine, le lacrime di parenti e amici.

Poi, scandito sempre da urla disperate, il rito nella parrocchia [illegible] frazione Tetti Francesi, l'inumazione [illegible] camposanto. Tra la folla venuta a dire addio al giovane operaio ucciso da una frana [illegible] cantiere [illegible] allo stadio: la gente del desolato quartiere («Qua è Terzo mondo» hanno gridato alcuni ragazzi) sindacalisti, amministratori, manovali che lavorano alle opere connesse al Mondiale. Durante le esequie, gli edili hanno scioperato.

La tragedia è già caso politico. A Roma, interrogazioni parlamentari dei comunisti, di dp e dei Verdi arcobaleno: a Torino, pci e sinistra indipendente hanno chiesto «una commissione che indaghi sui cantieri di Italia '90» e sollecitato «una relazione su cause e responsabilità della disgrazia».

La morte del muratore sarà l'argomento principe del Consiglio comunale di giovedì: è possibile che l'opposizione, [illegible] [illegible] si riterrà soddisfatta dalle risposte della giunta (parleranno il sindaco e l'assessore Porcellana) spinga oltre la polemica.

Il sostituto procuratore Elena D'Aloiso attende intanto i rapporti dei carabinieri e dell'ispettorato del lavoro. In queste carte: le testimonianze degli operai che erano accanto a Vin[illegible] Pedroni al momento del[illegible] sciagura e tutte le indicazioni sulle ditte «Edilquattro» e «BM». La prima subappaltò alla seconda in modo clandestino i lavori nel cunicolo della morte. Era il 21 luglio. Inquietante coincidenza: proprio quel giorno il Comune diffidò l'«Edilquattro» dall'arruolare illegalmente altre imprese.

Il magistrato invierà le comunicazioni giudiziarie dopo aver letto i rapporti. Non è difficile pronosticare quali primi destinatari degli avvisi di reato i titolari della «Bm», dell'«Edilquattro» e [illegible] direttore dei lavori. La prossima settimana il giudice nominerà i periti che d[illegible] spiegare perché la terra [illegible] franata soffocando Pedroni.

Secondo gli ispettori del lavoro ed i vigili [illegible] fuoco accorsi subito dopo la disgrazia, lo [illegible] non è imputabile ad una manovra sbagliata dell'escavatore in azione qualche metro alle spalle di Vincenzo. «La macchina [illegible] era delle più adatte per quel genere di scavo: doveva [illegible] impiegata una ruspa con [illegible] braccio più este[illegible] in modo [illegible] accumulare la terra non sul bordo della trincea [illegible] qualche metro più in là. Ma il cumulo di sassi e detriti è scivolato nel cunicolo per via delle vibrazioni provenienti dal cantiere attiguo».

Lì accanto, [illegible] macchinari interrano i pali per [illegible] stazione [illegible] metropolitana. «Proprio quest'operazione ha [illegible] la frana. Quando si apre una trincea, bisogna sempre puntellarla con le obbligatorie paratie: a maggior ragione, proprio per [illegible] prevedi[illegible] vibrazioni, esse erano indispensabili. [illegible] tragedia assurda, evitabilissima».

Identica esclamazione sulle labbra [illegible] Porcellana e del sindaco venuti [illegible] salutare Vincenzo all'obitorio. Mentre era chiusa la bara i parenti dell'operaio e la fidanzata Carmela [illegible] hanno assediati con l'invocazione: «Vogliamo giustizia, [illegible] rebbe [illegible] vergogna se [illegible] pagherà».

In un comunicato, il Collegio costruttori, di cui [illegible] membro il presidente dell'«Edilquattro», Francesco Diotti, afferma: «Con i sindacati gestiamo un comitato paritetico per la prevenzione degli incidenti che sorveglia i cantieri e svolge corsi di formazione antinfortunistica per assistenti e operai».

Claudio Giacchino

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 22 settembre, ore 20

[illegible] su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con addensamenti sui rilievi alpini associati a precipitazioni a carattere di rovescio; foschie e locali banchi di nebbia nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

TEMPERATURE

Massima 28,8
Minima 16,1
Media 21,5

Record del mese ultimi 50 anni

Massima 32,8	8 settembre 1949
Minima 3	30 settembre 1974

Aeroporto di Caselle ore 20

Massima 25,8
Minima 13,2
Pressione 1016 hPa
Umidità 62%

VENTI

Deboli da settentrione

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	51,4
Normale in questo mese	60,6
Totale in questo anno	683,6

SOLE LUNA [illegible]

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 17 minuti tramonta alle ore 19 e 25 minuti

La Luna si leva alle ore 0 e 7 minuti [illegible] alle ore 16 e 36 minuti

Primo quarto 8 settembre ore [illegible]
Luna piena [illegible] 14
Ultimo quarto 22 settembre ore 4
Luna nuova 29 settembre ore 24

Mercurio: mostra un'esilissima falce che è solo 1/180 di quella lunare.
Venere: si inizia a scorgere circa un quarto d'ora dopo il tramonto del Sole.
[illegible] presenta un disco minutissimo che è solo 1/3 di quello di Mercurio.
Giove: un buon binocolo ne svela il disco e i 4 principali satelliti.
Saturno: è circa 5 volte più brillante della Polare ma 60 meno di Venere.
Il fenomeno: alle ore 3 e 20 minuti il Sole raggiunge la longitudine geocentrica di 180 gradi e si ha l'equinozio d'autunno. Per il nostro emisfero inizia l'autunno.

Specchio dei tempi

Una madre: «Ho [illegible] figli drogati, così [illegible] si può [illegible] avanti» - Il Cogidas è [illegible] [illegible] prof. Quazza - Quando [illegible] cittadino [illegible] riesce a pagare le tasse - Cabine Sip in [illegible] solo con [illegible] collaborazione [illegible] tutti

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei raccontare la mia difficilissima situazione. Sono casalinga, 58 anni, vivo con mio marito e due figli tossicodipendenti. Quando non hanno denaro [illegible] e [illegible] in carenza diventano violenti, probabilmente rubano in giro e fanno del male a persone che non c'entrano per niente.

«Io ho paura, sono disperata. Ho [illegible] [illegible] coraggio di denunciarli, per estorsione, volevo aiutarli a disintossicarsi: dopo [illegible] mesi di carcere [illegible] tornati in libertà e la vita è ripresa peggio [illegible] prima.

«Non vogliono andare in comunità, non vogliono fare niente per smettere: la legge non li obbliga a [illegible] [illegible] questo [illegible] tutelare i loro diritti, chi tutelerà i diritti di una madre che non ha alcuna possibilità di difendersi?

«Su mio marito [illegible] posso contare. Non ho una [illegible] mia, non ho [illegible] lavoro, non ho la possibilità di andarmene [illegible] nessun posto. Sono anni che sopporto queste cose; è possibile che non si possa far niente?

«Tutti quelli a cui mi sono rivolta mi hanno risposto che occorre la volontà dei ragazzi per iniziare [illegible] curarli; ma se loro vogliono soltanto continuare [illegible] drogarsi, io dovrò sopportare per sempre questa vita?

«Ci dovrebbe essere una legge, dovrebbero essere curati, anche contro la loro volontà, oppure la droga dovrebbe essere gratuita, così non sarebbero costretti a rubare».

Segue la firma

Il Cogidas di Torino ci scrive:

«Desideriamo ringraziare il prof. Guido Quazza per aver dimostrato, nel caso dell'attore Albertazzi, [illegible] attribuire un alto valore alla funzione educativa della scuola. Con grande [illegible] sponsabilità ha [illegible] di cancellare l'impegno assunto da tempo dalla Facoltà di Magistero per un incontro di Albertazzi con gli studenti. Questo dopo la recente scoperta dell'azione che è stata compiuta dall'attore [illegible] '44».

Valeria [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Per anni, prima a nome di mio suocero, poi a nome di mia moglie, ho pagato la tassa raccolta rifiuti relativa ad un alloggio di proprietà del predetto mio suocero, con me convivente; e poi — dopo la sua morte nel 1974 — di mia moglie, per successione testamentaria: alloggio dove continuo a vivere.

«[illegible] alcuni anni (non ricordo da quanti esattamente) più non ricevo il bollettino per il [illegible] [illegible] dell'importo dovuto.

«Due volte, negli anni scorsi, ho sollecitato telefonicamente l'Ufficio Tasse del Comune, ricevendo inviti verbali ad attendere, ed assicurazioni che si sarebbe controllata la "posizione". Il tenore degli articoli apparsi in ultimo su "La Stampa", ove si parla delle "solite" migliaia di contribuenti morosi, mi induce a scrivere la presente per una puntualizzazione.

«Noi non siamo "evasori"; non siamo "pentiti"; non ci autodenunciamo. Ci limitiamo a segnalare quanto sopra. E' alquanto difficile onorare un debito quando il creditore non richiede il pagamento, e neppure comunica l'entità [illegible] [illegible]ma da sborsare. Se di "denunce" si dovesse parlare, queste dovrebbero riguardare, per omissione [illegible] atti d'ufficio, quei funzionari che hanno seppellito la "nostra" pratica: arrecando un danno [illegible] Comune, ove dovesse risultare che per alcune annualità è intervenuta prescrizione; ed arrecandolo alla mia famiglia, per il fastidio, le perdite di tempo, e l'ingiusta esposizione al rischio di assurde sanzioni: quando invece l'accaduto dipende esclusivamente dal loro comportamento».

Aldo Fioretta

La direzione regionale della [illegible]p ci scrive:

«In riferimento alla lettera di Pietro Brosio desideriamo precisare che la Sip, dovendo fornire un servizio pubblico che soddisfi le esigenze di tutti gli utenti, si trova nella condizione di adottare soluzioni che a volte possono non rispondere completamente alle necessità dei singoli.

«Circa l'assenza degli elenchi telefonici, il generalizzato scar[illegible] rispetto della cosa pubblica provoca frequenti manomissioni degli stessi, tali da renderne spesso impossibile la consultazione. Si è decisa la loro sostituzione con un servizio telefonico gratuito di informazione al quale si accede componendo semplicemente il n. 12; il gettone o la moneta utilizzati per la chiamata [illegible] immediatamente restituiti.

«Per quanto riguarda le porte, la scelta della loro eliminazione ha, fra l'altro, due ragioni: ancora una volta il frequente vandalismo cui le cabine sono soggette ed, inoltre, la necessità di offrire [illegible] tutti i cittadini — quindi anche a coloro che hanno impedimenti di vario genere — il vantaggio di [illegible] facile accessibilità».

Milly Macco

Viaggio in una scuola elementare esemplare dove gli insegnanti non mancano

«Tutti presenti»

La D'Azeglio, un'isola felice

I bimbi di prima, con le maestre, visitano la scuola nella quale, per i prossimi cinque anni, vivranno parecchie [illegible] della giornata. Spaesati, ma già amici, [illegible] con curiosità. I due, che il primo giorno hanno pianto ora [illegible] interessati e divertiti. Nell'area laboratori, Daniele fa una scoperta straordinaria: il modello scomponibile del corpo umano. «Guarda, [illegible] siamo fatti dentro!». Sembra scosso da un brivido, ma già sorride [illegible] i compagni di fronte alla sala computer. Gli scolari delle classi successive sono tutti [illegible] lavoro nelle aule.

Sembra impossibile, eppure è vero: la scuola elementare Roberto D'Azeglio, via Santorre di Santarosa, ha tutte le insegnanti [illegible] al loro posto fin dal primo giorno. Soltanto due «nei»: il provveditorato non ha ancora nominato le due insegnanti che dovranno seguire [illegible] bimba handicappata gravissima (nell'attesa resta a casa) e il Comune ha iniziato nei giorni scorsi, anziché a giugno, i lavori [illegible] ristrutturazione della palestra. Finiranno la prossima settimana, quando cominceranno a funzionare tempo pieno e mensa. Sembra di essere [illegible] un'isola felice.

Ci sono 480 bambini, comprese le due piccole succursali di via Manara e strada Pecetto, 56 maestre che lavorano in 26 classi [illegible] cui 15 a tempo pieno, 4 a tempo prolungato, 7 a tempo normale. Tre insegnanti comunali lavorano per il doposcuola. La direttrice, Maria Teresa Fontana: «Il calo ci ha appena sfiorati. [illegible] abbiamo perso alunni in sede centrale, pochissimi nelle succursali. Di [illegible] guenza, non si [illegible] persi i posti cattedra».

Ma c'è un altro particolare: le maestre [illegible] chiedono il trasferimento, mediamente sono nella scuola da una decina d'anni, forse anche di più. «Un grosso vantaggio — dice Maria Teresa Fontana — quando un gruppo lavora insieme da tanto tempo, i risultati sono migliori. Così come è importante l'aggiornamento». Che si fa anche quotidianamente vicino ai bambini. «Abbiamo anticipato, con autorizzazione ministeriale, [illegible] rinnovamento previsto dalla riforma dell'elementare. Si lavora con i laboratori di informatica, con l'educazione musicale, con la lingua straniera».

Informatica è collegata allo studio della logica, fino all'approccio [illegible] la programmazione. Così [illegible] l'educazione musicale rappresenta la scoperta di un linguaggio diverso attraverso gli strumenti a percussione e a fiato. «Lo scorso anno — spiega la direttrice — c'è stata anche una esperienza interdisciplinare che ha unito [illegible] musica al computer». Infine, la lingua straniera: «Si studia inglese ormai da cinque anni [illegible] l'iniziativa Torino-Lingue del Comune. I ragazzi fanno conversazione fin dalla seconda».

[illegible] «pacchetto» di attività, [illegible] corpo insegnante stabile, fanno della Roberto D'Azeglio una scuola gradita dalle famiglie. «Sarebbe sbagliato pensare che l'impegno [illegible] soltanto qui. Sono molti i direttori e i docenti impegnati nella sperimentazione».

Qualche remora? «La mancanza di spazi. L'edificio centrale risale a fine '800. Ci siamo arrangiati trasformando aule in laboratori. C'è il cortile, manca il verde. Così rimediamo portando i bimbi fuori, nell'area del Parco Michelotti, al Monte dei Cappuccini».

[illegible] Valabrega

PROVVEDITORATO

Per i docenti è caos

I rappresentanti dei sindacati confederali e dell'autonomo Snals, ieri mattina, hanno lasciato [illegible] dove si erano incontrati [illegible] il provveditore De Rose e i funzionari, per discutere il calendario delle chiamate in cattedra dei docenti. Qualcuno racconta di liti fra gli stessi funzionari per cercare [illegible] accaparrarsi [illegible] personale disponibile. La situazione è [illegible] più difficile dallo sciopero dei giorni scorsi: gli impiegati protestano per rivendicare integrazioni economiche oltre al rinnovo del contratto. «L'amministrazione scolastica, nonostante i numerosi incontri, non è ancora in grado di dire con certezza le date delle nomine in ruolo, delle supplenze, e di tutte le altre operazioni d'inizio d'anno», affermano in un comunicato congiunto confederali e autonomi. «Chiediamo soltanto risposte certe per sapere che cosa riserva il futuro» dice Monteil della Cgil. «Denuncerò al ministro le inadempienze del provveditore agli Studi che dimostra di non essere in grado [illegible] gestire una situazione interna sempre più caotica» afferma Coviello per lo Snals. I sindacati concordano: «La scuola torinese non può accettare le conseguenze sulla qualità del servizio e sui diritti violati dei lavoratori». Se la questione non si sblocca ci sarà una manifestazione la prossima settimana.

Anche lezioni di computer per i ragazzi della Roberto d'Azeglio

A STUPINIGI

[illegible] dai tesori cinesi

Un gruppo di visitatori ammira [illegible] sfarzoso mantello imperiale. La mostra sui [illegible] di Shenyang resterà aperta fino a gennaio

Dall'indagine Cee ricompare una malattia dimenticata

Sorpresa, la sifilide

La più diffusa tra gli emarginati

Più che l'Aids, si deve temere la sifilide, tra chi vive precariamente, ai margini della società. I nordafricani sono più sani degli italiani. E, per quanto riguarda le sole tossicodipendenze, la sieropositività all'Hiv sarebbe inferiore a quella «attesa».

Sono queste le prime [illegible] dibili anticipazioni (i dati non [illegible] completi) dell'indagine svolta a Torino [illegible] commissione della Cee, e coordinata dall'assessorato comunale ai servizi sociali, sanità e assistenza.

I risultati definitivi ci saranno tra qualche settimana. La [illegible] ha stanziato quasi due miliardi per lo studio delle correlazioni tra la «marginalità sociale» e alcuni gravi malattie (aids, epatite B, tbc e lue). In Europa [illegible] scelte sei città: Torino, Barcellona (Spagna), Lille (Francia), Dublino (Irlanda), Berlino (Germania) e Glasgow (Gran Bretagna).

[illegible] ricerca si sta svolgendo su due linee operative. Una prima ha preso in considerazione gli ospiti dei ricoveri notturni (via Ormea e via Marsigli) e delle mense per poveri.

Si sono messi [illegible] per questa parte dell'indagine, medici volontari, il laboratorio di igiene e profilassi, il dispensario antitubercolare, alcuni reparti ospedalieri e cliniche universitarie.

Spiega uno dei responsabili, il dottor Roberto Gianni: «E' un po' troppo presto per i risultati definitivi, i dati sono incompleti. [illegible] possono rilevare alcune tendenze».

Si sono svolti duecento prelievi di sangue, quasi altrettante schermografie, e alcune decine di visite. Le tendenze (che dovranno [illegible] confermate) sono queste: il [illegible] di chi frequenta mense e dormitori è risultato positivo al test per lue, oppure Hiv, oppure epatite B. Ci sono poi alcuni casi sospetti di Tbc. E i nordafricani (il 30-40% degli esaminati) sarebbero i più sani.

La sifilide sarebbe la malattia più ricorrente (la metà dei risultati «positivi»). Buona parte delle persone contattate [illegible] è iscritta regolarmente al servizio sanitario nazionale e, quindi, [illegible] potrebbe (anche volendo) usufruire con costanza dei servizi.

L'assessore Giuseppe Bracco commenta: «Sono dati importanti, che evidenziano alcune necessità. Si andrà alla predisposizione di un servizio costante di intervento e controllo».

La seconda linea operativa riguarda l'eroina e l'Aids. Sono al lavoro il servizio per le tossicodipendenze, la clinica per le malattie infettive, il gruppo Abele. Il dottor Giorgio Merlo, responsabile del sistema informativo delle tossicodipendenze dice che i primi dati sono «tranquillizzanti». Uno studio dell'86 su Torino dava per infetto il 28% dei tossicodipendenti, con [illegible] tasso di crescita annuale del 7%. Oggi, i sieropositivi dovrebbero essere [illegible] 48%. Dai primi dati, pare invece che sia più basso.

Giuliana Mengelli

Un seminario in Regione sul rientro dall'Argentina degli immigrati

Caccia [illegible]

L'anno scorso sono rimpatriati in 230

Sui bastimenti cantavano: «L'America l'è lunga e l'è larga, circondata dai monti e dai piani, con l'industria dei nostri italiani, abbiam fondato paesi e città». Foto color seppia (si era sul finire del secolo scorso) mostrano gruppi di connazionali appena sbarcati, valigie di cartone, cappello a larghe falde, giacca, panciotto a righe.

Sono passati cent'anni. Da tempo in Argentina c'è «la caccia al nonno italiano», ogni giorno code davanti [illegible] nostra ambasciata: molti connazionali vogliono tornare in Italia. Anni di dittatura hanno sfasciato il Paese, la giovane democrazia è [illegible] stretta da debiti, svalutazione, fabbriche obsolete.

Per «verificare quali problemi, limiti ed opportunità offrirebbe il mercato del lavoro italiano ad eventuali correnti migratorie di ritorno dall'Argentina», il gruppo psi in Regione ha organizzato, ieri, un seminario. Tra le autorità, il vice ministro [illegible] lavoro argentino Roberto Digon e il nostro sottosegretario al Lavoro, Graziano Ciocia.

Gli italiani emigrati nel mondo sono oggi 5 milioni; due in America, metà in Argentina. In cento e più anni di immigrazione [illegible] qua[illegible] milioni gli argentini di origine piemontese; la città di Cordoba è nata dall'insediamento dei nostri corregionali; nelle sue campagne si parla un dialetto con forti richiami langaroli. I più hanno fatto fortuna e rivendicano la possibilità di [illegible] e un aiuto dalla patria lontana per rimanere legati alla cultura d'origine. Cultura che hanno [illegible] e diffuso: in Argentina è stato stampato «La Patria degli Italiani», primo giornale in lingua patria; uno dei libri più amati tra i ragazzi è «Cuore», una edizione curata nel 1937, ispirata al romanzo di De Amicis.

Sono passati cent'anni. Ci sono davvero «opportunità» per i giovani argentini? E quali?

I politici. Giancarlo Tapparo, capogruppo psi regionale: «[illegible] spazi nelle industrie del Canavese, del Biellese, poi [illegible] settori non qualificati». Il «flusso di rientro», è comunque problema da affrontare: «Nell' 86 furono 140 i nuclei argentini immigrati in Piemonte; [illegible] lo [illegible] anno; ora il fenomeno si è stabilizzato». Le difficoltà? «E' obbligatoria la cittadinanza italiana; non riconosciamo i titoli di studio; occorre soprattutto una strategia nazionale». Graziano Ciocia, sottosegretario [illegible] Lavoro: «La situazione è difficile; abbiamo quasi tre milioni di disoccupati; non c'è stato confronto nel governo sul problema degli stranieri, dell'immigrazione da altri Paesi. Abbiamo però obblighi morali verso questi giovani».

[illegible] imprenditori. Giuseppe Gherzi, Unione industriale: «Al Nord qualche possibilità ci sarebbe; discorso diverso al Sud». Sergio Rodda, direttore Associazione piccole industrie: «[illegible] creiamo illusioni, non siamo l'America degli Anni Venti. Faremo la nostra parte, ma occorrono aiuti». Altri interventi: rappresentanti sindacali, il presidente l'Associazione piemontesi nel mondo, tra gli altri.

Poi la parola a Roberto Digon. Porta il saluto del suo governo, fa una radiografia di mali con antiche radici. Una proposta: «Dateci fiducia: investite nel [illegible] Paese». Spiega perché, forse, i nostri ex connazionali vogliono [illegible] interrogarsi sulle reali difficoltà emerse nel dibattito: «Da noi gli stranieri hanno gli [illegible] diritti degli argentini. Nel lavoro, nel comperare beni immobili; non sono [illegible] a diventare argentini, possono avere la nostra cittadinanza dopo due anni di permanenza». (s. mas.)

Emigranti italiani in Argentina nella prima fabbrica di automobili

■

BIANCA & **NERA**

Giornate internazionali sull'ipovisione

■ concludono oggi al Torexpo le Giornate internazionali sull'ipovisione. In Italia, vari centri operano per lo studio delle disabilità visive, la cura e la psicologia dell'ipovedente. Ha presieduto il congresso il professor Bruno Boles Carenini.

Quella chiesa ha ■ anni

La Chiesa parrocchiale ■. Gaetano da Thiene di Regio Parco compie cent'anni. Spettacoli ■ incontri celebrano la ricorrenza. Domani, solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo di Torino, monsignor Giovanni Saldarini. Seguirà un concerto.

I ■ ■ non hanno ucciso

Ancora mistero sull'omicidio di Abdellah Derifi, il marocchino ucciso durante una rissa la notte di martedì scorso. I fermati, Amer Asser e Emed Guidoun, sono stati scagionati dall'accusa d'omicidio. Il giudice Elena Daloiso ■ ha convalidato il fermo. I due restano in cella per favoreggiamento.

Un processo slitta da sedici anni

E' slittato ancora il processo per una mini-estorsione ■ 1973. Una bella minorenne ■ due ■ ■ erano riusciti a farsi consegnare 130 mila lire da un imprenditore di Cascine Vica: dopo ■ dato un passaggio alla ragazza, l'uomo ■ stato «sorpreso» dagli amici di lei in atteggiamento «compromettente». Il processo era fissato per ieri, ■ un imputato non ha ricevuto il decreto di citazione.

Handicappati gravi quali ■pettive

Incontro ■ futuro degli handicappati oggi alle ■ in via ■an ■ 22. Si parlerà di servizi e inserimento nei centri.

Ore di apprensione ■ Condove sulla statale 24 della Valle di Susa

Paura, bomba chimica

Ma il Tir rovesciato non aveva veleni

Allarme e apprensione in Val di Susa per un incidente stradale nel quale ■ stato coinvolto un Tir che trasportava sostanze chimiche. Solo successivamente (dopo ■ mobilitazione ■ forze dei vigili del fuoco), si è scoperto che il prodotto non era ■sì pericoloso come sulle prime ■ sembrava. Ma l'episodio è bastato per riproporre il grave problema ■ transiti dei 2500 Tir che ogni giorno percorrono la vallata (causando numerosi incidenti), con proteste degli abitanti della zona.

L'incidente ■ avvenuto ■ 16 a Condove, all'incrocio della statale ■ del Monginevro con via Torino. Un'autobotte guidata da un autista francese (è ■ pressoché illeso) proveniente da Bergamo e diretto a Parigi, nell'abbordare una curva — a ■ dell'alta velocità — si è rovesciata. L'automezzo ■ rimasto in bilico sulla scarpata ed ha scoperchiato i tombini delle fognature. Dai bocchettoni è cominciato ■ uscire un liquido giallastro e nauseante.

E' scattato l'allarme ed ■ conducente è stato trasportato all'ospedale di Avigliana. Quando i vigili del fuoco ■ Condove e ■ Torino ■ accorsi, dalla cabina di guida sono ■ emersi documenti e cartelli segnalatori. Su questi vi erano le sigle che indicavano un carico ■ di acido pericoloso e tossico, che, vaporizzando ■ 50 gradi, sarebbe potuto esplodere.

Da Torino giungevano rinforzi — con le ■ di protezione — per affrontare la «bomba chimica». Mentre il carico cominciava ad essere rovesciato nel prato, ■ zona veniva isolata dai carabinieri.

Ma intanto l'autista, medicato all'ospedale, precisava che le 24 tonnellate del denso liquido che colava dai bocchettoni, ■ era acido, bensì un prodotto chimico non pericoloso, una specie ■ colorante sintetico.

L'autobotte rovesciata ha semiparalizzato il traffico sulla statale

Il carico con il marchio «Optiblanc RL 200» proveniva dalla «Sigma Prodotti Chimici» di Bergamo, via Tasso 58, ed era destinato ad una azienda vicina a Parigi, la «Somiachimie». Successivamente i vigili del f■ apprendevano dalla ditta di Bergamo che ■ prodotto era uno «sbiancante ottico», usato di solito nella fabbricazione di detersivi per lavatrice.

Perché l'autista francese aveva documenti ed ■ cartello segnaletico per il trasporto ■ ■ chimiche altamente tossiche ed infiammabili? «Ma ■ di un carico precedente», ha spiegato l'uomo ai vigili del fuoco, preoccupati ■ ■ intervenire per isolare ■ prodotto.

I documenti di carico e trasporto sono stati sequestrati dalla Guardia ■ Finanza di Avigliana. In ■ l'automezzo è stato piantonato, in attesa dell'arrivo di un'altra autobotte da Parigi per il travaso della ■ ■ ancora rimasta nell'autocisterna.

Giuliano Dolfini

Ecologisti

«Vienna ha fatto bene»

Solidarietà ■ governo austriaco degli ambientalisti della Val Susa per la fermezza dimostrata nelle limitazioni dei transiti dei Tir nelle vallate del Brennero. Il coordinamento dei protezionisti (Wwf, Pro Natura, Lega Ambiente, Italia Nostra), ha inviato ■ documento che approva l'operato di Vienna nel recente blocco ■ camionisti al confine. «Il problema delle vallate del Brennero — affer■ i protezionisti — è anche il nostro. Anzi, forse siamo ancor più mal messi, visto il nostro sistema stradale».

Ogni giorno sulle statali della Val ■ ■ circa 2500 autotreni, provenienti e diretti al traforo del Fréjus; ■ questi si aggiungono centinaia di camion che lavorano ai tratti ■tostradali. Il ■ e l'inquinamento sono notevoli, gli incidenti pressoché quotidiani, ■che per la disinvolta guida dei camionisti.

«La decisione ■ cui ■ autorità di Vienna difendono le loro vallate — si precisa nel documento —, pone in luce l'atteggiamento coloniale del ■ governo, che alle zone alpine pare aver deciso di non lasciare alternative: o corridoi di transiti per camion o l'abbandono».

Concludono i protezionisti: «Il senso di responsabilità del governo ■ Vienna sta appunto nel voler ridurre il traffico pe■ per favorire subito la riconversione sul meno inquinante sistema ferroviario».

Inviate a «Specchio dei tempi»

Le ■ dei lettori

Offerte per il Fondo di Solidarietà ricevute tra il 10 e il 20 settembre: in memoria di Dina Bottero 5.000.000; i parenti festeggiando le nozze d'oro di Adele e Mauro 560.000; redazione sportiva La Stampa 525.000; n.n. 500.000.

In ■ di Silvia ■ Roberto Benotti, i condomini di via Baltimora ■ 132 134 Torino 470.000; in memoria di Anna Maria Ellena, i colleghi ■ Giuseppe ■ Anna Maria 440.000; Maria, Bianca, Agnese, Aldo ■ relative famiglie ■ memoria di Emanuele Falchero 230.000; in onore di Sant'Antonio 200.000; Rocchetti Vittorio 200.000; Mario tutta la mia riconoscenza, madrina 200.000.

In memoria di Anna ■ Ellena, i condomini di via Mombarcaro 110-112 143.000; i condomini di via Vercelli 26-■ Settimo in memoria di Emanuele Falchero 140.000; in memoria di Falchero Emanuele, i colleghi della figlia 125.000; per onorare la memoria del padre della nostra collaboratrice Clerici Anna Maria 120.000; ■ memoria di Daniela Valtingojer, i condomini di via Miranda ■ ■ ■ famiglia Conte Lino 120.000.

Direzione e impiegati Sagit in ricordo di Satriano Jolanda 115.000; in memoria ■ Falchero Emanuele, i colleghi del figlio 110.000; M.R.B.F. per il 15 settembre, nascita di S.M. Umberto II di Savoia, ■ della dignità 100.000; in memoria di Milano Giuseppina, la nipote 100.000; in memoria di Adriana e Aurelio 100.000.

In memoria ■ caro amico Giorgio Bergonzi, M.G. 100.000; Paola e Gabriele Gariglio 50.000; ricordandoti amore 50.000; M.F. in memoria del prof. Ettore Guidetti 50.000; I.A. 50.000; ricordando mio padre, S.F. 25.000; ■.n. 25.000; Maero Alberto 20.000; Ramas■ Caterina 20.000; Gallo Lo■ 20.000; Mimma 20.000; in memoria ■ sig. Bersanetti, T. Horer 10.000; B.P. 10.000; ricordando Aldo 10.000; in memoria di Zana Giovanni 10.000; n.n. 5.000; S.V. 5.000.

■

■ SUL ■

Versamenti dal 10 al ■ settembre: Lascito per volontà di Attilia Scaglia 10.000.000; gli amici e commercianti del Borgo San Paolo in ricordo del caro Dante Baggiani 1.673.000; gli ■ici in ricordo ■l prof. Luigi Conte 1.200.000; per desiderio di Rac■ Carlo 1.000.000.

In memoria di Gabriele De Stefanis, gli amici del ■ Paolo 900.000; in memoria ■ Perucca Pietro ■a parte di amici e colleghi 768.000; i colleghi ed il personale delle scuole elementari ■ materne ■ Collegno in memoria ■ Arnulfo Elsa in Mozzone 660.000.

Gli ■ in memoria di Giorgio Bergonzi 650.000; parenti, amici, colleghi Ced di Giovanna, condomini ■ inquilini ■ via Roveda scala 25-27 in ■ di Fasci Vincenzo 585.000; ricordando ■ nostra cara maestra Elsa, gli alunni del 1977 533.000.

Famiglia Migliasso e Trivero Maria in memoria di Massaglia Mario 530.000; in memoria di Benedetto Carlo 500.000; ■ direzione Giuseppe Ratti s.p.a. ed i colleghi di Agnese Fuddu in memoria del padre Raimondo 500.000; gli amici di Corrado in memoria della mamma Arnulfo Elsa in Mozzone 455.000.

I colleghi dell'amministrazione e finanze ■ tariffe A.T.M. in memoria di Olga Cacace 452.000. [continua]

Brusasco, i genitori chiedono più «sicurezza» per [illegible] loro figli

Se l'insegnante [illegible]

«Non mi vogliono perché sono cieca»

BRUSASCO. Con [illegible] primo giorno di scuola è scoppiato un conflitto che covava da 5 mesi nella media «Enrico Fermi» di Brusasco tra un'insegnante di Lettere non-vedente ed i genitori dei suoi alunni. «Vogliono che me ne vada. Dicono che io non sono capace di tenere i bambini. In realtà [illegible] tutto un pretesto, perché [illegible] sono d'accordo sul fatto che un'insegnante dei loro figli sia una cieca», denuncia Liliana Delmastro Cavarretta, [illegible] anni, residente a Cavagnolo in via IV Novembre 14, laureata in Pedagogia, insegnante da [illegible] (nella scuola di Brusasco dal 1983).

I fatti. Verso la metà del maggio scorso, [illegible] ragazza della 1ª C racconta alla madre che in certe [illegible] di lezione alcuni compagni obbligavano le alunne della classe ad alzare la gonna, minacciando, in [illegible] contrario, [illegible] picchiarle sullo scuolabus. «Quando ho appreso questi episodi, avevo due scelte: chiedere una severa punizione disciplinare per i responsabili delle minacce oppure, come abbiamo deciso d'accordo con la preside, far loro una ramanzina. I ragazzi, dopo aver riconosciuto l'errore, hanno chiesto scusa per quanto [illegible] fatto. Tutto è stato risolto e questi episodi non [illegible] sono più verificati», dice Liliana Delmastro.

I genitori dei bambini dell'ex 1ª C, [illegible] 2ª C, hanno però inviato agli inizi di luglio una lettera alla preside della scuola, chiedendo di evitare il ripetersi dei «fatti incresciosi già successi» con l'affidamento [illegible] accompagnatore fisso all'insegnante non-vedente. Un'ipotesi contro la quale Liliana Delmastro [illegible] è schierata duramente: «La legge afferma che l'assistenza è facoltativa: in ogni caso [illegible] sempre fatto aiutare da una persona [illegible] mia fiducia durante i compiti di classe. Queste decisioni competono a me, almeno sino [illegible] quando esisterà la libertà d'insegnamento. E poi [illegible] potrei pagare [illegible] persona che sia presente [illegible] ogni [illegible] di lezione? L'assegno di accompagnamento [illegible] 500 mila lire non è sufficiente».

Nel corso dell'estate i genitori hanno però continuato a richiedere, con lettere ed incontri con i funzionari del Provveditorato, l'affiancamento dell'insegnante da parte [illegible] una «persona competente ed idonea». «Non vogliamo correre [illegible] rischio che qualcuno dei nostri figli cada dalla finestra perché nessuno [illegible] stava controllando. Se succede una disgrazia, di chi è la responsabilità?», sostengono i genitori. Dice una madre che preferisce non essere citata: «Non vogliamo fare del male a nessuno. [illegible] l'abbiamo con gli handicappati. Qui [illegible] solo in gio[illegible] [illegible] sicurezza dei nostri figli». Una delegazione dei genitori ha incontrato il nuovo preside della scuola: «Ci è stato assicurato che in questi giorni verrà presa una decisione».

«Sono esasperata. I genitori hanno anche minacciato di portare gli alunni in altre scuole. So di avere la legge [illegible] mia parte, ma non [illegible] se mi risollevverò [illegible] questo grave colpo morale. Volevo trascorrere in pace gli ultimi tre anni prima della pensione ed invece ora sto meditando di lasciare l'insegnamento. In questa scuola ho sempre trovato diffidenze verso [illegible] di me, ma mai fino a questo punto. Questo [illegible] il servizio che viene fatto dalla società nei confronti delle persone più deboli», afferma l'insegnante.

[illegible] rappresentante di [illegible] dell'Unione italiana ciechi, Italo Corno, che ha sollevato il caso, sostiene che «questo grave episodio [illegible] intolleranza avviene in una [illegible] che non possiede ancora sufficiente mentalità sul problema dei portatori di handicap. [illegible] pensi che con l'Ufficio postale del vicino comune [illegible] Cavagnolo abbiamo dovuto far causa per [illegible] il riconoscimento del diritto alla firma da parte dei non-vedenti, sancito peraltro da una legge dello Stato. Nel caso della scuola di Brusasco, i genitori vogliono creare delle condizioni per indurre la Delmastro ad andarsene».

Renato Dutto

«Timori ingiustifi[illegible]»

Parla il presidente dell'Unione

Nella provincia di Torino i non vedenti sono 1500. Il 10 per cento ha un lavoro. Novanta sono occupati [illegible] centralinisti telefonici e [illegible] lavorano negli ospedali come fisioterapisti, gli insegnanti sono venti. I dati sono dell'Unione italiana ciechi. Il presidente regionale, Luciano Paschetto, è stato il primo non vedente del Piemonte ad [illegible] nominato preside in una scuola superiore, nell'84.

«Il rapporto degli insegnanti [illegible] vedenti con gli alunni e i genitori — dice — è sempre sta[illegible] ottimo nelle esperienze cresciute in questi anni. [illegible] [illegible] della scuola di Brusasco va considerato qual è: [illegible] storia di paese montata dai genitori. Sono contestazioni ingiustificate, rivolte ad un'insegnante puntigliosa e precisa come la Delmastro. Stanno giocando al massacro per farle saltare i nervi, e questo non è giusto».

Attualmente in Piemonte, ol[illegible] a Luciano Paschetto, preside all'Istituto Commerciale «Rosa Luxemburg» di Torino, vi sono altri due non vedenti a capo di scuole superiori, nei licei scientifici di Chieri ed Asti. Afferma Luciano Paschetto: «Ai genitori di Brusasco vorrei ricordare che nelle classi con un insegnante non vedente cresce il senso di responsabilità dei ragazzi, i quali cominciano a rendersi [illegible] che nella vita si possono anche superare le differenze, con la serietà [illegible] l'impegno di tutti. [illegible] testimonianza di questo c'è una costante nel comportamento degli alunni. Chi tenta di farla franca [illegible] l'insegnante vedente [illegible] [illegible] più astuto ed il più rispettato della classe, mentre gli alunni che vogliono "fregare" l'insegnante non vedente sono i meno intelligenti, per di più poco considerati dagli altri compagni».

Si trovano 150 membri della famiglia Bocchiotti

La Dynasty di Corio

Anche dagli Usa per la festa

Teresa Bocchiotti con il nipote davanti alla villa che accoglierà i 150 ospiti

CORIO. Gli operai hanno appena terminato [illegible] montare la nuova cancellata alla villa. Tutto è pronto per la grande riunione di oggi. Nella casa settecentesca della famiglia Toso, da stamane inizi[illegible] [illegible] arrivare i parenti. Da Milano, [illegible]a Genova, ma anche dall'America, dal Canada e forse dall'Afri[illegible].

In 150 hanno risposto ad Angela Bearzatto dando la loro adesione per la mega-riunione di tutti i Bocchiotti, sparsi per il [illegible]ndo. Quelle lettere, che lei ed il marito Valter hanno spedito quest'estate, hanno funzionato da tam-tam in tutto il mondo. Qualche parente dimenticato è stato avvertito da altri che l'invito (una lettera fotocopiata con allegata una piantina del Canavese) lo [illegible]vano ricevuto.

«Gran parte della gente che arriva oggi qui da noi non la conosc[illegible] assolutamente — spiega Angela Bearzatto, mentre, seduta in salotto, si concede un attimo di sosta —. Quelli che giungeranno sono tutti parenti di mia mamma, che aveva ben cinque fratelli. Per rintracciarli abbiamo dovuto addirittura fare l'albero genealogico. E la ricerca non è stata tra le più facili», racconta ancora Angela.

Per lei, molto legata alla famiglia, questa riunione ha un significato particolare: vuole rinsaldare vecchi vincoli di amicizia e solidarietà. Nel salotto, sobriamente arredato, dove saranno accolti tutti gli ospiti, fanno bella mostra di [illegible] alcuni quadri della famiglia Bocchiotti.

«Quello è Giuseppe, un fratello di mia mamma, morto a soli 18 anni. E' annegato mentre stava cercando [illegible] trarre in sal[illegible] un [illegible] caduto nel Tanaro», racconta con le lacrime agli occhi. «E nella [illegible] famiglia l Giuseppe sono sempre stati sfortunati. Un altro, è rimasto ucciso durante la seconda guerra mondiale».

Destini di famiglia che si incrociano con altri destini. «La nostra è sempre stata una famiglia di gente industriosa, che si [illegible] data da fare. [illegible] sono avvocati, magistrati e professionisti. Ma c'è anche gente che lavora sodo tutti i giorni per mantenere i figli. E per tutti lo spirito di solidarietà con i parenti è una cosa importante», racconta [illegible] l'ideatrice dell'insolita riunione.

Questo particolare, lei lo ha capito dalla grafia [illegible] suoi parenti, quando, uno dopo l'altro, hanno iniziato a mandare lettere [illegible] risposta, naturalmente tutte affermative. «Sa, io mi occupo di grafologia professionale, interpreto il carattere delle persone studiando il modo in cui scrivono. E questo mi è sempre stato molto utile», dice quasi vergognandosi. Ma stamane dimenticherà tutti quei particolari che ha appreso studiando attentamente le paginette vergate. Per lei, la sola co[illegible] importante sarà mettere a proprio agio tutti gli ospiti, illustri e meno, e raccontare aneddoti legati al passato.

E mentre sistema le ultime cose, già p[illegible] [illegible] un'altra riunione di famiglia, da fare magari tra qualche anno, più in grande, con gente che arrivi anche dalla Spagna, da dove cioè la famiglia Bocchiotti è originaria. Ma in fondo, le basterebbe avere attorno anche soltanto quei parenti che purtroppo, per un motivo o per l'altro, non riusciranno a partecipare. Primo fra tutti don Antonio, [illegible] lontano cugino salesiano, che con rammarico ha dovuto rinunciare all'appuntamento perché aveva [illegible] da diverso tempo programmato un altro impegno: gli «esercizi spirituali».

Lodovico Poletto

Ritorna ad Almese una concittadina emarginata

Le [illegible] a Rosanna

Per i 40 anni di manicomio

ALMESE. Dopo quarant'anni i ricordi sono più sfocati. Soprattutto [illegible] i giorni [illegible] volati [illegible] tutti uguali, senza lasciare traccia, nel manicomio di Grugliasco. [illegible] il tempo trascorso in quelle squallide camerate, con i letti tutti bene allineati [illegible] le sbarre alle finestre, non ha affievolito il desiderio di poter rivedere il proprio paese.

L'ultimo ricordo di Almese per Rosanna Soffietti risale a quando aveva 18 anni, tutto [illegible] resto della vita l'ha passato in manicomio, da «Villa Giulio» [illegible] Savonera, fino a Grugliasco. Da un po' [illegible] tempo vive lì, ospite della Comunità Gatti, può uscire quando vuole, senza obblighi [illegible] restrizioni. Ma ad Almese dice di non poter tornare, anche [illegible] il desiderio è forte.

Quando la legge ha abolito i manicomi, sua sorella [illegible] chiarissima: «Puoi andare dove vuoi, ma non venire ad Almese. Qui i matti non li vogliono». Rosanna quelle parole [illegible] le ha scordate. E in paese non ci ha più messo piede. Soltanto una volta, un anno fa, ha preso il coraggio [illegible] due mani e ha approvato ad aggirarsi tra [illegible] vie. Ma di notte, senza far rumore, per [illegible] essere [illegible].

Quella volta tutti i ricordi si [illegible] riaccesi, ha rivisto le vecchie [illegible] la piazza [illegible] la Sacra [illegible] San Michele, maestosa, in [illegible] alla montagna. Ma la paura ha preso il sopravvento, le sono tornate in mente le parole della sorella («Se vieni ti metteranno in prigione [illegible] poi di nuovo in manicomio») e [illegible] ha più rivisto il piccolo paese alle porte della Valsusa.

Ora, dopo tanti anni, Rosanna Soffietti tornerà ad Almese, [illegible] più [illegible] notte, con timore di essere cacciata. L'appuntamento è per oggi, quando a darle il benvenuto ci sarà anche [illegible] sindaco, Emilio Bertolo e altri amministratori. Sarà una serata [illegible] onore di Rosanna [illegible] verrà presentato il libro di Chiara Sasso, «Diecimila lenzuola dopo», ambientato nel manicomio di Grugliasco.

Il sindaco ha voluto inserire l'appuntamento con Rosanna all'interno [illegible] «Settembre almesino», la festa del paese che attira in piazza centinaia di persone, per dimostrare «che non abbiamo dimenticato Rosanna Soffietti. Quello che ha passato Rosanna — aggiunge il primo cittadino — ci fa sentire [illegible] po' tutti colpevoli, ma noi vogliamo dimostrare che [illegible] gente [illegible] Almese è diversa».

Rosanna Soffietti andrà all'appuntamento con l'amica Chiara Sasso. Conosciuta tre anni fa, è lei che l'ha convinta a ritornare [illegible] paura. Insieme hanno condiviso tante esperienze, emozioni [illegible] gioie. Come quella sera che sono state invitate alla trasmissione televisiva «Maurizio Costanzo Show».

«E' entusiasta di poter tornare ad Almese — dice Chiara Sasso —. Sarà un'entrata ufficiale, non più [illegible] e tra gli applausi della popolazione».

E chissà [illegible] proverà vedendo [illegible] gente pronta a stringersi intorno a lei, quasi a volerla abbracciare, come [illegible] fa con i vecchi amici che [illegible] s'incontrano [illegible] tanto tempo.

Luca [illegible]

Rosanna Soffietti

FLASH

A Ivrea un morto per overdose

Era uscito dal [illegible] due giorni fa dopo avere scontato una pena per traffico di stupefacenti. L'altra sera i vigili del fuoco, chiamati per eliminare un nido di calabroni [illegible] casa vicina, hanno scoperto il suo cadavere. Ad uccidere Remo Jacobellis, 29 anni, via Arduino, [illegible] stata un'overdose: accanto al cadavere, è stata trovata la siringa con cui si [illegible] iniettata la dose letale. E' probabile che [illegible] risalga [illegible] paio di giorni fa, forse già la [illegible] stessa della sua uscita dal carcere.

Sagra del tomino a Ri[illegible]lta

Si svolge domani, in piazza Martiri della Libertà a Rivalta, la Sagra del tomino piemontese, con esposizione e vendita di tomini di ogni qualità. Alle ore 15,30, presso la scuola elementare Duchessa Anna d'Aosta, consegna di targhe.

[illegible] pulci in centro [illegible] Pinerolo

Oggi e domani il centro [illegible] Pine[illegible] sarà animato dal «mercatino delle pulci» lungo via Duomo, piazza [illegible] Donato, via Principi d'Acaja e via Trento.

[illegible]gazione pci tra i Valdesi

[illegible] occasione delle manifestazioni del «Glorioso rimpatrio», una delegazione [illegible] pci prenderà contatto oggi con le varie realtà [illegible] qu[illegible] comunità religiosa e visiterà il Centro [illegible]menico [illegible] Agape, l'ospedale di Pomaretto e l'Asilo dei Vecchi a San Germano Chisone. Nel pomeriggio la delegazione si recherà a Torre Pellice e Angrogna. Alle 17,30, dibattito pubblico nella sala consiliare di Torre Pellice.

Cinquanta piemontesi [illegible] Chicago a Pinerolo

Una delegazione [illegible] 50 piemontesi residenti [illegible] Chicago è in vi[illegible] oggi nel Pinerolese. L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione «Piemontesi nel mondo», che ha una filiale anche a Pinerolo.

[illegible] del Tuchino [illegible]

Questa sera alle 21, nel piazzale della Rotonda Antonelliana, seconda edizione della Giostra del «Tuchino», con arrivo in piazza [illegible] Terzieri e del Popolo, [illegible] attacco al castello. Domenica, competizione tra i rioni.

[illegible] morì [illegible]

E' slittato al 28 prossimo il pro[illegible] contro [illegible] primario dell'ospedale Agnelli di Pinerolo, Paolo Trompeo, [illegible] l'ostetrica Lidia Ceffaro accusati dell'omicidio colposo di un bambino nato con le funzioni cerebrali compromesse per mancata assistenza alla madre, Ornella Buffa, durante un parto pilotato. Quando venne alla luce, nel maggio '82, il neonato era [illegible]notico: morì alcuni mesi dopo al Regina Margherita. Gli imputati hanno chiesto [illegible] essere interrogati alla prossima udienza con i periti in aula.

Per informazioni

Rivoli [illegible] sportello disoccupati

RIVOLI. E' entrato in funzione, [illegible] Bonadies [illegible] Francia, il Cilo, Centro d'iniziativa locale per l'occupazione. Nasce da una collaborazione tra il Comune di Rivoli, la Cisl e la cooperativa «Educazione e Progetto», e avrà il compito di fornire informazioni sui concorsi, i contratti di formazione e i cantieri di lavoro.

«Sarà anche [illegible] esperimento pilota — spiega l'assessore al lavoro, Daniele Ciravegna — per aiutare l'inserimento, all'interno del mondo del lavoro, di handicappati [illegible] disabili». Inoltre il centro dovrebbe riuscire a proporre [illegible] giovani disoccupati i corsi da [illegible]eguire per ottenere un posto. Attualmente [illegible] Rivoli sono 6300 gli iscritti all'ufficio [illegible] collocamento e ben 4511 [illegible] donne e 1607 giovani alla ricerca [illegible] prima occupazione. [illegible] futuro [illegible] Cilo dovrebbe servire anche Grugliasco, Collegno, Rosta [illegible] Villarbasse.

[illegible] uffici sono aperti tutti i giorni dalle 8,30 alle 13 [illegible] il lu[illegible] e mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 17.

Ivrea, la denuncia dei commissari

«Quel [illegible] [illegible]»

IVREA. La Procura della Repubblica sta indagando sul concorso bandito dal Comune [illegible] Ivrea per l'assunzione di un analista-programmatore destinato al nuovo ufficio di organizzazione del lavoro dei dipendenti municipali. Sul tavolo del pm Palumbo è finito un esposto-denuncia firmato [illegible] membri della commissione d'e[illegible] in cui [illegible] chiede ad invalidare il concorso stesso alla luce [illegible] un grave episodio avvenuto durante la prima prova scritta». Nè dal Comune, nè dalla Procura vengono forniti per [illegible] altri particolari.

L'assessore al personale Gra[illegible] Cimadom, presidente della commissione giudicatrice, preferisce evitare ogni ulteriore commento: «E' stata commessa una gravissima irregolarità: [illegible] questo punto, la commissione all'unanimità ha deci[illegible] rivolgersi alla magistratura perchè s'individuino le responsabilità. Per noi comunque la regolarità del concorso [illegible] stata compromessa». Bocche cucite anche fra i membri di commissione: Longo, designato [illegible] pri, l'ex consigliere dp Petruzzelli, [illegible] responsabile dell'ufficio personale del Comune [illegible] e Salvatore Torre, indicato dalla Cisl. Nell'esposto si fa riferimento a un candidato trovato in possesso, poco dopo l'inizio della prova scritta, dei titoli dei temi proposti dalla commissione: per lui sarebbe filato tutto liscio, se uno dei membri della commissione non avesse scoperto un foglietto ripiegato con [illegible] in un libro. Sopra c'erano scritti due dei sei temi su cui la commissione [illegible] operato la sua scelta attraverso il sorteggio, seguendo una prassi tipica dei concorsi. Da chi li abbia avuti resta ancora un mistero, anche [illegible] l'indagine della magistratura dovrebbe chiarirlo tra pochi giorni. E' stato un commissario a passarli? Oppure l'aiuto è venuto dall'esterno? L'unanimità [illegible] sottoscrivere la denuncia in Procura escluderebbe coinvolgimenti da parte della commissione d'esame: [illegible] i dubbi [illegible] le perplessità [illegible]

Domani, al Palasport, il primo impegno per i due assi americani

Gioca la coppia miliardo

L'Ipifim tenta la scalata all'A1 di basket
Sarà più facile con Dawkins e Kopicki

L'Ipifim, che domani comincia la scalata alla serie A1 di basket contro la Braga Cremona (Palasport Parco Ruffini, [illegible] 18,30), sborsa per gli stipendi dei suoi americani Darryl Dawkins e Joe Kopicki duecento milioni più di quelli incassati l'anno scorso, in tutto il campionato, dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti. Dawkins guadagnerà quattrocento milioni, Kopicki quasi trecento. Siamo lontani dalle cifre-boom [illegible] Roma che pagherà oltre tre miliardi di lire la coppia d'assi Ferry-Shaw, ma è fin troppo chiaro che per i cestisti stranieri l'Italia è [illegible] vero Eldorado.

Eppure, ci sono [illegible] fughe improvvise [illegible] frequenti casi di giocatori afflitti [illegible] crisi di solitudine. Sotto questo aspetto, l'Ipifim dovrebbe dormire sonni tranquilli, anche se l'arrivo della celebrità (cestistica) Dawkins aveva turbato le calde notti estive [illegible]ei dirigenti torinesi. I due stranieri dell'Ipifim [illegible] tipi tranquilli, buoni amici tra loro, si frequentano spesso insieme alle relative consorti. Vivono [illegible] Vinovo in due villette affittate dalla società. «Vinovo è la sistemazione ideale per la mia piccola figlia Jessica», spiega Kopicki con la faccia [illegible] eterno bambinone che incute tenerezza, a dispetto della stazza (110 chili, [illegible] centimetri di altezza).

Dawkins [illegible] Kopicki dicono [illegible] incarnare il tipo [illegible] atleta «tutto casa e palestra»: «Il basket ci lascia poco tempo libero — confessano —, vorremmo imparare l'italiano, [illegible] ne abbiamo ancora avuto l'occasione». Per Kopicki si [illegible] rivelata altrettanto ard[illegible] guida delle auto [illegible] marcia: ha tanto insistito che l'Ipifim gli ha trovato [illegible] vecchia Buick con l'adorato cambio automatico.

Neppure la cucina italiana li stuzzica. Dawkins, alla richiesta di [illegible] giudizio culinario, emette un grugnito, salva soltanto i piatti a base di pesce. Il vino? Imbevibile, niente che vedere con la birra che invece [illegible] «fantastica». Kopicki, al suo terzo [illegible] in Italia, il secondo a Torino, è più «integrato»: si dichiara entusiasta degli gnocchi, [illegible] se vuole fare [illegible] gita [illegible] meglio la Svizzera: «Il Lago [illegible] Lugano, il più bel posto d'Europa». Dawkins, che invece ha apprezzato le bellezze di Pisa, di Roma e della Sardegna, ha accantonato anche i due passatempi preferiti, la pesca e il bowling: «Dalle vostre parti non ci [illegible] pesci — si lamenta — e le piste da bowling non le conosco». Ma non ne sembra molto attratto.

E' stufo delle interviste [illegible] di parlare sempre del [illegible] peso: «Adesso sono in forma, sono sceso [illegible] 122 chili, più magro non divento» si affretta a dire. «Baby Gorilla» ha già deciso cosa fare una volta smessi pantaloncini e canottiere [illegible] basket: «Insegnerò il gioco ai ragazzini, in Italia o in America non fa [illegible] ferenza: io adoro i bambini». Kopicki, al contrario, [illegible] si pone il problema: «Comunque tornerò in America per mettere a frutto la laurea in business».

E' presto per parlarne: adesso l'imperativo è riportare l'Ipifim in serie A1: «Ci riusciremo — afferma Kopicki — a patto che migliori il gioco di squadra. I giocatori bravi non bastano [illegible] creare [illegible] squadra forte». Kopicki e Dawkins [illegible] pronti per la prima sfida: domenica [illegible] no avversari di Griffin [illegible] Sappleton, due americani per cui l'Italia [illegible] diventata dimora fissa. L'America [illegible] qui, non è vero?

I due neoacquisti dell'Ipifim, Darryl Dawkins e Joe Kopicki

Tiro rapido Allievi

Doppietta torinese a Belluno

Bella doppietta torinese nella gara nazionale di tiro rapido riservata agli Allievi e disputata [illegible] Belluno. Ha vinto Bonino del Veloce Club Pinerolo davanti [illegible] Scapino del Fortino. A La Costanza, arbitro Parola, per la categoria C, vittoria di Gonella-Zambone (Torinese R.E.) [illegible] Mescarino-Chiavero (Graziano). Gallotto-Raviri (Colombo) hanno preceduto i padroni di casa della Torinese R.E. (Sabbioni-Tomaino) e altre 77 coppie D.D.; arbitro Cavaglia.

A Cambiano, arbitro Fasano, coppie C.D. [illegible] successo di Allara-Grosso (La Boccia Carmagnola) davanti [illegible] Chiara-Burchio (Alpini Trofarello). Nella finale regionale del campionato di società categoria D, il Circolo ferrovieri Ovada ha preceduto la Emma Casale [illegible] l'Ugo Torino. Il comitato di Torino [illegible] giunto secondo alle spalle di quello della Vallesusa nella Coppa Italia di categoria C.

Infine, alle Junior, arbitro Pognant, gara individuale femminile vinta da Fogli (San Pietro Rivoli) davanti a Peretto.

Trotto [illegible] Vinovo con il Palio nazionale proprietari

In pista con l'handicap

Favoriti Gremani e Fakir Ve

Trotto pomeridiano a Vinovo con programma imperniato sul Palio nazionale Proprietari, un bell'handicap ad invito che vede in pista alcuni soggetti in forma.

Diamo fiducia al qualitativo Gremani, che anteponiamo all'estremo penalizzato Fakir Ve. La sorpresa, pur in scheda rustico, potrebbe venire da Ghisi del Rio.

Prima corsa. Ore 15. Mt. 1600. 1. Mery Shop (Visco), 2. Muti Om (G. Guzzinati), 3. Mirelle Vol (D'Antoni), 4. Manu d'Arc (Gelormini). Fav.: Muti Om, Mery Shop.

Seconda. 15,25. [illegible] 1600. 1. Iledra (R.Montaldo), 2. Itano (G. Racca), 3. Ibarruri (A. Grosso), 4. Inzana (A. Merinno), 5. Inuso (M. Gariglio), 6. Ilio d'Ispra (B. Visco), 7. In [illegible] (Saggin), 8. Introverso (Bechis), [illegible] Irovic Rs (Versino), 10. Ilmajor (Scampolini), 11. Iroso (Bruno). Fav.: Introverso, Inuso, Irovic Rs.

Terza. 15,50. Mt. 1600. 1. Isiralma (M. Baroncini), 2. Iperico Sir (Bianchi), 3. Istrice Vm (G. Guzzinati), 4. Ivan Lendl (Lovera), 5. Iggurt (Meila). Fav.: Isiralma, Istrice Vm.

Quarta. 16,15. Mt. 2100. 1. Filante Pegaso (Cisotto), 2. Cadelago (D. Gariglio), 3. Cecco di Valle (M. Gariglio), 4. Ghira (A. Coscia), [illegible] Edesso (Merinno), 6. Ervington (Bechis), 7. Francis Caf (Giacotto), [illegible] Ettlingen (Visco), 9. Escudo Ferm (Scampolini), 10. Dervio (R. Montaldo), 11. Eccentrico (Reggo), 12. Cevo di Piella (Malvicini), 13. Eyebrown Lg (Menegatti), 14. Gioca Ferm (Pelissero). Fav.: Cadelago, Cecco di Valle, Eyebrown Lg.

Quinta. 16,40. Mt. 2100. 1. Loverina (Bianchi), 2. Lemna di Samo (S. Varetto), 3. Lorella Om (M. Lovera), 4. Laurita Om (M. Baroncini), [illegible] L'Egiziana (S. Ascedu), 6. La Gigia Rip (L. Gennaro), 7. Lipsia Or (G. Guzzinati). Fav.: Laurita Om, Lemna di Samo.

Sesta. 17,05. Mt. 2060. 1. Eldora (Salacone), 2. Decis (Manno). Mt. [illegible] 3. Eldorado (Versino), 4. Forever Ag (M. Gariglio), 5. Gremani (Smorgon), 6. Ghisi del Rio (Varetto). **Mt. 2100.** 7. Fakir Ve (Bechis). **Fav.:** Gremani, Fakir Ve.

Settima. 17,30. Mt. 1600. 1. Lombrico (Pisano), 2. Likuala (Pasolini), 3. Ledoardo Ec (Salacone), 4. Laguna Mis (Caruzza), 5. Lucetta Ciak (Tommasi), 6. Lizacam (Dellepiano), 7. Laigueglia Rip (Violante), 8. Lar Pegaso (Varetto), 9. Lagos Cr (Pellegrino), 10. Letizia Par (S. Milani), 11. Lamperti (Scampolini), 12. Linarolo (Ascedu), 13. Lliette (G. Conti), 14. Lepre d'Asti (E. Demuru), 15. Lavina d'Asti (Ferrero), 16. Lodestar (Ballaera). **Fav.:** Lar Pegaso, Letizia Par, Laigueglia Rip.

Otta[illegible] 17,55. Mt. 1600. 1. Cisiamo (Vezzoni), 2. Guado di Valle (P. Raffa), [illegible] Brasseur (Pellegrino), 4. Diapason (Maniscalco), 5. Giasone Jet (Bianchi), 6. Estella Devesi (Sanna), 7. Elan d'Assia (P. Rossi), [illegible] Ellotoi (Rob. Donati), 9. Ghebol (M. Dellepiane), 1[illegible] Eurico Pont (Toresini), 11. Falabrac (Basano), 12. Dextropur (Ferrero). **Fav.:** Elan d'Assia, Ghebol, Brasseur.

SPORTFLASH

[illegible]

[illegible] il campionato [illegible]

Dopo la ripresa ufficiale della stagione con la Coppa Italia, ricomincia oggi il campionato Primavera. Sergio Vatta, allenatore del Torino, commenta i punti chiave di questo torneo: «Il campionato [illegible] quest'anno, con l'assenza di Inter e Milan, [illegible] più equilibrato. Le favorite sono Torino, Juventus e Cesena».

Ecco le partite in programma [illegible]: Cagliari-Parma, Empoli-Bologna, Modena-Reggiana, Piacenza-Fiorentina, Pisa-Cesena, Sampdoria-Torino, Spal-Genoa. Riposa la Juventus.

[illegible]

Festa della [illegible] sportiva Esperanza

Oggi e domani, sotto i platani del viale della Stazione, festa della società sportiva Esperanza. Questa sera recital di Franco Pozzi e Pino D'Andrea. Domani, [illegible] 10, terza edizione della Stracirié podistica libera a tutti, percorso 11,800 km. Domenica sera Nilla Pizzi.

[illegible]

Bottino arriva al Cus dal [illegible]

Il Cus Torino (serie C) ha concluso le [illegible] operazioni di mercato ottenendo in prestito dal Moncalieri l'ala Davide Bottino (22 anni, 1,95 di altezza). E' probabile, inoltre, il rientro del tiratore Suppo, fermo l'anno scorso.

[illegible]

Cross-country [illegible]

[illegible] il circolo ippico di strada Piossasco-Rivalta, [illegible] Bruino, [illegible] terrà oggi alle 14, il 12° cross-country del campionato regionale dell'Ante (l'Associazione nazionale turismo equestre).

A Sestriere si è conclusa la stagione estiva

Nel golf d'alta quota Ferrero in passerella

Tra sci e golf esiste ormai un feeling particolare: [illegible] frequenza [illegible] un course, per un gruppo sempre più numeroso di campioni, è diventata la prosecuzione ideale di una vita sportiva. Così, dall'idea di radunare sui tee e i green di un campo di golf chi ha vissuto [illegible] continua a vivere sulla neve, macinando porte e paletti, è nato il campionato italiano di golf per [illegible] di sci. La seconda edizione appena conclusa sul percorso d[illegible] Circolo golf Sestrieres ha chiuso la stagione delle gare sul colle [illegible] un simbolico passaggio di consegne tra Sestriere estiva e invernale.

Indiscussi protagonisti, nelle due giornate di gare, sono risultati il torinese Alessandro Ferrero [illegible] Antonio Gai, maestro di sci a Sansicario. Ferrero, con una formazione che comprendeva tra gli altri l'azzurra Alessandra Salvi, ha ottenuto il miglior risultato lordo [illegible] 269 colpi, mentre nell'individuale (prima categoria), con uno score di 119 colpi netti ha preceduto [illegible] Piero Marcellin — campione uscente — e Bruno Piazzalunga. Il team capitanato [illegible] Antonio Gai (Ghirardi, Gatto e Balbo) ha realizzato invece il miglior punteggio netto con 237: alle sue spalle si sono piazzati, nell'ordine, le squadre condotte da Giovanni Pozza, Massimo Scabbia, Piero Marcellin e Piero Gros. [illegible] maestro di sci di Sansicario ha collezionato poi [illegible] successo individuale nella seconda categoria (126 colpi), davanti [illegible] Massimo Scabbia ed Enrico Lantelme. L'anno prossimo [illegible] Sestriere, con la disputa dei Campionati europei, [illegible]ovrebbe prendere il via un «triangolare» d'alta quota, con la partecipazione della stazione svizzera di Crans-Montana [illegible] quella francese di Chamonix.

Pierluigi [illegible]

Con le favole

I sogni del tempo libero

Qual è la mamma che non ha raccontato almeno una volta una favola al proprio bimbo o il ragazzino che non ha riempito due pagine del suo diario con una storia completamente inventata? Esiste da sempre il sogno di scrittore, con la velleità spesso repressa del volersi leggere. Una favola al Castello, premio nazionale dal 1985, è una di quelle occasioni che motivano tale sforzo.

Oggi, nel seicentesco castello di Agliè alle 15, si le premiazioni delle favole vincitrici della quinta edizione. Organizzata dall'Università della Terza Età e patrocinata dall'assessorato all'Istru- del Comune di Torino, della Provincia e della Regione, la rassegna «Una favola al Castello» è un convincente riconoscimento dedicato alla favola con fantasia e creatività di bimbi e adulti, sognatori del tempo libero.

Quest'anno il concorso, ter- a fine maggio, è stato suddiviso in due parti: «universale», aperta a tutti, e «scolastica», riservata ai ragazzi fino ai quattordici anni. All'interno di ogni settore sono state previste tre «scelte»: letteraria, figurativa, musicale. Tutto il materiale pervenuto è stato esaminato da una prestigiosa giuria presieduta da Giorgio Bàrberi Squarotti. I tre vincitori riceveranno oggi premio di due milioni di ciascuno. Nell'elegante parco del castello si riuniranno tutti i giovani delle scuole che hanno aderito all'iniziativa; ci sarà una lettura delle favole vincitrici, una rappresentazione teatrale «Il paese del Goldì» di Ferdinando Albertazzi e in conclusione una gigantesca merenda.

Platzer

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale
Prefettura 55.891
Vigili urbani 25091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.55
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generi- e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. nia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca

Aaido 54.04.69
Aais 958.93.31
Ai 619.18.20
Aidsnore 63.01.56
33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi anziani) 89.78.02
Aidai (associazione infermiero diplomato) 50.23.86-54.39.46-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
sorve dei malati po- 53.52.57-650.52.71

San Luigi Gonzaga 90.251
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico
Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 56.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.06

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e documenti d'identità:
5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali o festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 46.76.62

SOLIDARIETA'

T amico e centro si droga 561.21.21
Stranieri centro accoglie Cisdal, v. Parini 7, 53.39.62
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.76
anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, 16 alle 19) 32.88.90
Informagay 51.83.65
Amnesty International, v. Val 10,- 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anepaca (assistenza psicologica a malati gravi). 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 106, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.65; 0141/94.81.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.68
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato,
Oggetti rinvenuti, v. 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele,
02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 68.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale,
Smat: 57.75

Aem: 741.31.31
pubblica 741.31.31

POSTALI

aperti pomeriggio ore 15-19,30:
v. 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. 137, v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731005; v. Mon- v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16.
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.57
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, Landa 75, 65.77.00 65.87.81; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 16/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio; v. Fidabella 57; v. Cibrario 19; Rivoli 11; p. Sabotino 5; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193.

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Casale 292; Ip, c. G. Cesare-v. Botticelli; Api, c Vercelli-ponte Stura; Q8 c. G. Cesare Moncalieri c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto

LE TV PRIVATE

Grp

12 — Colonel March, telefilm
12,30 La bella Otero, film
14 — Nick Verlaine, telefilm
15 — I grandi detective, telefilm
16 — film
17,30 Documentario
18 — Cartoni animati
18,30 Documentario
19 — G.R.P. Monitor, notiziario
20 — Attenti ai ragazzi, telefilm
20,30 Le brigate del Tigre, telefilm
21,30 Sissi e il Granduca, film
23 — Angoscia, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Le sette assassine dalle labbra di velluto, film di René Cardona. Con Giulio Aleman, Barbara Tolo

Videogruppo

14 — Fraggle rock, telefilm
16 — Mod Squad, telefilm
17 — Fraggle rock, telefilm
17,55 Videonotizie
18 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
19 — Videonotizie
19,30 Bowling Bowling, sport
20,30 Lettere amante, film con John Forsythe, Jane Powell, Barbara Stanwyck
23,30 Videonotizie
24 — Mod Squad, telefilm

Telecity

12,30 Brothers & Sisters, telefilm
13 — She-ra principessa del potere, cartoni animati
13,30 La regina dei mille anni, cartoni animati
14,30 Amandoti, telenovela

Videouno

15 — Frank Savage ispettore della omicidi, film
La scala film
18,15 I detective,
18,45 Sporting club - Calcio fans, rubrica
20,15 La musica domani. Ludwig, Johannes e Robert, striscia musicale quotidiana a cura di Susanna Franchi
20,30 Partono preti, tornerono...curati, film
22,15 La musica domani. Ludwig, Johannes e Robert
0,10 Charlie, telefilm
0,50 La musica domani. Ludwig, Johannes e Robert

Rete 3 Manila

12,30 Calcio Fans
13,20 Music Box
14,35 L'ultimo volo delle aquile, film
16,30 Nel mondo degli animali, documentario
19,35 La fattoria dei giorni felici, telefilm

Telecupole

13 — Mino, sceneggiato
15 — Motore news, rubrica
15,30 Hanna & Barbera
18 — George, telefilm
18,30 Obbiettivo agricoltura
19,30 TG 4, notiziario
20,30 Fanny e Alexander, film di Ingmar Bergman. Con Paul Alwin
22,15 TG 4, notiziario
22,30 Concerto di musica classica
23,45 Il paradiso e l'inferno, film

Telestudio

— Saaria dai ... cartoni animati
Bollicine, telefilm
9 — 4 in amore,
10 — Signore e padrone
11,30 Thomas e senior, telefilm
12 — Wayne and Shuster
19 — I protagonisti della vita piemontese

Quartarete

17,30 ... nelope
18,15 Viviana, telenovela
19 — Metropolitan, rubrica
20 — Videomedicina, rubrica
20,30 Dimmi che mi vuoi, film di Oliver Howes. Con Belinda Giblin, Serge Lazareff
22,45 La grotta di Alvaro
0,15 Andiamo al cinema
0,30 di sera, varietà

10 — Bianca Vidal, novela
11,30 Betty e Larry, telefilm
13 — Provaci anche tu Lionel, film
14,30 Bianca Vidal, novela
17 — Spectreman, telefilm
17,30 Lamù, cartoni animati
18,30 Jab, sport
19,30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 — Sanford and son
20,30 Yeti il gigante del 20° secolo, film con M. Crao, T. Kendall, P. Grant
24 — L'ostaggio, film

Rete Canavese

12,45 Telegiornale
13 — Capriccio e passione, telenovela
13,30 Ironside, telefilm
15,15 Gorgo, film
17 — Telegiornale
17,15 Musicale
18,30 Fiabe
19 — Disperatamente tua
19,30 Telegiornale
20 — Capriccio e passione
20,30 Calcio fans, rubrica
21,30 Ironside, telefilm
22,30 Telegiornale
23,30 Ironside, telefilm

Erreuno tv

15,05 Segni particolari: Genio, telefilm
15,30 Per i bambini
16 — Centro, settimanale
17,10 Orizzonte, momenti vita italiana
17,45 TG flash
17,50 A conti fatti, rubrica
18 — Scacciapensieri
18,30 Il vangelo di domani
18,40 alle isole Hawaii, cortometraggio
19 — Attualità sera
20,20 Remake
22,20 Tg sera
22,45 Sabato sport
23,55 Teletext-notte

Telestar

16,30 Starlandia, cartoni
17 — Flash Gordon,
17,45 Povera Clara
18,50 Fiore selvaggio
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 Messaggio a figlia; film
22,30 Excelsior
24 — La baia di Ritter

Rete 7

12,50 selvaggio
13,30 Bisiotto, rubrica
— Cartoni junior
17 — James, telefilm
18,20 Programma per ragazzi
19 — Informe 7, notiziario
19,30 God Mars, cartone
20,20 Impatto mortale, film di Larry Ludman, con Bo Svenson, Marcia Gingan
22,30 Energie, rubrica
23 — Mary Tyler Moore, telefilm
23,45 Informa 7, notiziario

Telesubalpina

14 — Le adorabili creature
16,30 Raffles, il ladro gentiluomo, telefilm
17 — Il diario di Sara, telefilm
18,30 Don Chuck castoro, cartoni animati
19 — Il colloqui fanciullo vescovo
19,15 Il giorno del Signore
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Il perduto amore
Concerto alla fine dell'estate, film
Il regionale, notiziario
23 — Calcio Fans, rubrica

Sesta

18 —
18 — Wayne and Shuster,
18,30 Spectreman, telefilm
19 — Lamù, cartoni animati
20,30 Bianca Vidal, novela
23 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
23,30 Napoli sole mio, film
1 — Sanford and Son

Torino Futura

15,15 New Scotland Yard
17 — Calcio Fans, rubrica
19,30 Music Box
20,20 Calcio primavera

14 — Aggiudicando A...
19 — Il grigio è sempre verde
Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
20 — La taverna dell'allegria, film con Fred Astaire, Big Crosby
22 — Hello Larry
22,30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva emittenti.

DOVE — a cura di Rocco Moliterni

Onorevole Nannarella

Realizzato da Luigi Zampa '47 il film «L'onorevole Angelina» propone il ritratto di un «pasionaria» romana che lotta per i diritti più elementari nella difficile Italia della ricostruzione. Anna Magnani, oltre ad esserne l'interprete, firma (cosa inusuale per un attore) anche la sceneggiatura in collaborazione con Suso Cecchi D'Amico, Piero Tellini e il regista.

A proposito del suo personaggio la Magnani dichiarò «Ho fatto "Abbasso la ricchezza", "L'onorevole Angelina"... E allora? Erano personaggi deliziosi, autentici, scritti per me. Comici? e ciò. Non ho mica detto che voglio fare soltanto la tragica. Per carità. voglio personaggi nei quali poter credere, a cui il pubblico possa credere. Personaggi ben costruiti, senza equilibri artifici e fasullaggini. Veri. Veri vuol dire personaggi presi dalla vita: nella vita, troppi ce ne sono di personaggi a cui ispirarsi! Personaggi nelle cui emozioni e avventure la gente possa riconoscersi, ritrovarsi, e a cui io possa dedicarmi con sincerità, con slancio, con amore».

«L'onorevole Angelina» viene presentata questa sera alle 20,40 in Sala 1 al Museo del Cinema (via Montebello 8) per la rassegna «Omaggio ad Anna Magnani». Alle 22,30 è invece in programma «Assunta Spina» Mario Mattoli, '47 tratto dall'omonimo dramma di Salvatore di Giacomo. E' il remake di un melò che nel '14 fu interpretato da Francesca Bertini. Assunta Spina è una donna dal carattere forte e passionale. Denuncia e fa incarcerare l'amante Michele Boccadifuoco che in un impeto di gelosia l'ha sfregiata. Poi però si pente e pur di farlo uscire di prigione non esita a intrecciare una relazione con Federico Fanelli, uno che «può» molto a lazzo giustizia. Solo che Michele esce dal carcere prima del previsto e uccide Federico. Accanto alla Magnani recitano Eduardo e Titina Filippo.

In sala 2 si replica «Andreij Rubliev» di Tarkovski, in sala 3 «Una notte a Casablanca» con i fratelli Marx. A mezzanotte, sempre in Sala 3, c'è invece «L'ultima follia Brooks».

FOLKLORE

La Corale di Acqui

Gli ultimi giorni di settembre vedono proliferare manifestazioni folkloristiche in città e nell'hinterland. In piazza Solferino «Luci in piazza» ha stand e prodotti regionali. Oltre a spettacoli e sfilate di moda e auto d'epoca.

Alla Pellerina c'è «In quarta sta meglio» organizzata dalla quarta circoscrizione San Donato-Campidoglio-Parella: una rassegna regionale di attività artigianali e di prodotti tipici piemontesi. Questa sera alle 20,30 è di scena il Comune di Santena con uno spettacolo musicale a cura gruppo «La bottega dei sogni». Alle 22 il Comune Acqui Terme propone invece un'esibizione della Corale Città di Acqui.

A Nichelino la «Festa di San Matteo», nell'area spettacoli, della Fiera Commerciale, ha oggi in cartellone alle 16,30 un'esibizione di arti marziali e alle 21 «A is Launeddas», uno spettacolo di musica e tradizioni popolari sarde presentato dal circolo Gennargentu.

Ancora Intoccabili

Il neonato Drive-In di Ge- angolo via Valenza propone anche questa (ore 20,30 e 22,30) «Gli Intoccabili» Brian De Palma con Kevin Costner, Robert De Niro e Sean Connery. L'ingresso costa 7 mila lire.

Sfilata di auto d'epoca in piazza Solferino

Vecchiotte, ma belle

Costruite tra 1912 e 1963

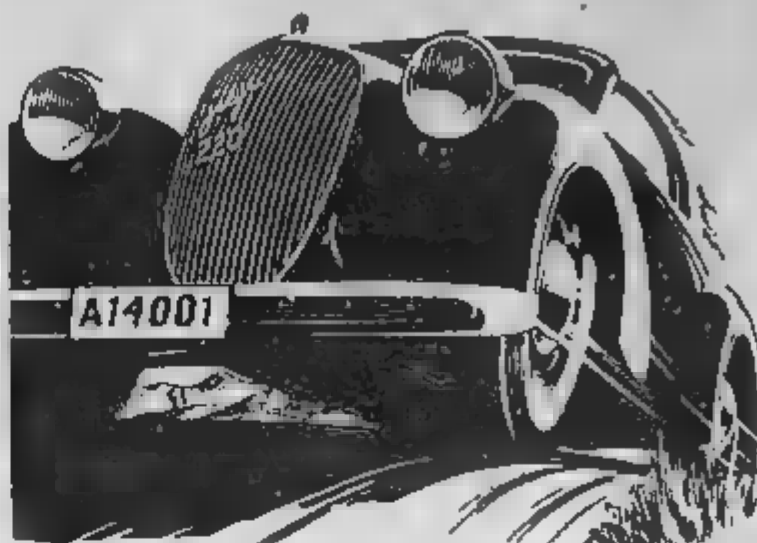
E' in programma, oggi e domani in piazza Solferino, la seconda edizione del concorso d'eleganza **Trofeo Toro Assicurazioni per auto d'epoca.**

L'iniziativa, riproposta dopo il successo dello scorso anno, è organizzata dall'Automotoclub Storico Italiano, con sede a Torino in via Delleale 8, in collaborazione con la Toro Assicurazioni e Giorgio Nada (che un editore).

Vi partecipano 46 automobili d'epoca prodotte tra il 1912 e 1963. Le vetture sono state suddivise in cinque categorie: la Veteran, relativa auto realizzate tra il 1912 e il 1919; la Vintage, tra il 1919 e il 1930; la Post-Vintage, 1931-1945; la Classic (1946-1958) e la Post Classic (1959-1963).

La più antica, una Renault AX datata 1912, appartiene al collezionista torinese Gigi Raulino.

Fra le altre vetture selezionate per la manifestazione, spiccano l'americana Hudson Roadster risalente al e in possesso del milanese Carlo Montorfano, l'Alfa 1750 Zagato del 1931, presentata dalla francese Monique Binda, e l'Alfa Romeo 8C 2300 Mille Miglia, ultimata nel 1932 e proposta dall'emiliano Alfredo Celli, vicepresidente dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

Esemplare unico è la Lancia Astura Cabriolet Castagna del 1935, proprietario il collezionista Vittorio Zanon, mentre risale al 1937 la Bugatti 57 Cabriolet guidata Emilio Caroli.

L'auto più recente è il Prototipo 1963 della Iso Rivolta Targa, disegnata Giugiaro e prodotta in seguito soltanto in cinque esemplari. La propone Salvatore Diomante.

Un'apposita giuria sceglierà i vincitori delle varie categorie. Il concorso s'inizia questa mattina, con l'arrivo dei partecipanti dalle 9,30 alle 11 al Museo dell'Automobile di corso Unità d'Italia 40.

Alle 11,30 la carovana si trasferisce a Racconigi. pomeriggio le vetture approdano in piazza Solferino alle 17,30, mentre dalle 21,30 è prevista la premiazione dei vincitori.

Presentano serata Antonella Clerici e Romi Gai. Domani, le auto d'epoca esp al pubblico dalle 9,30 alle 10,30 in piazza Solferino; alle 10,30 prenderà il via la sfilata per le vie del centro storico e alle 11 la partenza per il Castello di Stupinigi.

Il Trofeo Toro Assicurazioni per auto d'epoca rientra nella rassegna «Luci in piazza» in calendario sino a domani in piazza Solferino.

La «Luci» è una manifestazione che, sebbene di fresca nascita, sta riscuotendo un lusinghiero con partecipazione di pubblico (giovani e anziani) in una delle piazze più eleganti di Torino.

Daniele Cavalla

Gara ecologica

Se il Po nasconde un tesoro

Per il Po alla ricerca di acque più limpide con la caccia al tesoro ecologica in programma oggi dalle ore 14,30. Si chiama Cerca un Po ed è inserita in una manifestazione itinerante a carattere ecologico-ambientale che parte proprio dalla città subalpina e tocca tutte le zone limitrofe del fiume.

Manifestazione che prende il nome di «Eco-giò 89» e che vuole interessare l'opinione pubblica sulle condizioni del bacino del Po; così ogni località toccata vedrà un dibattito su tematiche che andranno dai problemi energetici all'ambiente.

Ma torniamo alla caccia al tesoro: si svolgerà a piedi attraverso il parco del Valentino, lungo il tratto tra il ponte di corso Vittorio Emanuele II e il ponte Isabella. Le prove saranno di diversa difficoltà: quesiti, domande e quiz ambiente e ecologia, prove abilità, oggetti e situazioni da scoprire.

Un pomeriggio coinvolgerà 800 persone distribuite in equipaggi (di persone ciascuna) percorso ovviamente segreto.

«Cerca un è organizzato da P. e M. Image in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù. Le iscrizioni (lire 5000 a persona) sono aperte presso P.e M. Image in via Carlo Alberto 47, tel. 835.187 ma ci si può anche iscrivere direttamente sul posto.

Elena Del Santo

NOTTE — a cura di Gabriele Ferraris

contro il

«Su la testa», una festa anti-apartheid: oggi a San Benigno, dalle 16,30 in poi, si suona contro il razzismo. Il concerto si tiene in piazza Italia e il cast è più che valido. Per cominciare, ci sono i Black Flower, poi arrivano i Truzzi Broders, Persiana Jones & le Tapparelle Maledette, più un quarto gruppo a sorpresa. Interessante soprattutto il ritorno dei Truzzi Broders: era un po' di tempo che la band «Nzalla» non veniva segnalata in giro per concerti.

I Truzzi Broders, ricordiamo, sono stati fra i primi a rialzare la bandiera del rock demenziale a Torino. Rock demenziale, d'accordo, ma con giusto durezza, e tutt'altro che disimpegnato: i testi parlano di emarginazione, rabbia metropolitana, vite difficili. Celebre il inno: «Sono truzzo e me vanto / te lo dico, te lo canto / son nemico tamarro / passo tutto il giorno al barro». Da riascoltare.

«Su la è organizzata dal «Servizio Collisione» della Cooperativa d'animazione Valdocco.

Blues genovese

Tra un rockaccio americano e qualche furia australiana, «Hiroshima Mon Amour» dà anche spazio ai musicisti nostri: stasera il circolo di via Belfiore 24 ospita i genovesi Big Fat Mama, una blues band che possiamo definire «storica» per la italiana. Tra l'altro, i Big Fat Mama hanno suonato come gruppo d'appoggio dei Los Lobos e hanno preso parte a importanti blues festival. Di re- hanno pubblicato un disco per l'etichetta Cobra Records.

Il concerto dei Big Fat Mama s'inizia alle 21,30 circa. L'ingresso (biglietto a mila lire) è, di consueto, riservato ai soci di «Hiroshima Mon Amour».

Prossimo appuntamento il rock internazionale a «Hiroshima» è già fissato per domenica 1° ottobre, quando si esibiranno due band newyorkesi, i Gorilla Biscuits e i Judge. L'8 ottobre saranno scena altre band, i God e le rockeuses americane Fireparty.

E intanto possiamo già anticipare che «Hiroshima» offrirà presto al suo pubblico un gradito ritorno: quello Freak Antoni, ovvero Beppe Starnazza, sommo sacerdote del demenziale italiano. Con lui ci sarà anche il fido Paco D'Alcatraz. I due folli eroi verranno, pare, il mese prossimo.

E sempre in tema di anticipazioni gustose, eccovene un'altra: l'11 ottobre al «Big» di corso Brescia ci sarà la festa per la presentazione del nuovo catalogo della musica a Torino. Ospite d'onore sarà un gigante della batteria, Billy Cobham: il le, assicurano, si produrrà anche in una jam session con jazzisti e rockettari torinesi.

Archensiel, il parla astigiano

Una scelta insolita, suonare il rock con testi in dialetto: tanto insolita che agli astigiani Archensiel è riuscito difficile, sulle prime, farsi capire e accettare. Adesso però la strana piemontese al rock» è aperta, e con risultati ottimi: per rendersene conto, basterà andare ad ascoltarli, i bravi Archensiel, che stasera suonano (ore 21) sulla passeggiata Marconi Poirino. Archensiel torneranno ad esibirsi il 7 ottobre a «Hiroshima Mon Amour».

A Bruino, invece, nel parco dell'oratorio (ore 20,30) è in programma stasera il concerto di due nuovi gruppi rock, I Ra e gli Ebbs: questi ultimi presentano un mini-ellep) autoprodotto.

E ancora fuori città, al «Caffè Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 47), stasera alle c'è il gruppo rock torinese Luna Incostante.

MANGIAR — a cura di Edoardo Ballone

Su prenotazione

Agrituri

Ristorantino
In un'azienda agricola
Luserna San Giovanni
(dopo il ponte di Bibiana)
Prezzo fisso mila, con vino
Tel. 0121/90.761

Ha soltanto tre mesi. Parliamo della giovane iniziativa dell'Azienda Agrituristica Cardon Long nei pressi di Luserna San Giovanni, nel cuore della terra valdese. Dopo anni di agricoltura, i Cardon Long hanno aperto un ristorantino annesso all'azienda. Funziona dal venerdì (solo cena) alla domenica (è possibile anche il pranzo come al sabato). Occorre prenotazione e il prezzo, con vino, è fissato sulle mila.

Il menù, cucinato dal venticinquenne Alberto, rampollo della famiglia, propone cucina tipicamente valligiana con affettati (in evidenza il prosciutto) prodotti dalla casa, zuppa valdese con grissini cotti nel brodo di carne, ravioloni, sformati di verdura, e piatti con di animali da cortile (ottimo il coniglio arrostito alle erbe). Al momento si serve un vinello locale senza nome, vivace. Più avanti, assicurano i gestori guidati mamma Marina, la carta sarà ampliata con le etichette della Cantina Sociale di Bricherasio e Doux d'Henry, rosatello del Pinerolese riportato in auge da qualche

Da sottolineare che tutto ciò che finisce sul tavolo è prodotto nel cortile e negli orti dell'azienda. Polli, conigli, tacchini, verdure, frutta (che buone le mele!).

A San Sebastiano Po

Salsicce

Specialità alle «3 Colombe»
di San Sebastiano Po
In una sagra di due giorni
Che cosa la matàn
Tel. 011/91.91.242

Tempo di sagre e di baldoria casereccia. Oggi e domani, a San Sebastiano Po, ai confini i primi contrafforti collinari del Monferrato, il Centro Sportivo Leone, in frazione Colombaro Po, propone un cena e un pranzo (quest'ultimo domenica) al prezzo fisso di 20 mila lire con vino. Sarà trionfo di salsicce all'aglio (specialità di queste colline), tajarin all'uovo, agnolotti con ripieno di mele locali (le matàn simili bianche «delizia» ma sapore più asciutto), porchetta (su quest'ultima voce abbiamo qualche riserva sulla «tipicità locale ricetta).

L'iniziativa è voluta dalla Pro Loco che da quest'anno offre una sagra gastronomica per mettere nel giusto risalto i piatti del contado. Sebastiano Po è un centro rurale con neppure 1500 abitanti, alle porte di Torino. E' sulla destra del Po in un territorio che prende Castagneto, Lauriano, Casalborgone. Sulla sponda opposta c'è Chivasso.

Il servito in questa due giorni della gastronomia è Barbera vicini vitigni, non doc ugualmente genuino (almeno così si spera).

Una curiosità: le succitate mele matàn crescono ormai soltanto su pochi e vecchi alberi della Si usano pure per la tipica torta del paese.

GLI

MEDICINE

Conferenza dai Baha'i

Questa alle 21, al Centro Baha'i, via Cesare Lombroso 6, conferenza sul tema: «Alimentazione, salute corporale e spirituale». Presiede Farshid Maveddat, studioso austriaco (ma di origine iraniana) delle medicine alternative. La riunione è aperta a tutti.

SVILUPPO E PACE

In una mostra

«Movimento Sviluppo e Pace: vent'anni d'attività e ricerche... cammino da proseguire insieme» è il titolo di mostra allestita da oggi al 30 settembre agli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25. Orario: 9-18. Ingresso libero.

DI S

Battle Droids

C'è tempo sino a metà ottobre per iscriversi al primo torneo nazionale di «Battle Droids» (La battaglia dei droidi), il gioco di simulazione al computer nato di recente negli Stati Uniti. Partecipare costa 15 mila lire. Le iscrizioni si effettuano all'Associazione Culturale Infolab, via Francesco Paola 16 (tel. 011/888.871).

Omaggio alle vittime

Inaugurazione, alle 11, nel cortile della sede dell'amministrazione provinciale di via Maria Vittoria, della mostra «Non dimenticare» in ricordo delle vittime, dei feriti e degli invalidi a causa del terrorismo. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione Italiana Vittime Terrorismo concorso degli enti pubblici locali. Per ulteriori informazioni occorre telefonare allo 011/832.583.

AD ALMESE

Ultimo giorno di festa

Ultimo giorno ad Almese per le manifestazioni organizzate dalla Pro Loco. Il calendario propone la gara podistica «Trofeo Torino Club» e alle 21, la conferenza di Chiara Sasso sul libro «Diecimila lenzuola viola». Dopo lo sport, la cultura: oggi alle ore 16, nella Chiesa del Carmine, al n. 3 dell'omonima via, sarà eseguito il concerto «Messe des morts» di Gilles per soli coro e orchestra. Le manifestazioni sono organizzate dall'Accademia del Santo Spirito.

SPIRI

Presso Murisengo

Oggi alle 17 e domani alle 10,30, alla Cascina Archi in frazione Sorina Murisengo, riflessioni sulla spiritualità dei laici. La relazione sarà tenuta da padre Enrico di Rovasenda, mentre padre Bernardino Prella sarà il coordinatore.

Un concorso

Si sono aperte le iscrizioni alla 6ª edizione del Concorso fotografico nazionale di Chieri. Le opere, in bianco e nero o a colori, dovranno consegnate entro il 10 ottobre all'Arca, viale Cappuccini 19, a Foto Damiani, via Andezeno 21 di Chieri, e a Piumatti Ottica Foto in strada San Mauro 10. Per ulteriori informazioni bisogna telefonare allo 011/942.3274.

«Settembre»: sarà eseguita alle 16 nella chiesa del Carmine

Oggi la «Messe» di Gilles

Alla ultimo omaggio a Carter

Settembre Musica propone oggi una messa funebre che conobbe per lungo tempo enorme fortuna, ma che ora avviene quasi mai di ascoltare. Si della des morts per soli, coro e orchestra» di Jean Gilles, scritta verso il 1697 quando il musicista lavorava per la chiesa Saint-Etienne a Tolosa.

Sulle prime l'opera finì in un cassetto, poiché richiedeva un organico imponente, incompatibile con le disponibilità salarie del capitolo ecclesiastico.

La prima esecuzione si tenne, per disposizione testamentaria dello Gilles, alla sua morte (avvenuta a soli 37 anni), con la partecipazione spontanea di musicisti da numerose località francesi.

Per tutto il 1700 la «Messe» diventò un punto fermo per i riti funebri novembre e per le esequie illustri personaggi. Ne fanno fede varie esecuzioni in suffragio di regnanti (citiamo quella del 1774 a Versailles a ricordo di Luigi XV) e la versione del utilizzata espressamente, come è scritto in partitura, per l'ufficio funebre di Rameau.

È proprio questa «variante» che è stata scelta per il concerto di oggi (ore 16 nella chiesa del Carmine di via del Carmine 3). Ne saranno esecutori l'Orchestra e il Coro dell'Accademia del Santo Spirito di Torino e la Corale Polifonica di Sommariva Bosco diretti da Sergio Balestracci. Claudio Chiavazza dirigerà i cori. I solisti saranno: Cristina Miatello soprano, Giuseppe Zambon contralto, Mario Cecchetti tenore e Jean Louis Bindi basso.

In serata (ore 21, Auditorium Rai) si conclude l'omaggio che quest'anno Settembre Musica tributa all'americano Elliott Carter. E' di l'Ensemble InterContemporain diretto da Peter Eötvös (un direttore, va ricordato, che riscuote la fiducia di un compositore incontentabile e pignolo Stockhausen). Partecipano il soprano Rosemary Hardy, il tenore Peter Mall, la flautista Sophie Cherrier e il clarinettista André Trouttet. Si comincia con «Penthode», ispirato a un canto indiano che trapassa da una all'altra: gli esecutori sono divisi in cinque gruppi di vario ognuno dei quali caratterizzato da ritmo, struttura armonica e intervallare differenti. Seguirà il ciclo di liriche «In Sleep, in Thunder» versi del poeta «maledetto» Robert Lowell, incentrati soprattutto sui problemi della divinità e delle relazioni con le donne, nei confronti delle quali pare tenesse atteggiamenti piuttosto aggressivi. Verrà poi eseguito «Esprit rude / Esprit doux», un duetto a carattere virtuosistico per flauto e clarinetto. L'opera, dedicata a Pierre Boulez, ha origine nella profonda conoscenza che Carter ha del greco antico, e precisamente negli «spiriti» dolci e aspri che ne segnano le parole iniziali con vocale. Conclusione con le sei canzoni di «A mirror on Which to Dwell» scritte per il Bicentenario degli Stati Uniti.

Il musicista Elliott Carter

Leonardo Osella

TEATRI

ALFIERI: Stagione d'autunno abbonamento a due spettacoli (David Riondino dal 10 al 15 ottobre- Grazia Scuccimarra dal 17 al 22 ottobre). Il fiore all'occhiello, abbonamento a sei spettacoli: (Glauco Mauri, Dario Fo e Franca Rame, Gino Bramieri con G. Jannuzzo, Gigi Proietti, Beppe Grillo, Luciana Savignano e Marco Pierin). Inf. tel. 535.440. Pren. cassa teatro.

COLOSSEO TEATRO: Due grandi musicals internazionali dal 3 all'8 ottobre «Harlem swing» un musical da Broadway a Torino; dal 10 al 15 ottobre «The musical Evita» lo spettacolo che ha incantato Broadway finalmente a Torino con più di 70 artisti in scena. Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

GARYBALDI TEATRO: martedì 26 settembre ore 12 presentazione del programma di **Viaggio in Italia** - Disegni per il prossimo millennio, in programma dal 30 settembre al 9 ottobre. Il Garybaldi Teatro è in via Garibaldi 4 a Settimo Torinese: Per informazioni e prenotazioni tel. 801.1746.

PALANONES: (corso Traiano tel. 317.1574) **Holiday on Ice.** La famosa rivista americana sul ghiaccio. Strepitoso successo. Orario spettacoli: tutte le sere ore 21, sabato e domenica 2 spettacoli pomeridiani ore 16,30, serale ore 21, lunedì riposo. Informazione e vendita biglietti: cassa «Palanones» tel. 317.1574. Prevendita: Parco Ruffini cassa «Palasport» tel. 335.2811, biglietteria [illegible]: Stadio Comunale tel. 329.0002.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803) 1ª Rassegna Internazionale. **Teatro del Sordo:** 27-28-29-30 settembre. Informazione e prevendita Cassa del Teatro ore 16-19.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1989/90. E' aperta la vendita degli abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario 9/18 domenica riposo) e c/o Malan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. di S. Mauro (per i soli clienti della banca). APTEL: Prenotazione telefonica e recapito abbonamenti e biglietti a pagamento tel. 596.270. Per informazioni tel. T.S.T. 887.787 - 547.048.

RITROVI

AL SAGATELLE (tel. 661.11.56): Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus, 27): stasera ore 21 grande festa di apertura con i ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: ore 21 riapertura orch. Franco Orsini.

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio [illegible] tel. 650.97.58): ore 21 Magnetic Dreams.

CLUB 84 - GIARDINO [illegible]PERTO: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rocky.

DU PARC - [illegible] ESTIVO: ore [illegible] orch. Edo Puma.

FORTINO: ore 15.30 liscioteca; ore 21 danze.

GARDEN: (str. Valsalice 4/a, tel. 655.659): ore 15,30 un pomeriggio super con i nostri omaggi alle dame. Ore 21 la serata che piace a tutti orchestra Miko e i Simpatici.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 discoliscio ingr. libero; ore 21 liscio novità con Gino Romeo.

FRENZY: Ivrea (tel. 0125/230.064) stasera ballo liscio con orch. Ramponi.

K. 11 - SUPER DANCING DEL LISCIO (tel. 0124 617.162) - **Valperga** (To) questa sera orchestra Luca Zanotti.

LE GRILLON (v. Cuneo 16 - Nichelino): ore 21 I Quadrifogli.

LE ROI GIARDINO - Ore [illegible] Bal Musette. Orch. Rommy.

MASSAUA DANZE: ore 21 ballo liscio orch. I Poonas.

SERENELLA DANZE (c. Francia 110 - Cascina Vica) stasera ore 21 ballo liscio melodico.

NON STOP - S. Ambrogio: questa sera ore 21 ballo liscio con l'orch. attrazione Carlo e gli Eleganti. Domani ore 15 sempre liscio con Gli Arcobaleno. Tel. 939.139.

SMERALDO: [illegible]vasso: ore 21 ballo liscio orch. Giorgio e gli Azzurri.

TANGO: ore 21 danze.

AL PIANO BAR «C» [illegible] le sere Guido (v. Guastalla 20 - t. 873.487) lun. riposo.

BOGART - PIANO BAR-SHOW (v. [illegible]chi 34, tel. 011/547.630)

DA ROBY: ore 21 cena con musica con Roby e i Gentlemen. Tel. 397.965 - 335.2803.

MACUMBA - Ristorante [illegible] Pinerolo: tutte le [illegible] con orchestra. Tel. 0121/74.115 - [illegible].

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: Domenica pranzo menù turistico L. 25.000. Tel. 0121/74.115 - 58.626.

MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (V. M. Cristina 68 - tel. 669.9596) Nino Rolandi e Carmen Rizzi (r. d.).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

[illegible]ERS[illegible] DISCOTECA - Orbassano (tel. 901.6578, ore 21,30-2 d.): Pienì direz. Agri. Cav. L. 10.000, dame omaggio.

RISTORANTE IL PIRATA: venerdì e sabato cena e [illegible] di musica (Via Cigna 23 tel. 521.1660).

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - c. [illegible]iberina

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 [illegible], [illegible] Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante ([illegible])

[illegible] L'Osteria più [illegible] di Torino, solo pren. Tel. [illegible]

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Bay, Naspolo e C.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 836[illegible]): opere [illegible]: Boetti, Paolini, Pistoletto, Gilardi, Merlino, Ragalzi, Astore, Caccobelli, Schifano, Festa, Angeli, Germana, ecc.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

LA TELACCIA: Giuseppe Bernardi

LO STILE ATTILIO RIVA - Frossasco, via De Vitis 5 «Casa Medioevale», tel. 0121/52.964 - 52.310 (mart.-ven. 16-19 sab. 9-12, 16-19) Opere di Spazzapan, Da Milano, Cappa, Brindisi, Migneco, Morando, Schifano.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica [illegible] 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. [illegible].

ORTO BOTANICO [illegible] (v. P. A. Mattioli [illegible] mostra [illegible] ARTIS [illegible] al 15/11. Feriali e domenica ore 10-[illegible], chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000 ridotto L. 1[illegible].

PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE - SALA DELLE ESPOSIZIONI: Mostra di Antonio Zaccone, fino al 27 settembre. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264): Mostra di Vanni Rinaldi, inaug. oggi ore 16.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

DAVICO: Guido Tesiora.

[illegible]ALLERIA BIAS[illegible] (v. Juvarra, 15): Grafica. Orario [illegible]20.

LA BUSSOLA (Po, 9) «Suggestas» - Maestri del '900 e contemporanei.

MICRO' (p. Vittorio, 10): V. Fontan.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Henri Maurice Cahours nel centenario della nascita.

PIRRA CERAMICHE: personale [illegible] Giancarlo Fiani.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, AIACE [illegible]
Emmanuelle — di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974) — Emmanuelle, sposa giovanissima di un diplomatico francese, scopre il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. V. M. 18 1h 34' **Erotico**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, AIACE 5000
Sesso, bugie e videotape — di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. V. 14 1h 37' Dolby stereo. **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele [illegible], Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8.000
007 [illegible] privata — di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa) — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' **Avventuroso**
Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Storia di ragazzi e di ragazze — di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

[illegible] — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingr. 8000
Alibi seducente — di B. Beresford, con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa) — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal carcere una [illegible] ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, L. 8000
Great [illegible] of fire (Vampate di fuoco) — di J. McBride con D. Quaid, W. Ryder, A. Baldwin (Usa) — Nell'America repressiva e puritana degli Anni 50 il rock indiavolato di Jerry Lee Lewis e la sua indisciplinata relazione con la cugina tredicenne. N. V. 1h 50' [illegible]
[illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 19 Bus 61, Ingr. 8000, rid. 5000
Voglio [illegible] a [illegible] — di A. Resnais con A. Green, L. Levin, G. Depardieu (Francia) — Sentimenti confusi e cultura diversa confondono un disegnatore di fumetti americano a Parigi per una mostra e per cercare la figlia. N. V. 1h 52' **Commedia**
Or.: 16,10; 18,20; [illegible]30; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Asterix e [illegible] pozione magica — di Pino Van Lamsweerde (Francia) — Per aiutare un villaggio cinto d'assedio dai Romani, Asterix e Obelix partono per l'Inghilterra con la pozione magica. Ma la strada è lunga e pericolosa. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**
Or.: 16; 17,40; [illegible]; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, [illegible], Tram 13, Bus 5/72
Cookie — di Susan Seidelman con Emily Lloyd, Peter Falk, Jerry Lewis (Usa) — Dalla regista del cult-movie «Cercasi Susan disperatamente» una storia di «rispetto» tra un gran bel mafioso e una figlia «speciale». N. V. 1h40'.
Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45

Cristallo — v. Gallo 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000
Leviathan — di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 38' **Horror**
Or.: 16; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, L. 8.000 Rid. 6.000
Karate Kid III, la sfida finale — di J. G. Avildsen con R. Macchio, [illegible] Pat Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**
Or.: 16,40; 17,55; 20,10; 22,25

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingresso 8000
Sesso, bugie e videotape — di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Gallagher (Usa) — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. V. 14 1h 37' Dolby stereo. **Comm. drammatica**
Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, [illegible] 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingresso 8000
P[illegible] rossa — di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — [illegible] del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. [illegible] V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Aria [illegible] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingresso 8000
Legge criminale — di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. [illegible] presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' [illegible]
[illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, [illegible] 55/56/61, Ingr. 8000
[illegible] notte di chiaro di luna — di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia) — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Ingr. 8000
Indio — di A. M. Dawson, con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia) — [illegible] fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso decide [illegible] lottare da solo per salvarla. [illegible] V. 1h 30' **Avventura**
Or.: 16,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30

King [illegible] — CINESTUDIO v. Po 21, [illegible]. 839.75.03, Tram 13/15/16, Bus 55/56/[illegible], Ingr. 8000, [illegible] 5000
Patti Rock — di D. Burton Morris con C. Mulkey, J. Jenkins, K. Landry (Usa) — Su un'auto in viaggio solitario per le strade gelide del Minnesota, due amici sfogano l'infelicità nel turpiloquio su donne e sesso. V. M. 14 1h 25' **Comm. drammatica**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68, L. 8000
Chi [illegible] Harry Crumb? — di P. Flaherty, con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa) — Harry Crumb, grasso e pasticcione erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. [illegible] 1h 28' **Comico**
Aria condizionata. Or.: 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lux — Galleria S. F[illegible], Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, L. 8000
Leviathan — di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa) — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il mistero di [illegible] esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 16, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Scandal - Il caso Profumo — [illegible]. Caton-Jones, con J. Hurt, J. Whalley-Kilmer, B. Fonda (G. B.) — Lo scandalo che nel '63 sconvolse Londra: il doppio flirt di una ragazzina con il ministro della guerra e un diplomatico russo. V. 14 1h 48' [illegible]
Or.: 16,15; 18,20; [illegible] 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 16, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Che ho fatto io per meritare questo?! — di P. Almodovar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984) — In una casa senza pace una donna esaurita cerca la libertà tra suocera, due figli, un ramarro e il marito tedesta-falsario con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' **Comm. drammatica**
Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia I — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, L. 8000
Cugini — di Joel Schumacher con T. Danson, I. Rossellini, S. Young (Usa) — Divenuti cugini per il matrimonio tra la madre di lei e lo zio di lui, due giovani si ritrovano ad essere nello stesso tempo parenti e amanti. N. V. 1h 48' [illegible]
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia II — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, L. 8000
Palombella rossa — di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, [illegible] (Italia) — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante [illegible] partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, L. 8000
Poliziotto a [illegible] zampe — di Rod Daniel, con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto in[illegible] N.V. [illegible] **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18.50; 20.40; 22,30

SCELTO PER VOI

«Storia di ragazzi e di ragazze» all'Ambrosio Piccolo

PRIME VISIONI

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingresso 8000
Il prete bello — di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia) — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e irruente e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' **Drammatico**
Ap.: 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.06.21, Tram 13, Bus 53/56/68/73, Ingr. [illegible] AIACE 6000
Storia di ragazzi e di ragazze — di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n) — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un [illegible] di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Orario 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, L. 8000
Karate Kid III, la sfida finale — di J. G. Avildsen con R. Macchio, [illegible] Morita (Usa) — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un [illegible] nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta [illegible] — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000, rid. 5000
Rain Man, l'uomo della pioggia — di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di [illegible]. N. V. 2h 12' **Drammatico**
[illegible]: 20,15; 22,30

[illegible] Ragazzi — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3.000 pom.; 5.000 ser.
Omaggio [illegible] Magnani — Ore 16,30 **Roma città aperta** di Rossellini con Magnani, Fabrizi; ore 18,30 **Il bandito** di Lattuada con Magnani, Nazzari, Campanini; ore 20,40 **L'onorevole Angelina** di Zampa con Magnani, Bruno; ore 22,30 **Assunta Spina** di Mattoli con Magnani, E. De Filippo, T. De Filippo.

[illegible] Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3.000 pom.; 5.000 ser.
Omaggio a Tarkovskij — Ore 15,30; 18,45; 22 **Andrej Rublev** (v.o. int. sott. it.) di Andrej Tarkovskij, [illegible] Anatolij Solonicyn.

[illegible] Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3.000 pom.; 5.000 ser.
[illegible] Brothers Festival — Ore 16,45; 18,45; 20,45; 22,40 **Una notte a Casablanca** (v. it.) di Archie Mayo con i Fratelli Marx; mezzanotte: ore 0,15 **L'ultima follia di Mel [illegible]** (v. it.) di e con Mel Brooks, Marty Feldman.

ALTRE VISIONI

[illegible] Teatro — v. Chiesa della Salute 77
Il piccolo [illegible] — di e con Benigni e Matthau. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
[illegible] grido nella [illegible] — M. Streep (Palma d'oro Cannes '89) ore 20,25; 22,30

[illegible] — via [illegible] 54
[illegible] cinema Paradiso — P. Noiret, J. Perrin ore 15,30; 17,45; 20; 22,15

Fortino — via Cigna 47
La rosa purpurea del Cairo — di W. Allen con Mia Farrow ore 20,40; 22,20

Massaua — piazza Massaua 9
Una pallottola spuntata — Leslie Nielsen, Priscilla Presley ore 20,45; 22,20.

Nuovo Odeon — via Vercelli 6
High spirits - Fantasmi da legare — P. O'Toole, di Neil Jordan. Ap. 20. Ult. [illegible]

Selene d'Essai — corso Belgio 53
Mery [illegible] pre — di M. Risi, con M. Placido. Ore 20,30; 22,30

Selene Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Lanteri — c. Giulio Cesare 80
[illegible] il vagabondo — di Walt Disney. Or.: 14,50; 16,40; 18,30; 20,10; 22

[illegible] — via Salerno 12

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a
Teatro Regio a Settimo — Giardino via Roma, ore 21 Concerto Coro «Merenzio» del Teatro Regio. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. Brani da opere

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a
Teatro Regio a Lessona — Chiesa Parrocchiale, ore 21 Concerto Orchestra sinfonica «Rossini» del Teatro Regio. Direttore Antonio Tappero Merlo. Musiche di Rossini, Haydn, Massenet, Mendelssohn-Bartholdy

Adua 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Vedere cinema

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14a/50/58/59a/67/72
Chiuso

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75
Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55/58/64
Teatro dell'Angolo — Riposo

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.70.98, Tram 13/15, Bus 61
Chiuso

Colosseo — v. M. Cristina 73, [illegible], Tram 16/18, Bus 67
Riposo

[illegible] — via S. Teresa, 10, [illegible]. 541.877-542.933, Tram 12-4 Bus 63/58
Chiuso per restauri

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.82, Bus [illegible]
Riposo

[illegible] — v. C. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77
Chiuso

[illegible] Teatro — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437

T[illegible] di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03, Bus 36/36/62/62a
Riposo

Piccolo [illegible] — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a
Chiuso

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tram 16/18
Settembre musica

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.45, Bus 49/51
Chiuso

[illegible] — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05
Riposo

[illegible] — Rivoli

[illegible] — Rivoli

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 280 opere, da Kandinskij a Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 698.0581.
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 14-19. Festivi: 10-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40), mostra «Bebè Auto - Bambini al volante», 21 settembre-15 ottobre. Rassegna di vetturette per bambini: dalle origini ai nostri giorni; modelli a pedali, elettrici, con motore a scoppio, repliche famose, vetture di Formula 1 e fuoristrada. Orario 9-12,30 e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli: Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-19,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale perm. del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani fotisti.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-15; giovedì e sabato 9-13; 15-18.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang» Orario mostra, feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiusa lunedì.
Società Promotrice Belle Arti (Valentino): Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 sett. Feriali: 14-19. Festivi 14-19. Giovedì ap. serale 20-22,30. Lunedì chiuso. Ultimi giorni.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 15, tel. 511.203) **Porno perversioni in famiglia**, Pamela Dawson (Usa '89). Col. Viet. 18, or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35
ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821) **L'animale da letto** Dominique Guet, Valerie Siddi **Anal lechers**. Col. Viet. 18. Ap. 15: ultimo 22,30.
CINECLUB (via Calandra 15) **Dangerous Curves**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Ogni volta di più allo zoo - Anal blue ecstasy**. Col. viet. 18. No stop dalle ore 10 inizio ultimo spett. ore 24.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 651.334) **Bocche vogliose per cavalli in calore** American bestial movie. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **Le schiave del sesso**, Karen Summers, Tom Byron. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) **Ogni volta di più allo zoo**. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 586.1525) **Body Talk - Bocche vogliosamente calde - Voluttà intime di mogli insaziabili**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1. Ult. 23,30.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951) **Femmine bizzarre per uno stallone super porno**. Tracy Adams, Gabriel Pontello - **Anal fantasy club**. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) **Bestialità di transessual-gay**. 1ª visione colori. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) **Annie porcellona Usa** (Spanish) Annie Sprinkle, Barbara Miller. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3017) **Anal & animal breath - Senza ogni limite**. Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.
TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353) **Intimità bestiali di una moglie**, Marilyn Gass, Robert Malone. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) **Marilyn Famose e Lingua profonda**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA — **SABRINA**: chiuso per ferie.
CARMAGNOLA — **LUX**: In una notte di chiaro di luna. **MARGHERITA**: Indio.
CESANA-SANSICARIO — **SANSICARIO**: riposo.
CHIERI — **NUOVO CHIERESE**: Indio ore 20,40; 22,20. **SPLENDOR**: 007 vendetta privata.
CHIV[illegible] — **CINECITTA'**: Scandal. **MODERNO**: Occhi indiscreti di una sconosciuta. **POLITEAMA**: Scuola di polizia 6.
CIRIE' — [illegible] 007 [illegible] privata. **NUOVO**: Mery per sempre.
COLLEGNO — **PRINCIPE**: I cugini. **REGINA**: In una notte di chiaro di luna. **STUDIO LUCE**: Mery per sempre. **STAZIONE**: Chi è Harry Crumb?
CUORGNE' — **MARGHERITA**: Un grido nella [illegible]. **PERONA**: Caruso Pascoski.
BRUGLIASCO — **ROMA**: Indio.
[illegible] — **ABC**: Palombella rossa. **BOARO**: Scuola di polizia 6. **POLITEAMA**: Indio.
MONCALIERI — **KING KONG**: Asterix e la pozione magica, colori, ore 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
MONTANARO — **VITTORIA**: Perversioni internazionali.
NONE — **EDEN**: Willow.
[illegible] — **MODERNO**: High Spirits - Fantasmi da legare.
PEROSA ARGENTINA — **PREMONT**: riposo.
[illegible]NEROLO — **HOLLYWOOD**: Poliziotto a 4 zampe. **RITZ**: Soprannaturale. **ITALIA**: Legge criminale.
RIVOLI — **GIOIELLO**: Scuola di polizia 6.
SAUZE D'OULX — **SAYONARA**: riposo.
SESTRIERE — **FRAITEVE**: riposo.
SETTIMO TORINESE — **BECCARIS**: Rain Man.
SUSA — **CENISIO**: Un pesce di nome Wanda.
TORRE PELLICE — **TRENTO**: Chiamami di notte, ore 20; 22.
VALPERGA — **AMBRA**: Indio.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Sabato 23 Settembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Gli allevatori alessandrini sono preoccupati: «Una situazione che ci danneggia»

«Guerra» alla fettina danese

Ma la gente la sceglie: «E' buona e costa meno»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] piace la polemica per gli appalti banditi da alcune Usl della provincia sull'approvvigionamento di carne fresca danese, preferita [illegible] quella nostrana perché costa meno. La polemica [illegible] stata aperta dagli allevatori ed [illegible] alimentata dalla certezza che la [illegible] danese viene venduta anche in molte macellerie e nei supermercati: «E' buona e costa meno», dicono alcuni consumatori.

«Ci sono in provincia — dice Sergio Panizza, vice presidente dell'Associazione allevatori — alcuni venditori che importano carne danese, la quale finisce poi sui banchi delle macellerie, così come c'è un grosso importatore vercellese che rifornisce di "danese" i supermercati. A questo si aggiunge la decisione di alcune Usl. E' una situazione che crea grossi problemi ai nostri allevatori, con un danno non indifferente».

Risponde alla realtà l'affermazione sulla vendita di carne danese in provincia? Dice Felice Rossini, presidente dell' Associazione macellai alessandrini: «Nelle macellerie dei nostri associati la "danese" [illegible] entra. Lo affermo con assoluta certezza. Ci riforniamo [illegible] stalle dell'Alessandrino, dove i capi vengono allevati con metodi tradizionali. E garantiamo un prodotto di qualità. C'è molta differenza di prezzo [illegible] la carne danese e la nostra, ma anche [illegible] qualità: [illegible] evidente già alla vista. So benissimo, però, che altri colleghi vendono [illegible] la "danese"».

«Costa [illegible] alla fonte, quindi anche al consumo — aggiunge Giancarlo Molinari, segretario dell'associazione —, ma [illegible] inferiore [illegible] livello di qualità. I nostri associati, il [illegible] per cento dei punti vendita in città [illegible] sobborghi, se acquistano fuori provincia si rivolgono agli allevamenti del Cuneese».

E la situazione nel [illegible] della provincia? Il tortonese Giulio Cester e il novese Giampiero Alice, che aderiscono all'Unione commercianti [illegible] Tortona ed all'Associazione commercianti di Novi, sostengono che nelle macellerie delle due città si vende soltanto carne proveniente da allevamenti della zona o da mercati piemontesi, macellata direttamente. «Ma [illegible] supermercati, visti i prezzi, deve essere danese», aggiunge Cester.

Anche a Casale in molte [illegible]cellerie sostengono di non tenere la «danese», ma [illegible] sarebbe proprio così. «Inutile prenderci in giro — ha detto un giovane macellaio durante una riunione all'Unione commercianti —, sappiamo benissimo che c'è un grosso importatore che entra con i suoi camion nei cortili delle macellerie». Molti consumatori, poi, preferiscono carne rosa (e quella danese lo è) a quella rossa.

Accusa Panizza: «Tanti [illegible]cellai vendono la "danese", ma fanno credere che [illegible] nazionale, questo perché, purtroppo, basta assicurare che il prodotto è fresco mentre non c'è l'obbligo, ed è [illegible] errore, di indicarne la provenienza».

Per Panizza la c[illegible] danese, tedesca, olandese è una concorrenza sleale: «Accettiamo la concorrenza ad armi pari, ma questo non è possibile [illegible] chi vende capi allevati con tecnologie più avanzate, con prodotti da noi proibiti. Allora la slealtà ci mette fuori mercato».

Franco Marchiaro

[illegible]

In provincia 31.000 capi

Anche se, negli ultimi anni, molte stalle [illegible] [illegible] chiuse, è sempre consistente in provincia il «patrimonio» di bovini destinati all'allevamento e al macello. Secondo un [illegible] censimento del servizio agricoltura della Camera di commercio, i capi (vacche, tori, giovenche, vitelli) sono circa 31 mila, dei quali la metà di razza piemontese, oltre undicimila di frisona, i restanti di razze diverse (bruna, simmenthal, olandese). All'Associazione provinciale allevatori aderiscono [illegible] allevamenti [illegible] razza frisona (5450 capi) [illegible] 140 di razza piemontese (3500 capi). In provincia, a parte pochi casi, si hanno [illegible] maggioranza piccoli allevamenti, tutti comunque danno la più completa garanzia sulla qualità. Un patrimonio bovino in grado [illegible] soddisfare in buona misura le eventuali richieste dei macellai della provincia; molti allevatori, tuttavia, vendono fuori dall'Alessandrino.

[illegible]
TORTONA
[illegible] passerella i «cani [illegible]»

Per un giorno anche [illegible] senza «pedigree» avrà il suo momento di gloria. Grazie all'interesse dell'Enpa e del quartiere Centro, oggi a Tortona nell'ex caserma «Passalacqua» di [illegible] Alessandria [illegible] allestita la «2ª passerella del cane senza blasone». La manifestazione prosegue per l'intera giornata. Ci saranno premi per tutti, anche al cane più piccolo, al più anziano, al più robusto e a quello che ha percorso più chilometri per partecipare alla «passerella».

Il telegramma: «Sollecitate la ripresa delle ricerche»

Per Denis un appello al Papa e a Cossiga

SALE. Un telegramma: «Si riprendano, per carità, [illegible] ricerche della salma di Denis Bortoletto». Questo [illegible] è stato inviato al Pontefice, al presidente Cossiga e al ministro degli Esteri.

Un appello perché sia ritrovato il corpo di Denis, 24 anni, animatore [illegible] villaggi turistici, annegato una settimana fa nell'Oceano Indiano (alle isole Seychelles), mentre cercava di [illegible] un [illegible] in pericolo.

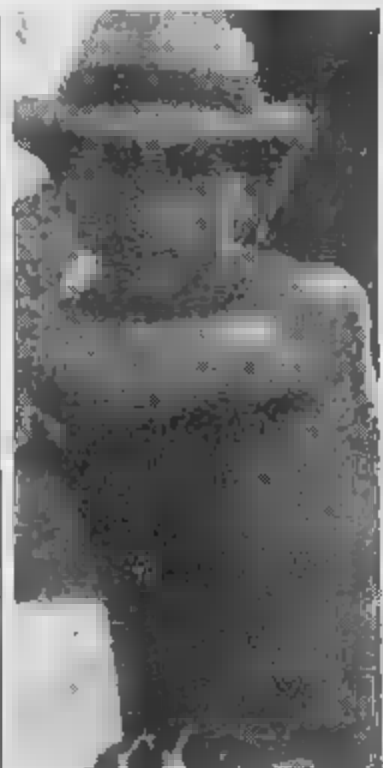
Il telegramma è stato inviato dai genitori, fratelli, un gruppo [illegible] amici, dalla giunta comunale di Sale, dal vescovo di Tortona mons. Luigi Bongianino e dal presidente del Consiglio regionale Angelo Rossa, di origine sale[illegible].

I familiari del giovane, che ha pagato [illegible] la vita [illegible] gesto [illegible] altruismo, e tutte le persone che lo hanno conosciuto vorrebbero potergli rendere l'ultimo [illegible]ggio, con una cerimonia «anticonvenzionale», ricca di musica.

Per i genitori Rino e Annamaria ed i fratelli Massimo, Roberto [illegible] Manuela, sarebbe di grande conforto poter deporre fiori sulla [illegible] tomba, mentre gli amici vorrebbero ricordarlo con le [illegible] che e le [illegible] che [illegible] scritto.

Non tutte le speranze [illegible] svanite: ieri nell'alloggio di via Mentana 16 è stato recapitato un «telefax» [illegible] cui si annuncia alla famiglia dello scomparso che i militari dell'isola hanno ripreso le ricerche.

Le condizioni atmosferiche sono migliorate, le acque dell'O[illegible] Indiano sono ritornate limpide e non si esclude che si possa recuperare il corpo del gio[illegible] Denis [illegible] intrapreso la carriera [illegible] animatore e, nei giorni precedenti l'incidente, si apprestava a lasciare le Seychelles per raggiungere un villaggio turistico a Trinidad.

E' trascorsa una settimana dalla sciagura e le ricerche nelle acque dell'oceano sono difficoltose, [illegible] la spe[illegible] è ritornata in casa Bortoletto. Genitori [illegible] fratelli hanno ricevuto in questi giorni molte testimonianze di affetto. Vorrebbero ringraziare tutti, attraverso le colonne de «La Stampa». [e. c.]

Denis Bortoletto

Noti professionisti tra i clienti

Alessandrine nel bar-squillo

TORTONA. Era necessario conoscere la parola d'ordine p[illegible] [illegible]dere al «Summertime» di Borgoratto. Nel locale, utilizzato [illegible] «casa-squillo», i carabinieri con un'improvvisa incursione hanno arrestato la titolare, Maria Gabriella Gesmundo, 49 anni, denunciando Giuseppina D'Amico, [illegible] anni, abitante a Stazzano, via Roncalina 7, e Antonietta Casette, 44 anni, di Alessandria.

Un piano-bar con buona musica, ottimi liquori, ambiente soft, annuncia una pubblicità del locale. L'altra sera, però, dietro lo spioncino del «Summertime», non c'erano i soliti clienti, ma due carabinieri in borghese. Improvvisa, nel bel mezzo della festa, l'irruzione dei militari.

Nei guai è ora la proprietaria del locale, sul cui [illegible] pesano [illegible] accuse [illegible] favoreggiamento e sfruttamento alla prostituzione. [illegible] per favoreggiamento, avendo [illegible] [illegible] «coprire» l'attività della Gesmundo, [illegible] [illegible] denunciate le due alessandrine.

Secondo le indagini dei carabinieri, il «Summertime» era frequentato da commercianti e liberi professionisti della zona dell'Oltrepò [illegible] (sempre [illegible] prenotazione) anche da alessandrini [illegible] astigiani.

Il locale [illegible] controllato da tempo dai carabinieri di Stradella, che (secondo indiscrezioni) avrebbero annotato molte targhe delle automobili parcheggiate, durante gli ultimi mesi, di fronte [illegible] piano-bar.

In un voluminoso dossier gli inquirenti hanno ricostruito anche la procedura seguita per diventare clienti del locale. Al «Summertime», inaugurato sei mesi fa, si accettavano solo clienti su prenotazione.

Era necessario telefonare, manifestando i propri desideri (sembra che nel locale si svolgessero anche raduni [illegible] gay), accordandosi poi sul prezzo, comunque mai inferiore alle 200 mila per ogni prestazione. Maria [illegible]abriella Gesmundo avrebbe «reclutato» una quindicina di donne (per lo più casalinghe), abitanti in provincia di Alessandria, [illegible] coinvolte nell'inchiesta dei carabinieri. [e. r.]

[illegible]
[illegible] Non si ferma all'[illegible] e si schianta

Un anno [illegible] due mesi [illegible] reclusione, oltre a 160 mila lire di multa, è la condanna inflitta dal pretore di Tortona, per furto aggravato e guida [illegible] patente, [illegible] Vincenzo Simonelli, 31 anni, di Viguzzolo, via General Guidobono 2. L'uomo dopo aver rubato l'Alfetta 2000 dell'alessandrino Gianfranco Rivera, 49 anni, via del Colle S. Giuliano Nuovo, [illegible] si è fermato [illegible] un posto di blocco dei carabinieri e con l'auto è poi finito contro un muro di cinta. Nell'urto Simonelli ha riportato ferite giudicate guaribili in venti giorni.

[illegible]
[illegible] il [illegible] record [illegible]

Il tentativo di record mondiale di lancio paracadutistico da una mongolfiera, previsto ieri a Casale, è stato rinviato. Ai s[illegible] parà dell'Accademia paracadutistica italiana che dovevano lanciarsi da un aerostato non [illegible] arrivata l'autorizzazione delle autorità aeronautiche. Il record sarà probabilmente tentato all'aeroporto cittadino «Francesco Cappa» nelle prossime settimane.

SAN [illegible]
[illegible] Oggi il premio «Palmisano» [illegible] Corsini

Prosegue oggi [illegible] Teatro Comunale di [illegible] Salvatore il convegno internazionale su «Beppe Fenoglio oggi». Tra gli oratori: Marziano Guglielminetti, Guido Davico Bonino, John Meddammen, Francesco De Nicola, Maria Rosa Bricchi, Maria Grazia Di Paolo, Lorenzo Mondo, Giorgio Barberi Squarotti, Angelo Jacomuzzi, Elisabetta Soletti, Michele Prandi. Alle 21, sempre al Comunale, verrà [illegible]gnato il [illegible] premio letterario per la saggistica «Carlo Palmisano» ad Eugenio Corsini.

Ad Alessandria

Cabine Sip incendiate da vandali

ALESSANDRIA. Sono tornati in azione i vandali delle cabine telefoniche. La scorsa notte i vigili del fuoco sono intervenuti, [illegible] richiesta [illegible] passanti o di metronotte, per spegnere incendi in quattro cabine Sip delle vie Bergamo, Tiziano e XXIV Maggio e di piazza D'Azeglio.

Sconosciuti hanno appiccato il fuoco con alcol [illegible] benzina: sono andati distrutti gli apparecchi telefonici e sono state r[illegible] inservibili le cabine. Gli stessi o altri vandali hanno anche danneggiato, sia pure in minor misura, la cabina posta all'inizio di via Mazzini. La Sip sta già provvedendo a riparare i danni.

Resta il fatto che gli atti vandalici hanno messo fuori uso un pubblico, importante servizio. Purtroppo non [illegible] la prima volta che ciò avviene. Inoltre, queste «bravate» costringono i vigili del fuoco a interventi supplementari in [illegible] periodo di lavoro già intenso. [e. c.]

Nelle vicinanze del casello di San Michele della Torino-Piacenza

Un rodeo sull'autostrada

Si rovescia un camion con 62 bovini

ALESSANDRIA. Quasi [illegible] rodeo sull'autostrada Torino-Piacenza per catturare decine di bovini finiti sulla carreggiata [illegible] in [illegible] fossato dopo che [illegible] autotreno che dalla Francia li trasportava nell'Alessandrino è uscito di strada vicino [illegible] casello di [illegible] Michele.

L'operazione di recupero, iniziatesi alle 16 di giovedì, [illegible] [illegible] conclusa alle 2 di ieri mattina; vi hanno preso parte esperti del Servizio veterinario dell'Uls [illegible] Alessandria, agenti della polizia stradale [illegible] Ovada, squadre di vigili del fuoco, il servizio [illegible] Aci.

Dei [illegible] bovini trasportati dal camion francese (il valore complessivo degli animali oscilla dai [illegible] ai [illegible] milioni) uno solo [illegible] morto al momento dell'uscita di strada; quattordici hanno però dovuto [illegible] abbattuti perché feriti e agonizzanti. Sono stati macellati poche ore dopo.

I capi di bestiame rimasti incolumi sono stati poi trasferiti sani e salvi a destinazione, la cascina Ca d'Olmo di Castelletto d'Orba.

Gli animali viaggiavano su un autotreno guidato da un autista francese di 26 anni. Giunto a San Michele all'altezza dello svincolo che dalla «A 26», l'autostrada dei Trafori, si immette sulla «A 21», la Torino-Piacenza, il pesante automezzo, quasi [illegible]mente per la velocità eccessiva, si è rovesciato in curva ed è uscito di strada.

Quindici bovini sono rimasti imprigionati nel camion, gli altri si [illegible] dispersi [illegible] fossato fiancheggiante l'autostrada o sulla carreggiata, costituendo un serio pericolo per le auto in transito.

E' scattato l'allarme e, con le forze dell'ordine, è accorso il servizio veterinario d'emergenza dell'Usl, con i dottori Franco Piovano e Pier Luigi Cava [illegible] [illegible] vigile sanitario Vittorio Tassisto.

Il recupero degli animali si [illegible] trasformato quasi in un rodeo: [illegible] stato un lavoro lungo, duro [illegible] difficile. L'autostrada è stata chiusa al traffico, per evitare incidenti. L'operazione di recupero è durata diverse ore e, quando è scesa la notte, [illegible] entrate in azione le cellule fotoelettriche.

I bovini erano terrorizzati: si è dovuto procedere alla loro cattura con la massima cautela e [illegible] trasferirli su [illegible] altro automezzo attrezzato. Nello [illegible] tempo, però, si è cercato di limitare il più possibile [illegible] chiusura dell'autostrada. Verso le due del mattino di ieri, finalmente, il «rodeo» s'è concluso.

Dei 14 capi rimasti imprigionati lunghe ore nell'autotreno, tredici [illegible] incolumi: anche questi sono stati trasferiti alla cascina Ca d'Olmo [illegible] Castelletto d'Orba.

La polizia stradale ha aperto un'inchiesta.

[illegible] Carragna

Perché Acqui Vip ha deciso di rinunciare al record più dolce del mondo

La torta della discordia

«Troppi intralci, ma ritenteremo»

ACQUI TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La torta più lunga del mondo, che doveva essere realizzata domani ed inserita nel Guinness dei primati, non si farà. Ma perché? «Problemi burocratici», spiega Bernardino Bosio, presidente di Acqui Vip (vino, immagine, promozione), l'associazione turistica che ha ideato la manifestazione. Solo rimandata, oppure l'idea [illegible] «dolce record» viene definitivamente accantonata? «La torta si farà», pare capire dai discorsi di Bosio e Luigi Rivetti, vicepresidente [illegible] Acqui Vip, ma i dirigenti dell'associazione non se la sentono [illegible] confermare al cento per cento il proposito e tantomeno di precisare una data. Si parla della primavera prossima, anche perché il 1990 è l'anno dei [illegible]pionati del mondo di calcio e [illegible] partecipare al Guinness dei primati con la torta più lunga del mondo potrebbe diventare un'ottima attrazione turistica. Comunque la torta dovrà essere di almeno 1100 metri e non «solo» [illegible] mille. In questi giorni [illegible] Maddaloni, vicino a Caserta, ne hanno prodotta una di 1042 metri.

Ma [illegible] chi è la colpa del mancato record? «L'incertezza, per motivi igienici, sulla possibilità di poter vendere la torta ne ha impedito la realizzazione, i tempi burocratici non ci hanno permesso [illegible] rispettare le date», sottolinea Bosio che poi si sfoga: «In una città definita turistica, in cui si paga il doppio di [illegible] sulle affissioni, certe [illegible]tigliezze non dovrebbero esistere».

Ma il problema sorto per la confezione del dolce è stato di carattere igienico: il rispetto [illegible] [illegible] che regolano la produzione e la «somministrazione [illegible] pubblico» [illegible] alimenti. Acqui Vip aveva preparato le tavole [illegible] cui poggiare il dolce, che sarebbe stato adagiato su una lastra di alluminio. Una cupola di materiale trasparente avrebbe protetto tutta la torta in tutta la sua lunghezza. Precauzioni necessarie contro l'inquinamento batterico eventualmente portato dalla polvere o da altri agenti. E c'era un ulteriore tallone d'Achille: la torta, per essere omologata, aveva bisogno di 136 giunzioni che si possono fare [illegible] con la crema, [illegible] questa [illegible] una sostan[illegible] estremamente deteriorabile, specie con il calore.

Primo stop infatti il 2 settembre. Acqui Vip [illegible] un comunicato annunciava che «a detta degli operatori sanitari di controllo la torta, per il tipo di impasto a base di pan di Spagna, [illegible] e frutta, necessita di [illegible] clima più fresco perché possa [illegible] anche offerta al pubblico». Acqui Vip ha accolto la richiesta con il totale [illegible] degli sponsor». Così la manifestazione era stata rinviata appunto al 24 settembre.

Poi devono essere sopravvenuti altri intoppi. Comunque rispettando le [illegible] igieniche la torta si può fare: periodo più probabile la prossima primavera, quando il caldo non sarà ancora eccesivo ed i sessanta chili [illegible] crema necessari alle giunzioni daranno meno preoccupazioni agli organizzatori ed agli organi di controllo.

La realizzazione [illegible] record doveva essere uno tra gli avvenimenti promozionali più importanti dell'anno: dovevano «bagnare» la torta duemila bottiglie [illegible] Asti Spumante [illegible] mille [illegible] Brachetto d'Acqui. I venti quintali circa [illegible] dolce sarebbero stati venduti per rientrare nelle spese di organizzazione.

Carlo Ricci

[illegible]

Dall'Usl sette regole per [illegible] record

ACQUI TERME. Il 19 settembre, evidentemente an[illegible] all'oscuro della rinuncia di Acqui Vip, l'Usl in un comunicato dettava le regole del record. Il servizio d'igiene pubblica, dopo gli accertamenti sugli ingredienti e su un campione di torta, dava parere favorevole a queste condizioni:

1) La torta deve [illegible] confezionata in laboratori regolarmente autorizzati da personale munito di libretto di idoneità sanitaria.

[illegible] Devono esser scrupolosamente osservate tutte le norme igieniche ad impedire eventuali possibilità di contaminazione e di insudiciamento durante le fase di trasporto, collocazione [illegible] conservazione sui banchi prima della distribuzione.

[illegible] La torta, adeguatamente protetta da agenti esterni, non deve [illegible] tenuta [illegible] temperatura [illegible]biente più [illegible] 8 ore prima della distribuzione.

4) Il personale addetto alla distribuzione deve essere munito di libretto [illegible] idoneità sanitaria.

5) Piatti, bicchieri e posate devono essere del tipo monouso.

6) Le eventuali acque reflue e i rifiuti [illegible] devono essere raccolti e smaltiti in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

7) [illegible] pavimentazione della zona dove sarà collocata la torta dovrà essere tenuta in perfette condizioni di pulizia e mantenuta umida onde evitare che si sollevi polvere.

[g. l. p.]

Si inaugura oggi in piazza Mercato la seconda edizione di «Novinmostra»

E in vetrina c'è tutta Novi

La rassegna delle attività, sino al 1° ottobre

NOVI LIGURE. «Un po' ovunque, mostre e rassegne [illegible] in vetrina settori produttivi [illegible] commerciali. Noi, invece, esponiamo un'intera città». Con un pizzico di ironia il sindaco Mario Angeli presenta le caratteristiche di «Novinmostra», la rassegna che s'inaugura, o[illegible]i alle 11, in piazza Mercato.

Nata dalle ceneri della «Bottega di Santa Caterina», «Novinmostra» mantiene le caratteristiche [illegible] prima edizione: come l'anno scorso presenta le attività industriali, commerciali, artigianali, gastronomiche, dello sport [illegible] spettacolo.

Dice l'assessore al Commercio, Vito Ziccardi: «L'obiettivo è di creare un'occasione di promozione per Novi e per il Novese, visto che quest'anno abbiamo deciso [illegible] estendere i confini della rassegna». Oltre agli stand delle attività economiche cittadine, è stato allestito [illegible] padiglione per 24 espositori della vicina Basaluzzo.

Aggiunge Ziccardi: «L'idea di presentare le attività lavorative di Basaluzzo è solo [illegible] primo passo. In futuro prevediamo di coinvolgere altri paesi».

«Novinmostra», che il Comu[illegible] ha realizzato [illegible] l'Emmeci Studio e le associazioni [illegible] commercianti [illegible] artigiani, sarà aper[illegible] [illegible] al primo ottobre (ogni giorno dalle 18 alle 24, con anticipo alle 16 ogni sabato e domenica); il prezzo d'ingresso è di 3000 per gli adulti, 2000 per i ragazzi.

In piazza Mercato sono stati installati quattro tendoni tensiostatici. Il più grande (1200 metri quadrati) ospita la mostra-mercato, [illegible] 73 stand di operatori commerciali; un altro (di 400 metri quadrati) il servizio ristorante e in parte gli stand di Basaluzzo. Altri due [illegible]diglioni sono riservati agli spettacoli e all'esposizione di artigianato.

Dice l'assessore all'Artigianato e Lavoro, Piero Vernetti: «Con le associazioni di categoria, abbiamo ideato una rassegna fotografica per illustrare [illegible] lavorano oggi in città gli artigiani. Una zona di questo tendone è riservata all'Unicef, che propone una mostra di quadri realizzati da artisti novesi».

[illegible] Comune, che sborserà circa 60 milioni [illegible] contributo per «Novinmostra», è presente con un proprio stand, mentre non c'è quello dell'Usl. Dopo l'edizione dello scorso anno, il Pretore Giulio Cesare Cipolletta aprì un'inchiesta per stabilire le modalità con cui i due enti av[illegible] incaricato alcune ditte di realizzare gli spazi espositivi. Ci furono anche due processi nei confronti del presidente dell'Usl Gianfran[illegible] Chessa e dell'assessore Vito Ziccardi, che si conclusero con l'assoluzione [illegible] primo ed [illegible] lieve condanna per il secondo.

Luca Ubaldeschi

NON SOLO [illegible]

Prelibatezze e spettacoli

Ecco il programma (sino a martedì) delle manifestazioni collaterali di «Novinmostra». **Rassegna gastronomica:** oggi, cucina tipica locale a cura della Soms, del Gruppo alpini e d[illegible] Pro loco di San Cristoforo (15.000 lire); domani, cucina cinese con il ristorante «Feng Chun Yuan» di Novi (25.000); lunedì, appuntamento col ristorante «La Taverna» di Grondona (36.000); martedì, ristorante «San Pietro» di Rivalta Scrivia (30.000). **Settore spettacoli:** questa sera, la commedia «Cosa può succedere quando ci si capisce male» presentata dalla compagnia [illegible] Ture» di San Cristoforo; domani, musica classica con la pianista Luisa Belloni, cabaret con Claudio Lauretta, «gran galà» delle acconciatrici e sfilata con l'elezione de «La ragazza di Novi». Lunedì, ancora teatro con «Al barba d'America» e la compagnia di Fubine; martedì, giochi e gare di abilità.

[l. u.]

[illegible] OGGI

Auto, [illegible] Forti [illegible] Imola per la F. 3

Si corre oggi ad Imola [illegible] decima prova del campionato italiano di Formula 3. Gianni Morbidelli del team Forti di Castelceriolo [illegible] è già matematicamente assicurato il titolo tricolore ed [illegible] caccia della settima vittoria stagionale.

Rugby, i novesi al torneo [illegible]

Un cocktail di birra e sport attende i giocatori del Chiesa costruzioni. Da ieri, infatti, [illegible] selezione di giocatori novesi è a Monaco per partecipare all'undicesima edizione del torneo internazionale di rugby «Oktoberfest sevens», organizzato in occasione della festa. Al torneo partecipano 37 squadre di 7 giocatori. Al via sono formazioni tedesche, olandesi, svedesi, svizzere, statunitensi, inglesi e scozzesi. Per l'Italia, oltre al Chiesa Costruzioni gareggiano la Metalplastica Milano (A1) e il XV Delle Colonna, rappresentativa composta dai più forti giocatori veneti [illegible] massima serie.

I «parà» [illegible] due record a Casale

Gli atleti dell'Accademia paracadutistica italiana, con sede all'aeroporto casalese «Francesco Cappa», oggi [illegible] domani tentano [illegible] battere due record italiani: un lancio in grande formazione da 50 e un lancio a rondò (con figura simile [illegible] una stella) di 40 parà.

Bocce, le finali [illegible]

Si disputano questa sera, sui campi della Bocciofila Stazzanese, le finali della gara di boc[illegible] ad invito, a cui hanno partecipato circa 80 quadrette di Piemonte e Liguria. La competizione è organizzata nell'ambi[illegible] della rassegna «Idee per una Stazzano estiva».

Basket, a Serravalle in gara per l'Anffas

Si inaugura oggi al palasport di Serravalle il torneo quadrangolare di basket che la [illegible] dei pck organizza a scopo benefico in favore del Centro Anffas di Villa Luciani. Alle 18,30 si affrontano il Derthona [illegible] la Junior Casale Mobilsanitas, prossime avversarie in serie C. Alle 20,30 scendono in campo l'Azeta Asti e il Fossati Serravalle (entrambe di serie D). Domani con gli stessi orari si disputano la finale per il [illegible] po[illegible] e la finalissima.

Atletica, il [illegible] [illegible] Alessandria

Oggi e domani il campo scuola ospita il trofeo regionale di combinata, categoria Allievi (maschile e femminile), su iniziativa dell'Atletica Alessandria e col patrocinio della Cariplo. La combinata prevede la possibilità per ogni atleta di gareggiare in quattro specialità diverse. Il punteggio è assegna[illegible] in base alle tre migliori prestazioni (tempo o misura) e non ai piazzamenti. E' prevista la classifica a squadre.

[illegible] ad Acqui il Concorso ippico

Domani il campo ostacoli di via Circonvallazione ospita l'otta[illegible] edizione [illegible] Concorso ippico interregionale, organizzato dal circolo «La Borreana». Vi partecipano cavalieri [illegible] amazzoni provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia. Con inizio alle [illegible] [illegible] in palio i premi «La Borreana» per la categoria Primi passi, «Centro Casa» per cavalli debuttanti, «Città di Acqui» per cavalieri con patente A/2, «Grillo Legno» per [illegible] categoria [illegible], «Terme di Acqui» per la categoria F e «Istituto San Paolo di Torino» [illegible] la D mista. Il premio più prestigioso, intitolato al generale Paolo Bruna, sarà assegnato al migliore cavaliere.

Ciclismo, in corsa con [illegible] Soms [illegible]

Domani [illegible] Ovada si disputa [illegible] «Terzo Memorial Tino Valle», corsa ciclistica organizzata dal Gc Soms. La competizione, riservata alle categorie Amatori, Veterani e Gentlemen, [illegible] aperta a tutti gli Enti [illegible] consulta. Si svolge sul percorso Ovada-Predosa-Capriata d'Orba-Silvano d'Orba-Ovada-Bivio Belforte-Bivio Gambina-Bivio Caraffa-Ovada da percorrere due volte, con arrivo in via Torino. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 8 di fronte alla sede della Soms, in via Piave; la partenza alle 9,15.

E' inquinato il torrente che disseta la città

Il rischio dell'Erro incombe su Acqui

ACQUI [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Confermano un peggioramento dell'inquinamento dell'Erro le analisi batteriologiche compiute dai tecnici del Laboratorio di sanità pubblica di Alessandria sui campioni d'acqua prelevati dal torrente all'inizio di settembre: «In quasi tutte le località — dicono al «Comitato per la salvezza dell'Erro» — si registra una situazione grave, con tassi di inquinamento ben superiori a quelli consentiti dalla legge. In particolare preoccupano i dati riferiti alla località Lavinello di Melazzo, nelle vicinanze della presa d'acqua che rifornisce l'acquedotto di Acqui».

I coliformi e gli streptococchi risultano, rispettivamente, sui livelli 278 e 130, mentre il massimo consentito dalla legge è cento. Il «Comitato» ricorda i risultati delle nove analisi compiute durante l'anno su campioni prelevati in località Lavinello. Coliformi e streptococchi sono stati inferiori a cento soltanto tre volte (28 aprile, 2 maggio, 10 luglio), due volte hanno sfiorato il massimo (21 luglio e 1° agosto), nelle altre (23 maggio, 7 e 26 giugno, 11 agosto) si è andati al di là di quota 100, con punte quasi a mille.

«E' quest'acqua inquinata — dicono al «Comitato» — che entra nell'impianto di potabilizzazione [illegible] Acqui. Crediamo sia legittima la domanda che da tempo ci poniamo: che cosa beviamo? L'odore, il sapore, e spesso il colore, dell'acqua sono ben noti agli acquesi, costretti sempre più a ricorrere all'acqua minerale o a utilizzare le fontanelle e le sorgenti della zona, spesso non controllate».

Al «Comitato» danno atto che, dall'inizio dell'anno, l'Usl acquese, rispondendo ai solleciti, fornisce alla popolazione i risultati delle indagini. «Ma — dice Bruno Morena — i dati forniti sono ancora scarsi e incompleti rispetto agli esami sull'acqua immessa e distribuita dall'impianto del Lavinello. Manca tutta la parte chimica dell'analisi, così come non ci sono notizie sulle percentuali di cloro immesso nell'acqua per renderla potabile. Tra l'altro, poi, [illegible] Comune, la "Società acque potabili", che gestisce l'impianto, e il laboratorio dell'Usl alessandrina invitati [illegible] da luglio a fornire informazioni sull'acquedotto acquese non hanno ancora risposto». Il «Comitato» sollecita maggiori controlli, garanzie e impegni per una migliore qualità dell'acqua. [f. m.]

Le acque dell'Erro. Il torrente a Cartosio, dove forma una piccola cascata

Da gennaio pozzi inquinati: il Comune ha chiesto alla Regione 300 milioni, ma non c'è stata risposta

A Sale l'emergenza acqua finirà solo nel '90

Non arrivano ancora i soldi per il depuratore dell'acquedotto

SALE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Solo la prossima estate sarà possibile riattivare il nuovo acquedotto di Sale, dotandolo [illegible] un depuratore. Sino ad allora continuerà l'«emergenza [illegible] qua» apertasi a gennaio [illegible] la scoperta dell'inquinamento dei pozzi [illegible] nitrati. E fino a quel momento le pompe che alimentano la rete idrica continueranno a pescare dal pozzo della discoteca «Cometa», [illegible] avviene da febbraio.

Dice il sindaco di Sale, Flavio Bordignon: «Subito dopo l'apertura dell'emergenza, abbiamo chiesto [illegible] finanziamento [illegible] 300 milioni alla Regione per il depuratore. Sinora, però, non abbiamo ricevuto risposta. Non ci illudiamo che i tempi per ottenere la sovvenzione [illegible] brevi. Per questo credo che la realizzazione del progetto non sarà possibile prima dell'estate».

Il Comune di Sale per avviare i lavori del denitrificatore sarebbe disponibile ad autofinanziarsi, anticipando una parte dell'importo complessivo.

«Con le risorse a nostra disposizione — dice il sindaco — potremmo preparare la parte muraria dell'impianto, accanto alla torretta del nuovo acquedotto di via Gramsci che dovrà ospitare il denitrificatore. Anche seguendo questa strada, però, in ogni [illegible] occorrerebbe aspettare l'estate 1990 prima di poter distribuire l'acqua potabile e i salesi dovrebbero comunque servirsi del pozzo della "Cometa". Per questo abbiamo lasciato tutto in sospeso e attendiamo che la Regione ci assicuri i finanziamenti. Avviati i lavori, infatti, [illegible] poter completare subito l'opera e non, invece, dover attendere ancora».

A Sale sarà installato un depuratore che [illegible] solo abbatterà i nitrati, [illegible] diminuirà anche [illegible] grado di durezza dell'acqua, che attualmente è molto elevato.

«L'impianto scelto — spiega Bordignon — è composto da blocchi di depurazione, che possono essere inseriti di volta in volta, secondo [illegible] esigenze».

La prossima estate sarà particolarmente importante anche per il rinnovamento della rete idrica. Secondo quanto è stato anticipato recentemente agli amministratori salesi, per allora dovrebbe infatti essere disponibile un finanziamento di 2 miliardi, richiesto dalla giunta già lo scorso anno, per estendere la rete id[illegible].

«Siamo in attesa della comunicazione ufficiale — dice il sindaco — poi avvieremo tutte le pratiche che ci consentiranno di cominciare i lavori e, conoscendo i tempi della burocrazia, questi non potranno essere esecutivi prima della prossima estate».

Il potenziamento della rete riguarda alcune zone del paese, inoltre le condutture saranno estese alle frazioni Casoni, Gerbidi e Santo Stefano. Quando sarà completata la rete, potran[illegible] non essere più utilizzati molti dei pozzi privati, che oggi servono per l'approvvigionamento idrico e che non sono sottoposti a controlli costanti.

«I pozzi privati — conferma Flavio Bordignon — [illegible] sempre stati [illegible] preoccupazione: per questo vorremmo estendere la rete idrica. Dopo l'emergenza apertasi a gennaio abbiamo consigliato ai proprietari [illegible] pozzi [illegible] dotarsi [illegible] piccoli depuratori. Alcuni lo hanno fatto, altri per [illegible] acqua potabile si servono dei distributori fatti installare in paese. Al tempo stesso abbiamo invitato l'Usl a compiere controlli costanti su una serie [illegible] pozzi campione, per seguire così l'andamento dell'inquinamento. I controlli sono stati eseguiti ogni mese e quanto prima dovremmo avere a disposizione i risultati dell'indagine».

Enrico Regalzi

IN BREVE

NOVI LIGURE
Bloccato dopo lo scippo e condannato

Nuovo arresto [illegible] condanne per il pregiudicato Luigi Clemente Zanchetta, 32 anni, in viale Pinan Cichero, che giovedì pomeriggio nella centralissima via Girardengo aveva scippato il borsello ad Aldo Pesci, 55 anni, di Gavi. La reazione del derubato è stata immediata e con l'aiuto della moglie è riuscito a bloccare il ladro ed a consegnarlo ai carabinieri. Processato per direttissima, Zanchetta è stato condannato a 6 mesi di reclusione.

[illegible]
Si [illegible] l'eccidio [illegible] Banda Lenti

L'avvocato Adriano Bianchi, partigiano e medaglia d'argento della Resistenza, tiene oggi alle 11 la commemorazione ufficiale dei 27 martiri [illegible] Banda Lenti, uccisi dai nazisti il 12 settembre 1944. La cerimonia, a cura [illegible] Comitato Unitario Antifascista, si terrà sul luogo dell'eccidio, dietro [illegible] cimitero. Alle 10,30, il parroco del Duomo, monsignor Frascarolo, celebrerà la messa al campo.

[illegible]
Calo demografico discusso [illegible] Rotary

Il bilancio sulla situazione demografica in provincia è stato tracciato [illegible] Guido Barberis, dirigente dell'Ufficio Studi del Comune, durante il [illegible]dizionale appuntamento [illegible] lunedì [illegible] al Rotary club. All'esposizione dei dati, che segnalano un calo costante nella popolazione, [illegible] fatto [illegible]guito un serrato dibattito. Ospite della serata è [illegible] anche l'economista Augusto Odone, giunto dagli Stati Uniti per presiedere il gruppo [illegible] [illegible]ro del «Progetto Mielina», riunitosi [illegible] Acqui Terme nei giorni scorsi.

CASALE
[illegible] nuovo parcheggio [illegible]

Un parcheggio sarà costruito a Porta Milano dall'assessorato ai Lavori pubblici. Sorgerà sul terreno a lato della Chiesa parrocchiale al posto del campo da calcio in disuso (la parrocchia ne utilizza un altro costruito vicino [illegible] chiesa). Ospiterà un centinaio di auto. Il terreno è stato ceduto [illegible] Comune dalla parrocchia in [illegible] gratuito.

VOGHERA
[illegible] lo spettacolo [illegible]

E' stato rinviato alla metà del [illegible] [illegible] ottobre, lo spettacolo teatrale che avrebbe dovuto tenersi oggi e domani all'interno del supercarcere [illegible] Medassino. Si intitola «Amore sbarrato» ed è scritto, allestito ed interpretato [illegible] detenuti, coadiuvati dalla compagnia Mago Povero di Asti. [illegible] [illegible] dello spettacolo pare [illegible] dovuto a motivi di organizzazione interna della casa [illegible] pena.

NOVI [illegible]
Aggredisce i carabinieri: sei [illegible]

Il muratore Alberto Mura, 27 anni, [illegible] Castello 15, è stato condannato dal pretore di [illegible] a 4 mesi [illegible] reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale, due mesi di reclusione per detenzione di un pugnale e di [illegible] coltello di genere proibito ed a [illegible] giorni di arresto per guida in stato di ebrezza. Alla guida di un motocarro era stato fermato ieri mattina in via Solferino da una pattuglia di carabinieri: alle richieste di esibire i documenti di guida, il muratore si è scagliato contro i militari.

VOGHERA
Cacciati gli zingari da [illegible]

Operazione anti-zingari l'altro giorno: due pattuglie, una di carabinieri e una di vigili urbani hanno invitato una cessantina di nomadi insediatisi nella zona industriale di Medassino a fare fagotto. Dovranno cercarsi al più presto [illegible] altro Comune che li ospiti. Qualche [illegible] fa l'assessore Calogero Giardina aveva proposto di attrezzare in strada Oriolo, alla periferia della città, un'area per le roulottes. La frazione era però insorta ed era stata inviata all'amministrazione comunale [illegible] petizione con circa 2 mila firme per impedire la costruzione del campo nomadi

Da oggi un'interessante iniziativa del Lions

Inediti [illegible] Marengo in [illegible] a [illegible]

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Napoleone è di moda. Dopo la nascita della «Fondazione Marengo» con il suo corollario di rievocazioni che riprenderanno nei prossimi mesi, ora tocca alla città dell'oro ricordare il generale corso e la storica battaglia di cui fu protagonista nell'Alessandrino. L'iniziativa è del Lions Club che organizza al Centro comunale di cultura la mostra «Napoleone [illegible] Marengo, testimonianze storiche».

L'esposizione, a ingresso libero, si inaugura oggi, alle 18 e resterà aperta fino a domenica 15 ottobre (orario: feriali 17,30-19,30; festivi 10,30-12,30). E' una miscellanea di cimeli, dalle stampe all'oggettistica, provenienti da collezioni private e soprattutto [illegible] raccolta [illegible] Luciano Secco; [illegible] degli organizzatori. Ci saranno stampe inedite, molto rare, che non sono visibili neppure al Museo di Marengo, medaglie commemorative, gli storici «assegnati», le monete in uso nel periodo della Rivoluzione. E [illegible] mobili d'epoca, forniti da alcuni antiquari, e il numero 38 della «Gazette di Marengo», che risale per la verità a qualche [illegible] più tardi, precisamente al 1810. Tra le curiosità [illegible] decreto [illegible] la firma autografa del condottiero che, in quel periodo, non si firmava ancora Napoleon, come durante l'Impero, ma più semplicemente Bonapart.

Interessante anche un diario tenuto da una famiglia di Novi, tra la fine [illegible] '700 e la metà dell'800, dove dall'intrecciarsi [illegible] vicende quotidiane, riportate [illegible] minuzia, emerge quasi casualmente [illegible] pagina di storia. Vi si accenna alla battaglia di Novi, combattuta pochi [illegible] prima di quella [illegible] Marengo.

Dal Primo console [illegible] un argomento che vi è strettamente legato [illegible] accomunato nelle celebrazioni: la Rivoluzione francese. In occasione della mostra sarà infatti presentato il [illegible] volume di Leonardo Grano, «Valenza e i valenzani nella Rivoluzione francese». E' una piacevolissima cronaca, ironica e divertita, della vita quotidiana dei valenzani in quel travagliato periodo storico. Così [illegible] cerca di immaginare che cosa potevano fare alcuni notabili della città quel fatidico martedì 14 luglio 1789, mentre a Parigi si dava l'assalto alla Bastiglia. E si rievoca come, per incoraggiare i valenzani ad ospitare [illegible] soldati della piazzaforte, la «municipalité» avesse posto ai più ricchi, un «aut aut». O due soldati in casa, o il dono alla comunità di [illegible] lenzuolo, cioè quanto serviva per fornire [illegible] giaciglio a due militi (che allora dormivano in due per letto). L'invito era stato rivolto a 160 persone, tra cui le [illegible] del locale convento di clausura. La storia non specifica quale alternativa [illegible] preferito le monache.

[illegible] Reschia

La statua dell'imperatore, nei giardini della villa-museo a Spinetta Marengo

[illegible] E ARTISTI

La grafica di [illegible] a [illegible] Guasco

A Palazzo Guasco [illegible] via Guasco 49, ad Alessandria, si inaugura [illegible] di martedì la mostra dedicata dall'assessorato provinciale alla Cultura all'opera grafica [illegible] Marino Marini. L'intera attività grafica dell'artista è illustrata attraverso una rigorosa selezione dagli esordi sino alle ultime opere degli Anni Settanta. Marino Marini, pittore e scultore la cui figura occupa uno spazio importante nella storia artistica del '900, ha affrontato con attenzione particolare l'opera grafica.

I paesaggi di Botta esposti [illegible] S. Salvatore

Prosegue sino [illegible] domani sera, nella chiesa della SS. Trinità a S. Salvatore Monferrato, la personale dell'artista alessandrino Guido Botta, il «pittore delle Langhe e del Monferrato». Notevole il successo per Botta, che presenta una quarantina di opere sulle Langhe di Fenoglio.

[illegible] per Sergio [illegible]

Si inaugura alle 21 di questa sera, alla galleria «La Sfinge» di Novara, la personale [illegible] pittore casalese Sergio Merlo, autore di immagini poetiche che emergono dall'espressione delicata degli acquarelli e dagli olii di vibrante intensità.

Pittori per l'Unicef a «Novinmostra»

Il Centro d'arte Pieve e l'assessorato alla Cultura di Novi, hanno allestito una collettiva di opere di artisti della zona in favore dell'Unicef. E' allestita nel padiglione di piazza Marconi della rassegna commerciale «Novinmostra».

Trofeo [illegible] Francesco domani a Novi Ligure

Si inaugura domani, nei saloni dei frati francescani in viale Rimembranze 44, a Novi, [illegible] tradizionale mostra di pittura valida per l'assegnazione del «Trofeo S. Francesco».

Fermenti artistici al «Civico» di Tortona

Prosegue sino a domani, nella Sala Giovani [illegible] Teatro Civico di Tortona (via Mirabelli), la mostra «Fermenti artistici». E' una antologica che l'associazione «Dimensione arte tortonese» ha dedicato alla pittura tortonese del '900: una selezione delle opere di Armana, Azzaretti, Bailo, Barabino, Bezzone, Boccalatte, Boveri, Cantù, Cavanna, Champion, Cuniolo, Dossola, Fossati, Gentilini, A. Giorgi, G. Giorgi, M. V. Patri, M. Patri, Repetti, Ratti, Saccaggi, Sale, Silla e Vercesi Faravelli.

Pittori [illegible] al [illegible]

Resta aperta sino a domani sera, al Castello dei Gonzaga in piazza Castello, a Casale, la mostra collettiva allestita dal gruppo [illegible] pittori casalesi «Arte insieme».

Acrilici di Santarelli presentati a Salice

E' aperta al centro congressi delle Terme di Salice [illegible] personale del maestro Elio Santarelli, che presenta i suoi acrilici.

Adamo e Tino Aime [illegible] mostre ad Acqui

Nel salone delle Nuove Terme di Acqui rassegna delle opere pittoriche di Adamo (al secolo Ferruccio Passoni), che ha cominciato a dipingere nell'84, dopo [illegible] sognato Ligabue, ed è anche scultore. A Palazzo Robellini [illegible] piazza Levi, invece, personale del pittore Tino Aime.

Concerti a Pecetto, Casale, Cerrina, mentre ad Alessandria si leveranno in volo sessanta aerostati

[illegible] d'autunno [illegible] e mongolfiere

All'Arnoldi oggi le selezioni provinciali per lo «Zecchino d'oro»

E' un fine settimana particolarmente ricco di appuntamenti [illegible] occasioni [illegible] intrattenimento. Ai bambini è dedicata oggi, al teatro Arnoldi di Alessandria, alle 16, la finale provinciale della 32ª edizione dello «Zecchino d'oro».

Sono in gara Loredana Carrotto, di Acqui Terme, gli alessandrini Stefano Genta e Giuliana Catini, Chiara Nuzio, Valentina Conte e Debora Guarda, di Valenza, Francesca Martello ed Erika [illegible] Nardo, di Novi Ligure, la tortonese Cristina Pelizza e Barbara Montecucco, Gavi Ligure.

E ancora: Margherita Fracchia, S. Salvatore Monferrato, Clara Guaschino, Solero, Rosella Petti, S. Giuliano Vecchio, Valentina Campi, Rivalta Scrivia, Elisa Camera, Bistagno e Alessia Antonacci, Vignale Monferrato. Tra loro la giuria sceglierà i due finalisti che rappresenteranno [illegible] provincia a Bologna.

Ancora ad **Alessandria**, stamane, all'aeroporto, prende [illegible] via il primo raduno internazionale [illegible] mongolfiere «Cacharel». Sono attesi [illegible] 60 aerostati.

Sempre ad **Alessandria**, nell'area della [illegible] Ocma, prosegue la «Festa provinciale dell'Avanti!». Stasera interverrà il ministro dell'Ambiente, Giorgi[illegible] Ruffolo. La parte dedicata all'intrattenimento offre ballo liscio con Pinuccio Cirmi e il cabaret con Malandrino e Veronica. I due simpatici personaggi televisivi [illegible] anche [illegible] «Notturno Club», dopo il «piano bar» di Maurizio Castellazzo.

Molte proposte per chi [illegible] musica. Chi preferisce il classico può scegliere fra l'organista spagnolo José Gonzales Uriol [illegible] gli «Alunni del cielo». Il maestro Oriol, affermato concertista [illegible] docente di clavicembalo al Conservatorio di Saragozza, suona alle 21,30 nella parrocchia di **Pecetto**. Gli «Alunni del cielo», [illegible] gruppo torinese di cento elementi, con un repertorio che va [illegible] brani classici, agli spirituals, alla pop music. Cantano stasera, [illegible] 21, nella chiesa di S. Domenico [illegible] **Casale Monferrato**. Le offerte raccolte saranno devolute a favore dei volontari che operano fra i lebbrosi del Sahel.

Ancora musica, ma di tutt'altro genere, alle 21,15, nel cortile dell'oratorio di **Cerrina Monferrato**, dove si terrà un concerto [illegible] tre giovani «band» della Valcerrina. Alla galleria Coop di **Casale Monferrato**, riprendono gli appuntamenti del sabato con [illegible] di danze folk.

[illegible] chi preferisce la buona cucina [illegible] «Marengo Tavola», il tour enogastronomico della Camera [illegible] Commercio, segnala il ristorante «La Genzianella» di **Selvapiana di Fabbrica Curone** dove stasera si potranno gustare piatti tipici accompagnati [illegible] vini doc. Comunità Montana, associazioni albergatori [illegible] turistiche, Provincia attendono invece i buongustai domattina al [illegible] «Alpino» di **Montaldo** [illegible] **Cosola di Cabella Ligure** [illegible] a «La Baita» [illegible] **Salogni**, frazione di Fabbrica Curone.

Una cena esotica, con la caratteristica «paella», è in programma stasera a **Sardigliano**. L'organizza la Soms. Seguiranno una pesca di beneficenza e danze [illegible] la «Big Band» di Novi.

[illegible] festeggia [illegible] vendemmia a **Casale Monferrato**, dove alle 20,30 al mercato Pavia si ter[illegible] anche dimostrazioni sulle tecniche antiche e moderne dell'apicoltura, seguite dall'esibizione di un gruppo di sbandieratori e dalla replica dello spettacolo «Fontana in concerto Naldy's». E' inoltre aperta alle visite la torre civica in piazza [illegible]. Stefano.

A **Gabiano** s'inizia la seconda [illegible] «festa dell'uva [illegible] del vino». Stamane al [illegible] della Piagera [illegible] aprono gli stands per la degustazione di vini; alle 16,30 incontro [illegible] tamburello; la [illegible] cena, danze ed elezione [illegible] «Miss grappolo d'oro».

Per la rassegna «Un'idea per una Stazzano estiva», a **Stazzano Scrivia**, alle 15, al Palasport, gli studenti delle medie possono partecipare [illegible] gare sportive; alle 21 nella parrocchia della frazione **Vargo** viene presentato il volume di Gian Paolo Vigo «Vargo e la Confraternita» e si disputa la finale del torneo a quadrette.

Si parlerà di «Ebraismo e musica» alle 21,15 nella Sinagoga di Casale Monferrato, relatore Roberto Vitale, consigliere musicale della comunità israelitica cittadina. E infine a **Mandrogne** si festeggia il patrono. Questa sera è in programma una dimostrazione di danza su pattini a rotelle. [e. c.]

Oggi e domani

[illegible] [illegible] festa dei monti

FABBRICA CURONE. [illegible] apre oggi pomeriggio l'undicesima «Festa della montagna», promossa dalla Pro Loco.

Numerose sono le iniziative. Sono state allestite mostre di pittura [illegible] di fotografia, una rassegna di antichi documenti [illegible] reperti storici, inoltre si può visitare il presepe rustico custodito all'interno della millenaria pieve. La prima giornata di festeggiamenti, si concluderà [illegible] una serata [illegible] danze.

Domani pomeriggio sono previste diverse manifestazioni folcloristiche, con la partecipazione di vari gruppi, della banda e majorettes di Salsomaggiore [illegible] Terme e dei «Saltimbanchi di Viarigi». Nella pieve terrà [illegible] concerto vocale il coro «Beato Luigi Orione».

La giornata si concluderà [illegible] la distribuzione di polenta, [illegible] lamini e porchetta [illegible] con la consegna di attestati agli espositori. [e. r.]

Cascina Pobietto

[illegible] al [illegible] del riso [illegible] Morano Po

MORANO SUL PO. Oggi, alle [illegible] nella Cascina Pobietto, [illegible] sindaco [illegible] Giancarlo Tiozzo presenta il «Museo del riso e dell'ambiente di pianura» che qui si sta realizzando. Il primo lotto di lavori viene ultimato in questi giorni e il museo sarà aperto al pubblico in aprile, quando i locali saranno stati completamente sistemati.

La Cascina Pobietto, di proprietà comunale dal 1981, è un vasto complesso [illegible] edifici. Comprende dormitori per le mondine, una grande tettoia, i locali e [illegible] cortile dei salariati ed altre costruzioni. In questi locali troverà posto per ora il centinaio di attrezzi legati alla coltivazione [illegible] riso che già possiede il Comune. Per arricchire il patrimonio del futuro museo, saranno promosse diverse iniziative.

Nella forma attuale, la cascina risale [illegible] 1600, ma alcuni documenti [illegible] la sua esistenza già nel 1186. [t. f.]

I campionati dovevano tenersi nel Biellese, ma è stata proprio l'Italia a rinunciare

Mondiali, addio

Le gare di pesca all'oro

OVADA. I Campionati del Mondo di Pesca dell'Oro 1992 organizzati dalla World Goldpanning Association non si svolgeranno, come annunciato, [illegible] Biella, nella «Riserva Naturale della Bessa». E' stato deciso nei giorni scorsi [illegible] Goldkronach, in Germania, durante l'annuale riunione dell'associazione mondiale dei cercatori d'oro, svoltasi in occasione dei Mondiali '89. Una decisione che ha creato [illegible] polemiche, un fatto putroppo ormai abituale nell' ambiente dei cercatori d'oro italiani, dove si contrappongono due organizzazioni, la Federazione Sportiva Cercatori d'oro (Federoro) che ha sede ad Ovada e la Federazione Italiana Cercatori d'Oro, [illegible] sede al Museo Storico di Predosa: qua[illegible] [illegible] lotta [illegible] famiglia visto che le due associazioni, [illegible] cui dipendono gran parte dei cercatori d'oro italiani, si trovano [illegible] u[illegible] quindicina di chilometri [illegible] distanza l'una dall'altra.

Nella riunione di Goldkronach è stato il delegato italiano che fa parte della World Goldpanning Association, il dottor Giuseppe Pipino, a rinunciare formalmente ad organizzare in Italia il Mondiale '92.

Pipino è il responsabile della Federazione di Predosa ed era stato l'organizzatore [illegible] Campionati Mondiali che si [illegible] svolti con successo in Italia, ad Ovada, nel 1985, quando [illegible] esisteva ancora [illegible] scissione fra i cercatori. Ma per quale motivo proprio uno [illegible] responsabili di questa attività ora ha deciso di rinunciare ad organizzare [illegible] manifestazione di così alto prestigio? «Nonostante le richieste — precisa Pipino — non ho mai ricevuto dagli organizzatori di Biella alcune garanzie né informazione circa eventuali preparativi per l'importante [illegible] impegnativa manifestazio[illegible]. Appare evidente che Giuseppe Pipino faccia anche e soprattutto riferimento alle garanzie finanziarie necessarie per lo svolgimento di un appuntamento di tale portata.

Nella riunione di Goldkronach in un primo momento la rinuncia dell'Italia è stata [illegible] colta [illegible] riserva, accordando un ulteriore termine (un anno) per decidere. Ma successivamente i delegati, passando [illegible] voti, hanno scelto la Finlandia al p[illegible] del [illegible] Paese come sede dei campionati 1992. Pipino giustifica queste decisione in seguito a quelle che lui definisce «inopportuna intromis[illegible] di un gruppo di biellesi nella riunione».

Quindi il calendario delle manifestazioni internazionale per i cercatori d'oro definito in Germania è il seguente: Campionati Europei del 1990 in Austria e Mondiali in Canada; Mondiali del '91 in Svezia, del '92 in Finlandia, [illegible] '93 [illegible] Gran Bretagna e del '94 Austria.

Naturalmente il primo a denunciare come inopportuna la scelta del dottor Pipino è il presidente della Federoro, l'altra organizzazione, Giuseppe Cazzulo, ovadese: fa riferimento anche [illegible] un accordo fra le due federazioni che porta la data del giugno '88. «E' assurdo che proprio il rappresentante itali[illegible] abbia rinunciato alla possibilità di organizzare nel nostro Paese i Campionati del mondo». Sorpresi naturalmente anche i rappresentanti dell'Associazione Biellese Cercatori d'Oro che [illegible] appartegono a nessuna delle due organizzazioni, nonostante raggruppino circa [illegible] appassionati, [illegible] ventina dei quali hanno partecipato ai Campionati del mondo in Germania, dove avevano già portato i dépliant per i Mondiali '92 alla «Bessa».

«Siamo rimasti sbalorditi — dice il vicepresidente dei biellesi Edmondo Barbero — questo comportamento lo riteniamo una specie [illegible] tradimento. Stiamo lavorando da tempo per questo appuntamento dal quale, va ricordato, ci separano ancora tre anni: quindi avevamo il tempo di dare tutte [illegible] garanzie necessarie, anche quelle finanziarie». «Noi comunque andiamo avanti — aggiunge Barbero — in quanto crediamo che, proprio perché c'è ancora molto tempo, si possa tornare sulla decisione. Non [illegible] giusto che, per le questioni personali di qualcuno, tutti debbano portare le conseguenze».

Renzo Bottero

UN [illegible]

Incontro [illegible] Predosa

PREDOSA. Gli iscritti alla Federazione Italiana Cercatori d'Oro dopo il Campionato del mondo si ritrovano domani a Predosa per fare un bilancio dell'attività dell'anno passato e tracciare il programma per il futuro. L'incontro è per le 10. I partecipanti avranno la possibilità di visitare il Museo Storico dell'Oro Italiano. Alle [illegible] ci sarà [illegible] premiazione dei cercatori che in Germania facevano parte della spedizione capeggiata [illegible] Pipino. Primo fra tutti Rinaldo Molaschi di Vigevano, che ha sbaragliato oltre 150 concorrenti nella gara più prestigiosa (professionisti) trovando otto scagliette di oro in 2' e 44" e classificandosi primo. Anche la gara a squadre è stata vinta dal «team» italiano, costituito da Guido e Valeria Paolini di Alessandria, Elio Rotella di Valenza, Guido Bruscolini e Pina Vecchini di Milano. Infine Anna Marie Macon di Varese si è aggiudicata il titolo iridato principianti.

Più che un hobby, [illegible] passione. Un cercatore d'oro nel Ticino

Rievocate le battaglie in Italia

Va di moda Napoleone

VALENZA. Napoleone è [illegible] moda. Dopo la nascita della «Fondazione Marengo» con [illegible] suo corollario di rievocazioni che riprenderanno [illegible] i prossimi mesi, ora tocca alla città dell'oro ricordare [illegible] generale corso e la storica battaglia di cui fu protagonista nell'Alessandrino. L'iniziativa [illegible] del Lions Club che organizza al Centro comunale di cultura la mostra «Napoleone e Marengo, testimonianze storiche».

L'esposizione, a ingresso libero, si inaugura oggi alle 18 e resterà aperta fino a domenica 15 ottobre (orario: feriali 17,30-19,30; festivi 10,30-12,30). E' una miscellanea di cimeli, dalle stampe all'oggettistica, provenienti da collezioni private e soprattutto dalla raccolta di Luciano Sacco, uno degli organizzatori. Ci saranno stampe inedite, molto rare, che [illegible] sono visibili neppure al Museo di Marengo, medaglie commemorative, gli storici «assegnati», [illegible] monete in [illegible]so nel periodo della Rivoluzione. Tra le curiosità un decreto [illegible] la firma autografa del condottiero che, in quel periodo, non si firmava ancora Napoléon, come durante l'Impero, ma più semplicemente Bonapart. Interessante anche diario tenuto da [illegible] famiglia [illegible] Novi, tra la fine del '700 e la metà dell'800. In occasione della mostra sarà presentato il nuovo volume di Leonardo Grano, «Valenza e i valenzani nella Rivoluzione francese». (c. re.)

[illegible] MONTENOTTE. La Val Bormida ligure è stata inserita a pieno titolo negli itinerari napoleonici. Nel 1796, prima [illegible] Montenotte e poi a Cosseria-Millesimo il corso sbaragliò gli eserciti piemontesi, aprendosi la strada alla vittoria finale nella prima campagna d'Italia. A 200 anni di distanza La Val Bormida ha onorato e continuerà nei prossimi mesi a ricor[illegible] [illegible] gesta di Napoleone.

Ha incominciato Millesimo, dove attualmente è in [illegible] a «Villa Scarzella» la [illegible] di reperti napoleonici per quanto riguarda le stampe e la cartografia [illegible] quel periodo. [illegible] 30 luglio vi è stata la «Presa della Bandiera» [illegible] parte dello Stato Maggiore napoleonico, [illegible] sfilata in costume. La sfilata stori[illegible] sarà replicata a Cairo [illegible] ottobre, nel corso delle manifestazioni che saranno presentate questa sera nel Palazzo Comunale. Esse prevedono anche [illegible] serie di conferenze, nel periodo ottobre-novembre, oltre [illegible] una mostra di soldatini d'epoca e [illegible] di ceramiche. Gli itinerari napoleonici che inseriscono Cairo propongono un giro in pullman per la visita di Montenotte, famoso per la battaglia, si prosegue per Dego, Cairo e Millesimo, con puntate a Cosseria nel trasferimento [illegible] le due valli del Bormida.

Molte le occasioni per visita[illegible] località [illegible]e note dai libri di storia, oltre [illegible] [illegible] [illegible] reperti inediti. (e. m.)

La rassegna canora itinerante si è conclusa [illegible] Torino

Musica nel [illegible]

«Ritratto» vince a «Vincantando»

[illegible] sinistra la vincitrice Susy Amerio («Ritratto»); in alto Paolo Frola, giunto secondo con «Sapore di vigna»

Ha vinto «Ritratto», una canzo[illegible] austera e serissima, interpretata da una ragazza [illegible] abito lungo e scuro. La giuria di Vincantando, [illegible] sostanza, [illegible] andata controcorrente rispetto [illegible] una prevalenza [illegible] canzoni decisamente ritmate [illegible] a un'invasione di minigonne quasi invisibili. La gara canora promossa dalla Pro loco [illegible] Neive, il paese della Langa famoso per i suoi vini [illegible] qualità, dopo avere fatto tappa in varie località del Piemonte [illegible] della Valle d'Aosta, ha concluso il cammino nel cuore di Torino. La serata finale [illegible] è svolta in una piazza Solferino piena di luci [illegible] in concomitanza con la rassegna dei panificatori in onore del croccante grissino.

L'ultima fase del concorso si [illegible] svolta [illegible] gran carriera, a causa dei limiti [illegible] [illegible] imposti dalla necessità di preservare la quiete notturna. Ma non si può dire che l'insieme [illegible] abbia risentito, anzi pensiamo che [illegible] abbia guadagnato [illegible] scioltezza. Certo [illegible] è stato facile per gli organizzatori tagliare un'oretta di spettacolo, ma [illegible] è filato via liscio, [illegible] si eccettua l'impertinenza di una «castagna», forse anti-socialista, che dal ramo del suo ippocastano si [illegible] staccato per piombare proprio sul cranio del sindaco di Torino, avv. Maria Magnani Noya. Niente di grave: alla fine il [illegible]daco era in piena forma sul palco per le premiazioni.

Ma torniamo alle canzoni, in[illegible] per ricordare che la cantante prima classificata si chiama Susy Amerio ed [illegible] astigiana [illegible] il vincitore della piazza d'onore, Paolo Frola, di professione medico condotto a Rocchetta Tanaro [illegible] interprete appassionato [illegible] «Sapore di vigna». Terzo è stato [illegible] gruppo No comment con «Canzone al futuro». Si [illegible] potuto notare come la ricerca dell'originalità porti a due essenziali conseguenze: primo, lo spunto del vino, obbligatorio secondo regolamento perché l'iniziativa [illegible] ha proprio lo scopo [illegible] offrire [illegible] spinta pubblicitaria a questo prodotto, è spesso soltanto ac[illegible] secondo, le strumentazioni sono sempre più [illegible]mplesse [illegible] «moderne», a discapito di clarinetti, chitarre e «fisa» che una volta erano protagonisti incontrastati.

Quest'ultima osservazione era stata mossa di recente e in pubblico, nella penultima tappa di Neive, dal cantautore Bruno Lauzi, che [illegible] sempre [illegible] vicino al festival fin dai tempi in cui si chiamava ancora «della canzone enoica». L'osservazione non [illegible] stata gradita dagli organizzatori, forse più per la forma che per la sostanza, ma ha comunque un fondamento non fosse altro che come argomento di meditazione: tornare all'antico [illegible] più genuino, ma i giovani che [illegible] L'elettronica e il mixage cancellano la tradizione [illegible] simboleggiano anch'essi la modernizzazione delle campagne? Il tema del vino, per quanto suggestivo, non [illegible] troppo angusto?

Per ora gli organizzatori, Ita[illegible] Sobrino (presidente della Pro loco di Neive) in testa, si limitano a osservare che Vincantando è accolto con entusiasmo dal pubblico anche fuori del Piemonte: [illegible] noi interessa, e [illegible] Co[illegible] di Neive ci ha dato mandato preciso in questo senso, essere messaggeri [illegible] vino [illegible] dove c'è un mercato, dunque anche fuori del Piemonte e nel[illegible] grandi città. Saremo presenti, tra poco, a Siena [illegible] convegno mondiale degli enotecnici. D'altronde gli interventi concreti della Regione e del Comune di Torino, [illegible] [illegible] sponsor come la Toro Assicurazioni, dimostrano che siamo nel giusto». Un discorso che paradossalmente ha causato incomprensioni proprio a Neive dove il Festival [illegible] nato sette anni fa. La tappa neivese [illegible] [illegible] accolta freddamente dalla popolazione, che ha disertato lo spettacolo. Forse è proprio vero che nessuno è profeta in patria.

Leonardo [illegible]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 23 Settembre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Un altro mistero nel «caso» della sciagura aerea di 23 anni fa sul Bianco

E fra i rottami una treccia

Lunga un metro e mezzo, è di capelli neri

NOSTRO SERVIZIO

Nella «memoria» delle sciagura aerea di 23 anni fa sul Monte Bianco ora c'è anche treccia di capelli neri, lunga un metro e mezzo. E' affiorata dal ghiaccio accanto a un pezzo di stoffa rossa più grande di scatole di fiammiferi. mezzo ai resti dell'aereo di «Air India», fatto a pezzi da un'esplosione nel gennaio . Morirono in 117.

La treccia dai carabinieri di Courmayeur. Fa parte del «dossier» d'indagini su una tragedia dimenticata fino ad agosto, quando ghiacciaio ne restituì i segni. I capelli ancora intrecciati in modo serrato. I militari l'hanno catalogata capelli di donna».

Ora sarà analizzata. E' un mistero fra i tanti rimasti dopo anni. Azzardare ipotesi è impossibile, ma forse «Air India» riuscirà a risolve l'enigma una serie di accertamenti. La sicurezza che quella treccia fosse appartenuta a una donna in viaggio su quel Boeing 707 c'è.

Il ghiacciaio del Miage come un fiume che trasporta a valle tutto quanto «rapisce». I resti dell'aereo sono stati trovati alla confluenza i ghiacciai del Miage e del Monte Bianco. Per ora i tecnici di «Air India» sono già riusciti distinguere parti del Boeing da quelle di un altro velivolo, forse il Constellation della stessa compagnia caduto nel 1950.

I capelli si conservano a lungo. La treccia potrebbe essere appartenuta delle passeggere in volo sul Monte Bianco nel 1950. su quella sciagura si sa così poco», dicono i carabinieri.

«Air India» è però riuscita a dare rispos un altro mistero. Fra i resti tre anni or sono un alpinista, Giuseppe Bottalo, di Volvera (Torino), trovò un brevetto di volo E.W. Callaway rilasciato a Miami.

«Era un pilota americano e compare nell'elenco delle vittime della sciagura — dicono alla sede della compagnia di bandiera indiana — non era un nostro pilota, era un passeggero».

«Air India» ha ricuperato a Courmayeur il cappello di una hostess ritrovato dalla guida alpina Renzino Cosson la parte della carlinga dell'area dove stampato il della compagnia.

Anche nel basco blu i carabinieri trovato un capello, lungo quasi completamente decolorato. I responsabili della compagnia indiana non hanno dubbi sul basco, apparteneva a una hostess in servizio sul tragico volo Bombay-Ginevra del 1966 che s'interruppe tragicamente circa 70 metri dalla vetta del Bianco.

La scatola nera non mai trovata e i pezzi dell'aereo ricuperati erano una parte un'ala e la coda. Brandelli di stoffa valigie non possono «rispondere» agli interrogativi sulle sciagura.

Forse la scatola è ancora nel ghiaccio, magari finita con chissà quanti altri segreti sotto le «montagne» crollate la primavera scorsa proprio dove Miage e il ghiacciaio del Monte Bianco si congiungono: tonnellate di sassi su un fronte di 500 metri che coprono ghiaccio per circa un chilometro.

Enrico Martinet

Travolti da una valanga

Sono segreti custoditi dal ghiacciaio del Miage, che dal Monte Bianco scende fino alle porte di Entrèves: rottami di sciagure aeree, anche poveri resti umani. Come le ossa trovate quest'estate nella stessa zone sono poi state ricuperate parti del Boeing 707 di «Air India», precipitato anni fa.

Una sciagura accaduta più di trent'anni fa. Le vittime erano state forse cinque, travolti da valanga. I resti trovati persone, due uomini e donna. Forse erano due fratelli tedeschi con un'amica. Lo ha assicurato una loro sorella che ha telefonato poi scritto ai carabinieri Courmayeur. Ora i militari stanno verificando. Di loro si che avevano corda inglese, una «Viking» in canapa, una piccozza austriaca, ramponi costruiti dopo la seconda guerra mondiale, pezzi di pantaloni da sci. E poi orologio da polso, che forse è però un «intruso».

Il recupero di una parte della carlinga del Boeing sul ghiacciaio del Miage

E' morta la moglie di Gino Bortoli

Nel pomeriggio di ieri morta all'ospedale di Aosta, dove era ricoverata da alcuni giorni, Adriana Beltrame, 46 anni, moglie del capo gabinetto della presidenza giunta regionale Gino Bortoli. La Beltrame lascia due figli, Luca, 21 anni, e Marzia,

AOSTA

Proposto giorno Tir

Il gruppo consiliare regionale Nuova sinistra della Valle d'Aosta presenterà durante consiglio regionale (25 settembre) ordine giorno per esprimere solidarietà alle decisioni del governo striaco, in particolare sulle misure che mirano ridurre il traffico trasporto merci su Tir e a trasferirlo invece rotaia. associa inoltre alla richiesta della Provincia autonoma Bolzano per introdurre il divieto di circolazione notturna per i Tir anche in Italia.

Concorsi

Devono pervenire entro il 19 ottobre all'assessorato regionale alla Sanità, sede in piazza Deffeyes, le domande di partecipazione ai tre concorsi pubblici, per titoli ed esami, per cariche all'Unità sanitaria locale. In particolare sono vacanti tre posti di operatore tecnico-autista barelliere, per addetto alla sala mortuaria e autoptica e all'attività di necroforo, venticinque di operatori ausiliari veterinari.

Droga, protesta del «Germoglio»

L'associazione «Il Germoglio», genitori contro la droga, smentisce di partecipato all'incontro che si tenuto settembre l'Usl, i parlamentari valdostani le cooperative del settore. Lamenta che «le autorità competenti non abbiano invitato qualche rappresentante gruppo, visto che da anni un punto di riferimento per molte famiglie» che devono affrontare il problema droga. Sulla legge in discussione Senato, ricorda un proprio documento, realizzato altre associazioni, in cui viene espresso un giudizio negativo sulla punibilità dei tossicodipendenti.

Aosta, incontro fra tecnici e consiglieri

Consiglio «segreto»

Sul piano urbanistico

AOSTA. Si concluso giovedì pomeriggio il secondo dei due Consigli comunali «tecnici» (a porte chiuse) convocati dal sindaco Aosta, Leonardo La Torre, per discutere la situazione del nuovo piano regolatore del capoluogo regionale.

L'assemblea municipale può, in simili occasioni, deliberazioni operative. La «due giorni» di dibattito stata giudicata dal sindaco e ssessore all'urbanistica Serafino Pallù «molto positiva, tale permettere alle varie componenti politiche di confrontarsi in modo molto ampio e trovare un terreno comune sul quale la-

I giudizi da parte della minoranza non sono stati altrettanto positivi. Il dibattito è stato molto vivace. Il pci ha parlato «rischio che il piano venga studiato in base alle esigenze dell'amministrazione regionale e di gruppi di potere economico». In questo caso, hanno detto ancora i consiglieri comunisti, «l' "abito" sarebbe adatto alle misure della città».

E nuova sinistra ha aggiunto che «troppo poco è stato pensato per far vivere meglio la gente ad Aosta». msi ha chiesto un immediato confronto politico sulle proposte dei tecnici.

La decisione di Leonardo La Torre convocare i due Consigli «tecnici» ha avuto comunque un riscontro importante sul piano politico: era opinione che con le elezioni amministrative alle porte poco si fatto ad Aosta per il futuro assetto della città. Adesso il Consiglio potrebbe invece prendere già qualche importante decisione.

La Torre dice: dibattito è la volontà di tutte le componenti politiche di adoperarsi per dare ad Aosta il ruolo di capoluogo, che è andato po' smorzandosi negli ultimi anni e che deve invece rivivare iniziative».

I tecnici del piano regolatore hanno illustrato grande mole lavoro finora: cartografie, rilievi topografici, analisi di socio-economici, le indagini per il piano viabilità del traffico.

«Sono elementi tecnicamente molto attendibili, elaborati con il computer e metodi matematici che permettono riscontri sicuri», ha detto Robeto Vecchi, presidente della Commissione consiliare Urbanistica.

Nel Consiglio comunale della prossima settimana (il 26 e il 27) saranno all'ordine del giorno alcune «operative». Verrà ripresentata quella che riconferl'incarico all'architetto Alessandro Fubini, di Torino, per continuare il lavoro del piano.

La delibera ta bocciata e provocato all'inizio dell'estate la crisi politica comunale con le dimissioni della giunta. Crisi risolta con il cambio sindaco Francesco Allera a Leonardo Torre) e con scambio di assessori dc: Serafino Pallù al pos di Antonino Chiofalo per l'Urbanistica.

Un primo settore di intervento potrebbe quello sul centro storico, con riqualificazioni intere zone fatte in modo massiccio.

Bruno Baschiera

L'incendio in frazione Champvillair

Roisan, bruciano fienile e tetto

ROISAN. Un incendio ha distrutto l'altra notte il fienile e il di una cascina Roisan, in frazione Champvillair. Verso le 3 un'esplosione: subito dopo le fiamme hanno invaso alcune cataste di legna, si sono propagate nel fienile e ne hanno raggiunto la copertura. I vigili del fuoco di Aosta, con due autobotti, quelli del Comune di Roisan, con una ventina di uomini, e alcuni volontari sono stati impegnati fino al mattino.

Sulle cause dell'incendio per si fanno soltanto ipotesi: nel cortile c'erano alcuni fusti di gasolio, che improvvisamente, per motivi in via accertamento, hanno preso fuoco. Il rustico è di proprietà di Eugenia Bovet, ma in quel momento in non c'era La donna infatti dorme dalla figlia, Elvia Glassier, e vive in cascina soltanto durante il gior-.

L'allarme è stato dato dalla famiglia Gris, che abita vicino a quella della signora Bovet: «Abbiamo lo ppio, il tempo guardare dalla finestra le fiamme già inva il tetto della casa. Abbiamo temuto che il fuoco arrivas anche da noi, sarebbe bastato un po' di vento».

paura, ma l'intervento dei vigili del fuoco ha impedito ulteriori danni. Nell'incendio andati anche distrutti arnesi in legno per il lavoro nei campi scale. «La casa viene soprattutto utilizzata magazzino, la usiamo durante il giorno, ormai la notte non ci dorme più nessuno — conta la nipote, Elena Diemoz —. E' stato impressionante come fuoco si è propagato velocemente fino al tetto, le camere però non sono state toccate, anche se per sicurezza sono state completamente bagnate. I vigili hanno fatto in tempo a togliere tutte le bombole per evitare ulteriori pericoli scoppio».

Al mattino, quando l'incendio sembrava definitivamente spento, hanno ricominciato a fumare le travi in legno nella soffitta e si è reso nuovamente indispensabile un intervento dei vigili del fuoco. (c. f.)

La vecchia denominazione si arricchisce e diventa anche «tattica» e «logistica»

Più aggettivi al battaglione Aosta

Preoccupazioni e chiarimenti per il cambio di nome

AOSTA. In principio «Battaglione alpini Aosta». Alcune settimane fa si era parlato di un cambio in «Supporto tecnico logistico». E adesso la nuova denominazione: «Battaglione supporto tattico logistico Aosta». Risultato: salvo il nome che ha contraddistinto da sempre l'appartenenza al corpo militare alpino, salvi l'orgoglio i valori che si identificano nella dicitura. presenti, soprattutto, le nuove responsabilità — tattiche e logistiche, appunto — di cui il battaglione è depositario nei confronti della Scuola militare alpina.

All'origine di tante precisazioni, una lettera del presidente giunta, Augusto Rollandin, al generale Ezio Sterpone, della Scuola militare alpina. Nel testo, inviato la settimana scorsa, Rollandin esprimeva la sua preoccupazio «per la scomparsa del nome "Battaglione", in cui si riconoscono i valori per i quali gli alpini hanno combattuto in tempo di guerra». Inoltre sottoli l'importanza sociale del corpo militare «per le attività svolte in diversi settori, dalla protezione civile al alpino e all'attività sportivo-agonistica».

Preoccupazione sentita, ma il timore del tutto infondato: all'improvviso comparsa la denominazione, lunga, ma senz'altro riassuntiva. L'equivoco è stato risolto, e il malinteso formalizzato: «Il Battaglione supporto tattico logistico Aosta non costituisce una "diminutio" — risposto per iscritto il generale Sterpone al presidente della Giunta — ma serve a ridisegnare un ruolo di aumentata importanza». E a riprova ne ha elencato le funzioni: sarà infatti disponibile per la protezione civile per il soc alpino; parteciperà inoltre alle attività sportivo-agonistiche sia in campo civile che in quello militare come 4° Corpo d'armata alpino.

nuovo nome stato necessario dopo il potenziamento dei servizi operativi di coordinamento l battaglione. In particolare sono stati accentrati in un unico comando l'organizza l'addestramento degli allievi della Scuola alpina.

Il battaglione, dunque, resta. Non solo, potenziato, e d'ora in avanti comprenderà tutti i reparti della Valle, compagnie di Courmayeur e Thuile comprese.

Questo cambiamento farà sentire i suoi effetti soprattutto nei casi di piccole calamità turali. Finora questi interventi diretti da ciascun comando periferico in base alla zona interessata dall'emergenza. «Aosta» coordinava il proprio reparto, la stessa autonomia di azione veniva riconosciuta alle singole compagnie in Valle. il «centro comandi», l'unica fonte trasmissione ordini, sarà uno solo, riunito al caserma Testafochi.

Qui, oltre al reclutamento regionale, farà fronte ogni esigenza logistica, dall'organiz di autocolonne per raggiungere le zone calamitate, a quella di servizi di guardia e di controllo. Accanto, l'impegno operativo: già oggi ne sono incluse tutte le manovre di «preparazione alla guerra»; comprende inoltre gli addestramenti per i corsi di sci e di roccia in alta montagna.

Potenziati i servizi, ampliato il nome, il battaglione continuerà a la bandiera combattimento decorata di medaglia d'oro. E ieri, alla caserma Testafochi, è stata una giornata festa: si celebrato San Maurizio, il patrono degli alpini.

Ferrero

Mostra per l'inaugurazione della nuova «Cave» di Morgex

Quella vigna di S. Orso

Storia e leggende sul vino in Valle

La vendemmia è già cominciata nelle vigne del Blanc di Morgex, le più alte d'Europa (Foto Belley)

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Documenti antichi, in originale e in copia, boccali, grolle, sculture ispirate alla viticoltura in Valle d'Aosta sono alcune delle testimonianze esposte fino al 31 ottobre a Morgex in occasione [illegible] dell'apertura della «Cave de Vin Blanc de Morgex et [illegible] La Salle» la cui inaugurazione è prevista per le 16 di oggi.

L'esposizione si presenta con il promettente titolo «Mille anni di storia del vino in Valle d'Aosta» ed è il risultato di una ricerca compiuta, per [illegible] dell'assessorato regionale all'Agricoltura, da Joseph Rivolin di Aosta, archivista e ricercatore dell'Archivio storico regionale e da Omar Borettaz, di Issogne, laureando in Storia medioevale all'Università [illegible] Torino.

Divisa in due sezioni, la prima storica e la seconda modern[illegible] la mostra si prefigge di presentare testimonianze significative sulla colture e sulla cultura della vite e del vino in Valle d'Aosta.

L'itinerario della visita propone sette pannelli storici in cui [illegible] riprodotti in copia documenti attestanti [illegible] consumo, sia la produzione [illegible] vino nella regione. Il più antico documento, di cui si è trovata traccia nell'archivio dei canonici di Sant'Orso, è datato 1032.

Quello esposto alla mostra di Morgex è in realtà la riproduzione fotografica [illegible] copia del 1400 e si riferisce alla donazione di una vigna a favore della Collegiata [illegible] Sant'Orso.

Alla donazione di una vigna, questa volta a favore [illegible] Cattedrale di Aosta, fa riferimento anche l'unico documento esposto in originale e datato 1035 al quale è stato riservato il posto d'onore [illegible] centro dell'area espositiva.

Procedendo tra i documenti ritrovati da Rivolin e Borettaz negli archivi [illegible] Sant'Orso, della Cattedrale, in quello storico di Aosta, in quello di Stato di Torino e nella Biblioteca nazionale di Roma, si trovano due pagine di [illegible] codice del [illegible] o X secolo in cui è [illegible] vita di Sant'Orso a proposito del quale si dice- [illegible] coltivasse una vigna, forse vicina alla chiesa di San Lorenzo [illegible] Aosta, da cui produceva un vino miracoloso. E' questo il più antico riferimento alla viticoltura valdostana di cui si abbia notizia, [illegible] ha valore testimoniale in quanto fa sol[illegible] riferimento ad [illegible] leggenda.

Il viaggio cronologico nella storia del vino in Valle d'Aosta fa tappa all'anno 1378 con un pannello in cui sono riportati i conti delle castellanie di Quart e di Cly, sopra Chambave, che testimoniano la produzione di vino nel XIV secolo.

Del 1440 è invece un docu[illegible] che [illegible] avvenuto processo per stregoneria. Tra gli accusati un reo-confesso che dichiarò [illegible] aver partecipato ad alcuni incontri con altre persone in una [illegible] vicino [illegible] cimitero [illegible] Morgex e in un'altra [illegible]tazione a Villeneuve, durante i quali fu bevuto del «bonum muscatellum».

Le «Coutumier du Duché d'Aoste» edito nel 1588 contiene invece i primi regolamenti sulla vendemmia e la vendita del vino in Valle d'Aosta. Per redigerlo furono impiegati 15 anni e, a dimostrare l'impor[illegible] sociale [illegible] a quei tempi alla viticoltura, c'è il fatto che ogni [illegible] il lavoro [illegible] «Coutumier» veniva sospeso nel periodo delle vendemmie.

Al 1761 risale il divieto di impiantare nuove vigne in pianura: [illegible] disposizione giustificata dall'esigenza di scongiurare la monocoltura.

Con un balzo in avanti nel tempo si arriva all'inizio secolo quando in un verbale del Consiglio comunale di Aosta si fa riferimento al consorzio piemontese anti-fillossera (parassita che in Valle provocò gravissimi danni alle vigne soprattutto tra il 1910 e il 1920).

[illegible] un salto nel tempo per arrivare alla ripresa della viticoltura in Valle d'Aosta dopo il secondo conflitto mondiale. Dalla quantità alla qualità fino ad [illegible] al 1971 [illegible] la concessione della denominazione d'origine controllata (Doc) [illegible] Donnas e, l'anno successivo all'Enfer di Arvier.

Sotto il nome «Doc Valle d'Aosta» dal 1985 sono dieci i vini valdostani ad [illegible] ottenuto la denominazione d'origine controllata. Oltre al Donnas e all'Enfer sono: il Muller Turgau, il Gamay, [illegible] Pinot Nero, il Blanc de Morgex et de la Salle, il Chambave, il Nus, l'Arnad-Montjovet e il Torrette.

La rassegna dei vini doc apre la seconda parte dell'esposizione. Altri pannelli riassumono la storia della produzione vitivinicola valdostana attraverso l'esposizione delle etichette (oltre un centinaio) apparse sulle bottiglie dei vini locali.

Si arriva così alla mostra degli oggetti provenienti dalle collezioni private dello scultore aostano François Cerise e dell'Ivat (Istituto valdostano artigianato tipico).

Sono antiche grolle, coppe, boccali in peltro del XVIII [illegible]lo punzonati dalle autorità municipali di Aosta, un candeliere portatile da [illegible] (veniva usato per rischiarare le cantine), un coltello da vendemmia, [illegible] otre, alcuni astucci in [illegible] riprodotte scene di vendemmia, un calice, alcune statuette in legno.

Conclude l'esposizione una vetrina dedicata al «padrone di [illegible] Blanc de Morgex et de La Salle, il vino che è [illegible] ribattezzato «dei ghiacciai» e che ha caratteristiche particolari. Le viti di Morgex sono le più alte d'Europa.

Beatrice [illegible]

[illegible]

Barmen e sommeliers in gara

All'inaugurazione della Cave du Vin Blanc de Morgex et de La Salle [illegible] stati abbinati due concorsi per i barmen e sommeliers valdostani. Ai primi spetterà il compito di realizzare un cocktail che come ingrediente di base abbia il «Vin Blanc de Morgex et de La Salle - Méthode Champenoise» la cui denominazione [illegible] «Anémone des Glaciers». I sommeliers, invece, saranno chiamati ad abbinare il Vin Blanc de Morgex [illegible] de La Salle con piatti della gastronomia valdostana, italiana e internazionale.

La manifestazione ha come obiettivo la divulgazione [illegible] vino più alto d'Europa, il «vino dei ghiacciai», attraverso l'incontro [illegible] produttori, consumatori, ristoratori, sommeliers, barmen e rappresentanti dell'Organizzazione nazionale assaggiatori vini (Onav).

La produzione vitivinicola valdostana gode già di una discreta fama nel mondo. Enologi «eccellenti» sono annoverati [illegible] i suoi consumatori. Apprezzati per le loro caratteristiche organolettiche i doc valdostani sono citati [illegible]latlfi del vino nel mondo, sui testi di vini» [illegible] Veronelli [illegible] Soldati. Tra i consumatori «illustri» ci sono membri della famiglia Rockfeller. Inoltre i vini valdostani sono esposti e commercializzati in parecchie enoteche italiane ed estere, dalla Francia al Canada.

Nella piccola Notre-Dame stagione record del turismo

I giovani scelgono Rhêmes

Per trascorrere vacanze «verdi»

RHEMES-NOTRE-DAME. Un tipico «copapan» con un po' di pane [illegible] e qualche fettina di lardo [illegible] pancetta). E' con que[illegible] omaggio alla gastronomia e alla tradizione valdostana che Rhêmes-Notre-Dame accoglie nei suoi alberghi la clientela per poi proporre una offerta turistica fatta di tranquillità e lunghe passeggiate.

Rhêmes-Notre-Dame è [illegible] Comune [illegible] popolato [illegible] regione (92 abitanti), [illegible] non è [illegible] il più piccolo: ha un'estensione territoriale di 76 chilometri quadrati.

Il bilancio della stagione estiva è interessante, dimostra il successo della politica turistica. «Il "tutto esaurito" si è protratto a lungo — dice il sindaco, Battista Berard — ed è un fatto importante per un paese con 3 alberghi, 3 locande e circa 1000 posti [illegible] Forse ci attendevamo qualcosa [illegible] più nel settore della ristorazione».

Battista Berard

A quale turismo è interessata Rhêmes? «La gente viene nella [illegible] valle a cercare tranquillità e pace, ad ammirare la natura. Siamo stupefatti per il numero considerevole di giovani che scelgono questa [illegible] per le vacanze, sono alla ricerca di angoli caratteristici, della natura e non dei grandi divertimenti che noi non possiamo [illegible]sicurare».

A Rhêmes-Notre-Dame i Berard sono un'istituzione. Battista è il primo cittadino, il figlio Leo è presidente dello sci club, Pacifico [illegible] responsabile della Pro loco.

Per il sindaco è già tempo di bilanci dopo una legislatura: «Abbiamo realizzato una pista di fondo [illegible] 10 chilometri con un sottopassaggio. E' già approvato il progetto del Foyer du fond e [illegible]la palestra per [illegible] spesa di [illegible] miliardi e 600 milioni, attendiamo dalla Regione soltanto il via per i lavori. Abbiamo realizzato campi [illegible] tennis, pallavolo e bocce, [illegible] siamo dotati di un piazzale nel capoluogo in un'a[illegible] di quattromila metri quadrati da adibire a parcheggio coperto e scoperto e stiamo portando a termine la ristrutturazione [illegible] municipio».

Progetti per il futuro? «Innanzitutto si deve far partire il centro fondo e si deve portare a compimento la realizzazione di una passeggiata illuminata di un chilometro da Chanavey al capoluogo. Poi guardando lontano sarebbe in[illegible] valorizzare l'intera zona dell'Entrelor, un patrimonio naturale faunistico e sciistico notevole, un'area di [illegible] quadrati».

A Rhêmes si vive di turismo e agricoltura (si [illegible] varando un Consorzio [illegible] miglioramento fondiario che interessa tutto il Comune). Il paese difende anche la [illegible] scuola nonostante il numero esiguo di alunni (5 alle materne e 5 alle elementari).

Il primo cittadino pensa al futuro più lontano, parla di «Rhêmes del [illegible]. Dice: «Le caratteristiche del [illegible] devono rimanere le attuali, soprattutto in campo edilizio. Si deve puntare sulla ristrutturazione dell'esistente. Per fortuna sono stati respinti i tentativi di costruire grandi complessi».

[illegible] Cerise

Dopo una settimana in cui hanno partecipato al «Torneo delle Regioni»

L'arrivederci ai giovani atleti

Domani i 360 ragazzi della pallavolo lasciano Aosta

Il comandante della Scuola militare alpina, generale Ezio Storpone, accoglie i giovani atleti della pallavolo

AOSTA. Si conclude oggi, con le finali [illegible] di premiazione, [illegible] Trofeo delle Regioni di pallavolo, riservato ai ragazzi fino a [illegible] anni.

Da mercoledì Aosta ha ospitato 360 giovani provenienti da 18 regioni. [illegible] festa dello sport che ha avuto altri momenti interessanti per i ragazzi che hanno assistito alla dimostrazione di arrampicata nella palestra della Scuola militare alpina. Hanno poi visitato la mostra di materiale degli alpini al padiglione Fincato, accanto al comando della Scuola.

Gli atleti sono stati ospiti delle caserme degli alpini di Aosta, [illegible] le ragazze hanno soggiornato negli alberghi del capoluogo regionale. Giovedì sera i giovani atleti hanno assistito all'esibizione della Fanfara Brigata alpina Taurinense. Dopo la cerimonia [illegible] chiusura domani i giovani lasceranno [illegible] Valle d'Aosta. [s. b.]

Courmayeur, la vicenda del riutilizzo dei fabbricati nel centro del paese

«Ange», verso un accordo

Una fondazione culturale nell'ex albergo

COURMAYEUR. «Forse è stata trovata una soluzione per la questione dell'Hôtel Ange», dice il sindaco [illegible] Courmayeur, Renzo Truchet. Parole caute, poiché la trattativa è in corso, ma uno spiraglio [illegible] è quindi aperto sull'annosa vertenza tra Regione e Comune da un lato e la società «Ange» dall'altro.

L'immobile, da tempo inutilizzato, è costituito da un fabbricato principale, da [illegible] edifici «satellite» di minori dimensioni, da un caratteristico chalet circondato da alberi e da due giardini: il complesso rappresenta per la [illegible] centralissima posizione un bene dalle grandi potenzialità.

La Regione vuole farne la [illegible]de di una fondazione culturale [illegible] livello internazionale, ma le trattative per l'acquisizione [illegible] [illegible] società Ange che ne detiene la proprietà erano da tempo in alto mare, fino all'incontro tra il presidente della giunta, Augusto Rollandin, Truchet e Virgilio Crosio, amministrato[illegible] [illegible] dell'Ente privato.

«E' stato un colloquio quasi amichevole — dice Crosio — durante il quale abbiamo prospettato soluzioni che potrebbero essere accettate. La disponibilità per trovare un accordo c'è e stiamo lavorando per arri[illegible] a definirlo».

Ottimistiche quanto prudenti le parole del primo cittadino di Courmayeur: «La trattativa è aperta e finora non ci sono notizie ufficiali. Però le proposte fatte dalla società Ange sono all'esame dell'amministrazione regionale e si intravede una possibilità di accordo».

Quali erano le divergenze che hanno impedito finora il raggiungimento [illegible] un'intesa, o per lo meno [illegible] [illegible] base sulla quale avviare una trattativa proficua?

«Noi non abbiamo mai combattuto l'idea di fare un Centro di studi — risponde Crosio —, ma entrambe le parti hanno sempre cercato [illegible] mantenere le proprie posizioni, nell'ambito dei reciproci interessi. Ora sono [illegible] ascoltate le proposte che noi abbiamo fatto e sembra che queste possano essere accettate».

E' il mantenimento della proprietà [illegible] parte della società [illegible] una porzione dello stabile principale, uno dei punti fermi dell'eventuale accordo con la Regione. «E' necessario risolvere questo nodo — ribadisce l'amministratore privato — per dare finalmente un indirizzo [illegible] ciò che rappresenta il cuore di Courmayeur. Noi siamo disposti [illegible] [illegible] una parte dell'immobile, facendo un grosso sacrificio, poiché chiunque sa che vendere fabbricati così centrali è quasi una pazzia. Se tutto andrà per il meglio, l'ex Hôtel Ange riceverà una destinazione più consone, divenendo [illegible] biglietto da visita della località ed imprimendo [illegible] notevole spin[illegible] in avanti alla [illegible] immagine».

La parte d'immobile oggetto della trattativa, assieme allo chalet [illegible] e all'area posta nel retro oggi utilizzata co[illegible] parcheggio, già acquisita dall'Ente pubblico, potrà divenire sede di una fondazione [illegible]stituita, oltre che dalla Regione, dal Censis e dal Centro sociale [illegible] Milano. Il Comune di Courmayeur ha già nominato il proprio rappresentante i[illegible] [illegible] al Consiglio di amministrazione nella persona di Roberto Ruffier, nomina effettuata già lo [illegible] inverno quando le trattative erano ancora senza apparente sbocco.

«La fondazione avrà lo scopo precipuo di promuovere [illegible] [illegible]gni [illegible] livello internazionale su diritto ed economia — spiega Truchet —; potrà [illegible] corsi post universitari e di formazione, nonché estendere le [illegible] competenze anche ad altre materie [illegible] la medicina. Diverrà [illegible] struttura permanente che consentirà al paese di imboccare quella [illegible] culturale che gli mancava».

L'ex Hôtel Ange [illegible] parte della storia di Courmayeur. [illegible] sulle rovine della casa-forte della famiglia Piquart [illegible] la Tour e adibito ad albergo lo scorso secolo dal prevosto Persod, ospitò tra gli altri l'artista inglese Brockedon, il glaciologo Dolfus-Aussert, che compì importanti studi sulle [illegible] del Monte Bianco, e Horace Bénédict de Saussure.

Giorgio Macchiavello

L'ingresso dell'ex Hôtel Ange, forse diventerà sede di una fondazione culturale

Nella zona tra Pleiney e Rosière

Bosses, l'area per il trial

SAINT-RHEMY-BOSSES. Fra poche settimane a Saint-Rhémy-Bosses potrà essere predisposta un'area [illegible] per allenamenti e gare [illegible] «trial». Gli amministratori comunali attendono il «sì» definitivo della giunta regionale dopo che la seconda Commissione consiliare ha esaminato la questione.

Nel Comune della Valle [illegible] Gran San Bernardo già da anni veniva organizzata una gara di «trial» che richiamava parecchi spettatori. Da parte di alcuni giovani è nata poi la richiesta al Comune di potersi allenare, per scopi agonistici, [illegible] anche per semplice divertimento, in un'area ben individuata e definita.

«In un primo tempo ero contrario all'idea, [illegible] perché confondevo il trial con il motocross, che è molto più rumoroso ed inquinante e che, [illegible] impianto di gara ed allenamento, necessita di piste che deturpano il territorio. Il trial, al contrario, [illegible] una specialità che [illegible] crea disarmonie nell'ambiente e per questo, [illegible] i consiglieri, abbiamo deciso di dare corso all'iniziativa».

Sono parole [illegible] sindaco [illegible] Saint-Rhémy-Bosses, Nestore Ronc, che spiega ancora come l'assemblea municipale abbia individuato [illegible] vasta area [illegible] alcuni ettari) nella zona fra Pont Pleiney e Rosière.

Per il trial non ha particolare significato parlare [illegible] pista, ma piuttosto di comprensorio dove scegliere i punti più idonei per poter praticare la pratica sportiva: i centauri devono scavalcare dossi e asperità di ogni genere a velocità molto limitata.

Nell'iniziativa il Comune è stato appoggiato dal Motoclub Aosta che ha già gestito l'area per un anno in via sperimentale e potrebbe continuare a farlo in futuro. Ronc dice ancora: «L'accesso al campo da trial non dovrà [illegible] libero a tutti, ma regolamentato e controllato, con appositi buoni d'accesso, appunto con la collaborazione del Motoclub Aosta».

I permessi che devono arrivare dalla Regione riguardano soprattutto l'installazione di segnaletica di modeste dimensioni, ma tale da rendere più [illegible] e visibile l'area. Il costo dell'opera sarà molto modesto, pochi milioni: un intervento che lascerà del tutto invariato il territorio.

Alcuni appassionati di trial fanno osservare che in alcuni casi, dopo i loro allenamenti, hanno segnalato piccoli smottamenti, qualche albero caduto e altre anomalie che hanno consentito al Comune interventi [illegible] ripristino immediati.

Una parte del campo di allenamento di trial verrà utilizzata nel periodo invernale per le gare di motoslitte: anche nel settore agonistico il comune di Saint-Rhémy-Bosses [illegible] [illegible] discreta tradizione organizzati[illegible]. (b. bas.)

Dopo anni il progetto sarà approvato?

Attesa degli anziani

Perloz, per il «ricovero»

PERLOZ. Da ormai un decennio le amministrazioni comunali della zona discutono sull'istituzione di un servizio di «ricovero» da destinare alle persone anziane o disabili per le quali [illegible] rendano necessarie cure ed [illegible]sistenza continuate. Tale servizio, ribattezzato micro comunità per anziani, secondo un vecchio progetto doveva sorgere in frazione Plan de Brun [illegible] Perloz.

«Vi [illegible] stati — spiega Ferruccio Mannini, consigliere comunale di Pont-Saint-Martin — impegni dei vari assessori alla Sanità succedutisi in questi anni, nuovi incarichi professionali per modernizzare il progetto, la costruzione della strada che porta alla località dove dovrebbe sorgere il complesso assistenziale, ma di questo nessuna notizia».

Sono state avviate molte pratiche burocratiche [illegible] che [illegible] sfociasse in qualcosa [illegible] concreto. Nel dibattito è [illegible] [illegible] in campo pure il parroco [illegible] Perloz, [illegible] Ugo Nicco, che nel numero di settembre del mensile parrocchiale «Le Revell» ha così commentato la facenda: «Sul bollettino di settembre del 1984 sotto questo titolo (Micro-comunità di Plan de Brun) avevo scritto: "All'inizio del mese di agosto la giunta regionale ha affidato all'architetto Caruso Juglair, nostro concittadino, l'incarico di redigere il progetto per la costruzione della micro-comunità". Sono ormai passati cinque anni [illegible] intanto quelli a cui sarebbe servito muoiono».

Parole dure a testimonianza di quanto siano esacerbati gli animi degli abitanti della zona. Ma proprio [illegible] che la pazienza [illegible] aver raggiunto il limite gli [illegible] regionali Angelo Lanièce (Sanità) e Augusto Fosson (Lavori Pubblici) hanno dato ampie assicurazioni sulla realizzazione a breve termine della struttura.

«Superato [illegible] primo momento di impasse — spiega l'assessore alla Sanità — per l'acquisizione del terreno, a seguito di un contenzioso fra amministrazione regionale ed un ente morale, proprietario dell'area interessata, dichiarato disciolto in quanto ente inutile, rimangono ancora sul tappeto alcune questioni burocratiche di lieve entità».

Fosson aggiunge: «La commissione [illegible] Lavori Pubblici [illegible] esaminando [illegible] comune accordo con l'architetto Juglair il progetto della micro-comunità [illegible] modo da stabilire insieme le eventuali modifiche alla struttura. L'approvazione definitiva non dovrebbe tardare». La situazione appare dunque sbloccata, [illegible] Marco Fey, sindaco [illegible] Perloz, [illegible] perplesso.

«Quello che competeva [illegible] noi, come amministrazione comunale — dice Fey — fino ad ora è stato eseguito. Sono ormai sei anni però che la situazione dovrebbe essere sbloccata [illegible] ci ritroviamo sempre con in mano un pugno di mosche». «Speriamo — conclude Fey — che sia la volta buona. Di più non posso dire». Cautela condivisa dagli abitanti del paese che aspetta[illegible] l'avvio dei lavori.

Fabrizio Favre

Il progetto Enel per un bacino nel vallone di Chavannes

La Thuile, [illegible]

Da un anno il Comune non [illegible] più nulla

LA THUILE. E' ormai da un anno che si parla della possibile costruzione di una diga sul territorio di La Thuile, ma, [illegible]opo il «no» espresso mediante delibera [illegible]l'amministrazione comunale guidata [illegible] sindaco Giuseppe Vauterin, non [illegible] ne sa più [illegible].

E La Thuile attende con apprensione di sapere quale sarà il prossimo passo dell'Enel che ha pronto il progetto. L'intenzione era di creare [illegible] bacino per la produzione [illegible] energia elettrica nel vallone di Chavannes. «La proposta ha sorpreso e preoccupato il paese — dice Vauterin — e la popolazione è tuttora ferma[illegible] contraria alla realizzazione di un'opera del genere. Volontà che [illegible] stata ribadita all'unanimità dal Consiglio comunale».

La vallata di Chavannes è situata perpendicolarmente [illegible] la valle del Piccolo San Bernardo [illegible] la Val Veny; la conca, delimitata a monte dalla Punta Lechaud alta 3128 metri e dal colle des Chavannes in corrispondenza in linea d'aria alla zona compresa tra le Pyramides Calcaires [illegible] il valico de la Seigne nel comune [illegible] Courmayeur, sbocca sotto il lago Vernay, nei pressi del Piccolo San Bernardo.

Un luogo non particolarmente ricco di acque (l'unico torrente che vi scorre è quello alimentato dal ghiacciaio di Chavannes), ma situato in zona «strategica». Per assicurare al bacino [illegible] portata rilevante, l'Enel ha previsto la captazione, mediante gallerie sotto i monti, delle acque provenienti dal lago Combal, in Val Veny, e dal lago Verney.

«Con la costruzione della diga sarebbe invasa metà vallata — spiega [illegible] sindaco di La Thuile —; milioni di metri cubi d'acqua chiusi da un muraglione di cemento [illegible] che raggiungerebbe i centoventi metri di al[illegible] [illegible]

Un'opera dall'enorme impatto ambientale [illegible] che a giudizio [illegible] residenti rovinerebbe il paesaggio circostante alla verde conca, oltre che far scomparire i pascoli e le baite frequentati in estate.

Altro motivo [illegible] preoccupazio[illegible] è l'effetto devastante che un malaugurato cedimento della struttura provocherebbe a valle; la massa d'acqua, acquistando [illegible] notevole velocità che [illegible] impartirebbe [illegible] pendenza del terreno sottostante, investirebbe [illegible] pochi secondi tutta La Thuile, per poi proseguire la [illegible] corsa nel profondo e stretto orrido di Pré-Saint-Didier.

«Non [illegible] a conoscenza del livello raggiunto attualmente dal progetto nel [illegible] iter burocratico — dice [illegible] il primo cittadino —, poiché [illegible] quando ci è stato richiesto [illegible] nostro parere non se ne è più accennato. L'Enel ha comunque già compiuto a suo tempo i debiti rilievi ed approntato i relativi proget[illegible]. (g. m.)

Basket, questa sera partitissima fra le due favorite della B

Scontro fra le grandi

L'Idromarket ospita il Treviglio

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Prende il via oggi il campionato di serie B di pallacanestro. L'incontro di «cartello» è ad Aosta, alla palestra del quartiere Dora, per la sfida tra Idromarket e Treviglio. La partitissima (inizio alle 21) mette infatti subito di fronte due tra le più autorevoli candidate ai «play off».

La squadra di Angeretti ha fallito lo [illegible] [illegible] la promozione per un soffio perdendo lo scontro decisivo con il Berga[illegible] la compagine del presiden[illegible] Parra [illegible] stata [illegible] delle regine del mercato con gli acquisti di Andrea Candela, Cristiano Carlesi ed Umberto Colombini. Una partita che si preannuncia dunque spettacolare [illegible] già molto importante per il futuro delle due formazioni.

Luigi Frosini

Roberto Padovani

[illegible] poteva capitarci avvio peggiore — dice l'allenatore dell'Idromarket, Luigi Frosini —, però sono convinto che i ragazzi sapranno dimostrare il proprio valore e regalare una grande prestazione ai tifosi. Se il Treviglio cercherà con [illegible] vittoria di dimenticare la beffa dello spareggio finale della scorsa stagione, noi vogliamo esordire con una prestazione brillante per confermare che il possibile raggiungimento dei "play off" non è soltanto un sogno, ma un traguardo alla nostra portata».

Il Treviglio si presenta ad Aosta con parecchie novità. Ceduti Pellegrini, Mazzotti, Gabrielli, Arrigoni e Paravella i bergamaschi hanno acquistato il play Claudio dal Mortara, Braga dal Cremona e il pivot Crepaldi dall'Arese. Una squadra dunque rinnovata che ha però tutte le intenzioni di centrare la promozione. Lo scorso anno la partita al Paladora mandò in visibilio il pubblico con vittoria di Padovani e compagni (79-77) grazie a [illegible] tap-in di Luca Ferrari all'ultimo secondo dopo 40' di gioco entusiasmante.

Anche questa sera si prevede grande equilibrio. Sottolinea Frosini: «Soltanto giocando al massimo potremo avere ragione [illegible] lombardi. L'incontro si deciderà ai rimbalzi. Sotto i tabelloni possiamo contare sulla potenza di Padovani, sulle qualità tecniche di Tiberti e sulla precisione al tiro [illegible] Candela, per questo sono fiducioso. Il Treviglio, con i numerosi movimenti di mercato, ha perso forse qualcosa nel tiro da fuori, ma potrà contare su altre frecce al proprio arco».

Aggiunge [illegible] coach dell'Idromarket: [illegible] abbiamo ancora raggiunto il top della condizione, però siamo in grado di esprimerci su livelli di tutto rispetto. Condizione fisica e schemi di gioco sono a buon punto. Le risultanze delle amichevoli sono [illegible] positive soprattutto per quel che concerne l'inserimento in squadra di Candela, Carlesi [illegible] Colombini. Adesso aspettiamo le conferme dal campionato».

Soltanto all'ultimo momento Frosini saprà [illegible] poter disporre di Oscar Boarolo e di Luca Ferrari, entrambi in non perfette condizioni fisiche. Dopo g[illegible] sforzi economici fatti per allestire una squadra in grado [illegible] lottare per l'accesso ai «play off» la società si aspetta un'adeguata risposta dei tifosi. Non dovrebbe, in ogni caso, manca[illegible] il pubblico questa [illegible] alla palestra del quartiere Dora per la superesfida tra aostani [illegible] bergamaschi.

Per l'Idromarket un esordio molto difficile, ma stimolante per [illegible] [illegible] tecnica degli avversari. Una delle armi vincenti di Padovani [illegible] compagni dovrebbe essere la panchina lunga con Frosini che potrà alternare sul parquet quintetti diversi così da cambiare l'assetto tattico della squadra. Aver la possibilità [illegible] inserire in qualsiasi momento della partita f[illegible] fresche potrebbe fare la differenza a favore dei biancazzurri.

Sighrido Beneyton

La crisi finanziaria e la polemica con il Palaghiaccio

E l'Hockey Aosta smobilita

Cinque giovani al Mediolanum?

AOSTA. Per l'Hockey Club Aosta c'è ormai [illegible] [illegible] smobilitazione. I guai finanziari per l'affitto del ghiaccio e il «taglio» del contributo regionale sono pesanti per la società. Ora cinque giocatori rossoneri sono richiesti dalla Mediolanum del gruppo Fininvest di Berlusconi che è arrivata in serie A rilevando [illegible] neopromosso Como.

L'avvenire dovrebbe [illegible] garantito per Fabrizio Berti, Massimo Bombino, Ferdinando Tacchella, Ilario Oro e Alessandro Cintori. «Abbiamo dato come società la massima disponibilità — sostiene Bruno Raviola —, perché la Mediolanum ha grosse vedettes, punta sui giovani, e vuole portare l'hockey meneghino a livelli americani. E' un club che [illegible] nostri ragazzi garantisce scuola, studio e lavoro».

I resti dell'Hockey Club Aosta dovrebbero finire [illegible] Cogne. Bruno Raviola dice: «Alla luce delle vicissitudini dello stadio del ghiaccio aostano — sostiene l'ex presidente [illegible] Comitato [illegible] ex consigliere federale — non c'è più spazio in città per l'attività sportiva dell'hockey, ma soltanto per gli affari, attendiamo tempi migliori e prendiamo questa decisione a malincuore, ma negli interessi dei ragazzi».

La società [illegible] inoltre intenzionata a realizzare un libro bianco per «denunciare tutte le vicende — sono [illegible] parole di Raviola — che hanno portato l'hockey e gli sport del ghiaccio all'anno zero in città».

Il nocciolo della questione [illegible] pur sempre relativo al conto (13 milioni) presentato per l'affitto del ghiaccio. «A Torre Pellice l'utilizzo dell'impianto è gratuito; stesso discorso vale per i privati che gestiscono il Palaghiaccio di Milano — sostengono i dirigenti dell'Hockey Club Aosta —. Al Saini di Milano il ghiaccio è gratuito, a Torino il costo è una pura formalità».

«Ad Aosta, invece — continuano — una gestione che riceve un cospicuo contributo dal Comune vuole imporci [illegible] pagamento del ghiaccio, con comuni[illegible] a metà campionato, [illegible] oltre 13 milioni di lire. Questo dopo che l'Hockey Club Aosta ha voluto questa struttura».

Franco Cintori, responsabile della gestione del Palaghiaccio, sostiene che «solo l'Hockey Club Aosta protesta, [illegible] falso che le società non sono state avvisate per tempo sui costi del ghiaccio. E' stata loro inviata [illegible] raccomandate il 31 ottobre [illegible] per le tariffe che sarebbero state applicate nella stagione '88-'89».

«E il primo ottobre — aggiunge — tutti i presidenti di società, compreso quello dell'Hockey Club Aosta, avevano partecipato a una riunione con l'assessore allo Sport Graziano Dominidiato nella quale era stato fatto il punto sulla situazione gestionale [illegible] dove i presidenti stessi avevano accettato le tariffe».

Cintori precisa: «L'articolo 14 della convenzione Comune-Regione-Fisg è chiaro in questo senso, prevede che i costi siano decisi dall'amministrazione comunale e dal Coreco, com'è stato fatto. Per gli allenamenti e gli incontri ufficiali in base alla [illegible] la gestione mette a disposizione delle società sporti[illegible] l'impianto a prezzi agevolati e comunque stabiliti all'inizio dell'anno dalla giunta municipale».

Il presidente della Federghiaccio aostana Franca Rossin, moglie del gestore Franco Cintori, risponde alle critiche [illegible] lentezza nell'esame delle pratiche federali. «Il Comitato è a disposizione dalle 18 alle 19 del martedì e del venerdì, l'Hockey Club Aosta evidentemente [illegible] vuole rispettare orari d'ufficio, iter [illegible] tempi burocratici. In merito ai contributi regionali erogati tutto è stato fatto alla luce del sole [illegible] in base ad appositi parametri prestabiliti dopo ampia discussione alla presenza di tutti i presidenti delle società, compreso quello dell'Hockey Club Aosta».

E conclude: «Per quanto riguarda la mancata assegnazio[illegible] del contributo regionale straordinario all'Hockey non [illegible] da imputare a decisioni del Comitato ma alla mancata attività "ad alto livello" dello stesso club».

Cesarino Cerise

Prima, fra gli incontri attesi FénisNus-Sporting [illegible] St-Christophe-Cafasse

Olimpia, squadra-test per il Sarre

Un derby insidioso per le ambizioni di Bianquin

AOSTA. Ancora un derby al centro dell'attenzione nel campionato di Prima Categoria. La seconda giornata del torneo propone infatti domani alle 15 al «Tesolin» la sfida tra l'Olimpia e il Sarre. Molto attese anche [illegible] partite FénisNus-Sporting Ciriè [illegible] Saint-Christophe-Cafasse. Per le squadre valdostane c'è la possibilità di sfruttare [illegible] fattore campo e confermare quanto [illegible] b[illegible] espresso nel turno inaugurale.

Nel terzetto che guida [illegible] classifica c'è anche il FénisNus che ha l'opportunità di proseguire la marcia in vetta alla graduatoria. L'impegno contro lo Sporting Ciriè non è però tra i più agevoli per i castellani. Dice l'allenatore Pier Antonio Massignan: «I nostri avversari han[illegible] strappato domenica scorsa un punto al San Benigno che è tra i favoriti a[illegible] vittoria finale quindi dovremo giocare con la massima determinazione, per conquistare la vittoria».

Secondo derby consecutivo per l'Olimpia. Dopo il 2-2 con il Saint-Christophe la squadra del presidente Gentili misurerà la forza del Sarre. Per mister Walter Carlotto la stracittadina «nasconde molte insidie». «La formazione di Bianquin — aggiunge — può essere la squadra rivelazione del campionato potendo contare su [illegible] organico di tutto rispetto. Spero di recuperare Ansermin, Bonturi e Paillex».

Il Sarre cercherà la vittoria [illegible] sottolinea l'allenatore Walter Bianquin: «Rispettiamo l'Olimpia, però faremo [illegible] possibile per aggiudicarci il succes[illegible] Gli aostani [illegible] contare su una difesa solida [illegible] su alcune individualità di spicco. Dovremo fare molta attenzione a Drudi, giocatore capace di risolvere la partita con un guizzo. Avrò a disposizione Apostolo, Careri, Fedor [illegible] Masoni che avevano saltato l'incontro d'esordio». Il calendario offre al Saint-Christophe l'opportunità di conquistare il primo successo stagionale. I granata ospitano infatti il Cafasse che è [illegible] sconfitto domenica scorsa in casa del Settimo. La squadra di Evaspasiano dovrà fare attenzione al desiderio di riscatto dei piemontesi, ma ha [illegible] [illegible] il fattore campo.

[s. b.]

IN SECONDA

Coumba ospita Lessolo

Sono stati sufficienti 90' di gioco a mescolare le carte nel campionato di Seconda Categoria. La matricola Coumba Freide giocherà alle 10,30 al «Tesolin» con il Lessolo cercando [illegible] confermare quanto di buono fatto vedere nell'esordio [illegible] Montalto (0-0).

Dice l'allenatore Claudio Riva: «Speriamo di regalare ai tifosi la prima vittoria. Non potrò ancora contare [illegible] Adorni, Subet e Torrione, ma forse sarà in campo». Riva analizza le forze del campionato: «Spero che sia la volta buona per una squadra valdostana di vincere il torneo. Favorito è il Pont Donnaz, ma anche il Quart ha buone possibilità. La squadra rivelazione potrebbe [illegible] l'Aymavilles». Questo il programma [illegible] domani: Aymavilles-Anpi Elter; Borgofranco-Albiano Azeglio; Coumba Freide-Lessolo; Gressan-Verrès; Issogna-San Bernardo; Morgex-Pont Donnaz; Quart-Montaltese e Saint-Pierre-Tavagnasco.

[s. b.]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio [illegible] spettacoli	Tel. 6568.334

LA STAMPA ASTI E PROVINCIA

Sabato 23 Settembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Si prepara la manifestazione del 29 settembre a Torino

Noi, pensionati di Asti

Assistenza, prevenzione, [illegible] non autosufficienti, temi scottanti
Una provincia che invecchia. Le pensioni erogate sono oltre 72.000

Centinaia di pensionati astigiani parteciperanno alla manifestazione di Torino

ASTI. A più di un anno di distanza dalla grande manifestazione del luglio 1988 a Torino, i pensionati si preparano a scendere nuovamente in piazza, sempre nel capoluogo. L'appuntamento è per venerdì [illegible] settembre: [illegible] migliaia, molti provenienti anche dall'Astigiano. I sindacati hanno organizzato cinque pullman, [illegible] in tanti arriveranno a Torino in auto e in treno.

I motivi della partecipazione dei pensionati astigiani alla «marcia» di Torino, [illegible] stati illustrati, giovedì, nel salone della Cisl in via XX Settembre, durante un'assemblea indetta da Cgil, Cisl [illegible] Uil che parteciperanno unitariamente alla manifestazione. I sindacati confederali hanno assicurato anche l'adesione [illegible] numerose categorie di lavoratori. In fabbriche ed uffici si stanno formando delegazioni.

Al [illegible] della grande dimostrazione [illegible] piazza, c'è la volontà [illegible] pensionati [illegible] difendere [illegible] piattaforma unitaria, presentata al Governo nel febbraio scorso, che contiene proposte e progetti per la tutela della figura [illegible] dell'anziano. Tutto ciò proprio [illegible] il governo è alle prese con il varo della Finanziaria per [illegible] 1990 [illegible] la riforma pensionistica. I punti salienti sono due, uno di carattere previdenziale (rivalutazione delle pensioni pubbliche [illegible] private) ed [illegible] secondo riguardante la riforma fiscale [illegible] nuovi indirizzi di carattere economico e sociale. C'è poi [illegible] legge regionale che da anni aspetta [illegible] applicata.

Per i pensionati astigiani, una nuova politi[illegible] a «misura di anziano» significa inoltre assistenza domiciliare, distretti [illegible]nitari [illegible] base, casa di riposo. Nodi che, nell'estate del 1988, avevano spinto le organizzazioni confederali ad aprire una vertenza, inviando a numerosi sindaci un documento in cui si chiedeva «una presa di posizione delle Amministrazioni sul problema pensionati». «Cosa che [illegible] è mai avvenuta — ricorda Luigi Viola del sindacato pensionati Cgil — [illegible] che noi intendiamo denunciare».

I sindacati di categoria astigiani sono particolarmente critici e ricordano che «la protesta parte dai pensionati, ma riguarda anche tutti i lavoratori per una migliore qualità della vita». Tra i molti problemi che, a livello locale, aspettano [illegible] risposta ci sono oltre ai distretti sanitari (territorializzazione del servizio), all'assistenza domiciliare [illegible] alla prevenzione, quelli legati agli anziani non autosufficienti. E' un tema che ha quasi sempre trovato solo risposte evasive. Se n'è parlato, proprio ieri mattina durante [illegible] incontro tra i sindacati di categoria, i confederali e il Consiglio di amministrazione dell'Usl. L'incontro si è protratto per oltre tre ore.

«Non è pensabile — ha aggiunto Viola — che si voglia risolvere il problema [illegible] sapere con precisione quanti e dove sono gli anziani non autosufficienti. Come si fa [illegible] pensare [illegible] strutture ed interventi se si ragiona in termini vaghi? E' una situazione — ha precisato l'esponente della Cgil — che va affrontata in fretta nello stesso interesse delle Case di riposo che si trovano di fronte a casi senza speranza di soluzione».

In provincia [illegible] Asti [illegible] oltre 72.000 le pensioni erogate, più di trentamila del fondo dei lavoratori dipendenti, altrettanto circa del fondo autonomo (commercianti, coltivatori diretti, artigiani), 3600 le pensioni sociali, 7000 circa quelle del Tesoro, un migliaio [illegible] fondo speciale (i dati si riferiscono al 1988). Forte la presenza dei pensionati nelle organizzazioni sindacali di categoria: più di 5000 sono iscritti alla Cgil, 5000 alla Cisl, oltre mille alla Uil.

La Federazione Coltivatori diretti [illegible] dodicimila iscritti, la Confcoltivatori supera i seimila e l'Unione Commercianti i mille, [illegible] per citare alcune organizzazioni. [f. c.]

VENTIQUATTR'O[illegible]

SINDACO

Un insolito pacco dono

Provocatoria iniziativa di Rena[illegible] Longo, esponente della Lega antiproibizionista. Ieri ha recapitato al sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, e alle sedi dei giornali, un pacco contenente una bottiglia di vino, un pacchetto di sigarette e un scatole di psicofarmaci. E' scritto in [illegible] lettera d'accompagnamento: «Ciò per ricordare che lo Stato che oggi si pretende moralizzatore dei costumi, consente, gestisce e regolamenta la produzione e il con[illegible] di molte droghe pericolose il cui abuso semina morte, malattie e ingenti danni sociali». Longo chiama in causa Galvagno per alcune [illegible] dichiarazioni in occasione della presentazione ad Asti della «Lega contro la droga e gli immigrati clandestini» di Gremmo.

FUNERALI

[illegible] a 31 [illegible] per un [illegible]

[illegible] svolgeranno oggi, [illegible] 14,45, nella parrocchia di San Silvestro, i funerali di Carla Zaillo, 31 anni, abitante [illegible] via Cellini 15, impiegata dell'Ispettorato agrario provinciale di Asti, [illegible] giovedì notte all'ospedale Cto [illegible] Torino, dove era stata ricoverata, poche [illegible] prima, per ictus celebrale. La donna, sposata [illegible] Mirco Matis, dipendente del Consorzio agrario provinciale, era incinta al quarto mese: la coppia ha [illegible] figlia, Silvia, [illegible] 4 [illegible]

CONCORSO

Scopri il tuo borgo [illegible]

Ultimissime ore per partecipare al concorso promosso da La Stampa che mette in palio una Y [illegible] e numerosi altri premi. Il termine per imbucare i tagliandi con le foto quiz sui borghi che hanno partecipato al Palio, scade infatti quest'oggi. Le urne sono presso la redazione del giornale, [illegible] via De Gasperi 2, il negozio Astifoto, piazza Primo Maggio e le concessionarie «Lancia Autobianchi» di corso Alfieri 141 e via Sant'Evasio 16.

[illegible]

La giornata dell'ostetrica

Si svolgerà domani all'Hotel Salera la «Giornata dell'ostetrica». La manifestazione prevede anche una giornata di studio, con conferenze tenute da medici ed esperti. Interverranno: Luigi Tagliani, primario di ostetricia e ginecologia dell'ospedale [illegible] Asti; Walter Rocca, neuroepidemiologo, Maurizio Brovida, servizio neuropsichiatria infantile, Mario Cavallo, primario di pediatria.

Castel d'Annone

Petizione per avere l'acquedotto

CASTELLO D'ANNONE. Da anni attendono che le loro abitazioni vengano allacciate alla rete idrica [illegible] Per questo una ventina di abitanti di frazione Case Sparse, alla periferia del paese, ai confini [illegible] Rocca d'Arazzo, ha inviato una petizione al sindaco, Paolino Stella, «per segnalare lo stato di disagio dovuto all'assenza [illegible] acqua potabile».

Giovanni Gabetti, 44 anni, ferroviere, è tra i promotori dell'iniziativa. «In tutti questi anni — dice — ci siamo sempre riforniti [illegible] nostri pozzi privati, ma da recenti analisi abbiamo scoperto che l'acqua di questi depositi è al limite della potabilità». Nella petizione si chiede che «l'amministrazione di Castello d'Annone si faccia carico di tutti gli espletamenti burocratici e tecnici di collegamento alla rete idrica». Conclude il documento: «I richiedenti si dichiarano anche disponibili [illegible] concordare l'eventuale concorso di spese per l'allacciamento idrico». (f. b.)

Oggi Montechiaro riceverà il premio vinto domenica

Due galli per un Palio

Viatosto non restituisce il suo

ASTI. Oggi il Palio celebra «il gallo day» inusuale coda alla manifestazione di domenica che il Comune si è affrettato a mettere in piedi per riparare ad una svista della giuria della [illegible].

Sarà una cerimonia solenne. Allo [illegible] del mezzogiorno, le porte del municipio si apri[illegible] al corteo in costume del Comune di Montechiaro, che scenderà ad Asti per prendersi il dovuto: appunto il gallo vivo. E' un pennuto «bis» o di riserva, di cui l'Amministrazione comuno[illegible] ha dovuto approvvigionarsi, dopo che il galletto titolare era [illegible] assegnato, a corsa terminata, al rione Viatosto. [illegible] perché [illegible] noto: i giurati avevano confuso il numero 17, impresso sul posteriore del cavallo di Montechiaro, con l'11 marchiato sull'animale di Viatosto, assegnan[illegible] così a quest'ultimo l'onore del quarto posto e il premio conseguente.

Viatosto è così tornato, domenica, fra le mura del borgo inalberando il piumato trofeo. Facile immaginarsi [illegible] apprezzamenti sulle diottrie dei giurati, quando la sera stessa, con l'aiuto della diabolica moviola, si è scoperto l'errore con conseguente rivoluzione dell'ordine d'arrivo: quarto Montechiaro, mentre il cavallo di Viatosto, scosso, non ha completato i giri.

[illegible] mentre Montechiaro [illegible] vedeva riconosciuto [illegible] diritto [illegible] quarto posto, Lino Famigliotti, rettore [illegible] borgo astigiano, sen[illegible] perdere tempo, ha subito provveduto a raffreddare i bollori montechiaresi: «Il gallo è nostro e voglio vedere come faranno [illegible] portarcelo via — ha tuonato, anunciando anche la sua fine ingloriosa —. Lo abbiamo già cucinato e mangiato». Punto sul vivo il rettore di Montechiaro, Giammarco Rebaudengo, [illegible] partito al contrattacco giurando che «sindaco, Capitano del Palio e Magistrati gli dovevano il galletto». E per ribadire i suoi diritti sul re del pollaio, ha annunciato una «spedizione» ad Asti. Così [illegible] appunto stama[illegible] quando tra le bancarelle del mercato [illegible] piazza Alfieri gli ignari passanti vedranno spuntare dame [illegible] armigeri di Montechiaro che in sfilata raggiungeranno il Municipio, dove Galva[illegible] consegnerà loro, con tante scuse, il gallo.

Rebaudengo ieri [illegible] soddisfatto all'idea di una così saporita rivincita; tra i tanti impegni, dovuti, tra l'altro, all'inizio dell'anno scolastico (è assessore provinciale alla pubblica istruzione), il rettore, intervistato per telefono, [illegible] ha mancato di ricordare che il pennuto spesso visita i suoi pensieri: «Ho il gallo in testa, ho il gallo in testa — ha ricordato —. Non ho mai polemizzato con Viatosto, io non nomino invano il nome di Lino Famiglietti; ma il premio ci spetta, è nostro». [f. c.]

MONCALVO

La messa della vittoria

Dopo il grande banchetto in piazza [illegible] domenica, per celebrare la vittoria al Palio, Moncalvo si prepara ad una cerimonia speciale. Domani mattina, alle 9,30, il parroco don Aldo Grattarola celebrerà infatti una [illegible] solenne di ringraziamento che accomunerà i due «storici» successi consecutivi al Palio di Asti. Dopodiché il drappo vinto quest'anno (lo ha realizzato il pittore Francesco Tabusso) verrà [illegible] in municipio accanto a quello dell'anno precedente dipinto da Remo Brindisi. Ma i festeggiamenti [illegible] esauriranno domani. Lunedì sera è prevista una riunione durante la quale verrà [illegible] punto il programma ufficiale: la vittoria al Palio verrà ancora ricordata [illegible] mesi a venire, all'insegna degli appuntamenti gastronomici, per legare al Palio le tradizioni delle cucina aleramica. Intanto c'è chi propone di offrire la cittadinanza onoraria al fantino senese Maurizio Farnetani, «Bucefalo».

Il gallo vivo. E' per tradizione il premio che [illegible] al quarto arrivato al Palio

Gli sviluppi della vicenda legata ai finanziamenti all'imprenditore siciliano

Cassa-Rapisarda, nuovo round

La banca propone il fallimento di una società

[illegible]. Nuovo episodio della lunga e complessa causa che si trascina da anni e che vede contrapposti la «Cassa di Risparmio di Asti» e Filippo Rapisarda, finanziere siciliano residen[illegible] a Milano. L'imprenditore [illegible] usufruito [illegible] decina di anni fa di affidamenti, [illegible] della banca, per oltre 30 miliardi, ma ora sostiene di essere stato raggirato dallo stesso istituto ban[illegible]. La Cassa ha inviato, [illegible] giorni scorsi, un esposto-denuncia alla procura della Repubblica di Milano affinché accerti se il giudice del tribunale di Milano, Giorgio Della Lucia, che da anni svolge l'istruttoria riguardante la causa giudiziaria tra la Cassa [illegible] l'imprenditore siciliano, abbia finora agito secondo la legge. Ad occuparsi dell'esposto sarà la Procura di Brescia, [illegible] non è escluso che successivamente anche il Consiglio superiore della magistratura debba trattare il caso.

Non si conoscono i motivi ufficiali che hanno indotto la Cassa a presentare l'esposto. All'origine [illegible] questo nuovo sviluppo ci sarebbe il fatto che il giudice milane[illegible] ha richiesto al tribunale di Asti il trasferimento a Milano [illegible] tutti i documenti riguardanti la società Parco Est s. r. l. (gestisce alcuni lotti immobiliari che si trovano nel comune di Peschiera Borromeo in provincia di Milano) per la quale la Cassa ha presentato istanza di fallimento. La Parco Est è attualmente gestita dall'istituto di credito, che ha nominato amministratore delegato il funzionario Pier Franco Marrandino.

Il pacchetto azionario della società, che comprende quattro lotti immobiliari denominati Parco 1, Parco 2, Parco 3 e Parco 4, era stato ceduto dal Rapisarda alla Cassa a saldo dei fidi che la banca aveva concesso al finanziere.

Quest'ultimo [illegible] pretenderebbe di rientrare in possesso della società e dei terreni, sostenendo di essere stato truffato dalla Cassa. Il giudice Della Lucia, il 4 agosto scorso, aveva ordinato alla guardia di finanza di Milano di sequestrare, presso il tribunale di Asti, tutti gli atti depositati [illegible] Marrandino in tribunale. I giudici astigiani però si sarebbero opposti al sequestro. La Cassa nel recente esposto si domanda ora se era nel potere del giudice Giorgio D[illegible] Lucia [illegible] a [illegible] il sequestro di atti riguardanti, per il momento, il tribunale civile di Asti.

Proprio in questi giorni il tribunale sta esaminando l'istanza di fallimento consultando [illegible] documentazione che il giudice Della Lucia aveva richiesto.

Nei mesi scorsi [illegible] magistrato milanese aveva proceduto al sequestro cautelativo presso la Cassa [illegible] 13 miliardi, somma trasferita in un altro istituto bancario. Intanto prosegue da parte del giudice l'istruttoria riguardante le presunte responsabilità penale e civile degli amministratori degli anni 1975 [illegible] seguenti, compresi i componenti del collegio sindacale, tra cui il deputato astigiano Giovanni Goria, a quel tempo non ancora parlamentare. Per tutti il giudice ha ipotizzato [illegible] reato [illegible] peculato. [illegible] parlamentare ha sempre rivendicato la sua correttezza ed onestà di comportamento per i fatti della Cassa, sollecitando la commissione parlamentare per l'immunità [illegible] concedere l'autorizzazione per essere giudicato dalla magistratura. Lo stesso Goria ha inviato recentemente a tutti i deputati e senatori una «memoria» attraverso la quale fornisce una dettagliata ricostruzione della vicenda.

Vittorio Marchisio

Nell'antica «Casa Pozzi» impianti per basket e tennis

[illegible] sportiva

Iniziative per la terza età

[illegible] La principale strada del paese, a fianco della quale sorgerà il centro sportivo di Casa Pozzi

PORTACOMARO. Strada Pollaro, l'antica «via maestra» del paese, è stata riaperta da qualche tempo. L'ampia carreggiata, non asfaltata, larga 7 metri e lunga circa un chilometro, è percorsa quotidianamente da decine [illegible] «betoniere». Trasporta[illegible] [illegible] cemento per la costruzione della [illegible] palestra comunale, un impianto ultramoderno che, una volta ultimato, conterrà campi da pallavolo, basket, tennis, pallamano.

E' questo il primo passo di un progetto ambizioso dell'amministrazione comunale (dc-psi [illegible] indipendenti) che intende trasformare l'[illegible] (oltre 20 mila metri quadri) di regione Pollaro in una sorta di «cittadella sportiva». Spiega il sindaco, Carlo Cerrato, democristiano: «Sono già [illegible] buon punto i lavori di edificazione della palestra, attigua [illegible] Casa Pozzi, un edificio donato 3 anni fa al Comune da un benefattore, Giulio Pozzi. Il costo del nuovo impianto (è già stato appaltato il primo lotto [illegible] [illegible]zo miliardo) [illegible] di circa 750 milioni».

Ma questa struttura non dovrebbe essere che la «prima pietra» di un complesso sportivo che comprenderà campi da tennis (uno già in costruzione), bocce, aree verdi attrezzate, percorsi da «jogging». Aggiunge il sindaco: «Oltre [illegible] diventare il polmone verde del paese, la zona, [illegible] centro del paese, facil[illegible] raggiungibile dalla strada per Asti, potrebbe diventare l'ideale punto [illegible] collegamento delle varie iniziative: [illegible] poche decine [illegible] metri, infatti, c'è [illegible] casa [illegible] riposo per anziani (aperta 10 anni [illegible] con una cinquantina di ospiti; la stessa Casa Pozzi, seguendo le volontà espresse dal suo ex proprietario, sarà ristrutturata [illegible] adibita [illegible] centro di supporto delle attività didattiche per i 150 allievi della scuola elementare [illegible] media».

Da centro agricolo, Portacomaro (capitale riconosciuta del grignolino: ad esso è dedicata anche la «Bottega del vino» sul[illegible] piazza Marconi, che in questi giorni ospita una mostra personale dell'editore Daniele Piazza, [illegible] Torino) si [illegible] trasforman[illegible] in terziario avanzato. Piccole fabbriche [illegible] imprese artigiane si stanno sostituendo alle vecchie cascine. [illegible] Comune ha favorito i nuovi insediamenti imprenditoriali e da circa [illegible] anno ha finalmente risolto anche la quasi secolare questione della [illegible] di acqua.

Un accordo, stipulato con [illegible] Consorzio dell'acquedotto [illegible] Monferrato, ha sancito il passaggio della gestione della rete idrica portacomarese a quest'ultimo ente. Precisa il sinda[illegible]: «La disponibilità di acqua è stata aumentata da 3 a 10 litri al secondo [illegible] evidenti benefici per i circa 1800 abitanti [illegible] le numerose imprese agricole, artigiane e industriali». [f. b.]

PAROLA D'ARTISTA

Quella «pressione venatoria» nel giardino di [illegible] nostra

Cacciatori nelle campagne astigiane: il loro numero è al centro di polemiche

IN tempi di razzismo italico i nostri cacciatori [illegible] mi sembra stiano dando un buon esempio. Mi riferisco alla polemica sorta in seguito alla decisione della Giunta provinciale di aprire le «frontiere».

In [illegible] nelle nostre [illegible] di caccia sono ammessi 9200 cacciatori (dubito che ci sia [illegible] lepre a testa) dei quali [illegible] locali e il resto forestieri. Poiché le domande locali [illegible] state 3350, la Giunta ha tempestivamente deciso di accogliere più forestieri del previsto. E' così nata la contestazione. Dicono i cacciatori locali: questa [illegible] [illegible] si doveva fare, se i locali [illegible] meno del previsto non [illegible] lecito, per questo, ammettere più cacciatori «foresti». Ribadisce la Giunta: anche [illegible] questa decisione i cacciatori non arrivano al limite stabilito e restano comunque al [illegible] [illegible] [illegible] ben 2000 unità rispetto all'anno scorso. Dunque la «pressione [illegible] (così la chiamano) non [illegible] aumentata, ma anzi diminuita.

La protesta [illegible] [illegible]iatori nostrani fa il paio con chi vorrebbe limitare o chiudere l'afflusso di stranieri [illegible] Italia. [illegible] uni [illegible] gli altri partono dal presupposto che il territorio sul quale sono nati [illegible] abitano con regolare certificato di cittadinanza sia, per qualche ragione divina, loro proprietà.

Naturalmente, [illegible] gli uni che gli altri accampano ragioni umanitarie: chi vuol limitare l'afflusso [illegible] stranieri sostiene [illegible] volerlo fare nel loro interesse, affinché non arrivino [illegible]andati e vittime potenziali di speculatori; chi sostiene l'opportunità di limitare l'afflusso di cacciatori «foresti» pensa ovviamente solo [illegible] «danni» alle coltivazioni».

In fondo non vedo [illegible] differenza di principio tra le due categorie. Ciò che conta è comunque [illegible] soltanto l'ordine nel proprio giardino. Con un pizzico [illegible] ipocrisia si mette nella filosofia discriminatoria l'interesse pre[illegible] [illegible] forestieri, che in realtà è l'interesse dei «padroni di [illegible] Per disporre ordinatamente di manodopera pronta a tutti gli usi o per avere più lepri a testa.

In ogni [illegible] è fondamentale non mettere in discussione anche questioni di etica, di morale o, perché no, di Vangelo. Complicherebbero tutto.

Valerio Miroglio

Iscrizioni record nelle elementari della Val Bormida

C'è il boom dei «primini»

E a Monastero vogliono l'inglese

Bambini all'uscita di una scuola ad Asti. In città il numero di [illegible] alle elementari è calato

BUBBIO. Il calo delle iscrizioni scolastiche è diventato [illegible] costante degli ultimi anni: in provincia, quest'anno, sono state cancellate [illegible] classi della scuola dell'obbligo, [illegible] nelle elementari [illegible] 13 nelle medie inferiori. Ma, a controbilanciare in parte [illegible] mancanza di «remigini», arriva la notizia che nella direzio[illegible] Didattica di Bubbio gli iscritti alla prima elementare, per l'89/90, sono [illegible] rispetto ai 34 del 1988, [illegible] un aumento del 58%. Un'inversione di tendenza tanto più clamorosa ed inaspettata perché verificatasi in una zona, la Valle Bormida, che ha rischiato [illegible] perdere la presidenza alla scuola media di Vesime. Dicono alla segreteria del circolo scolastico [illegible] Bubbio: «La Direzione didattica raggruppa 13 comuni, [illegible] dei quali fanno parte della Comunità Montana (più Castelboglione, Castel Rocchero, Montabone e Rocchetta Palafea). Il boom delle iscrizioni in prima ha sorpreso anche noi. Il motivo, forse, [illegible] da ricercare nell'arresto del flusso migratorio verso le città più marcato in questi ultimi anni e, ovviamente, nell'aumento delle nascite anche nelle nostre zone. In totale gli alunni iscritti nelle elementari sono 245, [illegible] un aumento [illegible] cinque scolari rispetto all'88». Aumento di iscritti anche nelle quattro scuole materne che dipendono dalla sede di Bubbio.

Alle scuole medie di Vesime, invece, dopo aver scongiurato il pericolo di rimanere senza preside (con accorpamento a Castagnole Lanze), ci si batte per ot[illegible] anche il [illegible] di lingua inglese nella sezione staccata [illegible] Monastero. In questa scuola, infatti, [illegible] lingua straniera insegnata [illegible] il francese, un idioma ritenuto superato e «fuori moda» [illegible] una quindicina [illegible] genitori di alunni residenti nel circondario, i quali hanno preferito inviare i loro figli alla media di Bistagno, dove si insegna l'inglese. «Nella sede di Vesime — ha spiegato Giuseppe Bertonasco, sindaco del paese e docente della scuola — abbiamo ovviato [illegible] l'istituzione del tempo prolungato che prevede un [illegible] pomeridiano della seconda lingua estera. A Monastero [illegible] non è stato possibile per cui il timore [illegible] che anche in futuro altri studenti preferiscano la [illegible] [illegible] Bistagno con il rischio di un ulteriore impoverimento del numero di iscrizioni».

Giovanni Vassallo

Al Circolo «Giuliani»

Oggi Canelli premia [illegible]

CANELLI. Oggi pomeriggio, nei locali del circolo G. B. Giuliani, [illegible] premiati i vincitori dell'undicesima edizione del concorso letterario «Città [illegible] Canelli», riservato a racconti, favole in lingua piemontese. Il premio speciale «Enoteca di Canelli» è andato al biellese Lo[illegible] Greggio per una ricerca sulla città. Nella sezione riservata ai giovani [illegible] [illegible] classificate al primo posto le sorelle Silvia ed Elena Merlone di Cossombrato. Altro premio speciale [illegible] andato alla memoria [illegible] Tavio Cosio, un prosatore che ha partecipato a numerose edizioni del concorso. Un riconoscimento, inoltre, è andato alla canellese Antonella Bocchino, contitolare dell'omonima casa di grappe, per il suo libro «Tante cose belle». Tra gli astigiani, si sono distinti Marisa Cerrato Cussotto di Asti, Giuseppe Ratti di Nizza e Davino Giolito di Incisa. [gi. v.]

[illegible]

MONCALVO
[illegible] Retrospettiva [illegible] Angelo Salvadeo

Viene inaugurata oggi alle [illegible] nel foyer [illegible] [illegible] comunale di Moncalvo la retrospettiva del pittore surrealista moncalvese Angelo Salvadeo, scomparso [illegible] recente. L'amministrazione comunale aveva già ricordato [illegible] concittadino offrendo una targa commemorativa alla figlia Daniela, durante la manifestazione Moncalversi.

[illegible] STORICO
[illegible] Prosegue la [illegible] [illegible] giacobina»

Prosegue, [illegible] palazzo Mazzola, sede dell'Archivio storico (via Cardinal Massaia), la mostra «Asti Giacobina». Con l'inizio dell'anno scolastico, l'iniziativa viene ora rivolta particolarmente a studenti [illegible] insegnanti. Gli interessati possono prendere contatti con l'Archivio storico. (tel. 399.339).

[illegible]
[illegible] Un [illegible] [illegible] il [illegible]

Doppio anniversario, lunedì, per la [illegible] vinicola Pracchia e Grazzano, che festeggia il 70° di fondazione della [illegible] e i 26 anni di costruzione dell'attuale cantina. Per l'occasione sarà imbottigliata la «Barbera Riserva del Caccia» acquistata alla prima Asta del Barbera, il cui ricavato, quasi mezzo miliardo, è stato devoluto al Comi[illegible] piemontese dell'Associazione per la ricerca sul cancro.

[illegible]
[illegible] I sessantenni fanno festa

La «Festa della leva del 1929» si terrà il 15 ottobre: dopo la messa, [illegible] previsto un pranzo a Costigliole. Per le prenotazioni c'è tempo sino al 30 settembre, telefonando al 50.058 di Asti dalle 11,30 alle 12,30 e dalle 18,30 alle 19,30 di tutti i giorni, escluso il martedì.

Molte proteste in via Cavour per i continui allagamenti

Piove, negozi «a mollo»

Lamentele anche nelle frazioni

ASTI. E' ormai braccio di ferro tra l'Unione Commercianti e l'Amministrazione comunale. Alle polemiche sull'isola pedonale, o per l'apertura di super[illegible], del centro commerciale di Praia, si [illegible] aggiunta, ora quelle riguardante i disagi [illegible] molti negozianti che sarebbero danneggiati ogni qual volta si abbatte un violento temporale.

L'ultimo episodio (la classica «goccia» che fa traboccare il vaso) [illegible] della scorsa settimana. L'acqua caduta a catinelle per venti minuti ha invaso le strade allagando alcuni negozi, scantinati [illegible] magazzini di [illegible] Cavour e di altre strade vicine. [illegible] degli allagamenti sarebbe dovuta alla rete fognaria del tutto insufficiente.

«E' [illegible] 1983 che segnaliamo all'Amministrazione comunale la precaria situazione in cui si trovano i commercianti di via Cavour. In seguito, e in più occasioni, abbiamo ancora segnalato il problema, ma i nostri appelli sono caduti nel vuoto», hanno detto all'Unione Commercianti. L'organizzazione sindacale ha ora lanciato un ultimatum al Comune: l'Amministrazione deve iniziare immediatamente i lavori per eliminare l'inconveniente [illegible] non più limitarsi ad una semplice promessa. «Agiremo per vie legali, presenteremo un esposto al pretore, se i [illegible] attesi lavori di ristrutturazione della rete fognaria non dovessero venire attuati» è scritto in un ordine del giorno, approvato da [illegible] trentina di commercianti che si sono riuniti mercoledì nella sede dell'organizzazione di piazza Astesano.

E' [illegible] anche stilato un ordine del giorno nel quale si «eleva la più energica protesta» contro «i gravi disagi derivanti dall'insufficienza della rete fognaria» e si chiede «l'inizio immediato dei lavori per risolvere il problema, non più ammissibile alle soglie del 2000 anche per le implicazioni di carattere igienico e sanitario».

Ma se in via Cavour protestano, la situazione non è migliore in altre [illegible] della città che vengono sommerse dall'acqua quando le precipitazioni sono più violente. In particolare si segnala il sottopasso di via al Mulino, nelle vicinanze della stazione ferroviaria: in questo punto [illegible] già accaduto (l'ultima volta proprio [illegible] settimana) che il traffico rimanga interrotto.

E non solo lamentele, ma addirittura azioni legali contro il Comune, sarebbero nelle intenzioni di molti abitanti dell'area compresa tra la frazione Variglie, corso Alba e la località Borgomale per i danni subiti dagli allagamenti. [illegible] strade si trasformano in «ruscelli» e l'acqua allaga cantine, negozi, laboratori. Un gruppo di artigiani ha affidato ad uno studio tecnico il compito [illegible] documentare i danni subiti in pochi anni in di[illegible] centinaia di milioni.

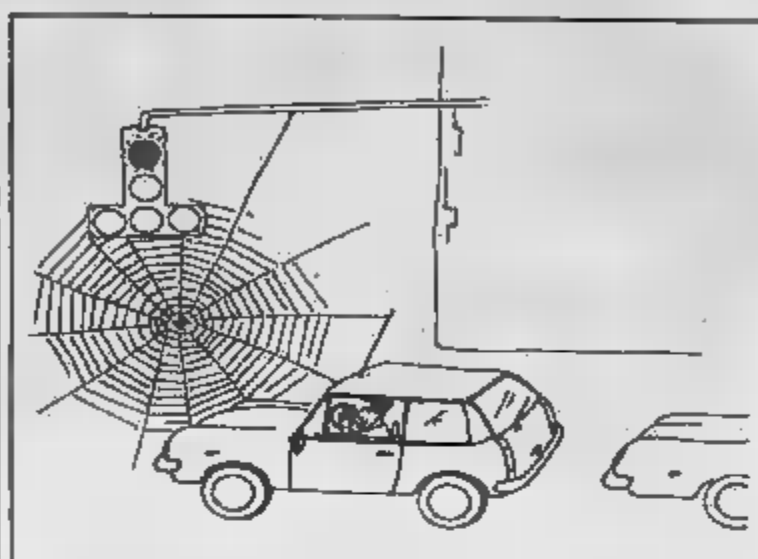
Da tempo gli abitanti della zona chiedono che l'Amministrazione comunale provveda [illegible] realizzare i fossi di raccolta delle acque.

La Circoscrizione San Marzanotto ha p[illegible] inviato una lettera [illegible] sindaco, sollecitando l'intervento per risolvere il problema degli allagamenti che [illegible] registrano in frazione Torrazzo [illegible] nella piana di San Marzanotto.

Ieri il sindaco Galvagno ha risposto alle lamentele annunciando che per quanto riguarda via Cavour si stanno appaltando i lavori (spesa [illegible] milioni) per la ripulitura delle fognature. «Se l'intervento sarà ancora insufficiente — ha affermato il sindaco — si dovrà realizzare una nuova fognatura». Non è escluso che alcune imprese private abbiano eseguito, negli ultimi tempi, lavori di allacciamento alle fognature provocando però delle «strozzature» alle condotte che rallenterebbe il deflusso [illegible] acque.

Per le [illegible] di corso Alba è già stato approvato il progetto per una serie di lavori lungo strada San Carlo: costo 260 milioni. I lavori finora eseguiti non [illegible] valsi ad eliminare gli [illegible]nienti. I tecnici del Comune suggeriscono [illegible] creare un alveo fino a raggiungere il Tanaro. L'opera avrebbe però un costo elevato. [v. ma.]

Semaforo

Corso Savona in tilt

Nella vignetta: le lunghe attese al semaforo tra corso Savona e corso Venezia

ASTI. Il traffico in corso Savona, specie nelle ore di punta, si trasforma in un lungo serpentone di auto in fila che avanzano [illegible] passo d'uomo. La porta Sud della città si è dimostrata con gli anni decisamente inadeguata all'aumento della circolazione. Lo testimonia anche questa lettera che i responsabili della cir[illegible] di San Marzanotto hanno inviato al sindaco e all'assessore alla viabilità. In allegato c'è anche la vignetta che riproduciamo qui sopra.

«Tutti gli abitanti di San Marzanotto-Valletanaro concordano su un punto: è sempre più difficile raggiungere il centro città, così come diventa sempre più difficoltoso lasciarlo. Il semaforo di corso Savona-corso Venezia ha veramente allungato i tempi di attesa creando notevole disagio e facendo perdere [illegible] tempo [illegible] cittadino che di tempo da perdere ne possiede sempre meno. Non abbiamo segnalato prima l'inconveniente perché era talmente palese il disagio creato che ci sentivamo autorizzati a pensare che sarebbe [illegible] eliminato subito. Durante l'incontro, su altri problemi, del 13/9/89, con gli assessori Dallora, Turello, Vercelli e i consiglieri comunali Goitre [illegible] Maggiorotto, gli abitanti si sono lamentati per i contrattempi subiti giornalmente a [illegible] dal nuovo [illegible]maforo [illegible] hanno ottenuto la "comprensione" dei presenti. E' chiaro che la comprensione non basta: i nostri cittadini [illegible] vorrebbero alzarsi mezz'ora prima al mattino e rischiare comunque di perdere il [illegible] per Torino [illegible] [illegible] tardi sul lavoro [illegible] Asti, [illegible] come preferirebbero, alla sera, trascorrere mezz'ora in più con la famiglia che non in mezzo ad una strada».

La lettera [illegible] firmata [illegible] presidente della circoscrizione Mariangela Cotto e dal segretario Carlo Sabbione.

Galvagno e Bertolino replicano sul «pass»

Attacco all'isola

«Proteste ingiustificate»

ASTI. Il «passaporto» per l'isola pedonale non sarà abolito. L'ondata di polemiche sollevate da commercianti e artigiani non farà cambiare idea all'amministrazione comunale. Lo affermano l'assessore alla viabi[illegible] Bertolino e [illegible] sindaco Galvagno.

Il primo chiamato in [illegible] quale ideatore dell'iniziativa tiene a precisare gli esatti contorni del provvedimento. «Il tenore delle dichiarazioni di alcuni degli operatori economici che hanno la sede della loro attività nella zona del centro storico compresa fra via Roero e piazza San Secondo mi induce [illegible] pensare che non sia [illegible] suffi[illegible] compreso (e quindi meriti di essere ulteriormente chiarito) lo spirito del recente provvedimento».

«Esso consente — spiega l'as[illegible] — l'accesso d[illegible] veicoli ad una parte dell'isola per il riti[illegible] [illegible] merci pesanti [illegible] volumino[illegible] Va dunque anzitutto sottolineato che si tratta di un provvedimento che non ha certamente lo scopo di ostacolare, bensì quello di agevolare, l'attività di coloro che operano nella zona interessata». Bertolino interviene anche sull'attività dei vigili. «I vigili urbani incaricati [illegible] controllo hanno ricevuto precise istruzioni affinché l'eventuale accertamento venga compiuto sui veicoli in uscita dalla zona in questione, nel momento cioè in cui per i conducenti è più agevole dimostrare — tramite l'esibizione della merce stessa [illegible] dei documenti relativi al momento di effettuazione dell'acquisto — l'effettivo scopo dell'accesso ad una zona normalmente chiusa al transito veicolare. E' evidente quindi che la necessità di accedere con [illegible] veicolo non [illegible] pone — come è stato ipotizzato — nel [illegible] in cui il potenziale acquirente intenda limitarsi a chiedere informazioni od a visionare la merce, senza procedere per il momento al [illegible] acquisto ed al [illegible] ritiro». Bertolino conclude: «Se, poi, dietro a certe prese di posizione dovesse invece celarsi l'intenzione di mettere in discussione l'esistenza stessa dell'isola pedonale, debbo allora affermare che è mia precisa convinzione che quest'ultima debba estendersi ancora, nell'interesse della città».

Anche [illegible] sindaco Galvagno «legge» le polemiche in altra chiave: «Un provvedimento preso per favorire i commercianti è [illegible] considerato in maniera esattamente opposta dagli interessati e dalla loro associazione [illegible] categoria». Galvagno è esplicito: «Purtroppo, quando l'interlocutore [illegible] vuole [illegible] ad ascoltare, qualunque [illegible] si faccia, questa [illegible] va [illegible] bene. Una [illegible] desidero, comunque, fare presente: queste lamentazioni continue [illegible] spesso ingiustificate non arresteranno il [illegible]gno della pedonalizzazione [illegible] della progressiva limitazione del traffico nel centro urbano, perché ciò non risponde soltanto ad un'esigenza estetica, [illegible] [illegible] una necessità divenuta quanto mai pressante. All'orientamento assunto dall'amministrazione non esiste alcuna valida alternativa». [s. mir.]

All'ingresso dell'isola. Traffico convulso all'imbocco [illegible] via Quintino Sella

LA RICETTA DELLA SETTIMANA

CAPRETTO DI MURAZZANO AL NEBBIOLO VALFIERI

Dosi per quattro persone:
1 cosciotto di capretto di kg. 1,5
1 scalogno
2 mestoli di brodo
½ bottiglia di Nebbiolo Valfieri
rosmarino, lauro
olio, sale, pepe

Esecuzione: tagliare in [illegible] pezzi il cosciotto, rosolarlo rigirandolo sovente in poco olio, rosmarino, lauro, lo scalogno, sale e pepe.
Quando avrà preso un bel colore, versare il brodo ed il Nebbiolo: lasciare sobbollire per 15 minuti, quindi passarlo in forno a 160° per 30 minuti. Servire con contorno di carote al burro [illegible] cipolline in agrodolce.
Vino consigliato: Nebbiolo Valfieri.

Ristorante Gener [illegible]
[illegible] - L.go Tanaro 4 - Tel. 57.270

I giocatori astigiani disertano | Provinciali

Tennis in esilio

Tabelloni incompleti

ASTI. I campionati provinciali non attirano i tennisti astigiani. L'edizione di quest'anno, organizzata dal Dlf e iniziatasi martedì, ha registrato un centinaio di iscritti. Ma che fatica riuscire a compilare i tabelloni. Nella prima settimana erano completi quelli del singolare maschile [illegible] del doppio maschile non classificati. Solo oggi saranno esposti i tabelloni del singolare maschile libero, del femminile, del doppio maschile e del doppio misto. Strano, dal momento che sono tanti i tennisti, classificati e non, che partecipano a tornei fuori Asti.

Dunque è sempre più difficile far decollare [illegible] manifestazione. Sembra decisamente tramontata l'epoca dei provinciali «di fuoco», quando tutti aspettavano questo appuntamento per sfoderare i loro colpi migliori.

Gli organizzatori hanno deciso di accettare anche i giocatori astigiani tesserati per altri circoli di fuori provincia, dando così la possibilità ai vari Gerbi, Goria e Mussa di partecipare ai provinciali. E così nel singolare maschile libero non ha tradito il classico appuntamento del tennis astigiano Gigi Bona che, con la sua solita grinta e tenacia, [illegible] ripresenta candidandosi al titolo di campione provinciale.

Partecipano, nel seeding femminile, Miriam Gola, campionessa [illegible] carica, Elena Bologna, Marcella Gaetano, Monica Gola e Silvana Giolito. Non sono dunque molte le tenniste iscritte. Che il settore femminile ad Asti sia sempre stato in crisi non è certo una novità. Ma questa è una crisi «da provinciali».

Nella gara del doppio misto giocheranno Miriam Gola e Roberto Gallo, Lucia Gualco e Mauro Gerbi, che riformano così la coppia vincente dei provinciali [illegible] Canelli di quattro anni fa, l'inedito doppio Marika Barbero e Franco [illegible] Ambrogio, Silvana Giolito e Beppe Bronzin.

Nei primi turni non ci [illegible] stati colpi di scena. Tutto procede con regolarità, forse anche troppo.

Nel singolare maschile non classificati la testa di serie numero 1 è stata assegnata a Vittorio Monaco, la numero due ad Osvaldo Fraquelli e la [illegible] a Fabrizio Marrandino. A Claudio Chiaranda, [illegible] alle competizioni, è stata invece assegnata la numero quattro.

Nel doppio maschile non classificati il duo da battere sarà invece Rosa-Loretelli. Con curiosità si attende ora il tabellone dei singolari liberi i più spettacolari della manifestazione.

Si gioca tutte le sere, con inizio alle 19, sui campi in terra rossa del Dlf.

Daniela Cotto

Volley: Voluntas ko in Coppa

Gioca Vojik ma non basta

ASTI. La Voluntas Brondi è stata sconfitta giovedì per 3-0 (15-11; 15-12; 15-11) a Brugherio nella prima giornata di andata della Coppa Italia.

[illegible] pomeriggio, alle 17, al palazzetto di Asti la formazione capitanata da Francesco Squizzato affronterà la partita di ritorno.

C'è molta attesa e curiosità per questa nuova Brondi che purtroppo non ha ancora la possibilità di esprimersi a ranghi completi. Per questo, giovedì sera, sul parquet milanese, gli astigiani non avrebbero potuto certo fare di più. Scesi in campo [illegible] possibilità di cambi, hanno comunque dimostrato [illegible] essere una squadra che [illegible] notevoli potenzialità.

Prematuro per ora dare un giudizio anche sul cecoslovacco Vojik che è arrivato ad Asti solo mercoledì [illegible] Il giocatore, [illegible] compagnato [illegible] moglie e dai due figli (è alloggiato momenta[illegible] all'hotel Palio), ha giocato giovedì sera contro il Gividi, scendendo sul parquet dopo una notte insonne e senza aver potuto familiarizzare con i suoi nuovi compagni di squadra (tra l'altro [illegible] conosce una parola di italiano). Nonostante ciò ha comunque dato prova di grinta e di professionalità.

Il tecnico bulgaro, Todorov Simov, [illegible] il Brugherio ha schierato [illegible] formazione giovane con Ruffinatti, riconfermato, Borsato, Squizzato [illegible] genovese Alessandro Lorenzoni. Oltre al cecoslovacco anche Pier Paolo Martino ha disputato, contro il sestetto milanese, la [illegible] prima partita sotto la guida di Simov. «Il ruolo di Martino in squadra — ha commentato l'allenatore — è fondamentale. Dipende da lui mettere la formazione in condizione di girare [illegible] meglio. Il ruolo del palleggiatore è troppo importante e Martino è un giocatore talmente esperto da offrire alla Brondi le massime garanzie di rendimento».

Nelle file della squadra astigiana non ha giocato invece Giorgio Oria; l'ex giocatore del Mondovì deve [illegible] una squalifi[illegible] e anche nella ga[illegible] ritorno di domenica [illegible] ci sarà. Assente anche [illegible] secondo straniero, lo jugoslavo Glinac, che raggiungerà Asti solo dopo i campionati europei.

Il regista Pier Paolo Martino

Todor Simov [illegible] termine dell'incontro si [illegible] dimostrato soddisfatto, nonostante la sconfitta. «Siamo partiti con una formazione squilibrata — ha detto —. D'altra parte considero qu[illegible] partite [illegible] stregua di allenamenti».

Mentre la squadra partecipa alla Coppa Italia il presidente Venturini è impegnato in trattative. Sta definendo infatti la posizione di Andrea Arnaud, il giovane centrale astigiano che avrebbe dovuto passare all'Alpitour Cuneo e che invece dopo un lungo braccio di ferro è rima[illegible] ad Asti iniziando già ad allenarsi con Simov. Manca però ancora la firma del contratto ed [illegible] per questo motivo [illegible] il giocatore non è sceso in campo giovedì. Per oggi è previsto intanto l'arrivo [illegible] vice allenatore Jordan Anghelov, che è riuscito ad avere il visto per l'Italia.

Il brasiliano Rui Campos, lo straniero in forza lo scorso [illegible] alla Voluntas, è a [illegible] volta ad Asti in attesa di sistemazione. Potrebbe finire [illegible] Brescia o a Salerno. «La Voluntas — ha detto — ha scelto due ottimi stranieri, ma io sento che in campionato ci incontreremo [illegible] avversari». [d. cot.]

BASKET

Oggi [illegible] in campionato per l'Astense

L'Astense sponsorizzata Tubosider (nella foto la squadra [illegible] la nuova divisa), esordisce oggi nel torneo di serie B2, giocando a Busto Arsizio. Gli astigiani [illegible] potranno disporre di Pinto e Bratti

SPORTFLASH

CICLISMO

Domenica corsa per odontotecnici

Canelli ospiterà domenica l'otta[illegible] edizione del Campionato italiano per odontotecnici, gara ciclistica riservata agli iscritti all'albo nazionale della categoria. [illegible] corsa organizzata in collaborazione con [illegible] Pedale Canelese, l'assessorato allo sport e alle associazioni ciclistiche amatoriali, si svolgerà su di un circuito cittadino di [illegible] chilometri, da ripetere sei volte. La partenza verrà data alle 9,30 da via Riccadonna. Percorso: v[illegible] Riccadonna, viale Italia, via Asti, viale Indipendenza, via Roma. I corridori raggiungeranno poi Santo Stefano Belbo per far quindi ritorno a Canelli. Al via cinquanta odontotecnici di tutta Italia. Ha confermato la [illegible] presenza anche [illegible] gruppo proveniente dalla Sicilia.

[illegible]

Ancora campioni [illegible]

Prosegue, oggi, con inizio alle 14,30, al palazzetto di Canelli, la gara internazionale [illegible] biliardo, riservata a giocatori di Prima categoria e Master. Oggi ul[illegible] incontri di qualificazione. Giocheranno Riccardo Belluta, campione italiano in carica e i fiorentini Caruso pluricampione nazionale [illegible] Sille. Domani sarà la volta della finale.

[illegible]

I campionati di [illegible]

Nella palestra del pa[illegible] continua oggi e domani il campionato italiano di biliardo per giocatori di Seconda categoria, specialità «goriziana». Si gioca dalle 14,30 alle 23. Domani è in programma il girone finale che si concluderà in serata. Il biglietto d'ingresso costa 3000 lire. Il vincitore del torneo oltre al trofeo «Braica» conquisterà l'accesso alla Prima categoria. Ai campionati di [illegible] prendono parte 256 giocatori.

San Damiano, iniziative del «Settembre»

Musica e folk

Il mercato artigianale

SAN DAMIANO. Il settembre sandamianese si conclude con una fitta serie di appuntamenti, unendo l'interesse per le tradizioni locali quello per le belle arti.

Grande spicco ha la musica classica, con due concerti che si terranno nella chiesa di San Giuseppe. Questa sera alle 21 la flautista Marleena Kessick e il pianista Roberto Massini proporranno brani Bach, Fauré, Poulenc, Casella, Borne e della Kessick. Sabato prossimo sarà la volta della soprano Silvia Gavarotti e della pianista Angiolina Sensale, con un programma di arie da camera e l'opera; tra gli autori repertorio ci Verdi, Mozart, Puccini, Respighi e Gounoud. L'ingresso è libero.

Questa mattina e domani alle 9 verranno rievocate alcune attività tradizionali l'inaugurazione di «Artigianato in piazza», una rassegna mestieri di un tempo: saranno presenti artigiani provenienti dalla cintura torinese per dare dimostrazioni della lavorazione del cuoio e delle ceramiche, della soffiatura del vetro, di tornitura legno, di pittura su tessuto e su tela. Ci sarà un ramaiolo, un impagliatore sedie, un geologo, e persino un più «recente» il re di cartoni animati. Questa curiosa iniziativa viene presentata quest'anno per prima volta nell'Astigiano. Oggi pomeriggio si svolgerà la «Festa degli anziani» in piazza Santi Cosma e Damiano. Alle 17 nel salone del municipio verrà inaugurata la mostra di pittura del maestro Romano Sillano.

Il clou dei festeggiamenti è riservato a domenica. Si comincia con la mostra di artigianato, quindi alle 10 viene celebrata la in onore del patrono, nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano. Nel della giornata sarà possibile visitare la micologica, allestita sotto i portici del paese dal «Gruppo Micologico - G. Bresadola» di Trento. Nel primo pomeriggio partirà la sfilata dei carri allegorici, con alcuni complessi bandistici, ed infine la premiazione del Palio dei Borghi, vinto quest'anno dal borgo Castelnuovo.

La sagra sandamianese si concluderà alle 20,30 serata danzante in piazza Libertà. Nel corso della festa, verranno premiati i vini vincitori del concorso «Due giorni di fiera con vino di primavera», abbinato alla fiera di San Giuseppe.

[r. s.]

Marleena Kessick. La flautista suonerà stasera in chiesa con Roberto Massini

TUTTO**FESTE**

Palio degli a Cocconato

Continuano i festeggiamenti settembrini: questa sera cena organizzata Pro loco. Domani alle 16 si correrà a Cocconato il tradizionale palio degli asini. La corsa sarà preceduta da un corteo storico che percorrerà le strade paese. edizione si preannuncia piccante, grazie al clima polemiche, seguito alla decisione del borgo Colline Magre questrare» il palio e di non partecipare alla corsa.

Asini e polemiche. Vigilia infuocata a Cocconato per il palio ragliante

A Valmanera si gioca e si mangia

Si preparano momenti «caldi» a Valmanera per la festa patronale. Oggi alle 14 gara alle bocce alla baraonda, alle 15 seconda puntata della caccia al Ciondolo d'oro, alle 15,30 apertura dei giochi campagnoli. Alle 19 avrà inizio la grande grigliata con agnolotti, cui seguirà una serata danzante per i giovani con la disco music dei «Diapa-

e jazz

Il settembre villanovese oggi parlerà per qualche ora in giapponese. Alle 16, in piazza del Mercato, il Centro diffusione arti marziali «Shobukai» di Villanova, diretto dal maestro Antonio Nicolantonio, darà una dimostrazione di tecniche difesa personale. La serata sarà invece dedicata agli amanti jazz; al cinema comunale si terrà un concerto titolo «Interpretazione jazz», organizzato dalla Biblioteca Civica. sarà protagonista al pianoforte Raffaele Mancino che interpreterà brani di Gershwin, standard classici e ragtime. Domani si svolgerà anche la prima «Festa della Croce Rossa» organizzata dalla delegazione villanovese. Alle 9 ricevimento in sede, alle 10 messa; alle 12,30 pranzo al campo ed alle 15 dimostrazione intervento in caso di calamità, partecipazione dell'autocolonna del comitato astigiano e dell'eliambulanza.

Costigliole

Questa sera nel cartellone dei festeggiamenti di Costigliole compare un appuntamento teatrale. Alle 21, al teatro comunale, compagnia amatoriale dei «Desbela» di Bra metterà in scena la commedia brillante «Letto matrimoniale» di Jan De Hartog. L'ingresso costa 10 mila lire.

Incisa trionfano barbera e cardi gobbi

S'inizia ques la Sagra del Barbera e del Cardo Storto a Incisa Scapaccino, organizzata dalla Pro loco il patrocinio Comune, giunta alla sedicesima edizione. Verrà rinnovato il gemellaggio il comune francese di Saint-Just-Chaleyssin, presente con una rappre. Alle 17 verrà inaugurata una mostra di pittura; alle po sportivo gli sbandieratori de «J'amis d'la pera» daranno un saggio della loro bravura; infine alle 21,30 si darà via alle danze in piazza con l'orchestra di Fiorenza Lelli. della serata saranno distribuite braciole e salsiccia con barbera.

mountain

Proseguono i festeggiamenti di Baldichieri con un appuntamento ciclistico: la prima edizione delle «Baldichieri pedala» e di «Mountain bikes». Oggi alle 14 raduno ed iscrizioni, alle 15 partenza. Alle 20 ci sarà la «Maxi grigliata» cui seguirà una se dancante per i più giovani con Bandiera Gialla Marco Ferreri. Domani si svolgerà la quinta Gimkana automobilistica, aperta a tutti i possessori di patente B. Alle 9 raduno al campo sportivo in zona Belvedere. Alle 16 gara di mini ballerini e ballo liscio alle 21 con l'orchestra di Remo Fantino.

Sagra dell'uva Piovà Massaia

S'iniziano questa sera i festeggiamenti della Sagra dell'Uva di Piovà Massaia un appuntamento per i più giovani: alle 21 si ballerà disco music. Domenica mattina si svolgerà la tradizionale «mostra del cestino» cui farà seguito alle 14,30 la sfilata dei carri sul tema «vita e usi contadini».

Portacomaro «come pigiavamo»

Domani si celebra la Festa dell'uva a Portacomaro. Alle 12,30 nel piazzale della cantina ciale è in programma il grande pranzo a base di affettati misti con cacciatorini di cinghiale, bruschetta con uva Barbera, carne cruda, trippa e ceci, bolliti misti con bagnetti, «arsumè» e «caritin» (dolci tipici locali); il tutto accompagnato da barbera e grignolino. Il prezzo è di 20 mila lire. Seguirà una dimostrazione di pigiatura dell'uva «alla moda dei nonni». Alle 16 recital di poesie in piemontese lette da Gianduja. E' prevista la partecipazione della banda di Portacomaro diretta da Italo Durando.

Prodotti dell'artigianato e dell'agricoltura di Castelnuovo sono in questi giorni esposti alla rassegna «La quarta si glio», organizzata dalla quarta circoscrizione di Torino, l'amministrazione comunale. La fiera, alla seconda edizione, vuol r conoscere ai torinesi i prodotti tipici dell'artigianato e dell'agricoltura piemontese. Vi partecipano quest'anno comuni della regione: la nostra provincia è rappresentata dal comune Castelnuovo Don Bosco.

campagnoli per S.

La Pro loco di Roccaverano organizza per domani la festa patronale della frazione San Gerolamo. In programma una rosticciata a mezzogiorno che sarà replicata alla sera. pomeriggio giochi campagnoli e gara alle bocce.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 23 Settembre 1989 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Una Carta di richieste in vista della manifestazione del 29 settembre a Torino

Pensionati, «così non va»

A Lurisia la protesta degli anziani contadini

LURISIA
DAL NOSTRO INVIATO

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e le associazioni [illegible] categoria [illegible] mobilitate per una massiccia partecipazione dei pensionati alla manifestazione regionale in programma a Torino [illegible] 29 settembre. Numerosi pullman porteranno i manifestanti nel capoluogo.

A Lurisia, intanto, [illegible] in corso [illegible] convegno nazionale, che chiuderà i battenti lunedì, del sindacato dei pensionati Coldiretti. Nella «Granda» i pensionati contadini sono cinquantaquattromila, tutti con oltre 65 anni, [illegible] metà del totale regionale.

L'altra [illegible] il presidente nazionale del sindacato Carlo Stella (originario di Monforte, già deputato europeo) [illegible] presentato la prima «Carta del pensionato agricolo». All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, i parlamentari Natale Carlotto [illegible] Giovanna Tealdi e il presidente della Provincia Giovanni Quaglia.

La «Carta del pensionato agricolo» è innanzitutto un documento morale che gli anziani della terra presentano alla società. Al primo punto c'è infatti il «diritto [illegible] conservare la propria identità, quello al rispetto e al prestigio sociale». Gli anziani vogliono continuare [illegible] essere utili, con il proprio bagaglio professionale e [illegible] esperienze [illegible] vita.

Seguono il diritto alla tutela della propria salute, all'assistenza sanitaria esterna, evitando cioè, quando è possibile, i ricoveri ospedalieri che devono essere sostituiti dall'assistenza domiciliare.

Ha poi aggiunto il presidente Carlo Stella: «Non chiediamo la luna nel pozzo, [illegible] soltanto di essere ancora utili».

Tra le rivendicazioni pratiche discusse [illegible] convegno di Lurisia dai pensionati [illegible] sindacato Coldiretti, unanimi consensi ha raccolto la richiesta di adeguati servizi domestici per gli anziani che vivono nelle case di campagna, soprattutto per quelli che abitano in solitudine nelle borgate montane.

E' stato anche sottolineato che gli anziani lasciati soli nelle frazioni spopolate reagiscono spesso alla disperazione [illegible] l'alcol, con gravi conseguenze anche per la salute. La visita periodica [illegible] un assistente sociale dell'Usl eviterebbe molti drammi.

Conclude Giacomo Sasia, pensionato contadino di Pie[illegible]: «Con il lavoro [illegible] una vita nei campi ho contribuito [illegible] mantenere l'ambiente di cui tutti oggi beneficiamo; chiedo che lo Stato [illegible] mi garantisca i servizi sociali e sanitari per rendere serena la nostra vecchiaia».

[illegible] De [illegible]

A CUNEO

L'Inps ha un passivo di 130 miliardi

L'Inps di Cuneo è al secondo posto in Piemonte per le prestazioni dopo quella di Torino. Nel [illegible] ha versato oltre 1029 miliardi di pensioni e ha incassato in conto contributi 900 miliardi. I pensionati della «Granda» [illegible] oltre [illegible] mila così suddivisi: 78.721 ex lavoratori dipendenti; 54.056 coltivatori diretti; [illegible] commercianti; 8453 artigiani. 2112 pensioni sono invece [illegible] speciali, 760 pensioni arrivano a cuneesi che hanno lavo[illegible] all'estero. Nella categoria degli ex lavoratori dipendenti il maggior numero di pensioni (42.794) sono di vecchiaia, 16.617 di invalidità; fra i coltivatori diretti il primato spetta agli invalidi (34.004 contro 14.333 pensioni [illegible] vecchiaia).

L'Inps [illegible] Cuneo riesce mediamente, se la documentazione [illegible] regolare, a liquidare la pensione [illegible] 54 giorni. Per la maggior parte dei paesi della Granda le pensioni sono la principale entrata. Al convegno di Lurisia è stato illustrato un da[illegible] significativo: nel comune [illegible] Roccaforte Mondovì, di cui Lurisia fa parte, gli anziani ricevono complessivamente ogni anno 1 miliardo e 600 milioni di lire; per contro i contributi complessivamente pagati da tutte le categorie di lavoratori non superano i [illegible] milioni. L'Inps provinciale fra entrate [illegible] uscite ha infatti registrato lo scorso anno un passivo di quasi 130 miliardi di lire, poi ripianato [illegible] le integrazioni dello Stato.

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Alla [illegible]

Successo di pubblico per la «Mostra nazionale dell'arredamento, artigianato e antiquariato», allestita nella «Sala d'arte Amleto Bertoni». La rassegna chiuderà i battenti il primo ottobre. Intanto stasera, in occasione dell'inaugurazione del ristrutturato teatro Politeama-Civico [illegible] terrà, con inizio alle 21, il concerto dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino, diretta da Gyorgy Gyorivanyi Rath.

[illegible]
Elicottero e aereo per un malato

Per salvare la vita [illegible] un ricoverato per blocco renale al Santa Croce di Cuneo, ieri pomeriggio si sono mobilitati l'elisoccorso e l'aeronautica militare. L'impiegato chimico Francesco Maccagno, 53 anni, abitante a Costigliole Saluzzo, via Veneto 4, alle 16,30 è stato trasportato [illegible] Torino, da dove [illegible] aereo militare l'ha trasferito a Innsbruck per il trapianto di rene.

[illegible] MICHELE [illegible]
[illegible] cade [illegible] si [illegible] un [illegible]

Ha perso il controllo della moto — una «Guzzi 350» —, ha strisciato contro un muretto di protezione della strada per poi cadere sull'asfalto. Giovanni Giusta, [illegible] anni, abitante a Mondovì, via Rosa Govone 1, è [illegible] ricoverato all'ospedale con ferite in tutto il corpo. L'incidente [illegible] avvenuto sulla statale 28, all'altezza dell'incrocio per San Michele, vicino al market «La Bicocca». Dopo la caduta, la moto ha preso fuoco.

SAVIGLIANO
Il pci sulla Ferroviaria

Presa di posizione del pci sulla crisi della Ferroviaria. Il deputato Sergio Soave rileva che, proprio nel momento in cui [illegible] fa pressante la necessità [illegible] intensificare il trasporto su rotaia nel Cuneese, una delle più importanti aziende d[illegible] [illegible] rischia di rimanere senza lavoro». Soave ribadisce l'esigenza che il traforo internazionale del Mercantour sia ferroviario. Il rappresentante [illegible] partito comunista chiede poi che, nell'ambito del piano di investimenti delle Fs, venga[illegible] presto assegnati alla Ferroviaria i lavori per 500 miliardi che le spettano per la quota [illegible] mercato che copre.

[illegible]
Concerto in Santa [illegible]

Concerto per Santa Chiara stasera alle 21 nel coro della chiesa, do[illegible] i giovani pianisti torinesi Elena Doglione e Alberto Fassone suoneranno a quattro mani brani di Mozart, Schubert, Brahms, Dvorak [illegible] del contemporaneo Marena. L'ingresso [illegible] a offerta libera [illegible] l'incasso sarà destinato al fondo per i restauri, in gran parte già eseguiti, del capolavoro [illegible] Bernardo Vittone.

Intervento dell'ufficiale giudiziario per riscuotere un credito di 3 milioni

L'ippopotamo in ostaggio

Pignoramento allo zoo-safari di Murazzano

Folla di curiosi attorno all'ippopotamo in un'immagine scattata allo zoo-safari alcuni anni fa. Ieri la vendita all'asta dell'animale pignorato non si è svolta per l'assenza dell'ufficiale giudiziario

MURAZZANO. Pignorato per un debito del parco-safari, l'ippopotamo africano «di età presunta dieci anni, del peso di [illegible] chilogrammi, maschio, del valore di [illegible] milioni, salvo ulteriore stima», come recita il verbale dell'ufficiale giudiziario di Dogliani, continua tranquillamente a rinfrescarsi in una grande pozza dello [illegible].

Ieri la seconda vendita all'asta — la prima, il 31 luglio, era andata deserta — non si è svolta perché in pretura non c'è più l'ufficiale giudiziario, ma probabilmente per risolvere l'insolito caso non si dovrà attendere la copertura della sede «vacante».

«Siamo in trattative per definire la questione — spiega l'avvocato Giancarlo Bovetti, di Mondovì, legale della «Publikompass» [illegible] Torino creditrice [illegible] oltre 3 milioni per inserzioni pubblicitarie — e l'accordo è vicino».

Secondo il geometra Riccardo Bracco, titolare della società «Safari» che gestisce il parco-zoo di regione Ree, «all'origine della vicenda c'è [illegible] un disguido, un pagamento ritardato non per colpa nostra. Quelle fatture anzi noi finiremo per pagarle due volte, prima ad un intermediario che non ha provveduto al versa[illegible] e [illegible] direttamente. L'idea [illegible] pignorare l'ippopotamo mi aveva fatto sorridere, perché [illegible] [illegible] benissimo che [illegible] animale esotico [illegible] quella stazza non è commercializzabile».

Oltre all'ippopotamo, il parco di Murazzano ospita — in grandi recinti all'aperto nella bella stagione, d'inverno in stalle riscaldate — decine di altri animali: orsi, leopardi, rinoceronti. Ci so[illegible] anche [illegible] acquario [illegible] [illegible] rettilario, con programmi d'ampliamento.

Ma negli ultimi tempi lo zoo — al [illegible] di polemiche di associazioni ambientalistiche e naturalistiche fin dall'apertura negli Anni Settanta — ha riscosso successo soprattutto come sede [illegible] concerti, da Guccini ai Nomadi a Roberto Vecchioni, che [illegible] Murazzano, davanti a un buon pubblico, aveva cantato [illegible] [illegible] famosa «Ippopotami», in tema più che mai. **[g. g.]**

Da mesi i viaggiatori che lavorano [illegible] Torino chiedono modifiche all'Ente ferrovie

Savigliano protesta per i treni

Anche il nuovo orario invernale deluderà i pendolari?

SAVIGLIANO. Nonostante la raccolta [illegible] firme presentata nel giugno scorso alla Direzione compartimentale [illegible] Ferrovie, il [illegible] orario invernale che entrerà in vigore domani riproporrà quasi sicuramente gli stessi problemi dell'estate: la soppressione [illegible] convogli da Torino verso il Cuneese nella seconda [illegible] e l'inserimento di orari che non fanno altro che aggravare la già difficile situazione di chi è costretto a viaggiare per recarsi sul posto di lavoro.

Quattro mesi fa il saviglianese Giovanni Giannetti si fece pro[illegible] di una petizione tra i suoi colleghi pendolari sulla linea per Torino in cui si chiedeva che fos[illegible]ro accolte determinate richieste che avrebbero reso più agevole il viaggio quotidiano. L'Ente Fs rispose negativamente, spiegando che il treno locale del quale i firmatari chiedevano il ripristino (il Cava-Torino che arrivava a Porta Nuova alle 4,43) [illegible] [illegible] soppresso per [illegible] frequenta[illegible]; neppure la soluzione proposta in alternativa (anticipare di una quindicina di minuti un altro convoglio diretto [illegible] Stura) era accettabile «per motivi di [illegible] dine tecnico nonché per il rispetto delle esigenze di [illegible] notevole clientela abituale».

Niente da fare, dunque, almeno per l'orario estivo; ma Giannetti non aveva perso le speranze ed era tornato alla carica in vista dell'introduzione dell'orario invernale. Ecco le sue motivazioni: «[illegible] stanno ripresentando gli stessi problemi di prima con l'aggravante che andiamo verso la brutta stagione e se l'inverno sarà di nuovo come quelli di due, tre anni fa non sarà certo piacevole trascorrere ore ed ore in stazione [illegible] attendere i treni. La vita del pendolare o del turnista è già di per sé faticosa, ed io che la faccio da trent'anni ne so qualcosa: [illegible] poi si aggiunge ancora il disagio di mezzi di trasporto scomodi e con orari assurdi, allora diventa quasi impossibile. [illegible] auguriamo che nel prossimo orario vengano eliminate alcune situazioni attualmente presenti, altrimenti per tutti noi l'inverno sarà davvero molto lungo».

Al mattino, spiega Giannetti, le cose sono ancora accettabili: le maggiori difficoltà si verificano alla sera. Chi, infatti, termina il secondo turno a Torino alle 22 fi[illegible] alle 23,50 deve attendere nelle sale d'aspetto perché non [illegible] sono treni verso il Cuneese, il che, soprattutto in inverno, non è assolutamente piacevole. Sarebbe sufficiente, secondo i numerosi pendolari [illegible] turnisti che utilizzano la linea, che [illegible] posticipasse [illegible] treno 10157 delle 22,07 da Porta Nuova alle 23: in tal modo si darebbe la possibilità a chi esce alle 22 di essere a casa intorno alla mezzanotte.

«Oltretutto — precisa Giannetti — chi sale da Lingotto in poi può servirsi del treno che parte alle 22,20 da Porta Susa, che inve[illegible] [illegible] inutilizzabile [illegible] chi parte da Torino e che per di più viaggia sempre vuoto, perché quasi tutti possono salire su quello delle 22,07».

Anche per il pomeriggio in direzione di Torino [illegible] a permanere dalle difficoltà, poiché il convoglio che transita [illegible] Savigliano alle 12,37 diretto a Stura non consente di arrivare in tempo per il turno che inizia alle 14: sarebbe sufficiente che fosse anticipato di una decina di minuti e tutto andrebbe a posto.

«A questi disagi — conclude Giannetti — voglio aggiungere quelli derivanti dalle pietose condizioni in cui siamo costretti a viaggiare: carrozze sporche, maleodoranti, spesso fredde o troppo calde».

[illegible] anche questa volta le richieste dei pendolari non sarebbero state esaudite.

Piero Bertoglio

Polemiche per la caccia nell'Albese

Incidenti (non gravi) [illegible] nuove polemiche

Due cacciatori feriti ad Alba e Bagnolo

ALBA. Con l'apertura della [illegible] cia divampano le polemiche nell'Albese. Mentre al pronto soccorso dell'ospedale San Lazzaro si [illegible] presentato il primo «impallinato» della stagione, il Movimento ecologico albese sta preparando iniziative contro la caccia.

Il ferito [illegible] Luciano Rullo 50 anni abitante ad Alba in corso Cortemilia 88 colpito da una rosa di pallini sparata da un collega mentre era impegnato in una battuta nelle campagne albesi. Il Rullo ha riportato ferite al torace e al capo giudicate guaribili in otto giorni.

Il responsabile del movimento ecologico, Gino Scarsi, ha annunciato: «Stiamo organizzando una serie di concerti che [illegible] tenore di buon mattino, nelle campagne, per attirare l'attenzione sul problema della caccia che secondo noi non può più [illegible] accettata». **[g. f.]**

BAGNOLO. Un cacciatore [illegible] rimasto ferito, in modo non grave, da una scarica di pallini. Chi ha sparato non è stato rintracciato [illegible] [illegible] i carabinieri stanno svolgendo indagini per identificarlo. Il ferito è Maurino Chiaffredo, 65 anni, pensionato, celibe, abitante a Bagnolo in [illegible]ia Canavera.

Il pensionato stava cacciando con alcuni amici ai margini [illegible] un campo di granoturco quando è stato investito da una scarica di pallini [illegible] piombo che l'hanno raggiunto alle gambe ed alle caviglie. Immediatamente [illegible] da un agricoltore che stava lavorando in un campo vicino il pensionato è [illegible] accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Saluzzo dove i medici gli hanno estratto i pallini giudicandolo guaribile in dieci giorni.

Dell'incidente sono stati informati i carabinieri che hanno interrogato [illegible] ferito e aperto un'inchiesta. **[i. s.]**

I contadini invadono il salone della Provincia con cartelli di protesta

Acqua? Solo promesse

«Basta con i progetti inattuati»

CUNEO. «Il nostro consorzio ha diritto a seimila litri d'acqua al secondo, ne abbiamo avuti appena 300, è una condanna per i nostri coltivatori» ha detto l'altro ieri, durante la manifestazione [illegible] protesta per i problemi dell'irrigazione, Sergio Gazzera, sindaco di Bene Vagienna [illegible] presidente del consorzio che dovrebbe irrigare 12 mila ettari di terreno.

Ha denunciato Giorgio Olivero, presid[illegible] di [illegible] altro consorzio di pianura: «Siamo riusciti a dare ai campi dei nostri soci la metà dell'acqua che ricevevano tre secoli fa. Gli agricoltori [illegible] esasperati, chiediamo meno riunioni [illegible] più fatti. Il 9 novembre andiamo tutti [illegible] protestare a Roma».

La manifestazione promossa da Confcoltivatori, Unione Agricoltori [illegible] Coldiretti ha richiamato giovedì pomeriggio nel palazzo provinciale oltre 200 rappresentanti contadini di tutto [illegible] Cuneese che hanno invaso il salone con decine di cartelli di protesta. Uno diceva polemicamente: «Finora abbiamo irrigato le tasche dei progettisti».

I motivi che hanno spinto [illegible] organizzazioni [illegible] promuovere la manifestazione sono stati illustrati dai presidenti Borgese (Coldiretti), Falco (Confcoltivatori) e Tealdi (Unione Agricoltori) i quali hanno insistito che la soluzione del problema dell'irrigazione non può [illegible] più rinviata, [illegible] che la Provincia, la Regione e lo Stato devono [illegible] indugio promuovere la realizzazione di una serie di invasi nelle vallate e di laghi in pianura, cominciando dalla diga di Stroppo che da tre anni attende il finanziamento di 115 miliardi.

Il dibattito, coordinato dal

presidente della commissione agricoltura Ugo Boccacci presenti il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, il vi[illegible] Fossati, assessori e consiglieri, è stato approfondito e vivace. Angelo Rosso, di Busca, ha segnalato che quest'anno per la siccità metà delle aziende agricole del Co[illegible] chiuderanno in passivo». Michele Peracsi, di Barge, ha aggiunto: «Sono cento anni che ci promettono l'invaso di Santa Lucia, [illegible] che il progetto è pronto è stato bloccato da questioni burocratiche».

Giovanni Dutto, di Tetti Pesio di Cuneo, ha informato l'assemblea che «L'Enel ha chiuso le saracinesche della diga del Chiotas nel momento in cui avevamo più bisogno dell'acqua per irrigare i campi. Abbiamo così perso metà dei raccolti». Luigi Meineri, del consorzio Naviglio Vermagnana: «Oggi con le colture specializzate occorre tre volte il quantitativo d'acqua di una volta, invece ne abbiamo l'80 per cento in meno. Senza irrigazione [illegible] potremo mai sostenere la concorrenza con i prodotti esteri».

Il consigliere provinciale Lido Riba (pci) ha poi informato l'assemblea che con la diga [illegible] Stroppo è possibile accrescere di 20 miliardi l'anno la produzione agricola provinciale, compensando quindi largamente la spesa. L'assessore Pagano ha invece spiegato che l'esecuzione del grande invaso [illegible] fermo perché da Roma hanno chiesto una [illegible] relazione sull'impatto ambientale che sta per essere trasmessa.

Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori hanno poi presentato una «Carta dell'acqua irrigua» con le principali richieste degli agricoltori: realizzare al più presto [illegible] diga [illegible] Stroppo; approdare ai progetti esecutivi per l'invaso [illegible] Demonte e di Pian Marchisa; riprendere la convenzione con l'Enel per garantire l'erogazione dell'acqua del Chiotas nei mesi di luglio [illegible] agosto; verificare i danni della siccità (si parla di 500 miliardi) e ottenere i benefici di legge; equi indennizzi agli enti montani per l'utilizzo della loro acqua.

Il presidente della Provincia Quaglia ha infine annunciato che è stato costituito l'«ufficio tecnico dell'acqua» e che dell'irrigazione [illegible] parlerà ampiamente in un prossimo consiglio.

[g. d. m.]

GRANDA APPUNTAMENTI

NOVELLO
Concerto dell'orchestra «Boccherini»

Stasera alle 21, nella chiesa confraternita di S. Giovanni, concerto dell'orchestra [illegible] Torino «Luigi Boccherini». Proporrà musiche di Vivaldi. L'ingresso [illegible] gratuito. La serata [illegible] concluderà [illegible] la degustazione di vini nella bottega comunale allestita nella cripta di S. Sebastiano.

[illegible]
Teo Teocoli stasera [illegible] Popsy

Stasera alle 22, alla discoteca Popsy, è in programma uno spettacolo con l'attore comico Teo Teocoli. Presenterà alcuni sketch del [illegible] originale repertorio.

ALBA
[illegible] radiologia all'ecografia

Organizzato dal Movimento anziani [illegible] Alba, oggi pomeriggio alle 16,45 nel centro culturale «Aldo Moro» [illegible] via Vittorio Emanuele [illegible] si terrà un incontro su: «Nuove metodologie di diagnosi radiologiche ed ecografiche». Relatore Antonio Baravalle.

LEQUIO [illegible]
La Sagra [illegible] fagiolo [illegible] Spagna

[illegible] svolge la prima Sagra dedicata al fagiolo bianco di Spagna. Stasera alle 20, nei locali della bocciofila, si svolgerà la gara dei «cento fagioli». Riceveranno rispettivamente un fagiolo d'oro, d'argento e di bronzo i produttori i cui cento fagioli avranno raggiunto il maggior peso.

[illegible]
In festa con [illegible] castagne

Per la XVIII Sagra della castagna, del vino [illegible] dei prodotti del Roero, oggi gare a bocce e cena in piazza. I festeggiamenti proseguono domani con la sfilata per le vie del paese della banda musicale [illegible] Sommariva Perno e Pocapaglia e [illegible] l'inaugurazione della mostra dei vini e dei prodotti del Roero. Dalle 15 sarà possibile compiere escursioni in elicottero sulle colline roerine.

MOSTRE E ARTISTI

BRA. Riprende intensamente con belle rassegne la vita artistica nella provincia di Cuneo. Peira Arte contemporanea apre oggi alle diciotto la mostra di opere grafiche [illegible] Valter Valentini a cui il Comune di Rimini ha appena dedicato un'importante antologica. Un autore più volte presente in galleria, ora si propone con una carrellata di lavori nuovi, freschi [illegible] decisamente stimolanti. Artista che da molti è definito «neorinascimentale italiano» in [illegible] certo [illegible] depositario di antiche reminiscenze, patrimonio storico e culturale, che attraverso la sua intelligente mediazione può rappresentare quel futuro che è proiettato in ognuno di noi.

La sua opera forma spazi dove convivono il passato ed il presente e la fuggevolezza del tempo [illegible] anche testimoniate dal segno proiettato al futuro [illegible] comunque intriso [illegible] ricordi. La mostra continua fino al [illegible] ottobre.

Alla galleria Gibigianna in via Vittorio Emanuele 37 si apre domani la retrospettiva [illegible] Giovanni Piumatti, uno dei migliori pittori usciti dalla scuola di Fontanesi. Piumatti nacque [illegible] Bra nel 1850, allievo all'Accademia Albertina di Fontanesi e Gamba.

Dopo un periodo trascorso [illegible] Germania tra il 1877 e il 1889 al rientro in Italia si dedicò allo studio e alle pubblicazioni delle opere di Leonardo da Vinci. Morì nel 1915 vicino [illegible] Viù, località estiva prediletta.

La sua pittura è incentrata sul paesaggio bucolico ed idilliaco fatto [illegible] luci profonde, magici silenzi [illegible] di una natura stupendamente incontaminata. La mostra resta a disposizione del pubblico fino al 10 novembre prossimo.

[illegible] Al Museo civico di Casa Cavassa, fino al [illegible] settembre, si possono ammirare i lavori più attraenti degli ultimi periodi di Corrado Ambrogio, artista monregalese di grande talento. La [illegible] ricerca stilistica essenziale è da sempre anche ricerca materica con risultati davvero efficaci che si proiettano sempre più verso traguardi inaspettati sul piano degli affetti, ma comunque sempre coerenti nelle linee compositi[illegible] che contano.

CUNEO. La quadreria d'arte contemporanea [illegible] via Santa Maria 7 propone una bella mostra di Ugo Giletta [illegible] titolo «Il colore della forma», con inaugurazione oggi alle 18,30. Ugo Giletta, nativo di Revello, vive e lavora a Manta. La rassegna [illegible] aperta fino al 20 ottobre.

[illegible] Ferraresi

Incontro a Boves

Il [illegible] dei [illegible] in guerra

BOVES. «Il sacrificio delle popolazioni in guerra» è il tema della prima giornata regionale dedicata alle vittime civili di guerra che si svolgerà domani a Boves.

Il programma prevede per le dieci la deposizione di [illegible] corona di fiori al Monumento ai Caduti di tutte le guerre. Alle 10 [illegible] un quarto si aprirà un dibattito nell'auditorium [illegible] piazza Borelli. Sono previsti i saluti [illegible] gli interventi di Ugo Genovese, presidente regionale dell'Associazione Nazionale Vittime civili di guerra; del sindaco di Boves, Pier Giorgio Peano; del deputato liberale Raffaele Costa. Alle 11 e 30 sarà proiettato il filmato «Da Peiper alla Scuola di Pace» commentato dal professor Roberto Martini, responsabile dei corsi di insegnamento alla Pace che si svolgono da tre anni a Boves. La giornata si concluderà con [illegible] messa al santuario della frazione Fontanelle.

[g. m.]

Domani a Mondovì

[illegible] gli ex studenti [illegible]

MONDOVI'. Domani per generazioni di ragionieri e geometri diplomatisi al «Baruffi» sarà un giorno importante. In occasione d[illegible] centenario della fondazione dell'istituto l'Associazione ex allievi della scuola monregalese ha organizzato una rimpatriata.

L'appuntamento è per [illegible] 8,30 in piazzale Giardini. Di qui i partecipanti saliranno su un pulman-navetta che li porterà a Mondovì Piazza. Alle 11 sarà celebrata una messa a cui seguirà il pranzo al piazzale Giardini.

Il raduno consentirà agli ex allievi dell'Istituto tecnico commerciale [illegible] ripercorrere, nel [illegible] gno del ricordo e della nostalgia, la storia della prestigiosa scuola. La professoressa Emilia Borghese ha preparato un fascicolo documentario [illegible] insegnanti [illegible] pre[illegible] che si sono alternati al «Baruffi».

La scuola fu istituita [illegible] anni fa, nel 1864, poco tempo dopo l'apertura del liceo.

[g. fe.]

Si ricorda don Trona

[illegible] per organo [illegible]

FRABOSA SOPRANA. Tre concerti per il fine settimana nel Monregalese. L'associazione cultura delle due Frabose, Sot[illegible] e Soprana, ha organizzato concerti [illegible] ricordo del padre Giovanni Battista Trona, il personaggio più illustre della zona, figura di spicco nella chiesa monregalese del Settecento. Due gli appuntamenti curati dall'associazione: stasera alle 21 è in programma un'esibizio[illegible] dell'organista Laura Battifollo nella chiesa di San Filippo a Mondovì Breo. Domani, [illegible] Vicoforte nella basilica dedicata alla regina Montis Regalis, si esibirà Bartolomeo Gallizio sul maestoso e prezioso organo [illegible] canne.

Un terzo concerto è previsto per domani sera [illegible] Mondovì nella chiesa della Missione del quartiere alto, Piazza: si esibirà la corale Monregalese che è diretta da Anna Galliano.

[g. m.]

Stamani [illegible] Saluzzo

[illegible] i paesi [illegible]

SALUZZO. Nella splendida [illegible] nice di Casa Cavassa, sede del Museo civico, stamani alle 10 sarà firmato l'atto costitutivo dell'associazione «I Paesi del Monviso». Prende quindi corpo l'idea della Comunità montane che hanno «giurisdizione» sui territori dominati dal Monviso [illegible] che ha poi coinvolto la valle Pellice e le [illegible] francesi confinanti del Queyras [illegible] dell'Ubaye.

Nello statuto, che sarà firmato dai presidenti degli enti montani, sono previsti interventi comuni nei settori del turismo, dell'agricoltura e dell'artigianato. Non solo. Saranno organizzati scambi culturali fra i paesi delle [illegible] montane italo-francesi, divise dai confini ma unite da vincoli di civiltà e dalla stessa lingua d'Oc. Alla cerimonia parteciperanno [illegible] presidente della Provincia Quaglia e nu[illegible] rappresentanti del mondo politico [illegible] economico italiano e francese.

[p. l. r.]

Sono quasi 500 i posti ancora da attribuire nelle scuole della Granda

Classi senza insegnanti

«La responsabilità è del ministero»

CUNEO
NOSTRO CORRISPONDENTE

Come ogni anno si ripete il valzer delle classi scoperte, degli insegnanti regolarmente pagati che ancora non conoscono la loro sede di lavoro.

Il fatto certo è che quasi tutte le scuole medie [illegible] primo grado attendono l'arrivo di numerosi docenti. In questi primi giorni di scuola a ricevere gli alunni [illegible] spesso stati insegnanti di altre classi dell'istituto e altri [illegible] sfileranno nelle aule [illegible] attesa che [illegible] ultimate le nomine.

Il calendario non ispira otti[illegible] in quanto [illegible] brevità di tempi: il 27 settembre saranno assegnati i posti [illegible] «soprannumerari» e agli insegnanti «Doa», docenti di ruolo che non hanno [illegible] sede fissa, mentre il 2 ottobre sarà pubblicato il calendario delle convocazioni per le supplenze annuali.

Le cattedre che [illegible] anno scolastico iniziato attendono di essere coperte sono tra materne, elementari, medie [illegible] superiori, oltre [illegible]o alle quali vanno aggiunti 186 posti di sostegno per [illegible] scuola media di primo grado.

La situazione migliore è sicuramente quella delle scuole elementari, dove, spiega Maria Paola Tripoli, ispettore tecnico del ministero, il [illegible] per cento dei posti è già coperto. [illegible] ritardi di quest'anno — dice — sono dovuti in gran parte alla nuova legge sul precariato che ha determinato la formazione di graduatorie nazionali, mentre in passato le graduatorie erano provinciali o regionali. Ciò significa che tutte le operazioni di nomina di competenza dei singoli provveditorati possono essere fatte solo dopo quelle del ministero».

Nelle superiori, [illegible] limitare in parte [illegible] disagio, [illegible] intervenuto l'autorizzazione per la [illegible] dei supplenti. Sono i precari per eccellenza perché dovranno lasciare il posto non appena arriveranno i loro colleghi nominati dal ministero e dal provveditorato.

Nella media di primo grado, invece, un nodo in più da sciogliere è la riduzione delle cattedre di educazione tecnica e fisica. Gli insegnanti che fino a ieri avevano un posto assicurato [illegible] trovano [illegible] ad attendere di es[illegible] utilizzati in qualche modo, dove e come ancora non si sa.

I sindacati, che ieri hanno incontrato il Provveditore, sono preoccupati. Il segretario della Cgil-scuola, Bruno Viel dice: «Temiamo che questi insegnanti vengano utilizzati per la copertura dei posti di sostegno che resteranno vacanti dal momento che il [illegible] dei docenti con la specializzazione è ridotto».

Sergio Ricca [illegible] uno tra questi, ma per ora [illegible] fuori ruolo. Insegna agli handicappati da sei anni, ma non sa se e dove lo farà quest'anno. «Ho una nomina temporanea per discipline pittoriche, che [illegible] la mia materia, al liceo artistico [illegible] Alba, ma fino a che non saranno assegnate le cattedre ai docenti di ruolo, la mia situazione resta indefinita».

Giovanni Ferrero, il provveditore, pur non negando gli attuali disagi, [illegible] ottimista. «Una volta la scuola iniziava il primo ottobre, oggi i docenti cominciano a la[illegible] un [illegible] prima. Quest'anno le nuove disposizioni ministeriali hanno determinato ritardi che sono, tuttavia, temporanei. Andiamo verso una stabilizzazione che in futuro garantirà avvii più tranquilli, perché il numero degli insegnanti di ruolo aumenta sempre più».

Vanna [illegible]

Primi giorni di scuola a Cuneo per i bambini delle elementari e i ragazzi del «Bonelli»

Cuneo e i nodi del traffico

«Noi civich fra la gente»

Un vigile al lavoro in piazza Galimberti e (nel riquadro) il brigadiere Michele Cesano

CUNEO. Certo, questa città «a dimensione d'uomo» può apparire, [illegible] chi viene dalle congestionate metropoli, un angolo di paradiso. Certo, con pazienza, qualche centinaio di metri e qualche litro di benzina in più, un angolo in cui parcheggiare l'auto si può [illegible] trovare.

Resta [illegible] fatto, tuttavia, che in poch[illegible] altre città d'Italia [illegible] traffico di lunga percorrenza e soprattutto quello pesante attraversano le strade del centro.

Il [illegible] dei cuneesi [illegible] di [illegible]re liberati dagli autocarri, dai Tir, dalle betoniere, dai giganteschi camion pienali carichi [illegible] enormi tronchi d'albero o di prefabbricati [illegible] cemento, dai pullman interurbani, che non avendo altra scelta per «scavalcare» la città devono necessariamente attraversarla, creando gravi problemi di traffico e di inquinamento.

«E' il problema principale di questa città», dicono senza esitazione due persone [illegible] di traffico [illegible] ne intendono perché devono occuparsene tutto il giorno: i brigadieri dei vigili urbani Michele Cesano [illegible] Bruno Giraudo, entrambi addetti alla viabilità.

Di progetti per dotare Cuneo di una circonvallazione esterna ne sono stati fatti tanti, quasi una ventina, negli ultimi trent'anni. Ma sono tutti rimasti sulla [illegible].

«Personalmente sono favorevole [illegible] quello più recente, che prevede una galleria sotterranea che attraversi tutta la città da sotto piazza Torino fino oltre S. Rocco Castagnaretta — dice Michele Cesano — e ritengo, inoltre, che sia ormai indispensabile e improrogabile raddoppiare [illegible] viadotto Soleri, [illegible] Ponte Vecchio sulla Stura e il ponte [illegible] Borgo Gesso».

«Sotterraneo o in superficie — aggiunge il brigadiere Bruno Giraudo — occorre realizzare urgentemente un percorso che eviti l'ingresso in città di quanti, automobilisti o camionisti, devono invece proseguire oltre. Sappiamo che molti commercianti temono che questa soluzione comporti una diminuzione degli affari: ma non è detto, perché una città meno soffocata dal traffico e con possibilità [illegible] parcheggiare comodamente può [illegible] più accogliente e, quindi, indurre un maggior numero di turisti a fermarsi».

Già, i parcheggi, altra nota dolente della città. «A parte che molti problemi, diciamo la verità, sono creati proprio dagli automobilisti che non rispettano i divieti di sosta — dice il brigadiere Cesano — c'è da rilevare che i parcheggi sotterranei dovrebbero essere realizzati non soltanto nel centro storico, ma anche in altri punti nevralgici della città: si pensi [illegible] piazza Martiri della Libertà, al piazzale Caduti del Lavoro (antistante l'Inps e l'Ospedale), dove la costruzione [illegible] un parcheggio sotterraneo anche di un solo piano consentirebbe di accogliere centinaia [illegible] automobili».

«Inoltre sarebbe consigliabile istituire i parcheggi a pagamento, come con [illegible]ce[illegible] [illegible] stato fatto in via Roma — aggiunge Giraudo — anche in corso Nizza e in piazza Galimberti. Resta il fatto, comunque, che ormai non c'è più nessuno disposto a fare qualche decina di metri a piedi, salendo in [illegible]uto anche per piccoli spostamenti, [illegible] tutto danno di chi l'automobile deve usarla per lavoro».

E l'organico della polizia municipale di Cuneo (appena 56 tra ufficiali, sottufficiali e vigili) non è più adeguato alla città, che — spiega l'assessore Sergio Giraudo — «nell'arco di una ventina di anni ha raddoppiato le sue dimensioni reali».

Ma il numero dei vigili urbani [illegible] rimasto quello [illegible] vent'anni fa, benché [illegible] legge del 1977 abbia trasferito alle polizie municipali compiti che [illegible] degli organi statali.

«Inoltre — aggiunge l'asses[illegible] Giraudo — Cuneo è un grosso centro commerciale e turistico, [illegible] enormi problemi di controllo e regolamentazio[illegible] anche soltanto per questo dovremmo poter aumentare l'organico [illegible]ei vigili del 20 per cento».

I brigadieri Michele Cesano e Bruno Giraudo [illegible] d'accordo anche sulla necessità di costruire sottopassi pedonali nel piazzale della stazione e in altri importanti incroci, di istituire, finalmente, i vigili di quartiere e di introdurre l'insegnamento dell'educazione stradale fin dalle scuole elementari. [g. r.]

Ventisei Comuni convenzionati dall'83 hanno ottenuto il metano

Consorzi per le Langhe

Nuovi progetti nell'Albese

ALBA. Con l'autunno torna il problema del riscaldamento. Nell'albese sta diffondendosi sempre più l'uso del gas naturale, il metano, grazie al forte impulso che ha avuto in questi anni la rete di distribuzione anche verso i paesi delle Langhe e del Roero.

Fin dal 1983, nel periodo della crisi energetica, quando [illegible] disponibilità di combustibili era scarsa, si costituì ad Alba un consorzio [illegible] lo scopo di portare questo servizio ai Comuni dell'albese che non avrebbero potuto ottenerlo singolarmente. L'iniziativa partì da Alba, S. Vittoria, Guarene, Magliano Alfieri e Castagnito.

Adesso del consorzio fanno parte [illegible] Comuni: Due, Treiso [illegible] Barbaresco, hanno recentemente presentato domanda per entrare e [illegible] sicuramente accolti.

Sono già serviti dal metano 16 centri: oltre Alba, S. Vittoria, Guarene, Castagnito, Magliano Alfieri, Govone, Priocca, Canale, Vezza, Piobesi, Corneliano, Roddi, Grinzane Cavour, Diano, Barolo e Castellinaldo. Sono in corso di allacciamento Sommariva Perno, Montaldo, Monteu, S. Stefano Roero e Baldissero. Il prossimo anno il g[illegible] raggiungerà Rodello, Montelupo, Sinio, Castiglione Falletto e Serralunga.

Gli utenti già serviti sono dodicimila ed il gas fornito è di circa 20 milioni [illegible] metri cubi all'anno [illegible] 255 km. di condutture già realizzate.

I progetti per il futuro prevedono il raddoppio dell'utenza e del consumo. In media [illegible] sono registrati ultimamente mille utenti all'anno in più con un incremento annuale di due milioni di metri cubi di consumo.

Il consorzio [illegible] convenzionato con la società Egea concessionaria della distribuzione nella zona del gas che preleva dal metanodotto Asti-Cuneo.

Dice il presidente del consorzio [illegible] sindaco [illegible] Alba Tomaso Zanoletti: «Il consorzio per lo sviluppo della distribuzione del [illegible] naturale è un esempio di collaborazione tra i sindaci dell'Albese che ha portato a buoni risultati; l'incremento dei consumi [illegible] [illegible] numero degli utenti ha determinato una costante diminuzione [illegible] tariffe con beneficio per tutti».

Altri esempi di collaborazio[illegible] si sono concretizzati nell'Albese con il consorzio Alba Nord per la depurazione delle [illegible] di scarico e quello per lo smaltimento [illegible] rifiuti, ma quest'ultimo, costituito sulla carta, trova molte difficoltà a decollare.

L'ing. Pier Paolo Carini [illegible] ditta Egea osserva: «La metanizzazione in Piemonte [illegible] arrivata più tardi rispetto ad altre regioni, come ad esempio l'Emilia, ma ha guadagnato rapidamente terreno».

I vantaggi che si prospettano [illegible] l'uso del metano [illegible] notevoli sotto il profilo economico ed ecologico. Secondo i calcoli dell'Egea, con le tariffe attuali il riscaldamento [illegible] metano consentirebbe un risparmio dell'ordine del 30% [illegible] rispetto al gasolio. Inoltre di tratta di energia pulita, non inquinante, il rifornimento è costante e si paga a consumo avvenuto.

Si fa notare, inoltre, che per quanto riguarda il consorzio albese la tariffa è uguale per tutti gli utenti [illegible] sarebbe tra le più basse della Regione. Attualmente [illegible] distribuzione è garantita [illegible] [illegible] rete unica alimentata da quattro cabine (due ad Alba, una [illegible] Magliano Alfieri e una a S. Vittoria); una quinta verrà probabilmente costruita per il Roero. L'impianto di [illegible]stribuzione unico, cioè un'uni[illegible] rete che collega l'intero baci[illegible] assicura la continuità del servizio anche in [illegible] di interruzione [illegible] uno dei centri di alimentazione.

C'è [illegible] notare poi che il metano, oltre ad [illegible] ampiamente utilizzato per gli usi domestici (riscaldamento, cucina), favorisce in molti paesi lo sviluppo delle attività produttive.

Quasi tutte le industrie, non solo [illegible] Alba [illegible] [illegible] circondario, sono ormai allacciate o sono in attesa [illegible] allacciamento.

Alba, sempre attraverso la convenzione con l'Egea [illegible] con l'utilizzo del gas naturale, ha adottato il teleriscaldamento per diversi edifici pubblici [illegible]me l'ospedale civile San Lazzaro, il tribunale, il palazzo delle mostre e congressi [illegible] piazza Medford, il vecchio palazzo di giustizia nonché le abitazioni private che [illegible] trovano lungo il percorso. Si tratta della fornitura [illegible] acqua-calda per il riscaldamento con vantaggi soprattutto in termini [illegible] sicurezza.

Secondo quanto riferiscono i tecnici, Alba è stata la prima città in Piemonte [illegible] adottare il teleriscaldamento che si vorrebbe ora estendere a tutti gli uffici pubblici. [g. f.]

Cortemilia

Arriva il metano

CORTEMILIA. La Valle Bormida cuneese avrà presto il [illegible]no. E' il risultato di un lungo e meticoloso lavoro che il Consorzio dei Comuni della Valle [illegible] svolto per giungere alla realizzazione [illegible] un'opera considerata fondamentale e significativa nell'ambito delle attività di sviluppo [illegible] recupero socio-economico previste dal piano presentato dagli stessi sindaci nel gennaio scorso.

L'impianto di metanizzazione che servirà tredici paesi partendo da Perletto [illegible] arrivando a Montezemolo, [illegible] ramificazioni nella [illegible] Valle Uzzone e [illegible] centri di alta collina, sarà realizzato dall'impresa Jacorossi S.p.A. del gruppo Agip entro 12 mesi per quanto riguarda [illegible] Comune [illegible] Cortemilia, capoconsorzio, ed [illegible] 36 mesi negli altri paesi. L'intera valle avrà quindi il [illegible] entro il [illegible]. Il [illegible] dell'opera sarà di 20 miliardi.

Il geometra Carlo Bemer, ex sindaco ed ora assessore ai Lavori Pubblici di Cortemilia, è il presidente [illegible] Consorzio che ha lavorato con impegno per coordinare [illegible] rendere possibile tale realizzazione. «Il metanodotto, solo poco tempo fa considerato irrealizzabile — ha detto Bemer — sta diventando realtà grazie all'importante lavoro svolto dal nostro consorzio e alle proposte presentate da due imprese leader del settore quali la Jacorossi di Roma che ha poi avuto la commessa, e la Erogas di Voghera. [illegible] è stata scelta la prima impresa [illegible] solo per una questione [illegible] tempi [illegible] realizzazione. Le condizioni economiche poste da entrambe erano uguali. Siamo molto soddisfatti per [illegible] concluso la trattativa e poter offrire [illegible] nuovo servizio ai cittadini». Anche per l'ingegner Claudio Dessino, sindaco di Cortemilia e fautore dell'iniziativa, la realizzazione [illegible] metanodotto rappresenta un grande risultato per la Valle: «Innanzitutto devo esprimere una grossa [illegible] soddisfazione — ha detto Dessino — per essere riusciti ad avviare un'opera che sicuramente contribuirà a favorire le condizioni di sviluppo di Cortemilia e degli altri Comuni».

Il sindaco aggiunge: «A ciò si deve aggiungere anche la gratificazione per aver raggiunto un risultato che fino a d[illegible] anni fa sembrava proibitivo e di avere smentito chi affermava che la strada del consorzio non avrebbe mai portato il metano a Cortemilia». [r. s.]

Il Consorzio «albese» oggi conta 26 Comuni

IN CONTINUA CRESCITA LA RETE DEL GAS METANO

Il metano è presente nella zona di Alba da un decennio: in questo breve periodo ha raggiunto con le sue reti quasi tutti i Comuni: i più lontani lo saranno entro due anni.

Questa crescita, rapida e bene accolta dalle popolazioni, è stata possibile grazie all'iniziativa dell'Amministrazione comunale di Alba che ha saputo associare in un unico Consorzio tutte le Amministrazioni della zona. L'unione, moltiplicando le singole energie e volontà, ha permesso di realizzare un programma che, solo pochi anni fa, [illegible] era concepibile.

La caratteristica principale del Consorzio è l'uguaglianza totale dei Comuni e di tutti gli utenti. I canoni d'allacciamento alla rete sono uguali [illegible] immutati dal 1983 (data di fondazione del Consorzio) e rimarranno immutati fino al completamento del programma: pure le tariffe del gas sono uguali per tutti gli utenti ed in progressiva diminuzione a causa dell'aumento dei consumi e del numero degli utenti.

I programmi di sviluppo sono stati elaborati con la partecipazione ed il consenso di tutti i Comuni, dando ovviamente la precedenza ai primi associati.

Il Consorzio infatti ha agito come una potente calamita che ha attirato progressivamente i centri più lontani.

I Comuni associati sono 26: **ALBA, BALDISSERO, BAROLO, CANALE, CASTAGNITO, CASTELLINALDO, CASTIGLIONE FALLETTO, CORNELIANO, DIANO, GOVONE, GRINZANE CAVOUR, GUARENE, MAGLIANO ALFIERI, MONTALDO ROERO, MONTELUPO, MONTEU ROERO, PIOBESI, PRIOCCA, RODDI, RODELLO, S. VITTORIA, S. STEFANO ROERO, SERRALUNGA, SINIO, SOMMARIVA PERNO, VEZZA.** E' stata inoltrata richiesta di adesione al consorzio anche da parte dei Comuni di Barbaresco e Treiso.

L'intera area è servita da un'unica rete, alimentata da quattro cabine che prelevano il gas dal metanodotto Asti-Cuneo; grazie a questo sistema [illegible] ad [illegible] particolare tecnica di distribuzione è possibile assicurare la stessa pressione a tutti gli utenti.

Anche la vecchia rete di Alba (il Servizio Gas di Alba compie cento anni in questo periodo) [illegible] stata quasi interamente sostituita con una nuova avente tali caratteristiche; grazie al sistema si è potuto alimentare a gas la centrale del teleriscaldamento - sorta in vicinanza del centro della città - nel pieno e totale rispetto dell'ecologia.

[illegible] S.p.A.
VIA VIVARO 2
ALBA - TEL. 0173/42155

I campionati dovevano tenersi nel Biellese, ma è stata proprio l'Italia [illegible] rinunciare

Mondiali, [illegible]

Le gare di pesca all'oro

OVADA. I Campionati [illegible] Mondo di Pesca dell'Oro 1992 organizzati dalla World Goldpanning Association non si svolgeranno, come annunciato, a Biella, nella «Riserva Naturale della Bessa». E' stato deciso nei giorni scorsi [illegible] Goldkronach, in Germania, durante l'annuale riunione dell'associazione mondiale dei cercatori d'oro, svoltasi in occasione dei Mondiali '89. Una decisione che ha creato nuove polemiche, un fatto purtroppo ormai abituale nell' ambiente dei cercatori d'oro italiani, dove si contrappongono due organizzazioni, la Federazione Sportiva Cercatori d'oro (Federoro) che ha sede ad Ovada [illegible] la Federazione Italiana Cercatori d'Oro, con sede al Museo Storico di Predosa: quasi [illegible] lotta in famiglia visto che le due associazioni, da cui dipendono gran parte dei [illegible]tori d'oro italiani, si trovano ad una quindicina [illegible] chilometri di distanza l'una dall'altra.

Nella riunione [illegible] Goldkronach è stato il delegato italiano che [illegible] parte della World Goldpanning Association, il dottor Giuseppe Pipino, [illegible] rinunciare formalmente ad organizzare in Italia il Mondiale '92.

Pipino è il responsabile della Federazione [illegible] Predosa ed era stato l'organizzatore dei Campionati Mondiali che si [illegible] svolti [illegible] successo in Italia, ad Ovada, nel 1985, quando non esisteva ancora la scissione fra i cercatori. [illegible] per quale motivo proprio uno dei responsabili di questa attività ora ha deciso [illegible] rinunciare [illegible] organizzare una manifestazione [illegible] così alto prestigio? «Nonostante le richieste — precisa Pipino — non ho mai ricevuto dagli organizzatori di Biella alcuna garanzia né informazione circa eventuali preparativi per l'importante ed impegnativa manifestazione». Appare evidente che Giuseppe Pipino faccia anche e soprattutto riferimento alle garanzie finanziarie necessarie per lo svolgimento di un appuntamento di tale portata.

Nella riunione di Goldkronach in un primo momento la rinuncia dell'Italia è [illegible] accolta con riserva, accordando un ulteriore termine (un anno) per decidere. Ma [illegible]ivamente i delegati, passando ai voti, hanno scelto la Finlandia al posto del nostro Paese come sede dei campionati 1992. Pipino giustifica questa decisione in seguito a quella che lui definisce «inopportuna intromissione di un gruppo di biellesi nella riunione».

Quindi il calendario delle manifestazioni internazionale per i cercatori d'oro definito in Germania è [illegible] seguente: Campionati Europei del 1990 in Austria e Mondiali [illegible] Canada; Mondiali del '91 in Svezia, del [illegible] in Finlandia, del '93 in Gran Bretagna e del '94 Austria.

Naturalmente il primo a denunciare come inopportuna la scelta del dottor Pipino è il presidente della Federoro, l'altra organizzazione, Giuseppe Cazzulo, ovadese: [illegible] riferimento anche ad un accordo fra le due federazioni che porta [illegible] data del giugno '88. «E' assurdo che proprio [illegible] rappresentante italiano abbia rinunciato alla possibilità [illegible] organizzare nel nostro Paese i Campionati del mondo». Sorpresi naturalmente anche i rappresentanti dell'Associazione Biellese Cercatori d'Oro che non appartengono [illegible] nessuna delle due organizzazioni, nonostante raggruppino circa 150 appassionati, una ventina dei quali hanno partecipato ai Campionati del mondo in Germania, dove avevano già portato i dépliant per i Mondiali '92 alla «Bessa».

«Siamo rimasti sbalorditi — dice il vicepresidente dei biellesi Edmondo Barbero — questo comportamento lo riteniamo una specie di tradimento. [illegible]tiamo lavorando [illegible] tempo per questo appuntamento dal quale, [illegible] ricordato, ci separano ancora tre anni: quindi avevamo il tempo di dare tutte le garanzie necessarie, anche quelle finanziarie». «Noi comunque andiamo avanti — aggiunge Barbero — in quanto crediamo che, proprio perché c'è ancora molto tempo, [illegible] [illegible] tornare sulla decisione. Non è giusto che, per le questioni personali [illegible] qualcuno, tutti debbano portare le conseguenze».

Renzo Bottero

Incontro a Predosa

[illegible] Gli iscritti alla Federazione Italiana Cercatori d'Oro dopo il Campionato del mondo si ritrovano domani [illegible] Predosa per fare un bilancio dell'attività dell'anno passato e tracciare il programma per il futuro. L'incontro è per le 10. I partecipanti [illegible]no la possibilità di visitare il Museo Storico dell'Oro Italiano. Alle 16 ci [illegible] la premiazione dei cercatori che [illegible] Germania facevano parte della spedizione capeggiata da Pipino. Primo fra tutti Rinaldo Moleschi di Vigevano, che ha sbaragliato oltre 150 concorrenti nella gara più prestigiosa (professionisti) trovando otto scagliette di oro in 2' e 44'' e classificandosi primo. Anche la gara a squadre [illegible] stata vinta dal [illegible] italiano, costituito da Guido e Valeria Paolini [illegible] Alessandria, Elio Rotella di Valenza, Guido Bruscolini [illegible] Pina Vacchini [illegible] Milano. Infine Anna Maria Macon di Varese si è aggiudicata il titolo iridato principianti.

Più che un hobby, una passione. Un cercatore d'oro nel Ticino

Rievocate le battaglie in Italia

Va di moda Napoleone

VALENZA. Napoleone è di moda. Dopo la nascita della «Fondazione Marengo» con il [illegible] corollario di rievocazioni che riprenderanno nei prossimi mesi, ora tocca alla città dell'oro ricordare il g[illegible]rale corso e la storica battaglia di cui fu protagonista nell'Al[illegible]. L'iniziativa è del Lions Club che organizza al Centro comunale di cultura la [illegible] «Napoleone a Marengo, testimonianze storiche».

L'esposizione, a ingresso libero, si inaugura oggi alle 18 [illegible] resterà aperta fino [illegible] domenica 15 ottobre (orario: feriali 17,30-19,30; festivi 10,30-12,30). E' una miscellanea di cimeli, dalle stampe all'oggettistica, provenienti da collezioni private e soprattutto dalla raccolta di Luciano Sacco, uno degli organizzatori. Ci saranno stampe inedite, molto rare, che non sono visibili neppure al Museo [illegible] Marengo, medaglie commemorative, gli storici «assegnati», le monete in [illegible] nel periodo della Rivoluzione. Tra [illegible] curiosità un decreto con la firma autografa del condottiero che, in quel periodo, non si firmava [illegible] Napoléon, [illegible] durante l'Impero, ma più semplicemente Bonapart. Interessante anche diario tenuto da una famiglia di Novi, tra la fine [illegible] '700 e la metà dell'800. In occasione della mostra sarà presentato [illegible] nuovo volume di Leonardo Grano, «Valenza e i valenzani nella Rivoluzione francese». [c. re.]

CAIRO MONTENOTTE. La Val Bormida ligure è stata inserita a pieno titolo negli itinerari napoleonici. Nel 1796, prima a Montenotte e poi a Cosseria-Millesimo il corso sbaragliò gli [illegible]iti piemontesi, aprendosi la strada alla vittoria finale nella prima campagna d'Italia. A 200 anni [illegible] distanza La Val Bormida ha onorato e continuerà nei prossimi mesi a ricordare le gesta di Napoleone.

Ha incominciato Millesimo, dove attualmente è in corso a «Villa Scarzella» la [illegible] di reperti napoleonici per quanto riguarda le stampe e la cartografia di quel periodo. Il 30 luglio vi è stata la «Presa della Bandiera» da parte [illegible] Stato Maggiore napoleonico, con sfilata in costume. La sfilata storica sarà replicata a Cairo a ottobre, nel corso delle manifestazioni che saranno presentate questa sera nel Palazzo Comunale. Esse prevedono anche una serie di conferenze, nel periodo ottobre-novembre, oltre a una mostra di soldatini d'epoca e una [illegible] ceramiche. Gli itinerari napoleonici che inseriscono Cairo propongono un giro in pullman per la visita di Montenotte, famoso per la battaglia, si prosegue per Dego, Cairo e Millesimo, con puntate a Cos[illegible] nel trasferimento [illegible] le due valli [illegible] Bormida.

Molte le occasioni per visitare località [illegible] note dai libri [illegible] storia, oltre [illegible] mostre di reperti inediti. [e. m.]

La rassegna canora itinerante si è conclusa a Torino

Musica nel bicchiere

«Ritratto» vince a «Vincantando»

A sinistra la vincitrice Susy Amerio («Ritratto»); in alto Paolo Frola, giunto secondo con «Ricordo di vigna»

Ha vinto «Ritratto», una canzo[illegible] austera [illegible] serissima, interpretata da una ragazza in abito lungo e scuro. La giuria di Vincantando, in sostanza, è andata controcorrente rispetto a una prevalenza di canzoni decisamente ritmate e a un'invasione di minigonne quasi invisibili. La gara canora promossa dalla [illegible] loco di Neive, il paese della Langa famoso per i [illegible] vini di qualità, dopo avere fatto tappa in varie località [illegible] Piemonte e della Valle d'Aosta, ha concluso il cammino nel cuore di Torino. La serata finale si è svolta in [illegible] piazza Solferino piena [illegible] luci e in concomitanza con la rassegna dei panificatori in onore del croccante grissino.

L'ultima fase del concorso si è svolta di gran carriera, e [illegible]sa dei limiti di orario imposti dalla necessità [illegible] preservare la quiete notturna, [illegible] non [illegible] può dire che l'insieme ne abbia risentito, anzi pensiamo che ne abbia guadagnato in scioltezza. Certo non è stato facile per gli organizzatori tagliare un'oretta [illegible] spettacolo, ma tutto è filato via liscio, se si eccettua l'impertinenza [illegible] una «castagna», f[illegible] anti-socialista, che dal ramo del suo ippocastano [illegible] è staccata per piombare proprio sul cranio del sindaco di Torino, avv. Maria Magnani Noya. Niente di grave: alla fine il sin[illegible]co era in piena forma sul palco per le premiazioni.

Ma torniamo alle canzoni, innanzitutto per ricordare che la cantante prima classificata si chiama Susy Amerio ed [illegible] astigiana come il vincitore della piazza d'onore, Paolo Frola, di professione medico condotto a Rocchetta Tanaro [illegible] interprete appassionato [illegible] «Sapore di vigna». Terzo è stato il gruppo No comment con «Canzone al futuro». Si [illegible] potuto notare come la ricerca dell'originalità porti [illegible] due essenziali conseguenze: primo, lo spunto del vino, obbligatorio secondo regolamento perché l'iniziativa canora ha proprio lo scopo di offrire [illegible] spinta pubblicitaria a questo prodotto, [illegible] spesso soltanto [illegible]cennato; secondo, le strumentazioni sono sempre più [illegible]plesse e «moderne», a discapito [illegible] clarinetti, chitarre e «fise» che [illegible] volta [illegible] protagonisti incontrastati.

Quest'ultima [illegible] era stata mossa di recente e in pubblico, nella penultima tappa di Neive, dal cantautore Bruno Lauzi, che era sempre stato vicino al festival fin dai tempi in cui si chiamava ancora «della [illegible] enoica». L'osservazione non è stata gradita dagli organizzatori, forse più per la forma che per la sostanza, ma [illegible] comunque un fondamento non fosse altro che come argomento di meditazione: tornare all'antico è più genuino, ma i giovani che diranno? L'elettronica e il mixage cancella[illegible] la tradizione o simboleggiano anch'essi la modernizzazione delle campagne? [illegible] tema del vino, per quanto suggestivo, non è troppo angusto?

Per ora gli organizzatori, Italo Sobrino (presidente della Pro loco di Neive) in testa, si limitano a osservare che Vincantando è accolto con entusiasmo dal pubblico anche fuori dal Piemonte: «A noi interessa, e il Comune [illegible] Neive ci ha dato mandato preciso [illegible] questo senso, essere messaggeri del vino là dove c'è un mercato, dunque anche fuori [illegible] Piemonte [illegible] nelle grandi città. Saremo presenti, tra poco, a Siena al convegno mondiale degli enotecnici. D'altronde gli interventi concreti della Regione [illegible] [illegible] Comune di Torino, e di sponsor come la Toro Assicurazioni, dimostrano che siamo nel giusto». Un discorso [illegible] paradossalmente ha causato incomprensioni proprio [illegible] Neive dove il Festival è nato sette anni fa. La tappa neivese è stata accolta freddamente dalla popolazione, che ha disertato lo spettacolo. Forse è proprio vero che nessuno è [illegible]feta in patria.

Leonardo Osella

Riti religiosi, mostra ortofrutticola e spettacoli per i «Corpi Santi»

Scarnafigi [illegible]

Il paese festeggia i mille anni

SCARNAFIGI. Il paese festeggia oggi e domani i Corpi Santi; oltre alle cerimonie religiose, ci sarà una mostra ortofrutticola allestita dai produttori locali nell'ala del mercato, in piazza Vittorio Emanuele. I festeggiamenti quest'anno assumono una particolare importanza perché nel Comune (adagiato nella campagna fra Saluzzo, Savigliano e Moretta), sono in corso le celebrazioni per il suo «Millennio»: le prime notizie storiche su Scarnafigi sono del 989.

Dice [illegible] parroco [illegible] cultore [illegible] storia locale don Ettore [illegible]: «Dalle ricerche [illegible] documenti e testimonianze relative alla chiesa nel Saluzzese, prima della fondazione della diocesi (avvenuta nel 1511), Scarnafigi risultava come un luogo abitato nell'epoca romana e poi sede, nel 989, in «Villa Quadraciana», di una chiesa pievana dedicata a Santa Maria. Trattandosi di un avvenimento di tale portata, dopo averne pensata [illegible] individuata l'impostazione, ne abbiamo ancora discusso nel Consiglio pastorale parrocchiale».

[illegible] qui l'idea, con il Comune, di costituire un comitato che organizzasse le manifestazioni. Presidente del comitato [illegible] st[illegible] nominato Felice Paolo Maero, che commenta: «Siamo a tre quarti del calendario, [illegible] concluderà l'8 dicembre, e il bilancio è ampiamente positivo. Siamo infatti riusciti a coinvolgere tutta la popolazione nelle varie iniziative che spaziano in ambiti [illegible]si, dalla storia allo sport, dalla cultura ai divertimenti popolari. C'è stata una grande mobilitazione, volontaristica, di molte persone e associazioni come l'Ana, l'Aido, la Pro loco».

Il patrocinio è stato assicurato da Comune, Provincia, Regione e non è mancato il notevole contributo della Cassa di Risparmio di Saluzzo.

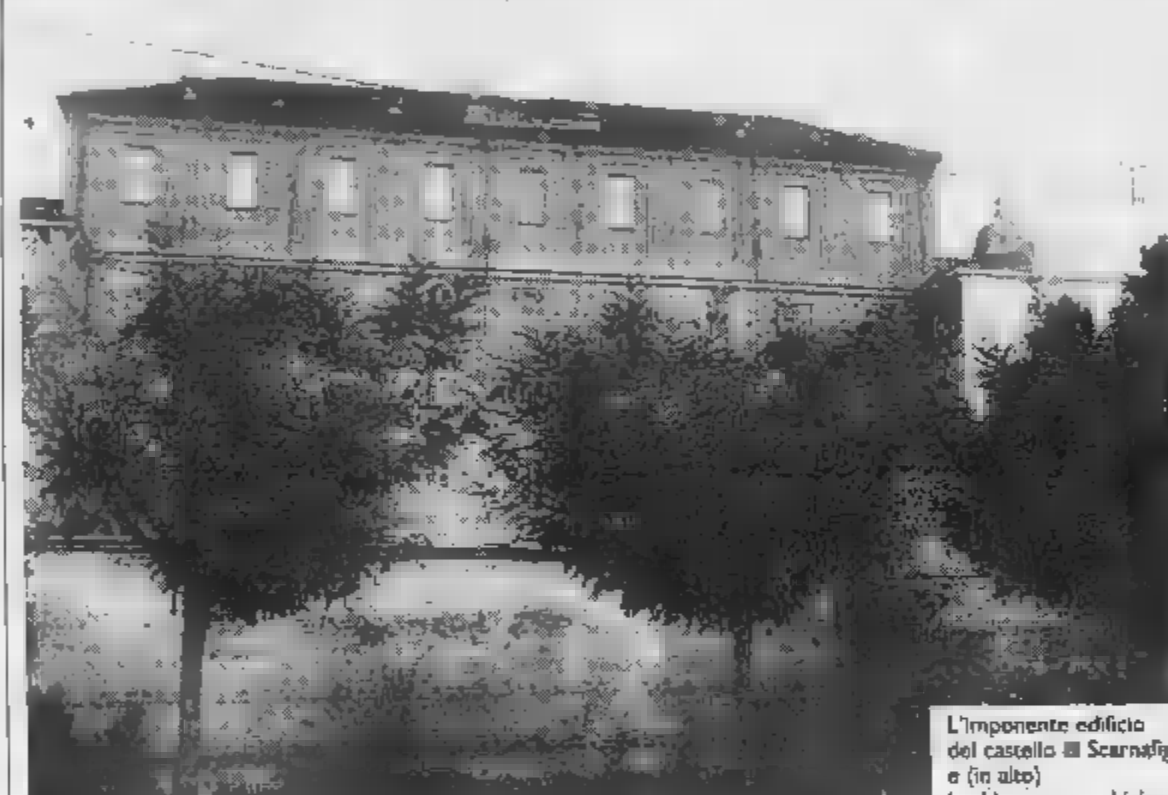
Domani sera [illegible] in programma [illegible] grande ballo in piazza seguito da uno spettacolo di fuochi artificiali. Sabato 7 ottobre, nella chiesa parrocchiale, ci sarà un grande concerto per coro e orchestra mentre, per [illegible] venerdì successivo, è in programma una tavola rotonda su: «Agricoltura negli anni '90: produrre e difendere l'ambiente».

Domenica [illegible] ottobre si terrà un convegno storico, coordinato da Aldo Alessandro Mola, di notevole interesse sulla storia [illegible] Scarnafigi dall'età romana. Relatrice [illegible] professoressa Enrica Culasso dell'Università di Torino.

C'è dunque molto orgoglio per la storia «di paese», come spiega il sindaco Giovanni Bergesio: «Nessuna collettività, dalla cellula di base che è la famiglia allo Stato, può permettersi di trascurare, ignorare il suo passato, le lontane radici. Scarnafigi è [illegible] centro come tanti altri in provincia di Cuneo: la sua economia poggia su basi robuste, soprattutto su una fiorente agricoltura [illegible] attività artigianali e industriali».

E' il paese di Casimiro Sperino (1812/1894), medico fondatore dell'Oftalmico di Torino e stretto collaboratore [illegible] Cavour; Carlo [illegible] Capello, medico dell'esercito francese nel 1792, diplomatico di Luigi XVIII [illegible] studioso [illegible] colore in Germania per incarico di re Carlo Alberto. Ma [illegible] anche la «capitale morale» della [illegible] qui, infatti, sono nati e vivono i «gemelli d'oro» Giorgio e Maurizio Damilano, allenati dal fratello Sandro, tecnico federale. Grazie [illegible] loro Scarnafigi [illegible] rimbalzato più volte sulle cronache sportive internazionali.

Ha scritto Osvaldo Bellino: «Per secoli, Scarnafigi è stata [illegible] confine [illegible] ducato di Savoia e il marchesato di Saluzzo. Teatro di violente scorribande [illegible] di fugaci accampamenti degli eserciti più disparati i[illegible] continua lotta per il dominio del Piemonte meridionale, il paese [illegible] è mai stato un diretto protagonista delle vicende storiche che l'hanno interessato». Ma la «voglia di protagonismo», ragionato [illegible] mediato, è in fondo [illegible] motivo delle celebrazioni del «Millennio»: una carta impor[illegible] per [illegible] perdere la propria memoria, l'identità di comunità e, anche, una carta turistica.

[a. ge.]

L'imponente edificio del castello [illegible] Scarnafigi e (in alto) la chiesa parrocchiale

Comune di Scarnafigi

MILLENNIO 989 1989 SCARNAFIGI

Comitato per le celebrazioni del Millennio

SABATO 7 OTTOBRE

[illegible] Concerto vocale [illegible] strumentale della corale Universitaria [illegible] Torino e del Complesso Strumentale «Arte del ricercare» con strumenti storici.

VENERDI' [illegible]

[illegible] Tavola rotonda sul tema «L'agricoltura degli Anni '90: produrre e salvaguardare l'ambiente».

[illegible] 21 OTTOBRE

[illegible] **20,30** Concerto d'Organo nella Chiesa Parrocchiale (M° Massimo Nosetti) e Concerto Corale [illegible] Cantoria [illegible] Scarnafigi.

[illegible] 29 [illegible]

Ore [illegible] Convegno di studi storici su Scarnafigi e il [illegible] territorio, [illegible] il patrocinio [illegible] Società [illegible] Studi Storici di Cuneo e dell'Associazione di Studi sul Saluzzese. Coordinatore scientifico: prof. A. A. Mola.

DOMENICA 19 [illegible]

Ore 9,30 Giornata di ringraziamento dei coltivatori della terra.

[illegible]

Manifestazione di chiusura del Ciclo del Millennio.

Pro Loco

SABATO [illegible]

Ore [illegible] Apertura Mostra Ortofrutticola.

[illegible] 24 [illegible]

Ore 10,30 Inaugurazione ufficiale Mostra Ortofrutticola e [illegible] meccanizzazione agricola.

Ore [illegible] Concerto della banda musicale «La Viguneisa».

Ore 20,30 Partita [illegible] scacchi viventi.

Ore 21,30 «Happening scacchistico».

LUNEDI' 25 SETTEMBRE

Ore 15 Giochi popolari per ragazzi.

Ore 20,30 Cena Comunitaria sotto l'Ala Municipale.

Ore 22 Fuochi artificiali [illegible] pubblico.

DOMENICA [illegible] OTTOBRE

[illegible] Palio [illegible] Borghi con castagnata.

La squadra monregalese di volley si prepara al campionato di B1

Valeo, addio alle stelle

Si punta sui giocatori della Granda

Wojteck Baranowicz (a fianco) è il nuovo allenatore del Valeo Mondovì di cui [illegible] stato in passato [illegible] punto di forza come giocatore. Sopra, Michele Ghiglia riconfermato nel ruolo di «opposto» in una squadra che punta su giocatori di [illegible] «Granda»

MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

Addio alle «stelle» Oria e Rebaudengo: senza i due «big» delle ul[illegible] stagioni il Valeo Mondovì si propone in B1 [illegible] squadra tutta [illegible] dice, con orgoglio, il riconfermato presidente Nino Manera.

L'esperienza di Ferrero, Zucco e Bonelli farà miscela [illegible] la freschezza e l'entusiasmo dei giovani, per un campionato al quale dirigenti [illegible] tifosi monregalesi chiedono qualcosa in più della semplice salvezza.

Lo spiega il direttore sportivo Giancarlo Augustoni: «Ci sarà da lottare perché [illegible] nostra [illegible] una formazione molto giovane, ma la permanenza in [illegible] dovrebbe essere tranquillamente alla nostra portata. La stagione dovrà servire soprattutto [illegible] far maturare i ragazzi che per la prima volta o quasi affrontano un torneo così impegnativo».

A guidare il Valeo non ci sarà più Di Francesco, alle prese con nuovi impegni di lavoro. Rimarrà in società [illegible] collaborare per quanto gli consentirà [illegible] tem[illegible] libero a disposizione. Lo [illegible] stituisce Wojteck Baranowicz, con il vice Sergio Viglietti.

Baranowicz avrà a disposizione dieci giocatori: gli alzatori Borello e Barzelloni; i centrali Zucco, Bedotto e Dadone; le ali Ferrero, Olivero, Bonelli [illegible] Gazzola e l'«opposto» Ghiglia.

Dadone era in prestito ed è stato definitivamente ingaggiato dall'Alpitour Cuneo; Olivero ritorna [illegible] Mondovì dopo cinque stagioni giocate nel Volley [illegible]vigliano e Gazzola è stato propos[illegible] dal vivaio; gli altri sono «nomi noti» ai tifosi, [illegible] Ferrero che avrà anche il ruolo di «leader» e capitano del [illegible].

Via sono andati Rebaudengo, che ha aperto una farmacia e ha chiuso la più che gloriosa parentesi con il volley giocato, e Oria, anche se [illegible] passaggio a Asti non [illegible] ancora ufficiale. L'ala [illegible] allena già con il sestetto del presidente Venturini, [illegible] [illegible] trasferimento formalmente non c'è [illegible].

Garello, a soli [illegible] anni, ha preferito passare lo steccato, dal campo alla panchina. Allenerà la squadra di serie D, rimanendo così nella società che lo ha visto protagonista dalle giovanili alla serie A. Garello [illegible] insegnante di educazione fisica [illegible] la panchina della D sembra essere una sorta [illegible] apprendistato in vista di una carriera [illegible] tecnico. Anche Arnaldi lascia Mondovì, per cimentarsi in [illegible] [illegible] l'Alba.

Ripreso il lavoro, [illegible] Valeo Mondovì affronterà i primi severi impegni con la «Coppa Italia» e [illegible] metà ottobre organizzerà [illegible] tradizionale «trofeo Panathlon». «Ci saremo noi, il Safa Torino e un paio di altre formazioni di B1 o B2», precisa Augustoni.

Oltre alla squadra di serie B1, il Valeo Mondovì schiererà altre quattro formazioni, [illegible] serie D (allenatore Fabrizio Garello), in Promozione [illegible] Under 16, [illegible] Sergio Viglietti in panchina, e nel torneo Under 14, allenatore Giancarlo Ricci.

Le attenzioni per il settore giovanile [illegible] sempre state una caratteristica [illegible] un vanto [illegible] Valeo e il presidente Nino Manera assicura che «il ruolo di proposta sportiva [illegible] giovani del Monregalese e la promozione per il volley sono un fiore all'occhiello al quale non voglia[illegible] davvero rinunciare».

Gualtiero Franco

Per i podisti

Dronero propone la due ore

DRONERO. Si disputa domani pomeriggio la seconda edizione della «Due ore di Dronero». E' una corsa podistica [illegible] staffetta dalla formula originale: i concorrenti (tre per ogni squadra), dovranno percorrere a [illegible] un tracciato di tre chilometri in due [illegible]. Vincerà la squadra che avrà coperto più chilometri in quel tempo.

Alla manifestazione sportiva, organizzata dalla società «Atle[illegible] Dragonero», prenderanno parte i migliori atleti della provincia. Si daranno battaglia su un suggestivo percorso che si snoda nel centro storico, tra piazza Martiri e il ponte Vecchio.

La corsa prenderà il vi[illegible] alle 16, [illegible] partenza e arrivo in piazza Coriolo. La prima edizione della «Due ore di Dronero», che ha riscosso un buon successo di pubblico, è stata vinta dall'Us Sanfront con Viale, Rosso [illegible] Farina che hanno coperto una distanza complessiva [illegible] [illegible] chilometri. Un risultato [illegible] [illegible]m'ordine.

In occasione della competizione, il percorso non sarà intralciato dal traffico automobilistico; i concorrenti avranno quindi la possibilità [illegible] esprimersi [illegible] meglio e in condizioni di sicurezza.

Quest'anno c'è [illegible] novità. Alle 14,30 prenderà infatti il via una gara individuale risar[illegible] alle categorie giovanili, alle donne e [illegible] podisti con oltre 40 anni. [g. fe.]

Semifinali dei cadetti di balon

Per un posto in serie A

DOGLIANI
NOSTRO SERVIZIO

Anche i campionati minori [illegible] pallone elastico stanno entrando nel vivo con la disputa di semifi[illegible] e finali. Nel torneo di serie B si gioca la seconda giornata del girone finale [illegible] quattro, al quale partecipano la Doglianese, il Dis Gros Cuneo, la Villanovese e la Juventus Imperia.

Domani, alle 14,30, sono in programma [illegible] incontri di Dogliani [illegible] Novaro e Bellanti [illegible] di Imperia fra Sciorella [illegible] Rigo. La situazione di classifica vede in testa Novaro e Sciorella che hanno entrambi [illegible] [illegible] punto [illegible] rispettivamente contro Rigo, ad Albenga, e [illegible] [illegible] Bellanti a Cuneo.

Il successo di Novaro era stato reso più agevole da [illegible] infortu[illegible] al battitore ligure Rapalino, mentre la vittoria di Sciorella a Cuneo è apparsa molto limpid[illegible] convincente. Bellanti, forse [illegible] per le fatiche supplementari dello spareggio con Molinari, non ha dato il meglio [illegible] sé, esprimendosi sotto tono.

Domani a Dogliani, contro Novaro, [illegible] dei favoriti per la promozione in serie A, dovrà riscattarsi per non essere prematuramente estromesso dalla lotta.

Molto interessante [illegible] annuncia anche l'incontro fra Sciorella e Rigo. Sciorella, [illegible] dei giovani più promettenti del panorama pallonistico, ha disputato finora un campionato eccellente, a dispetto di una squadra non [illegible]sivamente competitiva; per lui si parla [illegible] un prossimo passag[illegible]io alla categoria superiore.

Discorso diverso per Rigo che vuole risalire dopo il declassa[illegible]to subito in questa stagione. Oggi il suo compito non sarà agevole, anche perché Rapalino [illegible] appare ancora completamente recuperato dopo l'infortunio di due settimane fa. I campionati di C1 e C2 sono giunti alle semifinali, con la Canalese [illegible] [illegible] far la parte [illegible] leone, avendo piazzato una sua formazione fra le prime quattro di entrambi i tornei.

In C1 oggi, alle 15, si incontreranno [illegible] Canale la formazione di [illegible] guidata dal promettente Ghibaudo, [illegible] la Pro [illegible] [illegible] Oschiri; domani, alle 14,30, si affrontano Aime (Montechiaro) e Alessandria (Albese).

Sette giorni dopo gli incontri di ritorno a campi invertiti. Stes[illegible] modalità anche per la C2. Oggi, [illegible] Cortemilia, [illegible] incontrano Molinari II (Cortemiliese Casse Rurale di Gallo) e Turco (Merlese Dancing Christ); domani, a Villa[illegible] Mondovì, Biscia (Pro Paschese) se la vedrà con la squadra della Canalese Roero per tre quarti composta [illegible] atleti della famiglia Gili (il padre Francesco ed i figli Ivan e Raffaele).

Intanto i primi tre incontri di finale della serie A si giocheranno prima a Canale, poi sul nuo[illegible] [illegible] Dogliani, quindi a Cortemilia.

Aldo Scavino

Oggi e domani il trofeo «Monviso»

Sfida ippica a Saluzzo

SALUZZO. Torna oggi [illegible] domani il concorso ippico; non è ancora quello nazionale, famoso e calabrato, degli Anni Sessanta [illegible] Settanta, [illegible] la strada, secondo la Pro loco che l'organizza, [illegible] quella giusta.

Spiega Severino Sertorio, presidente della Pro loco: «Abbiamo ottenuto un concorso ippico interregionale, certamente di buon livello, dalla Federazione che difficilmente avrebbe con[illegible] un nazionale dopo anni di inattività. Questo è un buon passo per tornare ai vertici della manifestazione che qui [illegible] svolgeva negli anni scorsi con la partecipazione [illegible] più noti cavalieri in campo nazionale».

Il concorso è la fase conclusiva del «Trofeo Monviso» che, patrocinato dal club ippico «La Quercia» di Revello, ha già visto la disputa [illegible] due manches [illegible] Revello e Paesana: dalla so[illegible] dei punti ottenuti nelle due giornate [illegible] gara saluzzesi, verrà stilata [illegible] classifica finale che, per le categorie più impegnative (F e D), ha quale primo premio un'automobile Opel Corsa.

Per adesso guida la challenge Alessandro Dovadola di Torino. «Sono attesi in piazza d'Armi 150 cavalieri — prosegue Sertorio —; anticiparne il numero esatto [illegible] impossibile poiché le iscrizioni [illegible] ricevono anche sul campo di gara e la partecipazione [illegible] condizionata dal clima, dal tempo, condizioni dei cavalli [illegible] così via. In ogni [illegible] contiamo di dare vita ad una gara interessante con [illegible] conseguente spettacolo avvincente».

La memoria rimanda ai concorsi di vent'anni fa, presieduti dal marchese Marco del Carretto di Saluzzo, e alle folle che richiamavano da tutt'Italia. E, proprio per portare [illegible] [illegible] platee in città, da tempo artigiani e commercianti avevano richiesto il ritorno del concorso ippico.

Il concorso ippico si apre alle 10 e riprenderà alle 15: per primi scenderanno in campo i cavalieri delle categorie F, D, E, A/2. [illegible] pomeriggio è previsto anche [illegible] spettacolo folkloristico. Domani si comincerà alle 9,30, con i più giovani. [a. ge.]

Oggi al «Carlini» di Genova Nervi terzo impegno dell'Interregionale

Bra anticipa con la Pegliese

Campanella recupera Balocco, ma non Fava

Campanella, neo allenatore del Bra

BRA. Il [illegible] impegno del campionato Interregionale per la squadra [illegible] calcio giallorossa ar[illegible] con ventiquattr'ore [illegible] anticipo sul normale calendario: oggi al campo «Carlini» di Genova Nervi [illegible] formazione allenata [illegible] Paolo Campanella affronterà la Pegliese, capolista del girone con Savona e Valenzana.

«Quest'anno la Pegliese giocherà [illegible] sabato tutte le partite interne — spiega l'addetto stampa del [illegible] Franco Seia —. [illegible] una condizione che ha posto per usufruire del "Carlini", un bellissimo stadio molto diverso dal [illegible] infelice campetto di ter[illegible] battuta. Forse l'impianto [illegible] Nervi la domenica [illegible] occupato da altri, forse si vuol evitare la concorrenza del "Marassi": fatto sta che anche noi con la Pegliese giocheremo oggi anziché domani. Un disagio sopportabile perché ci permette di misurarci su un "signor campo", mentre il terreno di Pegli [illegible] davvero terribile».

Terribile, per altre ragioni, sembra però la formazione avversaria: «Una squadra che avrei preferito affrontare più avanti, quando ci fossimo un po' riassestati dopo tanti [illegible]biamenti e sperimentazioni — commenta il vicepresidente Sergio Panero —. Oltre ad avere elementi molto validi, la Peglie[illegible] è praticamente la stessa squadra dell'anno scorso, mentre la nostra è nuova per i due terzi. Ma la sorte [illegible] la mette davanti subito e a noi non resta [illegible] accingerci alla prova [illegible] serenità». E nel ricordo della buona prestazione dell'anno [illegible] sul «terribile» campo [illegible] Pegli: «Una delle nostre migliori partite, finita alla pari dopo che per due volte eravamo [illegible]dati in vantaggio — ricorda Seia —. Perdemmo invece l'incontro casalingo, giocato con un nebbione che stravolgeva qualsiasi valore [illegible] schema».

Per oggi Campanella spera [illegible] recuperare almeno uno d[illegible] giocatori rimasti finora fuori. Balocco; buone [illegible] anche le notizie sulle condizioni di Daidola e Ruffinatto, utilizzati domeni[illegible] [illegible] scorsa contro il Vado anche [illegible] visibilmente «a mezzo servizio». Allo «stirato» Fava sarà invece [illegible] [illegible] un periodo di riposo. «Complessivamente però dovremmo poter disporre di una squadra che sarà almeno all'80 per cento di come la vorremmo», conclude Seia. [g. n.]

COPPA ITALIA

Busca e Saluzzo sconfitte

E' andata male alle formazioni cuneesi nell'incontro di andata [illegible] secondo turno di Coppa Italia di Promozione. Sia il Busca che il Saluzzo sono stati sconfitti, per cui [illegible] «Granda» rischia di uscire completamente di scena già alle prime battute della manifestazione. Il Busca è stato sconfitto in casa dal Villafranca [illegible] 2-1, dopo aver disputato [illegible] incontro decisamente incolore. Le reti sono venute nel finale di gara: gli ospiti [illegible] andati in vantaggio al 65' con Gallo ed hanno raddoppiato [illegible] 75' con Cavaglià. [illegible] Busca è riuscito ad accorciare le distanze quasi allo scadere con Prisma che ha segnato la rete che lascia aperto uno spiraglio alla speranza per l'incontro di ritorno.

Anche il Saluzzo è stato sconfitto per [illegible] dal Piobesi. La partita si è giocata a Racconigi, poiché il campo del Piobesi [illegible] dispone dell'impianto di illuminazione. La squadra [illegible] Damilano è scesa in campo con una formazione molto giovane, imbottita [illegible] esordienti, che ha pagato [illegible] scotto dell'inesperienza. Nel finale le due reti, entrambe [illegible] in contropiede, al 70' ed all'82', da Viola e Burdisso. Il Saluzzo non ha demeritato ed il punteggio è decisamente troppo severo nei suoi confronti. Un pareggio [illegible] anche una sconfitta, ma [illegible] lo scarto minimo, sarebbe stato [illegible] risultato più giusto. [a. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 23 Settembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Acceso dibattito in Consiglio comunale sullo stop al traffico in centro

Via Venti apre la crisi?

Il psi, isolato in giunta, vuole la chiusura

GENOVA. Via XX Settembre sarà forse chiusa al traffico, ma su questa decisione nei prossimi giorni in Comune si potrebbe aprire anche la crisi. Il caso «via XX Settembre» ha infatti frantumato il pentapartito che governa il Comune di Genova e ha fatto risorgere temporaneamente l'alleanza psi-pci con i Verdi e dp in coda.

All'una di notte, giovedì sera, dopo [illegible] lunga e accesa discussione, il Consiglio comunale ha approvato a maggi[illegible] (con i voti di psi, pci, Verdi e dp appunto) un ordine del giorno presentato dal capogruppo sociali[illegible] Tonino Bettanini con [illegible] quale si «impegna il sindaco e la giunta comunale, in collaborazione con la commissione traffico, a corredare il piano parcheggi, entro 60 giorni, con un piano organico del traffico che sintetizzi le esperienze e le indicazioni sinora maturate, mantenendo nel frattempo in vigore i provvedimenti limitativi già assunti, relativi a via [illegible] Settembre a all'isola pedonale».

La seduta del Consiglio comunale era cominciata, come [illegible] programma, [illegible] il dibattito sul piano parcheggi, ma tutti sapevano benissimo che l'argomento clou della serata sarebbe stato la chiusura di via XX Settembre.

E' stato Bettanini ad aprire le ostilità illustrando i motivi che, secondo il psi, rendono necessaria la conferma [illegible] provvedimento che il sindaco aveva as[illegible] [illegible] ordinanza e poi successivamente sospeso.

Ecco in sintesi le ragioni socialiste a favore della chiusura di via XX Settembre: la situazione [illegible] [illegible] degrado ambientale e di inquinamento del centro» e i risultati della consultazione referendaria dell'8 novembre 1987 favorevoli a progressive limitazioni [illegible] [illegible] privato e all'avvio [illegible] un processo di pedonalizzazione del centro.

Nell'ordine del giorno, Bettanini ha indicato anche alcune iniziative da assumere nell'ambito dei provvedimenti di limitazione del traffico nel centro cittadino: eliminazione dei capolinea Amt; individuazione di aree [illegible] interscambio in attesa della realizzazione del piano parcheggi, servite da trasporto pubblico in forme convenzionate come [illegible] più bus.

Il sin[illegible] Campart ha cercato di evitare i toni polemici e ha spiegato le ragioni che lo hanno spinto a [illegible] riconfermare la chiusura di via [illegible] Settembre. «Si verifica in questo momento una coincidenza di fatti che suggeriscono di [illegible] attuare il provvedimento, ha spiegato. Via Gramsci e la sopraelevata saranno nei prossimi mesi [illegible] transitabili a causa dei lavori previsti per la metropolitana e la contemporanea chiusura di via XX Settembre sarebbe destinata a rendere sempre più difficile il collegamento levante-ponente».

[illegible] una volta approvato l'ordine del giorno socialista, la questione non può dirsi conclusa. Il sindaco non potrà infatti intervenire con una nuova ordinanza [illegible] chiusura [illegible] aveva fatto alcuni mesi fa quando il provvedimento aveva carattere di urgenza. Il provvedi[illegible] dovrebbe essere quindi varato dalla giunta con una delibera. Ma è ben difficile che, dopo aver votato contro l'ordine del giorno socialista, gli assessori [illegible] pli, dc e pri siano disposti a deliberare la chiusura di via [illegible] Settembre.

Daniela Grondona

LA [illegible]

Bettanini lancia accuse

Per Tonino Bettanini, segretario provinciale del garofano e capogruppo in Consiglio comunale, la scelta di chiudere via XX Settembre «ha motivazioni etiche e morali». Bettanini ha definito coraggiosa la prima decisione del sindaco di limitare il traffico in via XX Settembre in alcune fasce orarie della giornata, «ma questa scelta progressista [illegible] perseguita anche perché non ha alternative». «Eppure mi sembra che questa politica di progresso, che [illegible] nel senso di scoraggiare l'uso delle auto, sia ostacolata improvvi[illegible] da molti, ha detto Bettanini. Una dimostrazione di questo atteggiamento è l'ingiustificata lentezza [illegible] la quale si è per esempio provveduto all'arredo urbano delle zone interessate alla limitazione del traffico».

Bettanini [illegible] i[illegible]ne spostato [illegible] [illegible] accusatore della persona del sindaco all'intera maggioranza.

(d. g.)

POCHI INTIMI PER VIALLI

Samp-Atalanta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spettatori

Scongiurato il pericolo di una nuova chiusura dello stadio di Geno[illegible] dopo l'intervento del pretore Adriano Sansa. Ieri [illegible] Comune ha deciso di concedere l'agibilità ma riducendo i posti a disposizione [illegible] pubblico. [illegible] tratta di almeno tremila posti nei settori dello stadio dove sono stati riscontrati maggiori pericoli. Vialli (nella foto) non sarà costretto a giocare di nuovo nella «sua» Cremona.

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], cade [illegible] [illegible]

Una donna di 63 anni, Adri[illegible] Cicerone, [illegible] rimasta per sei ore in fondo ad un dirupo dov'era caduta durante una passeggiata in [illegible]ca di funghi. L'episodio è avvenuto l'altro ieri pomeriggio nei pressi [illegible] Busalla. La donna era uscita nel pomeriggio intorno alle 16 dicendo al fratello che sarebbe tornata per cena. Non vedendola arrivare, intorno alle 22 Agostino Cicerone ha lanciato l'allarme. I vigili del fuoco hanno perlustrato tutta la zona dove la donna aveva detto [illegible] recarsi e dopo alcune ore di ricerca l'hanno trovata in stato di choc in fondo ad [illegible] scarpata. Adriana Cicerone ha raccontato d'aver perso l'equilibrio e d'essere caduta. I medici [illegible] le hanno riscontrato fratture, ma solo alcune escoriazioni.

[illegible]
[illegible] Intossicata [illegible] [illegible]

Una donna [illegible] 33 anni, Edda Rossi, [illegible] stata ricoverata in gravi condizioni al pronto [illegible] dell'ospedale San Martino per un'intossicazione da ossido di carbonio causata probabilmente dalla caldarina difettosa. E' stato decisivo l'intervento dei vicini [illegible] [illegible] che hanno chiamato i vigili del fuoco e prima ancora del loro arrivo sono riusciti a entrare nell'appartamento e portare all'aria aperta [illegible] donna.

[illegible]
[illegible] [illegible] dall'impalcatura

Incidente sul lavoro ieri mattina a Busalla. Un muratore di 44 anni, Michele Lazzaro, [illegible] caduto da un'impalcatura ed è [illegible] ricoverato all'ospedale [illegible] Martino [illegible] la frattura di alcune costole. L'uomo stava intonacando il muro della [illegible] [illegible]

[illegible]
[illegible] [illegible] Lanza, [illegible] vicepresidente

Il consiglio d'amministrazione della Mira Lanza S.p.a ha nominato ieri il nuovo vicepresidente nella persona di Gerd Peter Harf che ricopriva già la carica di amministratore delegato della società. Il consiglio ha anche esaminato l'andamento del primo semestre '89 nel quale si sono registrati ricavi per [illegible] milioni.

Molte aziende delle riparazioni rifiutano [illegible] trasferimento

No allo sfratto per l'Expo

Dovrebbero lasciare completamente libera la zona di Calata Mandraccio
«Ci sono troppi rischi, chiediamo [illegible] indennizzo dallo Stato»

GENOVA. E' [illegible] in alto mare l'intricata questione dello sfratto da calata Mandraccio delle aziende di attrezzature e riparazioni navali dove dovrebbe sorgere il quartiere dell'Expo '92.

L'Italimpianti, che ha [illegible] in appalto i lavori, ha già completato i rilievi della zona e il progetto di massima, firmato [illegible] Renzo Piano, [illegible] pronto.

[illegible] delle circa [illegible] piccole aziende che da anni occupavano gli edifici del Mandraccio solo [illegible] minoranza ha deciso di [illegible] darsena e [illegible] accettare le soluzioni proposte dal Cap in altre zone del porto.

«Noi siamo gli ingegneri — di[illegible] all'Italimpianti — e [illegible] spetta a noi trattare le questioni legali per lo sgombero della zona». L'ostacolo però resta e non sembra destinato [illegible] una rapida soluzione.

Alcune aziende, infatti, continuano a rifiutare decisamente l'idea di [illegible] trasferimento e dei costi che questo comporterebbe. Chiedono che sia lo Stato a finanziare l'operazione, magari sotto forma [illegible] indennizzo.

Il rischio che viene ventilato riguarda il vuoto occupazionale che potrebbe crearsi se, dicono i titolari delle aziende rimaste al Mandraccio, «non avremo la possibilità di proseguire la produzione».

Il tempo passa e negli ambienti interessati alla realizzazione del progetto dell'Expo si parla ormai con preoccupazione di «esercizio di un potere di interdizione da parte delle aziende [illegible] Mandraccio che può [illegible] effetti disastrosi» causando uno slittamento dei lavori.

D'altra parte la situazione delle «riparazioni navali» non è così rosea da consentire la perdita di nuovi posti di lavoro nelle piccole aziende portuali. Il settore, infatti, almeno per quel che riguarda l'industria pubblica, è fortemente in crisi. La Fincantieri continua a tenere in cassa integrazione oltre 700 lavoratori e le prospettive di lavoro non fanno sperare in un loro riassorbimento in tempi brevi.

[illegible] questo tema, nei giorni scorsi, i sindacati hanno incontrato gli amministratori degli [illegible] locali e quelli del Consorzio Autonomo [illegible] Porto. [illegible] rappresentanti delle istituzioni, Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto di intervenire direttamente presso il go[illegible] sollecitando il [illegible] di una politica di sostegno del settore.

A Genova la preoccupazione sui tempi di realizzazione delle opere della grande esposizione colombiana continua a salire. Se il braccio di ferro non sarà risolto in tempi brevi, l'inizio dei lavori subirà un ulteriore ritardo. Gli enti organizzatori delle Celebrazioni ostentano sempre un certo ottimismo, ma saranno poi così sicuri di farcela?.

(d. g.)

[illegible]

Comune e Cap insieme

L'altra mattina a Palazzo San Giorgio c'è tenuto un incontro tra il sindaco di Genova, Cesare Campart, accompagnato dagli assessori Mario Epifani, Giampiero Fabbri e Gustavo Gamalero, e l'ammiraglio Giuseppe Francese, presidente del Consorzio autonomo del porto. E' [illegible] trattato il complesso dei problemi [illegible] comune interesse tra porto e città [illegible] particolare riferimento [illegible] piano dell'area a levante del porto, varato dal Consorzio nel marzo 1987. E' [illegible] deciso di affrontare il problema del miglior utilizzo dell'area armonizzando, le esigenze dei vari enti. Campart e l'ammiraglio Francese, come informa [illegible] comunicato del Consorzio, hanno concordato [illegible] esaminare in maniera approfondita «le prospettive della nautica da diporto e della cantieristica minore, delle esigenze fieristiche dell'Expo, [illegible] rapporto con il [illegible] urbano e delle esigenze produttive delle riparazioni navali.

Ieri in pretura

Video-porno genovesi assolti

GENOVA. I titolari di due videoclub di Genova sono stati assolti ieri mattina dal pretore Patrizia Petruzziello dall'accu[illegible] di aver detenuto per la vendita videocassette a contenuto pornografico «perché il fatto non sussiste».

Si tratta di Anton Luigi Serinelli, [illegible] anni, proprietario [illegible] «Hobby video» in via Casoni 5, e [illegible] Maria Angela Belvedere, [illegible] anni, titolare [illegible] «Video flash» in passo della Rondinella 1. I due noleggiatori [illegible] difesi dall'av[illegible] [illegible] Mauro Cerulli che ha così commentato: «La sentenza del pretore si allinea alle precedenti [illegible] Sampierdare[illegible] e Bari e costituisce altresì un riconoscimento del fatto che non sono i negozianti [illegible] perseguire, [illegible] eventualmente chi produce e fabbrica i video porno. [illegible] [illegible] più grave è il fatto che in Italia, a differenza del resto d'Europa, [illegible] esiste una regolamentazione della materia. Co[illegible] gli operatori non hanno certezze e devono solo confidare nel buon [illegible] dei magistrati».

(c. v.)

Successo dell'iniziativa del Comune e del Teatro dell'Archivolto

Spuntino e teatro, a Genova piace

Da lunedì gli spettacoli in via Carducci

GENOVA. Chi l'avrebbe mai detto che ai genovesi piacesse andare a teatro nel break di mezzogiorno? Eppure è così.

«Intervallo a teatro», [illegible] rassegna di musica e spettacolo allestita dalla compagnia dell'Archivolto, in collaborazione con il Comune di Genova (assessorato al Turismo e Spettacolo) e un gruppo di sponsor privati, sta riscuotendo un caloroso successo. Ogni giorno in piazza Piccapietra, centinaia di «colletti bianchi» dipendenti di banche, [illegible] pubblici e aziende [illegible] danno appuntamento alle 13.30 per applaudire gli attori dell'Archivolto.

Giorgio Gallione, regista della compagnia genovese, ha scelto per questa inconsueta performance una selezione di gags tratte da «L'incerto palcoscenico», «Ritorno al pulito» e altri testi.

«In effetti, l'iniziativa sta andando a gonfie vele, oltre ogni previsione», spiegano all'Archivolto. «Con grandi vantaggi anche sul piano promozionale per la nostra compagnia. Fra il pubblico di Santa Maria di Castello (dove l'Archivolto sta rappresentando «Angeli e soli, siam venuti su dal niente...», ndr) abbiamo incontrato molti genovesi che hanno conosciuto, per la prima volta, l'Archivolto a Piccapietra».

Ma le lodi a «Intervallo a teatro», arrivano soprattutto dagli spettatori. «Finalmente una iniziativa che rende meno noioso [illegible] break di mezzogiorno», [illegible] menta un gruppo di bancari. «Peccato — aggiungono — che la cosa fra qualche gio[illegible] finisca».

In realtà, «Intervallo a teatro» durerà ancora una settimana. Da lunedì la compagnia [illegible] sposterà in via Carducci, nei pressi delle Poste Centrali, a ridosso di via XX Settembre.

Ai primi di ottobre l'Archivolto inizierà i suoi impegni stagionali e abbandonerà il teatro in piazza.

Con questa iniziativa la compagnia diretta dal regista Giorgio Gallione conferma le sue doti polivalenti, la [illegible] agilità e la capacità ad adattarsi ad ogni situazione, pur di riuscire a far spettacolo.

Paradossalmente, l'Archivolto non possiede [illegible] teatro proprio. Gli spettacoli «on the road» sono nati proprio per questo motivo. Ma anche se tutti i mali non vengono per nuocere, la compagnia non intende rinunciare a conquistare [illegible] spazio cittadino.

Sull'argomento spazi teatrali a Genova il dibattito è, [illegible]'è noto, aperto da tempo e si riaccenderà in autunno. Con l'Archivolto [illegible] compagnie, comprese quelle dialettali, aspirano ad avere un [illegible] Gli occhi degli interessati sono puntati sul Margherita e sul Duse, dopo che verranno inaugurati, in tempi diversi, [illegible] comunque entro il prossimo [illegible] [illegible] nuovo Carlo Fe[illegible] e il teatro della Corte Lambruschini.

Il problema non è comunque [illegible] legato agli spazi. C'è infatti chi osserva che oltre alle poltrone esiste anche il pubblico. «Dotato, oltre che del fondoschiena, anche di un cervello», mandano a dire molti [illegible] [illegible] lavori.

L'esigenza è, insomma, quella di offrire ai genovesi degli Anni Novanta spettacoli intelligenti.

Lo stesso discorso vale per la musica rock, anche se in questo caso la situazione è ben più critica. Dopo [illegible] smantellamento [illegible] tendone del Morrison Hotel alla Fiera, la musica giovane brancola nel buio alla ricerca [illegible] uno spazio. [illegible] situazione che si trascina da anni fra promesse (mancate) e polemiche che [illegible] contribuito in maniera determinante a far cancellare Genova dai più importanti tour dei big.

Mauro Boccaccio

Viaggio nei partiti alla vigilia delle elezioni amministrative anticipate

Il pri «moralizza» Chiavari

«La città ha bisogno di chiarezza»

CH[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il pri è disposto [illegible] tornare in maggioranza con dc e psi, a patto che sia una coalizione di programma e non di formule politiche. «Porremo alcune pregiudiziali: chiarezza, trasparenza, efficienza amministrativa e questione morale», dice il segretario di sezione Sergio Ritrovato.

Poi aggiunge: «Prima [illegible] uscire dalla maggioranza avevamo proposto l'autoregolamentazione degli appalti pubblici. Una iniziativa che aveva lo scopo di allargare il campo delle ditte appaltatrici per eliminare quello che oggi si può considerare un autentico "numero chiuso". La proposta [illegible] passata in commissione; doveva [illegible] discussa in Consiglio comunale [illegible] sera che siamo usciti dalla maggioranza per protesta contro l'arroganza dimostrata da dc e psi nella scelta dei tecnici che avrebbero dovuto revisio[illegible] il Piano regolatore».

Nella sede del partito dell'edera sono tutti daccordo: «Il pentapartito forse rappresenta la formula più indicata per amministrare una città, però ricordiamoci che non [illegible] un dogma, si può amministrare anche con altre formule».

Nei quattro anni e mezzo [illegible] legislatura il pri ha dovuto affrontare un incredibile cambiamento di [illegible] e di forze. Nel giugno 1985 sono stati eletti in tre: Salvatore Spensieri, Stefano Sanguineti e Vincenzo Biancheri. Quest'ultimo [illegible] morto dopo pochi giorni ed è stato sostituito da Florindo Bassi che dopo due mesi ha seguito la stessa sorte.

Ancora una sostituzione: Giuseppe De Michiel. Nel frattempo Sanguineti [illegible] uscito dal partito e si è schierato [illegible] una posizione di indipendenza. Fra pri e psi, nel gioco dei resti figu[illegible] un solo voto: una crocetta sul simbolo che poteva valere un [illegible]. Il «garofano» ha fatto ricorso contestando alcune schede dubbie ed ha ottenu[illegible] il seggio [illegible] più strappandolo al pri.

De Michiel è così ritornato fra i [illegible] eletti». [illegible] non [illegible] finita: a metà legislatura Giannetto Mortola è uscito dal pli ed è entrato a fare parte del gruppo repubblicano.

Oggi, alla vigilia delle elezioni anticipate dell'8-9 ottobre, il pri propone [illegible] capilista: Spensieri, Mortola e Ritrovato. «Lo abbiamo fatto per premiare i due consiglieri comunali uscenti e il segretario [illegible] sezione», affermano nella sede [illegible] via Martiri della Liberazione. E assicurano: «Gli altri candidati non [illegible] la [illegible] assolutamente presa: alla riunione del direttivo erano presenti quasi tutti. Non hanno avuto nulla da obiettare».

Tre capilista, non rappresentano diversi gruppi [illegible] potere? Sergio Ritrovato respinge l'affermazione: «Da noi non esistono gruppi di potere; tuttalpiù si possono [illegible] correnti di pensiero diverse. I "gruppi di potere" li lasciamo agli altri».

Il riferimento a dc e psi è chiaro. Spiega Ritrovato: «Al momento di fare le nomine dei due tecnici che dovevano rielaborare il Piano, dc e psi hanno pensato bene di lottizzare la scelta, uno per uno. E d'accordo loro, d'accordo tutti. Noi abbiamo protestato per il metodo arrogante [illegible] abbiamo minacciato di abbandonare la maggioranza. Per evitare una possibile crisi hanno inventato un posto per un terzo tecnico e ce lo hanno offerto».

Il segretario pri s'indigna: «Non era quello che chiedevamo: noi volevamo soltanto chiarezza, non lottizzazione [illegible] siamo usciti dalla maggioran[illegible]».

A Palazzo Bianco dc, psi [illegible] pli potevano ancora contare [illegible] uno schieramento di forze notevole, tuttavia dopo l'abbandono del pri anche il partito di Craxi ha ceduto ed è stata davvero la crisi: scioglimento del Consiglio comunale, arrivo del commissario, nuove elezioni.

Il programma pri? «Alla base del nostro programma — dicono alla sede repubblicana — poniamo un'opera di ricostruzione morale dell'istituzione comunale che deve ritrovare, riacquistando la propria dignità e [illegible] propria credibilità, il rispetto [illegible] la fiducia della cittadinanza».

Ritrovato snocciola i punti salienti del programma: revisione del Piano Regolatore, servizi, commercio, turismo, artigianato, viabilità, ambiente, edilizia scolastica, sport, cultura, anziani e assistenza. Poi sottolinea le tre pregiudiziali che sono alla base dell'intero programma: [illegible] e non poltrone; programmi e non potere o sottopotere; chiarezza [illegible] trasparenza e non confusione e improvvisazione amministrativa.

La diagnosi di Ritrovato è un po' la diagnosi [illegible] tutta la città. Aggiunge: «I chiavaresi [illegible] pretendono molto: chiedono soltanto [illegible] città vivibile».

Gian Piero Moretti

I NOMI

Tre capolista per l'edera

La lista: Salvatore Spensieri, ginecologo; Giannetto Mortola, consulente; Sergio Ritrovato, commerciante; Angelo Agnese, pensionato; [illegible] Avvenente, architetto; Paolo Bertuccio, commercialista, ind.; Giovanni Borzone, universitario; Vin[illegible] Bucello, geometra, ind.; Giuseppe Canepa, bancario, ind.; Giovanni Catalano, studente, ind.; Nino Cavassa, giornalista, ind.; Guido Cecchi, [illegible]piegato; Rosa Maria Colombi, vice preside; Cesare Dotti, dip. Inps; Maria Vittoria Fieramosca, insegnante; Leriano Galoppi, funzionario Enel; Elio Ghio, funzionario Italimpianti, ind.; Giovanni Ghio, ind.; Mario Guidali, i[illegible]o, ind.; Sorenella Lertora, insegnante; Stefano Levaggi, dipendente ferrovie; [illegible] Maggenta, commercialista, ind.; Aldo Manna, dirigente Italiana Petroli; Biagio Marchello, impresario, ind.; Egle Martini, responsabile movimento femminile pri; Giulio [illegible]sa, medico, ind.; Flavia Mazzola insegnante, ind.; Enrico Molini, bancario; Giancarlo Morandi, primario medico, ind.; Giuseppe Olcese, consulente finanziario; [illegible] Ornia, consulente finanziario; Maria Teresa Perazzo, insegnante; Pier Giorgio Rama, dirigente, ind.; Giulio [illegible]ea sarto; Stefania Rombolini, insegnante; Attilio Sanguineti, medico, [illegible]; Fulvio Scannavino, commercialista; Marcello Vaglio, insegnante, ind.; Lodovico Vecchi; Giustino Zama, dip. Enel.

DALLA **RIVIERA**

[illegible]
[illegible] **S. Fruttuoso** [illegible]

Una alunna, una maestra: era tutta la scuola di San Fruttuoso di Camogli. Tutte le mattine Si[illegible] Briasco, 24 anni, maestra non di ruolo di Recco partiva con il vaporetto per San Fruttuoso. Aveva un'unica alunna, Roberta Oneto, [illegible] anni, figlia di [illegible] ristoratore. Quest'anno la piccola [illegible] rimasta dai [illegible]ni [illegible] frequenterà la terza elementare a Camogli. L'altro ieri, primo gi[illegible] [illegible] scuola Simonetta [illegible] Roberta [illegible] si [illegible] viste. [illegible] così è finita una storia che sembrava tratta dal libro Cuore e della quale si [illegible] occupati giornali [illegible] televisioni di mezza Europa.

[illegible]
[illegible] Le «comunicazioni» per l'Excelsior

Sette comunicazioni giudiziarie per la ristrutturazione dell'Hotel Excelsior, il più famoso albergo di Rapallo. Le ha emesse il pretore Raffaele Di Napoli che ha ipotizzato il reato di violazione delle norme antinfortunistiche. Gli avvisi [illegible] reato sono stati notificati ai vertici della società proprietaria dell'hotel ed ai rappresentanti delle imprese edili impegnate nella ristrutturazione. Il cantiere [illegible] stato posto sotto sequestro l'8 settembre scorso: nel corso [illegible] un sopralluogo il magistrato aveva riscontrato delle «gravi e reite[illegible] violazioni delle [illegible] [illegible] sicurezza». Dopo il provvedimento dell'8 settembre Di Napoli ha nominato tre periti.

[illegible]
[illegible] Si [illegible]

Un anziano pensionato [illegible] Rapallo, Antonio Longaris, 76 anni, si è tolto la vita [illegible] un colpo di fucile da caccia. Longaris che abitava in via Pineta 15, [illegible] attuato il suo gesto nella cappella di una tomba di famiglia del cimitero di Semorile. Prima [illegible] fare fuoco si [illegible] tolto [illegible] scarpe, quasi in segno di rispetto per i defunti. Il corpo senza vita è stato [illegible] [illegible] [illegible] custode [illegible] cimitero.

[illegible]
[illegible] Tragico [illegible] sull'autostrada

Un morto, [illegible] feriti, l'autostrada Spezia-Genova bloccata per [illegible]: questo il bilancio di un tragico tamponamento a catena che si è verificato nella serata di giovedì all'interno di una galleria, poco prima dello svincolo per Deiva Marina. La vittima è Massimo Bonanni, 39 anni, [illegible] Spezia, via Gaspare Guidoni 6. Viaggiava su una Golf. In galleria ha tamponato una pullman che poco prima [illegible] investito [illegible] bisarca che procedeva nella stessa direzione. Un urto violento, [illegible] [illegible] mortale. Poco dopo è sopraggiunto un Tir Olandese che ha schiacciato la Golf [illegible] la corriera. Per Bonanni, non c'è stato nulla da fare. Tre donne che erano sedute nella parte posteriore della corriera (un mezzo della ditta Gran Turismo Pesci di Genova in servizio sulla linea Genova-Castelnuovo Monti) [illegible] rimaste ferite. Sono: Roberta Guerino, 18 anni, ricoverata al centro neurologico di Spezia [illegible] 30 giorni di prognosi nonché Maria Andreini, 59 [illegible] e Odette Pedani di [illegible] anni, entrambe di Spezia, medicate e subito dimesse.

[illegible]
[illegible] No al rincaro [illegible] palestre

Al Palasport, giovedì [illegible] la riunione (la [illegible] in poco più di 15 giorni) delle società sportive chiavaresi, indetta per «giudicare» l'ultima proposta del Commissario prefettizio, Cesare Ricci, sulla questione delle tariffe per l'uso degli impianti sportivi comunali, ha deciso di respingerla. Anche pagare subito il 50% [illegible] quanto chiesto dal Comune [illegible] poi saldare la differenza [illegible] il [illegible] dicembre prossimo è una «tassa» troppo gravosa per le possibilità delle società.

La Comunità montana contesta la scelta della discarica

Val Petronio, no ai rifiuti

«Non vogliamo diventare la pattumiera di [illegible] [illegible] Riviera di Levante»
Critiche al progetto della Regione, si parla di disastro ecologico

SESTRI LEVANTE. La Val Petronio si ribella: «Non vogliamo diventare la pattumiera di tutto il Levante». La protesta vede in prima fila la Comunità Montana Val Petronio [illegible] i [illegible] quattro comuni: Sestri Levante, Casarza Ligure, Moneglia e Castiglione Chiavarese.

E' scaturita dalla scelta dell'assessorato all'Ambiente della Regione che, nell'elaborazione [illegible] cosiddetto Piano dei siti, [illegible] indicato in un'area a ridosso del Rio Gavornie, la discarica dell'intero comprensorio del Tigullio. In pratica, secondo Genova, tutti i 18 comuni [illegible] Levante dovrebbero andare a scaricare i loro rifiuti [illegible] Val Petronio.

«Un vero e proprio disastro ecologico», lo ha definito il presidente [illegible] Comunità Montana Zeffirino Biggi.

Ieri sera presso l'Auditorium Madonnina del Grappa [illegible] è riunito il Consiglio della Comunità Montana per discutere le [illegible]rvazioni al Piano e difendere la proposta formulata già da tempo: «Sì alla discarica del Rio Gavornie, ma limitatamente ai rifiuti dei quattro Comuni della Val Petronio. E nessun altro».

Secondo Biggi, infatti, la discarica invasa dalla spazzatura proveniente da tutti i centri [illegible] costa, da Camogli a Sestri Levante, e dell'entroterra fino a Santo Stefano d'Aveto, esaurirebbero [illegible] discarica [illegible] pochi anni, tre, quattro al massimo. «Se invece [illegible] utilizzata unicamente da Sestri, Casarza, Moneglia [illegible] Castiglione Chiavarese, può andare avanti [illegible] anni», ha fatto notare il presidente della Comunità montana in una lettera inviata all'assessore regionale all'Ambiente Gio[illegible] Acerbi.

La sezione «Macaggi» del psi di Casarza Ligure ha contestato anche la scelta della Comunità montana con un polemico comunicato: «Una discarica nella vallata del Rio Gavornie rischia di inquinare le falde acquifere della zona che rappresentano l'unica fonte di approvigionamento idrico per Casarza Ligure e, in parte, per Sestri Levante», scrive il segretario politico Marcello Scaglione.

E aggiunge: «Le nostre preoccupazioni, pur avallate dai tecnici della società che ha avuto l'incarico di progettare la di[illegible] del Gavornie, non [illegible] state prese in [illegible] [illegible]siderazione. Non ci risulta infatti che l'assessorato all'Ambiente della Regione, [illegible] Comune di Casarza o [illegible] Comunità Montana Val Petronio, abbiano commis[illegible]nato altre perizie [illegible] approfondire il problema e sgomberare definitivamente il campo dagli eventuali margini [illegible] rischio ancora esistenti».

La Val Petronio rivendica una valenza turistica dei suoi centri principali. [illegible] territorio, quindi, va preservato [illegible] non trasformato in un ricettacolo di rifiuti.

Per giungere ad un risanamento igienico ambientale dell'intera vallata la Comunità Montana assieme all'Amministrazione provinciale di Genova ed [illegible] Comuni [illegible] Casarza, Castiglione, Moneglia e Sestri Levante, ha g[illegible] approvato un progetto per la realizzazione di un grosso impianto fognario da Velva, nel [illegible] [illegible] Castiglione, a Riva Trigoso. E' già stato reperito tramite mutuo un finanziamento di [illegible] miliardi. [illegible] non è tutto, Comunità Montana, Comuni e Provincia, hanno già chiesto al Fio [illegible] finanziamento a fondo perduto di circa 24 miliardi per migliorare ulteriormente la condizione dell'ambiente.

«Abbiamo [illegible] [illegible] le [illegible] risorse per eliminare i problemi del territorio ed in particolare quelli legati all'inquinamento [illegible] oggi ce li vogliono riproporre con i rifiuti [illegible] 18 Comuni? Non possiamo accettare», dice ancora Zeffirino Biggi.

[illegible] annuncia la ribellione dell'intera Val Petronio: «Noi abbiamo pensato per tempo [illegible] problema dei rifiuti [illegible] le di[illegible] controllate del Rio [illegible]avornie per i nostri quattro Comuni. Ora ci vogliono sotterrare con [illegible] valange di rifiuti. No, ci batteremo [illegible] questa imposizione. La Regione deve comprendere le nostre esigen[illegible]».

[g. p. m.]

Uomo arrestato

Un piccolo arsenale a Chiavari

CHIAVARI. Aveva in [illegible] magazzino [illegible] via Pi[illegible] 37 un piccolo arsenale da gu[illegible] tritolo, miccia, proiettili, una pistola Glisenti, maschere antigas, elmetti nazisti, tute mimetiche, baionette, canne di fucile, pezzi di mitra.

E' stato scoperto dalla polizia [illegible] arrestato. Si tratta di Sebastiano Devoto, 47 anni, [illegible] Chiavari, via Marina Giulia 91, commerciante di generi di biancheria con negozio situato in via Trieste.

La polizia esclude qualsiasi legame [illegible] la malavita o l'eversione. Un collezionista dilettante, che, evidentemente, non conosceva la legge rigorosa che disciplina la detenzione delle [illegible].

Devoto è stato rinchiuso nel carcere di Chiavari dove in giornata dovrebbe [illegible] sentito dal sostituto procuratore della Repubblica Gebbia. Non [illegible] precedenti penali e questo dovrebbe facilitare la [illegible]sione da parte del magistrato della libertà provvisoria.

[g. p. m.]

LETTERE [illegible]

[illegible] polemiche per la Fi[illegible]

Gli ambientalisti del gruppo Alice protestano perché temono che la nuova fabbrica della Finarvedi inquini le acque e ammorbi l'aria. Che trasformi Sestri in una nuova Seveso.

Sono ambientalisti [illegible] fanno il loro mestiere. I sindacalisti alle prese da anni con [illegible] lavoratori in [illegible] integrazione si preoccupano del posto [illegible] lavoro. La [illegible] fabbrica porterà una grossa boccata d'ossigeno.

Anche i rappresentanti sindacali fanno il loro lavoro. E i politici? Pesci in barile. Non prendono decisioni, cercano [illegible] accontentare tutti, si barcamenano applicando le regole di quella filosofia orientale del «un colpo al cerchio, un colpo alla botte».

E' una filosofia vincente solo quando si ha come obiettivo quello di sopravvivere. Non quando si vuole davvero fare l'interesse di una città. E' successa la stessa cosa per «Fantalandia», col risultato che [illegible] gruppo interessato alla realizzazione del parco giochi ha dirottato i suoi interessi. Anche per il porto turistico ci sono forti contrasti. Ma [illegible] vogliamo per rilanciare [illegible] nostra città? [illegible] abbia il coraggio [illegible] fare una scelta tra turismo e industria.

Un gruppo di abitanti di Sestri

[illegible]egolare meglio la [illegible] [illegible] [illegible]

Nei giorni [illegible] è scattato il fermo biologico. Le reti a strascico dei pescherecci resteranno bloccate nei porti fino al [illegible] ottobre.

Le autorità che hanno varato [illegible] provvedimento dicono che serve per il ripopolamento del mare. Ma quale ripopolamento? Il giorno dopo la fine del riposo biologico le reti a strascico ritorneranno ad arare il fondo marino fin sotto costa, strappando, distruggendo tutto.

Forse sarebbe più logico disciplinare meglio la pesca, regolamentare [illegible] maggiore attenzione l'attività dei pescherecci che usano le reti a strascico, controllare [illegible] più rigore le imbarcazioni al lavoro. E soprattutto il pescato.

In questo modo si protegge la fauna ittica, non con il fermo biologico che, comunque, dovrebbe venire esteso a tutte l'attività peschereccia.

Lettera firmata, Rapallo

Tigullio, pr[illegible] per i [illegible]

Con l'entrata in vigore dell'orario invernale la direzione della Tigullio Trasporti ha ridotto sensibilmente le corse dal centro di Santa Margherita [illegible] frazione di Santa Maria. Io sono una pensionata che da sempre si serve della corriera. Sapevo che erano state tagliate alcune corse, ma non pensavo che potesse[illegible] arrivare ad un numero così elevato: 18 al giorno.

Sono troppe, ancora una volta i responsabili dei servizi pubblici non hanno tenuto [illegible] delle esigenze tutte particolari di noi anziani. Che differenza c'è fra estate e inverno per chi va sempre in pullman? Nessuna. E allora perché penalizzare ancora una volta una delle categorie meno protette?

A Santa Maria raccoglieremo delle firme per costringere la Tigullio Trasporti a ritornare sui propri passi.

Lettera firmata

L'unico albergo ha chiuso i battenti, il mare non è più incontaminato

Esodo dei turisti da Riomaggiore

Arrivano sei miliardi, saranno la salvezza?

RIOMAGGIORE
NOSTRO SERVIZIO

Correvano gli Anni 60, quelli del boom economico. Una folla milanese piombò nelle Cinque Terre, soprattutto [illegible] Riomaggiore, comprò tutto ciò che c'era da comprare [illegible] andò oltre. «Acquistarono anche quello che molti di noi non avrebbero voluto nemmeno in regalo», commentano in paese. Le cantine si trasformarono in gradevoli monolocali, qualcuno prese abitazioni adiacenti e riuscì ad allargarsi in orizzontale [illegible] [illegible] maggior parte si accontentò degli stretti spazi, tipici dell'architettura locale, con vani l'uno sull'altro e spazi limitatissimi, che si sviluppano in verticale.

Oggi, nell'angolo più bello e suggestivo di Riomaggiore, la Marina, nelle [illegible] costruite sulla roccia di fronte al mare, vi abitano sì e no una decina di famiglie del luogo. Tutti gli altri, venduti i mini appartamenti, [illegible] sono ritirati nella parte alta [illegible] paese in abitazioni lasciate in eredità dai vecchi. Allora i giovani avevano già cominciato ad emigrare e chi restava, [illegible] non vendeva, affittava una stanzetta accantonandosi nell'ancor più limitato spazio e nei mesi della stagione estiva guadagnava di più di quanto non avrebbe guadagnato affittando per tutto l'anno a prezzi ragionevoli.

E adesso che succede a Riomaggiore? In luglio buona parte delle stanze delle [illegible] in affitto è rimasta vuota; e i milanesi che si erano spartiti la parte più gustosa della torta, che fanno? [illegible] ne vogliono andare, hanno [illegible] in vendita gli appartamenti della Marina. I prezzi sono proibitivi e le agenzie incaricate delle operazioni non riescono a concludere: pochi metri quadrati, con una sola finestra, «valgono» almeno 300 milioni.

A Riomaggiore si può contare oggi solo su [illegible] un turismo di passaggio. Le cause? Gianni Pecunia, assessore comunale pri, [illegible] ha un elenco: «Sono le conseguenze per non avere saputo mantenere le poche strutture esistenti. L'unico albergo rimasto in paese quest'anno ha chiuso i battenti. [illegible] gente che arriva si trova di fronte a un cumulo di disagi, non [illegible] un posto barca, ha problemi per il parcheggio già scarso anche per i soli residenti, non [illegible] l'acqua in casa. E poi c'è il grosso problema della purezza delle acque».

Già, gli scarichi urbani a mare. Il verdetto della Goletta verde è sconfortante: le proverbiali incontaminate acque delle Cinque Terre sono [illegible] da coliformi fecali. La soluzione per gli anni a venire è affidata ai Pim (Piani integrati mediterranei) presentati dalla «Cooperativa Cinque Terre».

Sei miliardi già stanziati [illegible] in tre anni consentiranno di realizzare 300 posti letto e la ristrutturazione dei ruderi sparsi sulle colline per il via al tanto sospirato agriturismo. Il finanziamento, previsto [illegible] da dividersi negli Anni 90-91-92, sarà sollecitato [illegible] essere trasformato in un prefinanziamento che consenta in anticipo l'inizio dei lavori, in modo che già dalla prossima estate sia in funzione un circuito costituito da trenini per il trasporto dei turisti. Un anello [illegible] [illegible] paese [illegible] Santuario [illegible] Montenero che sta sulla collina.

A Riomaggiore lo sanno: [illegible] [illegible] cambia in fretta [illegible] strutture adeguate al nuovo sistema di fare vacanza oppure non resterà che il viavai di chi vuole vedere la Via dell'amore e poi se ne va altrove.

Donatella Bertolini

Il calendario della Promozione offre match interessanti

Rapallo al primo [illegible]

Oggi la Lavagnese al «Riboli»

La seconda giornata del Girone B di Promozione propone subito alcuni scontri interessanti, necessari per verificare la condizione di forma di alcune squadre che sono partite a pieno regime: è il caso della Lavagnese, del Rapallo e del Fontanabuona.

Possibilità di riscatto per il Moneglia mentre le altre levantine, Cavese Fossese ed Entella, hanno ancora molti rebus da sciogliere. In questo turno i gialloneri di Ivo Pattaro riposano. Ecco il programma.

Lavagnese (2)-N.S.Fruttuoso (0).

I bianconeri di Roberto Barotto sono attesi a un primo esame verità dopo il successo in trasferta all'esordio: squadra molto abile nel gioco di rimessa (e lo ha confermato nel match casalingo di Coppa, quando doveva attaccare e ha incontrato notevoli difficoltà), la Lavagnese è attesa appunto con curiosità alla «prima» casalinga.

L'invenzione [illegible] (Massari punta) ha portato sensibili benefici e, dopo l'anticipo di oggi (Riboli, ore 16), i bianconeri dovrebbero mantenere la leadership della classifica.

La N.S. Fruttuoso cercherà la divisione della posta e mister Pigliacelli presenterà sicuramente un undici molto coperto [illegible] difesa dello 0-0 iniziale.

Monterosso (1)-Rapallo (2).

Lo scorso anno il Rapallo perse proprio contro [illegible] Monterosso l'autobus decisivo per il salto [illegible] Interregionale. Quest'anno la formazione di Giovanni Casaretto trova i monterossini alla seconda [illegible] campionato [illegible] le difficoltà sono identiche: gli spezzini di Giovanni Canepa hanno ambizioni di primato e il pronostico per un match all'ultimo respiro, incerto e spettacolare.

Il Rapallo, però, [illegible] uscito rinfrancato [illegible] turno infrasettimanale di Coppa [illegible] il pronostico, anche se leggermente, lo vede favorito.

Garibaldina (0)-Fontanabuona (2). [illegible] tabellino squalificati dell'esordio parla chiaro: [illegible] «fermati» in totale dei due gironi di Promozione ben 3 sono giocatori della Garibaldina (Musetti, Maggiani e Castellini). Un esordio sicuramente negativo per la matricola spezzina sconfitta al termine di 90 minuti burrascosi: domani, di fronte [illegible] proprio pubblico, cercherà l'immediato riscatto e il compito del Fontanabuona di Enzo Maglioni viene ulteriormente complicato da questi fattori [illegible].

Se Bernini e compagni supereranno l'esame, a [illegible] p[illegible] si dovrà prendere in considerazione anche i valligiani [illegible] un primo, sommario, bilancio relativo al vertice della classifica.

Molassana (0)-Entella (1).

Iniziano i campi difficili per i bianco-celesti chiavaresi che hanno inaugurato [illegible] campionato basandosi più sul calcio parlato che su quello giocato. Il campo [illegible] Cà de Rissi non è il tappeto verde del Comunale, gli avversari non [illegible] lo Spezia o la Torres (bei ricordi dei tempi passati) ma i neopromossi genovesi [illegible] Molassana. Riusciranno i giocatori dell'Entella [illegible] entrare nella giusta mentalità del torneo di Promozione?

Moneglia (0)-Lerici (0).

Siamo [illegible] agli inizi di campionato ma quello fra i granata di Giorgio Fossa ed i lericini sembra già da considerarsi come un match salvezza.

I favori del pronostico devono essere assegnati ai padroni [illegible] casa che, superata l'emozione d'esordio (una sconfitta, quella di Ferrada contro il Fontanabuona, che brucia [illegible] adesso per [illegible] maturata) possono rilanciarsi con una convincente affermazione.

Canaletto (0)-Baiardo (2).

Con una certa sorpresa i verdi genovesi arrivano a questo incontro in posizione di classifica migliore rispetto ai canarini spezzini. Il Canaletto, s[illegible] nulla togliere agli uomini di mister Tuttino, [illegible] il favorito nel duello in programma oggi al Tanca (16).

Il Baiardo dovrà inoltre rinunciare ad un giocatore basilare [illegible] Viviani, squalificato, mentre anche fra le file dei padroni [illegible] sicura una defezione, quella di Leonardi (squalificato). Completano il pro[illegible] Cosmos (1)-Levanto (0) e il derby spezzino Migliarinese (2)-Ortonovo (2).

[illegible] Scartozzoni

[illegible]

Derby tra Audace e Sestrese

Un solo derby per la «Grande Genova», quello in programma oggi in anticipo al Grondone [illegible] Pontedecimo (ore 15) fra l'Audace Campomorone (0) e la Sestrese (2) per il girone A [illegible] Promozione. Ospiti favoriti dal pronostico ed in grado di disputare un campionato di vertice, padroni di casa alla ricerca del primo punto stagionale per rimuovere lo zero dalla colonnina dei punti.

Le sorpresa in negativo della prima giornata (Sampierdarenese) viaggia in direzione Alassio in [illegible] o [illegible] squadre [illegible] al palo: per i rossoneri [illegible] mister Bussolino la possibilità di un riscatto anche per non perdere ulteriore contatto [illegible] squadre [illegible] vertice, Cairese [illegible] particolare.

La Prà Folgore [illegible] ha un compito molto difficile, in trasferta, contro la neo-promossa ma ambiziosa Dianese (2): gli 0-0 dello scorso [illegible] (ne sa qualcosa Baretto, passato ora alla guida della Lavagnese) [illegible] questo punto sarebbero risultati ben accetti. [illegible] trasferta anche la Rivarolese (2) nel match clou della giornata [illegible] la super-favorita Cairese (2). [illegible] le genovesi impegnate in casa. La neo-promossa C.U.L.M.V. (1) [illegible] la prima vittoria di campionato contro il quotato Varazze (2) [illegible] il Fegino Camisasca (2) dell'ex entelliano Favara non dovrebbe incontrare soverchio difficoltà nei concedere il bis in fatto di vittorie contro il Millesimo (0). [g. s.]

Spaggiari del Rapallo

Oggi anticipo dell'Interregionale

Pegliese-Bra chi in fuga?

GENOVA. Pegliese punti 4, Bra punti 3: un incontro che nelle previsioni [illegible] vigilia non poteva essere considerato uno scontro al vertice ed invece...

Conferma della Pegliese, sorpresa del Bra e l'incontro di oggi pomeriggio al «Carlini» di corso Europa (ore 16) diventa decisamente importante.

Importante e difficile, perlomeno questo è il giudizio del d.s. della Pegliese, Pierino Calleri. «I primi due turni di campionato hanno confermato alcune cose che, anche contro il parere di miei illustri colleghi, andavo ripetendo da tempo: quest'anno il torneo di Interregionale sarà estremamente equilibrato e le [illegible]rprese sono sempre [illegible]».

Il Bra a punti 3 è perciò [illegible] sorpresa per tutti? Risponde Calleri: «Diciamo che inizial[illegible] i piemontesi hanno affrontato squadre che avevano alcuni problemi ed il riferimento, purtroppo (poiché [illegible] ligure vorrei vedere le nostre rappresentanti sempre in alto), è a Ventimiglia [illegible] Vado. Sono sempre molto esplicito nei miei giudizi [illegible] sbagliarmi, [illegible] quest'anno 3 dei 4 posti retrocessione potrebbero essere occupati da squadre liguri. Non è il caso di allarmarsi, sia ben chiaro, ma occorre lavorare molto [illegible] bene perché il lotto delle avversarie, anche in coda, è piuttosto agguerrito».

I nomi? «Cerco di essere realista e non lo [illegible] per farmi dei nemici: l'Albenga non è in una bella situazione, il Pontedecimo rischia, la stessa Carcarese ha perso [illegible] uomini di centrocampo determinanti. E [illegible] altre (Samm, Vado e Ventimiglia) non sono piazzate molto meglio».

Torniamo alla partita di oggi e ad un discorso inerente le squadre di vertice: la vittoria contro il Bra potrebbe significare l'inizio di [illegible] fuga? Risponde Calleri: «Non credo. La domenica successiva c'è Savona-Pegliese e perciò non [illegible] può assolutamente parlare di possibile fuga. Non dimentichiamo che i piemontesi [illegible] Ventimiglia [illegible] stati raggiunti solo nel finale, altrimenti sarebbero [illegible] punteggio pieno».

Per l'incontro odierno le due formazioni sono annunciate [illegible] completo perciò Chico Locatelli dovrebbe schierare la «sua» Pegliese [illegible]: Vassallo, Carrea, Barberi, Sisinni, Parodi, Roffi, Guerra, Rossini, Monari, [illegible]zzi ed Ubertelli.

In conclusione una curiosità ed una notizia. Il centravanti Monari ha realizzato sia nell'incontro di esordio che domenica scorsa a Fiorenzuola: [illegible] buon auspicio per [illegible] tris. La Pegliese ha ricevuto ufficialmente risposta positiva da tutte le squadre, tranne tre, per l'anticipo casalingo del sabato. Ha risposto decisamente «no» il Ventimiglia mentre [illegible] sul «ni», con conferme decisive 15 giorni prima, la Carcarese ed [illegible] Vado. [g. s.]

Pallavolo: le ambizioni in serie A2 femminile

Genova 92, si parte

Domani un torneo a Pinerolo, il 30 in Coppa Italia
Pontacolone cerca rinforzi per il Colombo

GENOVA. L'autunno è alle porte [illegible] paradossalmente, [illegible] «risvegliano» le società genovesi di volley. Alcune, naturalmente, hanno completato per tempo gli organici ed hanno già iniziato la preparazione, ma è in questo periodo, [illegible] poche settimane dall'inizio dei campionati (anche se per le serie [illegible] c'è ancora un mese e mezzo al via), che si mettono a punto le strutture dirigenziali, si rifini[illegible] formazioni, schemi di gioco e atleti.

[illegible] femminile. Genova [illegible] sta diventando realtà: la nuova denominazione presa dalla Libertas Vbc Genova di Pastorino ed Agosti è stata pensata per coagulare [illegible] a sé tutte quelle imprese che vogliono portare il nome [illegible] Genova, città di Colombo, in giro per l'Italia, e ricordare il grande appuntamento del 1992, delle Colombiane che convoglieranno nel capoluogo ligure turisti ed operatori [illegible] da ogni parte del mondo. Simer, Lms Costruzioni, Club Le Cupole, Guaranà è il pool di società che appoggia l'iniziativa. Il consiglio direttivo di Genova [illegible] ha visto l'ingresso [illegible] «nuovi» Ugolini, Bini, Giometti, Sbrillo. [illegible] Pastorino, per la prima volta dopo due anni, ha potuto rinnovare i ranghi. Partita Fioretti, sono re[illegible] Wilde, Parsano, Sciutto, Levrero, Cancellieri, Bettini, [illegible] arrivate Silvia Dolmen, italoargentina, dal Perugia (A1); Letizia Mira, nazionale juniores, dal Romagnano (A2), Alessandra Lavorenti, dal Livorno (B).

Nelle amichevoli, e soprattutto in quella di sabato scorso contro la Slavia Praga, Genova [illegible] pur sconfitta per 3-0 dalle forti cecoslovacche, ha messo in mostra una confortante intesa. Domani è a Pinerolo per un [illegible] con le locali, Cassano, Bit Roma (Memorial Reinaudo), ma già sabato [illegible], per l'esordio in Coppa Italia contro il Fidenza (al Lago Figoi) si vedrà il vero volto del team di Pastorino. [illegible] 7 ottobre parte il campionato.

B femminile. Il neopromosso Cus Genova sta [illegible] muovendosi sul mercato alla ricerca delle pedine giuste. Un rinforzo potrebbe essere la Pellegrini dal Recco.

B maschile. La Colombo Ge[illegible] (B2) ha cominciato gli allenamenti ad inizio settembre, [illegible] gli abbandoni di molti della «vecchia guardia» hanno fatto sì che Pontacolone [illegible] ancora alla ricerca dei sostituti. Il Cus Genova (B2), ripescato, [illegible] al lavoro dal 4 settembre, il [illegible] allenatore Mauro Pesce (ex Chiavari) dispone anche dei nuovi Argurio e Cazzola.

[illegible] maschile. L'Olympia Voltri, neopromossa, ha unito le forze con il Don Bosco Sampierdarena [illegible] ha creato una mipllee[illegible] [illegible] Ponente, grazie all'opera dei dirigenti Alvigini, Iacchori e Cacciabue, destinata a dare buoni frutti entro breve tempo. Il Voltri annovera [illegible] primo acquisto Dario Lantero.

[illegible] femminile. Lunedì 4 settembre hanno ripreso l'attività anche le squadre della Libertas Pallavolo Genova che parteciperanno alla C1 femminile. La rosa delle atlete [illegible] C1 comprende, oltre alle confermate Ragone, Baghino, Carla e Simona Rogai, Ferrari, Mangini, Griggi, le quindicenni Azzi e Ferrarini, martello [illegible] palleggiatrice della rappresentativa under [illegible] ligure [illegible] sta partecipando al Torneo delle Regioni in Val d'Aosta. Del gruppo fanno parte anche i nuovi acquisti Marchelli (proveniente dal Cffs Sampierdarena) e Crovetto (in arrivo dall'Alta Val Bisagno). Da notare che anche Crovetto ('74) e Raffaella Griggi ('73) [illegible] nella under 16 ligure.

Allenatore è il riconfermato Giancarlo Linari. Allenatore [illegible] seconda Roberto Longo.

La grossa novità sul piano dirigenziale [illegible] l'ingr[illegible] del nuovo sponsor Italbrokers che [illegible] rapporto triennale ha garantito le basi per una sana gestione dei campionati (la Libertas disputa anche la serie D femminile) che si preannunciano altamente [illegible]. Il contributo economico, quindi, allieverà molto [illegible] della società che deve operare [illegible] molti fronti. Rimane come co-sponsor la Rostkafè (come negli ultimi due anni) per [illegible] la nuova denominazione [illegible] squadra è ItalBroker-Rostkafè Genova. [d. s.]

In programma il primo turno di un torneo molto significativo

La Seconda cerca una leader

Sedici squadre nel girone F. Oggi alle 15 anticipo Bargagli-Chiavari
Riflettori puntati [illegible] Vallesturla-S. Bartolomeo e Bistrò-Sori

Da domani si comincia a fare sul serio anche per le squadre di Seconda Categoria. A differenza delle [illegible] maggiori, le società di questa [illegible] non hanno potuto predisporre né lunghi periodi [illegible] preparazione né allestire molte amichevoli. Tutte le compagini hanno [illegible] qualche galoppo in famiglia o partitella «ultra amichevole». Solo la prima giornata [illegible] campionato può quindi fornire precise indicazioni sullo [illegible] di salute [illegible] sulle possibilità future delle sedici squadre del girone F, quello composto quasi totalmente da squadre del Levante (unica eccezione [illegible] Bargagli).

Ecco il programma completo della giornata d'esordio.

Bargagli-Chiavari Calcio: Si anticipa oggi (Sottocolle Davegna, 15). Sono due matricole [illegible] [illegible]rire il torneo. Non è in assoluto il primo incontro tra le due società perché il Bargagli [illegible] inserito nel girone di Chiavari anche tre anni fa. Né padroni di casa né gli ospiti hanno opera[illegible] grandi cambiamenti nei loro organici: per entrambe le squadre il principale obiettivo sembra quello di [illegible] tranquilla salvezza. I chiavaresi, guidati [illegible] Giampiero Caraffini, affrontano la trasferta più lunga del loro campionato.

Riva Trigoso-Calvarese. I calafati hanno cambiato [illegible] e hanno ambizioni, gli uomini della Valfontanabuona hanno cambiato poco [illegible] puntano a un campionato tranquillo. Da verificare se Ezio Bergamo ha infuso al Ri[illegible] Trigoso le [illegible] caratteristiche [illegible] grinta [illegible] velocità che aveva l'anno scorso il suo Nè Calcio. La Calvarese si è affidata invece al carisma tranquillo di Gianni Arata. Riese-Cogornese. Mai come in questo [illegible] vale il detto che «partire bene equivale ad essere [illegible] metà dell'opera». Riese e Cogornese sono compagini che in teoria dovrebbero oscillare tra [illegible] [illegible] classifica, per [illegible] una convincente vittoria all'inizio potrebbe dare il giusto propellente per fare molto bene.

Vallesturla-S.Bartolomeo. Scontro tra società che puntano ai primi posti. Guidate da allenatori che hanno appeso da poco le scarpe al chiodo, [illegible] Stefano Risaliti (che qualche puntata sul terreno [illegible] gioco [illegible] fa ancora) e Luigi «Zizzi» Stagnaro, le due formazioni sono imbottite di [illegible]mi illustri: Vignoso, Balsamo, Gianluigi Bacigalupo per i padroni [illegible] casa; Capineri, Biasotti, Zaccagnini per i sestresi. Curioso vedere come si comporteranno Pescaglia e Santoro, quest'anno con la maglia biancoverde del S. Bartolomeo, [illegible] 12 mesi fa alla corte [illegible] Risaliti nel Rupinaro-leivi, in Prima Categoria.

Bistrò-Sori. Passerella per altre due pretendenti al trono. [illegible] Bistrò ha ancora credito per quanto ha saputo fare la stagione scorsa (giunse a ridosso di Rutese e Marina Giulia), ma non ha, per ora, bloccato grossi nomi: ha anzi perso Gigi Nicolini (Riva Trigoso) [illegible] De Raco (Champion Segesta) rimpiazzati rispettivamente da Giovinazzo (dal Riva) e Bacherotti; un attaccante di grande valore ma che deve recuperare dopo molti mesi di inattività. Il [illegible] mister dei sestresi, Mario Tomaini, ha subito un ostacolo insidioso con questo Sori che parte come al solito senza precise ambizioni e finisce per [illegible] sempre tra le migliori, disputando un campionato d'avanguardia.

Cassola del Valle Sturla

Corte 82-Riviera. Primo e unico derby di giornata. I sammargheritesi vogliono guastare l'esordio dei rapallesi in Seconda. Molti gli [illegible] sui due fronti: i più «freschi» (l'anno scorso militavano dalla parte opposta) [illegible] Bosio per il Riviera e Guilno per la Corte 82.

Camogli-Rupinaroleivi. Big match della prima giornata. I bianconeri di Elio Terrile, che hanno già ripetutamente sfiorato la promozione, [illegible] più o meno quelli della passata stagione (in più c'è la punta Legomarsino), ma hanno dalla loro l'affiatamento [illegible] l'esperienza. Tutto l'opposto il Leivi, che oltre [illegible] mister (da Risaliti a Marcello Gnecco), dopo la retrocessione [illegible] l'uscita [illegible] dirigenti genovesi dalla società, ha cambiato dieci giocatori. In pratica i biancorossi hanno rinnovato la formazione di base per [illegible] undicesimi.

Caperanese-Avegno. I verdeblù di Caperana debbono stare attenti in questo loro esordio [illegible]salingo: hanno di fronte [illegible] Avegno rinforzatosi nei mesi scorsi. La Caperanese punta come [illegible]pre sui suoi giovani, ma [illegible] dell'effetto sorpresa (gli Aste [illegible] gli Azzolina [illegible] conosciutissimi) potrebbe essere deleterio.

Dopo tanti pronostici, ogni verdetto è rinviato però [illegible] campo di gioco. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Sabato 23 Settembre 1989 — Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

Molti disagi per i giovani di Ventimiglia che decidono di proseguire gli studi

Università, scelta difficile

Incertezza tra Genova, Torino e Nizza

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per i giovani della [illegible] che non intendono fermarsi al diploma di scuola media superiore [illegible] alla maturità, ma desiderano proseguire gli studi, non [illegible] mai facile l'avventura universitaria.

Quale ateneo scelgono, vista la posizione decentrata di Ventimiglia? Buona parte si indirizza verso Genova, altri a Torino [illegible] Milano, pochi invece a Nizza, che pure accoglie l'università più vicina. Perché? Risponde uno studente di Economia [illegible] commercio a Genova, quasi alla fine dei corsi: «E' una scelta impegnativa [illegible] difficile, perché oltre alla padronanza [illegible] francese, bisogna averne una conoscenza perfetta, perché la lingua parlata è ben diversa dai termini tecnici. Poi c'è titubanza sul riconoscimento in Italia dei titoli acquisiti all'estero, anche quando cadranno le frontiere».

Chi affronta Architettura o Ingegneria si indirizza più volentieri verso Torino. Spiega Roberto Naso, di Ventimiglia, che sta preparando la tesi di laurea per diventare architetto: «La facoltà di Architettura di Torino è più qualificata, conta [illegible] docenti preparati ed attrezzature d'avanguardia che altri politecnici non hanno». Non è facile fare il pendolare, oltre che costoso. Molte volte i giovani al primo o secondo anno gettano la spugna. Una neolaureanda in Scienze politiche, che [illegible] frequentato l'Università di Genova, sottolinea: «L'ateneo ha strutture vecchie. Costringe i giovani a sacrifici anche per assistere alle lezioni. Per alcune si deve stare seduti per terra [illegible] giungere con molto anticipo per prendere un posto. [illegible] dovessi rifare l'esperienza andrei a Milano».

Nel Ponente ci [illegible] poche prospettive per che si laurea. «Spesso — afferma un neoingegnere — si resta nella città dove si è studiato. Ma [illegible] nostalgia [illegible] Ventimiglia non ci [illegible] [illegible] rimanere molto a lungo lontani».

E per quelli che hanno conseguito diplomi di scuola media superiore, quali spazi esistono? Annuncia Lorenzo Viale, assessore provinciale all'Istruzione: «A fine ottobre partirà un corso gratuito di quattro [illegible] per diplomati, per qualificarli segretari polivalenti d'azienda; un'iniziativa analoga [illegible] stata avviata [illegible] a Nizza, [illegible] ci sarà [illegible] possibilità di interscambi di allievi e poi di offerte [illegible] lavoro. Ma noi abbiamo stentato ad arrivare alle quindici iscrizione previste, mentre a Nizza hanno dovuto fare una selezione. Insomma, anche i giovani devono essere più dinamici».

Italo Merlo

[illegible]

Record di iscritti a Giurisprudenza

Solo il dieci per [illegible] degli iscritti alla facoltà di Economia e commercio arrivano al traguardo della laurea: un dato (estendibile [illegible] anche [illegible] gli altri [illegible] di studio) che testimonia un'insospettata selezione in corso. Gli atenei traboccano solo nel biennio, poi le cifre attestano [illegible] radicale sfoltimento. Resta però assai alto nell'Imperiese il numero dei laureandi. La situazione è confermata da un'occhiata al quadro dello scorso [illegible] [illegible] demico, limitatamente agli iscritti della nostra provincia alle facoltà genovesi. A Bordighera gli iscritti per l'88/89 erano 84, a Ospedaletti 25, a Sanremo 629, [illegible] Ventimiglia 154, a Imperia 625. Prima fra tutte per numero di iscritti Giurisprudenza: 12 laureandi [illegible] Bordighera, [illegible] a Ospedaletti, 124 a Sanremo, 19 [illegible] Ventimiglia, 109 a Imperia (per un totale, compresi i comuni minori, di 342). Al secondo posto Economia [illegible] Commercio: Bordighera 11, Ospedaletti 5, Sanremo 115, Ventimiglia 21, Imperia 76 (totale 289). Al terzo po[illegible] Medicina: Bordighera 10, Ospedaletti 2, Sanremo 62, Ventimiglia 22, Imperia [illegible] (totale 208). Quindi Scienze Politiche: Bordighera 4, Ospedaletti 3, Sanremo 55, Ventimiglia 15, Imperia 52 (totale 174). La somma degli iscritti, sempre comprendendo anche i comuni minori [illegible] provincia, alle facoltà [illegible] Lettere [illegible] 178. Altre cifre: a Filosofia 37 iscritti; 114 [illegible] Lingue moderne.

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
[illegible] poster in regalo con «La Stampa»

Con «La Stampa» oggi i lettori ricevono in omaggio il poster a colori che costituisce l'immagine ufficiale del quarto raduno degli «yacht d'epoca» in corso a Imperia. Nella foto, una delle immagini proposte dalla mostra «Alla [illegible] del vento» allestita da «La Stampa» al Punto d'Incontro (orario 10-12, 15-19, 20.30-22,30). Il servizio sulla manifestazione [illegible] pagina 2.

[illegible]
[illegible] Scuolabus, abbonamenti più [illegible]

Abbonamenti più cari sugli scuolabus: quest'anno il servizio [illegible] trasporto scolastico viene a costare 35 mila lire [illegible] mese, [illegible] le precedenti 15 mila. L'aumento a sorpreso ha suscitato numerose proteste tra gli utenti. Si contesta [illegible] particolare la sproporzione dell'incremento sul prezzo [illegible] biglietto, considerata anche l'importanza del servizio per i bambini delle zone decentrate [illegible] collinari.

[illegible]
[illegible] Ancora [illegible] incendio [illegible] bosco

Un vasto incendio boschivo ha impegnato ieri pomeriggio i vigili del fuoco e numerosi volontari nella zona tra Cipressa, Lingueglietta e Costarainera. Divampate poco dopo le 12, [illegible] fiamme sono state domate alle 18, ed hanno distrutto decine di ettari di olivi e macchia mediterranea, avvicinandosi anche ad alcune case.

MENTONE
[illegible] Il Comune vuole riaprire il casinò

C'è forse qualche prospettiva per la riapertura del casinò [illegible] Mentone, chiuso dal primo maggio? [illegible] Consiglio municipale ha deciso di lanciare un appello a società [illegible] persone che intendano riaprire la casa da gioco. Le offerte dovranno pervenire [illegible] sindaco di Mento[illegible] entro le 17 del [illegible] settembre. La convenzione, che prevede [illegible] «diritto di entrata» con 200 milioni di franchi francesi ed un canone minimo annuale di 350 mila franchi, avrà [illegible] durata quinquennale.

BORDIGHERA
[illegible] Grave giovane caduto [illegible] [illegible]

Massimo Torelli, [illegible] anni, abitante a Bordighera in via Milano, mentre viaggiava a bordo della propria moto [illegible] rimasto vittima di un grave incidente stradale. Il giovane, subito soccorso [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa, [illegible] stato trasportato all'ospedale di Bordighera. I medici, visto le gravi condizioni per le ferite riportate in tutto il corpo, hanno predisposto, dopo le cure più urgenti, il [illegible] sferimento del giovane, con il Centro mobile di rianimazione della Croce Verde, al Santa Corona di Pietra Ligure. Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri della Tenenza di Bordighera.

Dalle 9 alle 17

Nuovi orari ai giardini Hanbury

VENTIMIGLIA. Da domani [illegible] sabato 30 settembre i giardini Hanbury [illegible] aperti al pubblico con orario ridotto: dalle [illegible] alle 17 con [illegible] entro le 18. Dal primo ottobre entrerà in vigore l'orario invernale, dalle 10 alle 16 con [illegible] entro le 17.

Intanto, per quanto riguarda le possibili novità circa la futura gestione dei giardini, la situazione [illegible] ancora molto ingarbugliata. La scadenza della gestione affidata all'ateneo genovese è prevista per il 13 gennaio 1990, ma non si [illegible] ancora avuta alcuna notizia ufficiale.

Nelle scorse settimane, attorno al problema della gestione, sono state avanzate diverse ipotesi, compresa quella di destinare la prestigiosa residenza a sede di incontri diplomatici [illegible] altissimo livello.

I giardini Hanbury, tra Ventimiglia e Mentone, [illegible] [illegible] [illegible] favorita da un clima mitissimo, presentano [illegible] varietà di piante mediterranee ed esotiche e sono da sempre [illegible] [illegible] numerosi visitatori italiani [illegible] stranieri. **(i. m.)**

A Sanremo i vigili urbani impegnati in accertamenti antidroga

Sale giochi sotto controllo

Si teme che gli spacciatori frequentino i locali più affollati dai giovani
L'iniziativa verrà estesa alle discoteche [illegible] ai bar, oltre che vicino alle scuole

SANREMO. Da qualche giorno le sale giochi di Sanremo [illegible] al centro di una serie di controlli particolari [illegible] parte dei vigili urbani, diretti soprattutto ad accertare [illegible] colpire l'eventuale presenza [illegible] piccoli spacciatori attirati dalla possibilità di «reclutare» [illegible] clienti.

In seguito ad un provvedimento urgente firmato dal sindaco Leo Pippione alcuni uomini [illegible] coordinati dal comandante Francesco Bagnoli hanno abbandonato i verbali delle contravvenzioni per infrazioni stradali ed hanno cominciato a setacciare i locali della città.

I vigili urbani specializzati in questa campagna antidroga hanno avuto una particolare attenzione per le due «sale giochi» di Sanremo, in via Roma e via Escoffier, e per una mezza dozzina di bar [illegible] locali pubblici dove molti ragazzi [illegible] soliti incontrarsi per organizzare pomeriggi o serate. [illegible] teme che proprio questi luoghi di aggregazione, come le scuole, possano attirare persone [illegible] scrupoli.

«Sanremo — [illegible] detto il consigliere comunale della Lista verde Enrico Adler — purtroppo è [illegible] città ad alto rischio. Il numero dei ragazzi morti per overdose di eroina è impressionante. In rapporto agli abitanti Sanremo [illegible] purtroppo tra le prime [illegible] cinque città italiane dove esistono più sieropositivi e dove si spaccia e si muore [illegible] maggior facilità. E' indispensabile agire energicamente».

La settimana scorsa l'ultima vittima: Luigi Di Polvere, 21 anni. Nonostante fosse piantonato [illegible] perché detenuto [illegible] ricoverato nel reparto Malattie infettive dell'ospedale, con il sospetto che fosse affetto da Aids, era riuscito ad incontrare la fidanzata per procurarsi una dose di eroina ed iniettarsela. Il «buco» gli era [illegible] fatale.

[illegible] passano ventiquattr'ore [illegible] due ragazzi vengono soccorsi [illegible] passanti in via Roma, a pochi passi dalla «Sala giochi», in condizioni pietose. Cercano di nascondere una siringa sporca di sangue [illegible] il laccio emostatico. Sono denutriti. D'urgenza vengono portati all'ospedale e salvati.

Polizia, carabinieri e Guardia di finanza quasi quotidiana[illegible] devono intervenire, eseguire indagini ed arresti legati al triste e pericoloso mondo della droga. [illegible] prossimi giorni dovrebbe[illegible] scattare controlli anche nelle discoteche. Ha detto il sindaco Pippione: «Con l'inizio delle scuole la situazione diven[illegible] [illegible] più delicata e il Comune cercherà di fare la sua parte nella difficile e quotidiana lotta contro gli stupefacenti. Siamo pronti anche a chiudere locali eventualmente sospetti».

Roberto Basso

[illegible]

Divieti per «under 14»

A Sanremo le sale giochi, e comunque tutti i locali dotati [illegible] video-game, devono osservare, pena la chiusura o multa, determinate regole. Le prescrizioni più importanti sono quattro. La prima: è vietato il gioco ai minori di 14 anni. La seconda: è vietato aumentare [illegible] qualsiasi titolo il [illegible] di palline metalliche in dotazione alle macchinette per ogni partita. La terza: è vietato fare qualsiasi scommessa per conseguire premi. La quarta: è obbligo del proprietario o del gerente esporre sulle macchinette e sui video-giochi un cartello ben leggibile [illegible] scritto: «L'uso [illegible] questo apparecchio non prevede alcun premio, neppure sotto forma di prolungamento [illegible] ripetizione della partita». Si tratta di una serie di «divieti comunali» imposti [illegible] Palazzo Bellevue al [illegible] del rilascio della licenza [illegible] dell'autorizzazione ad aprire l'esercizio pubblico.

Avviata un'opera di restauro e valorizzazione del patrimonio storico

Baiardo riscopre i suoi tesori

Rivivono l'antico oratorio e la pinacoteca

Uno scorcio del paese

[illegible] L'estate volge al termine e a Baiardo [illegible] traccia un primo bilancio della stagione turistica: anche quest'anno il paese posto su un crinale [illegible] un'altezza [illegible] 920 metri è stato [illegible] di un intenso afflusso di villeggianti attratti dalle bellezze paesaggistiche ma non insensibili al richiamo di un patrimonio artistico che viene gradualmente rivalutato. E indagando sul passato di Baiardo [illegible] scopre un affascinante intreccio tra storia [illegible] leggenda. Si narra che le antiche popolazioni liguri prima della conquista romana si riunissero su questo colle per celebrare i loro riti religiosi officiati da sacerdoti druidi.

Nei meandri del Medioevo trae le sue origini la «festa della barca» che si svolge il giorno di Pentecoste: rievoca la dra[illegible]tica fine della figlia di un conte di Baiardo che invaghitosi di [illegible] marinale fu crudelmente punita dal padre e decapitata. Sono ancora visibili i resti del palazzo dei Conti di Baiardo ed [illegible] poca distanza si scorgono i ruderi della chiesa [illegible] S. Nicola la cui primitiva costruzione risale al XII secolo. L'antico edificio venne ricostruito in età barocca, ma crollò per il disastroso terremoto del 1887.

Per il recupero storico-artistico [illegible] Baiardo sta operando un gruppo di volontari che fa capo alla professoressa Gabriella Rosafio Donato, appassionata d'arte. Grazie [illegible] loro lavoro l'antico oratorio prima abbandonato ad una triste incuria sta ora ritornando all'antica bellezza. Vi sono conservati anche un pregevole organo e antichi reperti restaurati. Alla domenica dalle 16 alle [illegible] l'oratorio può essere visitato dal pubblico. Sta rifiorendo anche [illegible] pinacoteca fondata nel 1970 dal comm. Manos. Ad occuparsene è Maurizia Cajafa Meiffret: «Stiamo provvedendo ad una organica sistemazione ed a un rilancio di questa raccolta d'arte. Ci attende un lavoro gravoso e paziente, ma ne vale la pena considerato il valore di molti "pezzi". Purtroppo non abbia[illegible] aiuti adeguati dagli organi competenti». Nella pinacoteca di Baiardo, aperta ogni sabato e domenica, [illegible] conservate tele di Beltramo, Welters, Spazzapan, Carlo Alberto, Nanni Ben[illegible] Salesi, Pelosini [illegible] soprattutto le opere di Antonio Rubino, legato in modo particolare all'antico borgo da cui traeva origine la sua famiglia. Durante l'estate a Baiardo il turista non si è annoiato, grazie all'attività della Pro Loco che trova nel presidente Giuseppe Gaminera [illegible] nel vice Giampiero Raffa i principali animatori. Tra gli appuntamenti, il recital [illegible] chitarrista classico Massimo Lau[illegible], anch'egli di origini «baiocche». **(r. b.)**

Il Consiglio comunale di Rezzo contesta il progetto

Lavina, una marcia contro la discarica

PIEVE DI
NOSTRO SERVIZIO

Si fa sempre più acceso il dibattito sulla discarica prevista dalla Regione in località Bersaglio-Chiozzo, al confine tra Pieve di Teco Rezzo. Giovedì sera il Consiglio comunale Rezzo ha espresso all'unanimità parere negativo progetto, già contestato ufficialmente dalla Comunità montana, e ha affidato a un legale, Gian Carlo Donan, l'incarico di tutelare il Comune nella complessa vicenda. Lunedì sera, nella sede della Croce Rossa di Pieve, si terrà una nuova sembea pubblica promossa dal Comitato d'opposizione alla discarica, «per studiare nuove forme di lotta, dopo l'avvio di una petizione popolare», domani a Lavina è in programma passeggiata ecologica (organizzata già da tempo dal Circolo culturale «Il Gnomo» e dalla locale sezione dell'Acli) con una tappa nei pressi del vallone prescelto per l'insediamento del contestato impianto per lo smaltimento dei rifiuti.

Sul «no» alla discarica sono tutti d'accordo in Valle Arroscia, ma i contrasti politici e personali rendono più intricata la che Regione dovrà cercare di sbrogliare. Osserva Pierino Tadorni, assessore di Rezzo delegato alla frazione di Lavina, che si occupa della vicenda fin dall'inizio: «Abbiamo deciso di opporci piano con tutte le nostre forze. Manderemo una copia della delibera adottata giovedì sera, con il parere negativo, anche alla Soprintendenza ai beni ambientali, perché si renda conto dei vincoli paesaggistici che esistono nella che rendono assolutamente improponibile il progetto. Inoltre, faremo conoscere la situazione anche agli amministratori della vallata Centa, perché il fiume che bagna i loro centri proprio nella zona ricca di vegetazione che si vorrebbe trasformare in grande cumulo immondizia».

Aggiunge Tadorni: «Il Consiglio comunale ha anche deciso di inviare una lettera di protesta al Comune di Pieve di Teco per l'iniziativa di proporre alla Regione, senza avvisarci, la creazione di una discarica in un'area che interessa in gran parte il nostro territorio. Inizieremo anche una battaglia legale Genova perché sono leggi che tutelano paesaggi come quello di località Bersaglio-Chiozza vanno sicuramente rispettate. L'unica cosa che ci è rimasta in Valle Arroscia è l'aria buona, dopo che ci hanno privati dell'ospedale e di altri servizi pubblici. Ora cercano di portarci via anche quella, ma non ci riusciranno».

Il Comune di Rezzo, come altri enti della vallata, comunque aperto all'esame di altre soluzioni, meno traumatiche per l'ambiente. Dice Tadorni: «Invece parlare di discarica si potrebbe affrontare il discorso sugli impianti riciclaggio dei rifiuti, con possibilità di produrre nuova energia elettrica o gas. A Nizza, ad esempio, questo sistema è stato già adottato tempo con risposte molto positive. La valle produce solo 1500 tonnellate di spazzatura l'anno. Sarebbe più logico individuare aree per grossi impianti sulla costa, dove le tonnellate annue sono circa 63 mila».

prof. Luchino Belmonti, che è stato delegato dal psi seguire la vicenda, non è d'accordo sulla concentrazione dei rifiuti. Dice: «Per noi sarebbe più giusto che ni Comune risolvesse in proprio il problema dello smaltimento, escludere la costituzione di eventuali consorzi. In sostanza, non deve la Regione decidere, creando malumori confusione. Anzi, gli amministratori regionali dovrebbero interessarsi di più al processo di decadimento dell'entroterra. E proposito, che fine ha fatto tanto decantato piano per la realizzazione del parco delle Alpi Marittime?».

Belmonti precisa anche che «il psi aderito con convinzione al Comitato d'opposizione alla discarica, esaminando fin dai primi momenti il problema, e non ha mai appoggiato il piano contestato».

Al Comitato, aperto tutti, hanno derito molti; raccolta di firme ha già prodotto buoni risultati soprattutto a Rezzo. Lo scopo quello coinvolgere tutta la popolazione dalla valle e la riunione programma per lunedì nella sede Croce Rossa pievese dovrebbe servire a convincere anche i più scettici sulla sità di formare un fronte ampio compatto per il alla Regione. Ieri sera la discussione approdata al Consiglio comunale Pieve di Teco.

Gli attriti non solo sulle polemiche legate all'iniziativa degli amministratori pievesi che, nell'autunno dell'87, avevano proposto la realizzazione di una discarica a servizio della valle, ma particolare sulla poca chiarezza che è stata fatta finora sul progetto presentato dalla Eurostaff di Milano. Secondo indiscrezioni, sarebbero già stati acquistati da privati buona parte dei terreni interessati dal piano per la contestata discarica.

La marcia ecologica di domani (programmata già agosto), che si concluderà a Lavina, «capita a proposito per far capire meglio a tutti l'assurdità del progetto», sottolineano al Circolo culturale «Il Gnomo», attivis nella costituzione Comitato d'opposizione. ritrovo è fissato per le 9 al Colle S. Bartolomeo, presso il ristorante La Pinota. Partenza alle 10, e a mezzogiorno pranzo sui prati offerto dall'organizzazione. Poi, alle 13,30, i partecipanti scenderanno a Lavina.

Ecologia e beneficenza

La marcia ecologia a Lavina servirà anche per fare il punto sulla raccolta di fondi e materiale da destinare alla costruzione di ospedale in Nicaragua, nella regione Chinadenga, a servizio di una popolazione di circa 28 mila abitanti. L'iniziativa, avviata dal Gruppo Eco di Ventimiglia dal Circolo culturale «Il Gnomo», ottenendo risultati incoraggianti. «Tra qualche giorno faremo partire un primo container per il Nicaragua. Abbiamo raccolto pochi soldi ma tantissimo materiale. La ditta genovese Profumo ci ha affidato componenti per servizi igienici per un valore di diversi milioni; un gruppo di infermiere dell'ospedale di Imperia è impegnato ad acquistare materiale sanitario», i promotori dell'iniziativa. Chi vuole partecipare denaro alla gara solidarietà può farlo inviandolo alla Cassa di Risparmio Genova Imperia sul conto corrente 3362/80.

Valle Arroscia si mobilita. Ecco scorcio di Pieve di Teco (Tel.)

DALLA

VALLECROSIA
Un passaggio pedonale per le scuole

A scuola più sicuri. E' ultimata in occasione dell'inizio dell'anno scolastico passerella pedonale nei pressi della scuola elementare di via San Rocco, in corrispondenza del ponte in via Romana. La ringhiera delimita la strada e garantisce una maggior sicurezza agli alunni che frequentano l'istituto. Da tempo i genitori sollecitavano l'intervento.

di protezione civile

E' stato rinnovato il direttivo del Servizio volontario protezione civile e squadre antincendio. L'associazione, nell'82, ha oltre 200 iscritti e si occupa di pronto intervento contro gli incendi, di assistenza marittima di programmazione interventi ecologici. L'assemblea generale degli aderenti ha visto anche la trattazione del problema della prevenzione degli incendi boschivi e l'istituzione di un fondo speciale per l'autosufficienza economica delle squadre volontarie. I nomi dell'esecutivo saranno resi noti nei prossimi giorni. I volontari, che hanno loro sede nei locali ex caserma Revelli, si preparano all'esercitazione generale organizzata per il prossimo mese dalla Prefettura. La zona scelta per la simulazione di intervento vasta area della Valle Argentina: parteciperanno anche esercito, vigili del fuoco, Croce Rossa Croce Verde.

per

I bambini di Seborga potranno andare all'asilo loro paese. E' stata infatti realizzata la prima scuola materna nell'antico principato: sarà frequen undici piccoli, che si fermeranno per l'intero pomeriggio. La refezione, che costerà ai genitori centomila lire al mese, disponibile anche per i dodici alunni della locale scuola elementare. Per loro, però, stato ancora deciso potranno organizzate meno le lezioni doposcuola.

Parcheggi e aree verdi in via Garibbe

Via Garibbe cambia volto. La delle popolari di Vallecrosia al centro una vasta opera urbanizzazione, per eliminare disagi degrado. I lavori interesseranno viabilità, l'illuminazione, le aree verdi ed i parcheggi. Il completamento del piano di Garibbe è stato appaltato nel mese di luglio dall'amministrazione comunale per una di circa duecento milioni.

stagione di

Corrado Tedeschi, 37 anni, di origine genovese, noto come conduttore della trasmissione Doppio slalom Canale 5, farà il suo debutto come attore Montecarlo, durante la stagione prosa in Teatro Principessa Grace che prenderà il via il 5 ottobre. Tedeschi, che ha frequentato una scuola di recitazione, sarà nel cast di «La donna in nero», unica commedia rappresentata in italiano calendario. Mostri sacri del cinema e del teatro francese Danielle Darrieux, Michel Morgan, Pierre Doris, Mylène Démongeot figurano tra gli interpreti delle venti commedie previste. Anche l'attore italiano Aldo Maccione, che reciterà però in francese, si esibirà sul palcoscenico Teatro Principessa Grace.

Un convegno indica le possibili soluzioni

I nemici dell'acqua

Dopo l'emergenza estiva il problema non è ancora risolto
S. Stefano propone un piano provinciale. La situazione

S. STEFANO AL MARE. Se sta estate si è solo sfiorata l'emergenza acqua, ai livelli della grande temuta da molti, però canta vittoria. A S. Stefano l'allarme continua, l'acqua è ora più che mai «un bene difendere».

Ieri, nella sala comunale di via Amalfi, tornati alla ribalta i toni gravi di problema che periodicamente ass i tratti di una «guerra»: pozzi che all'improvviso si prosciugano, riunioni comunali d'emergenza, piccole rivolte paesane in difesa rubinetto lo. Il tentativo del convegno di ieri, sul tema «L'acqua: un bene da difendere», è quello di evitare il rischio di una frammentazione dispersiva nel considerare la questione: alcune proposte per piano sovraccomunale.

«La politica dell'acqua deve essere elaborata con una regia unitaria da un unico organismo livello provinciale»: questo tema dominante della discus. L'incontro era organizzato dal pci. Più volte il dito dei relatori si è puntato su quello che è stato definito «un utilizzo irrazionale delle risorse idriche, un metodo disorganico, principale causa della distruzione di delicati equilibri naturali e della compromissione risorse fondamentali».

Ha detto Giovanni Arnaldi, consigliere comunale di Castellaro, un paese dell'immediato entroterra: «In effetti l'acqua non manca. Manca piuttosto una gestione intelligente delle risorse idriche. L'obiettivo al quale bisogna tendere è una pianificazione comune che ci liberi dal caos e dallo spreco».

Ha continuato: si rischia costantemente l'insalinazione dei pozzi è a causa di un prelievo Questo a sua volta è dovuto anche all'alta percentuale di acqua dispersa per usura degli impianti». Tra le proposte, quella di una gestione pubblica della risorsa idrica: «Ora come ora — ha concluso Arnaldi — è proprio di dire che l'acquedotto fa acqua da tutte le parti». La definitiva soluzio problema avrebbe effetti positivi anche per il turismo.

(m. p.)

LETTERE

Il Comune dimentica frazione Roverino?

La frazione Roverino di Ventimiglia, pur contando circa cinquemila abitanti e pur avendo conosciuto negli ultimi anni un intenso sviluppo edilizio, sia punto di vista abitativo che commerciale, è ormai ridotta un borgo dimenticato.

La pulizia della strada diventata comunale, fatiscente. L'erba cresce ovunque, per non parlare poi dell'inesistenza di marciapiedi anni si attendono una farmacia, un ufficio postale e qualche struttura sportivo-sociale: alle ripetute promesse degli amministratori hanno purtroppo fatto seguito gli interventi: in campagna elettorale i politici promettono mari e monti per poi dimenticarsene appena eletti. Fino a quando gli abitanti Roverino dovranno sentirsi cittadini di serie B?

Lettera firmata

nuova sede la

La biblioteca civica di Imperia sta letteralmente «scoppiando» nei locali di via Belgrano per mancanza di spazio, tanto per i libri quanto per il pubblico. Presenta anche qualche inconveniente per quel che riguarda lo stato delle pareti, che avrebbero bisogno di un'immediata ristrutturazione, e l'inadeguatezza, per dire altrimenti, della scala di accesso, stretta e non certo molto apprezzabile da un punto di vista estetico.

Perché il Comune cerca di risolvere problema trasferendo la biblioteca nell'ex Siffredi di via Garessio, dove ci sono locali ampi e luminosi? Da studiare, inoltre, la possibilità di decentrare qualche piccola biblioteca anche in periferia. Imperia ha una tradizione letteraria e culturale che meriterebbero forse maggiore attenzione da parte degli amministratori comunali, anche per offrire ai giovani minima parte di quei servizi che altrimenti sono costretti altrove.

Lettera firmata

«Imperia pianificazione»

Sull'importanza dei lavori in per la distribuzione del gas e potenziare quella delle fognature, adeguandola alle nuove necessità della città, tutti sono d'accordo: vanno effettuati scegliendo, possibile, i periodi dell'anno in cui interventi così complessi e ampi coincidano periodi di particolare traffico, come durante stagione estiva.

Sono lavori che comportano disagi per il traffico che non possibile evitare basta vedere succede proprio in questi giorni in via XXV Aprile e via Cascione, tanto per fare qualche esempio.

Quello che invece desta qualche perplessità è la constatazione che tali lavori non sono coordinati tra di loro, se non in qualche caso. Il pubblico accetta, sia pure con qualche mugugno, i disagi inevitabili, che sono imposti dalla necessità di fare un'opera pubblica.

Si ribella, invece, quando tali disagi vengono moltiplicati da una mancata pianificazione preventiva, complicando non poco la vita quotidiana degli abitanti.

Lettera firmata

Domani in Prima categoria due [illegible] campi principali

Arma e Cengio in vista

Viaggi rischio per Finale e Loano

Novanta minuti importanti quelli in programma domani nel secondo turno [illegible] campionato di Prima categoria. Serviranno come verifica, nel bene e nel male, di quello [illegible] ha detto la giornata inaugurale in cui le favorite sono sembrate entrare, subito, [illegible] orbita.

Arma 85-Sanremese 1904 (ore 15). I biancazzurri, superfavoriti, giocano un derby quasi stracittadino. Un buon [illegible] per Vella, Paolini e compagni, soprattutto perché [illegible] armesi guidati da Fulvio Madini, giovani [illegible] rinnovati, cercheranno [illegible] riscattare, sul terreno di casa, il k.o. subito domenica a San Bartolomeo. Alla Sanremese mister Cichero predica prudenza: «Giochiamo per vincere, come sempre, ma non sottovalutiamo nessuno». E, soprattutto, è [illegible] alla ricerca di un centrocampista e di un difensore (il ventimigliese Simondo?), mentre sotto la cenere cova il «caso-Napoli»: il difensore, che non trova più un posto fisso nella squadra titolare, non sembra accettare [illegible] panchina e vorrebbe andarsene. Per il club matuziano il match sarà preceduto [illegible] un fatto importante. Il direttivo, che si riunirà questa sera, dovrebbe designare [illegible] nuovo presidente.

Cengio-Veloce Savona (ore 15). Sulla carta un big-match. I padroni di [illegible] dopo [illegible] pareggio [illegible] di Finale, [illegible] pur sempre tra le squadre più quotate, ma attesa alla prova è soprattutto la Veloce che, indicata come la più accreditata avversaria della Sanremese, dovrà dimostrare che nel poderoso 8-1 inflitto domenica alla Riviera dei Fiori non centrano i demeriti degli avversari, [illegible] anche i meriti della squadra granata del nuovo corso.

Finalborghese-San Bartolomeo Cervo (ore 10,30). Sul campo di Pietra Ligure, per la lunga indisponibilità del «Comunale» finalese che [illegible] facendo il maquillage per i mondiali, due squadre reduci da un buon inizio: i padroni di casa, guidati da De Sciora, arrivano da un pareggio esterno; gli ospiti, con in panchina Everest Brille, hanno fatto loro il derby contro l'Arma 85. Entrambe cercano [illegible] conferma dopo aver rivoluzionato parecchio i ranghi.

Mallare-Loanesi San Francesco (ore 15). La Loanesi, considerato possibile terzo incomodo tra Sanremese 1904 e Veloce, è caricata dal successo inaugurale contro lo Zinola.

Borghetto 84-Finale Ligure (ore 15). Reduci da un inizio contradditorio (pareggio casalingo per il Finale, sconfitta a Borgio Verezzi per il Borghetto 84) le due squadre cercano riscatto e, soprattutto, ottimismo. Dice Luigi Trotta, presidente di un Finale in edizione-baby: «Siamo in una situazione difficile. La squadra si allena solo da [illegible] decina di giorni. Con l'amico Tino Invernizzi stiamo cercando di mettere insieme una squadra accettabile, ma non è facile. E' sempre più complesso mandare avanti una squadra dilettantistica. Ora, per i mondiali, siamo praticamente senza campi. Forse [illegible] meglio dirottare sulle [illegible]stre società tutti quei quattrini. Avremmo salvato il calcio mino[illegible]». La partita è fissata, dalla Federazione, sul terreno [illegible] Borghetto ma, fino a ieri sera, [illegible] ne era ancora certa la disponibilità.

Zinola Fornaci-Camporosso [illegible] (ore 15). Il Camporosso di Marco Corradi si presenta all'appuntamento con molti assenti eccellenti: gli infortunati Monteleone [illegible] Anelli si [illegible]ungono alle assenze di Cannavò [illegible] Fava. I savonesi, reduci da una sconfitta, si affideranno soprattutto alla loro coppia d'attacco, Picco-Parodi, tra le migliori che possa offrire il girone.

Riviera Fiori-Borgio Verezzi (ore 10,30). Ad Andora i favori del pronostico [illegible] agli ospiti. Gli imperiesi, con la novità Ghigliazza in panchina, [illegible] sembrano ancora in grado di contrastare [illegible] squadra che domenica ha maramaldeggiato nel turno d'esordio.

Pietra Ligure-Quiliano (ore 15). Battuta, [illegible] non umiliata dalla super-Sanremese nel turno d'apertura, [illegible] Pietra Ligure di Calcagno cerca la prima vittoria contro il Quiliano che dovrebbe potre contare [illegible] Rossi che ha scontato la squalifica.

[illegible] Monticone

NUOVO TECNICO

Ghigliazza al Riviera dei Fiori

Franco Ghigliazza allenerà il Riviera dei Fiori in Prima Categoria. L'accordo è [illegible] raggiunto [illegible]nerdì sera: il tecnico, dopo aver visto la squadra in allenamento, ha detto sì all'offerta ricevuta [illegible] dirigenti del club imperiese.

Ghigliazza, finora, ha allenato il Costarainera e la formazioni giovanili di Imperia [illegible] Andora. Anche il Riviera dei Fiori ha, quindi, un allenatore. Domenica, a Savona, contro la Veloce, si era presentata in [illegible]po priva del tecnico. Ora Ghigliazza dovrà anche cercare qualche giocatore per irrobustire un complesso che [illegible] clamoroso 1-8 di Savona ha relegato, per ora, allo scomodo ruolo di squadra-materasso.

Il Riviera dei Fiori [illegible] quasi diventato [illegible] «caso». Una squadra nata da un'operazione non andata in porto (l'assorbimento, la scorsa stagione, del Ceriale e l'intenzione, non approvata dagli organi federali, di trasferirsi ad Imperia), diventata con il tempo soprattutto un peso oneroso per il club dove [illegible] [illegible] i dirigenti sarebbero d'accordo sugli sforzi per mantenere in vita una squadra costretta a giocare ad Andora, [illegible] scarse prospettive, preferendo concentrarsi piuttosto sulla formazione «storica» della società, quella che quest'anno disputerà la Terza Categoria.

L'arrivo [illegible] Ghigliazza sembra [illegible] primo passo per ridare identità [illegible] squadra. [b. m.]

Carlo Calabria della Sanremese

Oggi anticipo dell'Interregionale

Pegliese-Bra chi in fuga?

GENOVA. Pegliese punti 4, Bra punti 3: un incontro che nelle previsioni della vigilia non poteva essere considerato [illegible] scontro al vertice ed invece...

Conferma della Pegliese, sorpresa del Bra e l'incontro di oggi pomeriggio al «Carlini» di [illegible] Europa (ore 16) diventa decisamente importante.

Importante [illegible] difficile, perlomeno questo [illegible] il giudizio del d.s. della Pegliese, Pierino Calleri. «I primi due turni di campionato hanno confermato al[illegible] cose che, anche contro il parere di miei illustri colleghi, andavo ripetendo da tempo: quest'anno il torneo di Interregionale sarà estremamente equilibrato e le sorprese [illegible] sempre possibili».

Il Bra [illegible] punti 3 è perciò una sorpresa per tutti? Risponde Calleri: «Diciamo che inizialmente i piemontesi hanno affrontato squadre che avevano alcuni problemi ed il riferimento, purtroppo, (poiché da ligure [illegible] vedere le nostre rappresentanti sempre in alto) [illegible] [illegible] Ventimiglia e Vado. [illegible] sempre molto esplicito nei miei giudizi e, non vorrei sbagliarmi, ma quest'anno 3 dei 4 posti retrocessione potrebbero essere occupati [illegible] squadre liguri. Non è il [illegible] [illegible] allarmarsi, sia ben chiaro, [illegible] occorre lavorare molto e bene perché il lotto delle avversarie, anche in coda, è piuttosto agguerrito».

I nomi? «Cerco di [illegible] reali[illegible] [illegible] e [illegible] lo dico per farmi dei nemici: l'Albenga non è in una bella situazione, il Pontedecimo rischia, la stessa Carcarese ha perso tre uomini di centrocampo determinanti. E le altre (Sanremo, Vado e Ventimiglia) non [illegible] piazzate molto meglio».

Torniamo alla partita di oggi [illegible] ad [illegible] discorso inerente le squadre di vertice: la vittoria contro il Bra potrebbe significa[illegible] l'inizio di una fuga?. Risponde Calleri: «Non credo. La domenica successiva c'è Savona-Pegli[illegible] e perciò non si può [illegible]solutamente parlare [illegible] possibile fuga. Non dimentichiamo che i piemontesi a Ventimiglia sono stati raggiunti solo nel finale, altrimenti sarebbero a punteggio pieno».

Per l'incontro odierno le due formazioni [illegible] annunciate al completo perciò Chico Locatelli dovrebbe schierare la «sua» Pegliese così: Vassallo, Carrea, Barberi, Sisinni, Parodi, Roffi, Guerra, Rossini, Monari, Mezzi [illegible] Ubertelli.

In conclusione una curiosità ed una notizia. Il centravanti Monari ha realizzato sia nell'incontro [illegible] esordio che domenica scorsa [illegible] Fiorenzuola: [illegible] buon auspicio per ottenere il tris. La Pegliese ha ricevuto ufficialmente risposta positiva da tutte le squadre, [illegible] tre, per l'anticipo casalingo del sabato. Ha risposto decisamente «no» [illegible] Ventimiglia mentre sono sul «sì», con conferme decisive [illegible] giorni prima, la Carcarese ed il Vado. [g. s.]

Oggi si parte da Alto per la penultima tappa

Il Giro alla sprint

Trasferimento a Salea, il Gran premio della montagna a Caprauna. Domani conclusione, il via da Celle

ALTO. Ancora due tappe e poi il Giro cicloamatoriale della Provincia di Savona, organizzato dal Comitato provinciale Udace, darà il verdetto sulla quindicesima edizione dell'ormai classico appuntamento ciclistico di fine estate.

Gli oltre [illegible] concorrenti, che si sono dati battaglia nelle prime cinque gare, sono ancora in lizza per cogliere la maglia [illegible] detenuta [illegible] a questo momento [illegible] Roberto Gnoatto del Gruppo sportivo Sonaglio, seguito a ruo[illegible] dall'imperiese Danilo Berruto e da Federico Della Latta.

La carovana del giro oggi pomeriggio è [illegible] [illegible] ad Alto, piccolo centro nell'entroterra di Albenga, ma già in provincia [illegible] Cu[illegible]. Questo paese [illegible] circa cen[illegible] abitanti d'estate [illegible] frequentato da villeggianti piemontesi, lombardi e liguri.

Grazie alla Polisportiva biancoverde di Alto, all'amministrazione comunale, al gruppo sportivo Cicli Prato ed in particolare i gestori dell'Osteria del Castello, il giro farà tappa proprio in questo piccolo centro. [illegible] ritrovo è fis[illegible] per le [illegible] 11 [illegible] stamattina presso i locali della Polisportiva.

I corridori partiranno [illegible] piazza [illegible] Chiesa, dove scenderanno a Salea d'Albenga per il trasferimento turistico. La corsa agonistica inizierà nel centro ingauno, e la carovana del giro percorrerà: Cisano sul Neva, Martinetto, Castelbianco, Nasino, Alto, Caprauna, dove è in programma il gran premio della Montagna, e poi Cantarana, Ormea, Garessio, Colle S. Bernardino, Erli, Castevecchio, Zuccarello, Martinetto, Castelbianco, Nasino e arrivo in salita nuovamente ad Alto, dopo [illegible] percorso un totale di 68 chilometri.

Alla fine della corsa verrà [illegible] segnato il Trofeo «Osteria del Ca[illegible]». Domani la carovana del Giro concluderà la grande fatica con l'ultima tappa, valida per il «Gran Premio del Cinquantenario Olmo», organizzato in collaborazione con Cicli Olmo, la biciclissima, che proprio in questo an[illegible] compie cinquantanni di vita.

La gara sportiva avrà inizio al[illegible] 8,30, dopo il ritrovo fissato alle otto davanti allo stabilimento Olmo di Celle Ligure. I «girini» percorreranno il tratto agonistico Luceto, Stella, Ellera, Luceto, Albisola, Stella, Ellera, Luceto, quindi Albisola e bivio per Stella Gameragna. Dopo una fatica [illegible] oltre cinquanta chilometri, su questo tratto di percorso, si deciderà a chi verrà assegnata [illegible] quindicesima edizione del giro ciclistico amatoriale della Provincia di Savona.

L'anno scorso vinse un imperiese, Mauro Aretuso del gruppo [illegible] Imperia, che si è già messo in evidenza, vincendo domenica mattina la cronoscalata della Madonna del Monte.

Questa la classifica generale dopo la quinta tappa. Roberto Gnoatto punti 211; Danilo Berruto 175; Federico Della Latta 169; Marco Fabrizi e Gian Luca Bersano 153; Evaldo Redigolo 152; Mauro Valenza 148.

La premiazione finale verrà effettuata domenica pomeriggio nello stabilimento della Olmo a Celle. Dice Domenico Musso, factotum del Giro: «Abbiamo scelto Celle Ligure [illegible] la cerimonia finale, per voler ringraziare l'amico [illegible]lmo, che dopo [illegible] dato moltissimo da giovane per [illegible] ciclismo, [illegible] voluto rimanere in questo sport, umile e faticoso».

Conclude Musso: «Un ringraziamento anche al presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che ci ha onorati con un bellissimo premio, una medaglia d'argento. Domani [illegible] Giro si [illegible]clude, ma [illegible] a tutti i collaboratori, il giorno dopo saremo già al lavoro per l'edizione del 1990».

Al grande galà sarà presente anche «Gepin» Olmo, già vincitore di due Milano-Sanremo, venti tappe del giro d'Italia di cui 10 in un solo giro [illegible] [illegible] a [illegible] in salita, la Rieti-Termillo, battendo addirittura Gino Bartali, [illegible] dei grandi campioni del passato. Olmo indossò per sette volte [illegible] maglia [illegible] [illegible] collezionò tantissime vittorie in pista in Europa e America.

Oltre al ciclismo di oggi, ci sarà anche tantissimo «amarcord». [r. p.]

La formazione nerazzurra favoritissima nel torneo di Seconda

Una sfida all'Imperia 87

La squadra di Sinagra riceve domani al Ciccione la Carlin's Boys
Il Bordighera si affida ai giovani. Le gare della prima giornata

L'Imperia 87 [illegible] al centro delle attenzioni nella vigilia [illegible] torneo [illegible] Seconda categoria, girone A. La squadra di Sinagra viene [illegible]cata da tutti [illegible] la si[illegible] vincitrice del campionato, per i «colpi» messi a segno al calcio [illegible] (Bencardino [illegible] Costantini). Gli imperiesi debuttano domani al «Ciccione» contro la Carlin's Boys. Curiosità e attesa circondano anche Laigueglia, Vallecrosia, Bordighera, Andora e Borghetto, che, sulla carta, hanno i mezzi per creare qualche probleme [illegible] squadrone neraz[illegible]. Ecco il programma.

Imperia 87-Carlin's Boys. L'esordio non [illegible] dei più facili per Bencardino e compagni: la Carlin's [illegible] formazione giovane, che fa della grinta e della velocità [illegible] sue armi migliori. E Sinagra de[illegible] subito rivoluzionare l'assetto della squadra, per le assenze [illegible] Aschari, Marvaldi e Lanteri, tutti infortunati. «Le premesse non sono le migliori, per queste tre defezioni, ma le buone condizioni [illegible] forma mi inducono [illegible] [illegible] fiducioso», osserva il tecnico imperiese, che aggiunge: «Abbiamo il massimo rispetto della Carlin's, come di tutti gli altri avversari, [illegible] siamo anche coscienti della nostra forza».

Aggiunge [illegible] direttore generale Paolo Berio: «E' importantissimo iniziare [illegible] una vittoria, per non farsi condizionare troppo dai pronostici. Questo ruolo di super favoriti non ci piace: è [illegible] campionato molto più difficile [illegible] quanto non sembri. Il calendario, poi, ci riserva una partenza impegnativa. Dopo [illegible] Carlin's, dovremo affrontare [illegible] altro derby, [illegible] il Vallecrosia, che considero tra le compagini più forti».

Non dovrebbe [illegible] problemi di formazione Giampiero Balbo, tecnico dei sanremesi, squadra che punta a una tranquilla salvezza.

Spotornese-Vallecrosia. Tutta da scoprire la squadra [illegible] casa, mentre [illegible] Vallecrosia si presenta pieno di belle speranze, forte dell'esperienza e dell'innesto [illegible] «Cico» Ligammari, [illegible] «stella» del Ventimiglia, un giocatore molto dotato tecnicamente, in grado di risolvere qualsiasi partita.

Afferma Adriano Raffa, trainer vallecrosino: «Non conosciamo il valore della Spotornese. Lo scopriremo solo in campo. Noi siamo gli stessi della scorsa stagione [illegible] l'aggiunta di Ligammari e Boeri, giovane portiere proveniente dall'Argentina Arma. Non abbiamo ambizioni di promozione perché credo che con un'Imperia 87 così forte ci sia ben p[illegible] fare. Ciò non toglie che cercheremo di raggiungere le prime posizioni. Ma, come sempre, sarà il campo a dare l'esatta dimensione delle potenzialità della squadra. Comunque è importante non perdere domani per affrontare poi l'Imperia 87». Non andrà a Spotorno il difensore Daniele Bouquerot, 22 anni, che deve scontare una squalifica rimediata [illegible] termine della [illegible] stagione.

Bordighera-Borghetto S. Spirito. [illegible] E' forse l'incontro più interessante della giornata inaugurale. [illegible] Bordighera ha confermat[illegible] l'ossatura dello scorso campionato, inserendo [illegible] elementi più promettenti del vivaio; il Borghetto è reduce dall'amara retrocessione [illegible] vuole gettare [illegible] basi per il ritorno in Prima categoria.

Gli ospiti saranno privi di Molli, vittima di un infortunio, mentre i padroni [illegible] [illegible] sono al completo. La sola, gr[illegible] novità per il Bordighera è il campo [illegible] gioco: non più il polveroso e piccolo Arziglia, bensì il manto erboso dello Zaccari [illegible] Vallecrosia. «E' uno stimolo in più per disputare un ottimo campionato. Alla promo[illegible] [illegible] ci pensiamo, perché siamo convinti che sia già in ta[illegible] dell'Imperia [illegible]», sottolinea Tonino Addis, dirigente tra i più attivi del sodalizio bordigotto.

Laigueglia-Cisano S. Giorgio. Sulla carta, il Laigueglia [illegible] Milly Giordano è la squadra che ha forse i «numeri» maggiori per cercare di [illegible] il passo dalla favoritissima Imperia 87. Ma l'allenatore preferisce «nascondere» le potenzialità della squadra. Dice: «Nemmeno noi sappiamo quanto valiamo. Abbiamo iniziato la preparazione [illegible] po' in ritardo e non siamo ancora al meglio della condizione. Solo tra qualche [illegible] potremo dare un voto [illegible] questo Laigueglia. Comunque, avremo al massimo la possibilità [illegible] lottare per [illegible] secondo posto, perché la formazione di Sinagra [illegible] superiore a tutte di almeno due spanne».

Giordano teme [illegible] Cisano «perché si è rinforzato in estate [illegible] si [illegible] distinto in precampionato, battendo anche l'Alassio». Per l'occasione sarà inaugurato il campo di Colla Micheri rimesso [illegible] nuovo, con moderni spogliatoi, tribune e servizi. [illegible] sarà una cerimonia prima del fischio d'inizio.

S. Ampelio-Pontelungo. Una matricola contro [illegible] veterana. Il S. Ampelio [illegible] confermato quasi in blocco la squadra che ha vinto il campionato [illegible] Terza; [illegible] Pontelungo si basa soprattutto sull'esperienza.

Conscente-Andora. Dei padroni [illegible] casa [illegible] sa poco, [illegible]entre l'Andora viene considerata come una delle compagini più accreditate.

Balestrino Toirano-Santo Stefano. Qualche problema di formazione per gli ospiti, che non possono schierare lo squalificato Ballerini e capitan Modesti, infortunato. «Trasferta difficile, firmerei un pareggio», afferma Marcello Pallini.

S. Filippo Neri-Auxilium Alassio è un derby che promette spettacolo. [illegible] gioca sul campo di Villanova. [g. mi.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Sabato 23 Settembre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Lavori nel centro storico di Savona per strade e fogne

La «nuova» via Pia

Il risanamento delle vecchie case

SAVONA. [illegible] centri storici, più che altrove, è fondamentale conservare in perfetta efficienza fognature [illegible] pavimentazione stradale. Ne vanno di mezzo le [illegible] condizioni igieniche del quartiere. E poi, visto che quello [illegible] progetti di recupero è di[illegible] quasi [illegible] moda, serve a stimolare l'intervento dell'iniziativa privata, sempre sensibile ai nuovi «affari».

A Savona da qualche tempo si guarda [illegible] interesse al recupero [illegible] quella porzione [illegible] città compresa all'interno [illegible] quadrilatero che [illegible] per lati via Paleocapa, via Gramsci, via Pietro Giuria e via Manzoni. E' il centro storico per antonomasia di Savona, si sviluppa sull'asse della vecchia via Pia, la strada che unisce due simboli [illegible] città, la torre della Campanassa e via Paleocapa.

L'iniziativa privata è già on[illegible] in [illegible]e, cogliendo al volo le opportunità offerte dai piani [illegible] recupero approvati dal Comune. Alcuni edifi[illegible] sono in fase di completa ristrutturazione, altri si apprestano a subire eguale sorte, anche se incominciano ad affiorare perplessità circa la convenienza di qualcuna di queste operazioni di recupero. Infatti, per qualche palazzotto davvero malandato e con scale così ripide da [illegible] praticamente inagibili agli anziani, forse [illegible] preferibile l'intervento demolitore del piccone [illegible] più agevole ricostruzione.

Il Comune, intanto, si appresta a fare la sua parte, vale a dire ad affrontare il problema fondamentale del risanamento [illegible] centro storico. E' pronto e sta per [illegible] finanziato (1 miliardo e 300 milioni è la spesa prevista) il progetto che prevede il rifacimento delle fognature e della pavimentazione stradale. Il pri[illegible] lotto sarà portato lunedì prossimo all'esame del Consiglio comunale, convocato per le 20,30 e riguarda via Pia, piazza Chabrol, via Santa Maria Maggiore, vico Crema e via Aonzo. [illegible] secondo stralcio di lavori interesserà le restanti strade e piazzette [illegible] quartiere.

Si annuncia importante, ma in un certo senso anche a rischio per le «scoperte» che si potranno fare, soprattutto l'intervento sulle fognature. Esiste difatti il sospetto che qualche scarico non sia neppure allacciato alla vecchia rete e che vi siano perdite [illegible] acque [illegible] nel sottosuolo. Gli scavi consentiranno così di regolarizzare molte situazioni pericolose sotto l'aspetto igienico.

Ma i frequentatori del centro storico [illegible] impazienti soprattutto per il rifacimento della pavimentazione stradale. «Oggi è uno strazio transitare in via Pia e vicoli adiacenti, si inciampa [illegible] frequente [illegible] spesso ci si imbatte in avvallamenti piuttosto pericolosi», è la lamentela più diffusa. In effetti [illegible] strade, come via Santa Maria Maggiore, hanno assunto ormai un insostenibile forma [illegible] schiena d'asino», in altre si stanno persino aprendo delle buche, [illegible] via Ambrogio Aonzo, a causa del cedimento della volta delle fognature.

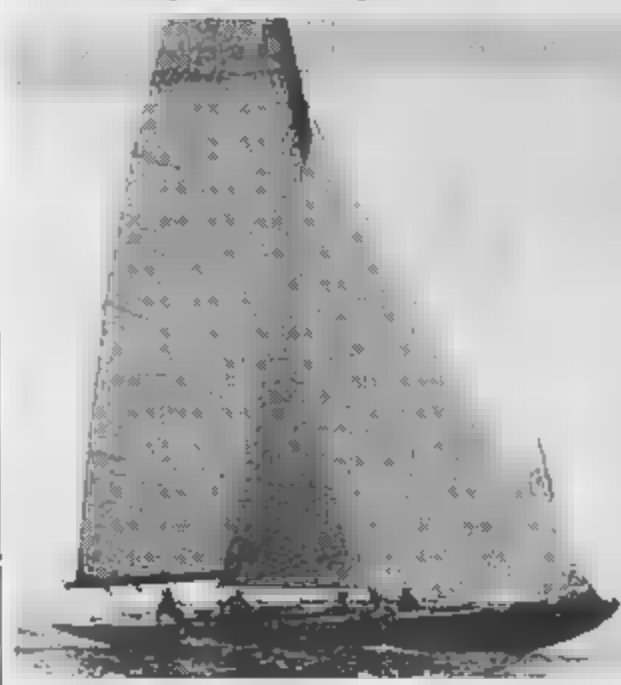
[illegible] le strade [illegible] sono soprattutto la conseguenza dei molti scavi effettuati nel quartiere per il rifacimento di varie condutture (metano, energia elettrica, telefoni). Adesso tutto dovrebbe tornare [illegible] prima. «Per la pavimentazione — spiegano in Comune — impiegheremo gli stessi basoli di pietra che caratterizzano l'intero centro storico. Saranno prima "rilavorati" dagli scalpellini. Il nostro sarà [illegible] intervento particolarmente rispettoso delle tipiche caratteristiche ambientali».

Una volta completato il secondo lotto di lavori, si dovrebbe procedere anche al rifacimento dell'impianto di pubbli[illegible] illuminazione, problema per il quale vi [illegible] già stati interventi di adesione da parte della neonata «Associazione amici del centro storico».

Ivo Pastorino

Le antiche vie. Nei quartieri della vecchia Savona, a cominciare da via Pia, saranno rifatte le pavimentazioni stradali

VENTIQUATTR'**ORE**

Un poster in regalo con «La Stampa»

Con «La Stampa» oggi i lettori ricevono in omaggio il poster a colori che costituisce l'immagine ufficiale del quarto raduno degli «yacht d'epoca» in corso a Imperia. Nella foto, una delle immagini proposte dalla mostra «Alla rincorsa del vento» allestita da «La Stampa» al Punto d'incontro (orario 10-12, 16-19, 20,30-22,30). Il servizio sulla manifestazione [illegible] pagina [illegible]

[illegible] vino «doc» [illegible] mostra [illegible] Torino

Olio delle vallette del Merula e del Neva, pigato e rossese [illegible], prodotti dell'artigianato tipico del Ponente ligure «dei monti» saranno esposti dal quattro all'otto ottobre prossimo alla rassegna «Euralp» che si svolgerà a Torino. Alla rassegna, una esposizione nata con lo scopo di valorizzare le zone montane, parteciperà infatti la Comunità montana ingauna con un [illegible] stand. Il presidente [illegible] Comunità Andrea Repetto afferma: «E' [illegible] momento importante per l'economia del Ponente che ha la possibilità di valorizzare i nostri produttori e le specialità gastronomiche dell'entroterra». La Comunità montana è decisa a partecipare [illegible] tutte le manifestazioni analoghe.

[illegible] gli insegnanti precari

Prosegue la protesta degli insegnanti precari appartenenti ai Cobas della scuola. Secondo la Commissione sindacale molte scuole della provincia, inferiori [illegible] superiori, marcerebbero a orario ridotto, [illegible] rispettando le 5 ore giornaliere per non chiamare i supplenti temporanei negli oltre [illegible] posti vacanti nelle scuole della provincia, [illegible] prescritto da [illegible] recente telex [illegible] ministero. I rappresentati [illegible] Cobas ha dichiarato che se la situazione non si sbloccherà [illegible] la settimana prossima, sarà indetta una manifestazione [illegible] protesta di fronte alla sede del Provveditorato.

LAIGUEGLIA
La fiera prosegue sino a [illegible]

La fiera di San Matteo, prevista da lunedì scorso a giovedì, proseguirà sino a domenica. La decisione del sindaco Vincenzo Maglione giunge proprio il giorno dopo le polemiche suscitate dalla petizione firmata [illegible] 100 commercianti del centro storico che lamentano lo scadimento di qualità della manifestazione.

[illegible] un camion, [illegible]

Un camion «Lupetto» targato Savona 193046 di proprietà del commerciante Vito Brullo, 56 anni, abitante a Borghetto in via Ponti 2/10 [illegible] stato distrutto dalle fiamme giovedì notte alle 3. A provocare l'incendio sarebbero stati ignoti che avrebbero cosparso il camion di benzina dandogli poi fuoco. Le indagini sono svolte dai carabinieri di Borghetto Santo Spirito.

Ad Albisola Superiore migliorano le elementari e le medie

Una scuola che funziona

Insegnanti e assessorato alla Pubblica Istruzione collaborano da sempre
Una convenzione per permettere agli studenti di praticare tutti gli sport

ALBISOLA SUPERIORE. L'anno scolastico 1989/90 sembra [illegible] iniziato, almeno nel comprensorio savonese, nel segno [illegible] caos e [illegible] polemiche. Ma c'è, in mezzo [illegible] tanti problemi, un'isola felice: [illegible] scuole elementari e medie del Comune di Albissola Superiore funzionano fin dal primo giorno. Nel corso dell'e[illegible] amministratori hanno rimesso in ordine le sedi scolastiche, molti servizi sono stati migliorati, altri, che mancavano negli anni passati, saranno presto operativi.

Spiegano in Comune: «Da alcuni anni portiamo avanti [illegible] vasto piano di interventi che non vogliono essere, come accade in molti Comuni del [illegible]prensorio, semplice supporto didattico e funzionale. Abbiamo voluto creare un coordinamento interdisciplinare tra Comune [illegible] scuola con la massima collaborazione tra l'assessorato, i genitori e gli insegnanti». E, in effetti, il Comune ha speso bene tempo e soldi. Già dall'estate è stata messa a punto l'organizzazione dei servizi scolastici.

NOVITA'

L'educazione stradale

La novità più interessante della «rivoluzione scolastica» di Albisola Superiore è senz'altro rappresentata dall'inserimento, accanto alle normali ore di italiano [illegible] matematica, di corsi di educazione stradale. Nelle classi delle medie, due ore settimanali saranno dedicate allo studio delle principali norme [illegible] codice della strada. I libri, simili a quelli usati nelle autoscuole, saranno messi [illegible] disposizione dall'Automobile Club Savona mentre le lezioni [illegible] tenute dagli agenti del comando di Savona della polizia stradale. Commentano [illegible] Comune: «Sia l'Aci sia la Polstrada di Savona hanno accettato con entusiasmo di partecipare all'iniziativa [illegible] testimonianza della bontà dell'idea. Il nostro corso è indirizzato soprattutto verso quegli studenti delle medie che possiedono il motorino ma crediamo possa [illegible] sere utile a tutti. Siamo convinti che molti incidenti siano [illegible] dall'ignoranza delle norme della strada».

Da giovedì, primo giorno di scuola, [illegible] scuole albisolesi sono state in grado di assicurare tutti i servizi: mensa, scuolabus, assistenza nel trasporto degli allievi handicappati fino alla vigilanza [illegible] volontari anziani. [illegible] particolare, quest'estate [illegible] stato costruito un nuovo salone nelle elementari di via [illegible] Pietro. Il refettorio [illegible] via alla Massa è [illegible] messo a punto con la costruzione di un locale e l'acquisto del nuovo arredamento. Entro fine mese, le elementari di Luceto avranno la sede ristrutturata.

Dice Maurizio Zunino, [illegible]sore alla Pubblica Istruzione del Comune: «Nel corso dell'estate abbiamo pensato alle strutture, mentre ora il nostro obiettivo sono [illegible] novità nei corsi scolastici. Abbiamo in vista lezioni di educazione stradale nelle medie, attività motorie, anche nelle elementari, non dirette più dal maestro ma da istruttori Isef [illegible] tutta una serie di programmi [illegible] educazione musicale». Allo studio c'è anche la possibilità di stipulare convenzioni che permettano agli studenti di praticare, tramite la scuola, sport che, per motivi economici, [illegible] potrebbero frequentare, vale [illegible] dire il tennis e l'equitazione. Continua Zunino: «Questo programma [illegible] rinascita scolastica [illegible] partito con la fine dello scorso anno [illegible] un questionario con il quale abbiamo preso conoscenza dei desideri [illegible] delle esigenze che gli studenti cercano nella scuola».

E aggiunge: «Poco per volta cerchiamo di rendere le scuole di Albisola Superiore quanto più moderne [illegible] efficienti [illegible]ossibil[illegible]. Già dallo scorso anno sono [illegible]ti introdotti gli audiovisivi.

Paride Pasquino

Ieri a Giustenice

Matrimonio «rovinato» dai calabroni

GIUSTENICE. A compromettere il matrimonio [illegible] sarebbe [illegible] uno spasimante deluso o genitori autoritari ma, forse per la prima volta nella storia, un [illegible] [illegible] insetti. Anzi, due nidi: uno [illegible] calabroni e l'altro di vespe. Le [illegible] dei fastidiosi insetti erano proprio sulla facciata principale della chiesa di San Martino in località Castagna Bianca a Giustenice dove domenica prossima due giovani di Pietra Ligure si sposeranno.

Sono stati proprio i promessi sposi ad accorgersi del pericolo. Ieri mattina sono andati [illegible] fare [illegible] ricognizione per definire gli ultimi accordi sull'addobbo floreale e hanno visto pendere dal portone della chiesa i due nidi.

Preoccupati di che cosa sarebbe potuto accadere domani mattina durante [illegible] cerimonia i giovani hanno avvertito i Vigili del fuoco di Albenga che [illegible] intervenuti e [illegible] pochi minuti hanno risolto il problema. Oggi, calabroni permettendo, la funzione si svolgerà senza problemi. (s. p.)

Senza soccorsi per due giorni in Sardegna

La tragica morte del dottor Calleri

CAIRO MONTENOTTE. Giovanni Calleri, conte [illegible] Sala, 69 anni, residente [illegible] Cairo in via Martiri della libertà, medico chirurgo, da oltre quarant'anni in attività, [illegible] morto improvvisamente in Sardegna, nella [illegible] casa di Porto Cervo. [illegible] medico era in Sardegna per [illegible] breve periodo di vacanza.

E' stato un pittore che [illegible] nella villa accanto all'abitazione di Calleri a dare l'allarme. Ha raccontato ai carabinieri [illegible] Porto Cervo: «Non vedevo il dottore da due giorni, [illegible] d'accordo di uscire per una battuta di pesca». L'uomo preoccupato ha dato l'allarme. Il dottor Calleri era riverso accanto al telefono, che forse cercava di raggiungere nel tentativo [illegible] invocare aiuto.

Sofferente di cuore, alcuni anni fa era stato colpito da un infarto, [illegible] aveva ripreso la professione, [illegible] pure in forma ridotta limitandosi alle visite domiciliari. Nello studio in via Martiri [illegible] subentrata la primogenita Marcella. Anche il figlio minore, Giorgio, è studente di medicina all'Università di Genova. La moglie del medico, Lidia Rapotti, [illegible] elementare, era morta la scorsa primavera per un male incurabile.

Il dottor Calleri [illegible] [illegible]to in tutta la Val Bormida. Per decine di anni è stato uno dei più attivi chirurghi [illegible] clinica «La Maddalena» di Cairo. Aveva poi lasciato la struttura al momento del passaggio [illegible] Usl per riprendere la libera professione. Aveva iniziato l'attività a Crissolo, ai piedi del Monviso, dedicandosi con passione [illegible] problemi della gente di montagna. Poi, 36 anni fa, [illegible] trasferimento in Val Bormida e l'attività alla clinica «La Maddale[illegible] La salma arriverà questa mattina a Cairo Montenotte, i funerali [illegible] sono ancora [illegible] fissati. (c. m.)

I carabinieri del Nas a Valleggia, Albenga e Imperia

Denunciati tre oleifici

Nei prodotti più sansa che oliva?

SAVONA. Tre aziende liguri avrebbero prodotto e messo in commercio come olio d'oliva, in Italia e all'estero, oltre due [illegible]lioni [illegible] chili [illegible] ottenuto con la lavorazione della sansa (95 per cento) miscelato ad un esiguo quantitativo di olio di oliva vero. Secondo una perizia del centro antisofisticazioni, infatti, la percentuale dell'olio di oliva aggiunto ai derivati della lavorazione della sansa (eritrodiolo e uvaolo) non superava [illegible] 4,6 per cento, [illegible] espediente che, secondo l'accusa, avrebbe ottenuto un duplice vantaggio: un minor costo della produzione e [illegible] riscossione delle sovvenzioni della Cee per [illegible] produzione dell'olio di oliva.

Le tre aziende sono gli Oleifici Mediterranei s.p.a. con stabilimento a Valleggia e sede legale [illegible] commerciale a Genova; la Kermel s.r.l. di Imperia [illegible] l'oleificio Anfosso di [illegible] di Albenga. Il procuratore [illegible] Repub[illegible] di Savona, Michele Russo, ha firmato [illegible] mandati [illegible] comparizione [illegible] l'accusa [illegible] associazione a delinquere e frode in commercio tramite sofisticazione [illegible] prodotti alimentari contro i responsabili [illegible] tre aziende. I provvedimenti del giudice, che ieri [illegible] interrogato come testimoni alcuni dipendenti degli Oleifici Mediterranei, sono già stati notificati agli interessati.

Sono l'ingegnere Federico Parodi, Giuseppe Mario e José Maria [illegible]esparini, amministratori degli Oleifici Mediterranei, tutti abitanti a Genova; Pietro Anfosso e i figli Giulio e Cesare, titolari dell'omonimo oleificio, di Leca di Albenga, frazione Bagnoli; Aldo Tomatis e Bruno Martini, rispettivamente, presidente e chimico della Kermel, entrambi di Imperia, via Matteotti 127 e via Serrati [illegible]. Saranno interrogati nei prossimi giorni. Tutti respingono le accuse.

L'avvocato Giovanni Scopesi, difensore degli amministratori degli Oleifici Mediterranei (oltre cinquanta dipedenti, una delle più grosse aziende del settore la cui produzione viene esportata per l'ottanta per cento all'estero, specie Stati Uniti, Germania, Unione Sovietica [illegible] Paesi arabi), afferma: «Il solo fatto [illegible] essere imputati, anche se ritengo come i miei clienti del tutto infondate le accuse, [illegible] un danno notevole all'immagine dell'azienda [illegible] alla stima che godono gli amministratori. Mi auguro che il procuratore Russo trasmetta al più presto [illegible] atti processuali al giu[illegible] istruttore per concludere questa inchiesta». Anche il di[illegible] dei titolari dell'oleificio Anfosso, Fausto Mazzitelli, ha presentato un'istanza di formalizzazione dell'inchiesta. Ritiene che le accuse [illegible] ai fratelli Anfosso e al padre siano destinate [illegible] cadere.

L'inchiesta è nata da un'ispezione dei carabinieri del [illegible] (Nucleo antisofisticazioni) agli Oleifici Mediterranei. In base [illegible] loro rapporto [illegible] procuratore Russo contestò agli amministratori [illegible] messo in [illegible] cio come olio di oliva un prodotto con caratteristiche diverse da quello previsto dalla legge 1407 del 1960, che ne disciplina la produzione. Le [illegible] indagini risalirono alla [illegible] Anfosso [illegible] Kermel, fornitrici degli Oleifici Mediterranei.

Secondo l'accusa l'olio otte[illegible] con la lavorazione della sansa tramite procedimenti chimici dalla Kermel e ceduto agli Oleifici Mediterranei [illegible] monta [illegible] quasi 700 chili. Un milione e oltre duecentomila chili quello fornito dalla ditta Anfosso [illegible] 1985. La produzione «incriminata» nel corso dell'ispezione dei carabinieri del [illegible] nello stabilimento di Quiliano ammonta [illegible] quasi due [illegible]lioni di chili.

Nei giorni scorsi è stata depositata la perizia, che avrebbe accertato la presenza di una percentuale di olio di oliva sol[illegible] del 4,6 per cento [illegible] prodotto dagli Oleifici Mediterranei e il procuratore Russo ha contestato a tutti gli imputati l'accusa di associazione a [illegible]nquere, un addebito che gli interessati respingono decisamente e che l'avvocato Scopesi ritiene «inesistente».

Bruno Balbo

LE LETTERE [illegible]

A quando i lavori nei vicoli di Albenga?

Sento spesso parlare [illegible] rilancio del centro storico di Albenga, [illegible] progetti per il recupero degli edifici, di imminenti chiusure al traffico. Abitando in un vicolo della [illegible] vecchia, queste cose non poss[illegible] che farmi piacere. Credo che tutti amino risiedere in una zona bella e viva anziché in una brutta e decadente, come direbbe il noto [illegible]barettista Catalano.

Sino ad oggi, però, le parole [illegible] rimaste parole [illegible] di fatti [illegible]ne [illegible] visti ben pochi. Piazzette e vicoli continuano a diventare ogni giorno più sporchi, molti palazzi, anche di proprietà comunale [illegible] letteralmente cadendo a pezzi.

Non sarebbe il [illegible] che si smettesse di fare progetti e promesse e [illegible] affrontasse in maniera seria il risanamento di uno dei centri storici più importanti della Liguria?

[illegible] Albenga

Aprire un [illegible] [illegible] presunto [illegible]

In questi ultimi tempi si è fatto [illegible] gran uso della parola «razzismo» in modo che ritengo scorretto. Ciò che può opporre i residenti agli immigrati di colore non è una concezione razzista — che dovrebbe basarsi sulla presunta (ed inesistente) diversità direi genetica — ma una diversità di cultura [illegible] il timore (spesso a livello [illegible] subconscio), [illegible] vederci imporre comportamenti ed abitudini che [illegible] no i nostri.

Per quanto poi riguarda le iniziative dei commercianti contro i «vù comprà», anche in questa situazione non [illegible] di fronte ad «intolleranza razziale» ma solo di fronte alla difesa di interessi economici. Ciò avveniva molti anni fa con il fenomeno dell'ambulantato rappresentato dai magliari. Questi argomenti dovrebbero essere, a mio giudizio, oggetto [illegible] dibattiti culturali a cui chiamare ad intervenire la popolazione affinché i termini del problema vengano affrontati [illegible] un [illegible] retto atteggiamento sociologico.

Giorgio Fazio, bibliotecario di Ceriale

Rumori [illegible] e pubblicità [illegible]

[illegible] stato molto d'accordo quando la polizia stradale è intervenuta [illegible] città e ha messo un freno al dilagante fenomeno dei motorini truccati. Per colpa di questi «fracassoni» soprattutto nelle sere d'estate la città diventa davvero invivibile. Mi chiedo però: tenuto conto che [illegible] traffico è ormai tale da rappresentare un costante rumore molesto per i timpani dei cittadini è opportuno dare spazio anche alla pubblicità sonora? Tra l'altro gli altoparlanti sono quasi sempre a forte volume e [illegible] un messaggio e l'altro c'è musica assordante. [illegible] po' di misura non guasterebbe. Dico questo perché ho notato che talvolta non viene rispettata neppure la [illegible] del silenzio» attorno all'ospedale [illegible] Paolo.

Lettera firmata, Savona

[illegible] pubblici [illegible] archivi Anpi?

Ho letto con interesse la notizia della costituzione dell'Istituto storico della resistenza. Spero che quanto prima sia possibile avere accesso alla documenta[illegible] sin qui custodita sia da parte dell'Anpi e [illegible] dai privati. Viene così colmata una lacuna unica nel panorama ligure-piemontese dove [illegible] tutte le città, persino in quelle di piccole dimensioni, esistono ampie raccolte di documenti conservati [illegible].

Ora io spero che s'inizi un rapporto di scambio con la scuola, soprattutto con gli studenti delle superiori che in maggioranza ignorano le gloriose vicende de[illegible] lotta partigiana e in particolare quelle scritte dai patrioti savonesi.

Lucia G., Savona

NOTIZIE [illegible]

[illegible]
[illegible] la tutela [illegible]

Si inizia [illegible] alle 10,30 alla Camera di commercio il corso [illegible] «Tecnologie per la protezione ambientale e [illegible] sicurezza». Presenzierà il prof. Alfredo Squarzoni, preside della Facoltà di Ingegneria, e Giuseppe Ferraiolo dell'Istituto di scienze dell'ateneo genovese. Le lezioni [illegible] terranno nella Sala della consulta. L'iniziativa è [illegible] realizzata [illegible] Camera di commercio, dall'Università [illegible] Genova, dal Comune e dalla Provincia.

[illegible]
Donna intossicata [illegible] funghi

Una donna [illegible] anni, Giuseppina Core, residente in [illegible] Auxilia 20/7, [illegible] stata ricoverata ieri mattina nel reparto di medicina del Valloria per una sospetta intossicazione alimentare. L'anziana si è sentita male nell'abitazione di Roccavignale dove si trovava [illegible] villeggiatura [illegible] è stata trasportata in ospedale da un'ambulanza della Croce Bianca. Ai medici Giuseppina Core ha raccontato di aver mangiato dei funghi che erano stati raccolti da [illegible] conoscente. Secondo il referto stilato dai sanitari, l'anziana guarirà in una decina di giorni.

PESCA [illegible]
Vigili [illegible] nel porto

Si svolgerà domani [illegible] Campionato italiano di pesca a canna fissa riservato [illegible] vigili urbani. La gara, che inizierà alle 8, si svolgerà presso gli alti fondali [illegible] porto, di fronte [illegible] Cral «Pippo Rebagliati». E' prevista la partecipazione di oltre 140 vigili urbani provenienti da tutta Italia. Dopo la manifestazione e la pesatura, presso la Società di Mutuo soccorso «Aurora» [illegible] Valleggia avrà luogo la cerimonia di premiazione.

CENTRO [illegible]
Concerti, [illegible] e video

Si conclude in questi giorni nel centro storico la manifestazione Brandale/Spazio Aperto organizzata dal Comune, dalla Provincia e dall'Arci Nuova. Si tratta di concerti e esibizioni varie avvenute nei giardini, sinora inutilizzati, di via Pietro Giuria. Infine mostre [illegible] cui hanno partecipato grafici e pittori a livello internazionale. Sono stati anche proiettati video dedicati al teatro e alla danza.

La Stradale di Savona scopre [illegible] vasto traffico

La gang del tondino

Materiale per edilizia rubato sui Tir [illegible] riciclato
Un sequestro nel cantiere di via delle Trincee

SAVONA. Un carico di tondini di ferro (parte del quale rubato), destinato a un cantiere savonese, è [illegible] sequestro. Un camionista bergamasco è stato denunciato per truffa [illegible] furto. Esiste il sospetto che la gang protagonista di una serie di furti di Tir cerchi di piazzare la refurtiva nel Savonese. [illegible] quanto emerge da un'inchiesta condotta dalla polizia stradale di Savona e coordinata [illegible] pretore Giovanni Buonomo.

La Stradale indaga sui Tir [illegible]

Tutto [illegible] iniziato lo [illegible] mese di luglio quando sull'autostrada Savona-Torino [illegible] fermato per un normale controllo [illegible] autoarticolato diretto verso Savona. Il [illegible] trasportava un carico di tondini di ferro, destinato al [illegible] di via delle Trincee della «Edilcoop», dove [illegible] in fase di costruzione l'edificio scolasti[illegible] che dov[illegible] ospitare nuove aule dell'istituto tecnico commerciale «Paolo Boselli». Ad una prima ispezione il [illegible] sembrò regolare. In ordine anche i documenti. Un particolare comunque richiamò l'attenzione degli agenti. I tondini di ferro non appartenevano tutti [illegible] ditta: alcuni si differenziavano nelle tacche [illegible] riconoscimento. All'autotreno fu [illegible] di riprendere il viaggio verso Savona, ma gli agenti [illegible] la centrale.

Quando il camion entrò nel [illegible] di via delle Trincee, ad attenderlo c'erano gli agenti della Stradale. Il carico [illegible] nuovamente controllato [illegible] pesato. Dall'ispezione risultò che i tondini non appartenevano tutti alla stessa ditta, le acciaierie «Ferrero» [illegible] Settimo Torinese alle quali la «Edilcoop» di Savona [illegible] era rivolta per l'acquisto. Una parte risultarono provenienti [illegible] un'azienda [illegible] Brescia, [illegible] Barghe, che nei mesi precedenti aveva denunciato furti di Tir carichi di ferro.

L'autotrasportatore è stato denunciato. E' [illegible] camionista [illegible] 47 anni, bergamasco, [illegible] quale, al momento, non sono state fornite le generalità. E' accusato di furto, truffa e favoreggiamento. Osservano [illegible] Stradale: «Non ci vuole molto. Un camionista compiacente lascia il Tir [illegible] che provvede alla sostituzione [illegible] carico. [illegible] questo modo piazzano la merce che scotta [illegible] trattengono quello "pulito", che può [illegible] venduto [illegible] problemi». Nei giorni scorsi [illegible] altro autotreno carico di ferro, diretto in un cantiere di Carcare, è stato bloccato e sequestrato. [illegible] questo secondo episodio, che confermerebbe [illegible] interessamento verso il Savonese da parte [illegible] gang dei Tir rubati, viene mantenuto il più stretto riserbo.

Claudio Vimercati

La richiesta degli abitanti del quartiere

Un ambulatorio alla Villetta?

SAVONA. «I servizi sociali nei quartieri di Villetta e Villapiana [illegible] sufficienti. [illegible] Comune deve decidersi a fare qualcosa per gli anziani e i disabili».

La denuncia è [illegible] Elvio Lavagna, capogruppo democristiano nel Consilio circoscrizionale. Secondo recenti statistiche, la quinta circoscrizione, che comprende anche il centro cittadino, è fra quelle [illegible] hanno la più alta densità abitativa di anziani. Seimila persone che hanno superato i 60 anni, che vivono in case più o [illegible] decorose, ma che non trovano nei [illegible]rtieri quelle strutture che potrebbero garantire loro ore di svago.

E' [illegible] problema che riguarda altri quartieri di Savona. Tuttavia nella zona della Villetta e di Valloria la situazione [illegible] ancora più grave.

Osserva Elvio Lavagna: «Gli anziani sono costretti a restare in casa. C'è solo il bocciodromo gestito dai portuali in via Famagosta. Una struttura che oltretutto non [illegible] facilmente raggiungibile. Poi nient'altro. [illegible] tempo ci battiamo per la realizzazione di [illegible] autogestita dagli anziani. Sarebbe la giusta alternativa all'ospizio».

Poi c'è la questione degli ambulatori. Quello [illegible] Valloria è aperto soltanto mezz'ora al giorno. L'incaricato [illegible] settima unità sanitaria locale [illegible] riesce a soddisfare [illegible] richieste di tutta l'utenza. L'ambulatorio della Villetta va meglio. [illegible] infermiere, ora in pensione, è a disposizione degli anziani tutta [illegible] giornata.

Conclude Elvio Lavagna: «Occorre che la presidenza dell'Usl si decida a [illegible] aperto l'ambulatorio di Valloria più ore nella giornata. Gli anziani [illegible] quella zona [illegible] fortemente penalizzati. La struttura sanitaria della Villetta va meglio [illegible] l'interrogativo è questo: continuerà sempre così?». Nei prossimi giorni il problema ambulatori verrà discusso in Consiglio circoscrizionale. E' anche in programma un incontro tra la [illegible]oran[illegible] democristiana e i vertici della settima Usl perché, secondo le [illegible] disposizioni, gli ambulatori dovrebbero es[illegible] conglobati nel piano dei distretti sanitari della città.

[c. v.]

Il centro storico di Balestrino non verrà demolito

«Quel borgo [illegible] nostro»

Gli abitanti lo difenderanno

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il vecchio Borgo di Balestrino, arroccato sotto il [illegible] castello dei marchesi Del Carretto, abbandonato nei primi Anni 60 in seguito [illegible] un movimento franoso, non verrà demolito. La Regione Liguria, infatti, ha stabilito che saranno possibili interventi di manutenzione straordinaria [illegible] evitare che il borgo, risalente al Medioevo, crolli definitivamente. Lo ha fatto rimandando indietro [illegible] Piano regolatore generale approvato lo scorso [illegible] dal Comune.

Gli abitanti [illegible] p[illegible]e sono, ovviamente, soddisfatti di qu[illegible] [illegible] decisione anche se viene considerata solo il primo passo verso il recupero delle decine di case medioevali. «I balestrinesi sono molto attaccati al paese vecchio», dice don Luigi Vatterone, originario di Andora [illegible] [illegible] [illegible] anni parroco a Balestrino.

Le case antiche [illegible] furono demolite per una scelta dei balestrinesi ma ora, per salvarle, ci vogliono nuovi finanziamenti

L'attaccamento degli abitanti al borgo non è solo di natura affettiva. Lo Stato, nel 1960, aveva approvato addirittura una legge speciale per evacuare il paese pericolante e trasferire gli abitanti in [illegible] abitazioni costruite in una zona più sicura [illegible] paese. Il nuovo nucleo venne costruito [illegible] [illegible] opposto grazie a contributi [illegible] finanziamenti statali. L'unica condizione per [illegible] i fondi era quella [illegible] demolire le vecchie abitazioni.

Con [illegible] senso civico, ma [illegible] un saggio buon gusto, nessuno demolì le abitazioni. Ora, però, c'è un problema: chi sono i proprietari delle vecchie [illegible] abbandonate? Gli abitanti che non le hanno demolite o lo Sta[illegible] che [illegible] finanziato le nuove abitazioni? A Balestrino non hanno dubbi. I legittimi proprietari sono i vecchi abitanti, quelli che in qualche modo, disobbedendo alla legge, hanno salvaguardato, per quanto è possibile, il borgo medioevale dalla demolizione.

«Non si tratta di un fatto economico ma di cultura e tradizione», affermano gli abitanti del paese. [illegible] aggiungono: «Nei primi Anni 60 lo Stato ha dato i contributi ma si è anche rivelato miope sulla tutela del patrimonio architettonico e storico. Il borgo risale [illegible] primi secoli del millennio [illegible] a salvarlo siamo stati noi. Le case, quindi, devono rimanere nostre».

Nel borgo ci sono anche edifici che rappresentano molto per la comunità di Balestrino. E' [illegible] [illegible] della chiesa di Sant'Andrea. Dice ancora don Luigi Vatterone: «Gli abitanti sono molto legati a questa chiesa che ha rappresentato tanto nella vita di Balestrino. E' un edificio che risale al 1400 e ha anche una sua importanza storica. Purtroppo durante questi anni è stata saccheggiata ed [illegible] rimasto ben poco. Avevo proposto di [illegible] qualcuno [illegible] guardia della chiesa ma [illegible] sono stato ascoltato». Don Vatterone tornerebbe di [illegible] nella «sua» chiesa. La parrocchiale di oggi è moderna ma lui la definisce «razionale», [illegible] a sottolineare il fatto che [illegible] chiesa», per Balestrino, rimane quella di Sant'Andrea.

Con la nuova decisione regionale cosa cambierà per il piccolo paese della val Varatella, diventato famoso per le apparizioni della Madonna? A livello burocratico-amministrativo bisognerà adesso predisporre uno strumento attuativo che possa razionalizzare e coordinare gli interventi di risanamento delle abitazioni pericolanti. [illegible] compito che spetta al Comune. L'intenzione di predisporre il progetto [illegible] tempi brevi sembra ci sia. A livello tecnico, invece, bisognerà aspettare i risultati delle perizie geologiche [illegible] geotecniche affidate nei mesi [illegible] si all'Università di Genova. Subito dopo si potranno iniziare i lavori di consolidamento per evitare che il movimento franoso possa compromettere i lavori di «manutenzione straordinaria». In ogni c[illegible] i tempi [illegible] realizzazione non sembrano es[illegible] brevi.

Stefano Pezzini

Uno zoo sotterraneo vecchio di settemila anni

Le grotte di Borgio illustri sconosciute?

BORGIO V[illegible] Quello che, sino a poche settimane fa, era un semplice sospetto è ora realtà: le grotte di Borgio Verezzi, una delle maggiori attrattive turistiche del Ponente, nascondono un [illegible] e proprio giacimento paleontologico. L'équipe dell'Università di Ferrara guidata dal professor Benedetto Sala ha trovato, in appena due mesi di lavoro, una serie di prove che hanno [illegible] indietro nel tempo la datazione delle grotte. Sino a oggi si pensava [illegible] vecchie di «appena» 15 mila [illegible]ni. La loro età, invece, è di oltre 65 mila anni, in pieno Pleistocene medio-antico.

Il sindaco di Borgio Enrico Rembado

I reperti che gli studiosi ferraresi hanno recuperato attraverso l'esame stratigrafico del terreno sono di enorme importanza scientifica. Dimostra [illegible] il territorio ligure fosse abitato, 65 mila anni fa, da tigri zannate (o a sciabola), da tartarughe, da elefanti antichi. Sono stati rinvenuti frammenti ossei di un altro pachiderma ma gli studiosi non hanno ancora stabilito se si tratti di un ippopotamo o di un rino[illegible] Oltre alle «prove» ossee l'équipe del professor Sala, uno dei massimi esperti mondiali nello studio dei piccoli vertebrati dell'antichità, hanno studiato e analizzato le muffe [illegible] i terreni delle grotte. I lavori di ricerca si sono iniziati nei primi giorni di luglio e, in pochissimo tempo, hanno prodotto i sorprendenti risultati. Domenico Vicino, direttore del civico [illegible] di Finale Ligure, aveva preannunciato, quando erano cominciati i lavori, che il professor Sala aveva già chiara, come ipotesi, la datazione vera delle grotte.

«E' il primo giacimento del Pleistocene medio antico della Liguria e, probabilmente, del nord Italia», [illegible] con orgoglio Giovanni Dentello, responsabile delle grotte [illegible] fra i primi «scopritori», nel 1951, delle sale sotterranee. E aggiunge: «Sino ad oggi si [illegible] che le grotte appartenessero al periodo Pleistocene superiore o, al massimo, [illegible] Quaternario. Con gli strumenti tecnici a disposizione degli studiosi, invece, si [illegible] riusciti a spostare la datazione di oltre [illegible] mila anni».

I primi studi per [illegible] di «datare» le grotte [illegible] Borgio Verezzi si iniziarono nel 1964. Fu uno studente di antropologia che, come tesi [illegible] laurea, analizzò i primi strati. [illegible] [illegible] di lavoro, però, [illegible] gli permisero di andare oltre [illegible] 15 mila anni, stabilendo che la formazione delle cavità era di poco precedente l'ultima grande glaciazione.

Il Comune di Borgio Verezzi, che ha contribuito finanziariamente alla «campagna» di ricerche dell'équipe dell'Università [illegible] Ferrara, [illegible] intenzionato a valorizzare le nuove scoperte scientifiche. Dice il sindaco Enrico Rembado: «La nostra intenzione è quella di creare un museo per esporre i reperti che sono stati rinvenuti nelle grotte. Vogliamo che tutto il materiale sia ordinato in maniera organica e messo a disposizione delle persone. Le grotte, assieme al teatro estivo, sono la dimostrazione di come si possa abbinare turismo e cultura».

Il nuovo museo, che potrebbe nascere nel giro di pochi anni, metterebbe in mostra i reperti trovati dal professor Sala [illegible] quelli rinvenuti nelle precedenti «campagne di studio». Tra le altre cose erano state trovate tracce [illegible] frammenti dell'«ursus [illegible]leus», del «bos primigenius», di macachi, tartarughe marine, linci, cinghiali. Un vero e proprio zoo «vecchio» di 70 mila anni.

Che ci sia la volontà di rilanciare il patrimonio scientifico [illegible] stalattiti e stalagmiti in chiave turistica lo dimostra il fatto [illegible] aver dato vita ad una delega specifica. A reggerla [illegible] il consigliere [illegible] Gianluigi Granero: «La nostra intenzione [illegible] quella di fare conoscere meglio le grotte. [illegible] siamo resi conto che molte persone che magari abitano [illegible] pochi chilometri da Borgio [illegible] sanno dell'esistenza [illegible] sale sotterranee. Per questo, ormai da alcuni mesi, stiamo facendo promozione [illegible] pubblicità. La presenza degli studiosi ferra[illegible] dimostra [illegible] [illegible] impegno. Il fatto che abbiano avuto [illegible] importanti conferme paleontologiche non può che farci piacere. Credo, oltre tutto, che possano attirare nuovi visitatori». Attualmente sono circa 60 mila le persone che ogni anno visitano gli oltre 5 chilometri di grotte. La speranza dell'amministrazione comunale di Borgio [illegible] che si riesca [illegible] incrementare [illegible] numero di visitatori.

[s. p.]

Alassio, le proteste degli handicappati

[illegible] «proibito»?

Troppe barriere negli uffici pubblici e nelle strade
Le iniziative del Comune per alleviare i disagi più gravi

ALASSIO. [illegible] città, per chi è costretto a muoversi con una sedia a rotelle, si presenta «ostile e indifferente». Quest[illegible] [illegible] giudizio dell'alassino Mario Campagnolo, che ha perso una quindicina di anni fa l'uso delle gambe a causa di un incidente stradale, e che con [illegible] sua critica esprime anche le difficoltà di altre persone che si trovano nelle sue condizioni.

Specialmente nel tratto centrale, dal collegio Don Bosco a via Hanbury, [illegible] praticamente impossibile salire e scendere dai marciapiedi che hanno gradini alti anche 30 centimetri. I pochi scivoli che [illegible] stati recentemente costruiti hanno [illegible] pendenza eccessiva e costituiscono [illegible] pericolo di ribaltamento per le carrozzine.

I locali pubblici, come ad esempio le poste centrali, presentano gradini che con poca spesa e solo con un poco di buona volontà potrebbero essere adeguati alle necessità dei disabili.

Si arriva poi alla contraddizione di un ufficio come quello dell'Enel che ha [illegible] scivolo sul marciapiede [illegible] che poi costringe gli utenti a salire dei gradini per accedere agli sportelli. Per non parlare del municipio con il servizio di anagrafe posto [illegible] primo e l'ufficio di assistenza sociale che è «ben protetto» dai tre gradini.

Dice Campagnolo: [illegible] legge nazionale, si diceva, avrebbe imposto [illegible] Comuni l'abbattimento delle barriere perlomeno nei locali pubblici, ma qui da noi non se [illegible] parla. A Sanremo, invece, piazza Colombo è proprio l'esempio del rispetto verso quei cittadini che hanno problemi particolari di movimento».

All'Ufficio tecnico del Comune fanno presente che un piano generale di interventi per rimuovere le barriere dagli edifici pubblici è [illegible] approvato nel marzo scorso (spesa di massima prevista 1 miliardo e 200 milioni), ma che ora, [illegible] [illegible] marzo [illegible] prossimo anno, occorre varare un piano biennale con le priorità. Lungaggini burocratiche e colpevoli trascuratezze vanno a colpire le fasce più [illegible] della popolazione. D'altra parte c'è da segnalare [illegible] notevole disponibilità da parte degli operatori turistici nei confronti dei disabili.

[r. sr.]

[illegible]

ALBENGA
Due lutti [illegible] città

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali [illegible] Maria Ramella, 89 anni, per anni [illegible] elementare ad Albenga e madre del primario dell'ospedale di Albenga Sebastiano Gandolfo. Maria Ramella è stata tumulata nel cimitero di Lusignano. Sempre ieri è deceduta, all'età di 90 anni, la madre dell'ex assessore Armando Carrara.

ALBENGA
Comunità montane, vertice [illegible] Stresa

Le Comunità [illegible] [illegible] Ponente [illegible] presenti [illegible] settimo convegno nazionale di studi in programma per oggi [illegible] domani [illegible] Stresa. La manifestazione, organizzata dall'Associazione dei segretari generali degli enti montani, tratterà quest'anno il tema «Le Comunità montane e la rappresentanza degli interessi locali». Al convegno partecipano i segretari generali della Comunità montana ingauna e di quella del Pollupice.

ALBENGA
[illegible] e spettacolo della «Lene»

Si svolge questa sera ad Albenga, nei locali della discoteca «La playa» [illegible] viale Italia, la presentazione del programma sportivo dell'Istituto ginnico Lene-Eurofin. La serata vedrà la partecipazione [illegible] cabarettisti e personaggi dello sport locale. Lo spettacolo verrà presentato da Charlye di Radio onda ligure 101.

FI[illegible]LE LIGURE
[illegible] del centro storico

L'amministrazione comunale di Finale Ligure ha contratto un mutuo di 248 milioni con l'Istituto bancario [illegible] Paolo per finanziare il potenziamento dell'illuminazione degli edifici monumentali.

Interviene il pretore

[illegible] perizia per [illegible] campane [illegible]

NOLI. Sarà [illegible] Commissione di tecnici, incaricata dal pretore di Savona Giovanni Zerilli, a decidere (entro due mesi) se l'orologio della torre campanaria del Comune con i suoi rintocchi notturni disturba [illegible] no la quiete degli abitanti del quartiere e dei turisti ospiti degli alberghi e delle pensioni del centro storico. Ieri mattina il pretore si è trovato di fronte gli avvocati [illegible] due parti (privati e Comune) e ha appunto deciso di affidarsi a una perizia prima di prendere una decisione definitiva.

Il caso era improvvisamente nato quest'estate quando i titolari di un albergo avevano presentato un esposto in pretore. Chiedevano [illegible] giudice un provvedimento d'urgenza per mettere fine «ai lugubri e eccessivi rintocchi del campanile che batte, oltre le ore, anche i quarti, [illegible] mezz'ore e che alle 24 inizia un vero e proprio "concerto"».

[s. p.]

Domani in Prima categoria due i campi principali

Arma e Cengio in vista

Viaggi rischio per Finale e Loano

Novanta minuti importanti quelli in programma domani nel secondo turno del campionato di Prima categoria. Serviranno [illegible] verifica, nel bene e nel male, di quello che ha detto la giornata inaugurale in cui le favorite sono sembrate entrare, subito, in orbita.

Arma 85-Sanremese 1904 (ore 15). I biancazzurri, superfavoriti, giocano un derby quasi stracittadino. Un buon esame per Vella, Paolini e compagni, soprattutto perché gli armesi guidati da Fulvio Medini, giovani e rinnovati, cercheranno di riscattare, sul terreno [illegible] casa, il k.o. subito domenica a San Bartolomeo. Alla Sanremese mister Cichero predica prudenza: «Giochiamo per vincere, come sempre, [illegible] non sottovalutiamo nessuno». E, soprattutto, è ancora alla ricerca di un centrocampista e di un difensore (il ventimigliese Simondo?), mentre sotto la cenere cova il «caso-Napoli»: il difensore, che non trova più un posto fisso nella squadra titolare, non sembra accettare la panchina [illegible] vorrebbe andarsene. Per il club matuziano [illegible] match sarà preceduto [illegible] un fatto importante. [illegible] direttivo, che si riunirà questa sera, dovrebbe designare il nuovo presidente.

Cengio-Veloce Savona (ore 15). Sulla c[illegible] un big-match. I padroni di casa, dopo [illegible] pareggio di Finale, sono pur sempre tra le squadre più quotate, ma attesa alla prova è soprattutto la Veloce che, indicata come la più accreditata avversaria della Sanremese, dovrà dimostrare che nel poderoso 8-1 inflitto domenica alla Riviera dei Fiori [illegible] centrano i demeriti degli avversari, [illegible] anche i meriti della squadra granata del nuovo [illegible]

Finalborghese-San Bartolomeo Cervo (ore 10,30). Sul campo di Pietra Ligure, per la lunga indisponibilità del «Comunale» finalese che [illegible] facendo il maquillage per i mondiali, due squadre reduci da un buon inizio: i padroni di casa, guidati da De Sciora, arrivano da un pareggio [illegible]o; gli ospiti, con in panchina Everest Brille, hanno fatto loro il derby contro l'Arma 85. Entrambe [illegible] una conferma dopo aver rivoluzionato parecchio i ranghi.

Mallare-Loanesi San Francesco (ore 15). La Loanesi, considerata possibile terzo incomodo tra Sanremese 1904 e Veloce, è caricata dal successo inaugurale contro lo Zinola.

Borghetto 84-Finale Ligure (ore 15). Reduci da un inizio contradditorio (pareggio casalingo per il Finale, sconfitta a Borgio Verezzi per il Borghetto 84) le due squadre cercano riscatto [illegible] soprattutto, ottimismo. Dice Luigi Trotta, presidente di un Finale in edizione-baby: «Siamo in una situazione difficile. La squadra si allena solo da una decina di giorni. Con l'amico Tino Invernizzi stiamo cercando di [illegible] insieme una squadra accettabile, ma non è facile. E' sempre più complesso mandare avanti una squadra dilettantistica. Ora, per i mondiali, siamo praticamente [illegible] campi. Forse era meglio dirottare sulle nostre società tutti quei quattrini. Avremmo salvato il calcio minore». La partita è fissata, dalla Federazione, [illegible] terreno [illegible] Borghetto ma, fino a ieri sera, [illegible]n ne era ancora [illegible] [illegible] disponibilità.

Zinola Fornaci-Camporosso (ore 15). Il Camporosso di Marco Corradi [illegible] presenta all'appuntamento con molti assenti eccellenti: gli infortunati Monteleone e Anelli si aggiungono alla assenza di Cannavò e Fava. I savonesi, reduci da una sconfitta, si affideranno soprattutto alla loro coppia d'attacco, Picco-Parodi, tra le migliori che possa offrire il girone.

Riviera Fiori-Borgio Verezzi (ore 10,30). Ad Andora i favori del pronostico vanno agli ospiti. [illegible] imperiesi, con la novità Ghigliazza in panchina, non sembrano ancora in grado di contrastare una squadra che domenica ha maramaldeggiato nel turno d'esordio.

Pietra Ligure-Quiliano (ore 15). Battuta, ma non umiliata dalla super-Sanremese nel turno d'apertura, il Pietra Ligure [illegible] Calcagno [illegible] la prima vittoria contro [illegible] Quiliano che dovrebbe potre contare su Rossi che ha scontato la squalifica.

Bruno [illegible]

[illegible]

Ghigliazza al Riviera dei fiori

Franco Ghigliazza allenerà il Riviera [illegible] Fiori in Prima Categoria. L'accordo [illegible] stato raggiunto venerdì [illegible] il tecnico, dopo aver visto la squadra in allenamento, ha detto sì all'offerta ricevuta dai dirigenti [illegible] club imperiese.

Ghigliazza, finora, ha allenato il Costarainera e le formazioni giovanili [illegible] Imperia e Andora. Anche il Riviera d[illegible] F[illegible] ha, quindi, un allenatore. Domenica, [illegible] Savona, contro la Veloce, [illegible] era presentata in campo priva del tecnico. Ora Ghigliazza dovrà anche cercare qualche giocatore per irrobustire un complesso che il clamoroso 1-[illegible] [illegible] Savona ha relegato, per ora, allo scomodo ruolo di squadra-materasso.

Il Riviera dei Fiori era quasi diventato un «caso». Una squadra nata da un'operazione non andata in porto (l'assorbimento, la [illegible] stagione, del Ceriale e l'intenzione, non approvata dagli organi federali, di trasferirsi [illegible] Imperia), diventata con il tempo soprattutto un peso oneroso per il club dove non tutti i dirigenti sarebbero d'accordo sugli sforzi per [illegible] in vita una squadra costretta a giocare ad Andora, con scarse prospettive, preferendo concentrarsi piuttosto sulla formazione «storica» della società, quella che quest'anno disputerà la Terza Categoria.

L'arrivo di Ghigliazza sembra il primo passo per ridare identità alla squadra. **(b. m.)**

Carlo Calabria della Sanremese

Oggi anticipo dell'Interregionale

Pegliese-Bra chi in fuga?

GENOVA. Pegliese punti 4, [illegible] punti 3: un [illegible] che nelle previsioni della vigilia non poteva essere considerato uno scontro al vertice ed [illegible]...

Conferme della Pegliese, sorpresa del Bra e l'incontro di oggi pomeriggio al «Cartini» di [illegible] Europa (ore 16) diventa decisamente importante.

Importante e difficile, perlo[illegible] questo è il giudizio del d. s. della Pegliese, Pierino Callerì. «I primi due turni di campionato hanno confermato alcune [illegible] che, anche contro il parere di miei illustri colleghi, andavo ripetendo da tempo: quest'anno il torneo di Interregionale sarà estremamente equilibrato [illegible] le sorprese sono sempre possibili».

Il Bra a punti 3 [illegible] perciò una sorpresa per tutti? Risponde Callerì: «Diciamo che inizialmente i piemontesi hanno affrontato squadre che [illegible] alcuni problemi ed il riferimento, purtroppo (poiché da ligure vorrei vedere le nostre rappresentanti sempre in alto), è [illegible] Ventimiglia e Vado. [illegible] sempre molto esplicito nei miei giudizi e, [illegible] [illegible] sbagliarmi, [illegible] quest'anno 3 dei 4 posti retrocessione potrebbero essere occupati da squadre liguri. Non è il caso [illegible] allarmarsi, sia ben chiaro, ma occorre lavorare molto e bene perché il lotto delle avversarie, anche in coda, è piuttosto agguerrito».

I nomi? «Cerco di essere realista e [illegible] lo dico per farmi dei nemici: l'Albenga non è in una bella situazione, il Pontedecimo rischia, la stessa Carcarese ha perso tre uomini di centrocampo determinanti. E le altre (Sanremo, Vado e Ventimiglia) [illegible] sono piazzate molto meglio».

Torniamo alla partita [illegible] oggi e ad un discorso inerente le squadre di vertice: la vittoria contro il Bra potrebbe significare l'inizio di [illegible] fuga? [illegible]sponde Callerì: «Non credo. La domenica successiva c'è Savona-Pegliese e perciò non si può assolutamente parlare di possibile fuga. Non dimentichiamo che i piemontesi a Ventimiglia sono stati raggiunti solo nel finale, altrimenti sarebbero a punteggio pieno».

Per l'incontro odierno le due formazioni sono annunciate [illegible] completo perciò Chico Locatelli dovrebbe schierare la «sua» Pegliese così: Vassallo, Carrea, Barberi, Sisinni, Parodi, Roffi, Guerra, [illegible]ni, Monari, Meazzi ed Ubertelli.

In conclusione una curiosità ed una notizia. [illegible] centravanti Monari [illegible] realizzato sia nell'incontro di esordio che domenica scorsa a Fiorenzuola: [illegible] buon auspicio per ottenere il tris. La Pegliese ha ricevuto ufficialmente risposta positiva [illegible] tutte le squadre, tranne tre, per l'anticipo casalingo del sabato. Ha risposto decisamente «no» il Ventimiglia [illegible] sono sul «nì», con conferme decisive 15 giorni prima, la Carcarese ed il Vado. **(g. s.)**

Oggi si parte da Alto per la penultima tappa

Il Giro allo sprint

Trasferimento a Salea, il Gran premio della montagna a Caprauna. Domani conclusione, il via da Celle

ALTO. Ancora due tappe e poi il Giro cicloamatoriale della Provincia di Savona, organizzato dal Comitato provinciale Udace, darà [illegible] verdetto sulla quindicesima edizione dell'ormai classico appuntamento ciclistico di fine estate. Gli oltre 200 concorrenti, che si sono dati battaglia nelle prime cinque gare, sono ancora [illegible] lizza per cogliere la maglia rosa, detenuta sino [illegible] questo momento da Roberto Gnoatto del Gruppo sportivo Sonaglio, seguito [illegible] ruota dall'imperiese Danilo Berruto e da Federico Della Latta.

La carovana del giro oggi pomeriggio è [illegible] scena ad Alto, piccolo centro nell'entroterra di Albenga, ma già [illegible] provincia di Cuneo. Questo paese con circa cen[illegible] abitanti d'estate è frequentato [illegible] villeggianti piemontesi, lombardi e liguri.

Grazie alla Polisportiva biancoverde di Alto, all'amministrazione comunale, al gruppo sportivo Cicli Prato ed in particolare i gestori dell'Osteria del Castello, il giro farà tappa proprio in questo piccolo [illegible]. Il ritrovo è fissato [illegible] per le [illegible] 11 di stamattina presso i locali della Polisportiva.

I corridori partiranno dalla piazza della Chiesa, dove scenderanno a Salea d'Albenga per il trasferimento turistico. La corsa agonistica inizierà nel centro ingauno, [illegible] la [illegible] [illegible] giro percorrerà: Cisano sul Neva, Martinetto, Castelbianco, Nasino, Alto, Caprauna, dove è in programma [illegible] gran premio della Montagna, e poi Cantarana, Ormea, Garessio, Colle S. Bernardi[illegible] Erli, Castelvecchio, Zuccarello, Martinetto, Castelbianco, Nasino e arrivo in salita nuovamente ad Alto, dopo aver percorso un totale di [illegible] chilometri.

Alla fine della corsa verrà assegnato il Trofeo «Osteria del Castello».

Domani [illegible] [illegible] del Giro concluderà la grande fatica con l'ultima tappa, valida per il «Gran Premio del Cinquantenario Olmo», organizzato [illegible] collaborazione con Cicli Olmo, la bicicletta, che proprio in questo anno compie cinquant'anni [illegible] vita.

La gara sportiva avrà inizio alle 8,30, dopo il ritrovo fissato alle otto davanti allo stabilimento Olmo di Celle Ligure. I «girini» percorreranno il tratto agonistico Luceto, Stella, Ellera, Luceto, Albisola, Stella, Ellera, Luceto, quindi Albisola e bivio per Stella Gameragna. Dopo una fatica di oltre cinquanta chilometri, su questo tratto di percorso, si deciderà [illegible] chi verrà assegnata la quindicesima edizione del giro ciclistico amatoriale della Provincia di Savona.

L'anno scorso vinse un imperiese, Mauro Aretuso del gruppo Sidis Imperia, che si [illegible] già messo in evidenza, vincendo domenica mattina la cronoscalata [illegible] Madonna del Monte.

Questa la classifica generale dopo la quinta tappa. Roberto Gnoatto punti 211; Danilo Berruto 175; Federico Della Latta 169; Marco Fabrizi e Gian Luca Bersano 153; Evaldo Redigolo 152; Mauro Valenza 148.

La premiazione finale verrà effettuata domenica pomeriggio nello stabilimento della Olmo [illegible] Celle. Dice Domenico Musso, factotum del Giro: «Abbiamo scelto Celle Ligure per la cerimonia finale, per voler ringraziare l'amico Olmo, che dopo aver dato moltissimo da giovane per il ciclismo, ha voluto rimanere in questo sport, umile e faticoso».

Conclude Musso: «Un ringraziamento anche [illegible] presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che ci ha onorati con [illegible] bellissimo premio, una medaglia d'argento. Domani il Giro si conclude, ma assieme a tutti i collaboratori, il giorno dopo saremo già al lavoro per l'edizione del 1990».

Al grande galà sarà presente anche «Gepin» Olmo, già vincitore di due Milano-Sanremo, venti tappe del Giro d'Italia di cui 10 in un solo giro e una a cronometro in salita, la Rieti-Terminillo, battendo addirittura Gino Bartali, [illegible] dei grandi campioni del passato. Olmo indossò per sette volte la maglia rosa e collezionò tantissime vittorie [illegible] piste in Europa e America.

Oltre al ciclismo di oggi, ci [illegible] anche tantissimo «amarcord». **(r. p.)**

Domani si alza il sipario [illegible] un torneo molto interessante

Lungo derby in Seconda

Ai nastri di partenza 32 formazioni divise in due raggruppamenti
La presentazione di tutte le partite. L'Albisola punta [illegible] Tonino Sacco

Domani comincia anche il campionato [illegible] Seconda categoria. Ai nastri di partenza, nel ponente li[illegible] [illegible] formazioni suddivise in due raggruppamenti. Il girone A è composto da squadre imperiesi e della provincia, mentre il B [illegible] tutto savonese [illegible] l'apporto delle squadre della Val Bormida. Tutte [illegible] [illegible] si inizieranno alle 15, ad eccezione di tre incontri del girone B: Celle-Villapiana, Legino-Cameranese-Saliceto [illegible] Sciarborasca-S. Cecilia, che verranno giocati al mattino.

Girone B. Albisola-Boys Vado. I ceramisti guidati dal confermatissimo Rossi, cercano i due punti contro i rossoblù del Boys. La partita sulla carta è molto equilibrato. Dice il direttore sportivo Piero Napoli: «Partiamo [illegible] l'obiettivo di fare nostro l'incontro, ma senza sottovalutare l'avversario. Partire [illegible] il piede giusto sarebbe molto importante». I ceramisti si affidano al fiuto del gol [illegible] Tonino Sacco, già ex di Imperia, l'anno scorso nelle file del Libarna in Promozione.

Bragno-Priamar. I biancoverdi allenati da Renzo Bertonasco, chiedono i due punti alla matricola Priamar. La squadra della Val Bormida, parte [illegible] i favori del pronistico, ma Mirco Bagnasco [illegible] compagni dovranno stare molto attenti ai savonesi. Rudy Bosio, neo tecnico biancorosso vuole esordire con [illegible] risultato utile per la propria squadra. La partita è aperta comunque a ogni pronostico.

Calizzano-Porto Vado. I padroni di casa, dopo [illegible] brutta e umiliante stagione in Prima dello scorso anno, si presen[illegible] ai [illegible]stri di partenza, con tanta voglia di fare un buon campionato. Ma sul campo si [illegible] il Porto Vado che [illegible] vuol cedere nulla all'avversario. Non mancano gli ingredienti per una bella partita.

Celle-Villapiana Don Bosco. «Partiamo per disputare un campionato tranquillo, senza ambizioni di classifica. Conosciamo bene le nostre forze e quindi cercheremo di ottenere subito un risultato positivo», dice Tommaso Barisone, [illegible] allenatore dei cellesi. La squadra che scenderà in campo contro i savonesi sarà una formazione molto giovane.

Partiti Gaiero e Capelli (Alterese), della vecchia guardia è rimasto praticamente solo Sabatino. [illegible] Villapiana sale alla «Natta» con l'obiettivo minimo del pareggio. Una curiosità. Per la prima volta il Celle Ligure nella [illegible] della società giocherà [illegible] la maglia nera a bande giallorosse. E' l'arbitro per non confondersi indosserà una divisa di colore verde. Questo per tutta la stagione.

Dice il dirigente Giachino: «Abbiamo fatto fare su misura tre divise di colore verde, azzurro, rosso e bianco per i direttori di gara, per poter giocare con questa divisa che a noi piace particolarmente».

Lavagnola-Rocchettese. Esordio in panchina per Ermanno Frumento, [illegible] portiere della Cairese. Dice il tecnico: «Siamo pronti per questa stagione. L'obiettivo è disputare [illegible] campionato al vertice».

Legino-Cameranese. Padroni di casa pronti [illegible] non cedere la posta in palio, ospiti lanciati [illegible] il successo. Legino e Cameranese Saliceto, l'anno [illegible]orsa [illegible] in lizza per il passaggio di categoria, poi una serie di infortuni per entrambe ha fatto svanire i sogni di gloria. E quest'anno? Dice il tecnico Nico Belvedere, alla prima esperienza in questo campiona[illegible]: «Partiamo per un campionato [illegible] alta classifica, siamo [illegible] squadra giovane, ma [illegible] caratteristiche per poter fare il salto di categoria». I piemontesi partono anche loro con molte ambizioni: obiettivo per la trasferta almeno [illegible] pareggio. S. Nazario-Altarese. Il presidente Vincenzo Fazari e il direttore sportivo Giorgio Fazari hanno allestito una squadra da primi posti. Sono arrivati Gabbiori dallo Sciarborasca, De Gae[illegible] dal Vado, [illegible] [illegible] Varazze sono stati acquistati, Roba, Tassistro, Ilardo e Saettone. I varazzini si presentano alla prima di campionato già con [illegible] buon biglietto da visita: la vittoria ot[illegible] [illegible] Memorial Vecchi. L'Altarese di Cavo [illegible] avvisata.

Sciarborasca-S. Cecilia. Gli arancioni albisolesi di Arena se la vedranno contro un avversario cui obiettivo in questa stagione [illegible] la salvezza. Il pareggio potrebbe andare bene ad entrambi.

Girone A. La Spotornese allenata da Roberto Goè riceve il Vallecrosia, mo[illegible] [illegible] Pontelungo Albenga farà visita al S. Ampelio di Bordighera. Esordio casalingo per il Balestrino-Toirano del confermatissimo «Meo» Falco. Dopo [illegible] campionato salvezza dello scorso anno, l'allenatore chiede ai ragazzi un campionato al vertice.

I granata del Borghetto, partono con ambizioni di risalire in prima, e chiedono il pass sul difficile campo del Bordighera. Ad Albenga, Conscente e Laigueglia riflettori puntati su tre derby molto interessanti. La [illegible]. Filippo Neri di Beppe Zanardini riceve l'ambiziosa Auxilium Alassio, la matricola Conscente se la vedrà con l'Andora, mentre il Laigueglia [illegible] Milly Giordano incontra il Cisano S. Giorgio Albenga. Sulla carta partono favorite le squadre di casa, ma le «viaggiant[illegible]» vogliono entrambe fare risultato. Dice il dirigente del Conscente Mariani. «Alla prima esperienza in questo campionato, e al secondo anno della fondazione della società, partiamo per disp[illegible] un campionato tranquillo, per noi raggiungere la salvezza sarebbe co[illegible] vincere [illegible] [illegible] Completa il programma della giornata il centesimo derby tra l'Imperia 87 e la Carlin's.

Roberto Pizzorno

Imperia, grande pubblico per [illegible] raduno dei velieri d'epoca

Spettacolo sul mare

Fuochi artificiali e musica

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo aveva promesso, è [illegible] di parola. Anche il «Raphaelo» si è aggiunto dall'altra sera al maestoso spiegamento [illegible] velieri, che partecipano a Imperia al quarto raduno di yacth d'epoca. Lungo 38 metri, ha una superficie velica [illegible] 665 [illegible] quadrati ed [illegible] lussuoso tre alberi inglese, varato nel 1938 a Viareggio con il nome di «Taitù».

Per una bizzarra coincidenza, ha attraccato a Porto Maurizio quasi contemporaneamente alla barca più piccola, anch'essa ritardaria, la «Barbell», una classe Lupa costruita 50 anni fa dai cantieri Baglietto di Varazze e destinata a un primo approccio dei giovani con la vela.

La banchina è ora affollatissima, ma l'ormeggiatore Nello Saltalamacchia e Fulvio Parodi, della sezione imperiese della Lega Navale, hanno compiuto miracoli e sono riusciti a trovare spazio per tutti. La macchina organizzativa, oliata dalla Gbm di Paolo Baldi, funziona alla perfezione.

Sempre più gente, da tutta la Riviera e anche dalla Costa Azzurra, converge su Imperia, attratta dall'affascinante spettacolo. Basta un dato sommario a rendere l'idea: tra mercoledì [illegible] giovedì pomeriggio, [illegible] manifestazione praticamente ancora da iniziare, lo stand dell'Azienda di soggiorno ha esaurito [illegible] settemila manifesti.

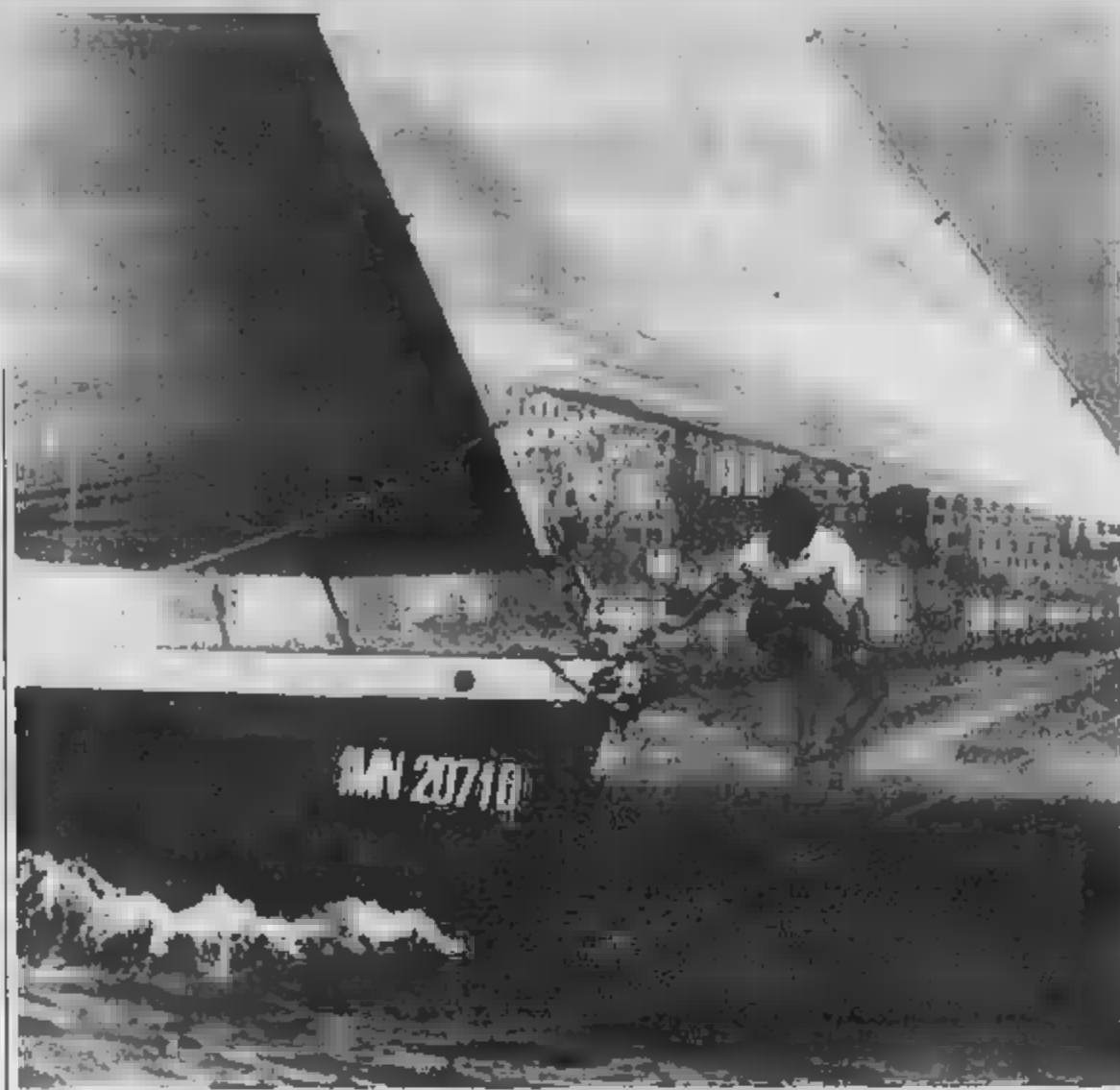
Oggi, all'edicola, con la copia de «La Stampa», i lettori dell'edizione ligure troveranno il magnifico «poster», che costituisce l'immagine ufficiale del prestigioso appuntamento dal sapore dei tempi passati. Sarà diffuso in [illegible] mila copie. Agli equipaggi, [illegible] offerto ieri, [illegible] anteprima: ne sono rimasti conquistati, si è scatenata la [illegible] al ricordo, da [illegible] e incorniciare.

Molto visitata e ammiratissima anche la [illegible] «Alla rincorsa del vento», cronache di cento anni di vela, allestita dall'Editrice La Stampa [illegible] articoli [illegible] fotografie del suo archivio storico al Punto d'incontro (orario: 10-12, 15-19 e 20,30-22,30), e arricchita anche da continue proiezioni [illegible] video sull'America's Cup della celebre «Azzurra» e sulle imprese di «Gatorade».

La collisione della prima regata ha lasciato qualche strascico spiacevole: per le avarie riportate, «Noroit» è impossibilitata [illegible] riprendere il mare, mentre il «Sanguido», l'imbarcazione investitrice, ha rinunciato alle prossime regate, perché lo «skipper» Mark De Paredes è rimasto ferito e l'equipaggio è scosso dall'incidente. Dice Luciano Locci, proprietario del «Noroit»: «Ad una pri[illegible] stima, i danni ammontano ad almeno 200-250 milioni. Se la vertenza assicurativa dovesse protrarsi a lungo, temo di dover rinunciare alla barca». De Paredes, un po' avvilito, cerca di scherzare sul taglio [illegible] capo: «Ho la testa dura. Com'è successo? C'erano tante barche, e molta confusione, proprio [illegible] ho visto la "Noroit". Sono rammaricato».

Calata Anselmi è diventata un'arena di spettacolo. Dopo l'eccellente concerto della Jazz Ambassador Big Band (ad ascoltare dal sax di Leo Lagorio le dolcissime note di «Sophisticated Lady» di Duke Ellington, c'era persino [illegible] romantica coppia appollaiata sull'albero dell'inglese «Membury»), ieri si è esibito Severino Gazzelloni, che ha elogiato il raduno anche dai microfoni [illegible] Radio Liguria International 103.

Nel ricco programma [illegible] oggi (alle 10, regata dell'Aster; alle 17 esibizione della Banda Santa Cecilia; alle 18 animazione [illegible] Teatro Bajazzo; alle 22,30, fuochi d'artificio sul molo [illegible] accompagnamento musicale) si inserisce alle 18,30, a Palazzo comunale, la premiazione di alcuni ex campioni olimpionici [illegible] vela ad opera della locale sezione degli Azzurri d'Italia, anche per celebrare in modo adeguato la presenza di «Italia», medaglia d'oro alle Olimpiadi di Berlino nel 1936.

Stefano Delfino

Un fascino che non tramonta. Ecco un momento della regata che si è disputata nelle acque di Imperia (Foto Laura)

IL LUOGO DELLA TRAGEDIA

Oggi i funerali dell'operaio

Oggi alle 15,30, nella chiesa del cimitero [illegible] Valle Armea, si svolgeranno i funerali di Vincenzo Gelsulmino, 43 anni, l'operaio ucciso da [illegible] ruspa in località Villetta. Nella foto [illegible] Manrico Gatti un momento dei soccorsi della Croce Rossa, purtroppo inutili.

A Imperia polemiche sull'efficienza del sistema fognario

«Pericolo d'allagamenti»

Interpellanza del psi: «Quando piove la città [illegible] in tilt, è colpa del Comune»
Sotto accusa la manutenzione delle condotte sotterranee e dei tombini

IMPERIA. In quali condizioni è la rete fognaria di Imperia? E in caso di forti piogge c'è il rischio che allagamenti e disagi si trasformino in qualcosa di più grave? A sollevare gli inquietanti interrogativi, [illegible] riproporre un tema reso di drammatica attualità dalle precipitazioni atmosferiche di fine agosto, è un'interrogazione del consigliere Emilio Broccoletti, del psi, che chiede «se non si ritenga necessario e precauzionale installare inferriate all'imboccatura e foce delle principali condotte per evitare il ripetersi di fenomeni di intasamento e, al tempo stesso, se non si ritenga opportuno deliberare [illegible] contributo da devolvere a tutti coloro che hanno subito danni per allagamenti».

Come si spiega [illegible] da dove prende spunto l'intervento del consigliere socialista? Corredata [illegible] un'eloquente documenta[illegible] fotografica, l'interrogazione, inviata al sindaco Giovanni Gramondo, segnala che «dalla condotta di Oneglia-centro gli operai del Comune hanno rimosso copertoni [illegible] camion, bombole, legni e addirittura tronchi d'albero». Le inferriate all'imboccatura delle condutture servirebbero, secondo Broccoletti, [illegible] impedire l'ingresso dal mare [illegible] questi oggetti che vanno ad ostruire gli sbocchi. Nel documento è inoltre sottolineato che «la buona funzionalità delle fognature cittadine è smentita da quanto accaduto».

Nel nubifragio di agosto erano piovuti in circa un'ora oltre 50 millimetri d'acqua. Era stata un'emergenza che [illegible] paralizzato la città: strade allagate, negozi [illegible] scantinati invasi dall'acqua, traffico in tilt, sottopassaggi (in particolare quello di via Trento) intransitabili. Aggiunge Broccoletti: «Alla foce delle condotte principali sono indispensabili griglie che impediscano a ogni tipo d'oggetto finito in mare [illegible] incanalarsi nelle tubature». E conclude: «Ci sono poi altri due aspetti. Quello dei contributi [illegible] commercianti, artigiani e a proprietari [illegible] stabili: chi ha subito danni deve essere risarcito. E' da risolvere inoltre il problema dei miasmi nel centro di Oneglia».

Gerolamo Sagliatto, assessore all'Ecologia replica senza mezzi termini: «L'idea delle inferriate [illegible] ha [illegible] gli oggetti rimossi dagli operai del Comune non provenivano dal mare, ma, secondo me, [illegible] finiti nelle condutture per il comportamento incivile di pochi sconsiderati che mettono a repentaglio la tranquillità di tutti. Sono comunque problemi destinati a scomparire presto: stiamo ristrutturando la [illegible] fognaria. Nel programma generale di riordino delle canalizzazioni [illegible] previsti anche funzionali meccanismi di setaccio e filtro per evitare qualsiasi problema». Osserva inoltre l'assessore: «Il problema del contributo a titolo di risarcimento non esiste: c'è un'apposita assicurazione. Chi ad agosto ha subito danni e intravede eventuali responsabilità da parte del Comune può chiedere chiarimenti».

Fulvio Damele

Capo partigiano

A Sanremo è morto Semeria

SANREMO. E' deceduto Alfredo Semeria, 65 anni, meglio conosciuto con il soprannome di Clark, uno dei comandanti partigiani della Prima zona Liguria.

Clark Semeria [illegible]veva anche militato a lungo nel pci, con varie funzioni. Nella s[illegible] lunga attività di partito aveva ricoperto diversi incarichi: membro della Commissione amministratrice del casinò (Cacm), funzionario della Cassa edile, membro [illegible] Consiglio d'amministrazione dell'ospedale di Costarainera.

I funerali [illegible] [illegible] svolti in forma riservata a Perinaldo. Clark Semeria lascia la moglie, signora Emma, la figlia Miriana, consigliere provinciale [illegible]munista, e il genero Luigi Ivaldi, capogruppo consiliare del pci a Sanremo. [r. b.]

Il sindaco di Genova ha firmato un'altra ordinanza

Si gioca a Marassi

Campart interrogato dal giudice

GENOVA. Si giocherà domani a Marassi (Sampdoria-Atalanta) [illegible] mercoledì successivo (Sampdoria-Bergen Bran, ritorno della Coppa delle Coppe): lo ha deciso ieri pomeriggio una doppia ordinanza del sindaco. Con un compromesso: la riduzione di circa 2000 spettatori.

Saranno inagibili le ultime nove file dei distinti superiori dove i gradoni rivestiti di gomma e di legno (materiali che la legge vieta di usare per locali di pubblico spettacolo) non [illegible] sdrucciolevoli, ma di facile combustione. La capienza di Marassi per domani scende quindi a 26.500 spettatori e provoca [illegible] corsa alle biglietterie, riaperte [illegible] tutta urgenza non appena la Sampdoria, ieri nel tardo pomeriggio, ha saputo dell'ordinanza.

Per il settore «vietato», la società ha 4100 abbonati [illegible] quali un migliaio dovranno essere trasferiti in altri posti dello sta[illegible] [illegible] non poche difficoltà.

Il sindaco non ha quindi tenuto conto dell'azione penale [illegible] nei suoi confronti («per abuso di potere continuato») del pretore Adriano Sansa, che ieri lo ha interrogato. E nemmeno del giudizio [illegible] positivo» della Commissione provinciale di vigilanza. Bisognerà attendere ora la mossa del pretore, il quale [illegible] [illegible] invierà i carabinieri a bloccare gli accessi, [illegible] qualcuno in un eccesso di estremismo aveva ipotizzato.

L'istruttoria penale nei confronti di Campart andrà avanti, «arricchendosi» ovviamente di [illegible] ulteriore continuazione del presunto reato: quello, cioè, [illegible] aver autorizzato lo svolgimento di [illegible] partite (comprese quelle di domani e di mercoledì) in uno stadio che secondo la Commissione di vigilanza e un rapporto dei carabinieri presenta ancora qualche pericolo. Nulla ancora di deciso per il derby del 1° ottobre. Ha detto il sindaco: «Chiederemo alla Commissione di valutare di volta in volta la possibilità di autorizzare gli incontri, con divieto di [illegible] per i settori eventualmente ancora ritenuti non del tutto sicuri».

Oggi lo stadio di Marassi può ospitare Samp-Atalanta, ma calano i posti.

Il sindaco è [illegible]o interrogato dal pretore nel suo ufficio, al sesto piano di Palazzo di giustizia. Gremito il corridoio di giornalisti, fotografi e operatori tv. Il colloquio [illegible] durato cinquanta minuti, interrotto a metà dall'arrivo di un sottufficiale dei carabinieri che ha provocato molta curiosità. Ma il sottufficiale - si è saputo poi - ha consegnato al pretore l'ultimo rapporto della Commissione di vigilanza.

All'uscita, Cesare Campart ha detto che «si è trattato di un incontro nel quale alcune cose [illegible] state chiarite grazie soprattutto alla comprensione dimostrata dal magistrato». Se scontro ci è stato, fra pretore e sindaco (il quale [illegible] suo carattere mite [illegible] accomodante, avrebbe [illegible] inaspettatamente un piglio da sceriffo), ora i toni sono molto smorzati.

E' stato il difensore di Campart, Giovanni Salvarezza, ad entrare nel vivo dell'argomen[illegible]. Ha spiegato il legale: «Il sindaco ha assunto i noti provvedimenti, emettendo ordinanze per l'agibilità dello stadio, dopo aver sentito informalmente la prefettura e gli uffici comunali, e dopo aver compiuto lui stesso [illegible] sopralluog[illegible] al campo con i tecnici [illegible] [illegible]lazzo Tursi e delle imprese costruttrici. Tutti gli hanno garantito la completa si[illegible] Il comportamento del sindaco non mirava a favorire o a danneggiare qualcuno, ma solo all'interesse della città. Campart ha compiuto i suoi doveri [illegible] sindaco, tanto più che il 25 agosto scorso, vigilia di Genoa-Lecce, prima delle partite che il pretore ha considerato «abusive», la Commissione di controllo aveva assicurato che le condizioni generali di sicurezza so[illegible] rispettate».

La situazione non sembra così semplice, non avendo la Commissione rilasciato il certificato di agibilità. Rimangono segnalazioni di rischi vecchie e nuove, queste ultime derivate dalle verifiche di giovedì e di ieri. Contrasti emergono sui parapetti, che sarebbero di altezza inferiore a quanto previsto dalla legge. Una inadempienza che l'avvocato Salvarezza respinge, affermando: «L'altezza attuale è di 1 metro e 10, misura minima prevista, [illegible] la Commissione vorrebbe 10 centimetri in più».

Tra gli altri rilievi: la mancanza di ascensori per gli handicappati; non sufficiente la segnaletica all'interno dello stadio, quadri elettrici sistemati inadeguatamente con il pericolo [illegible] possibili manomissioni, carenti le protezioni nei sottoscala di alcuni ordini di posti. Inoltre la Commissione elenca tutta una serie [illegible] disposizioni burocratiche non osservate, come la certificazione che le strutture possono sopportare il cari[illegible] degli spettatori ed altre indispensabili per la [illegible]ne del certificato di agibilità.

Guido Coppini

Nordafricani sfruttati, indignazione nel sindacato

I «nuovi schiavi» in fuga da Albenga

ALBENGA. E' stata la giornata dell'esodo quella di ieri per decine, forse centinaia, di cittadini nordafricani impiegati nelle [illegible]mpag[illegible] albenganesi. La paura di un secondo «blitz» da parte dei carabinieri ha convinto i proprietari delle aziende agricole che utilizzano lavoratori di colore ad allontanare, almeno temporaneamente, marocchini e tunisini.

[illegible] «seconda ondata» di controlli invece [illegible] c'è stata. I carabinieri [illegible] Albenga hanno tra[illegible] la giornata a «riordinare» gli elementi acquisiti durante i controlli di giovedì mattina. Probabilmente già oggi un primo rapporto verrà consegnato al pretore di Albenga. Quattro le aziende agricole cui sono [illegible] [illegible] irregolarità. Oltre alla violazione delle normative del lavoro i carabinieri hanno contestato [illegible] lunga serie di reati riguardanti la [illegible] sull'immigrazione e la pubblica sicurezza. Ospitare uno straniero che si trovi in territorio italiano senza regolari permessi, infatti, è reato. Tredici dei diciannove nordafricani trovati nelle serre erano soltanto in regola con i permessi di soggiorno e, in molti casi, le aziende stavano facendo le pratiche di regolare assunzione.

Albenga ieri mattina ha appreso con una certa sorpresa la notizia del «blitz». Quasi nessuno pensava si fosse già arrivati a tanto. Quello che ha colpito maggiormente l'opinione pubblica è lo stato in cui erano alloggiati alcuni dei nordafricani impiegati nelle serre: in una delle aziende denunciate, all'avanguardia per produzione e tecnologia, i «negri» venivano fatti dormire [illegible] locale delle caldaie tra i fumi dei bruciatori di kerosene.

«Albenga non è Villa Literno ma il [illegible] riservato ai nordafricani [illegible] [illegible] certo degno di una città civile», è il commento [illegible] [illegible] carabiniere che giovedì ha effettuato i controlli. I marocchini e i tunisini impiegati nelle campagne ricevevano dalle [illegible] alle 50 mila lire al giorno per 12-14 ore di lavoro, meno di 3 mila lire all'ora senza contributi.

Qualcuno ha anche avanzato il sospetto che a muovere il tutto ci sia una vera e propria organizzazione, una sorta di racket delle braccia. Una ipotesi che, al momento, [illegible] [illegible] trovato alcuna conferma [illegible] neppure è stata smentita. «Nella mia azienda, negli ultimi mesi, sono passati spesso dei cittadini stranieri, non solo di colore ma anche polacchi, [illegible] offrirsi come lavoranti a prezzi stracciati. Non credo proprio che ci [illegible] qualcuno che li piloti, mi hanno dato soprattutto l'impressione di gente disperata che si adatta a fare qualsiasi tipo di lavoro pur di riuscire a mangiare».

Un aspetto, questo, che preoccupa notevolmente sindacati e organizzazioni volontarie interessati all'immigrazione. La paura è che questo esercito di persone possa cadere, spinto dalla disperazione, in mano [illegible] organizzazioni di gente [illegible] scrupoli. «Dare pari diritti agli immigrati per esigere identici doveri [illegible] garanzia fondamentale», affermano Anna Berruti e Luciano Corradi della Cgil.

Le organizzazioni di categoria degli agricoltori si trovano, tutto sommato, spiazzate. Nelle scorse settimane, [illegible] sentore [illegible] fenomeno, avevano informato gli associati sulle procedure da seguire per [illegible] in maniera legale i lavoratori extracomunitari. Non tutti, evidentemente, hanno seguito i consigli. I responsabili delle tre organizzazioni agricole prendono comunque [illegible] distanze dagli agricoltori denunciati: «Ci fa piacere che [illegible] 13 aziende controllate ben [illegible] fossero in regola. Se qualcuno ha sbagliato in malafede è giusto che paghi». Secondo le organizzazioni sindacali nella piana albenganese c'è posto per un certo numero di lavoratori stranieri. **[s. p.]**

IMPERIA

Contro il razzismo

Una manifestazione di due giorni per protestare contro il razzismo: [illegible] lo scopo [illegible] una iniziativa organizzata per sabato 30 e do[illegible] 1 ottobre a Cervo dalla Cgil di Imperia. A presentarla è stato il segretario Luciano Codarri nel corso di una conferenza stampa in cui si è parlato, più che altro, del «caso Albenga». Erano presenti anche Rawash Khalid, responsabile del coordinamento immigrati della Cgil di Imperia e Anna Giacobbe della segreteria [illegible]e della Cgil. «La manifestazione di Cervo vuole essere la risposta al clima [illegible] razzismo che sta dilagando nel Ponente. A Ventimiglia sono state raccolte in poche ore 1500 firme contro gli emigranti di colore, ad Albenga oltre 300. Chiediamo l'istituzione di [illegible] centro che possa dare le prime informazioni a chi arriva in Italia e una legge che fornisca agli immigrati pari diritti in modo da poter richiedere pari doveri», hanno detto i dirigenti sindacali.

A Santa Margherita il primo «Festival internazionale»

Un autunno in musica

Concerti classici e mondanità

SANTA [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

In una cornice di elegante mondanità, giovedì sera, a Villa Durazzo è stato presentato ufficialmente il primo «Festival internazionale di musica classica» organizzato dall'associazione «Il Delfino» e che ha preso il via ieri sera al Teatro Centrale. La manifestazione è collegata al primo Corso internazionale di perfezionamento musicale che, iniziato il 18 settembre scorso, si concluderà il prossimo primo ottobre. Con un consistente sforzo economico, si [illegible] insomma di trasformare [illegible] Margherita in un centro musicale di grande richiamo sul piano nazionale e internazionale.

Le premesse sono più che positive. Il direttore artistico Viviana Buzzai, docente di pianoforte a Santa Cecilia, ha chiamato infatti per i corsi nomi di sicura affidabilità come Boris Bloch (pianoforte), Rosa Fain (violino) e Riccardo Brengola (musica da camera). E anche il cartellone concertistico propone in rapide successione, fino al 30 ottobre, artisti ineccepibili: oltre ai docenti già citati, Aldo Ciccolini (questa sera), Bruno Giuranna (lunedì), Rocco Filippini (martedì) per finire con i «Musici».

La serata di giovedì, allietata da [illegible] buffet, ha avuto naturalmente la [illegible] parentesi musicale. E, in prima italiana, è [illegible] presentato il compositore italo-inglese Michael Cavalli, la cui storia ha appassionato recentemente i mass-media. Cavalli, ventisette anni, nonni italiani, trapiantato a Londra, ha svolto fino a poco tempo fa il mestiere dell'operaio: sistemava moquette e intanto studiava musica.

Una cornice elegante. A Villa Durazzo è stato presentato il Festival internazionale di musica classica.

«Ho sempre avuto la passione della musica — ha dichiarato giovedì [illegible] prima dell'esecuzione della sua partitura — da piccolo ascoltavo i dischi di mio padre di Verdi e Puccini. Poi, suonando la chitarra a orecchio, ho cominciato a esibirmi con complessi pop e dal momento che la passione au[illegible] ho deciso di studiare seriamente il pianoforte. Dal pop sono passato al jazz e due anni fa ho composto i miei primi pezzi per strumenti jazzistici. In quell'occasione ho [illegible]perto la mia vocazione creativa. E, dopo nove mesi di lavoro, [illegible] questa "Anomalie della natura", ispirata all'ansia del vivere in una grande metropoli come Londra».

«Sul piano stilistico — ha continuato Cavalli — mi definisco un neoromantico. Un mio modello è indubbiamente Stravinski, ma rispetto a lui credo di accentuare maggiormente l'aspetto melodico». E' stato Michele Trenti a dirigere il lavoro del giovane artista italo-inglese, sul podio di un'orchestra formata da strumentisti genovesi. Il legame con Stravinski è in effetti avvertibile, ad esempio nel tema che ha qualche parentela [illegible] la «Sagra»; ma manca qualunque tentativo di elaborazione e trasformazione; il motivo torna più volte, uguale a se stesso, senza alcun arricchimento armonico o timbrico, alternato semplicemente a violente quanto prevedibili irruzioni percussive. Anche il trattamento orchestrale non è tale da rendere pregnanti frasi che si svolgono secondo disegni a rimandi privi di un'autentica efficacia espressiva. Una partitura insomma che rivela ancora una certa ingenuità da parte del giovane artista cui non mancano comunque l'entusiasmo e la volontà. Corretta, nel complesso, la lettura di Trenti.

[illegible]

Gli appuntamenti del weekend nelle due Riviere

Antichità a Pietra
Sori, moto d'epoca

Ecco gli appuntamenti del weekend in Costa Azzurra e Riviera.

Fréjus. Stasera, alle 20.30, nel suggestivo ambiente dell'arena di Fréjus, [illegible] della ballerina cantante Mylene Farmer.

Camporosso. Domani, alle 15.30, sfilata degli sbandieratori e balestrieri di Ventimiglia. Alle [illegible] danze all'aperto e degustazione di specialità locali all'olio d'oliva.

Sanremo. Oggi alle 18.30, prosegue la manifestazione di alta moda con presentazione di una selezione di quadri di sfilate sullo scalone esterno del casinò. [illegible] 19.30, al teatro, sfilata su inviti. Alle 21.30, al Roof Garden, grande gala con lettura del bando del premio giornalistico Mario Pescarini.

Molini di Triora. Domani e domenica sagra delle lumache con degustazione piatti tipici e danze.

Imperia. Proseguono le manifestazioni per il raduno degli yacht d'epoca: oggi pomeriggio spettacoli di animazione in banchina; alle 22.30, fuochi d'artificio sul porto con accompagnamento di musica classica; gara di pittura estemporanea sul tema «Barche e scorci di Borgo Marina». Domani, alle 21, «Ensemble» di trombe e timpani del teatro alla Scala di Milano in piazza S. Antonio.

Conio. Oggi alle 16, giochi per bambini. Alle 21, serata danzante con orchestra I Calypso. Domenica, alle 16, sagra dei celebri fagioli di Conio.

Laigueglia. Sarà prolungata fino a domenica la fiera di San Matteo. Nel [illegible] storico funzioneranno stand gastronomici con i prodotti tipici della cucina ligure [illegible] alle bancarelle della mostra dedicata all'artigianato vivo.

Albenga. Alle 21, al dancing «La Playa» di viale Italia, festa di celebrazione dell'inizio dell'anno sociale per la «Lene-Eurofin». Di [illegible] di ginnastica artistica, ritmica e jazz. Spettacolo con musica, discoteca e l'animazione di Charlie di Radio Onda Ligure. Sempre ad Albenga, continua, alla galleria civica, la mostra personale di Federica Provenzali, dal titolo «Fiori». Orario: 17-22.

Loano. Ultimi giorni al Kursaal, di «Ocearium», la mostra del mondo sommerso. In visione oltre 600 esemplari della fauna marina in una accurata ricostruzione del loro ambiente naturale. Orario: 17-23. Ancora a Loano, nel chiostro di Sant'Agostino, dalle 17 alle 22, la mostra collettiva «Rendez-vous». Espongono quattro giovani artisti emergenti, diplomandi dell'Accademia di Brera.

Pietra Ligure. Appuntamento da questo pomeriggio con il mercatino dell'Antiquariato. In piazza XX Settembre con oltre venti espositori provenienti da tutta la provincia di Savona e dal basso Piemonte, si potranno acquistare vecchi cimeli bellici, libri, cartoline di una volta, stampe d'epoca e mobili per collezionisti. La mostra proseguirà anche domani.

Finale Ligure. In piazzetta Doria esposizione di oltre cento tele realizzate da nove artisti locali appartenenti al gruppo «Gli Spegassi». Il Gruppo Cai di Finale organizza per questa mattina una gita sulle pendici del Pelvo d'Elva. Raduno alle 8 in piazza Santa Caterina.

Noli. Continua, nella sala consiliare del Comune, la mostra «Cristoforo Colombo, il mito di un sorriso», dodici terrecotte colorate di Umberto Piombino.

Cairo Montenotte. Alla discoteca «Le Perla», alle 21, serata danzante con ballo liscio e discoteca. Nel piazzale dello stadio a Vesima continua il Circo di Francia. Due spettacoli ogni giorno alle 16 e alle 21. Visita allo zoo alle 10.

Savona. Alla galleria «Cona» di via Mistrangelo, prosegue la [illegible] collettiva di pittura comprendente alcuni tra i migliori talenti cittadini. Orario 9-12.30 e 15.30-18.30.

Albisola Superiore. In località Ellera, nell'ambito della Sagra dell'uva, si svolgerà «Noi dilettanti», programma dedicato a tutti quelli che vogliono fare spettacolo. Presenta Alfonso Amodio di Radio Savona Sound.

Stella. Questa sera alle [illegible] nella sala consiliare del Comune, conferenza della professoressa Vittoria Mastrolilli sul tema «I fossili di Stella», dedicata [illegible] figura di don Pietro Perrando, pioniere della ricerca preistorica.

Genova. Al convento di Santa Maria di Castello, [illegible] alle 21, il teatro dell'Archivolto presenta lo spettacolo «Angeli e soli, siam venuti [illegible] del [illegible]e...», tratto dalle Cosmicomiche di Calvino. In piazza De Ferrari, alle 21, rassegna «Gazebo in musica» col pianista Sandro Toscani. In piazza Giustiniani, alle 21 spettacolo di danza.

Campoligure. La rassegna ci[illegible] degli Anni Ottanta presenta questa sera alle 21 il film «La Bamba».

Uscio. Festa patronale di Nostra Signora dell'Addolorata, questa sera, con inizio alle 21.

Sori. Raduno nazionale di moto d'epoca e moderne, oggi e domani a Sori.

Sestri Levante. All'Auditorium, in piazza Matteotti, alle 21, festival estivo di musica da camera con un concerto Ars Antiqua. Al Grand Hotel dei Castelli, manifestazione filatelica italo-tedesca.

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity
- 8,50 **Adolescenza inquieta**, novela
- [illegible] **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 11 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 12,30 **[illegible] troppo vicini**, telefilm
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Amandoti**, novela
- 14,50 **Ter Tv**
- 15,20 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 17 — **Speedy Sport**
- 17,50 **Collegamento Italia 7**
- — **Non stop**

Tele Star
- 14,10 **Amichevolmente**
- 14,45 **Telefilm**
- 16,30 **Cartoni animati**
- 18 — [illegible]
- 19,20 [illegible]
- 20 — [illegible]
- 20,30 **Messaggio a mio figlio** (1973, dramm.). Regia di R. J. Lewis con M. [illegible]
- 22,15 **Kobra Force - Squadra giustizieri** (1976). Regia di J. T[illegible]
- 24 — **Libera uscita**, film

Sanremo Tv
- 14 — [illegible]
- 14,30 **Telefilm**
- 15 — **Film**
- 17,30 **Flash Gordon**, cartoni
- 18 — [illegible]
- 19,30 **Fiore selvaggio**, novela
- 20,10 [illegible]
- 20,30 **Messaggio a mio figlio** (1973, dramm.). Regia di R. J. Lewis con M. Shtern
- 22,30 **Sport**
- — [illegible]

Reteazzurra
- 9,15 **Faccio da me**, rubrica di piccole invenzioni
- 10 — **Proposte di arredamento**
- 11 — **Shaker**, quotidiano del mattino
- 13 — **Promozionale di preziosi**
- 16,30 **Faccio da me**
- 16,30 **Proposte di arredamento**
- 17,30 **Immobiliare**
- 18 — **Pellicceria**
- 19 — **Euronord Immobiliare**
- 20,15 **Andiamo al cinema**
- 20,30 **Lirica in salotto**, spettacolo condotto da Daniela Rubboli
- 22 — **Pranoterapia**
- 22,30 **Pubbli Rosa**
- 23 — **I mille volti di... Flores**, cartomante
- 23,30 **Promozionale di preziosi**

Telearcobaleno
- 12,30 **L'evo di Eva**, telefilm

Jerry Lewis alle 20,30 su Tele Star.

- 13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 13,30 **[illegible] un platofero**, film
- 15,30 **Cartone animato**
- 16 — **Nozze d'odio**
- 17 — **Rosa selvaggia**, teleromanzo
- 17,50 **Venti ribelli**, teleromanzo
- 18,20 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
- 19,40 **Venti ribelli**, teleromanzo
- 20,15 **Rosa selvaggia**, teleromanzo
- 20,50 **Nozze d'odio**, teleromanzo
- 21,20 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 22,15 **Beverly Hillbillies**, telefilm
- [illegible],45 **L'Evo di Eva**, telefilm
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 23,35 **Chi è il miliardario**, film
- 0,30 **Telefilm**

Telecittà
- 10 — **Teleshopping**
- 12,20 **Leggiamoli insieme**, analisi della stampa quotidiana
- 12,55 **Liguria flash**, notiziario regionale
- 13,45 **Liguria flash**
- 14,50 **Liguria flash**
- 15,50 **Liguria flash**
- 16,50 **Liguria flash**
- 17,50 **Liguria flash**
- 18,30 **Le auto della settimana**, rubrica
- 19,15 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale
- 19,45 **Consulenza assicurativo**
- 20 — **Il salotto della lirica**
- 20,30 **Liguria sport**, telecronache di avvenimenti sportivi
- 22,10 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale
- 22,40 **Le auto della settimana**
- 23,10 **Columbus international**

[illegible]
- 10,30 **Redazionale**
- 13 — **Penelope**, cartoni
- 13,30 **Orizzonte Liguria**
- 14,30 **Multi Market**
- 15,30 **Redazionale**
- 18 — **Cuori [illegible] tempesta**, novela
- 19 — **Punto Sera**
- [illegible] **Speciale diretta festi[illegible]**
- 20,30 **[illegible] che mi vuoi**, film
- 22,30 **Punto Sera**
- 23,30 **Lo sport**
- [illegible] **Telefilm**

[illegible] 7
- 13 — **[illegible] uomo due [illegible]**, novela
- 14 — **Telefilm**
- 15,30 **Matt e Jenny**, telefilm
- 17 — **Un uomo due donne**, telefilm
- 18 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 19 — **Doc Elliot**, [illegible]
- 19,40 **Barriera**, [illegible]
- 20 — **L'uomo ragno**, [illegible]
- 20,30 **L'infernale Minerva**, film
- 22,30 **The Beverly [illegible]lies**, [illegible]

Tele Jolly
- 8 — **Una mattinata speciale a casa vostra**
- 12,30 **Auto della settimana**, redazionale
- 13,30 **Restate con noi**
- 17,30 **Le grandi proposte di Telejolly**
- 20,30 **I porcellini**, rigorosamente vietato ai minori di anni 18
- 22 — **Auto della settimana**, redazionale
- 23,30 **Superproposte**
- 2 — **Non stop**

Tele Tril
- 12 — **Barnaby Jones**, telefilm
- 13 — **Ovest selvaggio**, telefilm
- 14 — **Flying Kiwi**, telefilm
- 17,10 **Penelope**, cartoni
- 17,40 **Flying Kiwi**, telefilm
- 18,05 **Superclassifica show**
- 19 — **Savona News**
- 19,20 **Monty Nash**, telefilm
- 20,30 **Dimmi che mi vuoi**, film
- 22,20 **La baia di Ritter**, telefilm
- 23,20 **Monty Nash**, telefilm

[illegible]
- 10 — [illegible]film
- 12,30 **Documentario**
- 13 — [illegible]
- 14 — [illegible]
- 17,15 **Cartoni animati**
- 18,15 **Redazionali**
- 18,45 [illegible]
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Boxe**
- 22 — **[illegible] insieme**, [illegible] in diretta a [illegible] dalla [illegible]
- 24 — **Film**

Teletris
- 9,30 **Videoclips**, programma musicale
- 11 — **Documentario**
- 12 — **Rubrica di cartomanzia**
- 13 — **Incontro politico amministrativo**, rubrica
- 14 — **Cartoni animati**
- 18 — **Oroscopo**
- 19 — **Incontro di magia cerimoniale**
- 20,30 **Diretta**
- 22 — **Non stop music**

Teleuropa
- 10 — **L'impiegato**, film
- 13 — **Mino**, sceneggiato
- 15 — **[illegible] News**
- 18 — **George**, telefilm
- 18,30 **Innamorarsi**, novela
- 20 — **Rubrica**
- 20,30 **Fanny e [illegible]**, film (1983, comm.), regia di I. Bergman con B. Ahlsted, B. Guve
- 22,30 **Concerto**
- 23,45 **Il paradiso e l'inferno**, film (1971)

Teleliguria
- 8 — **Junior Tv**
- 11 — **Rubrica per la casa**
- 11,30 **Oroscopo**
- 12 — **Rubrica**
- 12,30 **Andiamo al cinema**
- 13 — **Attualità e Sport**
- 14 — **Junior Tv**
- 16 — **Rubrica per la casa**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19,30 [illegible]
- 20,15 [illegible]
- 21,30 **Tigi 7**
- 22,30 **Film**
- 24 — **Rubrica per la casa**

Telegenova
- 7 — **Junior Tv**, cartoni animati
- 11 — **Cartomanzia con Alex**
- 11,30 **Box shopping**
- 14,15 **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Junior Tv**, cartoni
- 18,30 **Box shopping**
- 19,30 **Block Notes**
- 20 — **Film**
- 22,30 **Box shopping**
- 23 — **Vetrina dell'antiquariato**

COMUNE DI VENTIMIGLIA

Al sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo [illegible] (1):

1 - Le notizie relative alle [illegible] e alle spese [illegible] le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

[illegible]	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1987
- Avanzo amm.zione	1.410.622	—
- Tributarie	6.062.544	3.357.157
- Contributi e trasferimenti	9.764.050	9.165.300
(di cui dallo Stato)	(8.976.455)	(8.412.309)
(di cui dalle Regioni)	(891.620)	(678.704)
- Extratributarie	3.722.628	2.934.676
(di cui per proventi servizi pubblici)	(2.303.165)	(2.164.347)
- Totale entrata di parte corrente	20.859.844	15.457.133
- Alienazione di beni e trasferimenti	1.110.115	793.791
(di cui dallo Stato)	(—)	(65.000)
(di cui dalle Regioni)	(—)	(—)
- Assunzioni prestiti	[illegible]300.000	3.587.666
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale [illegible] conto capitale	17.410.115	4.381.457
- Partite di giro	1.783.038	1.350.059
Totale	[illegible]	21.168.649
- Disavanzo di gestione	—	591.295
TOTALE GENERALE	[illegible]0.152.997	21.759.944

[illegible]

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1989	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1987
- Disavanzo amm.zione	—	—
- Correnti	19.656.986	14.755.487
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	873.173	441.170
- Totale spese di parte corrente	[illegible]9	15.196.657
- Spese di investimento	17.839.800	5.213.228
- Totale spese conto capitale	17.839.800	5.213.228
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	—	—
- Partite di giro	1.783.039	1.350.059
Totale	40.152.997	21.759.944
- Avanzo di gestione	—	—
[illegible] GENERALE	40.152.997	21.759.944

2 - La classificazione [illegible] principali s[illegible] correnti e in conto capitale, [illegible] dal consuntivo, [illegible] economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	[illegible]
- Personale	874.342	1.089.383	[illegible]3	170.976	—	217.047	2.385.381
- Acquisto beni e [illegible]	[illegible]28.218	856.818	3.108	448.113	—	1.311.184	3.047.430
- Interessi passivi	17.958	40.271	[illegible]	36.506	—	208.143	303.878
- Investimenti effettuati [illegible] dall'Amministrazione	617.272	1.467.708	446.387	2.335	—	399.727	3.133.427
- Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	—	—
[illegible]	2.037.788	3.564.176	473.110	657.930	—	2.137.101	8.870.105

3 - La [illegible] finale a tutto il 31 [illegible] 1987 [illegible] dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1987 + L. 1.069.671
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno [illegible] L.
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre [illegible] + L. 1.069.671
- Ammontare dei debiti fuori [illegible] comunque esistenti e risultanti [illegible] allegata al conto consuntivo dell'anno 1987 (L.)

4 - Le principali [illegible] e spese per [illegible] desunte [illegible] le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 571,597
di cui:	
- tributarie	L. 124,146
- contributi e trasferimenti	L. [illegible]
- altre entrate correnti	L. 108,522

Spese correnti	L. 545,54[illegible]
di cui:	
- personale	L. 197,722
- acquisto beni e servizi	L. [illegible]
- altre spese correnti	L. 87,125

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL SINDACO
comm. Albino Ballestra

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 23 Settembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

La tragica collisione sul Lago Maggiore tra l'aliscafo e il motoscafo

Un robot per cercare i corpi

Sarà scandagliata la «Fossa di Cannero»

Un carabiniere sub con un relitto del motoscafo tranciato dall'aliscafo

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nello specchio [illegible] lago antistan[illegible] i Castelli [illegible] Cannero, dove [illegible] avvenuto il tragico scontro (tre morti e [illegible] ferito grave) tra l'aliscafo «Freccia del Verbano» e il «Riva-Colombo» dei turisti tedeschi la profondità delle acque varia tra i 300 ed i 360 metri. Sul lago, soprattutto i vecchi pescatori e barcaioli ancora oggi la chiamano «la fossa di Cannero». E' proprio in quel punto — davanti ai Castelli — che per tradizione, fino a qualche anno fa, venivano fatte affondare le barche a vela dei soci dell'Associazione Velica Alto Verbano di Luino, quando uno dei soci moriva, soprattutto [illegible] a seguito [illegible] qualche tragico incidente. In questa «fossa» nessun [illegible]zatore potrebbe mai operare. Lo hanno accertato anche i carabinieri sommozzatori che giunti da Genova hanno [illegible]piuto un primo sopralluogo sul luogo della sciagura [illegible] due motovedette della squadriglia mare di base ad Arona dei carabinieri.

Si ricorrerà ad una telecamera robot che però anche questa non può operare al di [illegible] dei [illegible] metri. La speranza di u[illegible] localizzazione e di [illegible] possibile recupero dei corpi delle vittime [illegible] quindi legata ad un filo. Questo «filo» è l'eventualità che i corpi siano finiti anziché nella parte più bassa dei fondali [illegible] uno dei «rilievi». Il fondo infatti [illegible] è molto irregolare, «risale» in alcuni punti anche a 100-150 metri. [illegible] un'altra difficoltà è presentata delle correnti, molto forti con direzione Sud-Est che portano direttamente verso Luino. Quindi [illegible] anche possibile che i poveri corpi degli sventurati turisti tedeschi non si trovino più nell'area della disgrazia, ma molto più [illegible] Sud.

Un'impresa difficile anche se nei prossimi giorni l'operazione verrà quanto [illegible] tentata; sia per ragioni umanitarie, sia perché il recupero dei corpi potrebbe anche dare aiuto all'inchiesta in corso. Dal lago intanto le motovedette dei carabinieri hanno recuperato nelle ultime [illegible] alcuni relitti: una piccola porzione della copertura di prua, e alcuni pezzi [illegible] fiancate. Non superano la lunghezza di un metro e contribuiscono ulteriormente a dare [illegible] misura della violenza dell'impatto che ha praticamente disintegrato lo scafo in vetroresina del [illegible] dei turisti amburghesi. Ieri a Verbania sono arrivati la moglie ed il figlio del superstite, l'ingegner Lothar Zobel, 58 anni, imprenditore edile, [illegible] sciutissimo ad Amburgo, (rico[illegible] all'ospedale, dove ha subito l'amputazione delle gambe.

Antonio [illegible]

L'INCHIESTA

Previste comunicazioni giudiziarie

Il comando compagnia dei carabinieri di Verbania ha trasmesso alla Procura della Repubblica due primi rapporti. Il responsabile dell'ufficio dottor Corrado Lembo si riserva di esaminare la ricostruzione dettagliata dell'incidente prima di assumere decisioni di sorta. Dice: «Ci troviamo di fronte ad un gravissimo incidente con tre dispersi ed un ferito grave. Ho dato incarichi precisi per una minuziosa ricostruzione della sua dinamica. Sentirò anche esperti nel codice della navigazione».

Continua il magistrato: «Nulla insomma verrà tralasciato e [illegible] dovessero [illegible] responsabilità provvederò all'emissione delle comunicazioni giudiziarie. Siamo comunque ancora alla fase iniziale. La prossima settimana, dopo aver preso visione di quanto emerso dall'inchiesta, potrò sentire [illegible] capitano, i componenti l'equipaggio dell'aliscafo e anche [illegible] superstite».

L'inchiesta include [illegible] verifica tecnico-fiscale dell'aliscafo «Freccia del Verbano» e una perizia sui rottami recuperati del motoscafo distrutto.

Intanto sarebbe [illegible] identificata anche la ter[illegible] vittima: si tratterebbe [illegible] Helga Zschimer, 46 anni da Ahlersgeedt, una cittadina presso Amburgo. Indagini sono [illegible] in [illegible] per stabilire l'esatta identità.

VERTICALI [illegible]

[illegible] Cocaina in casa, arrestato

Un [illegible] e [illegible] grammi di cocaina sequestrata, per un valore sul mercato di circa 15 milioni, [illegible] il risultato di una brillante operazione condotta dai carabinieri [illegible] Vigevano. L'arrestato si chiama Marco Bocchiola, 33 anni, residente a Vigevano ma di fatto abitante a Garlasco, nella frazione [illegible] Biagio. E' stato sorpreso l'altra [illegible] sotto casa, verso [illegible] mezzanotte: in [illegible] i militari hanno trovato anche un bilancino di precisione. Marco Bocchiola [illegible] stato interrogato [illegible] procuratore della Repubblica Michele Valiante. Si trova in carcere a Pavia.

[illegible] Nuovi orari degli autobus Amasun

L'Azienda municipalizzata autotrasporti ha diramato l'orario invernale dei bus cittadini, che funzionerà da domenica. Sono state anche istituite [illegible] provvisorie per servizi scolastici. Gli orari tascabili sono in vendita a cinquemila lire presso i chioschi aziendali.

[illegible] Corso per volontari ospedalieri

L'Associazione volontari ospedalieri ha organizzato il 9° corso [illegible] formazione all'attività di assistenza. L'inizio degli incontri è fissato per [illegible] 4 ottobre, nella [illegible] riunioni dell'ospedale Maggiore. Le iscrizioni si raccolgono il mercoledì e il venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, alla sede dell'Avo in via San Gaudenzio 11. Le lezioni [illegible] cinque. Tutte inizieranno alle ore 17. Termineranno mercoledì 8 novembre.

[illegible] Un giorno [illegible] il cardinale [illegible]

[illegible] conclude questa [illegible] al Grand'Hotel Dino il congresso mondiale dell'Unione cattolica imprenditori e dirigenti apertosi giovedì. Sono presenti [illegible] delegati [illegible] 34 Paesi. La tematica del congresso «Vivere il Vangelo nella realtà economica di oggi» è [illegible] trattato tra gli altri, ieri, dal card. Martini e [illegible] presidente dell'Ucid Falk.

Che cosa dicono gli anziani addetti alla navigazione sul Verbano

«Non ricordiamo incidenti così»

I pericoli della nebbia al tramonto

[illegible]
NOSTRO SE[illegible]

Non è facile il viaggio alla ricer[illegible] del [illegible] eravamo...» degli addetti alla Navigazione Lago Maggiore.

«Cosa vuole che dica — esordisce Carlo Parassole, comandante in pensione — ho iniziato a lavorare dopo la guerra, nel '46. C'era [illegible] fortissima richiesta di personale. Non c'erano i mezzi tecnici di oggi, neppure [illegible] radar».

«Facevamo turni di 12 ore — gli fa eco Osvaldo Calderara, ex controllore su traghetti — oggi non si va oltre le 8, e un solo giorno di riposo la settimana».

Tempi duri. Ricorda il [illegible]controllore in pensione Sergio Roncari. «Sì, il lavoro era duro — dice — ma c'era più affiatamento fra di noi, ora è cambiato tutto. Ognuno ad eseguire i suoi compiti e basta. Noi ci sostituivamo a vicenda. Io, ad esempio, [illegible] acquisito la competenza per fare [illegible] capitano, ho preferito un'altra carriera. E poi, anche nelle [illegible] [illegible] diverso. Oggi c'è di mezzo la politica. Lei mi capisce... tutti hanno fretta [illegible] fare carriera e appena possono, [illegible] per diventare capitani. Ai miei tempi bisognava percorrere tappe intermedie».

Meno pessimista l'ex comandante Parassole: «Noi, pur [illegible] attrezzature a disposizione, navigavamo su un lago molto [illegible] affollato [illegible] oggi. Oggi occorre maggior attenzione e più preparazione tecnica».

In fatto [illegible] sicurezza, gli intervistati sono concordi: è sempre [illegible] garantita. «Non ricordo particolari pericoli — dice Parassole — e situazioni critiche. Tranne quella volta [illegible] ho [illegible]dotto [illegible] traghetto da Intra a Laveno nonostante la nebbia. Allo[illegible] non c'era il radar. [illegible] sono orientato con la cima del monte di Laveno, che sbucava dalle nebbie. Ho corso qualche rischio, ma niente [illegible] grave». «[illegible] cosa vuole — gli fa eco Calderara — qualche collisione contro [illegible] palo in caso di cattivo tempo. [illegible] nulla di più». I rischi veri, si cor[illegible] prima, [illegible] la guerra. Ma questo [illegible] un altro discorso.

L'incidente. «Certo che è strano — commenta Roncari —. Io ho p[illegible] servizio come controllore sugli aliscafi. La visione dall'interno è perfetta. Diversamente non verrebbero messi in acqua». Parassole ha perco[illegible] spesso la rotta della «Freccia del Verbano». «Effettivamente — dice — a quell'ora [illegible] forma [illegible] leggera nebbiolina sul lago. Sia[illegible] una zona ad alta intensità di umidità. Ho letto e sentito che il motoscafo era bianco. E' possibile che non si siano visti. Va tenuto conto, poi, che i mezzi pubblici hanno diritto alla precedenza anche [illegible] vengono da sinistra. In questo [illegible] l'aliscafo proveniva da destra».

Mauro Rampinini

Verbania Intra. Un'immagine dell'aliscafo «Freccia del Verbano» in navigazione qualche giorno prima dell'incidente

Blitz dei carabinieri nella traumatologia dell'ospedale Maggiore

Il colonnello derubato in corsia

Polemiche e proteste degli infermieri perquisiti

NOVARA. Tensione all'ospedale Maggiore fra il personale paramedico per un episodio che si è verificato mercoledì. Un colonnello dei carabinieri, ricoverato nella divisione di traumatologia, ha lamentato la scomparsa del portafogli contenente la somma di [illegible] mila lire. Ha detto di avere intravisto nella penombra (il fatto sarebbe avvenuto durante la notte) una persona col camice bianco che si aggirava furtivamente nei pressi del suo letto.

A quanto viene riferito dal personale della divisione, il colonnello ha immediatamente avvertito i carabinieri di Nova[illegible] che [illegible] intervenuti — così viene detto — in assetto di guerra e cioè con i mitra in pugno.

Gli infermieri [illegible] traumatologia sono stati bloccati e perquisiti. Riferisce la dottoressa Peduzzi, direttrice sanitaria dell'ospedale Maggiore, che per un momento nel reparto si è avuta la sensazione di trovarsi in prima linea con uomini armati che bloccavano il personale.

Ieri mattina i sindacati degli ospedalieri hanno inscenato una manifestazione di protesta non tanto per l'intervento delle forze dell'ordine quanto per la modalità dello stesso. E' stato chiesto un incontro col presidente dell'Unità sanitaria, l'onorevole Mario Giordano, che ha ricevuto una delegazione degli infermieri.

[illegible] richiesta del personale alla presidenza [illegible] stata duplice: fare in modo che non possano verificarsi furti [illegible] danni dei ricoverati mediante un potenziamento del servizio (e quindi un incremento del personale), e garantire i dipendenti da interventi, che i sindacati definiscono sproporzionati, da parte dei carabinieri.

Il presidente Giordano subito dopo l'incontro [illegible] detto [illegible] riservarsi iniziative appropriate. «La vicenda — ha spiegato — presenta lati oscuri e probabilmente delle scorrettezze in varie direzioni. Voglio [illegible] tutte le notizie sull'episodio dopo [illegible] che mi rivolgerò a chi [illegible] dovere».

Se l'episodio [illegible] nei termini descritti dal personale (e pare che le testimonianze siano numerose in questo senso) si tratta certamente di [illegible] fatto increscioso.

Ne conviene Alessandro Giordano che preannuncia — dopo [illegible] appurato con [illegible]attezza la dinamica dell'intervento dei carabinieri — una nota ufficiale di protesta.

Il personale del reparto parla senza mezzi termini di «blitz». C'è addirittura chi descrive l'arrivo degli uomini armati [illegible]me un intervento di antiterrorismo e le perquisizioni un abuso di potere perché effettuate senza il necessario mandato.

«Non è stato trovato niente — dice la direttrice sanitaria Peduzzi — e questo è il dato più importante. Nessuno degli infermieri del reparto ha rubato alcunché e il "blitz" ha quanto [illegible] dimostrato che [illegible] ci [illegible] ladri qui da noi». «Ma rimane [illegible] gravità dell'episodio. Non si può mandare all'interno di un ospedale un plotone di uomini armati e perquisire la gente come se si trattasse di una banda di malfattori». Adesso [illegible] attesa la reazione ufficiale dell'Unità sanitaria di Novara che non dovrebbe tardare più di tanto. Il presidente Giordano, che ieri mattina ha già avuto [illegible] in[illegible] con i sindacalisti, sta già raccogliendo [illegible] testimonianze. Probabilmente reagirà in maniera decisa per l'intervento da parte delle forze dell'ordine all'interno di un luogo di cura.

[illegible] Sanzo

A Novara, ieri mattina, proteste e telefonate di cittadini

Le siringhe in piazza

E alla fine sono state tolte

Una delle siringhe «incriminate» sotto i portici davanti alla Banca di Intra

NOVARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Piazza Martiri 6, l'ingresso è quello della Banca Popolare di Intra. Poco distante, sempre sotto i portici, c'è il Bar Borsa, uno dei locali più alla moda in città.

Accanto all'entrata della banca ieri mattina c'era, visibilissima, una siringa usata sporca di sangue. Qualche centimetro più in là, e più nascosta, ne era stata abbandonata un'altra.

Gli impiegati della «Intra» se ne sono accorti. Racconta il cassiere: «Un bambino è stato fermato appena in tempo. Stava andando verso la siringa forse per prenderla e spostarla. Aveva quasi messo le mani sopra».

Il timore che le due siringhe potessero essere veicoli di tra[illegible] dell'Aids ha fatto scatenare [illegible] pioggia di telefonate di segnalazione.

Le prime dalla banca: «Abbiamo chiamato la Snu (Servizi nettezza urbana) fin dalle 9 [illegible] nessuno si è fatto vivo» sostengono gli impiegati «e alle 11 le siringhe erano ancora lì per terra».

Diversa la versione dell'azienda. Il presidente della Snu, Luigi Agnelli, risponde all'accusa di non intervento: «Le prime segnalazioni ci [illegible] giunte intorno alle 10,30. Non avendo un operatore fisso addetto alla raccolta abbiamo dovuto rintracciarlo perché era in un'altra parte della città per un servizio sempre dello stesso genere. Poi è arrivato l'operatore, che ieri era una donna. Una siringa l'ha raccolta con facilità, la seconda, incastrata, è sfuggita ed è caduta in un tombino. Andremo a riprenderla».

Agnelli difende l'operato della Snu: «Non vogliamo dare l'impressione che non ascoltiamo le segnalazioni. E' che l'operazione richiedeva certi tempi tecnici, ed in fin dei conti in meno di un'ora è [illegible] levata. Piuttosto mi domando come mai chi è passato in piazza alla mattina non ci a[illegible] [illegible] dalle 10,30?».

Discordanza dei tempi a parte è piuttosto raro trovare aghi abbandonati in pieno centro.

«E' molto più facile trovarne nella zona dello stadio, nei parchi attorno via Solferino — dicono alla Snu — oppure nel verde attorno al Parco dei bambini».

Sicuramente però sotto i portici di piazza Martiri è uno dei pochissimi [illegible]

Le due siringhe sporche di sangue probabilmente erano state [illegible] e poi abbandonate da tossicodipendenti fin dalla notte o dalle prime [illegible] del [illegible]tino. Gli operatori della Snu avevano pulito, come sempre, la piazza nelle [illegible] notturne ma nessuno si era accorto dei due pericoli.

Il fatto di ieri rilancia il problema in tutta la sua gravità.

Carlo Bologna

AGRICOLTURA DUEMILA

Quei ragazzi della Val Formazza salveranno i boschi del Piemonte

TUTTE le mattine Angela Sacco Signorelli parte da Trecate e raggiunge Crodo, in Val Formazza. Un balzo di quasi cento chilometri, dalle risaie ai piedi delle Alpi Lepontine. La professoressa Angela Sacco Signorelli è la preside dell'Istituto professionale statale per l'agricoltura, che dipende dalla sede centrale di Lesa. Sulle rive del Lago Maggiore l'obiettivo è quello di preparare i futuri esperti in floricoltura; nell'Ossola, dopo il biennio, nascono i selvicoltori e gli apicoltori. E dopo cinque anni gli agrotecnici, con diploma che dà l'accesso all'università. Nel panorama d'inizio [illegible] la scuola di Crodo (un'ottantina di allievi) rappresenta una realtà particolare che esce degli schemi tradizionali. E' in queste aule che si stanno gettando le basi per il futuro e la rinascita della montagna. Forse è l'ultima speranza, un baluardo [illegible] lo spopolamento e l'indifferenza nei confronti della vita dura delle valli.

Crodo, nota per le sue acque minerali, potrebbe diventare un punto di riferimento anche per le scuole di agraria. Poca teoria, molte esercitazioni pratiche, ca[illegible] in un ambiente naturale come quello delle valli ossolane che offrono la possibilità di vi[illegible] esperienze dirette. Dall'entusiasmo della preside e dei suoi ragazzi è nata così l'idea di attivare un programma di tutela del bosco, in collaborazione [illegible] un altro istituto di agraria, quello di Ormea, in provincia di Cuneo. E' un'iniziativa che ha [illegible] duplice finalità: rimboschimento delle zone disastrate e ripopolamento dei luoghi abbandonati. Questa linea diretta Crodo-Ormea, a parecchi chilometri di lontananza, è legata da [illegible] filo comune: l'amore per la monta[illegible] e il bosco da salvare. E' singolare e molto bello che l'obiettivo sia stato affidato a due gruppi di ragazzi che, pur vivendo lontano, sono accomunati da analoghe esperienze di vita. La montagna [illegible] ha distanze né confini: il Cuneese non è Ossola ma i problemi [illegible] analoghi. La matrice è unica: studiare il territorio, entrare in quei boschi minati dall'abbandono e dalle piogge acide per intervenire con un rimedio. Il fu[illegible] [illegible] nostri boschi in mano a questi studenti? Può essere una scommessa, sicuramente una sfida che i ragazzi della professoressa Angela Sacco Signorelli lanciano agli increduli e agli scettici. Ecco perché ogni mattina la professoressa di Trecate percorre in lungo la provincia di Novara fino in Val Formazza: «Per questa scuola questo ed altro» dice. Ma non sono bastati gli entusiasmi per risolvere, anche qui, problemi di edilizia scolastica. Sino a questo momento i ragazzi sono [illegible] convitto, un'istituzione indispensabile per i molti allievi che arrivano dalle valli.

La burocrazia va a rilento. Il sindaco Gianfranco Peverini dice che è questione di giorni: «Dalla Regione sono arrivati altri 70 milioni per la conclusione dei lavori, presto la scuola potrà disporre di tutte le attrezzature».

Gianfranco Quaglia

Processo Chiodo

Richiesta la condanna a due anni

NOVARA. Due anni di reclusione per truffa e falso per Carlo Chiodo, assoluzione per insufficienza di prove a Domenico Palmisano e con formula piena per la moglie Ernestina Fanchini. Sono queste le richieste del pubblico ministero Roberto Fava per il processo a carico di un assicuratore [illegible] commerciante d'auto e sua moglie. Sono accusati di aver truffato due assicurazioni esponendo e riscuotendo somme gonfiate per danni subiti in conseguenza di calamità atmosferiche e atti vandalici.

Il processo è ripreso ieri mattina dopo la clamorosa protesta di martedì scorso qu[illegible] avvocati della difesa e di parte civile abbandonarono l'aula perché il pm era in ritardo. L'incidente ha avuto una «coda» ieri mattina quando un po' tutti hanno cercato di spiegare le rispettive posizioni [illegible] battute anche pepate fra avvocati e giudici. Il presidente Edoardo Barelli ha ribadito ieri che vorrà accertare se [illegible]no gli estremi dell'abbandono di difesa. [r. a.]

Galliate, per l'inaugurazione della sede Usl previsto anche un banchetto

«A quel pranzo noi non ci saremo»

Due consiglieri comunisti contestano l'invito

GALLIATE. La sede dell'Usl si trasferisce nella villa che fu del marchese De Gresey in via Varzi 19/21.

Qui troveranno un'adeguata sistemazione anche tutti i poliambulatori ed i servizi sanitari territoriali. Saranno ospitati nei saloni che un tempo servivano alla «Mirsa» per presentare i suoi eleganti capi d'abbigliamento in raffinate sfilate di moda.

Finalmente una sede adeguata e funzionale per un servizio importante come quello sanitario esteso a sei Comuni dell'Ovest Ticino con poco meno di 60 mila abitanti.

L'inaugurazione è prevista per questa mattina alle 10,30 con l'intervento delle massime autorità regionali, provinciali e locali.

Il clima di legittima soddisfazione manifestato dagli amministratori dell'Usl per le nuove strutture, per «la casa nuova che daremo agli utenti» rischia di essere guastato da una «velenosa» interrogazione di due consiglieri [illegible] del pci inviata al presidente della Regione pure lui invitato a Galliate.

Marco Bosio e Giampiero Avondo, constatato che la cerimonia prevede anche un p[illegible] in un noto ristorante della città (Le due Colonne) chiedono chi pagherà il conto «per decine di invitati». Qualora dovesse farvi fronte l'Usl, richiedono all'assessore gli interventi [illegible] «ad impedire un evidente spre[illegible] di d[illegible] pubblico e l'emanazione di precise direttive per il ripetersi ed il diffondersi di iniziative motivate forse da bassi interessi elettoralistici accollate al bilancio pubblico finanziato con i ticket imposti agli assistiti». Per coerenza i due consiglieri fanno sapere «che non parteciperanno al pranzo così generosamente offerto dall'Usl».

Al pranzo parteciperanno una quarantina di autorità che interverranno alla cerimonia compresi i sindaci dei sei comuni, gli amministratori dell'Usl ed i funzionari. Dopo l'interrogazione comunista è prevista qualche defezione. Sotto la voce «spese di rappresentanza», per la giornata inaugurale (pranzo compreso) l'Usl ha stanziato la somma di tre milioni e mezzo.

Alberto Negri, democristiano, è il presidente del comitato di gestione composto da dc e psi (la maggioranza, in assemblea, è estesa anche a liberali e repubblicani). Ieri non ha voluto entrare nel merito dell'iniziativa dei consiglieri comunisti limitandosi a dire: «Nell'apprendere il contenuto dell'interrogazione sono stupito ed amareggiato perché la stessa sembra sottintendere insinuazioni offensive e strumentali nei confronti di tutto il comitato di gestione. Il senso che [illegible] [illegible] dare alla cerimonia d'inaugurazione della nuova sede è quello di consegnare finalmente, alla gente, una casa loro, decorosa e funzionale in grado di garantire tutti i servizi al territorio fino a ieri dislocati in edifici diversi».

Gli inviti per il pranzo, come detto, [illegible] riservati ad una quarantina di ospiti. La spesa certo non è di quelle da incidere in maniera decisiva sul bilancio di una Usl. I comunisti però hanno sollevato una questione di principio attenti e sensibili come si sono sempre dimostrati, almeno in provincia di Novara, agli sprechi nel settore della sanità.

La [illegible] sede è stata acqui[illegible] [illegible] anni or sono all'asta giudiziaria. Ciò è stato possibile con una serie di finanziamenti regionali. I locali sono poi stati ristrutturati ed adattati con una spesa globale superiore al mezzo miliardo.

[r. a.]

Opere pubbliche tempo di record nella frazione di Borgomanero

Placata l'ira di Barbarana

Interviene il commissario prefettizio

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la Barbarana interviene il commissario, mentre i politici fanno a gara nel cercare giustificazioni o nell'attaccare i propri rivali. Le assicurazioni del funzionario governativo, che regge il Comune in attesa delle elezioni 29 ottobre, sono bastate comunque per rabbonire i «barbaranesi», che all'unanimità hanno deciso di tornare a votare.

Il commissario Giucastro, a Borgomanero da poco tempo, ha appreso dell'esistenza della minuscola frazione borgomanerese attraverso la lettura dell'articolo apparso domenica scorsa «La Stampa», che annunciava il possibile gesto di protesta degli abitanti della Barbarana. Costoro avevano stabilito in pieno accordo di non andare alle urne per sottolineare il disinteresse che Palazzo Tornielli ha sempre riservato al piccolissimo villaggio della valle del Sizzone, nascosto dalle colline Castellaccio.

il dottor Giucastro: «Ho immediatamente predisposto i necessari interventi per dare soluzione ai problemi più impellenti. In particolare si dato incarico ad una ditta specializzata affinché provveda a una sistemazione straordinaria delle strade e continui poi effettuare gli interventi periodici di conservazione e ripristino del fondo stradale.

«Per la raccolta dei rifiuti solidi urbani si provvederà a estendere il servizio comunale anche a quella località, il trasporto degli alunni viene lasciato al Comune di Cureggio con il quale ci si potrà accordare».

Per le strada, che da anni attendeva qualche palata di ghiaia, sempre promessa mai sparsa, il Comune ha già fatto tutto: «Incredibile, ma vero — dicono alla Barbarana —: è arrivata immediatamente pala meccanica che le ha dato subito un assetto diverso. Siamo stati chiamati in Comune, dove qualcuno — forse perché strigliato dal commissario — ha fatto la voce grossa. Ma lasciamo perdere: non vogliamo altre polemiche. Ringraziamo il commissario, che ha fatto quello che avrebbero dovuto fare i politici».

Alcuni di questi, di colori diversi, si sono fatti avanti dicendo o attaccando la parte avversa. La cosa ha — così si può dire — divertito i «barbaranesi», che improvvisamente si sono trovati al centro dell'interesse pubblico. I problemi della Barbarana non possono in ogni modo dirsi tutti risolti: rimangono quelli dell'acquedotto e della fogna. E il dilemma passare o no sotto la giurisdizione di Cureggio.

Su questo punto, il commissario difende gli amministratori: «Il Comune ha trasmesso tempestivamente alla Regione l'istanza degli abitanti della Barbarana di venire aggregati a Cureggio. Il linea di massima, il parere di Borgomanero favorevole alla cessione di questa porzione minima territorio. Si tratta di formalizzare la pratica non appena la Regione ci saper qualcosa».

I «barbaranesi» sono pazienti, pacifici. Eredi delle virtù contadine degli abitanti dell'antica cascina immersa nel verde di una valletta solitaria, gli abitanti dei nuovi villini sono disposti a esercitare ancora la virtù della tolleranza, purché si arrivi in tempi accettabili alla definizione della questione. Sotto Cureggio o con la madre patria, in fondo non grande importanza. Importante è piuttosto che Barbarana, per quanto piccola, goda degli stessi diritti degli altri abitati borgomaneresi.

«Il problema della frazioncina — spiega un urbanista — è quello di tutti i piccoli abitati sorti attorno ai cascinali cosiddetti storici: la gente che vi viveva ha chiesto di poter uscire quelle abitazioni insane, e ha ottenuto costruire attorno alla cascina, dove del resto possedeva il terreno necessario. Sono sorti così tanti piccoli insediamenti privi servizi più elementari. Non si doveva lasciar edificare? E' il difficile interrogativo».

Francesco Allegra

Uno scorcio della frazione Barbarana. Le vecchie case

DALLA **PROVINCIA**

BORGOMANERO
Si inaugura oggi «Come eravamo»

Oggi alle 15,30 il professor Ernesto Lomaglio presenterà alla Fondazione Marazza la mostra «Come eravamo», organizzata dall'Associazione di storia locale di Santa Cristina. La rassegna, una finestra aperta sui tempi passati, resterà aperta fino al 7 ottobre. C'è la possibilità, su prenotazione, di condurre in visite guidate le scolaresche.

Una mostra per il ceramista Aubel

Continua al Museo della ceramica, a palazzo Perabò, la stagione delle mostre. Si inaugura oggi pomeriggio e resterà aperta sino al 22 ottobre una rassegna postuma dedicata a Mario Aubel. Nativo di Trieste, Aubel aveva avviato nel 1905 a Laveno alcuni corsi di ceramica artistica ed aveva anche retto la direzione della scuola per quarantacinque anni.

LESA
Borse di studio

Anche quest'anno la parrocchia Villa assegnerà le borse di studio «Monsignor Mercalli». La richiesta di partecipazione aperta ai giovani del paese che abbiano frequentato con profitto le scuole medie superiori oppure l'università.

OLEGGIO
I «Matanugn» non più

Si è sciolto per problemi organizzativi, dopo anni di attività, gruppo folcloristico «I Matanugn dal Garuton». La banda di oltre trenta elementi si era fatta anche fuori dalla regione, partecipando ai carnevali di Cento, in Emilia Romagna, ad altre manifestazioni del Nord Italia. L'annuncio dello scioglimento è stato dato dopo l'esibizione alla «Festa dall'uva» di Gattinara. Continueranno a i «Malgasciun da Vlesc», gruppo che ha debuttato lo scorso anno al carnevale oleggese.

ARONA
Liquidato l'affitto

Il Comune ha liquidato il affitto per l'uso delle spiagge demaniali antistanti la città fra piazza del Popolo e il Fosso Arla. La spesa prevista è dieci milioni per quattro anni.

SORISO
Concorso ippico

Arrivano i cavalli anche a Soriso. Al suggestivo laghetto della Gelata si domani mattina un concorso ippico per salto a ostacoli. L'organizzazione è della Pro Loco e gruppo sportivo Ennezeta, in collaborazione con la scuderia La Siepe di Romagnano Sesia e patrocinio Comune. La manifestazione inizierà alle ore 10.

Lezioni in ritardo nell'edificio che ospita la materna

Ad Arona scuola inagibile

L'acqua danneggia i pavimenti

DOMODOSSOLA. Centoventi bambini della scuola materna di Piave (la struttura, inaugurata tre anni or sono, non ha ancora un ufficiale) cominceranno l'anno scolastico una settimana di ritardo. L'apertura è stata posticipata al 25 settembre.

La scuola è stata infatti dichiarata inagibile e soltanto questa mattina i sanitari dell'Usl, dopo un sopralluogo, potranno sciogliere la riserva. L'edificio è rimasto allagato per altre tre settimane senza che alcuno, in quanto il personale era in ferie, si rendesse conto quanto era accaduto. Lo ha constatato una bidella soltanto fine di agosto. L'umidità aveva provocato il sollevamento delle piastrelle di linoleum di una parte del pavimento ed poi salita lungo i muri.

Quantomeno singolare la causa dell'allagamento: fulmine che ha colpito la condotta di alimentazione dell'acqua potabile fondendo letteralmente un paio di metri di tubo. Dovrebbe essere accaduto il 25 luglio scorso, durante un violentissimo temporale che ha causato danni gravissimi in città, fra cui anche l'incendio in cui è andato distrutto il Ristorante Vecchia Arona.

problema — dice Massimo De Gasperi, ingegnere capo del Comune — è appunto e soprattutto quello di facilitare l'evaporazione dell'umidità residua (e per questo ci vorrà almeno fino a Natale) consentendo tuttavia la frequenza dei bambini».

La soluzione è stata con posa provvisoria di tapisson, e quindi in un secondo tempo si provvederà alla opera del pavimento definitivo.

E' da escludere, oltretutto come paventato qualcuno dei genitori, che il collante usato sia nocivo alla salute dei bambini: in realtà tratta di sostanza che scioglie in acqua.

materna di via Piave è scuola modernissima segnatamente per i criteri pedagogici che ne hanno caratterizzato la strutturazione. Vi è grandissimo salone (ed è qui che verificato l'allagamento) al cui centro stato allestito un palco sopraelevato per la mensa parte del quale è destinato all'uso comune.

E quindi cinque aule, delle quali molto grandi, attrezzate all'uso di giochi e apprendimento.

Questa scuola avrebbe dovuto ospitare anche i bambini che frequentano tuttora l'Asilo Bottelli destinato, fra l'altro, ad accogliere la biblioteca comunale: il trasferimento, anche per ragioni di spazio, sta avvenendo per gradi successivi. Dovrebbe concludersi con l'anno venturo.

IL CASO

La guerra per le aule

Continua la tempesta innescata dal rifiuto della preside della media «Cadorna», Franca Olmi, cedere 4 aule della sua all'Istituto professionale «Franzosini». C'era stata nei giorni scorsi una lettera dell'assessore all'edilizia scolastica Marco Paracchini che ingiungeva alla preside la concessione delle aule al preside della «Franzosini», Emilio Rattazzi. Dopo le proteste del Consiglio di Istituto, dei docenti e dei genitori, il sindaco Francesco Imperiale quel provvedimento. La «sconfessione» ha irritato l'assessore provocando un malcelato malumore nelle file democristiane. «Ci mancherebbe che la crisi della giunta, evitata in altre occasioni, scoppiasse adesso per le aule una scuola» diceva ieri il sindaco. E le aule? Al preside della «Cadorna» sono stati offerti alcuni «locali» dell'Istituto San Luigi Intra. Li ha rifiutati perché scuola in tre sedi diventerebbe ingovernabile.

La protesta degli edili. I lavoratori hanno sfilato in corteo per le vie di Novara

Ieri manifestazione con corteo a Novara

Gli edili in piazza per l'«integrativo»

NOVARA. Per un giorno hanno abbandonato i cantieri e, ieri mattina, hanno pacificamente invaso città. Gli edili del Novarese sono in agitazione per il rinnovo del contratto integrativo territoriale, una questione che interessa quasi seimila lavoratori.

Gli aderenti ai sindacati, Cgil Cisl e Uil, fianco a fianco in questa campagna, giunti numerosi e da varie località, anche dell'Aronese e Borgomanerese.

Il ritrovo era fissato poco dopo le otto al Cinema Vip, in via Perazzi, dove si è tenuta un'assemblea. Poi si è formato il corteo che striscioni e bandiere è sfilato le finestre delle due associazioni degli imprenditori edili. Qualche slogan, incidente.

Di le richieste avanzate: la costruzione di un sistema di monitoraggio degli appalti pubblici per avere più informazioni, costruire una mappa di tutto ciò che è in progetto ed in realizzazione per arrivare alla trasparenza delle operazioni.

Particolarmente sentite anche le problematiche connesse al mercato del lavoro. I tre sindacati chiedono una rilevazione trimestrale da parte della Cassa Edile sull'andamento di mercato. Un posto del tutto particolare sul fronte rivendicativo poi occupato dalla prevenzione infortuni.

Gli edili chiedono un aggiornamento salariale, oltre ad soluzione al problema delle mense e dei trasporti: le aziende dovrebbero impegnarsi a dare, senza alcun costo a carico del lavoratore, un pasto ai dipendenti in trattorie zionate.

Dal corteo sono pure usciti i richiami all'allargamento alcuni servizi della Cassa Edile e di un miglioramento della formazione professionale. [r. s.]

La nazionale di hockey prepara il mondiale ■ Novara

E pensa [illegible]

Massari ha fatto le scelte

Crudeli e Mariotti. Rivali in campionato si scoprono amici in nazionale

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La nazionale italiana di hockey a rotelle ha scelto il palazzetto di Novara per rifinire la preparazione in vista dei mondiali. Il [illegible] prossimo, dal 7 al 15 a San Juan, in Argentina, gli azzurri difenderanno [illegible] titolo conquistato appena un anno fa a La Coruña, [illegible] Spagna. Titolo che faceva il paio [illegible] quello ottenuto nell'86 in Brasile. Il commissario tecnico Gianni Massari ha scelto i dieci azzurri che parteciperanno alla trasferta. Sono i portieri Alessandro Cupisti e Pierre Aguzzoli; i difensori Roberto Crudeli, Enrico Cinquini ed Enrico Mariotti, i «jolly» Massimo Mariotti ed Alessandro Milani, gli attaccanti Pino Marzella, Franco Amato ed Enrico Bernardini. E' una nazionale che parla toscano, ben sei giocatori provengono da quella regione, ma che appartiene molto anche ai novaresi. Amato, Bernardini, Crudeli e Milani vestono l'azzurro dell'Imit Novara e altri due, Mariotti e Marzella, all'ombra della cupola hanno fatto grandi cose. Qui hanno moglie e... amici. Così si può ben d[illegible] che la nazionale è di casa.

L'obiettivo dichiarato è di fa[illegible] un clamoroso tris pur [illegible] nessuno si nasconde le difficoltà. E' una nazionale compatta, sufficentemente matura sotto [illegible] profilo tattico e navigata in fat[illegible] esperienze internazionale.

A Novara — dove gli allena[illegible] proseguiranno oggi e poi martedì e mercoledì, prima di partire per l'Argentina venerdì — Massari [illegible] curando in particolare le diverse soluzioni tattiche, gli schemi di gioco e la velocità. [illegible] quali saranno le maggiori novità in fatto di gioco rispetto agli ultimi mondiali? «Sarà una squadra più brioso e dal gioco affascinante — risponde Massari —. Abbiamo [illegible] a punto alcuni schemi difensivi che si dimostrano molto efficaci. Non è un lavoro facile perché mi trovo a combattere [illegible] mentalità che i giocatori acquisiscono nelle rispettive squadre. Nel [illegible] campionato, per esempio, si applica raramente la difesa a uomo alla quale è invece necessario ricorrere in campo internazionale. Per un mondiale ad al[illegible] livello è necessario saper interpretare qualsiasi situazione. E' una mentalità non facile da assimilare anche se questi giocatori [illegible] ormai abituati».

Quando si parla di avversari, Massari mette al primo posto l'Argentina che giocherà in casa [illegible] tutti i campioni che militano nelle squadre italiane e Aguero a fungere da giocatore-allenatore. Poi Spagna e Portogallo, nell'ordine. E' l'Italia però che parte favorita.

«Bibi» Milani, il forte difen[illegible] ingaggiato [illegible] Novara, sta conoscendo la città. E' entusia[illegible] del trasferimento: «Potrò vincere qualcosa anche a livello di club d[illegible] i due titoli mondiali [illegible] la nazionale. A Novara voglio lo scudetto e la coppa dei campioni che nessuna squadra italiana ha mai conquistato. Livramento? Lo [illegible] bene per essere stato con lui tre anni al Bassano». Studente al secondo [illegible] di Isef, [illegible] anni, dimostra [illegible] avere le idee molto chiare. Ma ci sarà anche un altro novarese [illegible] mondiali. E' Franco Ruspa, arbitro internazionale da cinque anni designato a rappre[illegible] l'Italia.

Alessandro Milani

Renato Ambiel

SPORTFLASH

PODISMO
[illegible] d'oro» [illegible] parco del Ticino

Si svolge domani mattina nel parco del Ticino una camminata ecologica, non competitiva, denominata «Passeggiata sull'arcobaleno». La partenza avverrà alle 9, alle 9,15 il «via» ai partecipanti del minigiro. Sono previsti due percorsi, il giro grande di undici chilometri, [illegible] il minigiro [illegible] tre. La camminata, inserita nel calendario degli appuntamenti validi per la «Gamba d'oro», è organizzata dal Gruppo Atletico Oleggese Libertas Oleggio, in collaborazione con le scuole elementari e con il patrocinio del Comune di Oleggio

[illegible]
[illegible] «Regionali» a Trecate

L'Unione Sportiva Trecatese ha organi[illegible] i campionati regionali di classe, che si svolgeranno domani a Trecate. In pedana si presenteranno tutti gli agonisti del Piemonte, divisi nelle cinque fasce d'età: esordienti, cadetti, speranze, juniores e seniores. Dalle gar[illegible] cinquanta campioni regionali, [illegible] avranno la possibilità di classificarsi per i campionati assoluti che si svolgeranno ad ottobre.

[illegible]
[illegible] Campionato sociale a Vignale

Domani a Vignale, con inizio alle 9, si svolgerà nell'area antistante il campo sportivo, il primo campionato sociale della compagnia arcieri di Novara. Le gare, con distanza di tiro sui 25 metri, sono organizzate [illegible] consiglio circoscrizionale Nord e dal Vignale Calcio, in collaborazione [illegible] l'Associazione sportiva handicappati.

[illegible]
[illegible] Sagra della trota nell'Ossola

Organizzata dal gruppo sportivo «Sampei», si svolgerà domani una sagra della trota al lago di Avonso, nel Comune di Masera. La manifestazione comincerà alle 8,30. Per l'occasione, nel bacino verranno immesse due chilogrammi [illegible] trote adulte per ogni concorrente. A tutti i partecipanti verrà consegnata [illegible] maglietta con il simbolo dell'associazione.

[illegible]
[illegible] Torneo [illegible] serie B a [illegible]

Parte lunedì prossimo il torneo [illegible] serie B, organizzato dall'Associazione Tennis [illegible] E' la quarta edizione [illegible] questo importante torneo che può annoverare nel suo albo d'oro nomi di spicco come quelli [illegible] Marchetti e Vavassori. Quest'anno la schiera dei partecipanti si presenta agguerrita, [illegible] la presenza dei più forti serie B italiani. Le gare saranno dirette dal giudice arbitro Sadocco, che sarà assistito [illegible] Bianchi e Soletti mentre Arturo Rognoni fungerà da direttore di gara. Nel tabellone [illegible] da segnalare la presenza [illegible] torinese Silvio Moine, finalista [illegible] torneo (categoria B) [illegible] Piazzano e di un tennista novarese, Marco Bossi.

Nel calcio dilettanti molti incontri incandescenti

Il [illegible] è Gattinara-Sparta

Il Borgomanero va ad Arona

NOVARA. [illegible] campionato di **Promozione** è entrato subito nel vivo. [illegible] alla prima giornata il Borgomanero è scivolato inopinatamente in casa, lo Sparta ha impattato col Trecate e il Gattinara ha subito dichiarato le sue intenzioni andando a vincere in trasferta. [illegible] seconda giornata, in programma domani, presenta già incontri-verifica e potrebbe dare un primo assetto alla classifica. Vediamo il tabellone:

Gattinara (2 p.)-Sparta (1) merita l'appellativo di «partitissima della giornata». La squadra di casa, allenata da Silvino Bercellino, [illegible] contro i quotati spartani l'iscrizione al club delle grandi. Gli ospiti, reduci dalla vittoria di mercoledì in Coppa Italia contro l'Arona, a quel club [illegible] stati iscritti d'ufficio e non nascondono l'intenzione (visto che [illegible] tempo di vendemmia) di andare a raccogliere qualcosa sul terreno [illegible] vignaioli. La gara come è facile prevedere sarà combattutissima e i novaresi, che schierano gente del calibro di Di Stefano, Masuero, Borzoni, sono già abituali a trovare dovunque avversari «caricatissimi». Pronostico? Impossibile.

Arona (1)-Borgomanero (0). I rossoblù di Erbetta sono già in difficoltà. La sconfitta casalinga col Castelletto li pone in una posizione difficile: quella di dovere vincere a tutti i costi. Non sarà, però, facile [illegible] la veloce squadra del lago Maggiore che, sia pure sconfitta, [illegible] destato una buona impressione mercoledì di fronte allo Sparta.

Omegna (2)-Castelletto (2). [illegible] fronte due squadre che domenica scorsa sono [illegible] capaci [illegible] vincere in trasferta. I rossoneri di casa vorrebbero fare il bis a beneficio dei loro tifosi ma i ticinesi, che hanno già domato il Borgomanero, sembrano in grado di strappare almeno il pari.

Cerano (1)-Romentinese (2) è un derby fra «matricole». I granata di [illegible] vorrebbero festeggiare con una vittoria; i romentinesi puntano a non perdere.

Dufour (1)-Ivrea (1) dovrebbe dirci l'esatta forza dell'undici ospite che alla vigilia, non fosse altro che per il suo nome, veniva indicato fra i «papabili».

Grignasco (1)-Chatillon (0) [illegible] l'occasione per la squadra di casa di confermare, con una vittoria, la bella impresa di domenica scorsa.

Strambinese (1)-Trecate (1) mette di fronte ai biancorossi una squadra della quale si sa poco. I trecatesi, che fra [illegible]pionato e coppa hanno già strappato preziosi pareggi in casa di due «grandi» (Sparta e Borgomanero), sembrano in grado di ottenere un risultato positivo.

Suno (0)-Vigliano (0) infine [illegible] gara che dovrebbe servire ai sunesi per fugare le preoccupazioni destate dalla «scoppola» casalinga di domenica.

In **Prima Categoria** è attesa la trasferta del Dormelletto, reduce dal «mitragliamento» ai danni del Mezzomerico, a Fara Novarese.

[illegible] di più è atteso [illegible] big-match fra Villadossola e Caltignaga, due delle squadre più forti del campionato. Entrambe hanno esordito in maniera convincente e hanno due punti all'attivo. L'unica [illegible] che si può dire è che il calendario le ha messe di fronte troppo presto.

Le altre gare [illegible] programma dovrebbero dare conferme e chiarimenti. Il Gozzano, per esempio, vuole battere la Montecrestese e restare a punteggio pieno (ma gli ossolani saranno d'accordo?) e lo stesso discorso vale per la Crevolese che riceve la visita del Baveno.

Lo Stresa, sconfitto nella giornata d'esordio a Cannobio, vorrà rifarsi ai danni del Galliate ma quest'ultimo ha già dimostrato di saperci fare molto bene in trasferta.

E veniamo al Mezzomerico. Avrà superato lo shock dell'1-7 di domenica scorsa? [illegible] la risposta è no potrebbe andare di fronte a [illegible] altro rovescio a Moina.

Cappuccina e Fontanetese, infine, cercheranno [illegible] incamerare i primi punti stagionali nei rispettivi incontri [illegible] Carpignano e Cannobiese.

La seconda giornata nel girone A [illegible] **Seconda Categoria** vede la Maggiorese in trasferta ad Ornavasso, il Crodo a S. Maurizio e il Pramosello a Santa Cristina. Eventuali passi falsi [illegible] queste squadre a punteggio pieno potrebbero [illegible] sfruttati [illegible] Feriolo, Cannobio e Cristinese.

Anche nel girone B le squadre che sembrano al momento più in forma giocano in trasferta: [illegible] Cureggio va in casa della battagliera matricola Lumellogno, il Momo a Vaprio e il Romagnano a Borgolavezzaro. Attesa, infine, la riscossa della Ju. Cameri (sconfitta nella prima giornata) col Veveri.

(m. s.)

Campionato di Promozione. Un'immagine di Sparta-Romentinese di [illegible]

Prende [illegible] via il campionato di tennistavolo

[illegible] serie

NOVARA. Scatta tra otto giorni [illegible] campionato di serie A di tennis tavolo, al quale partecipa anche la Regaldi Novara, neopromossa nella massima divisione, dopo l'entusiasmante stagione dello scorso anno.

I novaresi sono inseriti nel girone centro-settentrionale composto da sei squadre, misurandosi contro Livorno, Latina, Arezzo, Genova e Torino. La formula del torneo prevede partite di andata e ritorno, [illegible] i playoff ed i playout. Retrocederanno cinque squadre su dodici.

Il presidente della Regaldi, Raffaele Pasella parla di campio[illegible] di assestamento: «Essendo [illegible] squadra neopromossa, [illegible] no[illegible] obiettivo primario [illegible] quello della sopravvivenza nella massima serie. Sarà senza dubbio [illegible] torneo molto difficile, ma ci siamo preparati seriamente».

«Purtroppo — prosegue [illegible] presidente — ci sono stati dei problemi per il tesseramento dello straniero. Dapprima abbiamo contattato un atleta cinese, il quale non ha tenuto un comportamento molto corretto nei nostri confronti, [illegible] facendosi più vivo con la nostra società. Poi avevamo ormai concluso con [illegible] jugoslavo George Bosnjakovic, ma, pur [illegible]do firmato il contratto, la federa[illegible] slava [illegible] gli ha concesso il nulla osta».

«Dovremo quindi fare a meno dello straniero — conclude Pasella —. La rosa sarà formata da Amedeo Marone, Marco Lucini e Marco Montanagno. Le riserve [illegible] Franco Apicella e Luciano Scarioni, che fungerà anche da d.t. La nostra società però [illegible] è interessata solo all'aspetto agonistico, ma anche a quello promozionale: i nostri atleti curano una scuola di tennis tavolo [illegible] via Monte S. Gabriele, cercando l'interesse giovanile».

Marco Piatti

Domodossola, alla riscoperta delle tradizioni valligiane

La lunga notte del folk

Quest'anno la manifestazione si presenta più ricca
Poesia dialettale, artigianato, arte [illegible] cori alpini

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una lunga, fantasiosa notte di fine estate interamente dedicata [illegible] suoni, colori, gastronomia e tradizioni valligiane.

Quest'anno le giornate del folklore ossolano non si ridur[illegible] alla solita parata seguita dal rituale rompete le righe [illegible] tutti a casa. Ci sarà una serata «clou» assolutamente eccezionale sabato 30 settembre con il concentramento di tutti i gruppi, le bande musicali, i cori (si calcola dalle tre alle quattromila persone) in [illegible] Matteotti, antistante la stazione internazionale, dove fin dalle 17 funzionerà [illegible] stand di gastronomia tipica. [illegible] ci sarà una grande festa, un happening [illegible] luci, balli, costumi, [illegible] andrà avanti fino all'alba con le note dall'orchestra [illegible] Franco Bagutti, uno dei big del liscio.

«Quest'anno abbiamo voluto veramente fare le cose in grande — conferma Luciano Rolandini, presidente della Comunità Montana Valle Ossola che si [illegible] sobbarcata il peso dell'organizzazione —; intanto le manifestazioni [illegible] state programmate nell'arco di una settimana. Al folklore, alla [illegible] [illegible] alla gastronomia, abbiamo aggiunto l'artigianato, l'arte, la poesia dialettale, l'alpinismo: insomma con la rassegna [illegible]he proponiamo si [illegible] voluto ampliare l'orizzonte delle nostre più schiette tradizioni. Ci eravamo poi resi conto che la formula precedente aveva [illegible] g[illegible] limite: non si andava oltre l'esibizione, la sfilata, mancava [illegible] contatto diretto fra i gruppi partecipanti e il pubblico che [illegible] poco coinvolto. Da qui l'idea della lunga notte che dovrà [illegible] un'autentica festa di tutte le espressioni della nostra cultura alpina, fatta di piccole quotidianità ma soprattutto [illegible] rispetto profondo per l'ambiente e la nostra storia».

Walser. Una donna di Macugnaga con il tipico costume ricamato con fili d'oro

«Quasi per caso — continua Rolandini — la Comunità montana ha scoperto sei anni fa il peso insperato di questa memoria storica. Sessanta gruppi, bande, piccole corali che gior[illegible] dopo giorno [illegible] enfasi lavoravano perché l'insegnamento dei padri non andasse perduto e continuasse nei suoni, nei gesti, nei segni di una tradizione profondamente radicata. Ecco allora la prima idea di raccogliere [illegible] una sola rassegna questo grosso patrimonio culturale. [illegible] prime edizioni hanno avuto un'accoglienza calorosa, suscitando un entusiasmo crescente che ha portato alla rinascita di altri gruppi, al fiorire [illegible] studi [illegible] iniziative. Adesso pensiamo sia arrivato il momento di un salto di qualità con la "lunga notte dell'Ossola"».

Le manifestazioni prenderanno il via questa sera alle 18 [illegible] la [illegible] dell'artigianato tipico ossolano sotto il portico di Teatro Galletti: rimarrà [illegible]perta fino al primo ottobre, alcuni espositori offriranno dimostrazioni dirette sulla lavorazione del ferro battuto.

Alle 20,45 nella chiesa Collegiata prima serata dei cori con il coro del Cai della Valle Vigez[illegible] diretto da Enrico Jori, la corale ornavassese [illegible] Caterina dell'Oro, il coro Valdossola diretto [illegible] Franco Zamaretti, il coro «Traffiumense» [illegible] Canno[illegible] diretto [illegible] don Pierino Lietta, il «Mottarone» [illegible] Omegna diretto da Roberto Puricelli. Le altre serate sono in programma il 28 e il 29 settembre, sempre in Collegiata.

Domani alle 21 al Teatro Galletti «Ossola, immagini, luci, colori», [illegible] di proiezioni [illegible] cura del circolo «Le Cinefoto» di Domodossola. Diapositive in dissolvenza di Fulvio Biancierdi, Ugo Bianco, Marco d'Andrea, Hanni De Lorenzi, Antonio Fabbri, Vincenzo Ferrari, Giuseppe Laudato, Maurizio Paderno, Piero Ricchi, Ferruccio Sbaffi, Enzo Volpone.

Le manifestazioni proseguiranno lunedì 25 settembre con l'inaugurazione, nell'ala [illegible] [illegible] Palazzo San Francesco, della mostra «Ossola di frontiera», una rassegna di immagini e testimonianze di vita alpestre, attività montane [illegible] angoli di antichi paesi che stanno scomparendo, curata da Luciano Falcini e Sergio Zanola. Sempre lunedì nella sala di via Teatro sarà p[illegible] «La pinacoteca della Società operaia, un simbolo [illegible] solidarietà»; l'avvocato Franco Ferraris ha riordinato i ritratti dei primi soci fondatori, di molti dirigenti del sodalizio dal '700 agli inizi del secolo.

[illegible] Velli

Galliate ricorda l'illustre concittadino Bagonghi

Quel piccolo uomo divenuto leggenda

Giuseppe Bignoli, il nano Bagonghi, divenne famoso con il circo Barnum. I suoi numeri equestri altamente spettacolari fecero il giro del mondo.

GALLIATE
NOSTRO SERVIZIO

Al galoppatoio del bar Rodeo, in località Soliva questa sera ci sarà un grande spettacolo ippico, con gare di abilità ed acrobazie equestri. I riflettori si [illegible] cenderanno alle 21 per illuminare il primo trofeo «Bagonghi». E' la manfestazione che la Pro loco ha organizzato per ricordare, a cinquant'anni dalla morte, un «piccolo» concittadino che con quel soprannome di[illegible] grande in tutto il mondo: Giuseppe Bignoli, il celebre na[illegible] Bagonghi che con il circo Barnum fece [illegible] giro [illegible] mondo strappando applausi [illegible] ammira[illegible] per le sue spericolate esibizioni con i cavalli.

Ancora oggi [illegible] [illegible] [illegible] miti dell'arte circense. Bignoli morì tragicamente, a 47 anni, nelle acque del Ticino. Era il pomeriggio del 6 settembre 1939: du[illegible] una gita sul fiume, la sua barca [illegible] rovesciò mentre cercava di passare [illegible] il ponte di Turbigo. Testimone della disgrazia fu Mario Bovio, figlio dei gestori della trattoria «Belvedere», che cercò invano di salvarlo tuffandosi nella corrente: in quel punto però le [illegible]que [illegible] piuttosto [illegible] [illegible] trascinarono Bignoli fino alla sponda lombarda, a Cuggiono, dove venne raccolto.

Giuseppe Bignoli era alto appena 75 centimetri, una statura minima che [illegible] gli impedì di incantare le platee [illegible] tre continenti, in Europa, negli Stati Uniti e in Sudafrica. La sua specialità più apprezzata era un doppio salto mortale eseguito su un cavallo lanciato al galoppo. Un numero nel quale il galliatese eguagliò un altro famoso «Bagonghi», Renzo Andreotti, di Cremona, più anziano di lui e scomparso nella metà degli Anni Cinquanta. Entrambi si ispirarano al primo Bagonghi, vero cognome di un ambulante nato a Bologna nel 1870 che divenne famoso come clown.

I suoi due «successori» più autentici, Andreotti [illegible] Bignoli, integrarono la comicità all'acrobazia. Entrambi molto arditi e dotati di una prodigiosa agilità, cominciavano l'esercizio afferrando la coda del cavallo in [illegible] quindi, con grande prontezza di riflessi, riuscivano a balzare fulmineamente in groppa. Un «numero» che non finiva qui. La parte più spettacolare e straordinaria erano i salti mortali che i «Bagonghi» compivano sul dorso dell'animale in movimento, accolti ogni volta dalle [illegible]azioni del pubblico. Alla fine dell'esaltante cavalcata, venivano agganciati con una cintura e sollevati con una carrucola, simulando [illegible] improbabile volo [illegible] mo' d'uccello.

Ovunque, il «lillipuziano» galliatese era una beniamino di grandi e piccini. Nato nel 1892 da una famiglia di agricoltori, Giuseppe era il terzo dei quattro figli di Carlo Bignoli e Giovanna Martelli: l'unico [illegible] A 13 anni, il piccolo «Giusipin» fu affascinato da un circo equestre che [illegible] arrivato in paese, quello di Aristodemo Pellegrini. Un colpo di fulmine che diede la svolta alla sua vita: per seguire l'avventura circense fuggì dalla famiglia. Con Pellegrini giunse in Francia, passò al circo Rancy e si perfezionò con i cavalli. N[illegible] 1910 [illegible] ingaggiato [illegible] circo tedesco Schumann e debuttò a Berlino. A 18 anni era già celebrato [illegible] il migliore, [illegible] che entrò nel gran mondo del Barnum per il tour mondiale. F[illegible] fortuna e si ritirò a soli 34 anni.

Pietro Benecchio

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Sabato 23 Settembre 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

L'Usl ha deciso: nell'ex Pneumologico saranno ricavate 3 case protette

Gli anziani alla Bertagnetta

Un progetto da 9 miliardi per 120 ospiti

DAL NOSTRO

Gennaio 1988: i dati raccolti dall'Usl vercellese indicano che su 75.532 abitanti, il 28 per cento ha superato i anni. Nel '90 questa percentuale è desti- a salire e il problema dell'assistenza agli anziani non autosufficienti assumerà dimensioni più gravi. E' la premessa al progetto per la realizzazione di un centro di assistenza che dovrà diventare una struttura «pilota» in Piemonte ed aprire, almeno nell'intento degli amministratori pubblici, una strada diversa nella cura degli ultrasessantenni. Il progetto ha un nome emblematico per la città: Bertagnetta.

A novembre il discusso trasloco reparti di pneumologia e tisiologia al Sant'Andrea ultimato l'ospedale corso Casale rimarrà vuoto. E' una delle due condizioni per poterlo trasformare in un -tro di assistenza agli anziani non autosufficienti. La seconda condizione sono i finanziamenti: occorrono quasi 9 miliardi per riadattarlo alle nuove esigenze.

La corsa ai contributi pubblici è già partita. Lucia Pigino, la presidente dell'Usl, ha presentato il progetto che verrà tra- alla Regione, indispensabile tassello per ottenere i finanziamenti.

Nel complesso di corso Casale, costruito negli Anni 30, verranno realizzate comunità («case protette») che accoglieranno complessivamente 120 anziani. Le soluzioni tecniche, scelte da Claudio Scalo e Domenico Castelli, i professionisti incaricati studiare la ristrut- della Bertagnetta, prevedono inoltre la realizzazione della nuova sede del Servizio di recupero e riabilitazione funzionale, che accoglierà pazienti esterni e gli stessi ospiti della ripo-

Gli anziani avranno disposizione camere e letti (o singole, in casi di particolare necessità), distribuite su ogni piano, comodi ascensori e ampi terrazzi che si affacciano sul parco dell'ospedale, forse unico nel Vercellese per dimensioni. Nei seminterrati troveranno invece spazio servizi centralizzati: cucine, lavanderie e stireria, magazzini. Tempi di realizzazione, due anni. Il progetto è stato finanziato dalla Cassa di Risparmio cittadina.

La Bertagnetta diventerà la più grande struttura per l'assistenza agli anziani autosufficienti del Vercellese e sarà affiancata, tra l'altro, dalla Casa di riposo di piazza Mazzini e quella Arborio, entrambe 40 posti letto.

Cabras

In corso Casale la Fisioterapia

Il servizio offerto ai degenti dell'ospedale Sant'Andrea non presenta problemi. La situazione cambia quando al Servizio di rieducazione funzionale si rivolgono, per prestazioni ambulatoriali, i pazienti esterni. Sono tanti, con spazi limitati e, per riuscire a soddisfare tutte le loro esigenze in tempi brevi, i medici gli infermieri dovrebbero istituire, paradossalmente, pure il turno di notte.

La situazione non migliorata cercando di «sdoppiare» il servizio nello stabile via Crosa: le barriere architettoniche non si contano, con polemiche non finire. La proposta di realizzare una sede nuova e più razionale per questo servizio nell'ambito della Bertagnetta stata accolta con soddisfazione dal responsabile del reparto, il dottor Portigliotti dai suoi collaboratori.

In corso Casale non ci saranno innanzitutto ostacoli architettonici e poi le palestre e i vari ambulatori (fisioterapia, logopedia, elettroterapia), avranno a disposizione ampi spazi. Del Servizio di riabilitazione potranno usufruire anche gli ospiti della Bertagnetta. La rieducazione funzionale è in pratica l'unica possibilità che la Medicina dà ai autosufficienti per ce di totalmente dipendenti dagli altri. La possibilità di ridare funzionalità ad un braccio, ad esempio, può essere per l'anziano un grosso risultato.

il trasloco reparti

A novembre le divisioni di Pneumologia e di Tisiologia della Bertagnetta saranno trasferite all'ospedale Sant'Andrea

La sentenza del Tar rimette in carica Paladini

I 2 sindaci di Carisio

Ma Erminio Erbari ricorrerà al Consiglio di Stato
La singolare vicenda è tutt'altro che conclusa

CARISIO. Non saranno contemporaneamente due sindaci a Carisio: appena sarà notificata la «sospensiva» decisa Tar-Piemonte, cesserà di avere effetto la revoca deliberata suo tempo contro l'ex sindaco Luciano Paladini e questi verrà automaticamente reintegrato nella carica di primo cittadino.

Contemporaneamente, la delibera con cui il Consiglio comunale aveva votato l'elezione sindaco di Erminio Erbari risulterà «congelata» fino alla sentenza definitiva.

Il punto sulla situazione giuridica dei due sindaci di Carisio è stato tracciato ieri mattina dall'avvocato Edmondo Dibitonto, che insieme con l'avvocato Roberto Scheda, patrocina Paladini. «In discussione — ha spiegato legale — c'era la delibera di revoca di Luciano Paladini dalla carica di sindaco. Dal momento che il Tar ha deciso di accogliere la nostra richiesta di sospensione, tutti gli atti la di Erminio Erbari automaticamente perdono di efficacia nello stesso momento in verrà notificata la decisione del Tribunale amministrativo».

La vicenda si era iniziata nell'aprile Luciano Paladini eletto per la prima volta sindaco di Carisio dopo amministrative del 1980 alle quali si presentato come indipendente nella lista del pci, era stato riconfermato quattro fa. Il meccanismo sistema maggioritario gli garantiva una «corposa» maggioranza: dodici voti i tre dell'opposizione.

Per nove anni tutto era andato bene: tra l'altro l'amministrazione Paladini aveva realiz- importanti opere pubbliche come la fogneria, la sistemazione delle vie interne, l'ampliamento campo sportivo. Ai primi di quest'anno però l'idillio si era spezzato: all'interno della stessa -ioranza erano emersi dissapori, Luciano Paladini era stato -so sotto accusa per «eccessivo autoritarismo» e definito «accentratore». La era sfociata nella decisione di revoca, assunta in seduta segreta con undici voti (otto della maggioranza e tre dell'opposizione).

La carica di sindaco era stata in seguito attribuita ad Erminio Erbari, eletto anch'egli nella stessa lista di Paladini. «E' stata una "congiura di palazzo" — aveva commentato il sindaco revocato — ordita ai miei danni per puro calcolo di potere con motivi pretestuosi ed azioni denigratorie». appena i suoi avvocati gli hanno comunicato la sospensiva decisa Tar, ha aggiunto: «Mi sembra di uscire finalmente un incubo che durava da cinque mesi. Soprattutto non potevo sopportare di essere stato "gettato via" in quel modo dopo nove anni di lavoro». Dal canto suo, Erminio Erbai, che rappresentato dall'avvocato Claudio Dal Piaz, ha replicato: «Aspetto di conoscere nel dettaglio la decisione del Tar; ma tranquillo perché, al bisogno, ricorreremo al Consiglio di Stato».

Walter

Cigliano, la «banda dei Tir» lo ha imprigionato per due ore

Sequestrato un camionista

E' successo giovedì all'autogrill della «Pavesi», verso Milano
Una nuova tattica per ritardare l'allarme dopo la rapina

CIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

banda dei Tir è tornata in azione sull'autostrada e, giovedì sera, ha compiuto un'azione precedenti: ha rubato un camion e ha tenuto per due sotto sequestro l'autista, impedendogli di dare in tempo l'allarme. Una volta rilasciato dai banditi, l'uomo ha fatto l'autostop ed ha avvisato la polizia stradale di Villarboit. Le ricerche sono state vane.

Vediamo come si sono svolti i fatti, secondo il camionista, Dionisio Fiorina, 41 anni di Chieri, via Bogino 1.

Sono le 22,30 di giovedì. In arrivo da Torino e diretto verso il Milanese, Fiorina decide fermarsi all'autogrill della Pavesi, poco prima del casello di Cigliano. Il suo Tir è carico di «collettame», vale a dire di materiale vario spedito a più imprese Milanese.

L'autista mette la freccia ed entra nel piazzale del posto ristoro. Al grill non c'è molta animazione. Dionisio Fiorina posteggia nell'area riservata camion e si appresta a scendere. Arriva una Ritmo bianca e scendono tre sconosciuti. Due puntano contro di lui una pistola. «Scendi e non dire una parola».

Il camionista può fare altro. I due banditi armati spingono Fiorina Ritmo e per il camionista incominciano ore d'incubo. Ha detto l'uomo ai poliziotti: «Non sapevo che intendevano farmi, terrorizzato».

L'auto si imbosca nel retro del grill fuori della portata di occhi indiscreti. Fiorina ha le armi puntate addosso, non può reagire in nessun modo. L'obiettivo dei banditi è chiaro: consentire al complice (forse seguito da un'altra auto di appoggio) di dirigersi indisturbato località prescelta per nascondere il Tir.

Dionisio Fiorina conta i minuti che non passano mai. I due sequestratori sembrano disposti a tutto e l'auto si è sistemata in una zona dove non passa nessuno. I due non si scambiano che poche frasi, e, nel silenzio, tensione cresce sempre più.

Verso la mezza i banditi decidono che il Tir è ormai al sicuro. Si mettono a confabulare di loro, quindi indicano il camionista e gli dicono: «Scendi, ma fare scherzi». L'uomo è atterrito. Vede la Ritmo ripartire a tutto gas e corre a chiedere un passaggio. Dice ad un automobilista: «Mi hanno rapinato, per favore, mi porti dalla polizia».

Con l'autostop, Dionisio Fiorina raggiunge il distaccamento autostradale di Villarboit che, da tempo, ha istituito il servizio antirapina sull'autostrada. L'allarme è immediato: purtroppo, la tattica scelta dai rapinatori rivela producente; le due ore di sequestro hanno ritardato troppo le ricerche.

Dal distaccamento della Polstrada di Villarboit parto- diverse pattuglie. Altri agenti piantonano i caselli di uscita per Milano e anche per Torino, ma del Tir nessuna traccia.

Secondo la polizia stradale si tratta un'azione orchestrata da un «commando» in piena regola: un assalto preparato a tavolino ed eseguito puntualità cronometrica quando i banditi hanno notato la loro possibile vittima.

Già in passato la banda dei Tir aveva agito con metodi particolarmente duri: si con- gli autisti aggrediti, legati imbavagliati. Stavolta, però, i rapinatori si sono spinti addirittura al sequestro persona pur condurre in porto la loro azione criminosa.

Gli investigatori sono preoccupati per questa recrudescenza del fenomeno. Il servizio antirapina svolto dalla Polstrada aveva sinora dato buoni risultati, ma evidentemente la criminalità organizzata tutt'altro che doma.

La polizia sta ora cercando di risalire agli autori della rapina; nello stesso tempo, sarà intensificata la vigilanza per scongiurare altri possibili colpi.

Pierantonio Ruffino

Giudici avvocati a convegno discutono il nuovo processo penale

Un Perry Mason all'italiana?

Quattro incontri a Vercelli e a Biella

VERCELLI. Quattro giorni per discutere del -ovo Perry Mason», per parlare di un'etichetta che forse loro un po' stretta, ripresa dalla penna di Stanley Gardner per definire la trasformazione imposta codice di procedura penale ad avvocati e studi legali. Le conferenze su «il nuovo processo penale» anticipano di un l'entrata in vigore del accusatorio e del dibattito all'americana: sono organizzate, con una scaletta densa di interventi, dagli Ordini degli avvocati di Vercelli e Biella con la collaborazione delle Casse di Risparmio delle due città.

Protagonisti degli incontri, che cambieranno sede ogni volta, saranno magistrati e penalisti famosi, docenti di diritto processuale e parlamentari. Gli argomenti da discutere, e gli interrogativi, non mancano.

Il ciclo di conferenze si aprirà stamane, alle 9, nel Salone di via Galileo Ferraris. Il vercellese Alessandro Malinverni, con una lunga esperienza di insegnamento all'Università di Torino, parlerà speranze di un ordine professionale legate ai timori sulla sperimentazione delle nuove leggi, che non avvenire che in aula, con gli organici della giustizia ridotti al- l'

Il confronto proseguirà con Vittorino Chiusano, presidente della Camera Penale torinese, e Gilberto Lozzi, dell'Università di Torino. All'esame il ruolo del pubblico ministero e la nuova impostazione delle indagini, affidate soprattutto ai «Perry Mason».

Il 30 settembre gli avvocati si ritroveranno a Biella. All'incontro al Circolo sociale parteciperanno tre oratori: il giudice istruttore Maurizio Laudi, un rappresentante dell'Ordine degli avvocati, Giuseppe Volante, e un docente universitario, Metello Scaparone. Il primo piano sarà dedicato ai magistrati, all'udienza preliminare e ai procedimenti alternativi.

Alessandro Malinverni

Il 7 ottobre si torna a Vercelli, ma all'auditorium Santa Chiara, per parlare di prove, di un dibattito che si trasforma in un faccia a faccia, del ruolo del difensore. E' previsto il secondo intervento vercellese, con Luigi Paolo Comoglio, ora al lavoro all'Università di Pavia. Gli altri realtori Angelo Giarda, della «Cattolica» di Milano, Graziano Maselli, vice presidente della Camera Penale di Torino e Gianpaolo Zancan, del foro torinese.

Al Circolo Sociale, il 14 ottobre, dopo Vittorio Grevi, dell'Università di Pavia, e Antonio Rossomando, della Camera penale di Torino, concluderà i lavori senatore Marcello Gallo, dell'Università Roma.

(r. m.)

Si apre oggi la 28ª edizione della Fiera del riso

Una Sagra tutta nuova

Otto giorni di appuntamenti

VERCELLI. Dopo 27 edizioni, e quella dello scorso anno segnata da una profonda crisi, la Sagra del Riso ha saputo trovare stimoli, idee e personaggi per un rilancio che qualcuno credeva impossibile. Il ministro delle Politiche comunitarie Pierluigi Romita inaugura oggi, alle 16, in piazzale Montefibre una «Fiera di Vercelli» (è questa la nuova denominazione) che si preannuncia decisamente migliore rispetto al passato.

Ormai è tutto pronto. Ieri, la commissione di vigilanza dei Vigili del fuoco ha dato il parere favorevole sulle strutture e sugli impianti, per cui anche l'ultimo ostacolo burocratico è stato superato. «Crediamo molto in questa edizione — afferma convinto Carlo Ranghino, presidente della Famija Varsleisa — e pensiamo di riuscire a dimostrare che Vercelli è matura per appuntamenti di ampio respiro. Per la settima volta in 28 anni siamo stati costretti a cambiare sede. Ci auguriamo di doverlo fare ancora, per trasferirci definitivamente su un'area fieristica della quale si sente parlare da anni. Crediamo che sia ora che alle parole seguano i fatti e che Vercelli meriti una struttura permanente».

Per otto giorni, quindi, la città ripropone uno degli appuntamenti caratteristici della sua tradizione. Ogni giornata presenta, oltre all'apertura al pubblico dell'area espositiva, un intenso calendario di appuntamenti ospitati nella vicina sala convegni. I primi sono già in programma oggi: alle 17 sarà consegnata ad Antonio Finassi, risicoltore e studioso di tecniche di coltivazione, la «Pannocchia di riso d'oro», riconoscimento assegnato ogni anno a personaggi che hanno conquistato particolari traguardi nel settore della risicoltura. Alle 21,30 seguirà una sfilata di moda.

Domani sarà la giornata del folklore valsesiano con una sfilata in costume per le vie della città e la proiezione di diapositive. Poi sarà il turno della giornata del latte, di quelle degli allevatori, della tradizione, del turismo, del vino per finire con l'apoteosi, e non poteva essere altrimenti, della giornata del riso prevista per domenica 1° ottobre, quando l'edizione 1989 della sagra chiuderà i battenti.

Un'immagine classica. Vercellesi in coda per un assaggio di panissa fumante

La Sagra del Riso nasce il 30 settembre 1962 in piazza Cavour, si chiama «Giornata del Riso», dura appunto un solo giorno e si limita a proporre specialità gastronomiche. Fin dalla prima edizione viene però assegnata la «Pannocchia di riso d'oro». Solamente nel '62, quasi a sottolineare l'eccezionalità dell'avvenimento, sono due i premiati, Carletto Concina e il senatore Novello Novelli. Dopo 7 anni la sagra si trasferisce in piazza Zumaglini, dove sono allestiti i primi stand e diventa di due giorni. Poi passa in piazza Camana; la sagra «cresce» di durata fino a raggiungere la settimana. Quando piazza Camana diventa un giardino pubblico, l'esposizione si trasferisce nella vicina piazza Cesare Battisti.

Nel 1980 emigra sull'area spiateata dell'ex Ospedale Maggiore e vi rimane fino a quando lo scorso anno è costretta ad un mesto ritorno nell'ormai troppo piccola piazza Battisti. La forzata riduzione degli espositori sembra decretare una fine ingloriosa; poi la rinascita di quest'anno in una nuova sede.

Franco Cottini

L'inceneritore di Vercelli si è di nuovo rotto ed è fuori uso

Torna l'emergenza-rifiuti

Problemi e proteste nei paesi della Bassa: primi provvedimenti dei sindaci
Le ipotesi sui continui guasti del forno: è colpa dei medicinali?

CARESANA. L'inceneritore di Vercelli s'è di nuovo rotto e la situazione nei paesi della Bassa si fa sempre più difficile. I sindaci insorgono e la popolazione, costretta a tenersi in casa la spazzatura, è esasperata.

I sindaci della Bassa Vercellese nei cui paesi, in questi giorni, non passa più il camion per caricare la spazzatura dalle abitazioni e dai cassonetti, si sono riuniti per fare il punto e affrontare una probabile emergenza.

La «linea due» dell'inceneritore vercellese si è guastata per l'ennesima volta e il sindaco del capoluogo, Fulvio Boo, ha inviato un telegramma ai colleghi con cui li avvisa dell'impossibilità di accogliere negli impianti di incenerimento vercellesi l'immondizia proveniente dai paesi del circondario.

Italo Fontanesi, sindaco di Caresana, commenta la riunione programmata in attesa che vengano chiariti da Vercelli i tempi e la durata del «black out» sui rifiuti solidi urbani. Afferma il primo cittadino caresanese, lamentando forti preoccupazioni: «C'è stato un incontro con i sindaci di Pezzana, Motta e Prarolo. Ma obiettivamente non sappiamo che pesci pigliare: non è facile trovare, su due piedi, un'altra discarica».

Per ora i sindaci non hanno trovato di meglio che invitare la popolazione a tenere in casa oppure nei cortili l'immondizia, per evitare accumuli lungo i bordi delle strade: spesso durante la notte, cani randagi spaccano i sacchi di plastica per cercare qualche cosa da mangiare tra la spazzatura e anche i topi verrebbero attratti da quanto c'è di commestibile tra i rifiuti.

Già ieri a Stroppiana, dove il numero dei cassonetti è stato ultimamente potenziato, apparivano le prime avvisaglie di «crisi». Gli stessi box erano stracolmi, traboccanti di sacchi.

Proteste della popolazione, dovute al disservizio «compensato» da tariffe non certo basse.

Il sindaco caresanese Fontanesi fa delle previsioni: «In caso di emergenza si dovrà disporre di una discarica che abbiamo sul nostro territorio, per depositare almeno in via provvisoria la spazzatura».

Italo Fontanesi

E' chiaro che lo spazio della discarica di Caresana sarà esclusivamente usato per il paese, o almeno con priorità ai residenti.

Ma cosa potrà succedere per quei centri che non possono disporre di aree adibibili a discariche? Non resta niente altro che sperare in un rapido ripristino dell'inceneritore vercellese.

Intanto sale la polemica sul «perché» di questi continui guasti all'impianto di incenerimento dei rifiuti, l'unico che funziona in Piemonte.

Secondo il consigliere regionale Gilberto Valeri, il Comune dovrebbe indagare a fondo sulla combustione dei rifiuti medicinali. «Da quando vengono bruciati a Vercelli — dice — i refrattari del forno si rompono in continuazione: è solo un caso? La popolazione, i contribuenti hanno il diritto di saperlo una volta per tutte».

Giovanni Barberis

Crescentino, lavori per trasformare l'area ambulante

Rivoluzione al mercato

Nessun problema per i posteggi

CRESCENTINO. Il mercato del venerdì sarà più funzionale ed adeguato alle nuove norme igieniche e sanitarie. E' l'obiettivo dei lavori che si inizieranno nei prossimi giorni e che modificheranno in parte la collocazione dei banchi degli ambulanti.

Gli alimentaristi rimarranno in piazza Garibaldi, ma si trasferiranno sul lato Nord. Qui saranno installate alcune prese per collegare le attrezzature degli ambulanti con i servizi comunali dell'acqua potabile, gli scarichi fognari e l'energia elettrica. Per gli operatori mercatali saranno costruiti pozzetti interrati. Il progetto prevede inoltre l'installazione in via Mazzini di quattro bocchette antincendio.

Tutti gli interventi erano stati sollecitati da tempo dal servizio di igiene pubblica dell'Usl di Chivasso. Dicono il comandante dei vigili urbani, Maurizio Tascini, e l'assessore al Commercio, Renato Cavagnaro: «Sono provvedimenti necessari per rendere più moderno e funzionale il nostro mercato, che è uno dei più importanti della zona e che continua a richiamare molti abitanti dei paesi vicini, in particolare delle colline del Monferrato. Non si fa nessuna rivoluzione nella disposizione dei banchi, ma ne è stata decisa soltanto una migliore sistemazione che, tra l'altro, permetterà anche di migliorare la viabilità sul lato Ovest di piazza Garibaldi».

Per fornire l'energia elettrica necessaria ai banchi con merce deteriorabile verrà costruito un piccolo locale in muratura per contenere il gruppo di misura dell'Enel e il quadro elettrico per le apparecchiature. Da qui partirà una linea di 220 volts che alimenterà cinque colonnine dotate di presa di corrente. Lo scarico in fognatura delle acque reflue avverrà con la costruzione di pozzetti in cemento, nei quali gli scarichi verranno convogliati mediante una condotta in gomma, già in dotazione ai singoli camion-banco.

La fornitura di acqua potabile verrà effettuata invece mediante attacchi di facile collegamento. «La spesa complessiva — rilevano il comandante dei vigili urbani e l'assessore al Commercio — è di 31 milioni. Stiamo inoltre pensando anche all'annoso problema delle aree per l'esposizione dei concessionari d'auto. In un primo tempo pensavamo di utilizzare una parte della piazzetta, all'angolo con via Po, ma questa soluzione avrebbe creato inconvenienti per il parcheggio: cerchiamo infatti di tenere sempre presenti le esigenze dei cittadini che vogliono poter raggiungere in macchina il mercato. Per questo abbiamo pensato di riservare alcuni spazi in piazza Carettoe».

[l. p.]

In piazza Camana

La festa dei camionisti a Vercelli

VERCELLI. Si svolgerà oggi in piazza Camana, ore 15,30, la prima festa dell'autotrasporto vercellese.

La manifestazione è stata curata dalla Fita aderente al Cna, Associazione Artigiani del Vercellese.

La festa vivrà il suo momento più interessante intorno alle 16, quando la ditta Groeneweld effettuerà una prova dimostrativa montando su un camion apparecchiature tecniche quali un essiccatore dell'aria, un limitatore di velocità ed un impianto di ingrassaggi.

La manifestazione di oggi pomeriggio è stata preceduta da un incontro svoltosi al Salone Dugentesco al quale hanno preso parte numerosi autotrasportatori della Provincia. In quell'occasione si sono discussi i piani d'intervento della Fita per affrontare l'imminente apertura delle frontiere.

[p. m. f.]

Chiesti 70 milioni ai dipendenti

Usl, il giallo della mensa

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla «ricerca» di 70 milioni non incassati per aver fatto pagare due anni fa ai dipendenti il buono-mensa circa 500 lire in meno di quanto stabilito da un decreto regionale. Lo ha deciso il Comitato di gestione dell'Unità sanitaria di Biella che intende adesso far versare la differenza «a chi ha usufruito del servizio».

Spiega il presidente dell'Usl Eugenio Zamperone: «A dire il vero si tratta di un'imposizione venuta dalla Regione. Tempo fa un ispettore ha controllato i conti finanziari degli ultimi tre anni e così è venuta alla luce questa inesattezza: dal gennaio dell'86 ai primi dell'87 avevamo fatto pagare ai dipendenti 1200 lire per ciascun buono pasto mentre stando alla Regione dovevamo richiederne 1730. In realtà questa discordanza era dovuta ad una interpretazione della legge: noi ritenevamo che il nuovo prezzo sarebbe entrato in vigore solo al momento del rinnovo del contratto di categoria, mentre l'assessorato piemontese alla sanità ha inteso applicarlo fin dal momento dell'approvazione. Tra l'altro vi è da notare che in seguito si è stabilito a livello nazionale di chiedere per ogni tagliando 1500 lire».

Per un anno, i dipendenti dell'Usl 47 che hanno usufruito della mensa ospedaliera hanno pagato 500 lire in meno per pasto. Al tirar delle somme, l'Unità sanitaria di Biella ha perso 70 milioni.

Ma ecco che a distanza di due anni il controllo di un ispettore regionale ha rilevato l'ammanco e da Torino, immediatamente, è partito l'ordine di «provvedere a richiedere la differenza al personale in organico».

«Una disposizione che abbiamo dovuto mettere in pratica — aggiunge Zamperone —. Vi sono delle schede che riportano le vendite dei buoni mensa giorno per giorno. Un impiegato è già stato incaricato di compiere questa opera di ricostruzione che, pur essendo semplice, sarà indubbiamente lunga. Poi addebiteremo a ciascun dipendente la differenza. La cifra sarà minima ma comunque non possiamo fare a meno di procedere vista l'imposizione della Regione».

Franco Ferlisi

Eugenio Zamperone

Tuttavia non è detto che il personale dell'Usl che ha fruito della mensa debba davvero saldare le «spettanze arretrate» (sono interessati circa 400 dei mille dipendenti). Le organizzazioni sindacali si sono già opposte al provvedimento e sono intenzionate ad aprire un contenzioso e portare la vertenza «fino alla Corte dei conti, se occorre».

Sostiene il sindacalista Franco Ferlisi: «E' l'ennesima, assurda vicenda che coinvolge l'Usl di Biella. Ci siamo già rivolti ai nostri legali: ma quando mai si deve pagare un'integrazione di un servizio di questo tipo. Ogni dipendente ha versato la cifra richiesta per ottenere il buono-pasto; nel momento in cui ne ha usufruito il suo obbligo economico è automaticamente decaduto. Facciamo un esempio pratico: se una persona acquista una giacca in un negozio a un prezzo stabilito, il commerciante non può a distanza di due anni chiedere un'integrazione perché al momento della vendita era stato commesso un errore».

Roberto Eynard

Candelo, il Comune dopo le scoperte al Ricetto

Dubbi per i nuovi scavi «Chi paga i lavori»?

CANDELO. L'incaricata della sovrintendenza torinese Gabriella Pantò ha confermato l'esistenza di reperti di interesse archeologico nella piazza antistante il Ricetto e ha invitato l'amministrazione comunale a iniziare una campagna di scavi.

Nel corso del sopralluogo, l'incaricata ha indicato, nell'affioramento di un archivolto e di un pilastro, le fondamenta dell'antiporta del «Rivellino», la costruzione medioevale che venne abbattuta tra il 1807 e il 1809 per ordine della Repubblica francese. Un terzo affioramento di ciottoli rileva invece la presenza del muro di cinta del fossato della fortezza. Questi elementi hanno convinto la dottoressa Pantò della necessità di una campagna di scavo di almeno 5 giorni.

Il ritrovamento sembra però aver messo in imbarazzo l'amministrazione comunale. Il sindaco, Ermes Milanesio, dice che il Comune non vorrebbe farsi carico degli interventi per riportare alla luce i reperti di piazza Castello: «Non abbiamo la necessaria disponibilità finanziaria. L'intervento potrebbe però essere eseguito direttamente dalla sovrintendenza. Noi abbiamo già speso 15 milioni per far eseguire i lavori di metanizzazione all'interno del Ricetto da un'impresa incaricata di valutare il valore di possibili ritrovamenti archeologici. In ogni caso abbiamo fissato per martedì prossimo un nuovo incontro con Gabriella Pantò, per valutare meglio la scoperta e concordare un eventuale intervento congiunto».

Al sopralluogo dell'altro giorno era presente anche Mario Coda, l'ispettore archivistico che aveva chiesto il blocco dei lavori e che ora ribadisce la necessità di iniziare la ricerca: «La prospettiva — dice — non è quella di reperire suppellettili di grande valore, ma di capire le dimensioni e il carattere delle costruzioni preesistenti, di cui parla una mappa napoleonica».

Intanto la «trincea» in piazza Castello sarà coperta con alcune lamiere. «Dobbiamo ripristinare l'area — spiega ancora Ermes Milanesio — per consentire l'accesso ai proprietari delle cantine, poi vedremo cosa si può fare».

La piazza della discordia. La zona in cui sono affiorate le mura medioevali

Marco Conti

Via della Nera

Bomba a mano nel muro

BIELLA. Stavano scrostando l'intonaco di un muro, quando hanno scoperto una bomba a mano. Il fatto è accaduto in località Barazzetto di Biella, dove, in via della Nera, sono iniziati i lavori di ristrutturazione di un vecchio stabile.

A fare la pericolosa scoperta sono stati i muratori dell'impresa incaricata dell'opera di riammodernamento. L'altro giorno gli operai hanno incominciato a scalpellare uno dei muri perimetrali; ad un tratto un attrezzo è penetrato in profondità e la punta ha urtato un oggetto metallico.

Incuriosito, il muratore ha scavato nel muro una nicchia e a un tratto ha individuato tra due mattoni la bomba.

Immediatamente i lavori sono stati sospesi ed è stato avvisato il commissariato di Biella che ha inviato sul luogo del ritrovamento una pattuglia. Si è così accertato che l'ordigno era un residuato della seconda guerra mondiale in perfetta efficienza. Gli agenti hanno subito interessato gli artificieri di Alessandria, ai quali è stato affidato il compito di far brillare la bomba, soprannominata «ananas».

E' stata contemporaneamente avviata un'indagine per scoprire chi aveva murato l'ordigno: la casa, però, è disabitata da anni e la famiglia del proprietario, in passato, aveva sempre concesso in affitto l'abitazione. Alcuni dei vecchi locatari sono deceduti, mentre non si conoscono le generalità di chi aveva abitato la casa durante il periodo della guerra di Liberazione.

Si suppone che l'«ananas» sia stato sistemato sotto l'intonaco da qualche partigiano durante la guerra di liberazione, per nasconderlo in caso di perquisizioni.

[c. ma.]

Presentata ieri la gara automobilistica Biella-Oropa

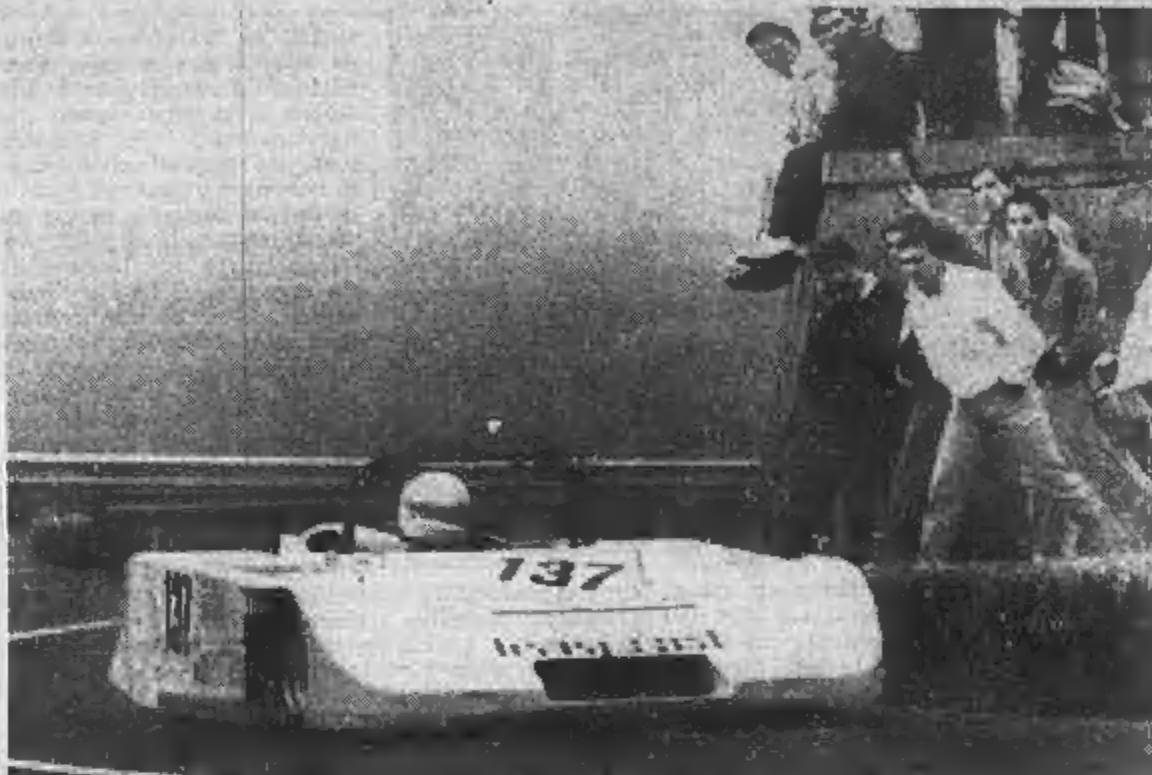
Cento curve a tutto gas

Giorgio al via con la Delta S4

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata presentata ufficialmente, ieri, al circolo «I Faggi», la seconda edizione della rinata corsa automobilistica in salita Biella-Oropa, la «gara delle cento curve». Presenti il presidente dell'Aci Biella, Vittorio Bernero, e lo sponsor della manifestazione, Nino Cerruti, il comitato organizzatore ha illustrato le caratteristiche dell'appuntamento, già valido, quest'anno, per la «Coppa Csai» e destinato ad entrare nel calendario delle prove del campionato italiano della montagna.

La gara si svolgerà il 7 e l'8 ottobre: sabato le prove e domenica la cronoscalata. A sette giorni dalla chiusura delle iscrizioni, all'Aci sono già pervenute una settantina di adesioni e tra queste quella del vincitore dello scorso anno, Maurizio Roasio, con l'Osella PA12. Dice il forte pilota vercellese: «La Biella-Oropa è una gara che mi piace, il tracciato è interessante e sicuro, senz'altro uno dei migliori in campo nazionale. Ma ho dei problemi al telaio della Osella: ho affidato il prototipo a un tecnico esperto che mi auguro riesca a scoprire in tempo le cause delle frequenti rotture».

Aggiunge Roasio: «Vorrei riuscire a difendere il mio record, anche perché con la strada asciutta, e senza troppe foglie sull'asfalto nella parte alta del tracciato, si possono "mangiare" ancora una trentina di secondi al tempo dell'anno scorso. E saranno in molti a tentare l'impresa, a cominciare dal mio amico Adriano Parlamento. Forse verranno anche Pilone e Barilli, che sono quasi dei professionisti. Imporsi non sarà facile: la concorrenza è agguerritissima».

La «cavalcata» verso Oropa. Maurizio Roasio, alla guida della Osella PA12, in azione l'anno scorso al Favaro

Ma la sorpresa potrebbe arrivare da un altro biellese: Mario Giorgio. Sarà al via con una Lancia Delta S4 gruppo B, che con strada bagnata, come nella scorsa edizione, è da primato assoluto. E' l'auto con la quale Augusto Cesari domina negli slalom in salita: grande assetto, potenza sui 500 cavalli. Giorgio non fa proclami, non lancia sfide né promette risultati, ma aggiunge: «Da anni sognavo di poter disputare una gara con una Delta S4. Ora ho questa opportunità e cercherò di sfruttarla al meglio».

Maurizio Alfisi

Oggi e domani

Calcio, al via il torneo degli Erranti

VERCELLI. Negli Anni Venti, quel genio del calcio che era il cavalier Secondo Ressia inventò una formazione che, in breve, si impose all'attenzione generale, rivaleggiando addirittura con la grande Pro: gli Erranti.

A distanza di oltre sessant'anni, per iniziativa di un giovane sportivo vercellese, Enrico Gallo, e di un gruppo di amici, gli Erranti sono rinati e partecipano al campionato Csi.

E, per oggi e domani, gli Erranti hanno organizzato un torneo intitolato alla memoria di Giovanni Baucero e di Luigina Formaggio. Gli incontri si svolgeranno, a partire dalle 15, sui campi di Tricerro e di San Germano con la partecipazione di sei squadre. A Tricerro gli Erranti se la vedranno con i Rangers di Sme Corino e con il Baden Powell. A San Germano giocheranno la Sangermanese, il Livorno Ferraris e il Santhià.

Le vincitrici dei gironi si affronteranno domani, alle 16,30, per il primpo posto. Un'ora e mezzo prima, finale per il terzo.

[f. l.]

Stasera prima amichevole per la giovane squadra di Fietta

Il rinnovato Amatori «collauda» la Svizzera

VERCELLI. Stasera, alle 21, il palasport dell'Isola ospita l'esordio stagionale del rinnovatissimo Amatori che se la vede, in amichevole, con la Nazionale svizzera. I rossocrociati stanno preparando a Vercelli gli imminenti Mondiali argentini.

Le vicissitudini della società gialloverde sono note: all'inizio dell'estate si era addirittura temuto che, per motivi finanziari, l'Amatori non potesse neppure iscriversi al campionato.

Poi la passione del presidente, Tommaso Diglio, e del suo vice, Vittorio Ferraresi, è riuscita ancora una volta a fare il miracolo: con l'aiuto del sindaco e dell'assessore allo Sport, i due dirigenti hanno trovato una cordata di sponsor (Folioli, Sacar, Sintesi, Calorservice e Limoter) che ha consentito loro di mantenere in vita l'hockey vercellese.

Certo, programmi e ambizioni si sono ridimensionati. L'Amatori non potrà, almeno per quest'anno, giocare quel ruolo di protagonista che, a partire dal 1983, gli ha consentito di conquistare tre scudetti, due Coppe europee e una Coppa Italia. Diglio e Ferraresi si sono dovuti privare di Cairo e hanno venduto Luz al Lodi e Coppola al Thiene. E' rimasto l'indomito Colamaria a fare da «chioccia» ad una nidiata di giovani talenti, guidati dalla grande speranza dell'hockey vercellese Amleto Francazio.

E' pure rimasto l'allenatore, Claudio Fietta, nei confronti del quale Diglio e Ferraresi nutrono la massima fiducia. I dirigenti gialloverdi hanno quindi cercato di potenziare, nel limite delle ristrettezze economiche, la squadra ed hanno ingaggiato il giovane nazionale del Pordenone Santangelo e l'esperto ex novarese Mario Ferrari; quest'ultimo, però, ha comunicato all'Amatori che preferisce continuare a giocare in Svizzera, oppure trasferirsi in Spagna.

Così, Diglio e Ferraresi ripareranno, probabilmente, su due giovani argentini. Intanto stasera, i tifosi hanno la possibilità di vedere per la prima volta all'opera la loro squadra.

[f. l.]

Claudio Fietta

Cinquanta iscritti alla prova di domani

Cossato, minibolidi in gara per la conquista del titolo tricolore

COSSATO. Il campionato italiano dei fuoristrada radiocomandati fa tappa per la prima volta nel Biellese. L'ultima prova valida per l'assegnazione del titolo nazionale si disputa oggi e domani in città, organizzata dall'«Associazione modellisti» locale, nel miniautodromo permanente di via Maffei.

Saranno presenti circa cinquanta concorrenti in arrivo da tutta Italia, a cominciare dai «team» ancora in lizza per la conquista dello scudetto tricolore, e dal campione uscente Umberto Pernice, milanese, che cerca dalla prova di Cossato la riconferma ai vertici della specialità.

Sono parecchi i biellesi a caccia di una vittoria di prestigio, primi fra tutti Luigi De Chiari e Alessandro Bianco, che cercheranno di dare filo da torcere ai grandi nomi, su una pista che conoscono a menadito.

Il tracciato cossatese è unanimemente considerato uno dei più tecnici d'Italia: il numero elevato di curve non consente una elevata velocità di punta ai minibolidi, ma riesce a mettere in luce l'abilità e i riflessi dei piloti.

Le vetture, alimentate da un motore elettrico capace di 32 mila giri al minuto, e tutte rigorosamente a trazione integrale, sono in grado di raggiungere i 40 chilometri orari e, grazie anche ai telai in fibra di carbonio, risultano molto maneggevoli e resistenti alle continue sollecitazioni.

Nella giornata di oggi sono in programma le prove libere, mentre domani, con inizio alle 10, si svolgerà la gara. In programma figura prima una serie di batterie; poi, nel pomeriggio, la gara finale, valida per la classifica generale e l'assegnazione definitiva del titolo.

[g. ca.]

Oggi ultima prova del circuito «Pentasport»

La biellese Anna Scandoglio rilancia la sfida nel triathlon di Viverone

VIVERONE. Anna Scandoglio cerca la rivincita nella terza edizione del triathlon di Viverone, ultima prova del circuito nazionale «Pentasprint» che si disputa oggi pomeriggio in frazione Masseria. L'atleta biellese, infatti, vuole rifarsi delle delusioni di una stagione difficile, culminata con l'infortunio ai campionati del mondo di Avignone, in agosto, e cercherà la vittoria «a tutti i costi» nella prova di casa.

Ma la vicecampionessa italiana di questa specialità per «super-atleti» è solo una delle punte di diamante del meeting, organizzato dal «Triathlon club Biella», che, con i suoi venti iscritti, è la più grande società della provincia. Prenderanno parte alla competizione viveronese, oltre ai migliori atleti della regione, alcuni nazionali azzurri e, con ogni probabilità, anche un gruppo di specialisti jugoslavi.

Il triathlon, nato alcuni anni fa negli Stati Uniti, è una delle specialità più impegnative del panorama sportivo. In una stessa competizione sono comprese prove di nuoto, ciclismo e corsa, con lunghezze variabili a seconda della prova. La gara di Viverone prevede 1000 metri di nuoto, 29 chilometri di ciclismo e 7,4 chilometri di corsa su strada, ma si tratta di una competizione breve, destinata soprattutto a fini dimostrativi. Esistono infatti prove ben più lunghe e massacranti, come quelle americane, anche della durata di 10 ore, con percorsi che possono raggiungere i 160 chilometri in bicicletta e i 42 a piedi, distanze che fanno impallidire la pur temibile maratona.

La gara si svolgerà interamente, con partenza alle 14, lungo il perimetro del lago di Viverone. L'arrivo è previsto intorno alle 15,30, nella frazione di Masseria.

[g. ca.]

Per i corsi estivi di chitarra

Angelo Gilardino «cittadino onorario» di Lagonegro

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il chitarrista vercellese Angelo Gilardino diventerà cittadino onorario di Lagonegro, la cittadina in provincia di Potenza, dove egli tiene da dieci anni corsi di perfezionamento simili a quelli che si svolgono alla Caulera di Trivero.

La notizia gli è stata comunicata dal direttore dell'associazione «Amici della musica»: il Consiglio comunale, che si è espresso all'unanimità per il riconoscimento, conferirà la cittadinanza onoraria a Gilardino durante una cerimonia prevista il 2 ottobre.

Dice il compositore vercellese: «Sono contento e orgoglioso, a Lagonegro mi legano ricordi bellissimi. Partito alla chetichella, il corso di perfezionamento è ormai diventato, con quello della Caulera, uno dei più importanti del mondo: quest'anno vi hanno partecipato giovani dell'Australia».

Angelo Gilardino

Continua Gilardino: «Accanto ai corsi, sono stati istituiti un concorso e un Festival con protagonisti di prim'ordine: quest'anno hanno suonato due dei più affermati chitarristi europei, Mario De Santi e Luigi Biscaldi, che ha tenuto un concerto con il Quartetto di Torino. Ormai, il Festival di Lagonegro è diventato una vetrina di quanto di meglio possa offrire, oggi, la chitarra. Fra i tanti concertisti, ricordo lo jugoslavo Bogdanovic, lo svedese Andersson, i duo Bocchino-Ghidoni e Fragnito-Materazzo».

Gilardino parla con affetto dei corsi lucani, nati sulla falsariga di quelli che egli creò, nel 1973, a Roasio Sant'Eusebio e che, successivamente, salirono all'ex Ipai della Caulera. Osserva. «Amo la terra vercellese, dove sono nato (ad Asigliano, 48 anni fa - ndr), il Biellese che mi ospita all'inizio di ogni estate ma anche Lagonegro, che mi accoglie signorilmente, con i miei allievi, alla fine del mese di agosto. In questo periodo, di rigurgiti razzisti, sono fiero di questa cittadinanza onoraria».

Il compositore e chitarrista vercellese è ormai all'apice del successo. I suoi «Studi», giunti alla cifra record di 48, sono diffusi in tutto il mondo e la critica anglosassone (la più severa e talvolta sciovinista) ha parlato di «pietra miliare» nella storia della composizione per chitarra. Agli «Studi di virtuosità e trascendenza» hanno dedicato interi capitoli anche le riviste specializzate del Giappone: fior di giovani chitarristi del Sol Levante li conoscono a memoria.

Da Trivero a Lagonegro. Marco De Santi, protagonista delle due stagioni

Infine, Angelo Gilardino è uno dei due didatti cui è stata affidata la realizzazione del primo Manuale di storia della chitarra usato nei Conservatori e nelle scuole di musica. Il torinese Mario Dell'Ara ha trattato la chitarra antica, classica e romantica; Gilardino ha preso in rassegna il periodo moderno e contemporaneo.

Pur essendo ormai considerato, con Segovia, il più grande divulgatore della chitarra del nostro secolo, Gilardino non dimentica i primi, difficili, anni in cui egli sacrificava tutto il suo tempo libero allo studio dello strumento, da autodidatta. Non dimentica neppure i vecchi musicisti e «musicanti» che gli hanno consentito il primo approccio con la tastiera. E a due in particolare, Michele Ferrino e Carluccio Fornasino, il direttore artistico delle «Vacanze chitarristiche» ha idealmente dedicato il momento più suggestivo della stagione musicale di Trivero: il concerto al chiaro di luna.

Enrico De Maria

Livorno, musica per i giovani

Un palcoscenico per i discendenti del «grande» Capitani

LIVORNO FERRARIS. La «Rassegna musicale di primo autunno» è un palcoscenico creato per i musicisti livornesi. Ha cinque anni di vita e «trascina» un numero sempre maggiore di giovani. E ha conquistato anche il pubblico di mezza età. Stasera (l'appuntamento si ripeterà ogni settimana, fino ad ottobre inoltrato) si ritroveranno tutti all'auditorium della Santissima Trinità per ascoltare la banda comunale di Santa Cecilia. Sette giorni fa, durante il primo incontro all'auditorium, era di scena la musica elettronica, eseguita da quattro complessi locali.

La rassegna, organizzata dal gruppo di San Lorenzo e dal Comune, ricorda anche tradizioni musicali illustri. Come antenati, per esempio, può vantare i discendenti di Galileo Ferraris, l'inventore del campo magnetico rotante. L'assessore alla Cultura Giovanni Franco Giuliano racconta: «Basti pensare, tra i livornesi famosi, alla famiglia di Galileo Ferraris, che ha avuto compositori molto validi, o al "grande" dell'800, Giuseppe Capitani. E oggi la manifestazione tende a proporre tutte le forze giovani della città che operano, studiando e lavorando, nel campo della musica».

Le serate in musica comprendono appuntamenti «d'evasione» e altri espressamente dedicati al «Pianoforte e i suoi alleati». Dopo le note, intramontabile, della banda di Santa Cecilia, arriverà il vero festeggiato della rassegna, il pianoforte. Il terzo appuntamento, sabato 7 ottobre, è infatti intitolato «Cantorie e giovanissimi pianisti».

Sul palcoscenico si esibiranno le corali di «San Lorenzo» e di «Sant'Agostino», di Livorno Ferraris, e la «Corale polifonica amici della musica» di Cigliano. Sarà poi il turno dei giovani pianisti, dai 6 ai 14 anni, allievi di Mina Buronzo, Nadia Piolatto, Sergio Scusello, Elisabetta Tiozzo. I piccoli musicisti sono Enrica Cavalli, Laura Ciampi, Stefano Ciocca, Isabella David, Alessandra Fardin, Ilaria Fiorin, Michele Grespan, Chiara Guastella, Giada Mantovani, Marco Misuraca, Cinzia Navarra, Michela Pelazza, Stefano Sacco, Ileana Solinas, Matteo Terzago, Alessandro Toselli, Elisa Toselli ed Andrea Volta.

E' sempre preparato dagli stessi insegnanti anche il gruppo di pianisti (che questa volta arriva a comprendere anche i diciottenni) che si presenterà al pubblico, sabato 14 ottobre, nella serata intitolata «Verso il virtuosismo». I pianisti sono: Helga e Katiuscia Bullano, Raffaella Capano, Luca Delli Veneri, Alberto Fardi, Lucia Frè, Marco Germana, Erika Grua, Francesca Matteja, Giulia Mezzalama. Il concerto verrà quindi concluso con un «a solo» dei pianisti Piero Grua e Piero Salussoglia, e dal duo di pianoforte e flauto composto da Elisabetta Tiozzo e Pier Angelo Clerico.

La rassegna terminerà sabato 21 ottobre con il concerto del pianista Carlo Orecchia e del violinista Virgilio Mosca che proporranno brani di autori celeberrimi: Paganini, Ravel, Vivaldi.

«Diciamo — è ancora l'assessore Giuliano a parlare — che questa manifestazione troverà poi, nel periodo compreso fra novembre e gennaio, un completamento con la rassegna dei "Concerti d'inverno". Questa volta (sono due le serate in programma) il Comune inviterà ad esibirsi musicisti di fama nazionale».

[s. l.]

Nel Biellese

Le ultime sagre all'aperto

BIELLA. L'ultimo fine settimana di settembre, nel Biellese è caratterizzato da una serie di manifestazioni e incontri curiosi, a cominciare dall'apertura del nuovo ciclo di conferenze dell'associazione culturale «L'uomo e l'arte»: questa sera al Circolo Sociale, alle 21,15, il professor Franco Granone, docente di neuropsichiatria all'Università di Torino, terrà una conferenza sull'ipnosi come metodo per vincere il dolore e influire sulla volontà.

Nel pomeriggio di oggi, alle 15,30, al rifugio Biancaneve di Sagliano, s'inaugurerà invece, con un convegno sulla coltivazione dei funghi, la 14ª «Sagra micologica». Il tradizionale appuntamento proporrà una serie di iniziative didattiche che si protrarranno anche domani. Per il pubblico verranno cucinati piatti a base di funghi.

Al Golf club «Le Betulle», di Magnano, oggi è in programma la quinta edizione del «Trofeo Carlo Barbera». Si tratta di una delle gare più attese della stagione anche perché richiama i migliori giocatori del sodalizio biellese e li unisce ai semplici appassionati, in arrivo da altre nazioni (in particolar modo gli operatori del settore tessile che dalla prossima settimana parteciperanno a Ideabiella).

Tra gli appuntamenti della giornata sono da segnalare le feste patronali di Mongrando e Vigliano. La ricorrenza di San Michele viene ricordata a Mongrando, nell'omonima frazione, con una gara bocciofila (inizio alle 14,30), una grigliata, alle 19, e danze. In frazione Sobrano, a Vigliano, questa sera alle 21 è in calendario una serata di selezione per la «Corrida» con cantanti, imitatori e complessi musicali dilettantistici.

[m. co.]